SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 167

LA STAMPA

Domenica 15 Luglio 1984

A PAGINA 11

Se cede il dollaro. Danni e vantaggi

di Renato Cantoni

Il ministro del Tesoro americano, Regan

IN CRONACA

Chiesta autorizzazione a procedere contro Negri per l'Autonomia torinese

di Beppe Minello

Toni Negri

La verifica sulla salute del Paese

Dalla linea del Piave alle rive del Tevere

Tra le tante cose che in questi giorni governo e partiti stanno verificando, la più importante è lo stato di salute del Paese. Purtroppo gli esperti annunciano che il tasso di inflazione per quest'anno non scenderà sotto l'11 per cento. La spesa pubblica, come al solito incontenibile, ci costringerà a sfondare il tetto del centomila miliardi di deficit. Quattro anni fa, Spadolini aveva fissato a 70 mila miliardi la «linea del Piave». Craxi, una battaglia dopo l'altra, sembra combattere sulle rive del Tevere.

Incombono altri tagli e decreti, e un'ennesima riforma fiscale dovrebbe offrire ai lavoratori a reddito fisso la convinzione che da ora in poi non saranno più i soli a pagare le tasse. Il governo, tramite il ministro delle Finanze, ha comunicato ai lavoratori medesimi che i piani sono pronti, ma non gli ha voluto far sapere di che si tratta. Visto che Visentini è ritenuto persona molto seria, possiamo anche fidarci soltanto sulla sua parola. Va tuttavia osservato che, in materia di tasse, anche gli interventi più indovinati non danno subito risultati concreti. I lavoratori dipendenti, buggerati tante volte in passato, impiegheranno comunque del tempo prima di ammettere che l'era della equità fiscale è davvero cominciata.

Per il momento Craxi ha scarse possibilità di accreditare la sua immagine di riformatore. Per affrontare i duri mesi a venire dovrà indossare, ancora, i ruvidi panni del decisionista. Da qui la richiesta di varare al più presto quelle modifiche al regolamento delle Camere (a cominciare dalla disciplina sul voto segreto) che garantirebbero un minimo di stabilità a un esecutivo oggi alla mercé delle opposizioni. A differenza di quella tributaria, la miniriforma del regolamento sarebbe di facilissima esecuzione. Ma su questo punto, come tutti sanno, i deputati della maggioranza, e in particolare i democristiani, finora si sono divisi in due grandi categorie: i sordi e i sordastri.

La coesione della maggioranza: questo è il secondo punto, non meno importante, e va analizzato con serietà. Il sistema politico italiano presenta infatti una anomalia particolarmente «perversa». Cinque partiti, per di più divisi in correnti, debbono fronteggiare una opposizione monolitica. Cinque partiti, diversi per ideologia ma concorrenziali sul piano elettorale, non possono trovarsi d'accordo su tutto: i comunisti, ovviamente, approfittano di ogni occasione per allargare le crepe.

Come se non bastasse, i cinque hanno finora reagito alla maniera delle tribù primitive: hanno sempre fatto muro nei momenti cruciali per poi sparpagliarsi spensieratamente al segnale del cessato pericolo. Anche l'elaborazione teorica non è di molto più elevata. Politici, imprenditori, sindacalisti, insomma tutti coloro che formano la classe dirigente, continuano a dibattere il tema del consenso con esasperante monotonia. Da una parte stanno coloro secondo i quali, nei momenti difficili, invece di mediare bisogna scegliere. Gli altri ribattono dicendo che non si realizzerà mai nulla di serio e di importante fino a quando avremo contro un partito per cui vota un italiano su tre.

Siamo dinanzi a due banalità, anche se rivestite di belle parole. Quel che è peggio siamo dinanzi a due banalità così contrastanti da annullarsi a vicenda. Ma c'è di più: nessuna delle due strategie funzionerebbe, se venisse approvata e applicata in termini tanto schematici. Gli scontri frontali vanno infatti affrontati solo quando è indispensabile; altrimenti disperdiamo inutilmente le già poche energie, come fece Cadorna sul Carso. Se poi si afferma il principio che avendo contro i comunisti non si governa, si fa proprio dei comunisti gli arbitri dei destini nazionali.

L'alternanza da perseguire non è solo quella tra democristiani e laici; vanno avviate anche la flessibilità e la fermezza e (perché no?) anche la riflessione e il decisionismo. E poi tanto difficile? Secondo i diretti interessati è difficilissimo. Può darsi. Ma soprattutto in questo (e soltanto in questo?) consiste l'arte del governo.

Gianfranco Piazzesi

Eppur domani si firma il Codice di comportamento

Treni, aerei e traghetti continuano gli scioperi

A Fiumicino si fermano i lavoratori a terra - La stazione Termini bloccata dai macchinisti: forti ritardi - Trasporti marittimi in difficoltà tra il 17 e il 20

ROMA — Domani firmano il codice di buon comportamento nel settore dei trasporti. La gente si costruisce nuove aspettative. Certe immagini, credo, saranno cancellate dalla propria visione.

Niente scioperi: treni in perfetto orario, bagagli affidati agli addetti, treni senza intoppi verso il Sud, traghetti in rotta per le isole. Forse è ancora una illusione. Basta sfogliare il libro delle agitazioni per rendersi conto che questa estate non è diversa dalle altre. Con Fiumicino avvolta nel consueto caos per una «fermata» dei lavoratori a terra. In altre parole ogni passeggero carica e scarica i propri bagagli. Con la stazione Termini bloccata da un'astensione dei macchinisti confederali del Lazio. Con i traghetti ancorati nei porti tra il 17 e il 20 luglio, per 12 o 24 ore. Ma il turista si rallegri. Una buona notizia s'inserisce nel panorama delle agitazioni: i dipendenti della Civilavia, cioè i funzionari amministrativi degli aeroporti, hanno rinviato le loro proteste (mai sovraimposte). Scioperanno il 19 luglio ma a livello nazionale.

Sarebbe facile fare ironia su tale situazione non sfiorasse il paradosso. Come si può conciliare la firma di un importante accordo tra sindacati e governo sul codice di comportamento nel settore dei trasporti con la valanga di agitazioni che promettono un luglio rovente? Il ministro della Marina mercantile Carta critica duramente la decisione del sindacato autonomo dei marittimi Federmar-Cisnal. «*Alla vigilia di importanti accordi con i sindacati — sostiene — e prima di entrare nel merito delle questioni aperte (contratti e Finmare) l'iniziativa della Federmar raggiunge un solo obiettivo: danneggiare i cittadini senza contribuire alla soluzione della crisi dell'economia marittima*».

Come dire: chi imbocca la strada dell'«agitazione selvaggia» rinuncia alla trattativa e preferisce, come al solito, far pagare, a chi non ha colpe, certe responsabilità. Lo sciopero articolato (17-20 luglio) arriva nel momento cruciale dell'esodo verso le isole.

Ma, purtroppo, non il viaggio male solo in mare. Il trasporto aereo conserva le proprie caratteristiche. Parlare di sorprese è un eufemismo. Impattare col caos degli aeroporti è quasi la norma. A Fiumicino imperversa un altro sindacato autonomo. Si chiama Sanga. Le rivendicazioni sono contenute in un comunicato-proclama: «*Non lottiamo per la parte economica. Non vogliamo solo la firma del contratto ma rifiutiamo la mobilità selvaggia* (riecco l'aggettivo ndr), *i turni di lavoro articolati su due o più turni giornalieri, la variazione del turno giornaliero assegnato, nonché lo spostamento del giorno di riposo per undici volte nell'arco dell'anno senza alcun compenso per lavoro straordinario. Inoltre il recupero del giorno stesso nella settimana successiva è a discrezione dell'azienda*».

Ragioni legittime, per carità. Ma l'agitazione provoca ritardi nei voli nazionali e intercontinentali con lunghe file di passeggeri coi bagagli a tracolla. E non è finita. L'astensione prosegue oggi e domani. E i treni? Lo sciopero dei macchinisti del Lazio ha provocato ritardi tra i 40 e i 60 minuti. Tre convogli a lungo percorso e 20 locali sono stati sopposti. Ma l'agitazione finisce solo oggi alle ore 14.

I conti economici parlano un linguaggio incontestabile. Il turismo muove un giro d'affari di 10.000 miliardi ma le potenzialità sono consistenti. Il Paese perde migliaia di miliardi per la precarietà dei trasporti. E l'immagine dell'Italia deperisce ogni anno. Chi convincerà gli stranieri a puntare sulle nostre spiagge e sulle nostre città per un soggiorno «in»? Non sarà facile spiegare che il bivacco notturno in un aeroporto o il trasporto a mano del bagaglio, la coda in stazione per il treno che non arriva, l'attesa del traghetto che non parte, rientrano nell'offerta di vacanza.

r. s.

Usa: 13 miliardi di risarcimento per incidente stradale

NEW YORK — Un'insegnante americana rimasta paralizzata alle braccia e alle gambe in seguito a un incidente stradale ha ottenuto un risarcimento di sette milioni e mezzo di dollari, circa 13 miliardi di lire, da un tribunale di Los Angeles.

Marilyn Reagins, 39 anni, restò gravemente ferita nel 1978 in un furgone capovolto si a causa di una ruota difettosa. La casa costruttrice, la Rockwell and Western Wheel, è stata condannata a pagare i danni.

I 2000 scienziati di Stanford

Una fabbrica per il futuro

Tra poco sul mercato una telecamera a ultrasuoni che vede nel corpo umano e un radar che rimbalza dalla ionosfera

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Biosensori capaci di semplificare al massimo le analisi cliniche e di fornire diagnosi immediate; oppure di analizzare l'ambiente e di darci in pochi istanti la situazione degli inquinamenti dell'aria e dell'acqua; oppure in grado di rivelare istante su istante le risposte dell'organismo umano al trattamento dei medicinali: sono alcuni dei prodotti più interessanti che le tecnologie avanzate stanno consentendo di creare e di mettere a disposizione di tutti nell'immediato futuro.*

I biosensori sono formati da molecole biologiche, cioè enzimi, immunoproteine, acidi nucleici, collegati a complessi circuiti elettronici che trasformano le «sensazioni» captate dalle molecole chimiche in segnali leggibili sotto forma di indici su schermo televisivo oppure su carta. Altri biosensori applicati alla pelle dei pazienti potranno essere in grado di avvertire se per esempio un malato di diabete si avvicina ad una soglia glicemica pericolosa.

Questa dei biosensori è una delle tante novità sfornate dallo Stanford Research Institute (SRI International). Oltre duemila studiosi specialisti di centodieci discipline scientifiche; laboratori; biblioteche; studi e uffici che occupano 245 mila metri quadrati di superficie: questa favolosa centrale di studi e avanguardia si può definire la più avanzata «fabbrica del futuro». Il suo quartier generale e i suoi laboratori principali si trovano in California, a Menlo Park, una quarantina di chilometri a Sud di San Francisco, ma l'istituto possiede altri laboratori e centri di studio in vari Stati della Confederazione americana, nonché uffici di rappresentanza e di collegamento in ogni parte del mondo, Italia compresa.

Nato nel 1946 come organismo della prestigiosa Università di Stanford, lo SRI diventò ben presto autonomo dal mondo accademico, sia sul piano amministrativo, sia per quanto riguarda la sua organizzazione e il suo lavoro. Lo scorso anno ha guadagnato 180 milioni di dollari (315 miliardi di lire), eseguendo ricerche per conto di aziende, governi, istituzioni pubbliche e private, americane e straniere. E poiché si tratta di un ente non profit, ogni dollaro guadagnato viene investito in nuove apparecchiature, in progetti di ricerche, in impianti.

Le aree in cui lo SRI opera sono quattro: le scienze fisiche, quelle della vita, l'economia e le scienze sociali, le nuove tecnologie. L'istituto è uno dei più poderosi think tank della Casa Bianca.

Ancora nel campo della medicina, il centro di bioingegneria di questo istituto ha messo a punto sistemi per vedere con dettagli sempre più raffinati i vari tessuti del corpo umano. Il problema era quello di superassare i vecchi sistemi a raggi «X», che in una parte non consentivano di vedere con chiarezza tutti i tessuti interni e le relative eventuali formazioni anomale; dall'altro potevano provocare l'accumulo dannoso degli effetti delle radiazioni ionizzanti. Una telecamera ad ultrasuoni, prodotta a Menlo Park, potrà essere fra breve commercializzata in tutto il mondo.

Nel campo dell'elettronica avanzata, fra poco vedrà la luce un radar in grado di «superare» la curvatura della Terra. Non è che le onde radar cesseranno di propagarsi in linea retta ma per questo che la curvatura della superficie del nostro pianeta rappresenta un ostacolo insuperabile), ma con il nuovo strumento si sfrutterà il potere riflettente della ionosfera.

Sempre da Stanford è stato messo a punto un nuovo sistema per produrre combustibile dai rifiuti di vario tipo a prezzi competitivi. Ma quello che sembra più affascinante per l'immediato futuro sono alcuni classi di sostanze farmacologicamente attive che potranno essere impiegate nelle cure antitumorali.

Fra breve sarà possibile diagnosticare le diverse forme tumorali con notevoli anticipi, probabilmente con una semplice analisi del sangue.

Giancarlo Mastini

«Perché gli imprenditori dovevano disdire la scala mobile»

De Michelis: tutti devono capirlo il salario va riformato entro l'84

Intervista con il ministro del Lavoro - «Avverto che il governo non interverrà più»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Fra imprenditori, pubblici e privati, e sindacati è un intrecciarsi di segnali per l'avvio di una trattativa «aperta e leale» sul costo del lavoro. Eppure il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, continua a ricordare agli industriali che è stato un errore non aver disdetto, alla fine dello scorso giugno l'accordo sulla scala mobile. Ministro, domandiamo, ma per caso spostato la strategia dello scontro?

«Storie — taglia corto De Michelis — la mia posizione e del governo non è affatto quella di chiedere atti che acuiscano le tensioni sociali. Le mie intenzioni sono ben altre. Come Lucchini ritengo assolutamente necessario avvicinare le parti e tenere il sindacato unito. Non appartengo al partito del tanto peggio, tanto meglio. Semmai, lo scontro, il deterioramento delle relazioni industriali, lo cercano, non so se in buona o cattiva fede, molti fra quanti non festeggiano il ritrovato clima distensivo tra le parti sociali».

— Allora, perché tanta insistenza sulla opportunità della disdetta?

«La ragione è semplice, anche se molti l'hanno male interpretata. Il fatto è che la riforma della struttura del salario, scala mobile compresa, va fatta entro la fine del 1984, altrimenti, senza la riforma sarà difficile avere una politica salariale coerente con la politica di rientro dall'inflazione e tale da non vanificare ciò che negli ultimi mesi abbiamo tentato di fare con sforzi e sacrifici di tutti. Su questo punto sembrano finalmente concordare sindacati e imprenditori. Ma le buone intenzioni non bastano, bisogna subito avviare la trattativa. Perciò, sarebbe stato meglio registrare con un atto esplicito, quale potesse essere una disdetta congiunta e non unilaterale, questo riavvicinamento tra le parti sociali e questa rinnovata volontà a confrontarsi. Tutto ciò non mi sembra provocatorio».

— In che senso?

«La disdetta non significa che la scala mobile verrà cancellata, ma soltanto che prima dell'85 si dovrà concordare un meccanismo di contingenza diverso da quello attuale. Questo sarebbe stato il senso della disdetta; per lanciare anche un segnale di volontà di definire il nuovo accordo entro la fine dell'anno. Senza questo segnale, si rischia che l'opinione pubblica, gli stessi lavoratori non percepiscano il senso di questa necessità e urgenza. Il problema della scala mobile è complesso e va discusso a lungo. E' pazzesco ritenere che la trattativa possa chiudersi in pochi giorni. Gli imprenditori accetteranno di trascinare anche nell'85, se non nell'86 il nodo della riforma del salario, quando si dovranno anche affrontare i rinnovi contrattuali? Il rischio a questo punto è che già nell'85 riesploda lo scontro sociale».

— Il suo timore è dunque quello di vedere slittare l'avvio della trattativa sulla scala mobile ad autunno inoltrato. Ma davvero le parti sociali non sono in grado di accordarsi in tempi brevi?

«Lo posso solo sperare, ma nessuno si illuda che l'allungamento dei tempi possa risolversi (come già ipotizza qualcuno) con un intervento dall'alto che questo governo non intende attuare. Sarebbe troppo comodo costringere il governo, qualsiasi governo, a togliere le castagne dal fuoco con interventi inevitabilmente destinati ad acuire le tensioni sociali».

— I sindacati, intanto, ac-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2

De Mita e Zanone delusi del «decalogo» Craxi

di Luca Giurato

In coda verso le vacanze

Lunghe code sulle strade delle vacanze. Ieri il record è toccato al valico italo-svizzero di Brogeda, con otto chilometri, e alla Milano-Venezia (casello di Mestre) dove si sono sfiorati i dieci. Altro punto nevralgico, l'Autosole nel tratto Bologna-Imola: già venerdì notte il traffico mostrava segni di rallentamento e la situazione è andata progressivamente peggiorando nelle ultime 24 ore. Nel Foggiano un fuoco di stoppie ha causato un groviglio di cinquanta auto, tre le vittime. Resse sui traghetti per la Sardegna: ieri sono partite da Genova 5500-6000 persone (il servizio a pag. 8)

Lo scrive il maggior quotidiano giapponese, citando fonti del Pentagono

«In due giorni, con armi chimiche l'Urss può neutralizzare la Nato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «*In due giorni l'Unione Sovietica può neutralizzare le forze della Nato schierate con le armi chimiche e i gas*», e a questo scopo l'Urss «*continua a arricchire il proprio arsenale chimico sul fronte europeo*». Lo scrive, in una corrispondenza esclusiva da Washington, il maggior quotidiano giapponese, lo *Yomiuri Shimbun*.

Sulla base di documenti ottenuti nella capitale americana «*alti funzionari del Pentagono*», l'autorevole quotidiano di Tokyo scrive che «*l'espansione dell'arsenale sovietico per la guerra chimica in Europa è oggi la principale preoccupazione della Nato*». La quantità totale di armi chimiche a disposizione dell'Armata Rossa «*ha superato ormai la cifra di 300.000 tonnellate*», la valutazione alla quale erano giunti nel 1983 i servizi di spionaggio francesi, britannici e americani.

«*In due, massimo tre giorni, l'intero dispositivo difensivo della Nato potrebbe essere neutralizzato, lasciando aperta per gli Alleati la sola opzione della rappresaglia nucleare attraverso i sottomarini armati di missili intercontinentali*». Questo significa che gli Usa e i loro alleati sarebbero posti di fronte alla terrificante scelta fra la sconfitta «*senza colpo ferire*» o l'olocausto atomico globale.

Gli agenti chimici assegnati alle truppe sovietiche, dove ogni divisione ha un reparto specializzato, «*agiscono in due, tre minuti*» e «*lasciano l'area colpita contaminata e invivibile per un mese*». Tenute e proiettili chimici sono disponibili per cannoni a lunga gittata e missili a medio raggio.

Anche gli Stati Uniti, afferma lo *Yomiuri*, dispongono di questo tipo di armi, ma le capsule Usa possono essere sparate a una distanza massima di 25 chilometri.

Da qualche tempo era noto che l'esercito sovietico stava incrementando la propria capacità di condurre una «*guerra chimica*»: 80.000 soldati sono specialmente addestrati in questo settore, dotati di 30.000 veicoli per la decontaminazione e 200 centri di addestramento all'impiego delle armi chimiche, sul territorio dell'Urss. Un numero doppio di uomini e mezzi è mobilitabile in caso di allarme.

Lo «*Yomiuri*» cita un «*alto personaggio del Pentagono*» facendogli dire che «*la crescita dell'arsenale chimico sovietico è oggi la principale preoccupazione militare degli Stati Uniti*». Soprattutto, nota il giornale, perché un'offensiva imperniata su agenti chimici, a differenza di un attacco convenzionale, «*sperrebbe immediatamente gli avversari con le spalle contro il muro della impossibile scelta nucleare*». L'Agenzia giapponese per l'autodifesa, come qui si chiama il ministero della Difesa, ha ieri sera reagito al servizio dello *Yomiuri* affermando che «*i dati del quotidiano sono sostanzialmente corretti*».

Vittorio Zucconi

Bilancia commerciale, a maggio buco record

ROMA — Passivo record per la bilancia commerciale italiana nel mese di maggio: secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat, le importazioni hanno infatti superato le esportazioni di ben 3077 miliardi di lire, il più consistente disavanzo mensile mai registrato nell'interscambio commerciale italiano.

Con questo forte passivo, la bilancia commerciale nei primi cinque mesi del 1984 ha già registrato un passivo di 9615 miliardi di lire, inferiore di appena 2438 miliardi al disavanzo complessivo registrato in tutto il 1983.

I disavanzi mensili dei primi quattro mesi dell'anno non avevano mai superato il livello dei 1800 miliardi.

(Servizio a pag. 11)

A Divaca, vicino al confine italiano, per un semaforo non rispettato

Jugoslavia, 36 morti su un treno investito da un merci in stazione

BELGRADO — Disastro ferroviario alla stazione di Divaca in Jugoslavia, a dieci chilometri dal confine italiano: un treno merci non si è fermato al semaforo rosso, ha investito un convoglio passeggeri uccidendo trentasei persone e ferendone 24, molte delle quali in modo grave. Le vittime erano quasi tutte giovani e militari di leva che tornavano a casa o andavano al mare in Istria per il weekend; i nomi non sono stati resi noti, ma le autorità hanno escluso che vi siano italiani.

La sciagura è avvenuta alle 0,10 di ieri. Il rapido Belgrado-Pola era fermo sul binario numero 1 dell'importante stazione di smistamento, in attesa del segnale verde. Alle sue spalle è sopraggiunto, sullo stesso binario, a oltre 80 chilometri all'ora, il merci proveniente da Zalog. La motrice ha investito l'ultima carrozza: uno dopo l'altro, la maggior parte dei 14 vagoni del rapido sono stati scaraventati fuori dei binari. I soccorritori ne hanno trovati alcuni spezzati, altri ripiegati su se stessi, accartocciati.

Vigili del fuoco e squadre della protezione civile, intervenuti con eccezionale rapidità e coordinamento, hanno estratto l'ultima vittima dalle lamiere a mezzogiorno. I feriti sono stati portati in ospedale negli ospedali di Nova Gorica e Lubiana: alcuni sono morti durante il trasferimento. Il traffico internazionale (da Divaca si dipartono le linee per l'Italia, l'Austria, la Grecia) è rimasto bloccato. Ora i treni vengono dirottati su altri percorsi, ma vi sono pesanti ritardi. La linea sopra è andata distrutta per un lungo tratto, tre file di binari sono rimaste gravemente danneggiate.

Il macchinista del treno merci, Franc Vodopivec, 37 anni, anch'egli ferito in modo non grave, è stato arrestato dal giudice istruttore del tribunale di Capodistria dopo un primo interrogatorio. Probabilmente per la stanchezza si era addormentato, e non ha rispettato il semaforo posto circa 300 metri prima del punto in cui è avvenuto l'incidente: aveva preso servizio alle 16 di venerdì, doveva finire il viaggio a Postumia alle 6 di ieri, ma aveva un ritardo di circa mezz'ora. Per lo stesso motivo, due mesi fa, a circa un chilometro dal luogo della sciagura di ieri, c'era stata un'altra collisione fra treni merci, questa volta senza vittime.

(Ansa-Ap)

I bambini riconoscono le filastrocche che sentivano in grembo

WASHINGTON — Il feto umano sarebbe in grado di riconoscere e apprezzare le filastrocche che la madre recita quando ancora lo porta in grembo. Lo afferma uno psicologo dell'università del North Carolina, Anthony Decasper, il quale ha condotto un esperimento su 16 donne incinte, facendo loro leggere ad alta voce, due volte al giorno, la filastrocca «The Cat in the Hat».

Decasper ha accertato che, dopo il parto, i figli delle 16 donne ascoltavano da una speciale tettarella solo quando sentivano «The Cat».

La risposta dei due partiti al documento sul programma

De Mita e Zanone delusi del «decalogo Craxi»

«Una verifica superficiale — scrive "Il Popolo" — ci farebbe trovare presto di fronte ad altri e più gravi problemi» - Il segretario pli: non ha senso farla se diventa una riverniciatura di cose vecchie

ROMA — Dc e liberali sono rimasti delusi dal «decalogo» sul programma di governo inviato da Craxi al leader del pentapartito. De Mita e Zanone hanno deciso che era inutile e dannoso tener segreta la loro delusione, visto che, tra l'altro, siamo solo all'inizio di una «verifica» dove ancora tutto può essere discusso, esaminato e concordato.

I due leaders hanno scelto tempi e modi diversi per far sapere a Craxi che, stavolta, è partito con il piede sbagliato. La dc ha optato per la via più chiara ed ufficiale: un editoriale di Galloni sul *Popolo*, Zanone, almeno ieri, è stato invece «costretto» a maggior riserbo perché sono in corso i lavori del Consiglio nazionale del suo partito, con tanta carne al fuoco, tra i malumori di Biondi che vuol uscire dal governo e quelli della minoranza che cerca di convincere il segretario a diventare ministro per [illegible] ad altri la guida del partito.

Cominciamo dalla dc, il partito più forte, senza il quale in questa legislatura non si fanno maggioranze. Prima di entrare nei dettagli dell'importante articolo del *Popolo* bisogna fare un passo indietro, a venerdì scorso, quando, sempre sul giornale democristiano, uscì un altro intervento autorevole, col quale la dc chiedeva che l'intesa sul programma si trasformasse in una «*alleanza politica*».

Si chiedeva, in pratica, non di badare solo al contingente e all'emergenza programmatica, ma di gettare le basi concrete di un discorso strategico che, tra l'altro, aprisse, sulle questioni istituzionali, un dialogo con l'opposizione comunista per realizzare la riforma del sistema elettorale (premio maggioritario). Altri temi: un accordo stabile e definitivo sulle giunte locali e la piena parità tra scuola statale e scuola privata.

Poche ore dopo, venerdì sera, è arrivata la risposta del presidente del Consiglio, nella forma, [illegible] scarna, di un diligente elenco di cose da fare «*per una approfondita verifica dell'azione di governo*». Gli elencano problemi di cui tutti parlano da due anni e che, purtroppo, sono più che mai insoluti: spesa pubblica, fisco, casa, trasporti. A torto o ragione, la dc si attendeva un «decalogo» di ben altra consistenza e respiro. Ciò non vuol dire, ovviamente, che De Mita rimette in discussione la formula di governo e il suo presidente. Tutt'altro. Affidando i suoi umori alla penna sottile di Galloni, fa però sapere che la verifica va fatta in un altro modo.

«*Una verifica di natura tecnica o puramente interlocutoria non contribuirebbe a rendere la situazione più stabile* — scrive *Il Popolo* —. *Tra i suoi scopi, c'è anche quello di rispondere alla sfida lanciata dal pci* (il decalogo Craxi non cita i comunisti, ndr) *quando chiede le dimissioni del governo perché, a suo giudizio, sarebbe entrata in crisi la maggioranza*». Galloni ricorda a Craxi che «*la risposta non può essere puramente formale ma seria, e deve riguardare il rinnovato impegno sul programma e, insieme, la volontà comune e la tenuta della maggioranza*».

Perché la dc insiste tanto su punti che Craxi sembra invece volare? Galloni lo spiega senza mezzi termini: «*Problemi politici e programmatici sono esistiti ed esistono e se ad essi non si dà una risposta persuasiva e approfondita possono rimanere equivoci capaci di minare la solidità della coalizione*». La conclusione di Galloni è rude: «*Una verifica superficiale, o di basso livello, ci farebbe trovare a breve distanza di tempo di fronte ad altri e forse più gravi problemi*».

Zanone concorda con questa conclusione; per il leader liberale, se la verifica diventa solo una riverniciatura di cose vecchie non ha senso farla. Per questo ha illustrato a Craxi ben 11 punti programmatici da realizzare; per questo, ieri, si è sfogato durante una pausa del Consiglio liberale. «*La verifica dovrebbe consistere in un aggiornamento ampio e consistente degli accordi di governo* — ha dichiarato — *La manovra finanziaria 84-85 richiede indicazioni precise non soltanto del Tesoro, ma anche in materia di fisco, funzione pubblica, politica industriale e ambientale*».

La mozione di maggioranza del pli ricorda poi la «questione morale» uno dei grandi temi anche di Spadolini, il cui silenzio, sicuramente momentaneo, non promette nulla di buono per il «decalogo Craxi». Ieri, a proposito non di silenzi ma di voci, Craxi ha manifestato la sua sorpresa per le «*notizie infondate*» riportate da alcuni giornali sul suo «incontro polemico» con Pertini. Tra l'altro, Craxi precisa che nell'incontro con il Capo dello Stato non si è parlato del comunicato di Palazzo Chigi sulle dimissioni di Longo.

Luca Giurato

Si apre un'altra faida tra i partiti della maggioranza

E' scoppiato il caso Cirillo La dc: sono manovre faziose

I servizi segreti trattarono con Cutolo e le Brigate rosse - Qualcuno ha dato loro questo incarico - Così afferma il presidente della commissione parlamentare, Gualtieri (pri)

ROMA — Dopo la P2 e il caso Moro, adesso si [illegible] cia un'altra faida tra i partiti di maggioranza sull'ultimo «affaire» ancora tutto da chiarire, a cavallo tra Stato, criminalità e terrorismo: il sequestro Cirillo, crocevia di eversione, deviazioni, complicità. La dc mette apertamente sotto accusa il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, il repubblicano Libero Gualtieri, contestandogli la ricostruzione del sequestro, delle trattative e delle connivenze, fatta nella relazione letta venerdì sera ai membri del comitato.

Ma Gualtieri conferma: «*Io preciso che non è mio compito indagare sul comportamento della dc durante il sequestro Cirillo* — spiega —, *ma ricordo a tutti che il mio dovere è quello di chiarire se in questa vicenda ci sono state deviazioni dei servizi segreti. E a questo punto devo rispondere che ci sono state, nel senso che i servizi hanno trattato con la camorra e con le Brigate rosse. Io non dò la caccia ad altro, perché non è mio compito, anche se è presumibile che all'origine dei contatti ci sia stata una sollecitazione della dc, sia perché alcuni giudici lo hanno già dichiarato, sia perché difficilmente i servizi segreti si muovono senza un impulso*».

Dunque il caso Cirillo, tramato da tempo, sta per scoppiare. La dc precisa che la verità di Gualtieri non è né la verità definitiva, né l'unica verità del comitato che deve indagare sulla regolarità dei comportamenti dei servizi. Le notizie emerse dalla riunione del comitato, dice l'organo del partito, «*Il Popolo*», «*si riferiscono a diverse relazioni che non sono state discusse dai componenti della commissione, anche perché era stato detto che la discussione doveva avvenire alla presenza del presidente del Consiglio Craxi*».

La dc ricorda poi, polemicamente, che la commissione è incompleta per la mancata sostituzione del ministro Zamberletti, e aggiunge che «*solo le conclusioni*» potranno essere discusse nelle «*sedi governative appropriate*» e in Parlamento. «*Si vedrà allora* — conclude il giornale dc — *a quale punto di indebolimento delle proprie funzioni si è giunti persino lì dove le diverse parti politiche hanno saputo sempre dare prova di grande riserbo, di vera probità politica e costituzionale, data la delicatezza della materia affidata alla commissione*».

Ma fuori dalle righe ufficiali del «Popolo», l'attacco della dc al presidente Gualtieri è più diretto e più duro. Lo sostiene in prima persona il senatore Carlo Pastorino, uno dei membri democristiani del comitato di controllo sui servizi segreti. «*Si fa presto a sostenere certe cose, ma io che sono membro anziano della commissione, e mi occupo di questo caso fin dall'inizio, dico che documentate interferenze della dc nella vicenda Cirillo non ne ho mai viste venir fuori. Intendiamoci, se alcuni amici si fossero dati da fare privatamente, sarebbero affari loro. Ciò che conta è che non solo mancano documenti, ma anche indizi su un coinvolgimento della dc nel caso Cirillo*».

Prima che il arrivi a un voto su quel documento, aggiunge il senatore Pastorino, la relazione di Gualtieri «*resta una pura e semplice elaborazione della quale il presidente si assumerà la responsabilità, così come dovrà assumersi la responsabilità di una fuga di notizie clamorosa e strumentale. Perché questa strana ricostruzione finisce ai giornali nel mezzo di una delicata "verifica" tra i partiti? Perché lo Stato spende lo stipendio di un carabiniere per tenerlo 24 ore su 24 [illegible] alla porta blindata del comitato a custodire segreti di Pulcinella (perché noi commissari non sappiamo mai niente), se poi i giornali ricostruiscono addirittura una seduta del comitato? Qui non si scappa: le notizie o vengono da Gualtieri, o dai comunisti*».

Un'accusa che il presidente del comitato, ieri, ha definito per quanto lo riguarda «vergognosa». «*Appena finita la riunione* — precisa Gualtieri — *sono salito in macchina e sono partito direttamente per Cesena, senza incontrare nessuno e senza parlare con nessuno. Le accuse che mi tirano in ballo non hanno senso, e le respingo totalmente. La dc dovrebbe esermi grata della cautela con cui mi sono mosso, proponendo che la discussione sulla mia relazione avvenga il 31 luglio proprio per consentire alla commissione di riunirsi con il plenum*».

Ma la dc parla di «manovre laziose». «*Non voglio fare dichiarazioni, anche perché* [illegible] *il caso Cirillo io non c'entro per niente* — ha detto ieri Flaminio Piccoli, segretario democristiano all'epoca del sequestro —. *Dico solo, con amarezza, che una volta questo comitato di controllo sui servizi era una cosa seria e non faceva filtrare né anticipazioni, né indiscrezioni. Bisogna concludere che oggi le commissioni segrete delle Camere sono tutto meno che segrete*».

Ezio Mauro

Salta in aria una caserma di carabinieri

Napoli. Attentato la scorsa notte contro una caserma dei carabinieri a Marano, un grosso centro del Napoletano. L'ordigno (una miscela di tritolo e gelatina) posto dinanzi alla porta ha distrutto completamente alcuni locali ma non ha provocato feriti. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle case vicine in un raggio di 200 metri. Si ritiene che l'attentato sia opera della malavita organizzata (Telefoto)

De Michelis

(Segue dalla 1ª pagina)

cusano il governo di aver «dimenticato» la questione fiscale...

«Non è vero. L'assoluta priorità del governo è oggi l'equità fiscale, insieme con il grave problema dell'occupazione. Piuttosto al sindacati vorrei ricordare che oggi per il fisco [illegible] premere sul governo proprio perché c'è il contestato protocollo del 14 febbraio e sono quindi in grado di pretendere l'applicazione di accordi sottoscritti».

— E per l'occupazione?

«Il problema è più complesso perché è ancora da definire. L'idea sarebbe quella di un piano a medio termine senza interventi-tampone o assistenziali. Però, se i prossimi mesi saranno ancora bloccati dalla trattativa sulla scala mobile, si perderà anche questa importante occasione. Il mio terrore, in definitiva, è che arriveremo alla fine dell'85 avendo sprecato i 24 mesi di ripresa e non avendo fatto nulla per l'occupazione».

— Il problema occupazione apre anche il fronte della riduzione dell'orario di lavoro?

«La questione è subordinata alla riforma del salario. Comunque l'orario ridotto va visto azienda per azienda e non vedo una riduzione generalizzata. Gli industriali devono prepararsi: il orario si parlerà nei prossimi rinnovi contrattuali».

Emilio Pucci

Vertice per comporre la «guerra» dell'acqua

COMISO — Per risolvere la «guerra dell'acqua» che oppone il comune di Vittoria a quello di Comiso e che ha già provocato la crisi della giunta comisana in segno di protesta nei confronti delle autorità competenti che non sarebbero intervenute con decisione, l'assessore regionale ai lavori pubblici ha convocato per domani, a Palermo, le parti in causa.

Si cercherà, in sede regionale, di comporre il conflitto che dura ormai da lungo tempo. La controversia è nata dopo che il comune di Vittoria ha trivellato cinque pozzi nel bacino della sorgente Cifali che tradizionalmente assicura il rifornimento idrico di Comiso. Su istanza del comune di Comiso, i pozzi sono stati chiusi dal genio civile ma il sindaco di Vittoria, Paolo Monello, li ha fatti riaprire rischiando una denuncia «per non avere ottemperato alle disposizioni delle autorità preposte al settore».

Intanto i tecnici del servizio idrografico di Palermo, del genio civile di Ragusa e dell'ente acquedotti siciliani, durante un sopralluogo, hanno accertato che la falda della sorgente si è abbassata di un metro.

A Peschiera manifestazione degli obiettori di coscienza

VERONA — Sul piazzale antistante il carcere militare di Peschiera del Garda si è svolta ieri una manifestazione promossa dalla Lega obiettori di coscienza, dal Movimento nonviolento e dal Movimento internazionale di riconciliazione, con lo scopo di sollecitare il ministero della Difesa a svolgere con maggiore celerità le pratiche riguardanti gli obiettori.

Intonando lo slogan «per il diritto-dovere all'obiezione di coscienza», una cinquantina di giovani si sono alternati sul piazzale danzando e inalberando cartelli.

Traghetti d'oro: il Csm «assolve» il pretore Elio Risicato

PALERMO — La commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha prosciolto con ampia formula il pretore di Messina Elio Risicato, attualmente deputato regionale per il pci, accusato di aver istruito il processo cosiddetto dei «traghetti d'oro» di competenza della Procura.

Risicato è stato anche prosciolto dall'accusa di comportamento irriguardoso nei confronti di due superiori. E' stato invece censurato per avere ignorato un ordine di servizio del pretore dirigente Gioacchino Valenti sull'assegnazione dei processi e per aver discusso nel suo ufficio con dirigenti comunali e rappresentanti di una immobiliare la modalità di assegnazione ai senza tetto degli alloggi sequestrati per ordine dello stesso Risicato. Contro la censura, Risicato farà ricorso in Cassazione.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Maradona e il circo Italia

Fra cartellino e ingaggio, nove società di calcio italiane hanno speso quest'anno 56 miliardi per far correre sui nostri prati dodici nuovi pedatori stranieri. Il primato in classifica spetta per ora a Diego Armando Maradona, che fra ingaggi e connessi, premi di partita doppi, ville principesche per due dozzine di accompagnatori, proventi pubblicitari e piccole spese voluttuarie verrà a costare al Napoli poco meno di 20 miliardi.

Qualcuno grida allo scandalo. Altri proclamano a fronte alta che Napoli merita questo e altro, e se Udine, l'anno scorso, con gli elettrodomestici in crisi, potè spendere 9 miliardi per Zico, non si vede perché la superba Partenope non possa fare altrettanto per Maradona, tenuto conto dell'inflazione.

Occorre distinguere i due aspetti della questione: l'uno finanziario e l'altro morale. Il primo è: chi caccia i quattrini? Il presidente della società si ripromette un aumento di capitale per 2 miliardi, ma che trovi i sottoscrittori non è certo; il dottor Ferdinando Ventriglia, che segue il mio consenso dirige il Banco di Napoli, ha sottoscritto garanzie per 7 miliardi e sostiene che si tratta per giunta di un buon affare perché ne ricaverà sostanziosi interessi; l'on. Enzo Scotti, sindaco *pro tempore*, ha assicurato il suo appoggio morale, anche se quello economico sembra improponibile, visto che non ha soldi per pagare i dipendenti di un Comune che ha 1000 miliardi di deficit.

Insomma, chi pagherà per davvero? e chi ha garantito il garante? L'unico che forse i contanti li avrebbe, cioè il signor Cutolo, sembra preso da altre preoccupazioni, sicché finiranno per pagare i soliti napoletani (che però l'anno scorso hanno fatto entrare nelle casse sociali meno di 7 miliardi) oppure [illegible] finirà in un bel fallimento. Questo sembra d'altronde il probabile e imminente destino della maggior parte delle società calcistiche quando, a dicembre dell'86, cadranno gli ultimi vincoli che legano ad esse i singoli giocatori e dall'attivo dei bilanci dovranno sparire le valutazioni cervellotiche assegnate a brocchi vetusti e invendibili. Diciamo dunque che, sul piano finanziario, chi ha soldi compri e chi non li ha si astenga, anche perché ci dev'essere da qualche parte un ministro che si occupa di scambi valutari e non so se sia proprio giusto esportare moneta buona per importare piedi che buoni non sempre lo sono.

A veder la foto di Diegito sul prato dello stadio di S. Paolo in delirio, m'è sembrato un tombolotto grasso, più adatto a fare il pizzaiolo che il centr'attacco. Nel Barcellona era sempre infortunato e ha finito per giocare poco e male. Non vorrei che fosse, per suprema jattura, un bidone. Certo, di testa toccherà pochi palloni. Comunque, non basterà da solo a far vincere lo scudetto al Napoli, e se anche il Napoli lo vincesse, il dramma antico della città resterebbe quello di sempre.

Questa è la città in cui un disoccupato, padre di sei figli, interrogato su come riuscisse a sfamare sé e i suoi, rispondeva recentemente con una frase degna di una tragedia di Eschilo: «*Ecc'a mamma...*». Là dove decine di migliaia di persone debbono escogitare ogni mattina un espediente per sopravvivere, Maradona altro non è se non oppio per il popolo. E quando ho sentito che al posto degli altiforni spenti si potrebbe costruire con soli 1500 miliardi una favolosa Disneyland per ragazzi, ho disperato del futuro di questa città così bella e così umana, che si affaccia alle soglie dell'età dell'automazione e dell'informatica restando preda di sogni puerili e di una classe dirigente immatura.

Se poi i soldi ci fossero, freschi e in contanti, resterebbe la questione morale. Il calcio come gioco è finito, ridotto com'è a lotta di gladiatori, giustamente mercenari. Fra due anni incomincerà un generale rimescolio tumultuario a colpi di assegni, e ciascuna squadra muterà totalmente volto a ogni stagione. Persino il tifo non avrà più senso, dissolvendosi ogni continuità di immagine, ogni compattezza di gruppo e ogni aggancio locale. La leggendaria difesa juventina con Combi, Rosetta e Caligaris, significava anche Torino, Vercelli e Casale; quando in campo si chiamavano fra loro (Pietro! Viri! Berto!) l'accento era quello del dialetto. Ormai siamo al circo Barnum, allo spettacolo in cui l'agonismo viene stimolato dal premio di partita e non più dalla bandiera. Finirà, come nel *catch*, in pura, buffonesca finzione.

Alle moltitudini senza più volto, appiattite dai consumi omogenei, dalla pubblicità condizionante, dal linguaggio del video, piacerà sempre di più esaltarsi alle gesta simulate dei finti eroi, nutrire sentimenti di pura sopraffazione, esultare con clacson e schiamazzi per vittorie strappate col portafogli più che col cuore. Come nel Circo Massimo, la folla vuole *panem et circenses*. Il pane, un triste pane avvelenato, viene dalla cassa integrazione, dalle pensioni fasulle, dai finti enti di rimboschimento, dalla redistribuzione del reddito indiscriminata e parassitaria. I *circenses* sono lo sport-spettacolo, le arene colme di lunatici del rock o del reggae, il divismo da strapazzo, i miliardari televisivi, l'ideale del tempo libero degradato a intrattenimento ebete. L'unica speranza, purtroppo tenue, è che vengano a calare i barbari.

Sardegna, a giudizio 86 imputati su centonove

L'anonima sequestri voleva rapire Dorelli?

NOSTRO SERVIZIO

TEMPIO — Soltanto a leggere il lungo elenco dei capi di imputazione c'è da perdersi e da rabbrividire: in oltre [illegible] pagine dattiloscritte a spazio «uno». Il giudice istruttore di Tempio Luigi Lombardini ha raccontato un importante capitolo dell'agghiacciante storia di sette anni, dal 1975 al 1982, di banditismo in Sardegna. E' un «romanzo nero» che ricostruisce le fasi di 14 sequestri di persona, il ferale assassinio, 7 tentati omicidi e 12 mancati rapimenti (ci sarebbero quelli del cantante Johnny Dorelli e della contessa Marina Cicogna) rimasti tuttavia allo stadio di semplice progetto.

Con l'ordinanza che ha chiuso le indagini contro la «anonima sequestri gallurese», il magistrato (da oltre un decennio in prima linea nella battaglia contro la criminalità organizzata) ha ordinato il rinvio a giudizio di 86 dei [illegible] imputati coinvolti nella maxi-inchiesta. Sono stati prosciolti indiziati chiamati a rispondere di reati minori e coloro (otto in tutto) che mentre si dipanava la lunga e tormentata indagine sono morti. Tra questi, il «superpentito» di Olbia, Salvatore Contini, trucidato lo scorso 7 giugno da un commando di indipendentisti corsi durante un blitz nel carcere di Ajaccio. Per un sospettato che all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto 18 anni, gli atti sono stati infine trasmessi al Tribunale per i minorenni di Cagliari.

Tra i nomi del «gotha» del banditismo isolano, nel provvedimento del dott. Lombardini (depositato ieri nella cancelleria del tribunale di Tempio, un centro a ridosso della Costa Smeralda), figura anche quello dell'avvocato nuorese Bruno Bagedda, assai noto in Sardegna per essere stato in passato il difensore del bandito di Orgosolo, Graziano Mesina.

Nel corso di un improvvisato incontro con i cronisti, il giudice istruttore ha chiarito che il professionista ha ammesso durante gli interrogatori di aver avuto una qualche parte nella vicenda del rapimento del giornalista romano Leone Concato (ucciso dai sequestratori) ed in una serie di episodi di riciclaggio di danaro «sporco». Il legale ha sostenuto di aver agito in uno stato di disagio, di necessità, a causa delle pesanti minacce di cui era vittima.

Tra i rapimenti attribuiti ai diversi imputati, vi sono quelli della signora Luisa Soccabarozzi e della figlia Cristina Cinque, dei coniugi Roberto Pancirolli ed Ornella Fontana (la figlia del «re del bullone»), del commerciante torinese Silvio Oliveti, dell'avv. Carlo Putzu e del nipote Luigi Bardanzellu, del proprietario dell'emittente televisiva «Tele Costa Smeralda» Cesare Peruzzi, del possidente Attilio Mazzella

Corrado Grandesso

Approvata dal pci la linea del segretario

Natta avverte il governo «Una seconda verifica ci sarà in Parlamento»

ROMA — Il pci è mobilitato affinché «*siano tratte tutte le conseguenze politiche dalla grande avanzata elettorale*». Il Comitato centrale e la commissione di controllo hanno approvato all'unanimità le direttive del segretario Natta, che nella relazione e nella replica ha stimolato nel suo partito motivi d'orgoglio per il successo elettorale e ha indicato le strade per farlo fruttare politicamente.

Governo. Nulla di nuovo è intervenuto a far attenuare «*il severo giudizio critico sul governo Craxi*», ha ribadito il segretario pci, prendendo atto contemporaneamente che forse la verifica non porterà subito alla crisi richiesta dal pci: «*Calcoli, contrasti e anche timori spingono a mantenere in vita l'attuale governo*». Ma anche se ci sarà solo qualche aggiustamento, il pentapartito dovrà poi fare «*una verifica nel Parlamento*», e «non ci sarà bisogno di ricorrere per questo a strumenti regolamentari».

Centralità dc. Il problema fondamentale è, per Natta, chiarire «*se si sia davvero conclusa la fase politica della centralità della dc e se, pertanto, sia possibile e realistico avviare una fase politica nuova, quella dell'alternativa democratica*». E il primo chiarimento lo dà lo stesso Natta: «*Il successo della dc è stato il frutto della sua capacità di aggregare un blocco sociale con la decisiva partecipazione dei ceti medi. Da un decennio a questa parte questa capacità della dc incontra difficoltà sempre più gravi. Ora, nell'analisi del risultato del voto europeo commetteremmo un errore se lasciassimo in ombra questo dato di fondo*».

Alternativa con il pci. Proprio dal voto europeo il pci trae la forza per rivendicare, con Natta, se non l'alternativa del pci *tout-court*, almeno «*l'alternativa con il pci*». Il successo elettorale, che porta il pci ad essere un partito «*dal peso equivalente a quello della dc*», non è un episodio contingente, ma il risultato di un processo sociale e politico che trova la sua conferma nella dinamica dell'ultimo decennio e che gli permette «*di avanzare la propria candidatura al governo*». «*Non si tratta di essere parenti*», precisa Natta, in attesa del logoramento delle coalizioni attorno alla dc: si tratta di «*condurre una lotta*», di prendere l'iniziativa.

Socialisti. Nei rapporti con i socialisti il pci è interessato a superare conflittualità e a cercare convergenze, ma sulla base di questo criterio: «*Costruire l'unità attorno ai contenuti, e non subordinare le intese sulla sostanza ad un'esigenza pregiudiziale di unità*».

Cattolici. Natta propone lo sviluppo di una linea «*che miri a realizzare la compensazione reciproca, si impegni nella ricerca del consenso e giunga fino alla conquista di queste forze — lavoratori, intellettuali, donne, giovani cattolici — nelle nostre file*». Il pci deve elaborare progetti «*in cui i cattolici possano riconoscere valori che sono anche i loro*».

«Non vi vedo la difesa di privilegi; sui contributi si può cercare un'altra via»

Spadolini: per le scuole non statali discutiamo pure la proposta della dc

ROMA — «*Penso, in linea generale, che una regolamentazione della scuola non statale sia necessaria*». Lo afferma il segretario del pri e ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, in una intervista all'*Espresso*. La nuova normativa, dice Spadolini, «*deve riguardare il valore legale dei titoli conferiti, la qualità culturale e professionale dei docenti impiegati, la validità dei progetti formativi proposti dalle singole scuole, specialmente se essi si discostano notevolmente da quelli previsti dagli ordinamenti della scuola di Stato. In questo senso il progetto della dc può costituire una base di discussione*». Ma «*un problema come questo* — aggiunge — *non può essere contenuto nei limiti di una verifica affrettata*».

Alla domanda se la dc miri solo alla difesa di privilegi cattolici, Spadolini risponde: «*Io non parlerei di difesa di privilegi cattolici. Ho letto il disegno di legge che 60 senatori democristiani hanno presentato di recente a favore della scuola privata. Ci trovo solo una eccessiva insistenza sugli aspetti educativi della scuola*».

Le reazioni dei partiti alla proposta di legge dc sono state più negative che positive, soprattutto sulle forme di finanziamento, e su questo argomento è prevedibile uno scontro anche fra alleati di governo. «*Io penso* — propone Spadolini — *che, per evitare inevitabili lacerazioni nella maggioranza, valga la pena di esplorare anche la via della detraibilità delle spese per l'istruzione in sede di denuncia dei redditi: proprio come conviene già per altri tipi di spese. Tuttavia l'obiezione sulla questione del finanziamento, pur così decisiva, non deve impedire il confronto sulla legge. E ciò proprio perché una buona legge sulla scuola non statale non serve soltanto a garantire ai privati il finanziamento pubblico*».

Ribera, Comune denuclearizzato

AGRIGENTO — Ribera, un Comune di 18 mila abitanti, a 55 chilometri da Agrigento, è stato proclamato dal Consiglio comunale «territorio denuclearizzato». La delibera, nata da una proposta del pci, è stata approvata all'unanimità (la giunta comprende dc, psi, pci). Ancora su proposta del pci, e sempre all'unanimità, è stato anche deciso di installare una via a Enrico Berlinguer.

(Ansa)

IN UN LIBRO INGLESE UN SECOLO DI STORIA DEI COSTUMI DA BAGNO FEMMINILI

Se ti spogli in riva al mare

«Il costume da bagno è ormai un indumento del passato, come la corazza dei guerrieri», dice lo scrittore Michael Colmer. In «Bathing Beauties» (Bellezze al bagno) rievoca l'evoluzione dell'eleganza da spiaggia delle donne. Ricorda le battaglie su Decenza e Indecenza con i loro eroi e eroine Dal 1900 in poi la tendenza è sempre stata a ridurre; i modelli base sono stati pochissimi: costume intero, costume in due pezzi, costume topless e niente costume, o quasi

Alcune immagini tratte dal libro «Bathing Beauties», Bellezze al bagno: dal costume intero di Marilyn Monroe al bikini nato trentotto anni fa, al tanga (foto in basso) di moda oggi sulle spiagge. Nel sommario, la celebre pubblicità di un abbronzante

«Il costume da bagno è finito, appartiene ormai alla storia degli usi sociali e dell'eleganza femminile: un indumento del passato, come la corazza dei guerrieri, la crinolina delle dame o la camicia da notte per uomo. Quella unione mistica tra la donna e il mare personificata dalla Sirena, fantasia perenne che ha stregato gli uomini attraverso i secoli nella mitologia, nell'arte, nella letteratura, torna oggi a essere nuda. Come all'origine». Ci sono magari modi meno pomposi per dirlo, ma così l'autore inglese Michael Colmer può nobilitare il suo libro *Bathing Beauties* (Bellezze al bagno), e dare un senso persino culturale alla sua storia dei costumi da bagno femminili, molto illustrata, pubblicata dalla Sphere Books.

Se il costume non c'è più, se davvero molte donne hanno deciso di farne senza, se questo è almeno il *trend* contemporaneo, il libro può ripercorrerne la vicenda dall'inizio del secolo con scrupolo storico e nostalgia indulgente, con appropriata levità ma anche con l'enfasi di una epopea, di una lotta di liberazione. Ricorda quindi le grandi battaglie di Decenza e Indecenza che hanno accompagnato ogni evoluzione del costume da bagno: le condanne dei moralisti, le arringhe dei libertini o libertari, gli scandali giornalistici, gli interventi ecclesiastici, il furore degli uomini, la segreta, tenace, sempre vincente volontà delle donne. Celebra eroine ed eroi. Annette Kellerman, l'animosa nuotatrice australiana che per prima si esibì nel 1906 davanti al pubblico americano con un semplice aderente costume da bagno intero che lasciava nude le gambe, e che per ciò venne punita: subito, con l'arresto; in seguito, con un film rievocativo della M.G.M. interpretato da Esther Williams. Jacques Heim, il creatore francese di moda che per primo legittimò nel 1948 il costume da bagno in due pezzi di cotone, dandogli con la sua firma il segno dell'eleganza e liberandolo da molte costrittive sottostrutture. Brigitte Bardot, la prima ragazza ultrafamosa di cui l'indiscrezione dei fotografi rivelò nei Cinquanta ai lettori di rotocalchi di tutto il mondo l'abitudine presto imitata di fare il bagno in mare e prendere il sole a torso nudo. Rudi Gernreich, il disegnatore di moda austro-americano che nel 1964 condusse la crociata pro-*topless* (proclamava: «E' un simbolo di libertà, un riflesso di tutto il grande movimento innovativo di questi Anni Sessanta, la materializzazione di un modo nuovo, non vergognoso ma orgoglioso, di pensare al proprio corpo»), e che fu poi anche il primo creatore del tanga.

Si porta anche meno del tanga (un *cache-sex*, a dietro appena una cordellina che scompare tra le natiche) sulle spiagge 1984: non c'è evoluzione che sia più lineare, più coerente e unidirezionale di quella del costume da bagno femminile. Dall'inizio del secolo in poi, l'inarrestabile tendenza è sempre stata a ridurre e togliere, a sminuire e levare: mentre cambiava anche l'atteggiamento delle donne, e al dovere magari non assolto di essere belle e desiderabili si sostituiva lentamente il diritto magari abusato di essere come si è, se stesse. Dall'inizio del secolo, i modelli-base sono stati pochissimi: costume intero, costume in due pezzi, costume topless e niente costume, o quasi. Si capisce che, nelle scelte individuali, ciascuno dei modelli-base ha seguitato a convivere con gli altri; si capisce che ognuno abbia avuto le infinite sfumature e varianti che *Bathing Beauties* elenca e illustra con filologica minuzia.

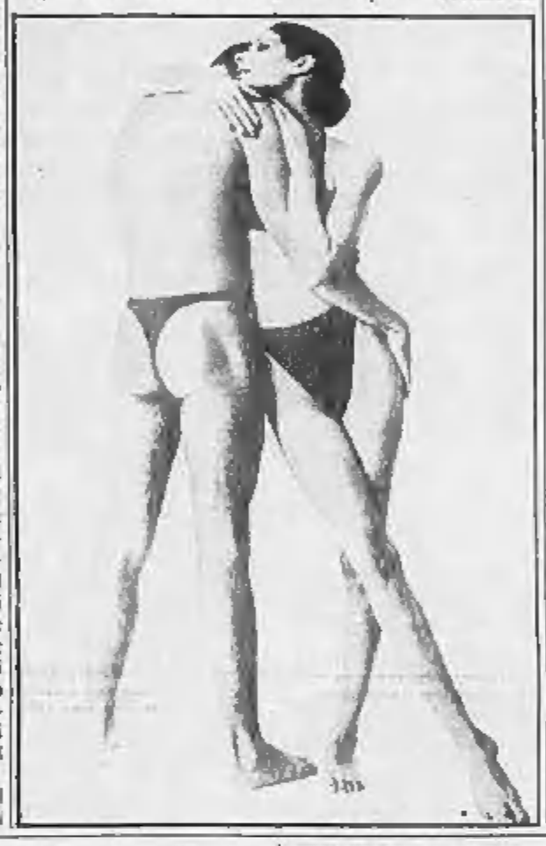
Il costume intero con gonnellino o senza gonnellino, aderente alle cosce o scosciato; quello di lana molle e reggiseno delle bagnanti di Mack Sennett e degli Anni Venti, quello duramente imbustato e lucente di Betty Grable o Jane Mansfield; quello molto scollato e con incrostazioni di pizzo, quello con la schiena nuda; quelli cuciti, scolpiti e lambiccati di Marilyn Monroe, celanti all'interno modellatori e reggiseni crudeli; quelli disegnati come un vestito, con bottoniere e rasoni e *volants*, con la parte inferiore a pudiche calzoncino sbuffante, di cotone increspato ed elasticizzato, con spalline e senza spalline, con incongrue aperture qua e là. Il costume in due pezzi con reggiseno armato e braghe che arrivavano sino alla cintura, lasciando scoperta soltanto una breve striscia di pelle dell'addome; quello che denudava l'ombelico, quello che riduceva la stoffa sui fianchi, quello che alla stoffa sostituiva una semplice stringa, mentre il reggiseno si rimpiccioliva fino a scomparire; quelli lavorati all'uncinetto, quelli fabbricati con le fatali tondelle di plastica di Paco Rabanne, quelli falso-innocenti di bianco pizzo di San Gallo, quelli aggressivi stampati a pelle di leopardo, quelli presuntuosi d'oro o d'argento, quelli allegri di cotone hawaiano, quelli sbandierati a stelle e strisce americane.

Così semplice, così coerente al mutare delle società e dei costumi, così recente e insieme così remota, la storia del costume da bagno femminile sarebbe relativamente appassionante: ma Michael Colmer la racconta in *Bathing Beauties* anche nell'ottica inedita dei materiali impiegati nella confezione, come una saga merceologica e industriale.

Marche quali Jantzen sono state leggendarie, veri sinonimi del costume da bagno. La storia imprenditoriale di un'altra marca-simbolo, l'americana Cole of California, è esemplare di molti analoghi itinerari nel settore. Fred Cole, presidente della West Coast Manchester Knitting Mills, produttrice di biancheria, inizia nel 1927 la fabbricazione di costumi da bagno; intuisce che le donne vogliono abbronzarsi la schiena e fa disegnare i costumi più ridotti sul dorso, immagina che le donne possano amare colori più brillanti e li adotta; si associa a Margit Fellegi, e insieme introducono il Marletex, un procedimento per mescolare cotone e filo elastico, destinato a rivoluzionare i modelli e a semplificare la produzione in serie; dalla produzione di paracadute, cui la fabbrica era stata riciclata per le esigenze belliche della seconda guerra mondiale, Cole e Fellegi derivano l'idea di usare certi tipi di tessuto elastico bianco nei loro costumi, massimo successo dell'epoca: i soli indossati per contrasto da Ester Williams in tutti i suoi film, gli unici disegnati per un certo tempo da Christian Dior.

L'evoluzione dei materiali risulta anche più decisiva delle personalità industriali. All'inizio del secolo, il tessuto prediletto per i costumi da bagno (composti da cuffia, larghi pantaloni lunghi sino alla caviglia, ampie casacche con cintura e maniche corte) era il *serge*, o anche il cotone; seguì la lana; soltanto nel 1927 altri colori vennero a variare i regolamentari blu e nero; soltanto intorno al 1929 l'uso del taffetà e del *satin* consentì di dare alle forme del corpo delle donne quelle sottolineature sessuali sino allora bandite dai costumi da bagno. Nei Trenta si comincia ad adoperare il Lastex, una fibra gommata; nei Quaranta inizia l'era del nylon.

Una data capitale pare sia il 28 ottobre 1959, quando la Du Pont americana presenta una nuova fibra elastica sintetica elaborata dai suoi ricercatori e chiamata «Fibra K»: più resistente e duratura del solito elastico, molto più leggera, dotata di un *potere di contenimento* del corpo tre volte più forte, ben intrecciabile al cotone, alla lana o al nylon, nota poi con il nome di Lycra, *vera esattamente ciò che i fabbricanti di costumi da bagno andavano cercando*». Altro anno fatale, pare, il 1972. Alle sanguinose Olimpiadi di Monaco, le nuotatrici della Germania Orientale portano costumi da bagno mai visti: sembrano una seconda leggerissima pelle, sono fatti di un cotone molto leggero che diventa trasparente quando si bagna, offrono all'acqua un attrito minimo e contribuiscono sensibilmente alle molte vittorie della squadra. In seguito verranno realizzati in un misto Lycra/nylon assai aderente, non più trasparente: è il *body*, che si trasforma presto in un indumento di massa.



Body in inglese vuol dire corpo. Dalla nudità mistificata alla vera nudità, dal costume da bagno al non-costume la strada non è lunga, ed è quella che le donne vanno percorrendo. Sembra già di ascoltare una favola antica, leggendo in *Bathing Beauties* il vecchio aneddoto: dunque, 38 anni fa, durante una sfilata di moda alla piscina Molitor di Parigi, una indossatrice innervosita, Micheline Bernardino, presentò un costume da bagno in due pezzi; il costume era molto piccolo, lei era molto bella, gli spettatori rimasero senza fiato; era quel luglio 1946 dell'esplosione della prima bomba atomica americana su un atollo del Pacifico chiamato Bikini, la gente aveva paura di una possibile fine del mondo; così quel costume da bagno venne ribattezzato bikini per vitale escapismo, per contraddizione inconscia. Per una forma di ragionamento che adesso, con tutto il nucleare, sarebbe impossibile ripetere.

Lietta Tornabuoni

CAPIRE LA «GRECOMANIA» DEL GENIO DI BONN, LA PASSIONE DI TUTTA UNA VITA

Beethoven nel vento di Omero

Un saggio di Luigi Magnani illustra «la costante, quasi ossessiva presenza nella sua mente del mondo antico» - Giunse a «sentirsi partecipe della sorte degli eroi» e a «riconoscersi nelle loro aspirazioni di gloria» - Pianse come Ulisse - Tra Plutarco e Platone - Le postille in un'«Odissea»

INVECE del solito testone leonino, con gli occhi rivolti al cielo in un raptus d'ispirazione, c'è un'immagine di Beethoven a cui si pensa meno, e che è più simpatica. E' quella del giovinetto diciottenne, o giù di lì, che, iperoccupato com'era a studiare la musica, a insegnarla ad altri per guadagnare quattro soldi, a suonare la viola nell'orchestra del Teatro municipale di Bonn, e a raccattare il padre un po' sbronzo nelle osterie, trovava ancora il tempo di frequentare l'Università. Né soltanto come uditore.

Risulta immatricolato nella facoltà di filosofia, insieme con gli amici Karl Kügelgen e Anton Reicha. Seguirono i corsi del professor Van der Schüren (logica e metafisica), di Eulogius Schneider sulla letteratura greca, di Apel (filosofia morale).

L'anno dopo fu proprio il professor Schneider a proporre che la morte dell'imperatore Giuseppe II, amatissimo nella liberale Università di Bonn, vi venisse celebrata con una Cantata, il cui un suo allievo aveva già pronto il testo; il conte Waldstein ne fece assegnare a Beethoven l'incarico. Per ragioni varie, non ultima il ritardo del compositore, il progetto non andò in porto, ma la Cantata è rimasta, non trascurabile incunabolo dell'arte beethoveniana.

Di quel breve passaggio universitario Beethoven conservò sempre la nostalgia, come di un Olimpo appena intravisto. «Mi sono sempre occupato, sin dalla prima fanciullezza, di comprendere il pensiero degli uomini eletti e dei savi di ogni tempo», scriverà un giorno in una lettera ai suoi editori, Breitkopf & Härtell. «Di ogni tempo», certo, ma nei bagliori dell'incendio rivoluzionario che pose fine al secolo dei lumi l'ideale neoclassico della Grecia antica occupava la più gran parte dell'orizzonte. Amici «come Oreste e Pilade», denominerà sé e Beethoven appunto Antonin Reicha, suo compagno di corso all'Università e collega nell'orchestra di corte.

La nostalgia delle lezioni di Eulogius Schneider sembra essere affiorare vent'anni dopo, quando Beethoven chiederà ai suoi editori che gli mandino le opere complete di Goethe e di Schiller. «I due poeti sono i miei favoriti, come Ossian e Omero; quest'ultimo purtroppo non posso leggerlo che nella traduzione». Alla funzione vicaria d'imparare il greco verrà poi delegato il nipote. «Tra sei mesi Karl comincerà a leggere Omero in greco», si rallegrava nel marzo del 1820. E in collegio il ragazzo doveva tradursi centodieci versi di Odissea al giorno.

Beethoven s'accontentava di leggerlo nelle traduzioni di Johann Heinrich Voss, che, come scrive Ulf Mittner, «furono per quasi un secolo l'Omero per definizione dei tedeschi». Secondo il nostro insigne germanista la «grecofilia» del Voss trovava i suoi limiti nel fatto di ridurre l'elemento antico a «pedantesca reminiscenza erudita» e quello moderno a una «borghese aspirazione all'idillio agreste vissuto religiosamente». In Beethoven, invece, si faceva valere la nuova concezione rivoluzionaria dell'ellenismo.

Ce lo ricorda Luigi Magnani in uno splendido libretto, Beethoven lettore di Omero (ed. Einaudi), dove si compie il prodigio di condensare in una sessantina di novanta pagine, da un punto di vista solo apparentemente laterale, la passione beethoveniana di tutta una vita. «In quel lontano passato Beethoven trovò il suo presente», l'eterno presente della società arcaica evocata da Omero.

Citando i cinquantun passi sottolineati e postillati nell'Odissea della biblioteca di Beethoven (l'Iliade, purtroppo, è sparita) e integrandoli con tutti i richiami reperibili attraverso lettere, quaderni di conversazione, testimonianze di contemporanei, Magnani illustra «la costante, quasi ossessiva presenza nella sua mente del mondo antico».

Ingres: «Afrodite e Diomede». Sotto: un ritratto di Ludwig van Beethoven a tredici anni

Quel fenomeno d'immedesimazione per cui lettori e lettrici comuni si identificano nei personaggi di romanzi sentimentali, per Beethoven avveniva ad altissimo livello, portandolo a «sentirsi partecipe della sorte degli eroi» e a «riconoscersi nelle loro aspirazioni di gloria». Nel nobile castello dell'antichità lui ci stava di casa, e trattava da pari a pari con Ettore, Ulisse, Aiace e compagni. «Non tralascia, durante l'appassionata lettura in chiave del poema, di cogliere ogni elemento di riscontro con la sua propria esperienza umana».

Le sottolineature rivelatrici cominciano fin dal Prologo in versi che il Voss non temette di anteporre alla sua traduzione. Si capisce bene come Beethoven ci lavorasse la mattina! Sembra di sentirlo parlare lui. Anzi, sembra di ascoltare la Pastorale. «Borgi, santificati... sfuggi alle sale dorate... disprezza il guadagno... cerca il solitario bosco dell'usignolo, il mormorio del ruscello».

L'episodio di Ulisse che, incognito nella reggia dei Feaci, piange di nascosto ascoltando il vate Demodoco cantare le sue gesta come se lui fosse morto (episodio che, sia ricordato per inciso, dà luogo ad uno dei momenti più alti di tutto il teatro musicale contemporaneo, nell'Ulisse di Dallapiccola) accende un nodo di sottili riflessioni. Magnani dice che Beethoven piange come Ulisse, ascoltando la Cavatina del Quartetto op. 130. D'altra parte non ignora che Beethoven reagiva con violente risate di scherno quando qualcuno piangeva sentendolo suonare. «La musica deve suscitare entusiasmo, non commozione». Così avrebbe rimproverato Goethe che si asciugava una lacrima dopo averlo sentito improvvisare.

Se davvero pianse ascoltando la Cavatina lo piuttosto, componendola e poi ogni volta che la ricordasse, secondo il racconto del violinista Holz, onde poi rimase a questo celebre pezzo l'insopportabile soprannome di «Adagio dei singhiozzi», perché lo fece? E' da pensare che nella Cavatina sia inalta una dose di autobiografismo più forte del normale (non per niente l'«oggettivo» Strawinsky, non ostentata sufficienza, ebbe a definirne pedestremi la «sublime melodia»). Anche questo carattere della Cavatina Magnani lo riconduce al mondo onerico. «Il prevalere di un contenuto pregnante di significati sulla forma appare costante nella grande poesia greca dell'età arcaica, estranea alla concezione estetica modernamente intesa, dissociata da quei valori etici, didascalici e sociali di cui quella è nutrita».

Di qui l'invito per un'educazione della poetica beethoveniana, in cui Magnani riprende certe sue memorabili argomentazioni sull'antitesi kantiana (oh ricordi delle lezioni di Bonn!) tra il Widerstrebender Prinzip e il Bittender Prinzip, forza di repulsione e forza d'attrazione, alla base del bitematismo sonatistico sviluppato da Beethoven.

Non si esaurisce in Omero la «grecomania» del musicista (e in questo senso il titolo del libro suona persino riduttivo). Va da sé che Plutarco fu alimento base per il suo culto dell'eroismo. Ma da Platone egli accoglieva la pericolosa concessione della musica intesa come forza morale e educativa. E così dal modello di Solone, riecheggiato nell'ambiguo concetto schilleriano delle sobborne Seele, dell'anima bella, ricevette i germi dello stato etico, cui fosse subordinato il cittadino in ogni aspetto della cultura, fisica e morale.

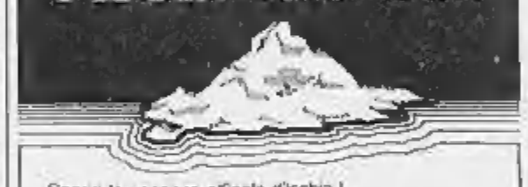
L'ideale greco della kalokagathia (coincidenza del bello e del buono) sospinge l'interpretazione dell'arte di Beethoven, qui condotta soprattutto sulla Missa solemnis o sulla Sonata op. 111, verso un trionfo, quasi un'orgia di spiritualismo che, per quanto documentabile largamente attraverso innumeri asserzioni del compositore, tuttavia ne limita forse l'impegno portata.

Ci sono più cose nell'arte di Beethoven di quante l'uomo si possa immaginare; e soprattutto ci sono più cose di quante lui pensasse di metterci. Né l'eroismo né lo spiritualismo ne esauriscono la misura, e ognuno vi può trovarci altre risposte. Anche Omero legittima la validità del gusto individuale, in quel quattordicesimo dell'Odissea che Beethoven aveva particolarmente lardellato di segni: «Ma io amavo ciò che Dio ha collocato nella mia anima; perciò ad uno piace quest'opera, a un altro quella».

La coscienza di Beethoven era fondamentalmente kantiana. Ma, chissà? in quell'anno memorabile trascorso all'Università di Bonn il corso del degno professor Van der Schüren verteva, sì, su Kant, ma colto nel contrasto con Johann Feder, curioso tipo di empirista all'inglese che a Kant rimproverava un eccesso di idealismo astratto, e il filosofo lo rimbeccò aspramente nei Prolegomeni. Se in un angolino dell'inconscio fosse rimasto a Beethoven un ricordo di quel bizzarro lockiano in ritardo e in stile che era Johann Georg Heinrich Feder? Certamente l'arte sua, prerivoluzionaria eppure settecentesca, è tanto grande che c'è posto per tutti e due, per il grande Kant come per il piccolo Feder, per lo spirito come per la materia, per l'idealismo eroico come per la forza concreta del realismo.

Massimo Mila

ISCHIA
l'isola che c'è!



Scopri la vacanza all'isola d'Ischia!
La più grande del golfo di Napoli, che offre bellezze incomparabili, un mare limpido, sabbie dorate, poete lussureggianti e tanta tranquillità nel verde della vegetazione mediterranea.

Inoltre Ischia vi offre la cosa più cara all'umanità: la salute, che si acquista e si conserva con le fortezze cure termali che da millenni hanno compiuto veri miracoli.

L'attrezzatura ricettiva alberghiera è tra le più moderne d'Europa e soddisfa le esigenze più varie dei turisti di tutte le età.

Tennis, nuoto, pesca subacquea, minigolf, windsurf, canottaggio, vela, sono gli sports che si possono praticare.

L'isola d'Ischia è collegata con Napoli a 30 minuti con gli aliscafi, ad un'ora con le motonavi e ad un'ora e mezza con i traghetti in qualsiasi ora del giorno.

PER INFORMAZIONI
AZIENDA TURISMO ISCHIA, C.SO V. COLONNA, 116 ISCHIA
TEL. (081) 991149/991464/983066 TELEX 722338 ACST I-

Salone LA STAMPA
Via Roma 66 - Telefoni 517.958 539.834 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 8-19,30 Domenica 9-13

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10122 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 65/65 66 66
20100 Milano Corso Matteotti 1 - Tel. (02) 70 341/76 391

Geraldine polemizza duramente con Reagan e sfida Bush a un duello tv

Dominata dall'«effetto Ferraro» la ribalta elettorale in America

La «vice» designata di Mondale si prepara all'investitura della Convention, che si apre domani a San Francisco - Hart e Jackson rimangono due grosse incognite alle assise democratiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli scambi sono a distanza ma pepati. Per Reagan, la candidatura di Geraldine Ferraro alla vicepresidenza è «cinica», e, per Geraldine Ferraro, Reagan «non è un buon cristiano». L'avversario diretto del Presidente alle elezioni di novembre non sembra quasi più Mondale, ma l'effervescente deputato italo-americano di New York. E' un effetto della novità di vedere d'improvviso una donna in lizza per la Casa Bianca. C'è voluto il vicepresidente Bush per richiamare tutti al rispetto del ruolo. Bush si è congratulato con la Ferraro per la sua nomina e ne ha ricevuto una risposta tipica, la sfida a uno o due dibattiti alla televisione, sfida che ha accettato.

Il duello Reagan-Ferraro è scaturito dal risentimento del presidente per l'affermazione dei democratici di essere più aperti politicamente alle donne. Reagan ne ha tre nel governo ed è convinto di adoprarsi per le donne quanto e più di Mondale. In un discorso alla Casa Bianca, ha definito «storica» la scelta di Geraldine Ferraro, ma ha aggiunto che la prima donna presidente degli Stati Uniti sarà repubblicana «perché nel nostro partito — ha detto — si ottiene per merito, non per regalo». Ha citato la signora Thatcher, eletta premier in Inghilterra, «perché superiore come leader, non per il suo sesso». Le dichiarazioni di Reagan hanno scatenato una reazione tale da costringere la Casa Bianca a precisare che il Presidente «ha il massimo rispetto per la signora Ferraro».

Il candidato democratico alla vicepresidenza ha attaccato Reagan a Elmore, presso St. Paul, nel Minnesota, la cittadina natale di Mondale, e ha sfidato Bush per dissipare i dubbi avanzati sulle sue qualifiche. «Reagan si definisce un buon cristiano — ha dichiarato —, ma non gli credo perché applica politiche discriminatorie e danneggia molta gente». Di Bush ha detto: «Tutti fanno paragoni tra me e il vicepresidente. Ne sono delirato. Teniamo un dibattito a due alla televisione e vediamo se gli elettori mi trovano alla sua altezza». L'aggressività di Geraldine Ferraro ha entusiasmato il partito e le femministe in particolare: è il *partner* ideale, si dice, per il razionale e a volte grigio e goffo Mondale.

Mentre le botte e risposte tra Reagan-Bush e la Ferraro hanno acuito l'interesse per la Convention democratica che si aprirà domani nell'affascinante e turbolenta San Francisco, non hanno risolto il quesito di fondo: basterà o no la presenza di una donna a rilanciare il partito all'opposizione? Le prime opinion polls danno risultati ambigui. Una modesta maggioranza dell'elettorato applaude infatti la decisione di Mondale (il 25 per cento, secondo il quotidiano *New York Times* e la televisione Cbs) e pochissimi la criticano (il 10 per cento); ma la massa fluttuante (il 65 per cento) rifiuta di pronunciarsi. In certi settori sociali e geografici, inoltre, — gli anziani, ad esempio, e il «profondo Sud» —, le riserve nei confronti di una donna aspirante alla Casa Bianca sono nette: qui, la nomina di Geraldine Ferraro rischia di avere un effetto controproducente.

Un altro motivo d'inquietudine per l'accoppiata Mondale-Ferraro alla *Convention*, che si concluderà venerdì, è il comportamento dei senatore Gary Hart e del leader negro Jesse Jackson. Lanciando il deputato italo-americano di New York, Mondale si è garantito l'appoggio delle femministe che militavano con il rivale; ma Hart non ha rinunciato al tentativo d'impadronirsi della candidatura alla presidenza e condurrà una serie di manovre di corridoio nei prossimi tre giorni. Il discorso del senatore, fissato per la sera di mercoledì (giovedì mattina in Italia) subito prima del voto di circa quattromila delegati, rischia di non essere trasmesso alla televisione. E' un affronto il cui Hart potrebbe vendicarsi svolgendo opera di divisione tra le varie correnti.

Jesse Jackson minaccia di creare un problema ancora più grave per Mondale. Il leader negro vuole la riforma delle Primarie e una maggiore partecipazione della sua gente agli incarichi nell'ambito del democratici. Al tempo stesso, rifiuta di dissociarsi completamente dal leader della fazione estremista dei «Musulmani neri», Farrakhan, che ha definito la religione ebraica «una religione da fogna», provocando il risentimento dell'elettorato tradizionale del partito. Jackson, con le sue richieste, rischia di alienarsi la base conservatrice democratica, come ha già fatto con la lobby ebraica. Il pastore, che doveva essere un catalizzatore di nuovi voti, potrebbe rivelarsi la causa principale della perdita di quelli vecchi.

L'investitura di Mondale e della Ferraro alla Convention sembra comunque fuori discussione. Nella votazione di giovedì sera, casi si aspettano la vittoria al primo ballottaggio, Mondale si comporta con estrema sicurezza. Ha indicato che sostituirà il segretario del partito, Manatt, con l'ex ministro del Bilancio di Carter, Lance, per due motivi: Lance è un uomo del profondo Sud e potrebbe portare voti; inoltre, è un migliore amministratore e un leader più rigido, e resisterebbe alle forze centrifughe rappresentate da Hart e Jackson. Mondale e la Ferraro hanno trascorso il weekend nella preparazione dei loro discorsi di accettazione della nomina. Insieme con i consorti, si sono rifugiati sulle montagne californiane. Arriveranno a San Francisco domani.

e. o.

Benvenuti alla Convention

San Francisco. Jeanne Lauren, vestita da asinello (è il simbolo del partito democratico) dà il benvenuto ai delegati al loro arrivo al «Moscone Center» dove, dal 16 al 19 luglio si terrà la Convention per la candidatura democratica alla Presidenza degli Stati Uniti (Telefoto Ap)

OSSERVATORIO

La chiave del «dialogo» nei granai del Midwest

L'esperienza degli ultimi anni ha indicato che la via del dialogo fra Usa e Urss non passa attraverso le forniture di grano americano con cui si puntellano le inadempienze croniche del programma agricolo sovietico; suggerisce, semmai, che è la tensione dei rapporti fra le superpotenze a limitare — nella «forbice» degli accordi fra i due governi — gli affari di Mosca con gli agricoltori del Midwest. Ma ciò era nell'ottica di granai Usa convocati in soccorso dell'Urss, e quindi di un Cremlino che si presumeva riconoscente e moralmente indebitato con la Casa Bianca. Se provassimo invece a capovolgere il quadro, a dire che è il Cremlino benefattore degli Usa in quanto alleggerisce le riserve nei silo del Midwest? Non sarebbe ipotizzabile, in tal caso, un «bel gesto» politico oltre che economico da parte di Mosca, se l'Urss acquistasse più dagli Usa che dagli altri fornitori?

L'occasione di una verifica appare imminente: anche per il 1984 il raccolto cerealicolo sovietico si preannuncia deludente. Non tragico come nel 1981, ma ben al disotto di quanto prevedesse il Piano, per il sesto anno consecutivo: l'Urss, che ha di fatto esaurito le sue scorte, deve assolutamente acquistare dall'estero, e più che negli anni scorsi. Se favorirà la borsa cerealicola di Chicago, il gesto avrà un significato politico: se dopo avere *spuntato* gli Stati Uniti, acquistando anno dopo anno il minimo previsto dagli accordi, Mosca decidesse drasticamente di toccare i limiti massimi, quello sarebbe un segnale concreto. Alcuni recenti acquisti sovietici, di fatto, sono assunti da esperti occidentali a indicazione di un Cremlino lanciato verso acquisti massicci. Verso un «*embargo* ispirato dal grano, quindi?

Piogge ormai inspecate nel Caucaso settentrionale, in particolare attorno alla regione di Kuban, hanno evitato all'ultimo momento quello che si preannunciava come un disastro cerealicolo. Funzionari sovietici avevano già parlato il mese scorso di un raccolto attorno ai 180 milioni di tonnellate, ma i satelliti americani fanno ora dire al ministero dell'agricoltura di Washington che salvo imprevisti si toccheranno in Urss i 190 milioni. Più o meno, insomma, come l'anno scorso (il dato venne fornito dallo stesso Cernenko) e decisamente meglio che nei quattro anni precedenti: 179 milioni nel '79, 189 nell'80, un emblematico tratto di penna sulle statistiche dell'81 e dell'82 (quando non si ebbe il coraggio di confermare due successi agricoli, rispettivamente — secondo fonti americane — 150 e 170 milioni di tonnellate).

Se 190 milioni saranno confermati per quest'anno, si tratterà sempre di 50 milioni meno di quanto prevedesse (240) il Piano, ormai regolarmente sconfessato all'atto pratico. Di fronte a tale «*gelata*» qualcuno si è già domandato se non si debbano rivedere tutti i parametri di pianificazione, per tenere conto non tanto delle speranze quanto di una realtà fatta anche di maltempo, di sementi scadenti, di macchinario agricolo sovente inutilizzabile, di concimi insufficienti.

L'agricoltura resta uno dei nodi — anzi, dei dolori — dello sviluppo sovietico, e vani risultano per ora tutti gli accorgimenti per snellirla e renderla più efficiente. L'anno-record 1978, quando per un concorso di favorevoli circostanze la produzione cerealicola toccò i 235 milioni di tonnellate, è un ricordo.

Dopo aver toccato i 42 milioni di tonnellate nell'81 e i 37 l'anno seguente, le importazioni sovietiche sono calate a 34 l'anno scorso e avrebbero dovuto essere contenute entro 30 quest'anno. Le cattive notizie dalle terre più fertili, dal Kazakhstan come dall'Ucraina, impongono una revisione: ma verso l'alto. Ecco allora il momento della verità: Mosca accentuerà gli acquisti dall'argentina (da due anni ormai maggiore fornitrice del Cremlino, circa 10 milioni di tonnellate l'anno), dal Canada e dall'Australia, o sfrutterà invece al massimo il tetto di 12 milioni previsto dall'accordo quinquennale con gli Usa?

Fabio Galvano

Diventa padre mentre orbita sulla Salyut-7

MOSCA — L'agenzia Tass ha annunciato che, per la prima volta nella storia dell'esplorazione umana dello spazio, un cosmonauta è diventato padre mentre si trovava in orbita attorno alla Terra. A Leonid Kizim, che dall'8 febbraio scorso è con due compagni a bordo della stazione spaziale Salyut-7, è nata una bambina, Tatiana.

La Tass ha detto che la notizia è stata data a Kizim durante uno dei quotidiani collegamenti televisivi tra la Terra e lo spazio.

L'esercito peruviano uccide 300 ribelli in 24 ore

Lima: contro «Sendero» una guerra ardua e lunga

LIMA — La guerriglia del movimento filomaoista *Sendero luminoso* che da quattro anni insanguina il Perù, in particolare le regioni centrali andine, si è ormai trasformata in guerra vera e propria. «Le forze armate si sono assunte la responsabilità della lotta alla sovversione armata nel Paese», ha annunciato il ministro dell'Interno, Luis Percovich Roca, il quale ha aggiunto che gradualmente la polizia (gli agenti della polizia investigativa, la guardia civile e la guardia repubblicana) si ritireranno dalle zone rurali per riassumere le loro funzioni specifiche nei centri urbani.

Il comandante dell'esercito, generale Julian Juliá Freyre, ha ammesso pubblicamente: «Si tratta di una guerra che non sarà né facile né rapida». «E' certamente una guerra — ha detto ancora il generale Juliá — però una guerra non convenzionale, non classica, una guerra contro un nemico che agisce in maniera differente, che non mostra il volto, che appare e scompare, che non indossa uniforme».

Dopo aver affermato che le forze armate peruviane «sono rispettose della Costituzione e difendono il sistema democratico» il comandante generale dell'esercito ha affermato che i guerriglieri di *Sendero luminoso* sono «nemici sovversivi» e non «terroristi», mostrando all'opinione pubblica all'interno e all'esterno del Paese un aspetto nuovo, sostanzialmente diverso da quello finora ufficialmente mostrato, della lotta armata. Il movimento nel luglio del 1980 dichiarò «guerra aperta» al governo del presidente costituzionale Fernando Belaunde Terry.

La risposta delle forze armate alla sfida guerrigliera non si è fatta aspettare. Nelle ultime 24 ore l'esercito ha ucciso oltre trecento «senderisti»: duecento in scontri nelle zone centrali andine di Cangallo, Victor Fajardo, Puquio e San Miguel, più di cento nella zona di Chiara (Ayacucho) dove i soldati hanno sorpreso i sovversivi mentre stavano attaccando il commissariato di polizia.

La notizia dei «senderisti» morti è stata data da un portavoce dell'esercito nella città di Ayacucho, capitale della sovversione peruviana. Secondo la stessa fonte, tra i guerriglieri caduti sarebbe Julio Cesar Mezzich, uno dei principali dirigenti di *Sendero luminoso*.

Secondo quanto si apprende presso i servizi di sicurezza — dove peraltro viene mantenuto il più rigoroso riserbo — l'operazione antiguerriglia nella regione di Ayacucho sarebbe cominciata nella notte tra martedì e mercoledì.

Con quelli delle ultime ore, sale a cinquemila il numero delle persone uccise dal 1982 in conseguenza diretta (scontri a fuoco) o indiretta (indiscriminata repressione da parte delle forze governative e vendette dei sovversivi contro i «collaborazionisti») della guerriglia senderista. (Ansa)

Inghilterra, dopo i portuali sciopera il personale dei «ferry-boat»

Fermi i traghetti della Manica Migliaia di turisti in difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il traffico marittimo britannico rischia il caos, attraversare la Manica sta diventando un'impresa. Il sindacato dei portuali, in sciopero dall'inizio della settimana, ha annunciato che da domani l'agitazione colpirà anche il traffico passeggeri e non soltanto il movimento delle merci. Una manifestazione di scioperanti è in programma per domani a Dover, il maggior porto britannico per il traffico sulla Manica, che rischia quindi il blocco totale.

All'annuncio dello sciopero, migliaia di turisti, inglesi e stranieri diretti sul Continente, erano scattati ieri in direzione di Dover, nel tentativo di imbarcarsi con le loro auto sui *ferry-boat*, prima dell'inizio dell'agitazione. Ma il traffico è già intralciato da ieri a causa di uno sciopero parallelo proclamato dai marittimi, i quali bloccano l'imbarco di camion per protestare contro i piani governativi di «privatizzazione» della compagnia nazionale dei traghetti *Sealink*. Oltre 1000 passeggeri imbarcati per una crociera sulla *Queen Elizabeth 2* e dirottati nel porto francese di Cherbourg dallo sciopero, hanno raggiunto l'Inghilterra con uno speciale ponte aereo. Lo stesso avverrà oggi e domani per i passeggeri del *Canberra*.

Lo sciopero dei portuali avviene in un momento critico della stagione turistica inglese. La maggior parte delle scuole britanniche sono state chiuse venerdì e migliaia di famiglie si accingevano a imbarcarsi per trascorrere le vacanze estive sul Continente. E nella direzione opposta, l'Inghilterra attendeva l'«invasione» di centinaia di migliaia di turisti stranieri. Per reggere l'assalto, la frequenza dei traghetti era stata potenziata.

L'irrigidimento dei 38 mila scaricatori inglesi è stato determinato dalla rottura delle trattative, venerdì notte, dopo 9 ore di discussioni. Ufficialmente la vertenza era stata provocata dall'utilizzazione da parte della *British Steel* in uno scalo industriale di portuali non iscritti al sindacato. L'ostacolo era stato presto rimosso dalla società siderurgica nazionale, ma i portuali hanno ampliato la vertenza chiedendo ferree assicurazioni sul rispetto di un patto corporativo, vecchio di 30 anni, che garantisce agli iscritti al sindacato la conservazione dei posti di lavoro e i livelli salariali. Ma gli imprenditori non hanno potuto accettare questa condizione, che avrebbe impedito una maggiore utilizzazione di apparecchiature moderne per lo scarico e il carico di merci.

Ma al di là di questo aspetto contingente, i commentatori inglesi ritengono che la vertenza dei portuali sia in realtà un mezzo di pressione sul governo e una forma di attiva solidarietà con i minatori, in sciopero da oltre quattro mesi. Il blocco del traffico marittimo può avere conseguenze molto gravi. L'80 per cento del movimento merci britannico avviene infatti nei 56 porti paralizzati dallo sciopero degli scaricatori. Migliaia di tonnellate, prodotti industriali, materie prime, generi alimentari, sono già bloccati ai di qua e ai di là della Manica. E le ferite per l'industria e il commercio britannico sarebbero più rapide e più gravi di quelle inferte finora dallo sciopero dei minatori.

Paolo Patruno

Guerriglieri fanno saltare un oleodotto in Angola

LISBONA — I guerriglieri dell'Unione nazionale per la indipendenza totale dell'Angola (Unita), l'organizzazione filooccidentale che si batte contro il regime marxista di Luanda, hanno fatto saltare giovedì un tratto di oleodotto a pochi chilometri da Cabinda, capoluogo dell'omonimo territorio.

Scoperte di un businessman Usa, appassionato d'archeologia

Caccia ai Maya col satellite

WASHINOTON — Come scoprire i resti delle antiche città maya nascoste in giungle impenetrabili infestate da giaguari e serpenti? Per l'uomo d'affari americano Rod Frates, appassionato di avventure e di archeologia, la risposta è giunta dal cielo: bisogna ricorrere ai satelliti.

Prima di tutto al *Landsat*, il satellite specializzato in studi e ricerche sulle risorse terrestri lanciato per la prima volta dalla Nasa nel 1972.

Rod Frates ha fatto tradurre in immagini, dalla «Earth Satellite Corporation» (Esc) del Maryland, i dati forniti dal satellite *Landsat II*, lanciato il 16 gennaio 1978. Malgrado la relativa precisione del satellite, che può scoprire soltanto gli oggetti grandi più di 80 metri, è facile distinguere nelle immagini, che si riferiscono allo Yucatan meridionale (Messico), le zone di densa vegetazione, le depressioni e le polle d'acqua ancora esistenti in gennaio, dopo la stagione secca.

Dopo che i geologi del Maryland hanno trovato i siti adatti per le città maya, occorreva però recarsi sul posto per i sopralluoghi. Ed è quasi impossibile penetrare nella giungla di Peten, che copre il Nord del Guatemala e parte del Messico meridionale, attraversata da una sola strada. Finora anche gli esploratori più audaci avevano abbandonato le loro ricerche.

Rod Frates ha preso a nolo un elicottero *Bell 212*, del tipo usato dalle forze armate degli Stati Uniti, ed ha assunto un pilota veterano del Vietnam, un geologo dell'Esc e un archeologo. Si è poi assicurato l'ausilio del *Navstar*, un satellite ultrasofisticato per la navigazione, il quale consente di fare il punto in piena giungla ogni due secondi.

Quando l'équipe di esploratori guidata da Rod Frates si è immersa nell'inferno verde del Peten, le sette località prescelte sono state puntualmente ritrovate e così sono stati scoperti complessi archeologici molto importanti.

Potrebbe trattarsi dell'antica città maya di Uomuul, a Nord della moderna cittadina di Chetumal. L'esistenza di Uomuul era già nota agli storici, ma finora nessuno era riuscito a localizzarla.

Volando quasi raso terra con l'elicottero, Rod Frates si è trovato due volte di fronte ad enormi colline artificiali. Le prime, fino ad allora completamente sconosciute agli archeologi, sono situate non lontano dal villaggio indio di Conhuas. Le seconde si ritiene appartengano alla leggendaria città maya di Oxpemul.

Si ritiene che i due siti risalgano al periodo classico della civiltà maya, tra il settimo e il decimo secolo della nostra era. Le piramidi di queste città, da secoli ricoperte dalla giungla, potrebbero eguagliare per importanza quelle di Chichen Itza, nel Nord dello Yucatan, e si suppone che esse siano circondate da numerose stele ricoperte di geroglifici. (Ansa)

Radio Hanoi «La Cina mobilita altre truppe»

BANGKOK — La radio nazionale vietnamita ha affermato ieri che la Cina ha mobilitato sei corpi d'armata e nove divisioni lungo il confine tra i due Paesi. L'annuncio di radio Hanoi, captato a Bjgkok, in Thailandia, fa seguito al monito lanciato venerdì dalla Cina. Dopo aver reso noto che giovedì un attacco sferrato da una divisione vietnamita nella provincia di Yunnan era stato sventato, Pechino si è detta pronta a combattere fino all'ultimo.

Ieri radio Hanoi ha accusato la Cina di avere bombardato sono civili nella provincia vietnamita di Tuyen.

Parigi, austerità anche per le forze armate

Parigi. Il presidente Mitterrand, presenziando sugli Champs-Elysées alla tradizionale parata militare del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia, nel suo messaggio alle forze armate ha avvertito che anch'esse dovranno adeguarsi alla austerità che il momento economico impone. E' una conferma, secondo gli osservatori, che la legge di programmazione militare sarà forse rivedeta in senso restrittivo (Tel.)

(Continua a pag. 5)

Dopo una vita dedicata ai figli e al lavoro ci ha lasciati

dott. Italo Verdoja

Lo annunciano i figli Mauro, Giuliana con marito Gianluigi Gili, la cognata Rosa Cavalli col marito Angelo Costa e figli Paolo e Carlo. Un particolare ringraziamento ai colleghi Donadio, Mollame, Collarino, Morena, Rina, Vale, alle infermiere della rianimazione dell'ospedale di Biella. Funerali in Rivalta lunedì 16 alle ore 15 da piazza Marvi. Non fiori ma offerte all'Associazione ricerca cancro.
— Rivalta, 15 luglio 1984

Augusta, suor Anna, suor Lucia, Adriana, Silvia Costa e famiglie sono vicini a Giuliana e Mauro.

Zia Irma e Ines Gandolfi e famiglia piangono l'A.L.D.

Fernanda Vesnica e famiglia partecipa al dolore di Mauro e Giuliana

Lina e Roberto Gili, Mariadele ed Eleonora Chiesa addolorati sono affettuosamente vicini a Giuliana e Mauro.

Il Gruppo Repubblicano e Indipendente di Rivalta partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Mauro per la perdita del papà

Italo Verdoja

— Rivalta, 15 luglio 1984.

Le famiglie Didero partecipano al grande dolore della famiglia Verdoja.

Si uniscono al dolore della famiglia Verdoja per la scomparsa del caro dott. ITALO gli amici
Bartolomeo Gallo
Pierina Nahmiti
Candida Nahmiti
Dario Rapallo
Annetta e Franco Ferrari
Aldo Ferrero
Elio Miraglia
Oreste Rapallo
Piero Carrazzato
Giulio Marzina
Claudio Vaschi
soreta Bacchio
soreta Ferrero
le famiglie Bertaldo Castaldo e Muneri.

Luciana e Giovanni Fusetti unitamente alla famiglia Verdoja partecipano al dolore

Partecipano al dolore di Giuliana e Mauro per la morte del PADRE le famiglie Rolfo Barbero, Dotto Berto e Boero.

La famiglia Casella, affettuosamente vicina a Giuliana e Mauro, ricorda commossa il

dott. Italo Verdoja

— Rivalta, 14 luglio 1984

Dott. Michele D'Alelja, Mirka Giraldo partecipano al dolore di Giuliana e Mauro

I cugini Cantelli partecipano al dolore di Giuliana e Mauro

Partecipano al lutto per la scomparsa del amico e collega

dott. Italo Verdoja

I componenti del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Rivoli
Cesare Mellano
Franco Bonini
Patrizia Carlesso
Lorenza Laugelli
Leopoldo Piacone
Francesco Legale
Marisa Lombardo
Tiziana Imerti
Anna De Luca
Claudio Fagioli
— Rivoli, 14 luglio 1984

Nel ricordo di tanti anni di collaborazione a soffrono dei medici nell'Ospedale di Rivoli, Gualtiero Moreno con la famiglia partecipa profondamente addolorato alla scomparsa del amico

dottor Italo Verdoja

— Torino, 14 luglio 1984.

E' vicino a Giuliana e Mauro l'amica Patrizia Calipese.

Si uniscono al dolore di Giuliana e Mauro per la perdita del padre

dottor Italo Verdoja

I colleghi dell'Ospedale di Rivoli.
Walter Ambu
Ferdinando Arturi
Luigi Bertasso
Aldo Biselli
Antonina Bosso
Giovanni Campanello
Enzo Cerina
Maurizio Colazza
Carlo Cornetto
Sergio De Gobbi
Antonino Di Pasia
Franco Donadio
Rosaria Fazzolari
Gianna e Vittorio Formosari
Gianclaudio Fossati
Marco Gianolini
Caroline Grandis
Mario Guzzi Sudati
Raul Hahn
Vilma Isolani
Vezio La Genga
Aurelia Legasti
Maurizio Malandrino
Margherita Menglonati
Anna Marocco
Sergio Morena
Raffaella Cosgilia
Francesco Polleno
Sergio Pozzo
Luciana Rabaglioli
Giovanni Riva
Marco Valle
— Rivoli, 14 luglio 1984

Ezio e Pina Zuccoli con Vito e Paolo Vizzi si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del caro dr. VERDOJA.

La Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipa al dolore dei figli per la perdita del papà

dott. Italo Verdoja

— Rivoli, 14 luglio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Spina ved. Laurella

di anni 85

Addolorati la piangono la figlia Cora, il genero Tino, le nipotine Barbara e Raffaella, parenti e amici. Funerali da corso Traiano 65, ore 14, del 16 corrente e proseguimento per Vallenzana
— Torino, 14 luglio 1984

E' mancato

Michele Nicola

Premio Fedeltà Azienda FIAT

Lo annunciano la moglie Giuseppina Ballardo, la figlia Margherita con Roberto e l'amata Paola, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Per informazioni funerarie telefonare al 376 074
— Torino, 15 luglio 1984.

Dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Rabino

Secondo il desiderio del defunto, a funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie Yvonne, il fratello Domenico con Nicetta, Eugenio ed Anna, le cognate Vittoria con Sergio, la cognata Pina con Cinzi e l'affezionata Caterina.
— Torino, 15 luglio 1984.

Condomini, Amministratore e Custodi di Largo Montalbo 35 Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Piero Rabino

— Torino, 15 luglio 1984.

Recentemente è mancata

Anna Bonatto in Gragila

L'annunciano addolorati il marito Angelo, i figli Silvana con Franco e Stefano, Franco con Rosamaria con Massimo e Paola. Funzione funebre lunedì 16, ore 15, in Vita Grande di S. Carlo, indi la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale ore 18.
— Torino, 14 luglio 1984.

Vincenza Greco partecipa al dolore dei familiari.

La famiglia Revelli si unisce al dolore.

La famiglia Dominici e Guerra prendono parte al dolore di Maria per la scomparsa del marito

Domenico Guerra

— Carbonera Borbia, 14 luglio 1984.

Adriana, Alessio, Vito ricordano il caro amico

Nino Barbaro

— Torino, 15 luglio 1984.

In sette mesi giustiziate undici persone, la percentuale più alta in vent'anni: il rigore dopo la violenza

Usa, anno nero della «sedia»

Oltre 1200 detenuti attendono nei bracci della morte - La «Civil Liberties Union» attribuisce l'aumento delle condanne capitali alla svolta a destra della Corte Suprema: «E' la porta aperta allo Stato poliziesco» - Il «Tribunale Burger», dal nome del presidente, viene considerato progressista solo sui problemi della donna: ne fa parte la «pupilla» di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dall'inizio dell'anno, undici condannati a morte sono stati giustiziati in America, 6 di più che nell'83. E' la percentuale più alta dell'ultimo ventennio: nel '64, le esecuzioni furono 15 in tutto. Abolita nel '72 perché incostituzionale, la pena capitale è ritornata nel '77 per volontà dei singoli Stati. Nei «bracci della morte» delle carceri americane, 1208 detenuti, il 13 per cento in più rispetto a un anno fa, attendono l'esito degli appelli. «*La sedia elettrica farà sempre più vittime* — dichiara il direttore della *Civil Liberties Union*, Henry Schwarzild — *il clima è cambiato. Oggi non si parla di clemenza, ma di ordine*».

La causa principale del ripristino della condanna a morte è forse l'inquietudine dell'americano medio per la recente esplosione di violenza. La cronaca nera trabocca di omicidi per droga, per rapine di follia o perversioni — soprattutto contro i bambini —, per riti satanici. Ma Schwarzild l'attribuisce anche all'improvvisa svolta a destra della Corte Suprema. «*Il tribunale Warren* — dice, riferendosi al giudice che la presiedette dal '53 al '69 e che condusse la storica inchiesta sull'assassinio di Kennedy — *è passato alla storia per le sue riforme sociali. Il tribunale Burger vi passerà per la sua opera di restaurazione*».

Nel corso degli anni Burger, 75 anni, alla Corte Costituzionale da 15 (fu una delle prime nomine di Nixon), ha dato all'organismo un'impronta conservatrice. Negli ultimi mesi, su pressione del governo, l'ha accentuata. Il tribunale ha respinto gli appelli dei condannati a morte, o ha rifiutato di esaminarli. Sotto la sua influenza, i magistrati hanno emesso sentenze sempre più severe: dall'81, la popolazione dei «bracci della morte» aumenta in media di 250 persone all'anno. «*La parte più progressista del Paese combatte* — osserva Schwarzild — *dodici Stati su 50 si oppongono ancora alla pena capitale: ma nell'altra, la battaglia è ormai perduta*».

Lo spostamento a destra del tribunale Burger non si è manifestato solo su questo terreno. Prima di chiudere i lavori per le vacanze estive, pochi giorni fa, esso ha emesso una sentenza che ha destato scalpore nella *Civil Liberties Union*. Per 6 voti contro 3, ha stabilito che vadano equiparate a carico dell'imputato le prove raccolte dalla polizia con un mandato di perquisizione che risulti invalido. Ha decretato anche che la polizia possa interrogare individui sospetti senza prima avvisarli dei loro diritti «*ove esistano ragioni di pubblica sicurezza*». In entrambi i casi, ha abolito due leggi-pilastro del tribunale Warren.

Schwarzild ha visto nelle decisioni della Corte Suprema i prodromi di uno Stato poliziesco. «*Il giudice Warren* — sottolinea — *si era preoccupato di proteggere le minoranze. Al giudice Burger preme rafforzare i pubblici poteri*». Egli ammette che la piaga della droga e l'esplosione della criminalità nelle metropoli inducono molti americani a giustificare l'operato della magistratura. Ma ritiene che la Corte Suprema stia andando al di là del necessario: «*Siamo al punto — dice — che essa disconosce ai detenuti in attesa di processo il diritto delle visite dei familiari, e ai condannati quello di tenere oggetti personali nella cella*».

Hanno assunto i connotati della restaurazione anche talune sentenze sul lavoro e sull'inquinamento. Il tribunale Burger, ad esempio, ha autorizzato le aziende che proclamano la bancarotta a denunciare i contratti nazionali senza attendere che il giudice competente si pronunci. In un altro caso, ha permesso al governo di offrire alle «sette sorelle» del petrolio giacimenti sottomarini al largo delle coste, senza che lo Stato della Federazione a essi interessato potesse opporvisi. L'obiezione comune è che là dove Warren rappresentava un argine contro la politica, era un simbolo di indipendenza, Burger le fa da cinghia di trasmissione.

L'eccezione è costituita dalla questione delle donne. Su di essa, la Corte Suprema è rimasta all'avanguardia. Nell'83, ha impedito una drastica restrizione dell'aborto. Quest'anno, si è pronunciata contro la discriminazione sessuale nelle imprese, e ha costretto una grande associazione maschile ad aprire i battenti alle donne. La differenza rispetto alla sua condotta verso i negri è appariscente: essa ha inferto un primo colpo al sistema proporzionale negli impieghi dichiarandolo nullo quando si tratta di procedere ai licenziamenti. Di fatto, ha privilegiato i bianchi, gli ultimi a perdere il posto nelle crisi.

Nel giudizio sul tribunale Burger, gli esperti sembrano divisi. Coloro che gli attribuiscono una funzione anche sociale e civile lo condannano perché appoggia il bando di Reagan contro i viaggi a Cuba, e rifiuta le borse di studio agli studenti che non siano iscritti ai registri di leva. Quanti lo vogliono uno strumento esclusivamente giuridico, lo elogiano perché rimanda taluni problemi agli Stati o al governo federale. In realtà, le valutazioni sono influenzate dall'ideologia: in Warren, Kennedy e Johnson scelsero un uomo «a propria immagine e somiglianza». Nixon e Reagan lo hanno scelto in Burger, com'era inevitabile.

La rivista *U.S. News and World Report* ha presentato questo spaccato della Corte Suprema. A sinistra, i giudici Brennan e Marshall (nessun'altro è l'unico negro del tribunale); al centro, White Blackmun, Powell e Stevens; a destra, Burger, Renhquist e O'Connor (l'unica donna, e l'unica nomina di Reagan). Brennan e Marshall sono gli ultimi baluardi delle nuove frontiere kennediane e della grande società di Johnson; Renhquist e O'Connor, i più giovani (60 e 53 anni rispettivamente), sono gli esponenti del riflusso nixoniano e reaganiano. Dei quattro «centristi», White e Stevens si allineano più spesso a destra che a sinistra.

A parere degli esperti, nella svolta conservatrice dell'84 ha avuto un peso determinante Sandra O'Conner. Questa avvenente signora del Profondo Sud (è texana), sposata a un industriale e con quattro figli, ricorda per la sua forza di carattere la moglie dell'ex presidente Carter, Rosalynn, detta la «magnolia di ferro». Entrata a fare parte della Corte tre anni fa, ha concepito il primo biennio come un apprendistato. Oggi è la punta di diamante dei reaganauti: si spiega così, commenta Schwarzild, perché solo sui problemi della donna il Tribunale Burger sia progressista. «*Sandra* — dice Reagan — *è my favourite girl, la mia ragazza preferita*».

Dei nove giudici, i due di centro-sinistra, Powell e Blackmun, sono i più anziani, 77 anni l'uno e 76 l'altro. Se Reagan vincesse le elezioni di novembre, riuscirebbe a ottenerne le dimissioni e a sostituirli con altri a lui politicamente più vicini. L'America si troverebbe così alla vigilia del Duemila con la Corte Suprema più conservatrice dalla fine della guerra. Reagan potrebbe disfare quello che Roosevelt incominciò a costruire e Kennedy e Johnson completarono. E' una prospettiva che fa rabbrividire il candidato democratico alla Casa Bianca Mondale: «*Bisogna salvare il tribunale*», è uno dei suoi gridi di battaglia.

«*Nel delicato equilibrio della Costituzione* — dichiara lo storico Arthur Schlesinger — *fondamentale è la separazione dei poteri. Da noi, il Congresso, la magistratura e la stampa si pongono variamente in antitesi al governo. Lo stesso avviene in economia, con la contrapposizione tra la Riserva Federale e il ministero del Tesoro. Ma c'è un paradosso: se capita nel momento giusto — il ritiro o la morte di due o tre giudici — un Presidente può plasmare a suo piacimento il tribunale. Allo stesso modo, influisce sulla Federal Reserve sostituendone il governatore. La loro autonomia è più limitata di quella del Congresso e della stampa*».

Un secondo e più grave paradosso è che, mentre un Presidente o un governo si sottopone alla verifica elettorale ogni quattro anni, la Corte Suprema è intoccabile per dieci, quindici, o vent'anni. Fatalmente, prima o poi essa non rispecchia più l'umore del Paese. E' fuori discussione che il tribunale Burger oggi rifletta la volontà della maggioranza degli americani, nonostante le critiche della *Civil Liberties Union* e le paure di Mondale. Se i sondaggi d'opinione hanno ragione, e Reagan vincerà le elezioni di novembre, continuerà a riflettervi per qualche tempo. Ma non potrà riflettervi per sempre.

Arthur Schlesinger è dipinge la storia Usa come un pendolo che attualmente è al suo punto più a destra. «*Qualcosa cui capiti nell'84* — ci ha dichiarato — *nell'88 o subito dopo, il Paese tornerà a sinistra. La Corte Suprema si troverà sfasata rispetto a questo movimento*». Ma Schlesinger non condivide la condanna del tribunale Burger come strumento della restaurazione. Pensa che la democrazia americana abbia in sé i correttivi necessari a prevenire ogni estremismo. Ricorda l'epoca di Nixon, quando lo spettro dello Stato poliziesco era più temibile; fu messo in fuga, dice, come molti altri prima.

Ennio Caretto

Pena di morte nel Bahrein ai trafficanti di droga

BAHREIN — In base a una nuova legge, i trafficanti di droga potranno essere giustiziati nel Bahrein. Altri Paesi della regione — gli Emirati Arabi Uniti e il Kuwait — hanno prese analoghe misure o stanno per adottarle.

Lo sceicco Ahmed al-Khalifa, principe ereditario e primo ministro ad interim, ha detto: «E' finita l'epoca delle pene leggere per crimini di droga: vogliamo che lo si capisca bene anche fuori del Bahrein». La nuova legge prevede la pena di morte o l'ergastolo, e multe da 13 mila a 130 mila dollari, da 22 a 220 milioni di lire, per i colpevoli di importazione o esportazione illecita di stupefacenti.

Superprotetta la residenza di Marcos

Manila. Ventimila persone sono sfilate in corteo davanti al Palazzo di Malacanang, residenza di Ferdinando Marcos. Il dittatore filippino si è rifiutato di ricevere alcuni dimostranti ed ha ordinato al suo esercito di innalzare barriere di filo spinato attorno alla sede presidenziale

Dopo furiosi combattimenti nelle regioni settentrionali del Paese

Assad ordina un armistizio e nel Libano torna la calma

BEIRUT — Le milizie filosiriane ieri pomeriggio hanno riaperto il fuoco contro le posizioni delle milizie «Marada», legate all'ex presidente Frangie, e del partito siriano nazionalsociale, a nord di Kura, con l'artiglieria pesante, per rafforzare le loro posizioni dopo un breve cessate-il-fuoco instaurato con la mediazione siriana. Le due parti hanno ripreso i combattimenti dopo aver ricevuto rinforzi di truppe e di materiale durante la tregua. Altri combattimenti con l'impiego dell'artiglieria erano avvenuti venerdì notte nella regione di Iqlim al Kharrub, sono-cuscinetto tra le montagne druse dello Chouf e il Sud del Libano occupato dagli israeliani, tra «Forze libanesi» dei cristiano-conservatori e guerriglieri drusi del partito socialprogressista.

A Damasco il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam si è incontrato con il capo socialnazionale Inaam Raad e il comandante della «Marada», Robert Frangie, figlio minore dell'ex capo di Stato libanese. In un telegramma ai belligeranti il presidente siriano Hafez Assad, ha affermato che le truppe siriane nella regione potrebbero «*assumere un atteggiamento diverso*» se il cessate-il-fuoco da lui richiesto non venisse rispettato. Ancora ieri sera è arrivato un monito di Assad e nel Nord i combattimenti si sono arrestati.

Assad aveva inviato ieri il suo consigliere per gli affari di sicurezza, il generale Muhammad Khawli, dall'ex presidente Frangie mentre il capo socialnazionale si trovava nella capitale siriana.

In Libano è tornato ieri il saudita Rafiq Hariri che ha agito da mediatore negli ultimi anni di guerra tra le varie parti libanesi. Hariri si è incontrato con il presidente Gemayel e con il primo ministro Karamé. Gemayel e Karamé hanno presieduto ieri una riunione della commissione militare per la liberazione del Libano meridionale. La commissione era stata costituita la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri.

Per domani è stata annunciata una giornata di sciopero generale della stampa libanese per protestare contro l'attentato avvenuto all'alba di ieri contro il capo redattore del giornale *As Safir*, Talal Salman, dichiarato fuori pericolo. Due giornalisti che erano con lui sono rimasti feriti e uno di loro versa in gravi condizioni.

Un comunicato del «Fronte di resistenza nazionale libanese» ha reso noto che una pattuglia israeliana è stata attaccata dai guerriglieri del Fronte a sud di Sidone. Quattro soldati di Tel Aviv sarebbero rimasti feriti. L'attentato è stato seguito da rastrellamenti e perquisizioni da parte degli israeliani nel villaggio di Ghaziyeh e nelle zone vicine. *(Ansa)*

Un'offensiva dei khmer rossi contro i viet

BANGKOK — Nel corso di tre attacchi sferrati lanciati domenica scorsa contro le truppe vietnamite, i khmer rossi avrebbero ucciso 103 soldati di Hanoi e ne avrebbero feriti 108. Lo ha annunciato ieri la radio dei ribelli di Pol Pot capitata a Bangkok.

In Nuova Zelanda

Schiacciante vittoria dei laboristi

WELLINGTON — I laboristi hanno riportato ieri una schiacciante vittoria nelle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento neozelandese (95 seggi), rovesciando il governo conservatore guidato da Robert Muldoon. La linea intransigente del premier, la sua gestione dell'economia e gli stretti rapporti con gli Stati Uniti nel settore della difesa erano stati i temi al centro della campagna elettorale.

Cinque ministri non sono stati riconfermati; i laboristi hanno conquistato una solida maggioranza. Il leader laborista David Lange, chiamato dagli elettori a guidare il nuovo governo, ha annunciato a una folla di sostenitori in festa la sua intenzione di mettersi subito al lavoro per risolvere il problema del debito estero del Paese, che supera ormai gli 11 miliardi di dollari. Gli oppositori di Muldoon avevano affermato prima del voto che la Nuova Zelanda è il Paese più indebitato del mondo.

Attaccato nella notte il ministero della Difesa

Due attentati a Parigi firmati Action directe

PARIGI — Sono gli ultimi sussulti di un movimento agonizzante, o i segni di un pericoloso risveglio? In 24 ore due attentati a Parigi, sono stati firmati «Action directe», l'organizzazione di estrema sinistra disciolta dal governo nell'agosto dell'82. Il primo, nella tarda serata di giovedì, contro l'Istituto atlantico di affari internazionali. Nessuna vittima, danni limitati. La rivendicazione (una lettera a *Le Monde*) dice: «*Action directe e Unità combattente Ciro Rizzato*», il terrorista italiano ucciso a Parigi durante una rapina lo scorso ottobre. Il secondo venerdì a mezzanotte, contro il ministero della Difesa. Pochi minuti dopo, una telefonata all'agenzia *Afp* attribuisce l'attentato all'«*Unione combattente Lahouari Farid Benchellal*», militante francese di estrema sinistra morto in carcere a Helsinki, nel 1981.

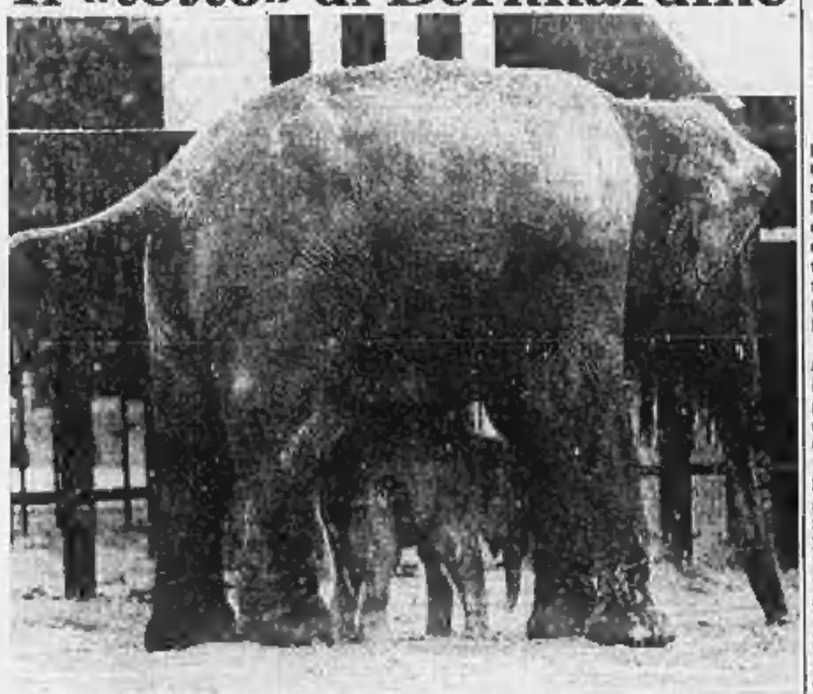
Perché questa improvvisa fiammata, dopo un periodo di relativa calma? Perché si sentono il fiato sul collo, rispondono alla Brigata criminale. Perché i colpi della polizia, da un po' di tempo, vanno a segno. Perché vogliono dimostrare di esistere mentre, uno dopo l'altro, cadono nella rete. I due attentati sono avvenuti, in effetti, a poche ore dalla scoperta di un covo del movimento terrorista, in pieno centro di Parigi. E all'indomani dell'incriminazione di tre uomini del gruppo (tra i quali un capo, Regis Schleicher, 27 anni) per l'omicidio di due poliziotti (avvenuto in avenue Trudaine, a pochi passi dal covo).

Nel piccolo appartamento, la polizia aveva scoperto le tracce del passaggio di dieci terroristi. Tra l'altro, le impronte digitali di Schleicher. Due settimane prima, una militante di «Action directe», Frédérique Germaine, aveva deciso di parlare. E aveva fatto il nome di «alcuni compagni», responsabili — a suo dire — dell'omicidio dei due poliziotti. Tra loro, Schleicher, arrestato ad Avignone il 15 marzo, al termine di una lunga caccia all'uomo: è uno estremisti italiani, Vincenzo Spano, preso il 12 febbraio in un sobborgo di Parigi, e Gloria Argano, in carcere in Italia (ma contro di loro non c'è nessuna accusa formale, per la vicenda di avenue Trudaine).

Il cerchio si stringe, dicono gli uomini della Brigata criminale. Ma la polemica infiamma: se «Action directe» esiste ancora — si lamenta — la responsabilità è anche dell'amnistia decisa dal governo subito dopo la vittoria della sinistra, nella primavera dell'81. Tra i terroristi allora liberati, e oggi in clandestinità, c'è il capo riconosciuto di «Action», Jean-Marc Rouillan, che avrebbe riannodato i legami con alcune frange estremiste italiane e tedesche. Da due anni lo si vede dappertutto, lo si accusa di tutto. Ma nessuno, mai, è riuscito ad arrestarlo.

e. n.

Il «tetto» di Bernhardine



Rotterdam. Alla prima uscita all'aperto, l'elefantina Bernhardine, nata un mese fa, è stata sorpresa da un violento temporale. La madre Irma ha subito provveduto a ripararla sotto la sua lunghissima coda

Una corsa affannosa contro l'inquinamento a Los Angeles «-14»

NEW YORK — E' il luglio più «inquinato» da dieci anni a questa parte a Los Angeles, che tra pochi giorni ospiterà le Olimpiadi. Ma, si dà il questo inopportuno record, la città è sempre coperta da una cappa di smog. Gli abitanti sono abituati, ma si teme per le conseguenze sulle prestazioni degli atleti.

Dopo un «vertice olimpico sullo smog», gli organizzatori dei Giochi hanno chiesto urgentemente a 3.500 fabbriche della zona di ridurre gli scarichi di almeno il 30 per cento fino alla fine delle Olimpiadi, il 12 agosto. Ma soprattutto, si spera di mandare in vacanza il maggior numero possibile di lavoratori, mentre di solito si cerca di non concentrare le ferie. Lo scopo è ridurre le auto in circolazione.

«*Sono convinto che avremo delle splendide Olimpiadi e che non ci sarà allarme di secondo grado per lo smog, se tutti collaboreranno*», ha dichiarato il supervisore della Contea, Kenne Hahn. Con l'allarme di secondo grado, le industrie devono ridurre la produzione, usare carburante meno inquinante e chiedere ai dipendenti di usare mezzi pubblici o andare al lavoro con l'auto «in comune». Con l'allarme di primo grado, ai bambini, agli anziani e ai malati viene chiesto di non uscire di casa. Negli ultimi 21 giorni, a Los Angeles vi sono stati venti allarmi di primo grado.

Il vertice tra Comitato Olimpico, governo e rappresentanti dell'industria, svoltosi venerdì, è stato convocato in seguito alle proteste di alcuni atleti. La maratoneta Julie Brown ha dichiarato che «*correre nello smog è come correre con un peso che ti preme sul petto*». Le maggiori preoccupazioni riguardano le gare ippiche a Santa Anita, l'atletica leggera a Arcadia, l'hockey a East Los Angeles, il calcio a Pasadena, tutte zone dove d'estate l'inquinamento raggiunge le punte massime. *(Ap-Ap)*

Inghilterra, caccia alla «volpe» il mostro che rapina, violenta poi guarda la tv con le vittime

LONDRA — *A pochi chilometri dalla capitale inglese, nel Bedfordshire, è in corso una caccia che impegna duramente la polizia e alla quale i giornali dedicano le prime pagine: la preda inseguita è «la volpe», un pericoloso, astuto ladro e maniaco sessuale che agisce fra due località vicine, Dunstable e Leighton Buzzard.*

L'ultima impresa della «volpe», come l'hanno battezzato i giornali, è di venerdì: introdottosi pistola in pugno in una casa ha seviziato tre giovani, una ragazza e due ragazzi. Lei, diciottenne, è stata violentata due volte, anche il fratello, di 17 anni, e un amico di 21 che si trovava con loro hanno subito violenze sessuali. «La volpe» si è trattenuto due ore nella casa, preparandosi da mangiare e guardando la televisione: infine si è dileguato, riuscendo a sfuggire alla polizia che, con largo impiego di mezzi e con i cani poliziotto, gli stava dando la caccia nella zona perché chiamata dal proprietario di una casa che il delinquente aveva svaligiato appena poche ore prima.

A lui la polizia già attribuisce una lunga serie di reati commessi negli ultimi due mesi: violenza carnale nei confronti di due donne, atti di libidine nei confronti di tre uomini, 35 furti con scasso. Dell'imprendibile «volpe», che agisce indossando un passamontagna, gli inquirenti hanno una sommaria descrizione: è un giovane fra i venti e i trent'anni, alto un metro e ottanta circa, di corporatura robusta, con i capelli castani. Della sicurezza con la quale si muove nella zona si suppone che vi sia tratti di un abitante del posto.

Nelle ricerche, la polizia è aiutata da uno psichiatra. Si teme che con il passar del tempo il delinquente diventi sempre più violento: «Bisogna trovarlo prima che commetta un omicidio», ha detto il capo-detective Brian Prickett, che dirige la «caccia».

Gli abitanti della zona vivono nel terrore: si sono barricati nelle case, alcune donne che vivono sole hanno chiesto e ottenuto rifugio in un pub.

Un passeggero arriva a Rio con trecento chili di oro

RIO DE JANEIRO — Salita tutta da Montevideo a Rio de Janeiro, il 4 luglio, un passeggero ha viaggiato portandosi dietro, distribuite in 11 borse di tela, 300 chilogrammi d'oro. Lo ha scoperto per caso la polizia quando l'aereo ha fatto un atterraggio fuori programma a Porto Alegre perché una telefonata anonima aveva riferito che c'era una bomba a bordo.

(Segue da pagina 4)

Commossi per la scomparsa della carissima

Luciana Rosselli

partecipano al dolore gli amici del Quartiere e del Movimento Femminile dc
— Torino, 14 luglio 1984

Partecipano al lutto della famiglia Rosselli gli amici

Beppe Accattino
Giorgio Agagliati
Ezio Albertini
Michela Anobile
Gianfranco Astori
Luciano Barbero
Mario Berardi
Emilia Bergoglio
Matteo Bertello
Giorgio Bo
Guido Bodrato
Franco Borio
Lalla Bracco
Giampaolo Brizio
Rodolfo Buat
famiglia Camoletto
Maria Rosa Campolonghi
Maurizio Cercione
Giuseppe Ciacciano
Alberto Cassiani
Aurelio Catalano
Italo Cerra Viaglio
Franco Ciaffoi
Franco Delle Donne
Piero Domenico
Carlo Donat-Cattin
Bruno Fantini
famiglia Farinetti
Luciano Frigeri
Pierpaolo Frigeri
Sergio Galetti
Ercole Gallarato
Chiara Gamiela
Luigi Gerbino
famiglia Giraldi
Massimo Gotta
Luca Lazzaroni
Giampiero Leo
Sandro Leonardi
Claudio Lepratti
Vinicio Livoti
Beppe Malnenati
Gabriella e Roberto Malvano
Rosario Margiotti
Grazia Mannini
Gabriele Mallis Rotto
Mauro Mariano
Giorgio Merlo
famiglia Montanaro
Lina Moretto
Gianfranco Morgando
Riccardo Moro
Laura Morra
Paola Nasasso
Martino Negro
Beppe Novero
Marcello Pagani
Adriano Parise
Luca Pedrale
Maurizio Pertinelli
Gianni e Beppe Peyrot
Domenico Piacenza
Lionello Pisani
Silvio e Giovanni Pocaforza
Alessandro Risso
Marcellina Rosanna
Michele Rovelli
Antonio Saitta
Giuseppe Sanino
Claudio Scamuffolo
Aldo Smaldone
Gianluca Susta
Luigi Tartara
famiglia Trevisi
Diego Zalgamondi

Ci manca e sarà così

geom. Giuseppe Porello

L'annunciano con dolore lola, Giorgio, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani, martedì 17 corrente, ore 10,15, Duomo di Pinerolo
— Torino, 14 luglio 1984

I cognati Filippina, Pinasco, Vaghiano e nipoti piangono la scomparsa del caro GEO

Pella Ines partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

geom. Giuseppe Porello
— Torino, 14 luglio 1984

Partecipano al dolore Piero, Enza Bernardi

La Comunità dei Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri annuncia la morte del

padre Celestino Argenta

Lo raccomanda alla preghiera e al ricordo di Confratelli, ex alunni e amici. I Barnabiti ringraziano particolarmente il prof. Rollo, il dott. Fava, suor Maria e personale del reparto Chirurgia dell'Ospedale S. Croce e il medico curante don Fornara per l'assistita, affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno a Moncalieri, chiesa S. Francesco, lunedì 16 ore 10.
— Moncalieri, 14 luglio 1984

Il Presidente, il Direttivo, i Docenti e gli Ex Convittori tutti del Real Collegio Carlo Alberto, addolorati partecipano con affetto la scomparsa del

padre Celestino Argenta

amatissimo educatore e insigne maestro
— Moncalieri, 14 luglio 1984

Il mancato

comm. Antonino Nemasio

Lo piangono la moglie Teresa con figli, parenti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 16, ore 8,30, parrocchia S. Rita
— Torino, 14 luglio 1984

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cociglio

di anni 91

Ebbero il triste annuncio i figli Giovanni, Virginio, Maria e Vittorio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione in strada Lanzo 125. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro
— Torino, 14 luglio 1984

A funerali avvenuti il figlio e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Susy Beyesdorf
ved. Coccino
— Torino, 14 luglio 1984

Improvvisamente ha lasciato i cari che la piangono per quelli eterni

Giovanni Rabbia
«Gioanin»

Carissimi, ma fedeli nel premio eterno, ne danno il triste annuncio la moglie Felicina Nicolino, il figlio Giampiero, le sorelle Maria Teresa e Maria Maddalena, il fratello Modesto, la cognata Margherita Nicolino con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ravello il giorno 16 luglio, alle ore 17, con partenza dalla cappella di San Rocco
— Ravello, 15 luglio 1984

Bruno Alinetti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia del donor Rabbia.

I Dipendenti e Collaboratori della studio Rabbia si uniscono al lutto del donor Rabbia.

Florence e Franco Panzone partecipano vicini al amico carissimo Piero ed alla mamma piangono con loro il caro ed indimenticabile

Giovanni Battista Rabbia
— Cuneo, 14 luglio 1984

La Toro assicurazioni Agenzia di Cuneo prende viva parte al dolore che ha colpito il donor Piero Rabbia per la perdita del padre

Giovanni Battista Rabbia
— Cuneo, 14 luglio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Avataneo
ved. Gili

La annunciano le figlie e i nipoti. Funerali lunedì corrente mese, alle ore 14,30, in via Reviglio 207 (Moncalieri).
— Moncalieri, 14 luglio 1984

E' mancato ai suoi cari

Primo Pirazzoli

Angiolella ne dà il triste annuncio. Bologna. Le esequie avranno lunedì 16 ore 16 a Lugo (Ra). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Bologna, 14 luglio 1984

I nipoti Maurizio e Ivo e la cognata Lucia annunciano con grande dolore la scomparsa del carissimo zio e congiunto

Primo Pirazzoli

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bologna, 14 luglio 1984

(Continua a pag. 6)

Migliaia di lavoratori sono in attesa di ricorrere

Tassa sulle liquidazioni così si chiede il rimborso

TORINO — Dopo l'ordinanza della Corte Costituzionale, secondo la quale è possibile che in autunno sia dichiarata l'illegittimità dell'attuale sistema di tassazione delle liquidazioni, migliaia di lavoratori andati recentemente in pensione stanno accingendosi a chiedere il rimborso dell'imposta pagata in eccesso. La mancanza di precise indicazioni sulla procedura da seguire, tuttavia, ha finora scoraggiato molti dal farlo. Tuttavia, dopo le molte polemiche e grazie all'intervento di sindacati e enti di patronato, dovrebbero essere stati raggiunti alcuni punti fermi utili per presentare la domanda di rimborso nella forma e agli indirizzi esatti.

Ecco le principali indicazioni in proposito.

1) La domanda va fatta in carta libera: solo eventuali successive istanze dovranno essere redatte in bollo.

2) Il documento va inviato all'Intendenza di Finanza della provincia di residenza; una copia deve essere spedita anche all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. E' indispensabile che l'inoltro sia fatto con raccomandata con ricevuta di ritorno; non vengono invece accettate domande portate a mano.

3) La domanda deve contenere nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, e indicare l'ammontare della liquidazione, della relativa imposta trattenuta, la ditta, l'ente o l'ufficio che l'ha corrisposta e il periodo di lavoro cui si riferisce. Importante indicare con precisione la ditta della liquidazione, che va comprovata allegando la fotocopia del prospetto. Consigliabile richiedere, oltre al rimborso dell'imposta, anche gli interessi di legge.

4) Termini per fare la domanda. I dipendenti statali possono chiedere il rimborso dell'imposta entro 12 anni dalla data di liquidazione; i dipendenti di imprese private e i dipendenti pubblici non statali (ex impiegati di Comuni, Province, Regioni, ospedali, i precari della scuola,ecc.) lo possono fare solo se non sono ancora trascorsi 18 mesi.

5) Decorrenza dei termini. I 10 anni o i 18 mesi si calcolano a partire dalla data del prospetto di liquidazione. Questo è in genere posteriore alla data di licenziamento; per i dipendenti da aziende private si tratta in genere di un mese-un mese e mezzo, il tempo occorrente all'ufficio del personale per fare i calcoli.

Per i dipendenti pubblici l'intervallo è quasi sempre assai più lungo: spesso la liquidazione viene versata con acconti successivi e solo dopo alcuni mesi, qualche volta anni, arriva il saldo; i termini si calcolano appunto dalla data di tale saldo.

Va tuttavia segnalata una interpretazione più favorevole al contribuente sulla quale sembrano concordare anche gli uffici tributari: il patronato Inca-Cgil, ad esempio, ritiene possibile far decorrere i termini dalla data della denuncia dei redditi (modello 740) nel quale è stata dichiarata la liquidazione, in pratica dal maggio '83; ciò consentirebbe di chiedere il rimborso a tutti coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro nell'82.

6) Trascorsi 90 giorni dalla domanda senza che sia giunta una risposta dall'ufficio fiscale (ed è scontato che tale risposta non ci sarà, perché gli uffici si limitano, per ora, a ricevere e accantonare le domande) occorrerà presentare ricorso alla Commissione tributaria di primo grado.

Tuttavia è poco probabile che si debba arrivare a questo perché Parlamento e governo, in ottemperanza all'ordinanza della Corte Costituzionale e per evitare un giudizio di incostituzionalità che costringerebbe il fisco a rimborsare qualcosa come 4000 miliardi di imposte, dovrebbero provvedere per legge o per decreto legge a cambiare il sistema di tassazione delle liquidazioni, in pratica a ridurre l'imposta (modo e misura, tuttavia, sono ancora oggetto di polemica tra le forze politiche). A questo punto le Intendenze di Finanza dovrebbero dar corso alle domande rimborsando quella parte di imposta che, in base alla nuova normativa, risulterà pagata indebitamente.

Vittorio Ravizza

All'abbazia-fortezza valsusina sono rimasti 4 rosminiani

E' arrivato l'Anno Mille per la Sacra di S. Michele

DAL NOSTRO INVIATO

SUSA — La Sacra di San Michele, detta anche San Michele della Chiusa, festeggia quest'anno il suo millennio. Non c'è un documento che certifica la data della fondazione, ma secondo le ultime risultanze dei medievisti la sua storia incomincia tra il 984 e il 987. Il millennio sarà festeggiato il 29 settembre, giorno di San Michele, e nelle prime due settimane di ottobre con incontri di spiritualità monastica e con un programma culturale curato dal canonico Ruffino del Centro di studi O. Toniolo e archivista del Capitolo metropolitano.

«Il luogo è lontano da ogni impaccio e mondano tumulto. Qui non strepito d'uomini o d'animali, non frastuono, non ruggiti», così nel 1070 descriveva il luogo dove si erge la Sacra il monaco-cronista dell'abbazia. Formidabile edificio di pietà e di forza, l'abbazia sta solitaria come nido d'aquila sulla vetta del monte Pirchiriano alto quasi mille metri, che con il monte di fronte, il Caprasio, chiude la Val di Susa con i valichi del Moncenisio e del Monginevro. Vi è il San Michele del Gargano, vi è questo San Michele della Chiusa, vi è Mont-Saint-Michel di Normandia: è stato Cavalieri Mursi a osservare che all'inizio, al paesaggio alpino e alla fine della lunga strada europea c'è un'abbazia dedicata all'arcangelo guerriero Michele.

La nascita della Sacra non è documentata, ma ha la sua brava leggenda. La quale dice che si era progettata l'abbazia sul monte Caprasio, e qui si era incominciato a lavorare. Ma quello che si costruiva di giorno, veniva distrutto la notte dagli angeli, che trasportavano travi e pietrame sul vicino di faccia, il Pirchiriano. Si arrabbiò avanti così per un po' finché Amizone, vescovo di Torino, capì che la faccenda era seria, che San Michele voleva stare quassù.

In realtà su questo monte, luogo strategicamente magnifico perché dominava la strada delle Gallie, in epoca romana vi era stata una scolta armata e un piccolo tempio dedicato a Cibele e a qualche altra divinità alpestre. Erano poi arrivati i Longobardi devoti a San Michele e vi avevano costruito una chiesuola.

Alla Sacra storia e leggenda si intrecciano. La leggenda più nota è quella della bell'Alda. Nel Seicento sovente l'abbazia fu stravolta in fortezza da truppe piemontesi, spagnole, francesi, e anche danneggiata. Fu durante uno di questi fatti d'arme che la giovane Alda, per sfuggire alla violenza della soldataglia, invocò San Michele e si gettò nel baratro. Fu sorretta dagli angeli e si salvò. Qualche tempo dopo, per vanità volle ritentare la prova, e si sfracellò. Adesso quelli che salgono alla Sacra, dopo la visita, vanno a cercare il precipizio del «salto della bell'Alda».

L'abbazia tenuta dai benedettini (un centinaio di monaci nel periodo di massimo fulgore) grandeggiò con giurisdizione religiosa, civile e militare su territori italiani, francesi e spagnoli, fu famosa in tutta Europa per le soste dei pellegrini, la sua scuola e la biblioteca. Con il potere e la ricchezza iniziò la decadenza religiosa. Gli abati, coinvolti in guerre e intrighi, fecero dell'antico cenobio uno dei più potenti monasteri fortificati. I monaci diventarono uomini d'arme. Il silenzio dei lunghi corridoi fu rotto da ordini militari e anche da canti di menestrelli.

Nel 1379 Amedeo VI di Savoia ottenne la soppressione degli abati e il feudo passò sotto la sua giurisdizione, guidato da abati secolari detti «commendatari». Nel 1836 Carlo Alberto vi fece trasportare la salme sabaude già tumulate nel Duomo di Torino e affidò la Sacra ai padri rosminiani, che ancora oggi vi abitano, custodi del monumento, ridotti a una comunità di quattro persone.

«Si combinò una gita per visitare la badia di San Michele, posta sulla punta d'uno scoglio allo sbocco della valle di Susa. Mi parve cosa meravigliosa, e sentii risvegliarmisi dentro il diavolo dell'arte», si legge nei *Ricordi* di Massimo d'Azeglio. Sono forse duecentomila all'anno, in gran parte stranieri, i visitatori del poderoso edificio, che è dei più illustri della valle padana.

La facciata che è una muraglia di quaranta metri, i baluardi massicci, le ardite verticali di pietre squadrate sulle quali poggiano archi leggeri ed eleganti, l'inquietante «scalone dei morti» all'entrata, scavato nella roccia. Un viaggio indietro nel tempo di mille anni. Il bosco di castani, querce e pini del monte è com'era mille e più anni fa. Attorno la gran cerchia delle Alpi, in basso uno strapiombo di seicento metri: l'impressione è di essere librati in volo sulla valle. In posti come questo si può anche credere alle leggende. E si va al «salto della bell'Alda», e si cerca di immaginare la sventata fanciulla.

Luciano Curino

Sì alla domanda di formalizzazione

L'inchiesta sulla Rai adesso passerà al giudice istruttore

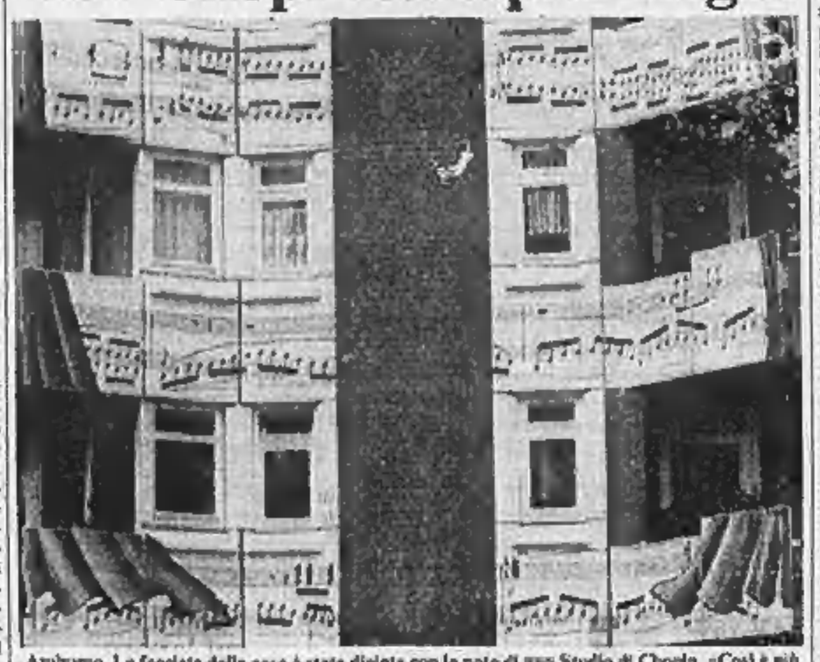
ROMA — L'inchiesta sulla Rai, a partire da domani, sarà condotta oltre che dal sostituto procuratore Claudio Camillo Armati anche da un giudice istruttore. La decisione è stata presa ieri dal pubblico ministero, il quale, accogliendo la richiesta presentata nei giorni scorsi dal vicepresidente dell'Ente Giampiero Orsello e dal direttore Biagio Agnes, ha formalizzato l'inchiesta disponendo la trasmissione degli atti all'ufficio istruzione del tribunale di Roma.

L'inchiesta, dunque, procederà con il rito formale: ciò non significa, però, che il pm Armati non possa chiedere ulteriori richieste istruttorie, come sequestri di bilanci e documenti o interrogatori di indiziati e testimoni. Da domani, intanto, il giudice istruttore potrà prendere visione dell'enorme massa di carteggi e documenti che, provvisoriamente, sono stati sigillati dalla Guardia di Finanza in una stanza al settimo piano del palazzo di viale Mazzini.

Vi sono fotocopie e originali di contratti, di bilanci, di lettere di raccomandazione, di concessioni di appalto: si tratterebbe di quegli indizi che hanno portato il magistrato a ipotizzare nei confronti di 23 persone, fra dirigenti e membri del consiglio di amministrazione, i reati di peculato e false comunicazioni sociali, aggravati e continuati. Il periodo di tempo abbracciato dall'indagine va dal 1981 agli inizi dell'anno in corso.

F. r.

Con Chopin casa più allegra



Amburgo. La facciata della casa è stata dipinta con le note di una Studio di Chopin. «Così è più allegra» ha detto l'architetto agli abitanti del palazzo che, sorpresi, gli chiedevano spiegazioni

Sei arresti (una donna a Milano) per il colpo di cinque miliardi

Presi in Spagna uomini d'oro pronti a fuggire su uno yacht

MILANO — Sei arresti e una concessione di libertà provvisoria: da ieri, si trovano in carcere la maggior parte dei presunti responsabili (o, a titolo diverso, complici) del clamoroso furto per almeno cinque miliardi avvenuto nel caveau della Banca Popolare Lombarda (in piazza Dias) il 28 maggio scorso; a piede libero invece una guardia giurata, Pasquale D'Antonio, che nei giorni immediatamente successivi al fatto, fu sospettata e associata a San Vittore.

Sono stati arrestati: a Milano, Lidia De Cesare, di 35 anni; a Cartagena, Salvatore Vitiello, di 40 anni (guardia giurata che fuggì con gli autori del furto), Franco La Penna, di 32 anni (contitolare di una ditta di piastrelle) e Emanuele Angiulli, di 33 anni (impiegato in quest'azienda); a Madrid, Claudio Tega, di 32 anni (pregiudicato per rapina e traffico di stupefacenti), e Giovanni Vassallo di 35 anni. Altre persone vengono ricercate: l'identità di almeno una di esse è già nota agli inquirenti i quali tuttavia non la rivelano per timore di pregiudicare le indagini; uno dei ricercati viaggia con documenti falsi intestati a Ernesto Colombo.

Per quanto riguarda invece la refurtiva, finora non se ne sa nulla: un recupero, anche parziale, sembra difficile in quanto l'ipotesi più probabile è che i valori (provenienti da ben 369 cassette di sicurezza che furono svuotate) siano stati affidati a qualche malvivente incensurato appartenente alla categoria dei non sospettabili.

La cattura dei presunti autori, o complici, del maxi-furto, è stata laboriosa e movimentata. Fondamentale, per giungere agli arresti, pare sia stata la scoperta che Vitiello, sposato, aveva una relazione con Lidia De Cesare. A Milano, pedinando regolarmente la donna, gli agenti della squadra mobile hanno notato i suoi frequenti incontri con La Penna e Angiulli, i quali ogni volta le consegnavano mazzi di banconote. Avendo seguito anche il titolare della ditta di piastrelle di Lodi e il suo impiegato (entrambi incensurati) i poliziotti si sono accorti, nei giorni scorsi, dei loro preparativi di partenza per la Spagna. E, quando la macchina con i due a bordo ha passato la frontiera, gli agenti l'hanno attraversata subito dopo.

Intanto, Lidia De Cesare veniva arrestata per falsa testimonianza. Seguiti dai poliziotti La Penna e Angiuli sono giunti a Cartagena, 400 chilometri da Madrid; nei pressi del porto al momento in cui Vitiello ha riabbracciato i due amici, i poliziotti sono intervenuti. Di fronte agli agenti spagnoli la guardia giurata ha tentato per qualche minuto di esibire un documento falso intestato a Vincenzo Esposito, ma appena i poliziotti italiani gli hanno dimostrato di non avere dubbi sulla sua identità, Vitiello ha ammesso di essere la persona ricercata.

Nel porto di Cartagena, Vitiello era giunto a bordo di uno yacht (con equipaggio di sei persone) che, subito dopo il furto, aveva affittato a Rapallo insieme con Claudio Tega e un'altra persona di cui per ora si ignorano le generalità. I tre si erano imbarcati, girando per i mari fino a una decina di giorni or sono, quando avevano attraccato a Cartagena. Di qui, Tega e la persona rimasta finora sconosciuta, si erano spostati a Madrid per preparare la fuga definitiva a Panama, dove il gruppo pensava di installarsi. C'erano problemi soprattutto per i documenti, che naturalmente dovevano essere falsi ma che ovviamente avrebbero dovuto essere tali da non suscitare il minimo sospetto.

Nei giorni scorsi nell'albergo di Madrid in cui era sceso Tega, era giunto anche — proveniente da Milano — Giovanni Vassallo; secondo la polizia, questi avrebbe avuto l'intenzione di unirsi alla fuga degli amici verso il Centro America. Vassallo è stato arrestato per favoreggiamento; Tega invece (al pari di Vitiello, La Penna e Angiulli) per furto aggravato.

Al momento della cattura, Vitiello aveva ancora in tasca la pistola di guardia giurata; per questo, pur essendo già stata presentata la domanda di estradizione nei suoi confronti, bisognerà aspettare che prima l'imputato compaia di fronte alle autorità spagnole per rispondere del resto di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Una rivoltella è stata sequestrata pure addosso a Vassallo, anche lui quindi dovrà sottostare a identico procedimento.

Al momento del processo sarà tra l'altro interessante scoprire come questo gruppo di malviventi aveva fatto per venire in possesso non solo di attrezzature particolarmente sofisticate, ma addirittura di una lancia termica.

Ornella Rota

E' stato estradato dal Brasile

Il boss Buscetta forse domani arriva in Italia

PALERMO — Tommaso Buscetta, «don Masino», consegnato dalle autorità brasiliane ai rappresentanti diplomatici italiani per l'estradizione, probabilmente sarà in Italia domani e, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere rinchiuso nelle carceri di Torino dalle quali si allontanò quattro anni fa, esattamente il 3 giugno 1980, dopo aver ottenuto un permesso speciale mentre si trovava detenuto in regime di semilibertà.

Ricerche per rintracciarlo erano state estese, oltre che a tutti i comandi di polizia d'Italia e di Europa, anche all'estero ed in particolare nei Paesi del Sud America, tramite l'Interpol. Nel capoluogo piemontese, «don Masino» era stato trasferito dal carcere dell'Ucciardone a seguito di un'inchiesta promossa dal ministero della Giustizia dopo una serie di notizie che indicavano nel boss mafioso uno dei detenuti che usufruivano di un particolare trattamento di favore.

Buscetta aveva, infatti, nel carcere palermitano piena libertà di movimento e scontava le sue condanne per associazione a delinquere, sequestri di persona e contrabbando di tabacchi non nella camerata assieme agli altri detenuti, ma nell'infermeria della casa circondariale.

A seguito dell'inchiesta promossa dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, Tommaso Buscetta fu trasferito alle «Nuove» di Torino. Ma la sua permanenza nel carcere piemontese non si protrasse oltre un anno, in quanto il giudice di sorveglianza Nicolò Franco, valutata la buona condotta del recluso, ritenne di poter accogliere l'istanza dei difensori che chiedevano, appunto, il regime di semilibertà per il loro cliente.

Campo Ligure vive ancora oggi su quest'arte orafa giunta in Occidente con le Crociate

Un museo da vedere in filigrana

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPO LIGURE — Gli occhi accarezzano la carrozza in fili d'argento dorato, armonico e splendido intreccio: il capolavoro, si dice, proviene dall'India del diciannovesimo secolo. Intanto le dita affusolate corrono veloci e intrecciano un cavo impalpabile che presto prenderà forma di oggetto, o animale. Osserva, la voce sicura, Italia Maresca venatura ligure: *«Creare certi pezzi è un po' come quando Michelangelo ha dipinto la cappella Sistina. Soltanto che la gente lo ignora»*.

Giovanni Merlo ha 57 anni e da 43 lavora la filigrana. E' un'arte antica, questa, che risale ai persiani e arriva in Europa con le Crociate. A Genova se ne conservò a lungo la tradizione, ma cento anni fa, per sfuggire a un'epidemia, gli artigiani lasciarono la città.

Per aprire una finestra sul mondo misterioso di quest'arte raffinata, ieri mattina è stato inaugurato a Campo Ligure il «museo italiano sulla filigrana in oro e argento».

«Non è soltanto una mostra permanente, è la sintesi della nostra cultura», dice Carlo Bosio, 70 anni, «capo» all'Anagildo di Genova fino al 1948, poi anch'egli artigiano della filigrana e mecenate: il museo ha dato, in prestito permanente, la sua collezione, circa 200 pezzi raccolti *«in quattro continenti»*.

Per anni, racconta, ha battuto le aste, per lo più quelle inglesi, alla ricerca di oggetti rari, soprattutto quelli fabbricati in Cina, che predilige e qualche volta, ammette, ha dovuto lasciare il cuore su piccoli, inavvicinabili capolavori. *«Quindici anni fa, a Londra, adocchiai due coppe dell'amicizia russe. Volevano mille sterline, non le avemo con me, naturalmente. Raccolsi il denaro, ma quando tornai, poco dopo, erano già state vendute»*. Più tardi ne trovò altre.

Nella collezione, composta da pezzi provenienti da tutto il mondo, spiccano il simbolo della fecondità, del diciottesimo secolo, e un bruciaincensi a forma di fior di loto dai petali delicati e rarefatti, entrambi provenienti dalla Cina, oltre a un cofanetto portagioie, in argento, fabbricato in Perù negli anni successivi alla conquista spagnola appartenuto, rivela l'incisione, a *donna Maria Dolores Gonsales*. E, orgogliosa, la mostra di sé una enorme voliera ligure del 1700, forse il più grande oggetto in filigrana esistente al mondo.

In passato, ricorda Luigi Gavio, restauratore alla Galleria dell'Accademia, a Venezia, e ordinatore del museo, gli artigiani della filigrana si erano divisi le aree di mercato: *«I cinesi hanno prodotto per l'Europa, portoghesi e liguri per l'Oriente»*. E aggiunge: *«La diffusione della filigrana, come produzione autonoma e distinta dall'oreficeria, viene dal mondo arabo e persiano, dal rifiuto di queste culture per le forme antropoidi e dalla loro capacità di stilizzare e stilizzare l'ordine e la simmetria naturale»*.

Una quarantina di «pezzi» son stati acquistati dal Comune, che ha speso circa 30 milioni per aprire questo museo, unico, nel suo genere, in Italia. Una stanza ristrutturata trasformata in laboratorio artigiano visto attraverso i secoli.

Dice Andrea Pastorino, assessore al commercio e all'artigianato, socialdemocratico: *«Il mercato degli oggetti in filigrana è ancora molto vivo, si vende un po' dappertutto, nel mondo, e dal 1980 clienti affezionati son diventati i Paesi arabi»*.

Anche se l'arte della filigrana, in Italia, è praticata anche a Venezia, la «capitale», sottolinea Pastorino, è proprio qui, in questo paese di 3500 abitanti, che conta 20 laboratori e 200 persone ufficialmente impegnate nel settore. *«Ma sono moltissime, e soprattutto donne, quelle che lavorano in casa»*.

Si crea seguendo la tradizione, ma da qualche tempo occorre fronteggiare una concorrenza spietata: a Vicenza sostiene Pastorino, *«la fabbricazione degli oggetti avviene con la microfusione, e così tutto diventa prodotto industriale. Certo gli oggetti sono meno raffinati, ma soltanto l'esperto se ne accorge, così cerchiamo di ottenere, per i nostri laboratori, un marchio di "artigianato artistico"»*.

Vincenzo Tessandori

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Giovanni D'Aversa

ne piangono la scomparsa la moglie Lina, figli Dora, Teresa, Pino, generi, nuora, nipoti, fratelli e sorella, parenti tutti. I funerali martedì 17, ore 10,15, presso la parrocchia Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù, via Val Lagarina 21, Torino.
— Torino, 15 luglio 1984.

Settantaquattro anni

Maria Giulia Cantone
ved. Prato

di anni 74

Lo annunciano i figli Luigino, Natalina, Maria, Gaudenzio con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiavazza lunedì 16 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'salma, via A. Bertola 6. Il S. Rosario sarà recitato presso l'abitazione domenica 15 corr. alle ore 20,30.
— Biella, 13 luglio 1984.

Si mancato ai suoi cari

Angelo Gamba

Vigile urbano mancante
di Cesnal'Allora Gaidano

di anni 58

Ne danno la triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, i nipotini, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m., alle ore 8, partendo dalla casa dell'estinto.
— Cesnal'Allora, 14 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Adriana Carlo e Gianna con Davide ringraziano commossi Ce Nostra, il Comune Vittime delle Stragi, l'Unità e tutti i parenti ed amici che erano stati loro vicini partecipando al dolore per la morte del loro congiunto

Enrico Sacchi

— Torino, 14 luglio 1984.

Le famiglie Raffaeco-Palazzo, sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara

Lorenzina Raffaeco
in Palazzo

— Torino, 15 luglio 1984.

Il figlio Gianni con i famigliari della cara

Giovanna Riva
vedova Riboldi

commossi per la partecipazione al loro dolore ringraziano quanti sono stati loro vicini. Messa trigesima 16 agosto ore 18,30 nella parrocchia dell'Annunziata.
— Torino, 15 luglio 1984.

Franca, Ornella, Adolfino Landucci ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Cesira Landucci

— Torino, 15 luglio 1984.

Dina, Maria, Beppe, Michele e Tiziana Bergese sentitamente ringraziano per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro congiunto

Giuseppe Molino

S. Messa di trigesima, 31 luglio ore 18, parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 15 luglio 1984.

Le famiglie Quagliotto Ratto e liberi sentitamente ringraziano il primario del reparto medicina dell'ospedale Gradenigo dott. Canavero, tutto il personale infermieristico ed i volontari, la famiglia Bosio ed in modo particolare la signorina Paola e Nina, il medico dott. Luigi Carruti e signora. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Castiglione domenica 5 agosto alle ore 8.

I famigliari di

Filippo Tarabra

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento alla Michelin Italiana s.p.a. ed al Gruppo Anziani Michelin.
— Torino, 14 luglio 1984.

Le famiglie Giacchino Russo, riconoscenti per la dimostrazione tributata alla loro cara mamma

Maria Zeglio
vedova Giacchino

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Chivasso, 14 luglio 1984.

La dimostrazione di stima tributata alla nostra cara mamma

Rosa Capella
vedova Bosco

rimarrà nel nostro cuore e nessuna parola potrà esprimere la gratitudine per coloro che ci furono vicini in questi giorni di dolore. Ringraziamo particolarmente i parenti, i reverendi parroci di Chivasso, Verolengo, Boschetto, Menoria, Betlemme, Terzasi, Albiano, le Carmelite di Verolengo, i dipendenti, i conoscenti di Bocchietto, amici, conoscenti tutti. Famiglie Bosco-Donna.
— Chivasso, 12 luglio 1984.

La famiglia di

Emilio Soresel

commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie agli amici Fiat.
— Torino, 15 luglio 1984.

Le famiglie Fedele e Napoli sentitamente ringraziano tutti gli amici che parteciparono al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Francesco Fedele

— Torino, 15 luglio 1984.

La famiglia di

Alberto Marchesi

ricorrendo ringrazia per la commossa partecipazione al loro dolore. Un ringraziamento particolare al Comandante e a tutta la Prima Compagnia Caserma Cernaia.
— Torino, 15 luglio 1984.

La famiglia Arietto commossa per le manifestazioni di affetto, ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Isabella Arietto
nata Vacchino

— Torino, 15 luglio 1984.

La famiglia, con animo commosso, sentitamente ringrazia quanti hanno accompagnato il suo grande dolore per la perdita della cara

Teresa Dalarra
vedova Campo

— Torino, 15 luglio 1984.

I figli Anna, Giuseppe, Antonia e famiglie ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giovanni Boracco

Reggio del 99

Trigesima il 4-8 ore 18,30 Parr. Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 15 luglio 1984.

La figlia Matilde e parenti, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Maria Collerino
ved. Guelfa

Trigesima 4 settembre ore 9,30 Parr. S. Cuore di Gesù.
— Torino, 15 luglio 1984.

Domenico Tessore con la famiglia Cattaneo e Gloria, commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Luisa Morra in Tessore

— Torino, 15 luglio 1984.

La famiglia Tessore ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della cara compianta

Rosina Garrone
ved. Favero

che sarà sempre nel cuore di quanti l'hanno amata.
— Torino, 14 luglio 1984.

Egle ed Emanuela riconoscenti ringraziano quanti sono stati loro vicini nel dolore per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Piovano

La santa Messa di trigesima sarà celebrata il 27 luglio alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 15 luglio 1984.

La famiglia Meloni ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro congiunto

Sparlaco Remo Meloni

— Torino, 14 luglio 1984.

La figlia Roberta, unitamente ai nonni, zia, zii, cugini ringrazia tutti coloro che con presenza e scritti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro papà

dott. Antonio Distinto
(Uccio)

Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 13 agosto 1984 alle ore 9 parr. N. S. Bonario.
— Torino, 12 luglio 1984.

La moglie Carla, la figlia Rita con Gilles, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro e indimenticabile

Anselmo Pace
(Paolo)

— Torino, 15 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1974 1984

Alfredo Rossi

Cavaliere Mauriziano - Torino

Sei nei nostri cuori e rimarrai per sempre.

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa di

Pier Giorgio Rivetti

il giorno 17 luglio alle ore 17,45 verrà celebrata una santa Messa nella Parrocchia di San Giacchino, corso Duca Cesare 19 bis, Torino.
— Torino, 15 luglio 1984.

1900 1984

Germana Bellingeri
nata Fratucello

Nel cuore dei tuoi Carlo e dei tuoi cari è sempre vivo il tuo dolce sorriso. Messa ore 9 parrocchia S. Anna il 16 luglio 1984.

1902 1984

Edoardo Margerino

Vivi sempre nel mio cuore con amore ed infinito rimpianto. Tua Pia.

1878 16 Luglio 1984

dott. Natale Gorlglio

Vivi sempre nel ricordo e nel rimpianto dei tuoi Tarabra, Raffaele, Corpeo.

1883 1984

Marisa Bona
in Costanzo

Sempre con noi mentre figlio e parenti e amici.

1902 1984

Giovanni Perosino

Affettuosamente ricordato.

1883 24 Luglio 1984

Giovanni Grosso

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa il 22 luglio 1984 ore 10,30 Chiesa Nuova, Borgaretto.

1903 1984

Lorenzo Cargnino

Nel ricordo di ogni giorno con immutato dolore: moglie, figlia, generi, nipote, parenti tutti.

Da sette anni ne lasciato questa vita e l'adorata musica il

prof. Ruggero Maghini

Carla, Berta e famiglia con infinito amore, lo ricordano ai molti amici ed allievi.
— Torino, 15 luglio 1984.

1903 1984

Francesco Dezzani

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1897 1984

dott. Tommaso Forzano

1903 1984

Vittorina Fortina

Ricordati con infinito rimpianto.

1903 1984

Marianna Cappello
ved. Albertella

Molto affettuosamente ricordata.

19 Tammuz 5739 15 Tammuz 5744

Jo Cohen

Ti ricordano con amore e rimpianto sempre tre Marisocle, Gaby, Paty e famiglie. Funzione al Tempio israelitico, martedì 17 ore 19.

1903 1984

Maria Gatti
ved. Ferrero

Sempre nell'affetto dei tuoi cari. La S. Messa sarà celebrata lunedì 16 luglio alle ore 10 nella Chiesa S. Carlo.

1902 1984

Ottavio Giustetti

Sei sempre nel nostro cuore. Moglie, figlio e nipote.

1976 1984

Giuseppe Treglia

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Pirollo

con infinito rimpianto, la mamma, Gino, Giuliano e Andrea lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa il giorno 20 luglio alle ore 19 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 15 luglio 1984.

Nel diciannovesimo anniversario della morte di

Ferdinando Peyrani

e nel quattordicesimo anniversario della morte di

Giorgio Peyrani

le mogli, i figli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto a quanti vollero loro bene e li apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nelle preghiere di suffragio.
— Rivoli e Torino, 15 luglio 1984.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Pietro Pochettino

con affetto e rimpianto la famiglia sempre lo ricorda.
— Rivarolo, 13 luglio 1984.

1923 1984

N.H. DOTTOR

Gastone Compagnucci
Manfredi

vive nell'amore della sua Italia.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Architetti invitati a dare contributi per ricostruire il centro storico

Rivive il cuore di Genova

Via Garibaldi senza traffico: una strada-simbolo restituita alle gioie architettoniche - Aperto il museo di Sant'Agostino - Cominciati i restauri per l'insediamento di facoltà universitarie - Scontro tra conservatori e post-moderni

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Le manifestazioni culturali che si stanno moltiplicando in tanti centri storici italiani acquistano a Genova una solenne nobiltà nella scenografia della splendida via Garibaldi, o «via aurea dei genovesi», alliata di palazzi costruiti tra il Cinquecento e il Settecento per magnificare la potenza e il gusto di grandi famiglie come i Doria. Bene hanno fatto gli amministratori comunali a invitare anche da altre città, per un incontro sull'elegante terrazza-giardino di Palazzo Bianco, artisti e intellettuali, scrittori, architetti, poeti. L'occasione: il varo di iniziative finalizzate alla restituzione della dignità antica a questa parte del centro storico.

Iniziativa coraggiosa è l'esclusione del traffico automobilistico dalla via Garibaldi. Una mossa carica di significati perché questa è una strada-simbolo: è salotto, nursery, passeggiata, sede del potere locale e del potere economico (il Comune, le banche, la Camera di commercio, gli industriali, gli antiquari, le gallerie d'arte). Dal seicentesco Palazzo Rosso e dal Palazzo Bianco che ha a fianco il monumentale Palazzo Tursi (fu costruito nel Cinquecento per i Doria, grandioso il cortile porticato e lo scalone) fino alla piazza Fontane Marose i pedoni liberati dall'incubo delle automobili e degli autobus vedono rinascere una delle meraviglie di Genova (se ne innamorò Rubens, come testimoniano i suoi disegni) col sussidio di una illuminazione suggestiva.

Nelle sale didattiche della galleria di Palazzo Rosso una mostra allestita col contributo delle ricerche di Ennio Poleggi e Luciano Grossi Bianchi fa leggere al visitatore la storia di questa lottizzazione di lusso realizzata tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo da gran signori, ricchissimi e colti committenti architetti come l'Alessi. I migliori pittori per le fastose decorazioni e gli affreschi, in qualche caso per i ritratti personali o di famiglia. I grandi genovesi ospitarono nelle loro regge anche Van Dyck, per fare un nome.

Gli invitati dal Comune non ignoravano certamente queste pagine di storia. Ma l'incontro è stato utile per offrire il centro storico genovese a una considerazione non effimera o circoscritta alle recenti polemiche sui progetti per il teatro Carlo Felice. Da segnalare l'apertura del nuovo museo di Sant'Agostino, su progetto di Albini. Si trova sul lato di Sarzano, dove in età pre-romana ebbe inizio la storia di Genova.

Sarzano fu per molti secoli, fino allo spostamento delle grandi famiglie e delle sedi del potere civile e religioso, il nucleo fortificato della città, con una parte di mura a picco sul mare. Oggi è il quartiere più degradato. Il suo tessuto di abitazioni prevalentemente povere, di palazzi e di torri, di conventi, ha l'aspetto dell'abbandono. Vasti sono gli squarci aperti dai bombardamenti aerei e mai ricuciti dopo quarant'anni e più. Il museo di Sant'Agostino, nuovo contenitore di testimonianze architettoniche e artistiche liguri dal sesto al diciottesimo secolo, acquista al lato delle riserve sul suo aspetto e sul suo inserimento un valore di prova. Conferma il ritorno della vita urbana nella parte più tormentata di Genova, per troppi decenni lasciata allo stallo di rovina.

A pochi passi dal museo si vedono cantieri tra edifici sventrati e mura cadenti. Sono stati avviati i primi restauri e le prime opere per l'insediamento di facoltà universitarie. Un piano ormai invecchiato, che prevede nuove costruzioni progettate su spazi vuoti, forse meglio utilizzabili al servizio degli abitanti dei vicoli. Il tema è delicato, meriterebbe dibattiti aperti.

Non è davvero facile immaginare la rinascita di questa Genova stratificata nei secoli, sventrata e malmenata in anni a noi vicini. Il quartiere di Portoria, ricchissimo di memorie popolari, fu raso al suolo per costruire un centro commerciale. Negli Anni Settanta venne distrutto il quartiere di via Madre di Dio, per far posto a palazzi e torri per uffici. Anche il teatro Carlo Felice venne demolito benché soltanto danneggiato dalle bombe. L'attuale amministrazione di sinistra ha ben diversi propositi. Ma è tuttora aperto il discorso sui metodi di intervento, sulle stesse finalità del ricupero. La «rivitalizzazione» culturale è certamente positiva, però non deve far trascurare il problema delle abitazioni, tanto più di quelle in cui vivono ancora famiglie appartenenti agli strati economicamente più deboli.

I conservazionisti ortodossi non accettano l'ipotesi di parziali diradamenti dove mancano aria e luce, né quella di innovazioni tecniche come l'ascensore al servizio di edifici antichi che hanno scale pressoché impraticabili dagli anziani. I fautori degli inserimenti moderni tuonano contro il «congelamento» del centro storico e tornano all'attacco.

I post-moderni, guidati da Paolo Portoghesi, parlano di una «nuova filosofia per i centri storici» che dovrebbe eliminare «la paura di modificare l'antico» (purché le modifiche abbiano la sigla di determinate scuole?). Per mettere i cittadini nella condizione di capire qualcosa va continuata l'opera di informazione.

Mario Fazio

Una pineta «bonificata» dagli alpini

UDINE — La pineta di villa Santina, che si estende su un'area di un chilometro e mezzo quadrato, è stata bonificata dagli alpini del battaglione logistico della brigata Julia. Vi hanno realizzato lavori di riattamento e ripulitura in modo tale da poter essere utilizzata convenientemente dai civili. E questo gli alpini l'hanno fatto per la sensibilità ecologica che li contraddistingue cogliendo occasione dall'acquartieramento del battaglione logistico, di stanza a Udine nella caserma Piave, in un'area di due chilometri quadrati tra villa Santina e Caneva.

Il rischieramento del battaglione, ed in particolare di duecento militari di truppa e di cinquanta fra ufficiali e sottufficiali, al comando del ten. col. Salvatore Romano, fa parte delle esercitazioni che la Julia sta svolgendo in Abruzzo, nel Cadore ed in Carnia.

Venerdì a Palermo è stato fermato un ragazzino di 10 anni

Minori che spacciano droga Costa: il fenomeno è diffuso

Il sottosegretario all'Interno aggiunge: «Nei confronti del piccolo spaccio la legge vigente ha un taglio pietistico o esclusivamente terapeutico» - «E' necessario un inasprimento delle pene, soprattutto per coloro che manipolano i più deboli»

DALLA REDAZIONE TORINESE

ROMA — Quanti saranno gli spacciatori babies di Palermo? «Se in pochi mesi ne abbiamo presi due poi dire che sono tanti. Trenta, cento, non ha senso azzardare numeri. E il primo che prendemmo, un dodicenne, era quello di più d'uno spacciatore. Trasportava milioni di eroina da un posto all'altro. Insomma, faceva il corriere. "Porto la polverina, è il mio lavoro", ha detto quando l'abbiamo fermato. Per lui come per l'altro eroina o sigaretta è la stessa cosa».

Trovare un bambino di 10 anni che spaccia eroina non ha meravigliato più di tanto i funzionari dell'anti-narcotici di Palermo, essendo tra l'altro tutto accaduto all'ombra dei palazzi popolari dello Zen, un quartier «dove di notte pure i cani hanno paura a girare». Ma a Roma la storia di Salvatore ha destato allarme al Viminale. Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno con delega per la lotta agli stupefacenti, vi legge il dilagare di fenomeni di piccolo spaccio organizzato, che a suo avviso vanno puniti con una legge più rigorosa.

Dice Costa: «Il grande traffico di droga da e per la Sicilia ha subito negli ultimissimi anni delle contrazioni. L'isola non è più la portaerei dell'eroina. Ma questo ha provocato un effetto collaterale, l'ampliarsi di un mercato capillare in Sicilia. Da un giro nelle prefetture siciliane ho ricavato che aree incontaminate sono rimaste solo all'interno, diciamo Enna e Caltanissetta; poi c'è una zona grigia, che può corrispondere alle province di Messina e Agrigento; e infine le città dove prima lo spaccio era quasi inesistente, mentre adesso la situazione è abbastanza pesante: Catania, Palermo, Siracusa».

«Ma più in generale — prosegue il sottosegretario Costa — è in tutto il Paese che il piccolo spaccio si organizza e si ramifica, arruolando anche i soggetti sociali più deboli, come pensionati e bambini. E' una fetta di mercato meno "professionale" e più inesperta, e forse si spiega così se quest'anno siamo già a 210 morti per droga contro i 135 dello stesso periodo 1983».

La legge 685, che reprime lo spaccio di stupefacenti, è ancora adeguata a fronteggiare questo nuovo fenomeno? Secondo Costa no. «Nei confronti del piccolo spaccio ha un taglio pietistico, o esclusivamente terapeutico. Perciò — conclude — è necessario inasprire le pene, soprattutto per coloro che manipolano i più deboli».

A Palermo la comparsa dei bimbi-spacciatori è coincisa con il passaggio al traffico della droga di tutti i gruppi di contrabbandieri («A Palermo — dicono in questura — da tempo è aperto il mercato illegale delle sigarette»).

Identificati i «fornitori» di Salvatore (dieci anni)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La polizia avrebbe scoperto le due persone che fornivano bustine d'eroina a Salvatore, il bambino di dieci anni, orfano di padre, che vendeva poi la droga ai tossicomani accanto ad una discarica nel rione popolare Zen.

Uno dei due potrebbe essere il fratello del ragazzo, ma sulla loro identità gli investigatori mantengono per ora il più stretto riserbo. Non vogliono trasgredire il segreto istruttorio. «Aspettiamo le disposizioni dell'autorità giudiziaria» ha detto ieri un funzionario della Narcotici che a tempo di record è risalito a coloro che avrebbero dato l'eroina a Salvatore, non punibile avendo meno di 14 anni e proprio per questo utilizzato.

La triste storia di Salvatore, che vive con la madre ed otto fratelli, è stata condensata in un dossier di poche pagine che il dottor Anzalone, della Narcotici, ha depositato in Procura. Il contenuto non è stato reso noto ma secondo le indiscrezioni, come accennato, un fratello maggiore di Salvatore è implicato nel traffico che aveva per centro operativo il rione Zen, distesa di palazzoni Iacp, uno dei grandi quartieri popolari di Palermo.

Il bambino, intanto, avrebbe ammesso tutto con la polizia e d'altra parte non poteva fare diversamente dopo essere stato sorpreso con venti bustine di eroina.

a. r.

Un festival per il folklore

Drummondville (Québec). Una danzatrice del gruppo sovietico Lyavonikka si esibisce al festival mondiale del folklore che si tiene quest'anno per la prima volta in una cittadina del Nord America. Alla manifestazione partecipano 600 danzatori provenienti da ogni parte del mondo

I carabinieri intimano l'alt, un uomo riesce a sfuggire all'arresto

Cinquanta miliardi di eroina trovati su un'auto a Brescia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — A chi erano diretti i 68 chili di eroina trovati su un'automobile abbandonata venerdì notte vicino a Brescia? Gli inquirenti cercano l'uomo che è riuscito a fuggire e, soprattutto, gli anelli dell'organizzazione impegnata nello spaccio degli stupefacenti. Il valore della merce abbandonata si aggira sui 50 miliardi di lire.

L'uomo che si trovava a bordo della Giulietta con la targa falsa di Caserta, è riuscito a fuggire prima che i carabinieri potessero arrestarlo. I militari avevano un'auto meno potente. Nonostante una vasta battuta con l'impiego di numerosi militari e cani poliziotti, il «corriere» è riuscito a far perdere le sue tracce. A bordo dell'auto, assieme alla sistemata in 138 sacchetti di plastica, vi erano un fucile a canne mozze e la pallottola nascoste tra i due sedili anteriori.

Il comandante del gruppo carabinieri di Brescia, colonnello Girolamo Cucchetti e il sostituto Procuratore della Repubblica, Antonio Chiappani, hanno fatto ieri il punto sull'operazione. I militari si trovavano in pattugliamento sulla tangenziale Sud di Brescia, nei pressi dello svincolo di Rezzato. Gli uomini, appartenenti al nucleo operativo del gruppo di Brescia, erano in borghese, intenti ad effettuare un posto di blocco volante. Il venerdì sera è infatti considerato un «momento caldo» nell'azione di repressione dei crimini, poiché ci sono in giro le bande che tentano i colpi alle casse dei supermercati e alle biglietterie delle discoteche.

I militari hanno alzato la paletta per fermare una Giulietta che stava sopraggiungendo a velocità sostenuta. Il guidatore ha rallentato ma poi, giunto nei pressi dei militari, ha accelerato ed ha preso 500 metri di vantaggio sui carabinieri che si sono lanciati all'inseguimento.

La vettura in fuga ha imboccato il tratto di tangenziale che porta verso il Lago di Garda e poco dopo l'abitato di Mazzano, ha imboccato una strada di campagna e si è fermata in mezzo a un boschetto. I carabinieri non si sono avveduti della manovra ma dopo poche centinaia di metri sono ritornati indietro e hanno trovato l'auto abbandonata anche perché il fuggitivo, nella fretta, aveva dimenticato i fari accesi. A questo punto hanno ritrovato la merce, il fucile, le pallottole e l'eroina del tipo «brown sugar».

La vettura e la merce sono state portate nella caserma del comando di legione a Brescia. Ad un primo esame i numeri di telaio della Giulietta sono risultati abrasi. Ieri, nel corso di un'indagine sulla scorta dei dati del Pra è stato accertato che la targa di Caserta era stata rubata a un autobus, regolarmente in circolazione mentre il fucile è stato acquistato a Catania nel 1982.

Poiché si tratta del più ingente quantitativo di eroina sequestrato in Italia, gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte a una organizzazione imponente, molto probabilmente di stampo mafioso. Gli elementi che li fanno presumere sono parecchi, compreso il fatto che la targa proveniva da Caserta e l'arma da Catania.

Manuel Vigilani

Bari, operaio muore sul lavoro

BARI — Un operaio, Vito Parenza, 61 anni, è morto tranciato in una segheria di legname di Andria da una sega elettrica. E' accaduto nella «Cooperativa Imballi Puglia», della quale la vittima — padre di sei figli — era socio. Secondo una prima ricostruzione, l'infortunio è accaduto durante i lavori di manutenzione dell'impianto.

Parenza era appoggiato al disco dentato.

Condannati trafficanti di droga: 119 anni

ANCONA — Condanne per 119 anni sono state inflitte dal tribunale di Ancona a 25 imputati (il ventiseiesimo è stato assolto per insufficienza di prove) accusati di traffico di droga. Le pene variano da un minimo di un anno e quattro mesi ad un massimo di 12 anni e mezzo.

La maggior pena è stata inflitta al catanese Salvatore Brullo, ritenuto il «grossista»

Firenze, protestano i giudici

Niente processi l'aula è sporca

FIRENZE — Che il tribunale di Firenze sia un immobile quasi fatiscente è un dato su cui tutti, da anni, concordano. Non è un caso che da tempo si discuta sulla possibilità di costruire un nuovo palazzo di giustizia capace di concentrare gli uffici di tribunale, Corte d'appello, pretura, oggi disseminati per tutta la città. Ma che le disastrose condizioni in cui si trovano i locali del palazzaccio (così ormai viene chiamato il tribunale) nella centralissima piazza San Firenze, proprio dietro Palazzo Vecchio, diventassero addirittura oggetto di un'ordinanza, ancora non era mai accaduto.

Il fatto, destinato probabilmente ad avere delle ripercussioni, è successo il 29 giugno scorso.

«Preliminarmente il presidente rileva — si legge nell'ordinanza — *che l'udienza si svolge in un'aula nella quale non sono rispettate le più elementari regole di decenza, di pulizia e di tutela della dignità del tribunale. Il pavimento dell'aula si presenta molto sporco e disseminato di pezzi di carta;*

«Il perdurare di queste condizioni — conclude con un tono di minaccia l'ordinanza — *già esistenti da diversi giorni potrà indurre il tribunale ad astenersi da future udienze da tenersi in presenza delle condizioni stesse».*

Un disservizio diffuso e il Codice Postale non prevede responsabilità

Pagare per una «raccomandata» che non arriverà a destinazione

ROMA — Ha senso scrivere «raccomandata» su una lettera o pagare con un sovrapprezzo di 1500 lire l'impegno delle Poste a recapitarla senza errore al legittimo destinatario? A giudicare dalle lamentele sempre più frequenti di quanti hanno visto dissolversi nel nulla le loro raccomandate o hanno avuto la sorpresa di scoprire che del loro contenuto (assegni, vaglia cambiari, altri titoli) si erano impossessati degli sconosciuti oppure si sono trovati inaspettatamente esclusi da importanti concorsi in quanto le loro domande affidate alle Poste non erano mai state consegnate, si direbbe che il servizio è ormai diventato un vero e proprio rischio.

A riproporre il problema e a sottolinearne l'incongruenza delle norme che regolano questo servizio ha provveduto una vicenda di cui si sta occupando in questi giorni il tribunale di Roma. Ora sette mesi fa la Corte Costituzionale aveva dovuto valutare le lamentele della Banca d'Italia dinanzi ad episodi sconcertanti e ricorrenti: i vaglia cambiari spediti dalla banca con raccomandata erano finiti non ai legittimi destinatari ma nelle mani di altre persone.

Condannata a risarcire i destinatari con nuove rimesse, la Banca d'Italia aveva a sua volta chiamato in causa l'Amministrazione delle Poste, sostenendo che le «raccomandate» erano state sottratte proprio da suoi dipendenti.

Ma il ministero delle Poste ha risposto picche, negando valore alle prove e ribadendo che «anche in caso di smarrimento dovuto a dolo o a colpa grave dei suoi dipendenti», come afferma il Codice postale, l'unico obbligo dell'Amministrazione è quello di rimborsare al mittente una somma pari a dieci volte il diritto di raccomandazione, e cioè 15 mila lire.

La Banca d'Italia ha quindi sollevato la questione dinanzi alla Corte Costituzionale, proprio perché ha ritenuto incostituzionale un codice (quello postale) da cui deriva un'assoluta irresponsabilità legale per chi lo osserva, e cioè per l'Amministrazione postale. Prima di pronunciarsi, in questi giorni la Corte ha richiesto al Tribunale civile di Roma alcuni chiarimenti.

Non sappiamo ancora quando arriverà il parere della Corte, ma il problema delle «raccomandate» che non giungono a destinazione rimane e continua a costituire un grave inconveniente non soltanto per il cittadino ma anche per l'Amministrazione delle Poste. Il fenomeno esiste da sempre, anche se al ministero delle Poste si cerca di minimizzarne l'entità.

Per giustificare la scomparsa di plichi raccomandati e assicurati si tirano in ballo le rapine ai mezzi che li trasportano, gli scippi ai portalettere, gli smarrimenti involontari e anche le manomissioni dovute alla disonestà di alcuni dipendenti. Impossibile raccogliere dati statistici al riguardo ma l'impressione diffusa è che il fenomeno sia piuttosto consistente.

Lo sconcerto maggiore deriva però dal fatto che le conseguenze di un servizio che il cittadino ha pagato di tasca sua resteranno soltanto a suo danno. L'intervento della Corte Costituzionale darà forse l'avvio alla modifica di un codice antiquato. Intanto però c'è da chiedersi quali tutele restino a disposizione di chi non ha altri mezzi per garantire l'inoltro della sua corrispondenza.

Le Poste consigliano innanzitutto di non inserire nelle raccomandate assegni, vaglia cambiari e altri valori. Il codice postale lo vieta esplicitamente. Va detto inoltre che le raccomandate vengono registrate soltanto all'inoltro e alla consegna al destinatario. Per spedire assegni o valori di varia natura è preferibile l'«assicurata», e in particolare l'«assicurata convenzionale», il cui valore dichiarato viene trascritto ad ogni passaggio intermedio ed è quindi sottoposta ad un più attento controllo. In caso di smarrimento l'assicurata viene rimborsata, seppure nei limiti del valore dichiarato.

b. gh.

Nuova giunta provinciale a Salerno

SALERNO — E' stata eletta la nuova giunta provinciale di Salerno con i voti del pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli).

Il presidente incaricato, professor Gennaro Rizzo, ha sciolto favorevolmente la riserva. La nuova giunta è composta da cinque assessori democristiani, da un socialista, da un socialdemocratico e da un repubblicano. Il consiglio provinciale di Salerno è composto da 13 rappresentanti della dc, 8 pci, sei del psi, due del psdi, uno del pli, due del pri e quattro del msi-dn.

Un ramo trascurato dalle compagnie: i capitali non sempre indicizzati

Assicurazioni, il furto snobbato

L'inflazione, che registra ogni anno i suoi alti e bassi, ha trovato anche nel campo delle assicurazioni meccanismi tali da ridurre, per quanto possibile, gli effetti negativi. Infatti per le polizze sulla vita-risparmio-pensione si è cercato, in questi ultimi tempi, di agganciare i «premi» agli indici dell'aumento costo della vita o di ancorarli a sistemi rivalutativi idonei. Questo, all'incirca, viene fatto anche in altri settori assicurativi come, per le polizze contro le malattie-infortuni, incendio e così via.

Vi è però un «ramo» che, per la sua esposizione al rischio, viene quasi ignorato dai metodi rivalutativi: si tratta, come vedremo, della garanzia furto e rapina in generale. Può persino accadere che, allo stesso cliente, possessore di due distinte polizze (una incendio, l'altra furto), alle relative scadenze le si proponga la rivalutazione per la copertura incendio, lasciando invece invariata quella per il furto. Quindi si assiste a un'imparità di prestazioni le quali, alla fine, non fanno altro che danneggiare l'assicurato.

Questo sistema appare ancor più stridente se si considera che quasi tutte le polizze di questo tipo vengono emesse per durate superiori all'anno, di solito per un decennio. Sta di fatto che, con questo meccanismo, il cittadino che, poniamo, ha stipulato la polizza un decennio fa: per 10 milioni di lire contro il rischio dell'incendio e di altri eventi per il furto, può trovarsi alla scadenza del contratto a constatare che il valore assicurato per il furto è rimasto tale e quale, mentre per quello dell'incendio è giunto ad avere una garanzia del 300 per cento in più;

Qualcuno potrebbe giustificare il metodo rilevando che una rivalutazione automatica per il furto importerebbe «premi» sostenuti, altri sostengono che l'assicurato può, a sua piacimento, adeguare i valori assicurati ogni qualvolta lo desideri, ma le due soluzioni comportano, indubbiamente, anche lati negativi. Nel primo caso si potrebbe, ad esempio, modificare la regola proporzionale di risarcimento, oppure introdurre un meccanismo rivalutativo del tutto volontario con percentuali in aumento differenziate. Per quanto riguarda la seconda ipotesi, la cosa risulterebbe assai macchinosa poiché l'eventuale modifica dei valori assicurati può anche comportare il rifacimento della polizza con tutte le perdite di tempo che comporta oltre, beninteso, all'assoggettarsi ai nuovi tassi i quali, quasi sempre, lievitano a seconda dell'indice di sinistrosità.

Qualche compagnia ha già introdotto formule che limitano tutta una serie di ripercussioni.

Giuseppe Alberti

Insaziabili di successi, Ducato e Fiorino compiono un nuovo salto di qualità. La gamma Ducato, che era già la più completa in assoluto, si arricchisce di confort e di versioni: nuovo Combinato 13 q, nuovo Supercombi 10 q, nuovo Panorama ancora più ricco di dotazioni. I nuovi Cabinati e Autotelai moltiplicano le possibilità di allestimento. Cresce il confort sul Fiorino. Cresce la sicurezza grazie al nuovo servofreno di serie. La 5ª marcia, disponibile optional su tutte le versioni (Furgone, Combinato, Pick-up), abbatte i consumi migliorando le prestazioni.

Fiorino Pick up: uno delle 5 versioni disponibili

FIAT veicoli commerciali

PIÙ GUADAGNO MENTRE LI SFRUTTI
PIÙ VALORE QUANDO LI CAMBI

Traffico intenso, code, incidenti sulle strade che portano al mare

La Vacanza scalda i motori

Auto in colonna per 8 chilometri a Brogeda e sulla Milano Venezia, tamponamenti un po' ovunque - Gigantesco ingorgo sull'Autosole fra Modena e Imola - Fuoco di stoppie vicino alla carreggiata: groviglio di 50 auto, 3 morti nel Foggiano - Affollati i traghetti per la Sardegna

Milano. Lunghe code di veicoli su tutte le autostrade verso le località di villeggiatura: questa foto è stata scattata ieri mattina allo svincolo fra la Tangenziale e l'imbocco dell'Autosole

Si infittisce di ora in ora l'esercito vacanziero. E a far le spese della ferie-blitz — come qualcuno le ha definite per l'inedita brevità — sono ancora una volta le strade, che in questo periodo vantano il record di traffico e, purtroppo, di incidenti. Questo secondo weekend nel segno dell'afa non è sfuggito alla regola: lunghe code un po' ovunque sulla Penisola, tamponamenti, scontri anche gravi come quello (tre morti) che ha bloccato per ore la A14 fra Puglia e Abruzzo.

Non mancano, tuttavia, segnali positivi, come la vigorosa ripresa di arrivi dalla Germania Federale, dopo un mese in sordina che aveva preoccupato non poco gli albergatori altoatesini e riminesi. Incoraggiante pure il flusso Svizzera-Italia, a riprova che la stagione '83, molto favorevole per il turismo straniero, non era una mosca bianca.

Tamponamenti in Liguria — Un traffico sostenuto ha messo a dura prova l'Autofiori e la Genova-Sestri Levante-Livorno. Non sono mancati i tamponamenti. File di auto incolonnate al casello di Savona-Zinola. Il tempo ata comunque premiando chi ha affrontato lunghi viaggi per guadagnarsi una fetta di spiaggia: cielo sereno, temperatura ottimale (25 gradi ieri mattina alle 11), mare calmo.

Un capitolo a parte meritano i traghetti per la Sardegna, letteralmente presi d'assalto. Solo nelle ultime 24 ore si parla di 5800-6000 partenze.

Lombardia, code record — Otto chilometri in entrata a Brogeda (Chiasso), altrettanti che intasavano l'imbocco di Terrazzano (Rho). Destinazione: Liguria per i milanesi, almeno in prevalenza, un po' tutt'Italia per gli svizzeri. Sovraccaricate anche la Milano-Laghi, in entrambe le direzioni. Per la rete autostradale lombarda domani sarà egualmente giorno di passione, complici le partenze d'inizio settimana.

Veneto, un successo pieno — Ancora code, come ormai sta divenendo abitudine nel weekend. La regione è infatti interessata da un tripice flusso (montagna-laghi-mare) che manda regolarmente in *tilt* la rete viaria. Le auto in colonna ieri sfioravano i dieci chilometri al casello di Mestre, sulla Milano-Venezia. Tamponamenti, qualche vettura in avaria sotto l'afa, sole a rallentarne migliaia d'altre, gli immancabili colpi di sole: tutto, insomma, secondo copione.

Resta al Brennero — Il bel tempo favorisce la «marea tedesca», con arrivi massicci al Brennero e a Passo Resia. Le code (15-30 minuti) non hanno toccato il record degli anni scorsi, ma sono decisamente in aumento. Un po' di resse in dogana, con proteste isolate.

Bologna centro nevralgico — La Stradale segnalava circolazione «affaticata» già venerdì alle 21. Da allora la situazione è andata progressivamente peggiorando, con interminabili file d'autoveicoli sulla tangenziale, nel tratto d'Autosole Modena Nord-Modena Sud e in quello Bologna-Imola. Nettamente migliore la situazione sulle altre rotabili che portano alla riviera romagnola e ai lidi ferraresi.

Un tuffo per il nuoto — Rimini piange Germano Candiotti, il più popolare fondista emiliano con alle spalle varie traversate della Manica. Ieri mattina l'ha investito e ucciso un autocarro a Terni.

Groviglio di 50 auto, 3 vittime — Ieri mattina, ore 11, km 502 dell'Adriatica. Un fuoco di stoppie acceso pochi metri oltre il guard-rail affumica la carreggiata. Giunge un'A112 guidata da Paolo D'Andrea, 44 anni. Con lui il nipotino, Pasquale Gerardi, di 6. L'automobilista frena bruscamente, non si che il vero pericolo è alle spalle. Pochi istanti e gli piombano addosso quattro, cinque vetture. Poi, via via, un'altra quarantina. Muoiono entrambi, e con loro una bimba di 5 anni, Patricia Huez, che viaggiava insieme alla mamma Irene, la sorellina Astrid, i nonni, tutti ricoverati in ospedale. Paolo D'Andrea, piccolo imprenditore di Lavello (Potenza), stava raggiungendo la famiglia in vacanza sul litorale pescarese. Dopo molte insistenze aveva accontentato Pasquale, desideroso di giocare per qualche giorno insieme alle cuginette.

Puglia, 34 gradi all'ombra — Protagonista assoluta la canicola, non mitigata dalla brezza. Mare calmo, traffico intenso. L'incidente con tre vittime ha bloccato a lungo il principale accesso dal Nord alla regione, ma anche le statali 16, 98 (del Baresse) e Tratana registravano ieri un traffico decisamente superiore al normale.

r. b.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con piogge e temporali più probabili sul settore orientale. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco sulle zone interne e sulle zone adriatiche. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: deboli intorno a Ovest, con locali rinforzi sulle regioni centro-settentrionali. Deboli variabili sulle altre zone.

mari: mossi i bacini centro settentrionali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	17	35	Pescara	19	31
Verona	20	32	Roma	19	33
Trieste	23	33	Campobasso	25	33
Venezia	19	30	Bari	21	34
Milano	20	32	Napoli	22	28
Torino	19	33	Potenza	20	31
Cuneo	19	26	S. M. Leuca	24	29
Genova	21	27	R. Calabria	26	35
Bologna	18	34	Messina	25	32
Firenze	17	34	Palermo	23	29
Pisa	15	28	Catania	20	34
Ancona	17	35	Alghero	18	29
Perugia	21	32	Cagliari	17	36

città estere

Amsterdam	19	18	piovoso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	22	37	sereno	Londra	14	19	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	21	33	sereno
Belgrado	20	30	sereno	Madrid	17	33	sereno
Berlino	15	25	nuvoloso	Miami	24	30	nuvoloso
Bruxelles	8	13	piovoso	Montreal	16	26	sereno
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	20	30	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	New York	22	32	sereno
Copenaghen	18	22	nuvoloso	Parigi	15	21	nuvoloso
Dublino	12	18	piovoso	Pechino	22	34	sereno
Francoforte	14	23	piovoso	Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Ginevra	17	30	sereno	Singapore	24	31	sereno
Helsinki	12	19	sereno	Stoccolma	15	21	sereno
Johannesburg	9	18	sereno	Vienna	18	26	nuvoloso

Attraversano l'Adriatico in pattino

GIULIANOVA — In due, alternandosi ai remi, hanno attraversato l'Adriatico in pattino (il più comune dei natanti da diporto, il moscone) impiegando meno di 24 ore. Sono due giovani abruzzesi, approdati ieri mattina a Giulianova e partiti da Bebenico in Jugoslavia: 91 miglia marine, per fortuna in un mare tranquillo e liscio come l'olio.

I due giovani sono lo studente Maurizio Foschi di 20 anni e Bruno Di Giandomenico di 30, ambedue di Alba Adriatica (Teramo). Hanno deciso di compiere l'impresa (mai tentata prima) dopo severi allenamenti. Durante la traversata si sono alternati ai remi ogni due ore. Non si sono avuti problemi di alcun genere.

Incendi dolosi in Sardegna altri roghi a Latina e Foggia

ROMA — Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel pomeriggio in località San Martino di Priverno, in provincia di Latina. Le fiamme hanno investito una sughereta e gli oliveti adiacenti, impegnando nell'opera di spegnimento guardie forestali, vigili del fuoco e operai forestali. Il centro operativo regionale del Lazio ha richiesto il concorso aereo della protezione civile, che ha inviato sul posto due velivoli «Canadair» che hanno effettuato una ventina di lanci. Poco dopo le 17 l'incendio era praticamente domato.

Alle 17,30 il concorso dei velivoli coordinati dal centro aereo unificato della protezione civile è stato richiesto dal centro operativo regionale della Sardegna per un incendio sviluppatosi nel territorio del Comune di Sarroch, in provincia di Cagliari.

L'incendio, di origine dolosa, è divampato nella zona collinosa antistante la raffineria petroli della Saras di Sarroch, sulla costa occidentale del golfo di Cagliari. Le fiamme, che gli esperti cercavano di circoscrivere prima di notte, hanno bruciato macchia mediterranea e querce. Sull'incendio sono intervenuti elicotteri dell'aviazione leggera dell'esercito, mentre i due aerei G 222 schierati a Elmas hanno compiuto due lanci di seimila litri di liquido ritardante ciascuno, prima di rientrare alla base.

Nell'eventualità che un improvviso cambio di vento potesse spingere le fiamme verso la raffineria, era stato messo in stato d'allarme dal coordinamento nazionale della protezione civile anche un Hercules C130, ma l'intervento non è stato necessario. Oltre ai mezzi aerei sono impegnati nell'operazione di spegnimento numerose squadre a terra formate da vigili del fuoco forestali, militari

Un altro incendio, anche questo d'origine dolosa, è stato appiccato in una pineta sul monte Ortobene a Nuoro. Ma è stato spento in soli venti minuti per l'immediato intervento degli elicotteri. Altri roghi sono segnalati a Burcei, Sant'Andrea Frius, Suelli, nel Cagliaritano.

Fiamme in località monte d'Azzo Gadeacia, a circa tre chilometri da Vico del Gargano (Foggia). Le fiamme hanno già interessato una trentina di ettari di bosco a pianto d'alto fusto, in parte zona di rimboschimento. A quanto si è appreso dall'ispettorato dipartimentale delle foreste di Foggia, per le caratteristiche orografiche della località è difficile l'accesso di mezzi e uomini al fronte del fuoco.

Quinto grado della scala Mercalli

Scossa a Pozzuoli Crolla un palazzo

NAPOLI — Un boato, un grosso polverone di nuvola grigiastra e un palazzo di tre piani dell'antico rione Terra, disabitato da una decina d'anni, viene giù di colpo. Alle 10,14 una scossa di terremoto di 5° grado della scala Mercalli, magnetudo 3,2, ha di nuovo spaventato Pozzuoli. Ha posto gli abitanti ancora una volta faccia a faccia con la paura. Un allarme reso più drammatico dallo sciopero dei vigili urbani, in agitazione per le rivendicazioni salariali.

Come era accaduto il primo luglio scorso, per le strade della cittadina si è determinato il caos: gente in fuga, traffico bloccato, scene di disperazione e di rabbia.

Il pretore, Cozzi, di fronte a una situazione preoccupante, gravata da incognite, ha richiamato in servizio con un provvedimento urgente i vigili urbani. Una ventina di guardie municipali ha immediatamente risposto alla precettazione. Per fortuna non vi sono state vittime, ma i danni del fenomeno, che sconvolge la cittadina da oltre due anni, sono ugualmente pesanti, ed aggravano lo stato di precarietà.

La scossa, preceduta da un'altra piccola spallata alle 8,55, del 2° grado della scala Mercalli, è stata avvertita a Fuorigrotta, Bagnoli, fino alla collina di Posillipo, al Vomero, alla zona alta dei Camaldoli.

Le apparecchiature delle reti di rilevamento del rione Toiano hanno localizzato l'epicentro del sisma nella direttrice darsena-Golfo di Pozzuoli. «*L'energia accumulatasi in questi giorni, di apparente calma* — ha spiegato il professore Luongo dell'Osservatorio Vesuviano —, *si è liberata con relativa potenza. Il fenomeno è sotto controllo*».

r. m.

Incendio doloso a Roma: danni per 500 milioni

ROMA — Danni per oltre mezzo miliardo sono stati provocati da un incendio doloso a un capannone della società Siber, che imbottiglia tre bevande molto note. Le fiamme hanno distrutto parte dei macchinari e confezioni di scatoloni con il prodotto già finito.

I vigili del fuoco, con numerose autopompe, hanno impiegato diverse ore per circoscrivere l'incendio

I fattori di rischio contenuti nell'antipatico decalogo del candidato all'infarto

Quando il sorriso nasconde uno stress

La notizia, fresca d'America, che «chi sorride rischia meno l'infarto», più che salutare insegnamento per tutti, è speciale consolazione per quei pochi che ancora riescono a sorridere: ma non è certo né nuova né così garantita. La scuola salernitana — che, ben in anticipo su questi tempi da crepacuore, era già depositaria di ogni buona regola di vita — senza azzardarsi a cantar la virtù dell'«umore flemmatico» indicava già con precisione, al «collerico», il suo rischio dei «morsi al cuore».

Poi, 10 anni e più fa, si è cominciato a parlare di «profilo psicologico» del potenziale candidato all'infarto e quindi di 1) *personalità di tipo A*, del soggetto che vive con «valvole in testa», tutto ansia, fretta, angoscia somatizzate e quindi suggestivamente più esposto al rischio coronarico acuto 2) *personalità di tipo B*, di chi vive in esistenziale bonaccia, poco coinvolto da affanni e quindi forse meno vulnerabile.

La distinzione non ha di per sé valore assoluto ma solo indiziario: e tutti sappiamo che gli indizi servono piuttosto a ricostruire che non a predire la storia di un fatto o incidente o malattia acuta.

Certamente, quando l'infarto, specie se prematuro (per quell'attuale brutto andazzo di non disdegnare anche i quarantenni) colpisce l'uomo indaffarato, senza mai orari, che 1 ne fa e 2 ne pensa (caffè, sigarette, pluritelefono e ansia come companatico) allora è facile — e anche esatto — dar molte colpe a quel tal suo prestampato biglietto da visita da tutto-stress.

Ma è perlomeno dubbio che il conto torni se fatto alla rovescia: perché, anche se si tratta di persona sorridente e tranquilla, tutti subito diranno che la calma era solo apparente e lo stress, da buon introverso, lui lo sapeva nascondere di dentro. E poi perché gli stessi sintomi e la stessa malattia li ritrovi con gratuita frequenza anche in chi fa orari da salvaguardia, si autotutela a più non posso, ha un ritmo di vita persin monotono e proprio non sembrerebbe candidato alla «manager's disease».

Evidentemente ciascuno può pagare a modo suo, chi per troppo assillo, chi per disadattamento, chi per angoscia o per insoddisfazione o per solitudine. Non dimentichiamo poi che quel tal profilo psicologico di tipo A non è che uno — sia pur trascinatore e attizzatore di altre risposte negative — tra i 10 fattori di rischio dell'antipatico decalogo del candidato all'infarto (predisposizione genetica, ipertensione arteriosa, diabete, sigaretta, inattività fisica, obesità, dislipidemia etc.).

Lo stress? Certo che è deleterio questo tipo di bufera interna — specie se continuata e ostinata — nel mettere a dura prova arterie e cuore. Se ansia e angoscia sono croniche e quasi perverse, giù dall'ipotalamo — che è la zona del cervello che comanda emozioni ed emozioni e li traduce, lungo i reiais, in effetti periferici — le scariche subentranti di andrenalina, noradrenalina, cortisolo, ruvina ai fanno critici autoaggressori.

E il sorriso, invece? Se è sorriso vero, da saggia e ammortizzante filosofia di vita, allora — tradotto in termini biochimici di «rilascio» di encefaline, Vip, tipomodoline e altre sostanze della «distensione» — è davvero sinonimo di bonaccia stabile entro di noi.

Che poi sia facile, al giorno d'oggi, vivere in sorridente filosofia (senza rischiar la figura di sciocchi e anacronistici flemmatici) è tutt'altra questione. Si parla tanto del nostro generale esistenziale disagio di fronte a incubi totali come quello della paura nucleare: ma l'uomo non ha neppur tempo e modo di pensare a tanto, immerso com'è nel clima dei suoi continui spiccioli incubi quotidiani.

Qual rettile che in noi — nascosto nel paleoencefalo, che è la parte più antica del nostro cervello — come potrebbe non reagire e lamentare con rabbia e aggressività queste continue intrusioni nel nostro più elementare ed arcaico equilibrio interno?

Sforziamoci pure di sorridere: ma rendiamoci conto che l'infarto (ed altre cose ancora) nascono anche dalle mille disagevoli e frustranti situazioni — dall'odio ai semafori all'incomunicabilità in famiglia, alla difficoltà estrema del «tirar avanti», complici il fisco, gli scioperi di treni e aerei e persino le Usl — che ci stanno tutti pian piano trasformando in tanti «iperreattivi di tipo A».

Ezio Minetto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Dorgenta 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESSINA, corso Littorio 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Matteotti 47; SASSARI, portici Crispo 9; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9500 la riga. Rubriche 8 operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della testa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Si ammettono l'inclusione nel testo di lettere all'esercito di richiamo in caserma maiuscolo (oltre quella iniziale) e più ognuna di esse sarà conteggiata un supplemento di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte al fermo posta possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino» e l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione di ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale adesione intervenuta con FIDUCIARIA BANCARIA SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.91165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER cessazione attività si liquidano in via Campagnola 25, Grugliasco, tel. 310.1941 - 701.098 presso a frizione e meccaniche lavri lavasassi radiali trapani spaccamattoni elettrico da 15 qli compressori e varie.
VENDO dischi abrasivi ø 230x7 L. 1900, ø 230x4 marmo L. 1300; ø 230x6 peso L. 1200, ø 300x6 L. 2000, via Trinità 10. Tel. 331.480.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria 1ª la 1ª Società del settore specializzata per crediti immediati su auto (anche speciali) e moto su alloggi, vita, lavoro.
FINANZIARIA FID
Via Carnaia 18
Telefoni 830 445 - 542 824

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
749.6203 - 779.829, corso Francia 19.

AAAAA. A chiunque in un'ora concediamo prestito. Telefonare 011 695.3991, ore ufficio.

AAAAA. EUROFINSARDA prestiti e commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 596.760 - 596.819 via Sacchi 58.

AAAA. FINANZIAMO rapidamente correntisti, dipendenti. Agevolatevi commercianti e artigiani. Telefonare 511.533.

AA. ABBIGOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruzioni telefonica. Tel. 011 636.390.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Gli informi. Via Garibaldi 59, telefoni 519.290 - 539.422.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 68, tel. 519.221 - 617.008.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordatali.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 20
telefoni 547.768 - 553 331

A tutti, senza spese anticipate.
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabile. Mutui su beni. Finanziamenti speciali su immobili. Torino, corso Re Umberto 33 (scala destra, 3° piano), tel. 011 519 549 - 519 665.

ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti istruiti in 48 ore fino L. 15 milioni. Tel. 648.218.
CGN Formula risparmio S.Fin.Ge.Ri finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

$DF **FINANZIARIO** rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza garanzia. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 603.203.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca a tassi agevolati scontro effetti fino a due anni a ditte ed aziende. Per informazioni telefonare 547.407 ufficio.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da lavorazioni o da vendite di stretta commerciali. Tel. 351.393.
SERIETA' garantita riservatezza
LEASING
automobilistico macchinari beni strumentali nuovi immobiliari
MUTUI IPOTECARI
PRESTITI FIDUCIARI
da L. 2 a 50 milioni a commercianti artigiani professionisti
TREGIFIN
Tel. 504.848
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale, concede capitali a dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati, persone. Il tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso N. Machiavelli 165/D
Tel. 011 485.314 - 488.243

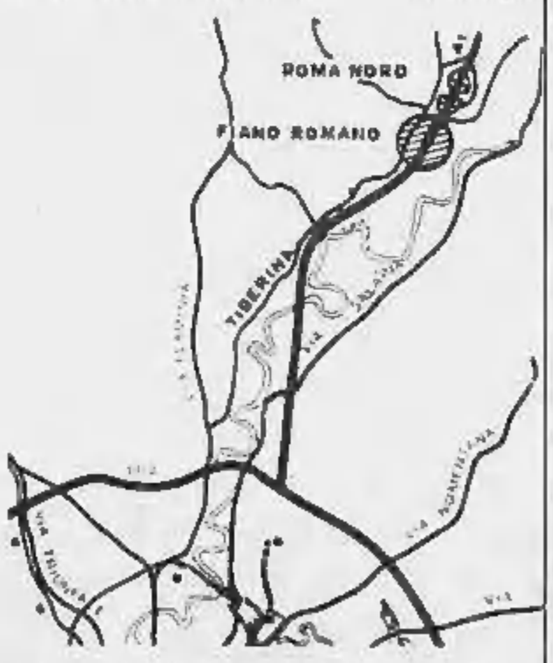
3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e grandezza. A Borgaro S. Spirito sul mare cedesi avviatissima residence 90 posti letto volendo ristorante annesso. Tel. 0182 670.484.
AD autista autodemolizione avviatissima cede anche parzialmente licenza e automezzo esclusivo per scuole e industrie. alto guadagno. Tel. 749.5553.
AFFARONE profumeria pertinentissima estetica centro Torino reddito netto 5 milioni mensili cedesi 65.000.000 compreso merce dando assistenza. Tel. 294.706.
AGENZIA commerciale avviatissima attività ventennale centralissima fatturato dimostrabile cedo con prova per ritiro attività anche permuta immobiliare, eventuale assistenza. Tel. 648.330.
ALIMENTARI zona S. Donato tabella 1-VIII-XIV buon incasso cedo a L. 13 milioni tabella vero affare. Tel. 648.231.
ARMA di Taggia cede grande negozio alimentari centrale avviatissimo, affare. Tel. 0184/43.748.
AUTORIPARAZIONI beni immobili ottimo affare su principale corso causa trasferimento cedesi. Tel. 217.090 - 220.0136.
AZIENDAL MARKET 650.2175 sbrigliamento confezione abiti su misura posizione centrale. Ceco richiesta rateabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria eleganteamente arredata su corso Francia migliori marche. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket self-service in Pinerolo zona commerciale. Elevati utili. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fornitura sportiva prima cintura ottimo portafoglio attrezzature per palestre e bandiere.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari prima lettura attività dal 1917 buon utile L. 37 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 supermercato tabaccini provincia Asti vasta tabella. Acquisteremo aziendali. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso negozio pellicceria provincia Cuneo migliori firme in esclusiva.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fioraio alimentari zona forte passaggio. Buon incasso ineccepibile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 sala giochi centralissima 140 mq 2 vetrine. Elevati incassi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli giardinaggio semaine. Ampio negozio felice posizione commerciale. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 intima ottima posizione S. Rita 100 mq attrezzatissimi. L. 70 milioni annui incassi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature quindicennale avviamento, ampio negozio. Barriera Milano. Richiesta rateabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Barca cedesi causa gravi motivi preso residenza. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria ristorante alla Valle Susa. Ottimo voie L. 95 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature zona semicentrale buona posizione commerciale richiesta ragionevole.
AZIENDAL MARKET 650.2175 falegname bianco/metallo ottima possibile commerciale L. 35 milioni dilazionabili.
BAR super ristrutturato centrale ottimo corso, incasso L. 360 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 648.231.
BAR ristrutturato zona S. Paolo incasso L. 380 mila giorno cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 648.231.
BAR vendesi occasionissima primario condominio zona centralissima. Tel. 537.0105.
CAVIT 639.8421 cede per anzianità minimarket a Settimo 80 mq ottime incassi dilazioni di pagamento.
CAVIT 639.8421 cede mobilificio zona Chieri 10 vetrine 500 mq gep affari L. 600 milioni rateizzate.
CAVIT 639.8421 cede negozio bomboniere zona Grugliasco incasso L. 250 milioni ampie dilazioni pagamento.
CEDESI impianto carburante Telefonare 762.051.
EBIMAZIENDE cede avviata cartoleria-profumeria finale piccole ottime possibilità commerciale. Tel. 512.012.
EBIMAZIENDE cede negozio di oggettistica-chincaglieria articoli regalo centrale notevoli possibilità di incremento. Tel. 512.012.
EBIMAZIENDE cede avviatissimo ristorante ampi locali ottima valutazione alla vendita. Tel. 512.012.
EBIMAZIENDE cede avviato bar cremeria su corso ampi locali splendida terrazzatura. Tel. 512.012.
EBIMAZIENDE cede ingrosso surgelati-molluschi ottimo portafoglio clienti Torino e provincia. Tel. 512.012.
LA ditta E. Maggiora Diaconi causa inabilità titolare cede il proprio negozio di pasticceria, confetteria, gelati ad altri — composta di 5 grandi vetrine ampio e qualificato assortimento; sito in via Massena angolo corso Stati Uniti. Richiesta L. 40 milioni. Telefonare 761.633 ore ufficio.
PER cambio mansioni padroncino vende autotelaio con lavori - patente C. «Publikompass 6124 — 10100 Torino».
PER cessazione attività vendesi licenza commerciale XII-XIII-XIV con arredi e scaffalature. Tel. 847.1266.
PESCHERIA zona mercati generali ristrutturatissima vero affare cedo a L. 25 milioni dilazionati. Tel. 648.231.
PIZZERIA nel Canavese causa trasferimento cedesi. Per informazioni rivolgersi tel. 011 447 1614 ore pasti.
RISTORANTE bar posto di soggiorno con alloggio 300 coperti incasso L. 500 mila al giorno affare. Tel. 511.236.
S. STEFANO Mare cedo causa salute avviato ristorante - pizzeria sopra banchine - terrazzi. Tel. 0184/485.883.
SOCIETA' alberghiera ricerca Hotel prima categoria località primaria importanza turistica invernale. Scrivere Casella Postale 17 Cap 03016 Fiuggi.
STUDIO GROSSO vende azienda pellicceria S. Rita L. 62 milioni dilazioni eventuale garanzia Tel. 511.236.
STUDIO GROSSO vendiamo su corso angolare 50 mq attività lettera acquistare a bar L. 32 milioni. Tel. 511.236.
STUDIO GROSSO vende rivendita pane e alimentari adiacente corso Francia L. 16 milioni. Tel. 511.236.

(continua)

italscai
gruppo Iri-Italstat
Società Italiana per lo Sviluppo ed il Coordinamento di Attività Immobiliari Società per Azioni

Altezza svincolo Roma Nord
Autostrada del Sole A1
VENDESI - AFFITTASI
- Capannone industriale Mq. 15.000
- Edificio ad uffici Mq. 3.500
- Area scoperta attrezzata Mq. 32.000



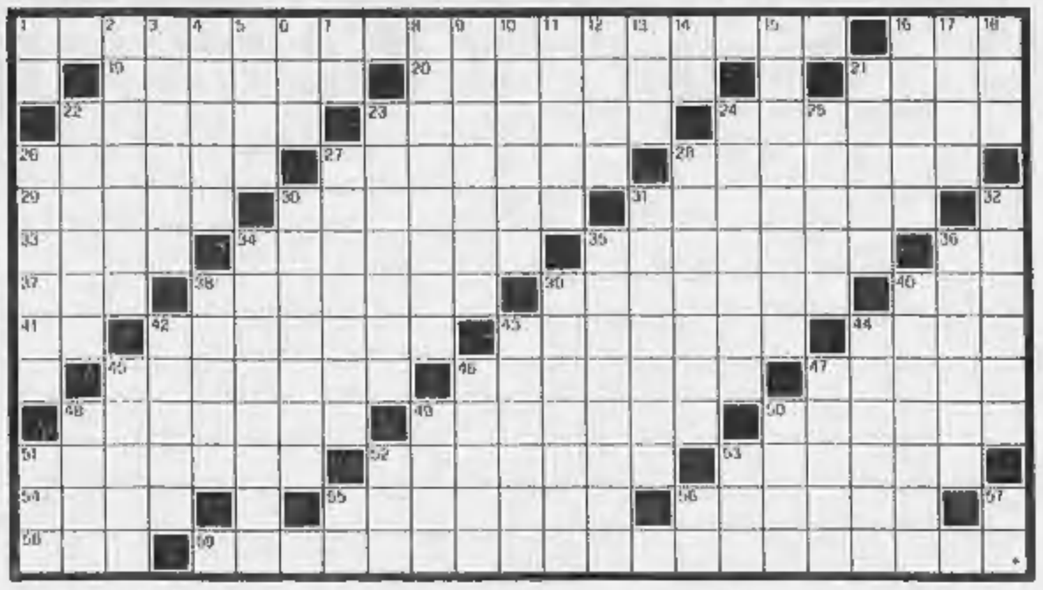
La Società proprietaria opera direttamente: Per informazioni e visite si prega di rivolgersi agli uffici commerciali di Roma.
Tel. (06) 3687279 / 3687260

Il messaggio segreto

Nelle due pagine del libro che vedete aperto nel disegno è contenuta l'indicazione del numero delle basi e di missili nucleari del nemico. Osservate con attenzione testo e disegno e dite quanti sono i missili e le basi. *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI — 1. Compositore del Seicento (nome e cognome). 15. Ami di Maupassant; 19. Il nome di Salgari; 20. Debolezza muscolare; 21. Si ricorda nei libri di storia; 22. Diletta all'imbroglione; 23. Adatto a portare due persone; 24. Grumo di sangue; 26. Privo di vitalità; 27. Ha per capitale Monrovia; 28. Suona sempre due volte; 29. Indumento liturgico; 30. Posto a tavola; 31. Adatto alla situazione; 33. Braccio o gamba; 34. Città d'una Reggia; 35. Alcaloide dell'oppio; 36. I cantini della Sicilia; 37. Questa tra noi; 38. Tony (attore); 39. Antonio (pittore); 40. Cosa cicerroniana; 41. Solamente all'inizio; 42. Possono essere le cerimonie; 43.Caterinetta; 44. Personaggio dell'opera «La Bohème»; 45. Anagramma di «scenata»; 46. Ingegnere; 47. Il musicista del «Bolero»; 48. Antico nome di Corfù; 49. Ilete da pesca alla deriva; 50. Anagramma di «balena»; 51. La città dei mouregaiesi; 52. Spettatori... che vernano; 53. Opera letteraria di Orazio; 54. Adriana (attrice); 55. Indumento pesante; 56. «La pioggia nel...» (D'Annunzio); 58. Questa cosa; 59. Una regione italiana.

VERTICALI — 1. Inix. di Ungaretti; 2. Una varietà di mela; 3. Piega peritoneale; 4. Si legge al ristorante; 5. Una scritta sulla cassa; 6. Parrow (attrice); 7. Pareggio nen- reti; 8. Giovanni perisse l' trattatello «Sul gallo»); 9. Anagramma di «pretese»; 10. Recipiente del chimico; 11. [illegible]allo per cellule fotoelettriche; 12. Si lavava con il sangue; 13. Prefisso per vita; 14. Inix. di Avogadro; 15. Composto organico molto tossico; 16. Giordano (filosofo o calcolatore); 17 Mitico re dei venti; 18. Il nome di Longanesi; 21. Isola della Grecia; 22. Città del Portogallo; 23. Scure a due tagli; 24. Divisione territoriale; 25. Privi di accento; 26. Scossa per scambio; 27. Città della Svizzera; 28. Film di Pasolini; 30. I prodotti derivati dal latte; 31. Anagramma di «endolfo»; 32. Scrisse il «Pentamerone»; 34. Varietà di una pianta; 35. Raccolgono i gas di scarico dei motori a scoppio; 36. La madre di Dionisio; 38. Poeta greco di Siracusa; 39. Fiume del Perù (fr = n); 40. Scrisse le «Lettere critiche»; 42. Capitale del regno di Lidia. (orente sotto Creso; 43. Composizioni musicali; 44. Spirito indiano; 45. Corrente in banca; 46. Regione semidesertica israeliana; 47. Anagramma di «flare»; 48. Lillina (danzatrice); 49. Ha per capitale Bamako; 50. Rumore di jet; 51. «De- senzeso; 52. Colore televisivo (sigla); 53. Un consenso maggiorato; 55. Prun senza pari; 56. La città di Galileo (sigla); 57. Inix. di Annigoni.

Quiz

Quota volta Fra Diavolo se l'è presa con proverbi, massime e sentenze. Un'operazione che si potrebbe intitolare «la sapienza sconvolta». Al solito, lo sconvolgimento avviene per via di anagrammi. Per intenderci, vi diremo che uno delle frasi spesso riprovevoli qui sotto riportate corrisponde a «Il tempo è denaro» — per via d'anagrammi, naturalmente. Quindi, se voi cercate «Il tempo è dAnaro», sbaglierete tutto, non vi raccapezzerete. Altrettanto va detto per altre frasi: Fra Diavolo sarà partito da «Il troppo sforpia» o da «Il troppo stroppia»?

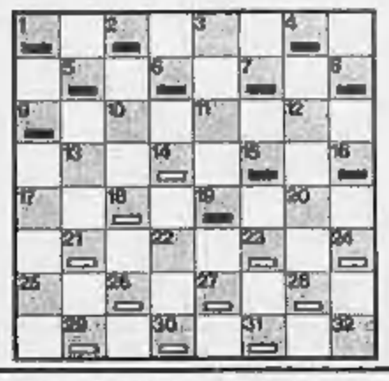
1. Metà amiche
2. V'attacco, gai
3. Aurore armene
4. Fa da sé l'amaro
5. E' come l'«Eroica»
6. Manto di furore
7. Olà, una scimmia!
8. Il pene moderato
9. C'era un annuncio
10. La colf a Quarto
11. Trasporto polipi
12. Santa specchiata
13. La vecchia lurida
14. Amante galo ai gode:
15. Dono giacche stinte
16. Echi di mogli armate
17. Ombra lisa di Spagna

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 17 luglio

Dama

(Fal)

In attesa di comunicare le date ufficiali, la Fid ha assegnato le sedi dei campionati 1984; l'assoluto si svolgerà a Teramo; Cagliari ospiterà i «candidati» e i «nazionali»; la serie A giocherà a Reggio Emilia. Arco di Trento sarà ancora sede dei campionati di dama internazionale. Savona del campionato ragazzi. Prato del torneo a squadre. Diagramma: il Bianco muove e vince.

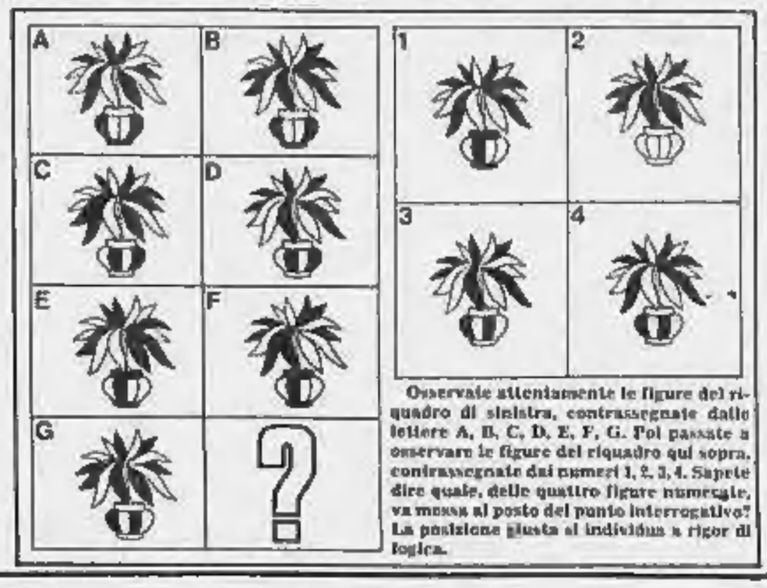


Scacchi

Particolarmente intenso il calendario di fine mese in Italia e all'estero: segnaliamo Madonna di Campiglio (21-28, tel. 0465-41031), Latina (22-29, tel. 0773-493849). All'estero: Eger (Ungheria, 17-29); Vila de Sitges (Spagna, 18-27); Amburgo (Germania, 19-29); Amsterdam torneo Ohra (Olanda, 20-26); Biel (Svizzera, 22 luglio-4 agosto).

Diagramma: il Bianco vince. Spielmann-Hermet, 1927. *(Fal)*

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E, F, G. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

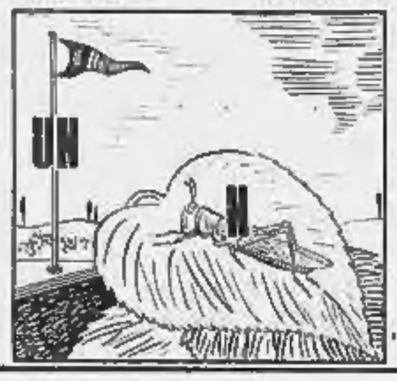
Master Mind *(A. I. G. I.)*

Proposte		Risposte
N A A V	●●	
B B N N	●○	
R V V R	○○	
N G N G	●	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase 3, 6, 8)



Le lettere della domenica

I Signori dello sciopero

Quando leggo le cronache degli scioperi negli aeroporti mi ritornano davanti agli occhi le immagini delle disavventure che ho vissuto. Viaggio spesso per lavoro e sono costretto a subire gli effetti indotti dei Signori dello sciopero selvaggio. Basta, bisogna smetterla con queste agitazioni insensate. Non è giusto far scontare all'incolpevole passeggero i riflessi di contrattazioni fallite o di rivendicazioni settoriali.

All'estero l'aeroporto è quasi un'oasi, in Italia è un inferno. Certo, quando l'aereo non arriva o non parte l'utente scarica le proprie tensioni con le hostess di servizio perché vuole sapere dalla compagnia i reali motivi dell'inefficienza del servizio. Ma è sconcertante scoprire che un aeroporto viene chiuso perché manca l'acqua nei servizi igienici o i voli vengono cancellati perché il doganiere fa lo sciopero bianco.

Speriamo che il codice di comportamento, elaborato dai sindacati e dal ministro dei Trasporti, migliori la situazione. Ma permettetemi di sollevare qualche dubbio. Chi mi garantisce che «bagaglio selvaggio» non escogiti un altro marchingegno per creare altri disagi?

Franco Righi, Bologna

Concorso da abolire

Il tiro al volatile è già stato radiato dalle Olimpiadi e c'è da credere che presto sorte toccherà (non si può dire quando) all'uso dei cavalli — il cosiddetto «concorso completo di esercitazioni militari» — per competizioni sportive. Dico c'è da credere se vogliamo credere che le cose di questo mondo (anche quello che facciamo agli animali) debbano andare verso il meglio.

Questo «concorso completo» comporta un addestramento del cavallo che è lo stesso che era in uso negli eserciti per scopi bellici e che quindi deve ridurre l'animale in condizioni di totale e cieco assoggettamento ai comandi del cavaliere (per es. per assaltare nidi di mitragliatrici). Un assoggettamento che non si ottiene con le buone maniere. Uguale violenza si manifesta nel corso delle due prove della competizione: una, durissima, tra gli ostacoli fissi, imprevisti e imprevedibili, l'altra, il «dressage», in cui il cavallo si muove a comando come una stupida macchinetta.

Tutto questo accade non perché «anche tra i cavalieri — come dice il premiato cavaliere Angioni *(La Stampa* 1-7-'84) — ci sono molti violenti e molti stupidi», ma piuttosto perché il stupido e violento servirsi a quel modo di un animale.

Alberto Pontillo, Roma
Segretario generale Lega anti-vivisezione

I cittadini deboli

Il Senato ha deciso il blocco degli aumenti Istat per il 1984. Appare strano, però, il silenzio quasi assoluto (tranne qualche accenno statistico) da parte degli organi di informazione sulle centinaia di migliaia di sfratti che in tutta Italia i proprietari di case impongono agli inquilini affittuari alla scadenza del contratto di locazione.

L'amara conseguenza è che una grande quantità di famiglie — costituite per lo più da anziani e pensionati — viene messa sulla strada, favorendo i proprietari che vogliono liberare i loro appartamenti per poterli vendere meglio o (peggio ancora) affittarli al mercato nero con aumenti che vanno dal doppio al triplo dell'equo canone. E tutto questo senza che gli organi di informazione (della carta stampata o radiotelevisivi) sentano il dovere di promuovere una campagna per difendere questi cittadini.

Gianni Spezzutti, Ascoli

Chi ha paura del tedesco

E ci risiamo con l'Alto Adige. Di nuove polemiche sulla mancata attuazione di alcune importanti norme per la salvaguardia del gruppo di lingua tedesca. Possibile che uno Stato democratico come l'Italia, così avanzato nella tutela delle sue minoranze, non si sforzi per applicare velocemente le norme dell'intero accordo per l'Alto Adige.

Alludo alla possibilità di usufruire del tedesco nei tribunali e dell'uso di questa lingua, che appartiene alla maggioranza, nel corpo di polizia. Parlare germanico fa proprio così paura?

Ulrich Demetz, Bolzano

Che brava Brigitte Bardot

Ho letto con molto dispiacere l'articolo di Francesco Rosso sulla Bardot e sono convinto che gli animali la pensino differentemente.

Vorrei che in Italia ci fossero più B.B. invece di una maggioranza della popolazione che non solo non si cura degli animali, ma li maltratta e li uccide per sport.

Forse sarà sfuggito a Rosso che la Bardot sarà ricevuta nei prossimi giorni dal presidente Mitterrand appunto per l'opera che lei svolge per gli animali e non sapresi quale attrice italiana il presidente Pertini potrebbe elogiare per simili motivi.

Le cartoline e i poster i cui ricavi sono devoluti per la beneficenza agli animali verranno pubblicati in Inghilterra (da noi) in collaborazione con la Società per la Protezione degli Animali (Rspca) e sono le opere di un'artista che rappresenta la Bardot come una «madonna degli animali» così come è stato rappresentato S. Francesco per ragioni analoghe.

John Hanau, Londra Editore

Documenti smarriti

Vorremmo segnalare il grave e ricorrente disservizio che le Poste Italiane stanno causando alle aziende operanti in Piemonte.

Un plico raccomandato espresso (costo 4200 lire), spedito il 7 luglio da Cortemilia a Torino (100 chilometri), contenente i documenti necessari alla spedizione di un container per un Paese dell'emisfero nautrale, a tutto il 13 luglio non è stato ancora recapitato alla destinataria.

Adesso il container è bloccato a Genova e corre il pericolo di perdere l'imbarco. Chi sosterrà ora le onerose spese di sosta e le eventuali penali che saranno richieste dalla ditta destinataria per il ritardo?

Nocciola Marchisio Sas
Cortemilia

Nessuna convocazione

In relazione all'articolo di Giuseppe Zaccaria apparso su *La Stampa* dell'11 luglio scorso, sull'inchiesta che la magistratura sta conducendo sulla Rai, desidero precisare che non sono mai stato convocato dalla polizia [illegible] e che oltretutto, essendo giornalista, non avrei avuto titoli a parlare per i registi e gli autori televisivi.

Raffaele Sinicaichi, Roma

Se il tetto è basso

In questi giorni è apparsa la notizia che, forse, alitterà di un semestre o di un anno l'aumento del tetto assicurativo per le auto. Se così stanno le cose, il nostro Paese determinerà, oltre al primato degli incidenti stradali, anche quello di essere il più arretrato nel ramo assicurativo.

Nel 1983 (in aprile), una vecchia [illegible] ha distrutto la mia Argenta. L'autista della vettura estera era assicurato per 10 milioni di lire. La differenza, ben 2 milioni e mezzo, l'ho dovuta pagare di tasca mia poiché, oltre ad essere assicurato con i minimi di legge, il responsabile non aveva altre risorse.

G. C. Meiasri, Milano

Le chiacchiere di Venezia

Da quando sono nata — ho 42 anni — rilevo, a periodi stabiliti, che la tal commissione ha messo a punto il problema dell'acqua a Venezia, che il solenziato tal dei tali ha risolto il problema e che il suo lavoro si trova allo studio presso la tal altra commissione.

Mi viene da pensare che la situazione veneziana non giunga mai a termine. Che dire degli olandesi che in pochi decenni hanno ridato ai cittadini continua di chilometri quadrati di terreno tolto dal mare? Cosa pensare di quell'immensa diga lunga una trentina di chilometri che ripara gli olandesi dalle furie del Mare del Nord? Eppure l'Olanda è un Paese piccolo dove, però, non si fanno solo delle chiacchiere, ma si opera veramente.

G. Maria Luisa Mcnegon
Mestre

Il sacro e il profano

Siamo nella stagione non soltanto delle vacanze, ma anche delle feste patronali, che sono o dovrebbero essere, normalmente, belle occasioni di arricchimento spirituale o di esperienze pastorali. Ma spesso sono deludenti, perché lasciano poco spazio all'aspetto spirituale e religioso e troppo a quello «profano».

Proprio in questi giorni mi è arrivato tra le mani un programma per la «Sagra del Preziosissimo Sangue». Ecco il dettaglio: venerdì, apertura stand gastronomico con salsicce, costicine, spaghetti, patate e vino; apertura Luna Park; ballo nel complesso «I Maestri del liscio» (accanto alla chiesa). Sabato: mostra di pittura e ballo. Domenica: manifestazioni religiose, gruppo ciclistico, Avis, allenamento pre-olimpionico, competizione dolciaria, ballo.

Mons. Ermenegildo Fusaro
Venezia

L'oro di Napoli

Sono un napoletano controcorrente. Ma non credo di essere solo. Scrivo a proposito di Maradona, il calciatore argentino pagato fior di miliardi e accolto come un semidio allo stadio San Paolo: e lo faccio per manifestare il mio stupore. E la mia vergogna anche. Napoli città, Napoli società di calcio trovano soldi, finanziamenti (fiducia pure) per comprare un ragazzotto che sa menare due pedate a un pallone e non riescono a racimolare una lira per altri mille problemi più veri.

Niente di nuovo. Sono cose che diciamo in tanti e pensano tutti. Io, però, sono davvero offeso. Noi contiamo solo come fenomeno da baraccone: le banche e i finanzieri ci danno fiducia quando si tratta di fare spettacolo. In questo caso, i soldi sembrano bene investiti.

Franco Maciulli, Napoli

Quell'imposta sul carburante

La notizia dell'approvazione definitiva del disegno di legge che modifica il regime fiscale per l'utilizzazione del Gpl e metano per autotrazione è stata purtroppo pubblicata da alcuni giornali in modo incompleto e ciò ha causato una vivissima preoccupazione negli utenti di questi prodotti che complessivamente sono oltre un milione. Non è stato evidenziato che, contemporaneamente alla applicazione del superbollo, vi sarà una defiscalizzazione sui prodotti i cui prezzi di vendita, a partire dal 1° gennaio 1985, andranno a 600 lire per il Gpl e 450 per il metano.

I due interventi di defiscalizzazione dei prodotti e applicazione del superbollo si compensano. Non si tratta quindi di una nuova tassa per gli utenti di questi prodotti ma un modo diverso di pagare l'imposta sul carburante; con i nuovi prezzi di vendita gli automobilisti che utilizzano il Gpl e il metano non spenderanno di più di quello che spendono oggi.

Lo scopo dei provvedimenti è infatti solo quello di combattere le evasioni fiscali dovute all'attuale forte differenza di imposta fra l'uso domestico e autotrazione del Gpl.

G. Monti, Bologna
Segretario generale Assone naz. distributori stradali Gpl per autotrazione

Musei chiusi? La colpa è di Roma

Su *Tuttolibri* del 7 luglio Enrico Castelnuovo apre un dibattito sui «musei chiusi» che mi pare tema di grande interesse, meritevole di qualche approfondimento. Senza entrare nel merito di tutta una serie di questioni che richiederebbero lo spazio di una relazione ad un convegno piuttosto che quello di una lettera ad un giornale, vorrei notare come la condizione attuale dei musei sia la spia di una più ampia contraddizione tra la domanda e l'offerta di cultura, ma anche tra l'offerta organizzata dagli Enti locali, e quella organizzata dai ministeri e dagli apparati statali preposti da gran tempo a tali compiti.

Se può essere inevitabile, per comodità di ragionamento giornalistico, accomunare in un unico calderone «Stato, Regioni o Comuni» ai quali va fatto capire — come scrive Castelnuovo — «che i limiti della decenza sono di gran lunga superati», non giova alla chiarezza e soprattutto non giova alla soluzione del problema denunciato non precisare che il sistema delle autonomie locali sta dando esempi notevoli di sensibilità sul versante dell'istituzione di strutture museali di molti tipi, tutte rispondenti a domande specifiche locali, in un momento di grande pressione degli organismi di controllo e dell'opinione pubblica finalizzata al contenimento o al «taglio» delle modestissime spese a bilancio per queste materie. Al contrario, ministeri o strutture statali continuano a muoversi con esasperante lentezza, in direzioni non opposte, ma certo abbastanza divaricate.

L'esempio di Ancona non è probabilmente tra i più significativi, ma rientra bene nel discorso che sto facendo. L'Amministrazione provinciale da alcuni anni sta coordinando il lavoro di svariati Comuni che stanno aprendo musei di vario tipo (dalla grafica alle scienze naturali) investendo tempo e denaro in queste difficili operazioni, e il sistema dei Comuni è talmente sensibile alla problematica esposta da Castelnuovo che perfino una Associazione di Comuni come quella di Senigallia (cioè un livello istituzionale nuovo, non previsto dalla Costituzione, con maggiori vincoli dei già vincolatissimi Enti Locali) si muove da tempo proprio al fine di affrontare nel proprio territorio il problema dei beni culturali in modo efficiente e razionale, in collaborazione con le Soprintendenze relative; di contro esiste il «rebus» del Museo Nazionale Archeologico, chiuso da ben dodici anni, del quale si ignora l'avvenire, e soprattutto il presente.

Non dico che tutti i Comuni e tutte le Province d'Italia siano alla pari in un fervore d'opere sul tema musei e beni culturali. Dico che il sistema delle autonomie locali, facile e ricorrente bersaglio di una martellante polemica sugli sprechi anche culturali, è in grado di dimostrare di aver fatto più del suo dovere in campi dove incerte e discusse sono le competenze e gli spazi di autonomia, e quindi possono essere un valido alleato (e non la controparte) di quanti si pongono il problema dei musei chiusi al fine di affrontarlo e risolverlo.

Mariano Guzzini
Assessore alla Cultura della Provincia di Ancona

Bando

CITTA' DI TORINO

Assessorato al Lavoro
Formazione professionale
Cooperazione - Educazione permanente

L'Istituto per l'informatica e l'elettronica «Giorgio Quazza» Formazione e ricerca — in collaborazione con la Ditta «MAPOR CALDART S.p.A., specializzata nelle progettazione e produzione di isole di assemblaggio attrezzate con robots, organizza un corso destinato alla formazione di specialisti per la messa a punto e la gestione di sistemi robotizzati e macchine speciali nell'industria manifatturiera.

REQUISITI
— diploma di perito meccanico o preparazione equivalente (che verrà valutata all'atto dei test d'ammissione previsti per l'ingresso al corso, che consisteranno in prove scritte ed orali)
— data di nascita non anteriore all'1-1-1960
— iscrizione alle liste di collocamento

DURATA
— 1600 ore a tempo pieno, di cui circa 700 di stage aziendale, a partire da ottobre 1984

POSTI DISPONIBILI
— n. 12

ISCRIZIONI
— dal 9 al 27 luglio e dal 10 agosto al 7 settembre p.v.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di specializzazione.

Per gli allievi che supereranno gli esami finali (fino ad un numero massimo di 10) è prevista l'assunzione presso la Ditta MAPOR CALDART o aziende del gruppo.

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Istituto «Giorgio Quazza» in via Ventimiglia 201 - Torino (tel. 6963101 - 6966572 tutti i giorni tranne il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 15,50.

CITTA' DI TORINO

Si comunica che il pagamento dei compensi ai componenti i seggi elettorali sarà effettuato in via Corte d'Appello n. 1 con orario dalle ore 8,30 alle ore 13,15 sabato escluso e con il seguente calendario:

LUNEDI' 16-7
(cognomi che iniziano con le lettere A - B)

MARTEDI' 17-7
(cognomi che iniziano con le lettere C - D)

MERCOLEDI' 18-7
(cognomi che iniziano con le lettere da E a L)

GIOVEDI' 19-7
(cognomi che iniziano con le lettere da M a P)

VENERDI' 20-7
(cognomi che iniziano con le lettere da Q a Z)

IL SINDACO

IFIR Piemonte
Istituto Vendite Giudiziarie
Fallimento HYDROMAC

ASTA martedì 17 Luglio ore 10
e seguenti, in S. Mauro T.se, C.so Lombardia 63
Vendita di: saldatrici elettriche a filo continuo ed elettrodo (Sidercalormeccanica, Elav, Miller, Cloos) ed attrezzature ed utensileria nuove ed usate per officina meccanica, (filiere, trapani, micrometri, calibri, mole ecc.).
Inform. Istituto Vendite Giudiziarie di Tn. via Bonzanigo, 16, tel. 011/482822 - 486338.

Economisti e sociologi s'interrogano sul futuro della «middle class»

In Usa tramonta il ceto medio

Il fenomeno ha cause complesse: si va dal boom delle alte tecnologie (che creano nuove classi di reddito), alla debolezza contrattuale dei sindacati, all'ingresso (massiccio) delle donne nel mondo del lavoro

NEW YORK — Da qualche anno le file del ceto medio, spina dorsale dell'economia americana, si stanno pericolosamente assottigliando. Un tempo maggioritario, e quasi, esso è oggi ridotto a una delle tante minoranze Usa. Lester Thurow, il celebre economista del Mit (Massachusetts Institut of Technology) parla di scomparsa della «*middle class*», e ammonisce che il fenomeno «*minaccia lo sopravvivenza della democrazia negli Stati Uniti*». A suo parere la borghesia, intesa in senso positivo, «*è una specie in via di estinzione*». Thurow, uno dei «guru» del partito democratico, non vede rimedio a questa morte senza il varo di una programmazione, quella che il suo partito chiama «*una politica industriale*».

Il declino del ceto medio non è smentito da nessuno dei grandi economisti americani, ma viene da essi misurato in maniera diversa. Thurow, che è un teorico, definisce la «middle class» quella il cui reddito oscilla tra il 75 e 125 per cento del reddito medio della famiglia-tipo Usa di 4 persone, cioè tra i 16 mila e i 27 mila dollari annui, pari a 26 e 38 milioni di lire. In base a tale calcolo, dal 1967 ad oggi, il ceto medio americano è sceso dal 28 al 22 per cento della popolazione.

Bryant Robey, il direttore dell'istituto demografico di Washington, più empirico, definisce invece «middle class» quella il cui reddito familiare oscilla tra i 15 e i 35 mila dollari all'anno, ossia dai 20 ai 50 milioni di lire. I primi due livelli a cui il fisco fa scattare l'imposta progressiva. Stando a questo sistema, la crisi del ceto medio Usa è ancora più drammatica: dal 1967 a oggi, esso è caduto dal 53 al 44 per cento della popolazione.

Il fenomeno ha numerose cause. Una secondaria è l'ingresso di una quantità sempre crescente di donne nella forza lavoro. «*Le più intelligenti e istruite*» spiega Robey «*ottengono impieghi remunerativi: il loro stipendio, sommato a quello del marito, fa salire la famiglia nelle classi sociali più alte. Le altre, la grande maggioranza, lavorano part-time, o sono pagate male e non cambiano la situazione. Se poi divorziano, piombano sotto il cosiddetto livello di povertà*». Il livello di povertà è la definizione del reddito annuo di 10 mila dollari, 17 milioni di lire, per la famiglia tipo di 4 persone. Il 15 per cento della popolazione americana che si trova sotto di esso riesce a malapena a sopravvivere.

Le cause principali dell'incipiente scomparsa del ceto medio Usa sono però altre. Thurow ne ha individuate quattro. La prima è — paradossalmente — il «boom» delle alte tecnologie. «*Si tratta di un settore*» precisa l'economista «*che ha due livelli molto distanti di reddito, uno alto e l'altro basso, a differenza dell'industria tradizionale. Il primo è composto dai tecnici, gli ingegneri e via seguito. Il secondo dagli addetti alle catene di montaggio: non c'è di fatto un gruppo intermedio*».

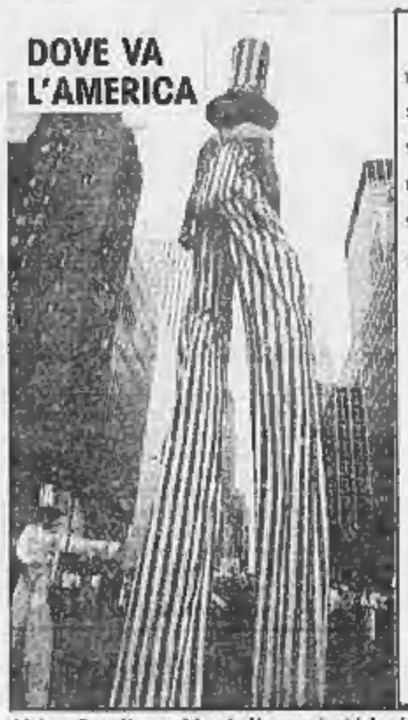
L'altra causa dell'incipiente scomparsa del ceto medio è la debolezza dei sindacati che hanno perduto parte del loro potere di contrattazione: «*Storicamente*» sostiene Thurow «*nei settori dell'automobile, negli acciai, negli utensili, i sindacati hanno convertito lavori che non erano specializzati in lavori da middle class, ridistribuendo il reddito verso il basso*».

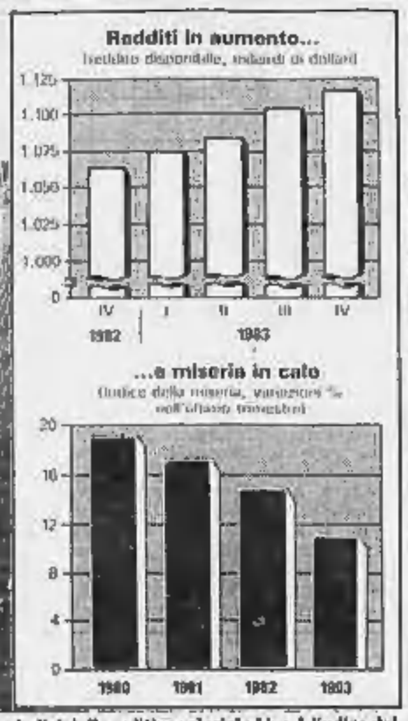
Per il celebre economista del Mit, infine, le ultime due grosse cause della crisi del ceto medio sono la spietata concorrenza del Giappone e dell'Europa in campo internazionale, soprattutto nell'industria manifatturiera, e la diffusione negli Stati Uniti dei servizi più umili, come le catene dei caffè dove si vendono Coca Cola e hamburger. I noti McDonalds. «*E' vero che gli Stati uniti hanno creato sei milioni e mezzo di impieghi negli ultimi diciotto mesi, ma è anche vero che ne hanno persi due e mezzo a causa del deficit commerciale*» commenta l'economista. «*Quando dalla General Motors la mano d'opera è costretta a trasloco nei McDonalds, si ha per forza una caduta nei salari*».

Il partito repubblicano, a cui questa analisi non torna comoda in un anno elettorale, obietta che il fenomeno è dovuto in sostanza alla ristrutturazione dell'industria americana in atto da qualche anno ed è perciò temporanea. Per il governo Reagan, il problema è di ridistribuire la forza lavoro, attraverso corsi di riqualificazione, e incentivare le industrie trainanti del Duemila. Lo stesso Wall Street Journal, voce dei conservatori, ammette però che la situazione nei centri industriali tradizionali è tragica. Nella città di Johnstown, dove uno ha perduto una inchiesta, «*si è formata*» ha scritto «*una pericolosa polarizzazione tra gli abitanti*».

E' qui che s'innesta il monito pollo di Thurow. L'economista ricorda che secondo Marx l'economia capitalista è destinata a generare una «*distribuzione bipolare del reddito, a spaccare cioè la società in due tra ricchi e poveri*». Negli Stati Uniti, dice Thurow, ciò non è avvenuto grazie alla classe media. «*Essa ha sempre avuto un preciso interesse nel preservare il capitalismo, ma in maniera intelligente, e si è perciò adoperata per alleviarne gli eccessi peggiori*». Thurow rivendica al ceto medio il merito di un gran numero di riforme economiche e sociali, del «Welfare State», su cui, oltre che su altri valori, poggia la democrazia americana. «*E la presenza della middle class* — egli sostiene — *che ha sempre dato ai poveri la speranza di potersi sottrarre alla propria condizione, di migliorarla, di diventare parte della affluent society*». E' dal punto di vista della stabilità e della democrazia che la scomparsa della «middle class» rappresenta un'incognita inquietante: già oggi i ghetti delle metropoli minacciano periodicamente di esplodere.

Ennio Caretto





Nel grafico (Fonte: Mondo Economico) i due indici della politica salariale Usa. L'indice della miseria viene calcolato sommando il tasso di disoccupazione con il tasso di inflazione.

In Argentina

Alfonsin aumenta i salari del 165,3%

BUENOS AIRES — Il governo argentino, tenendo fede all'impegno di concedere aumenti retributivi superiori all'inflazione, ha decretato un aumento del 165,3% dei salari dei dipendenti delle aziende private. Tale percentuale di incremento va riferita ai livelli di paga al 31 dicembre, in modo che le aziende possano farvi rientrare eventuali maggiorazioni concesse in seguito.

Secondo quanto afferma una nota del governo, tale aumento rappresenta un guadagno reale del 4% per i salari in quanto l'inflazione nella prima metà dell'anno è stata pari al 158,8%.

Il presidente Alfonsin ha promesso di concedere aumenti salariali superiori al tasso di inflazione in misura del 6-8% quest'anno, ignorando i suggerimenti del Fondo monetario internazionale favorevoli ad una politica di austerità più drastica.

La proposta è stata respinta dai sindacati. I dirigenti della Confederazione generale del lavoro (Cgt), i quali erano stati informati dal ministro del Lavoro, Juan Manuel Casella, che la retribuzione minima vitale sarebbe stata aumentata a 4500 pesos (circa 220 mila lire), hanno definito «insoddisfacente» tale correzione del salario minimo

Il ministro saudita Yamani vuole che Mosca riduca le esportazioni

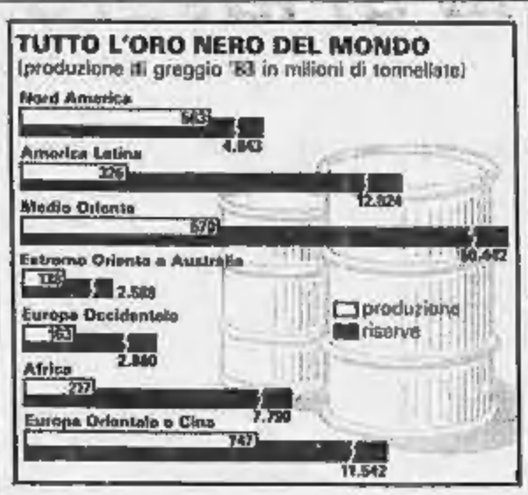
Un fiume di petrolio dall'Urss per i mercati dell'Occidente

Le abbondanti forniture dei paesi non-Opec rischiano di deprimere le quotazioni del greggio

BONN — Ahmed Zaki Yamani, il ministro saudita del petrolio, dovrà presto fare le valigie e partire per una serie di difficili missioni. Tanto difficili, che nessuno si fa illusioni sul loro successo. Al suo convegno riunione di questa settimana l'Opec gli ha affidato il compito di convincere vari produttori non-Opec a ridurre le loro vendite di greggio, per evitare che l'eccesso di offerta sulla domanda «destabilizzi» di nuovo il mercato, corroda maggiormente i prezzi. E così Yamani visiterà Londra, Oslo, Washington e, forse, Mosca.

«Allora, andrà in Russia?», gli hanno domandato i giornalisti? E Yamani, con il consueto sorriso: «Io vorrei. Se mi daranno il visto». Lo otterrà quasi certamente: ma, quasi certamente, una volta a Mosca, non otterrà la sperata promessa di collaborazione con l'Opec. La risposta del produttore comunista sarà probabilmente la medesima dei grandi produttori occidentali non-Opec. «Certo, non intendiamo deprimere il mercato. Certo, non vogliamo contribuire a una sovrabbondanza eccessiva. Ma non possiamo ignorare gli interessi nazionali».

L'«interesse nazionale» sovietico, in questo caso, può essere riassunto con una parola: dollaro. L'ascesa incessante della valuta americana ha stuzzicato l'appetito di Mosca, affitta da una cronica di valute forti: e, pertanto, butta più petrolio sul mercato. Quattro anni fa i russi esportavano un milione e mezzo di barili al giorno; due anni fa un milione 600 mila; lo scorso anno quasi un milione 800 mila; ora si è prossimi al milione 900 mila ed è convinzione di più che si arriverà presto ai due milioni.



I due milioni erano già stati raggiunti nell'83, poi scesero difficoltà tecniche, che sembrano ora risolte. I barili, pertanto, aumentano, alcuni esperti parlano di un'«alta marea» di greggio, resa più vistosa e più incomputabile in quanto moltissimo petrolio russo non è nato, proviene da altre terre. E' petrolio dell'Opec, che Mosca riceve in cambio di armi e che vende a terzi in cambio di dollari. Una scaltra operazione, degna del capitalismo più disinvolto.

L'Opec segue, ansiosa, tutta questa attività. Lo preoccupano due fatti. Primo: il crescente volume delle esportazioni russe che, se si tiene conto del greggio Opec, potrebbe aver già raggiunto i due milioni. Secondo: la facilità con cui il Cremlino concede sconti pur di incassare dollari. Yamani dice: «L'Opec accetta sacrifici pur di puntellare il mercato, nell'interesse di tutti, produttori e consumatori. Ma non possiamo essere i soli». E' un discorso che non convincerà né Margaret Thatcher né Cernenko.

Mario Ciriello

Lettera da Tokyo

di **Vittorio Zucconi**

La sindrome della nuova Pearl Harbour

Tokyo. L'attività in Borsa. Nel mondo degli affari può nascere una «sindrome di Pearl Harbour», illusione di un Giappone invincibile

Non pochi studiosi e intellettuali giapponesi stanno da qualche tempo mettendo in guardia i propri connazionali contro il pericolo di una «*rinascita dello spirito di Pearl Harbour*», non più in chiave militare, questa volta, ma economica. «*La crescita formidabile dell'industria giapponese, e il rapidissimo, violento passaggio da uno stato di umiliante prostituzione all'inebriante coro di osanna che tutto il mondo oggi ci tributa* — osserva ad esempio il professor Kaoru Kobayashi dell'Istituto di studi di amministrazione "Sanno" — *sta facendo perdere la testa a non pochi businessmen giapponesi*».

«*La psicologia nazionale* — osserva un altro docente, il professor Tsujimura — *che sempre oscilla fra i complessi di inferiorità e di superiorità nei confronti degli stranieri, sta di nuovo muovendosi verso l'illusione del "Giappone invincibile" sollecitata dall'acritica, e spesso strumentale esaltazione che arriva dall'esterno*».

Si può manifestare insomma, nel mondo degli affari e dell'industria, una nuova «sindrome di Pearl Harbour» e creare l'illusione che, dopo il *blitz* dell'ultimo decennio, la superpotenza economica americana sia in ginocchio. Un gravissimo errore, ammonisce il professor Kobayashi, che cita, come esempio di follia, la frase di un (anonimo) industriale di Tokyo che ha dichiarato testualmente: «*Il futuro appartiene al Giappone: nel XXI secolo useremo l'Australia come miniera, l'America come granaio e l'Europa come boutique*».

Un souvenir da 7000 miliardi

Pur se non esistono classifiche ufficiali, vi sono pochi dubbi sul fatto che i giapponesi siano di gran lunga i più accaniti saccheggiatori di negozi «Duty free» (esenti da tasse) negli aeroporti internazionali. Spinti dal costo astronomico dei prodotti esteri in Giappone e dalla mania nazionale dei «souvenirs» i viaggiatori nipponici hanno speso lo scorso anno 4 miliardi di dollari (circa 7 mila miliardi di lire) nei «*duty free shops*».

In alcune aerostazioni particolarmente frequentate dai giapponesi, come Anchorage, sosta obbligata sulle rotte polari fra Asia ed Europa, il personale dei negozi esentasse è formato ormai esclusivamente da giapponesi o da persone che sanno parlare il giapponese. In testa all'elenco degli acquisti ci sono gli orologi svizzeri di gran nome, seguiti da liquori, pelletterie, accendisigari, penne e cosmetici.

Negli ultimi anni, soprattutto negli aeroporti americani più battuti dai viaggiatori del Sol Levante, sono comparse anche le bistecche di manzo, vendute in speciali contenitori frigorifero: in Giappone, il manzo migliore costa anche 120 mila lire al chilogrammo, e una bistecca è diventata quindi un regalo prezioso quasi quanto una perla.

Più fogne e meno stereo

Tokyo ha troppi «Walkmans» e troppo poche fogne: così ha concluso, piuttosto acidamente, un gruppo di urbanisti internazionali invitati dal governo nella capitale giapponese per contribuire alla futura pianificazione della città. «*All'esplosione dei consumi privati* — osservano gli urbanisti — *non ha corrisposto un'adeguata crescita degli investimenti pubblici di urbanizzazione e un sistema economico capace di fornire a tutti i suoi cittadini uno stereo e un Walkman portatile, ma non abbastanza fognature dove chiederli se non sia arrivato il momento di convertire una parte dei capitali privati in investimenti pubblici di urbanizzazione*». «*Gli esperti hanno ragione* — ha osservato un giornale di Tokyo, una città non ancora dotata di una rete fognaria completa — *ed è questa una delle piaghe aperte del nostro cuididdetto miracolo*».

«*Ma l'osservazione sarebbe ancor più incisiva* — aggiunge il quotidiano *put* senza far nomi — *se non fosse che alcuni degli urbanisti che ci rimproverano vengono da nazioni nelle quali non ci sono né stereo, né fognature*». A giudicare dalla risposta, l'accusa degli urbanisti sembra aver toccato un nervo scoperto dei giapponesi.

BANCA SUBALPINA

Società per Azioni - Torino - Capitale sociale L. 7.500.000.000 int. vers. Riserve L. 83.301.671.210 - Tribunale di Torino n.8185 registro società
Sede sociale: Torino - Via Santa Teresa 28

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO - Via Fanti 17 - Torino, per il giorno 30 Luglio 1984 alle ore 9 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 3 Agosto 1984 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1984/1986, previa determinazione del loro numero;
2) Determinazione dell'indennità annuale di cui all'art. 13, ultimo comma, dello Statuto Sociale;
3) Nomina dei Componenti del Collegio Sindacale, previa determinazione del loro numero, nomina del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi emolumenti.

Possono intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la Sede Sociale in Torino, oppure presso una delle Sedi o Agenzie dell'Istituto, della Cassa di Risparmio di Torino o delle Banche associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

Torino, 28 Giugno 1984

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.1.1984/31.1.1985 risultano i seguenti:

PRESTITO	Tabella pagabile dal 2 luglio	Maggiorazione sul capitale: Valore attuale al 1 luglio 1984	Valore cumulato al 2 luglio 1984
1983-1990 Indicizzato 1 emissione (CURIE)	lire %	-0,663%	+1,388%
1984-1992 Indicizzato 1 emissione (CROOKES)	7,35%	+0,837%	+2,437%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 462.932 procederà all'incanto:

Martedì 17-7-84 alle ore 9 in Torino C.so Tassoni 105 proc. 5828/83 c/Pires Felice - banconi mt. 6 circa a libera offerta.

Alle ore 9,30 in Torino via P. Carlo Boggio 32 proc. 8421/83 c/SpA Europea - forastica «VITAP» - sistema 32 automatica L. 6.000.000, carrello elevatore 20 q.li «Fiaec» lire 6.000.000, equadratrice automatica «Casolari» L. 7.500.000 (i prezzi sono stati ridotti del 50%).

Giovedì 19-7-84 alle ore 10 in Torino via Ricaldone 26 proc. 5276/83 auto Renault R5 GTL TO/X77504 L. 5.000.000.
Proc. 6278/83 autocarro FIAT 110 NC TO/V08760 L. 35.000.000.
Proc. 7240/83 auto Renault R20 GTD CT/560029 a libera offerta.
Proc. 2267/84 auto BMW 320 TO/535247 L. 2.000.000.

Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 5674/83 c/Bri S.C.M. - due saldatrici ESAB da 315 a 600 ampere a libera offerta.

Venerdì 20-7-84 alle ore 9 in Grugliasco c.so Allamano 22 proc. 9455/83 c/Dina Olga meccanica «Publikar» a libera offerta.

Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 7095/83 c/Marchiano Luigi - Laser Valdivia.

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

PROVINCIA DI IMPERIA
Riviera dei Fiori

Avviso di gara di appalto concorso

Il Comune di San Bartolomeo al Mare intende procedere all'appalto concorso per l'affidamento dei lavori di copertura mobile totale della piscina comunale «San Bart 80» a sensi del art. 51 del Regolamento 23-3-1924, N. 827 con prezzo presunto massimo indicativo di L. 450.000.000.

Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori (cat. 2 e 5 lettera F).

Le Ditte interessate devono presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno dalla data della presente pubblicazione.

Il preparato Bando è stato inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il 9 luglio 1984.

La domanda dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o non sarà vincolante per l'Amministrazione.

Saranno espletate tutte le formalità previste dalla legge antimafia.

San Bartolomeo al Mare, li 9 luglio 1984.

Il Sindaco
Pietro Pastorelli

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante ed è un giorno festivo?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

LA CORSA DELLA MONETA TIENE COL FIATO SOSPESO I MERCATI

Se il dollaro cede

(Danni e svantaggi della sopravvalutazione)

La nuova impennata del dollaro e il [illegible] dell'oro hanno ancora una volta [illegible] a rumore i circoli monetari, finanziari e economici internazionali. Non è facile discernere i pro e i contro, chi ne sia colpito e chi beneficiato. Per esempio, non è chiaro perché, contemporaneamente al rialzo della moneta Usa, sia diminuito in Italia il prezzo del gasolio e dell'olio combustibile, quotati all'origine in dollari. Probabilmente ha giocato la coincidenza con l'inizio dei mesi caldi e la conseguente diminuzione dei consumi, oltre all'appannarsi del pericolo costituito dalla crisi nel Golfo Persico, che nei mesi passati aveva p[illegible] in tutto il mondo accaparramenti speculativi.

Non è detto che, nonostante il cartello petrolifero Opec, non continuino le forniture segrete e esterne a prezzi ridotti. Inoltre il caro-dollaro ha lucidato da tempo le quotazioni del petrolio, il che significa [illegible] non dichiarato blocco dei costi energetici ed [illegible] importante freno antinflazionistico.

Non vi è dubbio, comunque, che l'ascesa della valuta americana sia dovuta [illegible] zialmente al rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti. Mancando, fino a qualche tempo fa, corrispondenti misure nei Paesi valutariamente più forti e industrializzati, [illegible] quantità di capitali è affluita negli Stati Uniti e ha autoalimentato la tendenza. Il differenziale [illegible] rendimento (a parità [illegible] tasso di inflazione) è cospicuo, soprattutto per la Germania, che è il maggiore pilastro dello Sme, e per il Giappone.

D'altra parte il dollaro è sempre più sopravvalutato e un suo vistoso aggiustamento al ribasso è sempre più probabile. Questo avverrà quando il costo del denaro negli Usa si «normalizzerà». Non è possibile che la ripresa economica americana possa continuare al ritmo attuale quando i capitali necessari per i nuovi investimenti costano più del 13 per cento, contro un tasso di inflazione del 3-4 per cento. Se l'aggiustamento avvenisse entro pochi mesi, diciamo un semestre, la pensata di cambiare marchi, yen, sterline, franchi svizzeri in dollari si dimosterebbe disastrosa.

Per contro il crollo dell'oro non può che influenzare positivamente la strategia antinflazionistica: esso è tornato il bene-rifugio principe e trascina verso il basso i prezzi degli altri beni inclusi in questo comparto (pietre e metalli preziosi, [illegible] fabbricabili e terreni agricoli poco redditizi, oggetti artistici e d'antiquariato). Se il ribasso dovesse continuare, però, sorgerebbero all'orizzonte nubi deflazionistiche.

Non è detto che negli Usa [illegible] caro-dollaro porti solo vantaggi perché si contrano privilegia le merci d'importazione, causando difficoltà di mercato ai prodotti nazionali, e [illegible] aumentare ancora il già enorme deficit della bilancia commerciale coperto mediante indebitamento sull'estero. C'è il rischio che molte aziende diminuiscano i profitti e ciò accrescerebbe la tendenza a misure protezionistiche, sempre latente nella Repubblica stellata, il che sarebbe il peggiore dei mali per le conseguenze di politica internazionale che ne seguirebbero. Inoltre tassi e dollaro alle stelle aggravano la posizione delle banche statunitensi grandi creditrici dei Paesi deboli, e particolarmente dell'America Latina, allontanando la speranza di un compromesso e aumentando il pericolo di moratorie o di dissesti a livello di Stati.

A conti fatti, per evitare il disastro, non resta agli Stati Uniti che la riduzione del disavanzo pubblico, ma questo non potrà avvenire prima delle elezioni presidenziali.

Negli altri Paesi industrializzati l'ascesa del dollaro, neutralizzato il settore energetico, non deve [illegible] vista troppo drammaticamente. Fatta eccezione per coloro che hanno debiti in valuta americana (e purtroppo [illegible] Italia il fenomeno è di notevole ampiezza) la possibilità di incrementare le esportazioni compensa [illegible] ripercussioni negative. Vi è però il pericolo che per proteggere le riserve valutarie si renda indispensabile [illegible] aumento dei tassi di sconto e conseguentemente del costo del denaro, come è accaduto [illegible] giorni scorsi in Gran Bretagna, ma per il momento questa eventualità dovrebbe essere esclusa in Italia, che [illegible] nel picco della stagione turistica. Non per nulla la lira occupa il primo posto nelle variazioni positive nello Sme. In autunno si vedrà.

Renato Cantoni

Negli scambi con l'estero un «buco» record a maggio

Oltre 3.000 miliardi - Nei primi [illegible] mesi la bilancia commerciale ha chiuso in rosso per 9015 miliardi, 2450 in meno rispetto [illegible] tutto l'83 - La voce più nera [illegible] sempre il petrolio

ROMA — Passivo record per la bilancia commerciale italiana nel mese di maggio secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Istat, le importazioni hanno infatti superato le esportazioni [illegible] ben 3677 miliardi [illegible] lire, il più consistente disavanzo mensile mai registrato nell'interscambio commerciale italiano.

Con questo forte passivo, la [illegible]nza commerciale nei primi cinque mesi del 1984 ha già raggiunto un passivo di [illegible] miliardi di lire, inferiore di appena 2450 miliardi [illegible] disavanzo complessivo registrato [illegible] tutto il 1983. I disavanzi mensili dei primi quattro mesi dell'anno non avevano mai superato il livello dei 1600 miliardi.

Il netto aumento del [illegible] negativo dell'interscambio commerciale italiano in maggio — superiore di quasi [illegible] volte a quello del maggio 1983 — è dovuto soprattutto a un'impennata delle importazioni (cresciute del 53 per cento per effetto dei maggiori approvvigionamenti industriali energetici e metallurgici in particolare) conseguenti alla ripresa dell'attività produttiva. Le esportazioni, nello stesso mese, sono aumentate solo [illegible] 21,7 per cento.

Nei primi cinque mesi del 1984 — informa l'Istat — il valore delle importazioni è stato pari a 58.382 miliardi di lire (più 22,6 [illegible] conto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) mentre le esportazioni hanno raggiunto quota 50.367 miliardi (più 18,5 per cento).

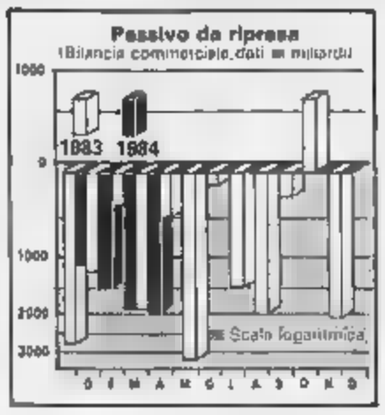
Il saldo negativo di 9015 miliardi deriva da un passivo di 15.246 miliardi imputabile [illegible] prodotti energetici e [illegible] un saldo attivo di [illegible] miliardi relativo alle altre merci.

Un [illegible] fa il disavanzo della bilancia commerciale nei primi cinque mesi era di 6231 miliardi. Il prodotti energetici registravano un passivo di oltre 12 mila miliardi mentre l'attivo degli altri settori era pressoché uguale a quello registrato nel periodo gennaio-maggio 1983).

Per quanto riguarda in particolare l'andamento dei singoli settori, i risultati dei primi cinque mesi dell'anno indicano [illegible] peggioramento dei saldi negativi relativi ai prodotti energetici (15.346 miliardi) e chimici (2258 miliardi) e un miglioramento dei saldi positivi per i prodotti tessili (6119 miliardi) e meccanici [illegible] miliardi).

[illegible] netta diminuzione [illegible] il disavanzo nel settore dell'alimentazione (2775 miliardi e cioè 1039 miliardi in meno rispetto ai primi cinque mesi del 1983).

Ecco, infine, un quadro dei saldi mensili della bilancia commerciale italiana negli ultimi mesi:



	1983	1984
Gennaio	—2609	—1015
Febbraio	—1108	—1382
Marzo	— 327	—1726
Aprile	—1782	—1791
Maggio	— 396	—3677
Giugno	— 446	—
Luglio	— 90	—
Agosto	—1394	—
Settembre	—1817	—
Ottobre	— 202	—
Novembre	+ 673	—
Dicembre	—1902	—
Totale	—11.464	—

Fisco, Lama attacca Craxi

ROMA — «Questo governo sta distruggendo con le proprie mani la possibilità di trovare un consenso, anche relativo, nel mondo del lavoro». E' Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ad affermarlo in un'intervista all'«Unità» nella quale giudica molto duramente il gabinetto Craxi elencando una serie di episodi a suo dire «mai visti prima».

«Prima il presidente del Consiglio — sostiene Lama — ci assicura il rispetto degli impegni, poi il ministro [illegible]e l'Interno lo smentisce e ci dice che non si fida della sopravvivenza del governo. Infine il ministro del Lavoro, socialista, arriva a rimproverare [illegible] industriali per non aver disdettato la scala mobile».

Secondo il leader sindacale la «verifica» in atto [illegible] fra le forze politiche riguarderà «nella migliore delle ipotesi i punti della manovra espressi nel protocollo del 14 febbraio e che noi [illegible] abbiamo accettato. Il Paese, invece, ha bisogno [illegible] una soluzione di governo che non abbia il carattere della precarietà».

Lama sostiene poi che la battaglia dei sindac[illegible] sul fisco «è una battaglia [illegible] giustizia» e «pregiudiziale» a qualsiasi altro discorso compresa la riforma del salario e si augura che anche [illegible] Confindustria ne colga l'importanza prendendo posizione insieme al sindacato.

[illegible] Benvenuto scrive al pci

ROM[illegible] — La Uil è soddisfatta perché «[illegible] maggior forza di opposizione parlamentare ha raccolto con grande sensibilità politica il richiamo dell'organizzazione sindacale a fare dell'equità fiscale la vera questione morale del Paese». Lo affermano, in una lettera inviata ai capigruppo del Senato e della Camera del pci, Napolitano e Chiaromonte, in risposta «alle riflessioni» sui problemi fiscali inviate dal pci nei giorni scorsi alle confederazioni sindacali. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ed il segretario confederale Sambucini.

Nella lettera la Uil capisce, tra l'altro, l'auspicio che «non manchi il costruttivo contributo ed il positivo assenso del pci alle decisioni che il Parlamento dovrà tempestivamente [illegible] sui provvedimenti fiscali [illegible] situazione [illegible] 14 febbraio».

s. l.

[illegible]
Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 337,6 miliardi
Iscritta al Tribunale [illegible] Torino n. 857/1900

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire da martedì 17 Luglio – in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea in sede ordinaria il [illegible] corrente – verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1983 nella misura di L. 180 per azione, sia ordi[illegible] sia privilegiata, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

Tale dividendo è esigibile presso la Cassa Sociale in Torino – Corso Marconi 10 – o presso le consuete Casse incaricate, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 2.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA [illegible] ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SOCIETÀ PER AZIONI
Anno di costituzione 1879
Sede in Firenze - Piazza della Libertà, 6
Capitale sociale L. 20.000.000.000 versato
Registro Società n. 51 - Tribunale di Firenze

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

Si informano i signori azionisti che il dividendo dell'esercizio [illegible] viene posto in pagamento dal 17 luglio nella misura [illegible] L. 1.000 per azione al lordo delle ritenute previste dalle vigenti norme, contro stacco della cedola n. [illegible] dei certificati azionari in circolazione.

L'operazione suddetta viene effettuata presso la sede sociale e presso i consueti istituti [illegible] credito incaricati.

[illegible] CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

GIM generale industrie metallurgiche
SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. [illegible]
Registro Società n. [illegible] Trib. FIRENZE

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

[illegible] avvertono i Signori azionisti che, conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del [illegible] giugno 1984, il dividendo relativo all'esercizio 1983 è pagabile dal giorno 17 luglio 1984 presso la sede sociale in Firenze e le [illegible]le Casse incaricate, nella misura unitaria lorda di L. 150 per le azioni ordinarie [illegible] di L. 190 per le azioni di risparmio, contro stacco delle cedole n. 42 e n. 5 dei rispettivi certificati di azioni ordinarie e di risparmio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ACCIAIO E CANTIERI / Riparte lo stabilimento napoletano mentre resta aperto il problema della flotta

Domani a Bagnoli si torna al lavoro

Concluso il referendum, a Bagnoli si riaprono gli altiforni

Ma il cdf contesta i risultati del referendum

ROMA — Domani l'Italsider di Bagnoli torna al lavoro con qualche speranza in più. [illegible] facendo [illegible] difficile scommessa: nei cantieri navali si dovrà valutare [illegible] speranze è possibile averne, dopo [illegible] delusione che ha accolto i provvedimenti governativi [illegible] venerdì. I due settori industriali in crisi, siderale e navalmeccanica, dove più forte [illegible] la presenza della industria pubblica, continuano [illegible] avere il primo posto nelle cronache. C'è una differenza: l'Italia sarà di certo sempre [illegible] Paese [illegible] fabbrica e vende buon acciaio; forse non sarà più un Paese che costruisce grandi navi.

Dopo il referendum fra i lavoratori, ritirata la minaccia di nuova cassa integrazione, a Bagnoli da domani ricominciano i preparativi per accendere l'altoforno (che erano sospesi da oltre un mese). L'Italsider ha deciso di scommettere sulla vittoria del «sì» all'accordo del 10 maggio, ottenuta dalla Federazione lavoratori metalmeccanici nel referendum; anche se è una vittoria [illegible] misura.

NAPOLI — Il consiglio di fabbrica dell'Italsider di Bagnoli dà una diversa «lettura» dei risultati [illegible] referendum forniti dalla Fim che, come è noto, danno una percentuale del 70,72% dei votanti (3332) favorevoli al «sì».

Secondo il consiglio di fabbrica (che ha affisso un manifesto alle porte d'ingresso dello stabilimento, intitolato «Risultati del referendum-truffa»), i votanti sono stati il 49% degli aventi diritto [illegible] voto. Sempre a giudizio dell'organismo di base nei tre seggi erano iscritti complessivamente 6047 lavoratori, mentre i votanti sono stati 3344: agli iscritti [illegible] voto vanno aggiunti, sempre secondo il consiglio [illegible] fabbrica, i circa 700 lavoratori dell'«Ecrot» (l'azienda che gestisce [illegible] manutenzione degli impianti) per cui si giunge [illegible] quota di 6747 aventi diritto. I votanti rappresenterebbero, quindi, in base a tale calcolo, il 49%.

[illegible] prossimi giorni si vedrà se la scommessa funziona.

Il pericolo non sta solo nelle agitazioni che apertamente potrà promuovere quella parte [illegible] consiglio di fabbri[illegible] che [illegible] schierata contro il referendum e contro l'[illegible]do [illegible] 10 maggio; sta nella resistenza sorda che potrà esserci nelle officine e nei reparti, magari per opera soltanto di pochi lavoratori. Nei due mesi passati, è stata la micro-conflittualità nei reparti a bloccare tutto, non i due scioperi sentitissimi che furono indetti dal CdF. Non si tratta solamente, a Bagnoli [illegible] ricominciare a lavorare come [illegible] lavorava [illegible] anno e mezzo fa, ma di adottarsi ai nuovi impianti ad alta tecnologia, e di recuperare produttività in tutti.

I lavoratori dello stabilimento napoletano [illegible] profondamente divisi fra [illegible] loro: [illegible] 40% che ha detto [illegible] all'accordo e al sindacato nazionale; un 35% almeno che non ha votato per scelta, per disinteresse e [illegible] sfiducia; [illegible] 11% che nel segreto dell'urna ha espresso un disperato, rabbioso no. I contrasti [illegible]ciano uno strascico di maldicenze reciproche, rotture di amicizie e [illegible] fedeltà di partito, di risentimenti.

Ma [illegible] è usato un metodo democratico, e [illegible] questo almeno c'è soddisfazione. «E' la prima volta che la Fim promuove una simile iniziativa in presenza di un dissenso fra i propri organismi e una parte del consiglio di fabbrica — sostiene Pio Galli, segretario generale [illegible] metalmeccanici per la componente Cgil —, ora [illegible] apre una nuova pagina che chiama [illegible] causa unitariamente la Fim e [illegible] consiglio di fabbrica, sia per contrastare eventuali tentazioni da parte dell'azienda, sia per [illegible] governo [illegible] del tutto processo di ristrutturazione e di innovazione». Franco Lotito, segretario generale per [illegible] componente Uil, sostiene che una «forma [illegible] di democrazia sindacale» come [illegible] referendum dovrà [illegible] usato anche altrove, per comporre dissensi, per esempio all'Ive[illegible].

Incertezza c'è anche all'Italsider di Genova-Cornigliano, dove potrebbe continuare il blocco delle merci in uscita. Qui non [illegible] la ripartenza a creare problemi, ma la quasi certa chiusura a fine mese per [illegible] lungo periodo di ristrutturazione che vedrà metà dello stabilimento passare all'industria privata. In settimana [illegible] previsto un altro incontro fra sindacati e azienda.

Per i cantieri navali, un ai[illegible] incontro fra Iri, Fincantieri e sindacati venerdì prossimo dovrebbe consentire [illegible] valutare meglio gli effetti [illegible] provvedimenti annunciati [illegible] governo. Finora, sono [illegible] gative le reazioni [illegible] gruppo Iri che della Confitarma. l'associazione degli armatori: i 195 miliardi fino a fine anno dei due disegni [illegible] legge governativi non [illegible] reputati sufficienti a rivitalizzare in modo sensibile le ordinazioni di nuove navi.

Il ministro della marina mercantile Gianuario Carta, promotore dei provvedimenti, lo riafferma invece [illegible] valore. Il governo, secondo Carta, ha avviato «*una politica di vasto respiro volta a favorire al massimo la concomitante ripresa [illegible] tutti i settori del comparto marittimo*». [illegible] pochi 195 miliardi? «*Lo stanziamento per [illegible] 1984* — sostiene il ministro — *corrisponde alla somma che può essere utilmente impiegata, tenuto conto dei tempi necessari, nell'anno in corso*». E dopo? «*La copertura per gli anni successivi sarà assicurata dalla legge finanziaria in preparazione*».

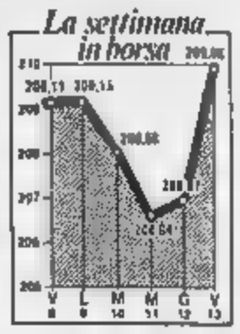
Molti hanno preferito vendere piuttosto che incassare i dividendi

Borsa, settimana senza spunti il fisco ha frenato le quotazioni

MILANO — [illegible] si concluderà il ciclo operativo [illegible] luglio, fiacco ed appiattito ma [illegible] fondo non troppo negativo, poiché [illegible] momento della riapertura premi effettuata venerdì [illegible] quota manteneva [illegible] un vantaggio del 4,5 [illegible] cento rispetto alle scadenze [illegible] giugno. In settimana, invece, il bilancio [illegible] praticamente di parità: l'indice Comit [illegible] passato, da un venerdì all'altro, da 209,11 a [illegible] [illegible] assestamento dello 0,01%.

L'attività, peraltro, è risultata un po' più vivace che nelle prime settimane, dato l'avvicinarsi delle scadenze tecniche. Anche i segnali più distensivi provenienti dal campo politico sono serviti a migliorare un po' l'atmosfera generale di piazza degli Affari. E' stato soprattutto nelle ultime sedute dell'ottava che [illegible] stati recuperati i precedenti avallamenti delle quotazioni.

Le vendite di questo periodo in parte sarebbero state determinate dal fatto che in quest'ultimo mese borsistico sono stati deliberati numerosi dividendi. I [illegible] stacchi avverranno con l'inizio [illegible] nuovo ciclo operativo. Per sul, per evitare di essere schedati [illegible] percettori, molti azionisti hanno venduto prima dello stacco con l'intento di riacquistare subito dopo. Ciò, ovviamente, potrà dare l'avvio ad una ripresa [illegible] cui basi di fondo in polemica ci [illegible] data la situazione tecnica pulita, senza cioè operazioni speculative in [illegible] Tutto dipenderà, ovviamente, dalle condizioni generali.



Per il momento, i nuovi fondi d'investimento, che stanno iniziando ad operare, non sarebbero [illegible] scesi in [illegible] [illegible] titoli azionari, ma pare si [illegible] orientati solo sulle obbligazioni convertibili, i cui prezzi infatti sono lievitati nei giorni scorsi.

Quanto al comportamento settimanale dei vari titoli, si è avuto [illegible] buon interessamento su quelli delle telecomunicazioni, sugli alberghieri e sull'Italcementi.

Tra le migliori performance, quelle della Bastogi (+16,3%), che peraltro rimane sempre più del 60% al di sotto del suo valore nominale, dell'Olcese (+9,4%), [illegible] Cantieri Metallurgici Italiani del gruppo Falck (+7,8%) e della Previdente (+7,5%), seguita da Cillardini, Finalider e [illegible] [illegible] Centrale con progressi superiori al 6%.

Ben tenuti i titoli guida, salvo la Montedison che perde il 2,5%. Contrastati gli assicurativi, calmi i bancari e migliori molti finanziari, tra [illegible] La Centrale, Italmobiliare, Gim e Sasom.

Enrico Colombi

«Euro-Cct» disponibili da domani (960 miliardi)

ROMA — Da domani, i risparmiatori potranno sottoscrivere un nuovo titolo a tasso fisso (12,25 per cento annuo), ancorato allo «scudo» europeo, il paniere di monete dei Pa[illegible] che fanno parte della Cee.

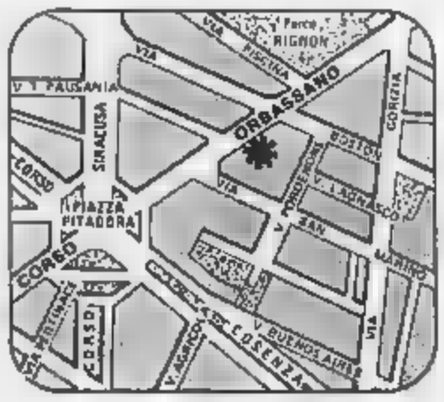
Dal 16 al 20 luglio, infatti, potranno essere sottoscritti i nuovi «euro-cct» che il ministero del Tesoro ha emesso per un importo pari a 960 miliardi di lire (100 milioni «ecu» alla quotazione del luglio [illegible] che era di 1.371,35 lire).

SOCIETA'
in forte espansione specializzata in articoli regalo, promozionali e pubblicitari, cerca
AGENTI
introduttori aziende, enti, banche, [illegible] Auto propria.
Ottimo trattamento provvigionale.
Curriculum a: NOVA SELAR
Via Cavalcanti 1 - 10137 Torino
Oppure telefonare per appuntamento allo 011 [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

LA STAMPA
dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

BANCA SUBALPINA
Società per Azioni - Torino - Capitale soc. L. 7.500.000.000 int. vers.
Riserve L. 63.361.671.716 Tribunale di Torino n. 8/65 registro società
[illegible] SOCIALE [illegible] DIREZIONE GENERALE - TORINO - VIA SANTA TERESA [illegible]



Dal 23 Luglio l'AGENZIA DI CITTA' N° 2 operante [illegible] C.so Orbassano 213 ang. Via Gorizia, sarà trasferita nei nuovi locali di

[illegible] - C.so Orbassano 243
Tel. 39.97.[illegible] 19.35.96

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA
— BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO ESTERO
— SERVIZIO BANCOMAT E [illegible] CASSA CONTINUA
— SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA E [illegible] CHIUSI
— INGRESSO BLINDATO DI SICUREZZA ANTIRAPINA

ECONOMICI

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commerciali, bancari

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

15 Autovetture

noleggi

NEGOZIO

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Prestazioni consulenze

VIA PO

Ipo, centro vicino piazza Castello, vari pagano direttamente vendo a finanziare, tel. Gabrot vendo 67 87

CAPANNONE

vendesi mq 870 ... Prezzo mq 450 circa, certa ... Vendesi anche mq 4 500 circa. Prezzo ... Stelle tel. 011 909.8214

IMPRESA AFFITTA UFFICI

a 15 minuti dal centro su uno o più piani da ... a 6.000 mq

... Per informazioni rivolgersi ... Perugini 8/d. Tel. 241 938 - 244 429

pronti subito tuttogiorni condizioni interessanti

AUTOCITY

autorizzata FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

Corso Svizzera 185 - Telefono 246 668 Via Filadelfia 220/13 - Telefono 736 6625

AUTOVALENTINI

Fiat - Lancia - Autobianchi, vendita programmata. Torino via Pacini 7, tel. 442 795, piccola consegna, facilitazioni di pagamento. Fiat Uno diesel 5 porte, Fiat Uno diesel 3 porte.

CERCA

02 204.3386 - 02 670.0729

BUTTIGLIERA ALTA

Asti (zona Lo Pronte Stura) villetta mq 100, distinguibile più mansarda e terreno mq 800 circa. Galassi 6257

CROCETTA

palazzo La Guarda, massimo di prestigio, soleggiatissimi appartamenti liberi composti di 2 ingressi grande salone 3 camere bagni padronali. Per informazioni Edilcasa 540.184.

ESIM

ESIM 2 camere ... ESIM 3 camere ... ESIM 4 camere ...

EUROCASE

EUROCASE ... EUROCASE ... EUROCASE ...

PARLA & BERTINETTO

PARLA & BERTINETTO ...

LIBERO

LIBERO ...

FRANCHIMARO

FRANCHIMARO ...

GABETTI

GABETTI ...

CROCETTA

CROCETTA ...

VINO / Superproduzione, consumi calanti, lotta ai sofisticatori, qualità

Nelle cantine arriveranno gli «007» Cee

TORINO — Il [illegible] del vino, nell'Europa comunitaria, è in forte tensione; ad un continuo aumento di produzione (in Italia, nel 1983, c'è stato un incremento del 6,1% rispetto all'82) si contrappone [illegible] forte calo nei consumi; nel volgere [illegible] una decina d'[illegible], sia in Francia che in Italia, maggiori produttori e consumatori di vino nella Cee, il [illegible] pro capite annuo è sceso [illegible] quasi 16 litri, [illegible] pensato dai lievi progressi degli altri Paesi comunitari. E c'è da considerare che tra poco si dovrà tenere conto anche degli oltre [illegible] milioni di ettolitri della Spagna (in Italia e Francia la produzione '83 è stata, rispettivamente, di 77 e 57,7 milioni di ettolitri).

Ma non sono soltanto gli [illegible] di produzione e il regresso dei consumi a preoccupare: il mercato è infatti gravemente frenato da altri fattori inquinanti, come illecite operazioni di zuccheraggio e messa in commercio di vini artefatti. Per riequilibrare la situazione, la Francia continua ad insi[illegible] nella sua proposta di introduzione delle quote [illegible] produzione.

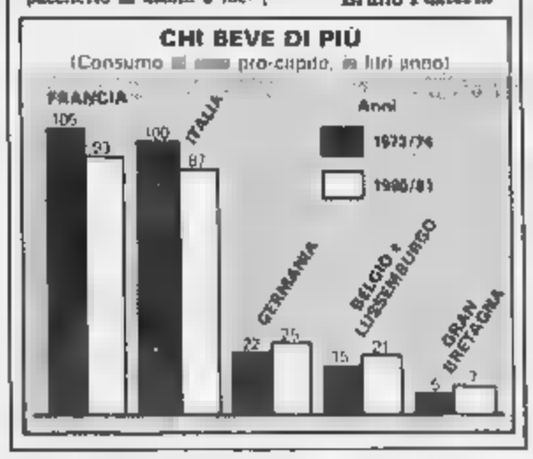
La sfida decisiva [illegible] in[illegible] combattuta su ben altro terreno, puntando cioè su una rigorosa politica della qualità, sull'introduzione di nuove tecnologie nella produzione, trasformazione e distribuzione, sulla promozione dell'organizzazione [illegible] mercati e soprattutto sull'eliminazione delle frodi. [illegible] Bruxelles, intanto, [illegible] discusso domani dai ministri agricoli comunitari un pacchetto [illegible] azioni e [illegible] termine preparato dalla Commissione Cee. Il progetto si sostanzia in tut[illegible] una serie di interessanti iniziative, prima fra tutte l'istituzione di una «polizia vinicola comunitaria» - 96 funzionari, [illegible] 40 in Italia, e 5 agenti Cee dovrebbero controlla[illegible] le dichiarazioni di vendemmia, [illegible] produzione e di giacenze dei vini, oltreché lo zuccheraggio, l'eradicazione dei vigneti, la distillazione e [illegible] distillazione dei sottoprodotti vinicoli nella Comunità.

Altre iniziative riguardano l'istituzione di uno schedario vinicolo, basato su rilevazioni aeree, e un elaboratore capace di fare «confronti incrociati» tra informazioni di diversa fonte; 140 miliardi di lire, in 6 anni, il costo totale previsto, finanziabile per [illegible] metà dai singoli Stati e per l'altra dal Fondo agricolo orientamento e garanzia della Cee.

In discussione c'è anche lo scoraggiamento dello zuccheraggio dei vini del Nord Europa a bassa gradazione. Il saccarosio utilizzabile dovrebbe essere limitato a una certa quantità per ettaro, in modo da non favorire i produttori che hanno rendimenti elevati e gradi alcolici bassi: [illegible] battaglia sarà [illegible] con la scontata netta opposizione della Germania.

Sono state definite anche le ipotesi di discussione per una politica dei premi all'abbandono dei vigneti: si tratta [illegible] diminuire [illegible] produzione comunitaria di 22,7 milioni di ettolitri, con un costo quinquennale di [illegible] miliardi di lire.

Bruno Pusteria



Il risveglio del marsala

Il prestigioso prodotto siciliano sta uscendo dalla lunga crisi - [illegible] consorzio di tutela sollecita [illegible] una legge più precisa e severa - Grossi investimenti alla Florio

[illegible] INVIATO

MARSALA — Il contrammiraglio lord Orazio Nelson nel [illegible] firmò [illegible] i [illegible] Woodhouse, [illegible] connazionali, che [illegible] aperto da qualche anno il primo stabilimento del vino siciliano «Upo Madera», un contratto per la fornitura [illegible] 500 botti: dopo la battaglia [illegible] Trafalgar, quel vino divenne per gli inglesi il «Marsala Victory wine».

Garibaldi nel 1862, ritornando [illegible] luoghi della sua impresa, visitò Marsala e ne apprezzò talmente il vino che la Florio, da allora, [illegible] dedicò una sua cantina.

«Sjoliori» [illegible] hanno però impedito [illegible] sala di perdere in questi ultimi decenni lustro e estimatori. Fino agli Anni Trenta, con il passaggio degli stabilimenti Florio, Woodhouse e Ingham al gruppo Cinzano, il marsala era il [illegible] italiano più conosciuto nel mondo: durante il proibizionismo negli [illegible] venne venduto perfino come medicina. Dopo la guerra il declino: lento ma costante, [illegible] anche dai diffondersi [illegible] produzioni dozzinali che ne hanno [illegible] l'immagine. Le aromatizzazioni [illegible] sono moltiplicate: marsala all'uovo, [illegible] mandorle, al caffè, al cacao. Il risultato [illegible] che i consumatori hanno perduto il gusto secco e fine del prodotto originale.

I volumi [illegible] produzione sono scesi a 22 milioni di bottiglie l'anno e il marsala è praticamente scomparso [illegible] mercati sui quali aveva conquistato tanta fama (Inghilterra in particolare) lasciando spazio ai [illegible] concorrenti: porto, madera, sherry.

Il riconoscimento della doc (nel 1969) [illegible] è servito da solo a rilanciarne l'immagine. Per questo ora il Consorzio di tutela del marsala (cui aderiscono le 35 maggiori aziende produttrici) ha deciso di lanciare una offensiva che punti sulla qualità e la tipicità del prodotto. Ci sono già [illegible] progetti di legge ma il loro iter legislativo appare travagliato.

«E' necessaria una nuova legge che regoli produzione e commercio del marsala — spiega Pier Filippo Cinzano, vicepresidente del consorzio in rappresentanza della Cinzano — siamo per un ritorno alle origini con una nuova ridefinizione dei tipi [illegible] la: fine, superiore e vergine».

[illegible] Consorzio propone [illegible] allungamento dei tempi di invecchiamento e l'obbligo per il marsala superiore e vergine (cioè senza aggiunta di mosto cotto e mistella) della maturazione in fusti di rovere.

«Chiediamo anche — conclude Cugnasco — il divieto di uso del nome marsala per le produzioni aromatizzate per le quali dovrebbe essere possibile scrivere in etichetta, ma in piccolo, [illegible] il tipo [illegible] vino dal quale derivano».

Si vuole insomma togliere al marsala quella patina di prodotto casereccio di scarso prestigio e ridargli il ruolo di vino «da conversazione» come aperitivo e digestivo.

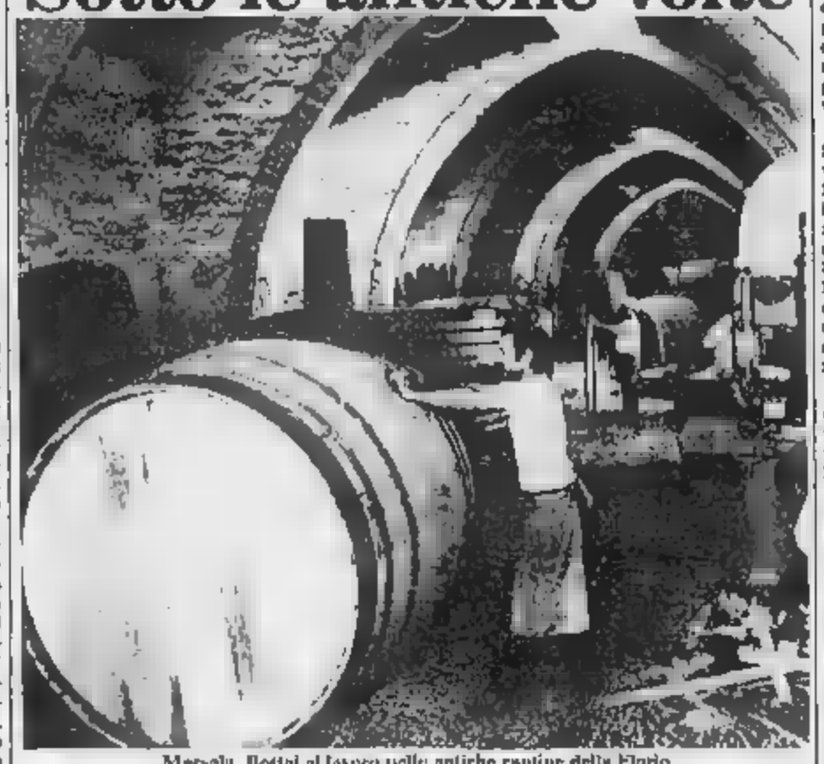
Una operazione «restyling» che la Florio sta già lanciando in grande stile con una campagna pubblicitaria da due miliardi cui [illegible] affiancherà l'azione promozionale della Regione siciliana. Altri 4 miliardi saranno [illegible] per la ristrutturazione dello storico «baglio Florio». Sono le tipiche cantine con le volte ad [illegible] sesto e le tegole in cotto sotto le quali «matura», a temperatura [illegible] di 15 gradi, il vino ricavato dalle uve grillo, catarratto, inzolia prodotte nei vigneti della punta occidentale della Sicilia, lungo la costa da Trapani a Sciacca e sulle [illegible] soleggiate di Castelvetrano, Salaparuta, Partinico.

«Stiamo rifacendo anche gran parte dei tetti in legno — spiega Giovanni Grassotti, direttore dello stabilimento che produce ogni anno 9 mi[illegible] [illegible] litri — manterremo però stile e caratteristiche della struttura e soprattutto resterà il patrimonio di botti perpetue che ci consentono di avere ancora oggi la riserva Acl del 1840 e le più prestigiose S.o.m.». (la sigla deriva dall'inglese «Superior [illegible] marsala»).

E' il fascino di antiche tecniche enologiche che, con travasi e mescite, consentono [illegible] mantenere negli anni la matrice di una annata eccezionale: [illegible] scelta di «albero genealogico» del marsala, che ogni azienda custodisce [illegible] cura nel [illegible] e al fresco delle cantine, mentre fuori il sole di Sicilia illumina quello che, proprio Nelson, definì il più bel mare del mondo. E il Contrammiraglio di mari e di vini se ne intendeva davvero.

Sergio Miravalle

Sotto le antiche volte



Marsala. Bottai al lavoro nelle antiche cantine della Florio

I vini europei in America più francesi meno italiani

NEW YORK — Si è mantenuta stazionaria, dopo alcuni sintomi di ripresa fatti registrare ad aprile, [illegible] situazione dei vini italiani in Usa, secondo quanto emerge da un comunicato diramato dalla «Italtrade» [illegible] New York e relativi al mese di maggio. Complessivamente, nei primi cinque mesi dell'anno, le importazioni di vini italiani hanno fatto registrare una diminuzione del 6,3%.

E' invece proseguita l'ascesa dei vini francesi, che hanno fatto registrare, sempre nei primi cinque mesi dell'anno, un incremento del 27,5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, seguiti dai vini tedeschi, che hanno mantenuto il loro 11% di incremento.

Complessivamente, nel periodo gennaio-maggio, sempre secondo il comunicato della Italtrade, le importazioni di vini da pasto dall'Italia sono ammontate a 854.963 ettolitri, quelle dalla Francia a 611.993 ettolitri, e quelle dalla Germania a 222,752 ettolitri

(Ansa)

In Italia il settore è in crisi: costi troppo alti

Carne suina, un terzo ci arriva dall'estero

ROMA — Dura da anni, ormai, [illegible] crisi degli allevamenti suinicoli, con perdite che ammontano, secondo alcuni esperti, a migliaia di miliardi, per minori introiti percepiti dai nostri allevatori e per le sempre più consistenti importazioni di carni e [illegible] vivi.

Ma il fatto più grave è che, in alcune province a spiccata vocazione suinicola della Lombardia e dell'Emilia, si [illegible] registrata una riduzione del [illegible] delle scrofe del 20-30%: ciò comporterebbe, in un futuro non molto lontano, una diminuzione della produzione di [illegible] nazionale e farebbe aumentare, invece, le importazioni.

Tra suini vivi e carni, acquistiamo all'estero oltre 3 milioni [illegible] quintali e per un valore [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire l'anno.

Circa un terzo, quindi, della carne [illegible] che consumiamo, viene dall'estero. Quali [illegible] le cause? E' possibile eliminarle? E come? A queste domande ha cercato di rispondere nei giorni [illegible] il convegno indetto dall'Aia (Associazione italiana allevatori), dall'Anas (Associazione nazionale allevatori suini) e dall'Assalzoo (Associazione nazionale tra produttori zootecnici) in collaborazione con Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori. Vi ha partecipato il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Il [illegible] [illegible] ha preteso d'individuare soluzioni miracolistiche, né tanto meno di mettere sotto accusa istituzioni e uomini. Ma ha voluto analizzare a fondo, anche alla luce delle realtà interne e comunitarie, la situazione e le prospettive di questo importante settore.

Il prof. Piva, dell'Università di Piacenza, [illegible] [illegible] relazione di base, ha rilevato che le cause che minacciano il settore dalle fondamenta riguardano [illegible] l'elevato costo dell'alimentazione, sia gli effetti perversi della politica agricola comune, sia la carenza [illegible] liquidità da parte dei produttori a causa di un credito assistito o a tassi elevati, e sia infine le incertezze giuridiche e gli ostacoli istituzionali che soffocano, invece di sollecitarla, l'espansione degli allevamenti.

Il costo del mangime in Italia è superiore [illegible] 25% a quello [illegible] rilevato in Olanda, e il costo del denaro [illegible] tre volte maggiore in Italia che in Olan[illegible]. Che cosa fare allora per evitare il completo smantellamento [illegible] porcile?

Come utilizzare nell'alimentazi[illegible] dei suini quei [illegible] [illegible] quintali di sottoprodotti che invece oggi vengono buttati [illegible] macero (38 milioni di quintali [illegible] sola Lombardia)? [illegible] convegno ha proposto, [illegible] strategia, una organica e mirata politica [illegible] tecnica che sappia basarsi su una conoscenza approfondita [illegible] tutte le componenti che, al presente, condizionano l'allevamento suino. [illegible] cioè, una «cura globale» dei mali [illegible] affliggono il settore, tenendo soprattutto in conto che ogni iniziativa volta a risollevare le sorti di uno dei più importanti comparti zootecnici nazionali tende ad assicurare al consumatore italiano carne [illegible] ottima qualità.

Franco Rosito

«Censimento» per il latte

ROMA — Il ministero dell'Agricoltura [illegible] decreto ministeriale [illegible] 22 giugno [illegible] ha predisposto un'indagine per acquisire elementi necessari a completare i [illegible] relativi alla produzione di latte di vacca. Sono stati a tal fine predisposti i due modelli (mod. 1 e mod. 2) con le relative istruzioni. Essi riguardano: 1) i quantitativi di latte che vengono acquistati presso [illegible] produttori italiani da latterie, caseifici centrali del latte, cooperative, centri di [illegible] ecc.; 2) i quantitativi di latte e di prodotti lattiero-caseari trasformati in azienda e ceduti direttamente per il consumo.

Ne consumiamo un chilo [illegible] testa

Il fungo coltivato cerca più spazio

VERONA — [illegible] [illegible] anni l'utilissetrice tipo dei funghi col[illegible]. *Il dato emerge dall'indagine motivazionale condotta dal Centro-Confagricol[illegible] per individuare il potenziale mercato di [illegible] prodotto che, dopo l'esplosione dei consumi degli Anni 70, sta mostrando cedimenti. In Italia si consuma in media meno di un chilo [illegible] funghi coltivati pro capite l'anno, contro i [illegible] chilogrammi della Germania. L'attività riguarda 250 aziende, [illegible] una produzione di circa 54 mila tonnellate tra agarico e pleurotus e un valore sui 300 miliardi.*

La maggiore diffusione di funghi coltivati è nel Veneto e nel Lazio, oltre che in Lombardia ed Emilia-Romagna.

I risultati dell'indagine [illegible] ora all'esame dell'Associazione italiana fungicoltori, dopo essere stati presentati in un recente convegno a Garda. Vi emerge anche che [illegible] italiano su quattro non [illegible] mai questi funghi (prevalentemente perché avrebbero scarso sapore). I due terzi, invece, li utilizzano almeno una volta al mese acquistandoli in prevalenza nei negozi di verdura.

I problemi del settore sono quindi soprattutto di immagine. Ma ci sono anche quelli commerciali: [illegible] concorrenza estera è sempre più forte [illegible] che se i prezzi italiani sono largamente competitivi rispetto a quelli degli altri Paesi europei. Per questo i produttori hanno chiesto [illegible] l'altro l'unificazione delle note voci doganali in una sola categoria in modo da rendere efficaci le disposizioni restrittive comunitarie e frenare le importazioni giudicate eccessive, in particolare quelle dei Paesi dell'Estremo Oriente.

f. r.

I ministri agricoli domani [illegible] Bruxelles

BRUXELLES — Domani primo Consiglio dei ministri agricoli dei «Dieci» sotto la presidenza di turno irlandese.

In materia [illegible] strutture, i ministri (per l'Italia ci sarà Filippo Maria Pandolfi) cercheranno di definire la «filosofia» dei piani di miglioramento da finanziare (e il ruolo che in essi potranno avere gli aiuti nazionali), le limitazioni settoriali da rispettare (per evitare che [illegible] settori creino produzioni che eccedano la domanda).

Nel settore dell'olio d'oliva, sarà discussa la creazione [illegible] un ente autonomo per il controllo dei produttori (in Italia e in Grecia) e si dovranno definire in dettaglio i criteri per erogare gli anticipi sugli aiuti: la Commissione Cee propone il 70 per [illegible] del totale, l'Italia chiede l'intero importo.

Altro argomento in discussione sarà quello delle quote per il latte.

Gli allevatori costretti ad acquistarli (cari) all'estero

Troppi ostacoli in Italia per registrare i vaccini

Disporre [illegible] farmaci e vaccini per i trattamenti profilattici e terapeutici sugli animali è fatto di fondamentale importanza per gli allevatori: è tratta, in effetti, di un vero e proprio fattore produttivo, in grado di consentire una notevole riduzione dell'entità dei danni economici derivanti [illegible] pratiutto dall'insorgere di malattie infettive, e quindi di agire incisivamente sull'abbattimento dei costi di produzione.

Grossi ostacoli di natura essenzialmente burocratica impediscono però agli allevatori [illegible] giovarsi appieno e tempestivamente di questo insostituibile sostegno. La ricerca farmacologica [illegible] immunologica veterinaria viene infatti eseguita quasi esclusiva[illegible] da grandi industrie estere, [illegible] quali dunque viene introdotta [illegible] Italia [illegible] più parte [illegible] prodotti veterinari innovativi. Senonché [illegible] allevatori italiani possono usufruire di tali ritrovati solo alcuni anni dopo (anche 4 o 5) i loro colleghi stranieri perché i tempi relativi all' [illegible] della pratiche [illegible] registrazione delle nuove specialità da parte [illegible] ministero della Sanità [illegible] inusitata[illegible] lunghi, appesantiti da lentezze burocratiche del tutto fuori luogo e dai ripetersi di procedure omologhe. Così, se [illegible] allevatori vogliono superare questo forzato handicap sono costretti a ricorrere all'acquisto dei prodotti necessari in quei Paesi in [illegible] la vendita è autorizzata, soggiacendo a prezzi [illegible] esosi e senza le dovute garanzie sulla loro efficacia.

Fortemente preoccupati [illegible] conseguenze di questo assurdo stato di cose sono [illegible] praticatori avicoltori, i cui allevamenti sono particolarmente soggetti agli effetti devastanti delle malattie infettive. Basti pensare al [illegible] contro le micoplasmosi (autentico flagello portatore di gravi danni economici) messi da tempo a punto dall'industria farmaceutica e [illegible] normalmente utilizzati all'estero ma non in Italia; possiamo ricordare anche l'ultima epidemia [illegible] laringo-tracheite, che ha trovato [illegible] avicoltori completamente impreparati per [illegible] stesse ragioni, o, ancora, le grosse perdite subite a causa dell'in[illegible] disponibilità [illegible] vaccino [illegible] la paralisi di Marek, forma di tumore che attacca parti vitali del corpo [illegible] animali.

Occorre dunque rimuovere, e celermente, i troppi intoppi burocratici. Basterebbe che il nostro ordinamento recepis[illegible] la direttiva Cee 851 del 1981 che tende [illegible] normalizza[illegible] in tutta la Comunità le procedure per l'autorizzazione [illegible] vendita [illegible] tali prodotti. Ma questa direttiva [illegible] ricomprende i vaccini, per i quali non risulta [illegible] [illegible] studio una nuova normativa ad hoc.

b. pu.

Dalla Cina una varietà bianca

Verso un boom per le pesche

VERONA — La produzione [illegible] pesche in Italia, come in tutta l'Europa mediterranea, cresce mentre i consumi [illegible] stazionari. E' da questa presa d'atto di una situazione di mercato difficile che è partito il [illegible] sul pesco [illegible] nizzato [illegible] [illegible] orticola internazionale e svoltosi in tre sedi: [illegible] Verona, a Ravenna e [illegible] Campania. I lavori si sono conclusi ieri a Caserta ed hanno permesso un approfondimento degli aspetti tecnici, della commercializzazione e [illegible] rapporti tra produzione agricola e industria della trasformazione.

Hanno contribuito a definire il panorama [illegible] qui al 2000, oltre a numerosi tecnici italiani, ben 85 esperti di 17 Paesi [illegible] ogni continente. Il cinese Wang Yu-lin ad esempio ha portato l'esperienza del suo Paese dove, [illegible] pure [illegible] Stati Uniti, [illegible] genetica ha permesso [illegible] realizzare una qualità di pesche bianche a notevole resistenza. Anche in Europa potremmo tornare a coltivare e a mangiare queste pesche così delicate, quasi scomparse dal mercato.

Gli italiani hanno presentato numerosi studi [illegible] notevole interesse soprattutto sulle tecniche [illegible] coltivazione. [illegible] futuro [illegible] indirizzato prevalentemente sulle nettarine, già oggi in Italia con il 20-25% degli impianti (a Verona siamo [illegible] già sul 30% circa), sulle primizie nonché sui prodotti [illegible] frutteto-prato protetto, che [illegible] disponibili con 32 giorni di anticipo rispetto a quelli a pieno campo.

La [illegible] darà un notevole contributo nelle varietà precoci [illegible] a patto che si risolva il problema dell'irrigazione; potrà così affiancarsi in pieno [illegible] Campania, alle Puglie e al Lazio.

La possibilità di un aumento [illegible] produttività per ettaro comporta però la necessità [illegible] disincentivare la diffusione del pesco [illegible] [illegible] incorrere [illegible] in eccessi [illegible] produzione cronici come oggi sta avvenendo per le mele.

Il convegno ha messo [illegible] evidenza buone prospettive nella trasformazione con la congelazione preventiva delle pesche a pezzi (deidrocongelazione) e con la concentrazione semolica.

Franco [illegible]

PRODOTTI PER I CAMPI

Sementi conciate, piante [illegible]

La concia delle sementi è un sistema per poter sfruttare tutta la capacità produttiva di qualsiasi pianta. In[illegible] una produzione limitata [illegible] spesso dovuta alla presenza nel [illegible] di elementi patogeni, che limitano la produzione, soprattutto quando la prima [illegible] [illegible] sviluppo delle plantule viene prolungata da condizioni climatiche avverse.

Dell'importanza pratica di questo fatto s'è resa conto la Regione Emilia-Romagna, che nel suo piano di sviluppo ha previsto specifiche provvidenze a favore delle imprese sementiere che acquistino macchine per la concia.

Trattare la sementi, infatti, non è facile come [illegible] tempo, quando [illegible] intendeva debellare unicamente [illegible] carie del frumento. Oggi [illegible] cono[illegible] molte più malattie che si possono controllare con specifici rimedi, ma proprio per questo [illegible] individuarle per scegliere il fitofarmaco più adatto. Affinché la concia sia efficace, bisogna che ogni seme sia coperto dal fungicida, e questa operazione la si può compiere soltanto con le macchine adatte.

Di questi interessanti temi [illegible] è parlato [illegible] scorse settimane, a Forlì, [illegible] [illegible] convegno sementiferio organizzato dalla Fiera di Forlì.

La semente conciata è un [illegible] Quanti sono gli agricoltori che la usano? La risposta l'ha data il dr. [illegible] gni della Siapa, dopo un'indagine condotta su oltre [illegible] milioni di ettari coltivati [illegible] frumento: [illegible] stato osservato che il 68% di tale superficie era stato investito [illegible] seme conciato, ma che nel 91% dei casi il trattamento era stato eseguito ponendo il concian[illegible] nella tramoggia, come si faceva un tempo, un sistema di scarsa efficacia.

La coltura che negli ultimi tempi ha suscitato maggior interesse per [illegible] concia è quella dell'orzo, essendosi estesa negli ambienti umidi e freddi dell'Italia centro-settentrionale, determinando così la rapida diffusione dell'elmintosporiosi. La malattia [illegible] trasmette insediandosi all'interno [illegible] seme, per cui [illegible] controllabile soltanto con prodotti sistemici.

Che la concia sia a volte un'operazione miracolosa lo ha affermato il dr. Gamoggia della «Sementi Michaelides», il quale ha condotto un interessante esperimento: dopo aver ricavato, mediante la tavola densimetrica, granelli sfrinzuliti e ammuffiti da una partita di frumento, li ha trattati con diversi prodotti, ottenendo non solo nascite regolari, ma piante vigorose.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti [illegible] affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse [illegible] finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo [illegible] contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno ulteriori informazioni sulla Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Far affluire informazioni, dopo aver compilato e ritagliato questo coupon, all'indirizzo: [illegible] Italia Postale

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 27/B - 00146 Roma - C.C.P. [illegible] 26267005

Un nuovo contributo al decadimento culturale della città

Allarme: la Rai se ne va?

Intenderebbe smantellare la prestigiosa orchestra e spostare a Roma la direzione generale nel grattacielo di via Cernaia - Previste riduzioni per la Terza rete - Il tutto porterebbe alla perdita di 800 posti di lavoro, oltre che di un grande prestigio - Preoccupata assemblea del personale contro i provvedimenti «in pectore»

La Rai smantella alcuni suoi gioielli torinesi? Le intenzioni sarebbero tali, i sindacati le hanno valutate in una assemblea, venerdì scorso, la preoccupazione quindi è legittima anche se c'è chi pensa che si tratti di una manovra a vasto raggio per far rientrare dalla finestra la proposta di aumentare il canone. Venendo meno la possibilità di manovrare sul canone l'azienda avrebbe predisposto un piano che punta a ridimensionare le sedi regionali e le consociate minori. Se così fosse, Torino ne uscirebbe davvero malconcia, sfregio di più all'immagine della città dove la Rai è nata, una tessera in meno nella già smilza topografia culturale di casa nostra.

I punti salienti della strategia della lesina sono i seguenti: soppressione dell'orchestra sinfonica della Rai, un insieme di prestigio nel panorama musicale nazionale ed internazionale, unificazione degli uffici amministrativi di via Verdi (ora le strutture sono due, una per la produzione, l'altra per la sede), ridimensionamento della programmazione gestita dalla Terza rete, trasferimento a Roma degli uffici amministrativi della direzione generale distaccati nel grattacielo di via Cernaia. Come e da vendere l'azienda controbilancerebbe in parte l'espulsione di numerosi lavoratori assumendo personale da destinare al Centro ricerche di corso Giambone.

Mezzo secolo di concerti e di successi

L'orchestra sinfonica della Rai di Torino è nata nel 1931, quando una delibera del consiglio di amministrazione dell'Eiar decise di fondere le orchestre di tutte le emittenti del Nord in una sola, una sede nella nostra città. Ma la prima stagione sinfonica è del 7 gennaio del '34, allorché ebbero inizio i concerti del venerdì sera, inaugurati con un programma respighiano.

In oltre mezzo secolo di attività, la Sinfonica della Rai, che conta un centinaio di elementi, è stata sempre il centro di ogni attività musicale di rilievo e la sua storia è legata alla vita culturale di Torino.

Di recente, la sua vita è stata travagliata da una profonda crisi determinata dalle difficoltà incontrate per nominare il successore di Roman Vlad, direttore artistico che aveva lasciato l'incarico nel 1980. Il consiglio di amministrazione della Rai di Torino ha impiegato 2 anni per nominare il nuovo direttore, il prof. Giorgio Pestelli, docente di Storia della musica all'Università, autore di numerose pubblicazioni e critico musicale de «La Stampa».

In altre realtà, un'operazione del genere, seppure diluita in tempi medio-lunghi, abbatterebbe circa 800 posti di lavoro che hanno un peso specifico nel terziario di Torino.

A questo quadro bisogna aggiungere altre notizie poco confortanti. Ad esempio potrebbe chiudere la Fonit-Cetra trasferita a Milano un paio d'anni fa, i cui bilanci sono fortemente in rosso. L'Eri, a sua volta, sarebbe disposta a cedere il pacchetto di minoranza a privati se dovesse subentrare un'editrice milanese. Radiocorriere e altre pubblicazioni verrebbero stampate altrove sottraendo commesse all'Ilte.

Sono ipotesi, forse larvate minacce, ma dal momento che se ne parla nelle assemblee qualcosa di vero c'è. Le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) valutano il «pacchetto aziendale» improponibile. «Lo respingiamo senza neppure entrare nel merito, il sindacato rifiuta di discutere una simile piattaforma» è il commento di Andrea D'Alonzo della Cisl. Aggiunge il sindacalista: «Siamo invece d'accordo sulla necessità di rivedere il canone, a patto che lo si faccia con una dirigenza nazionale e locale diversa da quella di oggi. Inoltre ci opporremo a tagli di strutture e di servizi in questa operazione dovesse impoverire Torino».

Un capitolo aggiuntivo della «cultura del declino»? In questi anni parecchie direzioni commerciali e amministrative hanno abbandonato la città perché Milano o Roma sono più [illegible] il guaio è che nessuno le sostituisce perché Torino da questo punto di vista è scarsamente appetibile. Da qui l'esigenza espressa anche dai sindacati affinché le forze politiche intervengano in tempo tamponando una situazione di effettivo pericolo nella consapevolezza che una volta effettuato, il taglio sarà irreversibile.

Pier Paolo Benedetto

L'inchiesta sugli attentati dei Nuclei comunisti territoriali

Anche l'Autonomia torinese veniva ispirata da Toni Negri

Chiesto il rinvio a giudizio per 100 giovani accusati di banda armata - Rapine all'omicidio del sorvegliante della Framtek - Sollecitata l'autorizzazione a procedere contro il professore padovano

La magistratura torinese ha trasmesso al presidente della Camera, Nilde Jotti, una nuova richiesta di autorizzazione a procedere contro Toni Negri. Il capo dell'*Autonomia organizzata*, eletto deputato nelle liste del partito radicale, da tempo fuggito in Francia e sul quale pesa già una condanna a 30 anni inflittagli al processo romano «7 aprile», è accusato di concorso morale in alcuni attentati compiuti dai *Nuclei comunisti territoriali*, considerati l'emanazione torinese dell'*Autonomia*.

Le nuove imputazioni al professore padovano sono arrivate a conclusione dell'inchiesta sugli *Nct* condotta dal sostituto procuratore Francesco Gianfrotta, che ha chiesto il rinvio a giudizio, per banda armata, di cento giovani i quali, dalla fine del 1977 a metà dell'80, hanno firmato in città e provincia quasi 40 attentati.

Operazioni di guerriglia che avevano come obiettivi strutture e organizzazioni di «chi conquista il profitto attaccando le conquiste della classe operaia», per citare uno degli slogan tracciati sui luoghi degli attentati. Quasi mai, però, contro persone e quando, il 21 gennaio 1980, un commando, nell'assalto allo stabilimento *Framtek* di Settimo, uccise «per errore» il sorvegliante Carlo Ala, l'organizzazione cominciò un rapido declino fino a sciogliersi. Alcuni giovani entrarono in clandestinità, firmando a *Prima linea* e in altre organizzazioni terroristiche che avevano mancato, in passato, di incoraggiare l'operato degli autonomi.

Autonomia organizzata aveva in Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio e Campania le regioni di massima diffusione. E, secondo i magistrati, una sorta di «direzione nazionale», formata da Toni Negri, [illegible] Tommei, Giuseppe Fabrizio, Susanna Scotti, Pietro Despali e Pantaleo Ellio (tutti nomi che compaiono anche nell'inchiesta torinese) decideva le «campagne» che nuclei (in Piemonte i *Nuclei [illegible] territoriali*, appunto) si impegnavano a realizzare.

Quale generale e principale strumento di [illegible]gamento era la rivista *Rosso* che aveva in via Giulia di Barolo la sua redazione torinese. Lì, Toni Negri avrebbe presenziato alcune riunioni. Il nucleo principale dell'autonomia subalpina sarebbe stato [illegible] da Guido Borio, Zeio Fontanesi e la moglie Franca Musi, Gian Carla Ceppi, Giorgio Faraggiana e la moglie Laura Claiente.

L'inchiesta dei dott. [illegible] frotta è partita nell'81 in seguito alle dichiarazioni di numerosi pentiti e dissociati di *Prima linea* (tra cui Roberto Sandalo, Marco Donat-Cattin, Paolo Vacca) con cui gli *Nct* avrebbero avuto [illegible] reali scambi di informazioni, armi ed esplosivi. Una serie di rivelazioni arricchite in [illegible] gutto [illegible] quelle rese dai primi autonomi (tutti in carcere: Fontanesi, Borio, Luciano Del Medico, Luciano Bettini e Danilo Mihalic, colui che esplose otto colpi di pistola alle gambe di Carlo Ala.

Non tutti i cento giovani per cui è stato richiesto il rinvio a giudizio per banda armata e la serie di episodi criminali, rapine, sabotaggi espropri, attentati incendiari, sono detenuti. Alcuni godono degli arresti domiciliari, altri sono in libertà, altri [illegible] latitanti. Molti i nomi [illegible] comparsi [illegible] altri processi contro *Prima Linea* e *Brigate rosse*: Federico Alfieri, Silvia Araticio, Francesco D'Urzi, Guido Marino, Roberto Rosso, Daniele Sacco Lanzoni, Roberto Tuo.

Beppe Minello

Tre anni di torture

Nella richiesta di autorizzazione a procedere, il sostituto procuratore Gianfrotta ha indicato una serie di episodi, accaduti nel giugno-luglio '78, per cui Toni Negri deve rispondere di [illegible] in parte e detenzione di armi e bottiglie incendiarie.

Sono l'attentato alla ditta dell'indotto Fiat Grosso Mat di Orbassano; quelli compiuti in una sola notte, l'11 luglio, contro quattro concessionarie Fiat; l'incendio, con sette molotov, del treno-navetta che trasporta le auto da Mirafiori alla smistamento del Lingotto, e l'irruzione nella sede dell'Unione piccoli proprietari (Uppi).

Tutti gli episodi rientravano nelle «campagne» che l'Autonomia aveva organizzato contro la Fiat e per la battaglia sulla «spesa sociale e l'equo canone». Dopo l'Uppi, venne assaltata anche la sede de L'Immobiliare).

Altri crimini addebitati ai Nuclei comunisti territoriali sono l'incendio alla Lancia del 10 aprile '79 e quello (5 dicembre '77) alla Carrozzeria di Mirafiori. Il Chirano, vero [illegible] preso di mira il reparto verniciatura (un capannone di 3500 metri quadrati) che andò completamente distrutto con [illegible] danno di 3-4 miliardi.

Altri fatti: il ferimento [illegible] carabiniere Annaghi; gli attentati alla sede Inam, alla centrale [illegible] del Palasport, al tribunale dei minorenni, alla dc di Grugliasco, al comitato di quartiere di Lucento; l'assalto al treno Bussoleno-Torino; l'incendio alla Zust Ambrosetti, [illegible] lo studio di Sivo Lazzardini e dell'immobiliare Riva. 2 rapine, tante rapine: da Marvin (30 agosto '77) all'Istituto Calzoli, alla Banca Popolare di Novara (2 luglio '79), alla Sai (29 giugno del '80) a persino in due tentative il 16 novembre del '77 e il 13 dicembre successivo.

Rilancio della sinistra in Comune

Appello del pci ai psi, psdi e pri

«Ciascun partito deve dichiararsi anche per il dopo-'85» - Subito un confronto per la città

I comunisti rilanciano la proposta di ricostituire al più presto una giunta di sinistra organica con psi e psdi, eventualmente aprendo un [illegible] fronto programmatico con i repubblicani. Il pci, valutando positivamente le prese di posizione di alcuni dirigenti socialisti, chiede agli attuali partners della maggioranza che sostiene il «monocolore Novelli» di aprire un dibattito in un rapporto che non può ridursi all'ambito amministrativo, ma deve estendersi «all'insieme delle questioni di fondo della nostra società».

Per il governo della città a giudizio del pci, «il [illegible] politico fondamentale è rappresentato dalla prospettiva strategica che si profila oltre il 1985». Di fronte ad un risultato elettorale (la recente consultazione per il Parlamento europeo) che segna il carattere alternativo del pci e della dc, «è indispensabile che ogni partito indichi sin d'ora per quale prospettiva politica lavora se per un ribaltamento delle maggioranze di sinistra, accettando il ricatto della dc nazionale, o per una loro riconferma su basi rinnovate».

Su questo punto il pci è disponibile al confronto con psi e psdi, «salutando aperture e proposte provenienti da altre formazioni come il pri, a cui si chiede un pronunciamento dal quale si possa capire se i repubblicani intendono rimanere chiusi nell'ottica del pentapartito sconfitto dal voto, oppure concorrere ad una nuova e più aperta esperienza di sinistra».

Da novembre il processo delle tangenti

Ora a ruolo il processo per le tangenti: si farà il 19 novembre prossimo presso la seconda sezione del tribunale penale di cui è presidente il dott. Capirossi, un magistrato di provata esperienza e di molto equilibrio. Sarà un processo lungo, preceduto [illegible] prevedibile battaglia sulle eccezioni procedurali immancabili in un'inchiesta così complessa che è durata oltre un anno.

Se non ci saranno rinvii, dovuti appunto alle eccezioni, si dovrebbe giungere a sentenza agli inizi del nuovo anno.

Prevista una spesa di oltre 32 miliardi per riparare i guasti nelle strade

«Lavori in corso» e c'è il caos

Bloccate via Arsenale e via XX Settembre (traffico normale entro fine anno) - Restauri per il Salone dell'auto in Nizza - Si chiude una fognatura che scarica nel Po - Parcheggi sui corsi Ferrucci e Brunelleschi e al Cimitero Sud

Vie bloccate, l'acuto odore del catrame bollente che si diffonde nell'aria senza vento, nubi di polvere scagliate lontano dalle pale meccaniche. Anche quest'anno, approfittando del bel tempo, il Comune ha aperto i cantieri per le necessarie riparazioni del manto stradale, comprese nella manutenzione ordinaria.

L'elenco dei «lavori in corso» è lungo. «Lo si può intuire — dice il funzionario municipale ing. Pennella — con le centralissime via XX Settembre e Arsenale, nei tratti compresi fra via Pietro Micca e corso Vittorio». Il tratto di asfalto, messo a dura prova dal passaggio di tram e autobus, deve essere sistemato: ne approfittano l'Atm per sostituire i binari e l'Italgas per cambiare alcune tubature. La circolazione dei mezzi tornerà normale soltanto a metà novembre. Ma intanto è il caos. Bloccata via XX Settembre, le auto da piazza Solferino vengono dirottate su via Pietro Micca che risulta intasata al massimo. Anche in una giornata di traffico ridotto come ieri.

Via Nizza, tra piazza Carducci e via Sonnino, ha bisogno di urgenti restauri, binari compresi, in vista della prossima edizione del Salone dell'auto che si terrà al Lingotto in autunno. Il quadruplicamento dei binari della Ferrovia rende necessario il secondo cavalcavia in via Vigliani; nella vicina piazza Bengasi si lavora alacremente per ampliare e dare un assetto definitivo al mercato rionale. L'inaugurazione è prevista a settembre.

Altri comuni di terriccio, per fortuna fuori carreggiata, a lato del ponte Balbis (corso Bramante), dove si sta chiudendo lo sbocco in Po della fognatura bianca, il cui corso verrà deviato nel collettore Po-Sangone, un importante contributo alla pulizia delle acque. Passaggio a senso alternato sul viale collinare XXV Aprile e lungo strada del Fioccardo per ripristino del fondo stradale deformato da smottamenti.

Viene raddoppiata la bretella tra la strada Traforo del Pino e via Agudio, ora senso unico. Sarà finita per metà settembre. In strada Cebrosa e alle Basse di Stura vengono ampliati e asfaltati i vecchi passaggi in terra battuta che portano a numerose aziende. Non appena approvata la [illegible] il piano regolatore, l'intervento verrà esteso a strada del Francese. Entro la metà del prossimo anno sarà concluso il raddoppio di strada Druento, da strada Altessano al confine della città, per più di 2 chilometri.

Consistente anche la voce parcheggi. Circa 800 auto troveranno posto negli spiazzi adiacenti il centro direzionale Fiat di corso Ferrucci, altre potranno fermarsi nelle aree ricavate dalla banchina spartitraffico di corso Brunelleschi. Sosta consentita, [illegible] qualche mese, al lato nord del cimitero del Carmine, dove verrà aperto un nuovo ingresso.

Nei 32 miliardi previsti come spesa, sono compresi gli interventi che inizieranno a giorni: tra i tanti, nei corsi Taranto e Tazzoli, nelle vie Passo Buole, Pola, Carcano, in piazza Santa Giulia. Più consistenti, soprattutto per i disagi che provocheranno al traffico delle auto, le opere già in calendario per il prossimo anno: sistemazione [illegible] direttrice Carnaia-Pietro Micca e mercato di corso Sebastopoli.

Carlo Navara

Il cantiere nel Valentino all'altezza del ponte delle Molinette

Innovazione al Ferrante Aporti

Imparano lotta per dominarsi

Dicono i promotori: «Diventano uomini, alcuni ritornano qui, ma per fare gli istruttori»

Arti marziali all'interno del carcere. Una scommessa rischiosa, discussa, contenuta nel «Progetto Ferrante Aporti» formulato dal Comune. Ma i responsabili dell'Uisp che da un paio di anni hanno introdotto lo Ju-Jitsu (o «[illegible] della dolcezza») al Ferrante Aporti sostengono che i risultati sono stati positivi. L'altra sera l'esperimento è giunto [illegible] una tappa importante: tre ragazzi che hanno frequentato la palestra sono diventati «cinture [illegible]», ultima tappa prima della «cintura nera».

«Lo Ju-Jitsu è la più antica delle arti marziali, da questa specialità hanno avuto origine il karatè, il judo — spiega Abietti dell'Uisp — I ragazzi imparano a dominare la propria violenza. Un dato, forse casuale, nessuno [illegible] giovanissimi che hanno partecipato ai nostri corsi è ricaduto [illegible] nonostante l'alto [illegible] di recidivi che registra il Ferrante Aporti». Anzi, spiega Abietti, questi ragazzi tendono ad abbiare la violenza nella loro vita quotidiana e a reinserirsi nella società: «Molti continuano e frequentare le nostre palestre. Alcuni di loro ritornano, dopo la scarcerazione, come istruttori. Nei corsi vengono insegnate le tecniche di caduta, di difesa personale, i salti acrobatici.

Il «Progetto Ferrante Aporti» non vuol dire solo arti marziali, ma anche cinema, teatro, fotografia, formazione professionale. E questo significa che il carcere si apre quotidianamente a decine di operatori che rendono più «umana» la vita dietro alle sbarre.

Temperatura di ieri

massima	+34,2
minima	+19,4
media	+27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 54 per cento. Temperature: massima +32; minima +16, media +25,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,58, tramonta alle 21,12. Temperature delle scorse ore a Torino: max +34,2, min. +19

In Regione scoppia la guerra urbanistica

La maggioranza vuol portare in aula la nuova legge entro il mese - L'opposizione è contraria - Il psdup, perplesso, parla di «colpo di mano» - Ieri il psi ha spiegato la novità del Piano territoriale operativo

Blitz per scoppiare una nuova guerra in Regione, quella per le modifiche alla legge urbanistica. Nata il 5 dicembre 1977 con il numero 56, per [illegible] «tutela e uso [illegible] suolo». Fu subito criticatissima e la stessa maggioranza di sinistra ricomposta dopo le elezioni del 1980 decise di modificarla. Anzi, il psdi [illegible] tra le condizioni prioritarie per entrare in giunta, proprio la modifica della 56. Il 13 ottobre '83 la giunta Viglione presentò il disegno di legge per modifiche e integrazioni e la II Commissione si è messa al lavoro.

La maggioranza intende portare le modifiche al dibattito del Consiglio il [illegible] luglio. Ieri, il psi, in un incontro dal titolo *Legge urbanistica: continuità e innovazione*, ha presentato ai pubblici amministratori gli articoli già approvati «a maggioranza» dalla commissione. Il chiarimento tra virgolette [illegible] che il contrasto è notevole. Ciovedì, i liberali Turbiglio e Marchini (che presentarono una proposta di legge in materia) con una lettera al presidente Benzi hanno chiesto un rinvio del dibattito motivandolo con le «difficoltà operative del lavoro di commissione». La quale «ancora mercoledì 18 luglio dovrà valutare nuove proposte», pertanto «in coerenza di portare in aula il 26 il disegno di legge riposale solo a obiettivi di immagine esterna e rende non possibile un lavoro sereno e di critica ferma e costruttiva».

Anche la dc è contraria, mentre il psdup manifesta perplessità di fronte a «due rilevanti novità»: il Progetto Territoriale operativo e l'approvazione dei Piani regolatori generali comunali in regime di «silenzio-assenso». Secondo il psdup — che preciserà domani la sua posizione — quest'ultima innovazione «è scaturita durante i lavori della commissione consiliare da una mossa a sorpresa dei partiti di giunta: psi, psi, psdi».

Sennonché queste due innovazioni sono proprio il punto di forza della nuova legge secondo il psi e la presentazione del documento fatta ieri dai consiglieri Biscuolli. L'approvazione entro luglio è, secondo l'assessore all'urbanistica Calsolaro, «necessaria perché in caso contrario il suo mese necessario al visto del governo e la stagione di silenzio-assenso, potrà diventare operativa soltanto al momento delle prossime elezioni».

Che cosa è il Piano territoriale operativo? E' definito in tre articoli. Supera, per grandi progetti, i Piani comunali, ed «è formato dalla giunta regionale, dai comitati comprensoriali, dagli enti locali territoriali, nonché da altri operatori pubblici e privati». Dice la architetto Penno, consulente: «E' uno strumento che interseca, coordinandole, la pianificazione per livelli. In Inghilterra funziona da vent'anni e forse più».

Il «silenzio-assenso» è, dice il psi, una garanzia per i Comuni i quali se entro [illegible] giorni (+lo [illegible] a nuovi proposti 180» precisa Calsolaro) non ricevono comunicazioni dalla giunta regionale, «possono attuare gli interventi previsti dal Piano che non siano in contrasto, giudizio con il parere del Comitato comprensoriale». Tuttavia entro i 300 giorni «la giunta regionale per motivate esigenze di cautela può sospendere il piano regolatore».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 14 luglio 1984 - N. 28)

Bari	42	61	41	83	10
Cagliari	[illegible]	70	64	50	20
Firenze	13	87	[illegible]	[illegible]	90
Genova	90	4	[illegible]	25	[illegible]
Milano	61	83	28	82	90
Napoli	[illegible]	83	31	77	12
Palermo	56	82	[illegible]	8	[illegible]
Roma	80	[illegible]	82	8	71
Torino	84	71	[illegible]	85	44
Venezia	44	45	8	11	19

Risultati Enalotto

Punti	Fissa	Quote
«12»	12	15.373.000
«11»	66	538.150
«10»	645	48.800

Monte premi: 1.396.288.366

Colonna vincente

x 2 1 x 2 x x 7 3 x 3 2

Specchio dei tempi

Una biblioteca senza pace e senza soldi - Non solamente i batteri inquinano il mare a Noli - Dal villaggio più povero della Langa - Il turista punito - «Basta con le scalcinate» - Perché escluderlo?

«Il solo fatto che la concentrazione del "bacterium coli" [illegible] ai di [illegible] dei limiti previsti dalla legge per [illegible] sentire la balneazione, [illegible] significa affatto che il mare [illegible] "pulito", ma soltanto che non è contaminato da residui biologici.

«Resta però il grave problema dell'inquinamento per così dire macroscopico, quello cioè dovuto ai rifiuti non biodegradabili, o biodegradabili con difficoltà, quali i sacchetti di plastica, i residui grossi e catramosi, i residui alimentari di ogni genere che, specie nelle giornate in cui spira il vento di Ponente, affliggono purtroppo il mare di Noli.

«Non basta quindi accontentarsi di analisi batteriologiche favorevoli. E' invece indispensabile un accurato controllo ed un'intensa attività repressiva nei confronti di quanti (e mi riferisco soprattutto ai campeggiatori abusivi che affollano, colpevolmente tollerati dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno, [illegible] sprovvisti delle [illegible] benché minima struttura igienica) inquinano il mare, pattendosi, come si trattasse di una fognatura, ogni tipo di rifiuto».

Giulio Ferraris

Un lettore ci scrive:

«Al Bricco di Moncucco, il villaggio più povero e sperduto della Langa, a 13 km da Farigliano (cuneese) e a [illegible] Belvedere Langhe, stupendo balcone panoramico sulla pianura [illegible] Cuneese e sulla cerchia delle Alpi in prossimità del Circolo Acli di Moncucco - i Boiti offre gratuitamente per la stagione [illegible] (libero da oggi fino al 4 agosto e dal 21 agosto a fine ottobre) a gruppi di cinque persone, almeno 3 con disponibilità e guida di un automezzo, un attrezzato residence con tutti servizi.

Telefonare (0173) 78.630 a Farigliano Nuovo-Tallone, [illegible] orari 19-21.»

La corresidenza Durando-Gai-Tallone

Un lettore ci scrive:

«In risposta al direttore del Consorzio trasporti torinesi [illegible] Stampa del 6-7) vorrei dire [illegible] una parola sulla questione dei tesserini trasbordi da 1700 lire. Questi erano nati per favorire i lavoratori che usufruiscono dei mezzi pubblici solo in determinate fasce orarie. Però per l'elasticità di orario permessa, [illegible] stati adottati [illegible] molti, in luogo dei tesserini semplici o multipli a [illegible] lire la corsa.

«Per evitare ciò, [illegible] il provvedimento dei rincoli orari più stretti. Ma il turnista che esce alle 14,30 non può più usufruire del tesserino [illegible] per la 2ª corsa. L'impiegato [illegible] che entra alle 9 non può servirsi della 1ª corsa. L'impiegato che esce a [illegible] giorno deve aspettare mezz'ora.

«Il suppertmanto del direttore [illegible] Cit dell'abbonamento a due [illegible] (costo L. 2500 settimanali) comporta a questi lavoratori una spesa [illegible] più di 40.000-50.000 lire all'anno».

Segue firma

Due lettrici ci scrivono:

«Leggiamo su La Stampa [illegible] lettera della ragazza di 17 anni che si lamenta per le scalcinate dei genitori. E' davvero assurdo che questi metodi educativi vengano ancora usati. Siamo due [illegible] ragazze di 17 e 16 anni e anche noi prendiamo le scalcinate e non ne possiamo più. La severità dei nostri genitori è davvero ossessionante ed è normale [illegible] qualche volta ci capiti di sbagliare e di non obbedire.

Siamo completamente solidali con quella nostra coetanea che ha scritto. Non si può fare nulla contro genitori così? Secondo noi [illegible] divertono a picchiarci così, magari [illegible] sfogano, ma non è giusto, davvero non è giusto!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In relazione alla notizia apparsa su La Stampa con [illegible] quale il ministro della Pubblica istruzione autorizzava un corso per regionieri programmatori presso un istituto di Settimo, vorrei rivolgere al medesimo una domanda.

«Le ombre giurie escludere dal [illegible] coloro che come mio figlio (1° regioneria quest'anno, 84-85) hanno studiato l'inglese come prima lingua, [illegible] momento che questa non è [illegible] una loro scelta, ma bensì imposta [illegible] scuole medie?».

Renato Ferraris

Viaggio sui battelli che percorrono il grande fiume

Notti fresche sul Po

Tutte le sere, circa 400 persone cercano rifugio alla calura sulle tre imbarcazioni a motore che, a intervalli di venti minuti, partono dai Murazzi - «Tremila lire, meno di un gelato in cremeria» - Avanti adagio tra le secche con i motori impossibilitati a esprimersi al meglio

I passeggeri del «Maria Grazia», uno dei tre battelli che per tutta l'estate offriranno la possibilità di una breve gita notturna

L'ultimo battello della notte lascia i Murazzi alle 23. Lo pilota Gianenrio Moriggia, 40 anni, discendente di una famiglia di motoscafisti. Il volto abbronzato, la mano sicura sul timone. Arriva da Pallanza. È stato ingaggiato dai Trasporti torinesi dal luglio a settembre.

Il cronista si imbarca una sera di metà settimana. Quando Moriggia ingrana l'avanti adagio e si stacca dal pontile dei Murazzi, lascia a terra il pulmino-biglietteria un ispettore dei Trasporti torinesi, un tecnico e il gran chiasso che viene da una birreria. A bordo, trenta persone, cinque sotto il massimo consentito, ma lo spazio per muoversi resta comunque poco. Mentre il battello prende il largo, i rumori calano, coperti dal rombo del motore che prende velocità.

Non è comunque una navigazione tranquilla: «*Il Po è pieno di secche* — spiega Moriggia — *e si corre il rischio di toccare. L'* proprio *ieri al Valentino: si è piegato l'elica, un danno abbastanza serio*».

Valentina è il battello che insieme con *Guido* e *Maria Grazia* compone la piccola flotta impegnata sul Po: navigano tutti i giorni dalle alle (il sabato e domenica 15 23). Le partenze dal molo Murazzi avvengono ogni venti minuti. Nei primi cinque giorni di attività hanno trasportato 1610 viaggiatori (una media di 322 al giorno).

Tutti e tre gli scafi vengono dal Lago Maggiore dove hanno lasciato il pieno della stagione per questa divagazione sulle acque del Po: «*Un po' più noiosa, forse, ma offrente per la sua singolarità*».

Siamo imbarcati sul *Maria Grazia*, battello nuovo di zecca (il varo è avvenuto lo scorso aprile), lungo 10 metri, largo 2,75, il motore è Perkins da cavalli: «*Potremmo andare anche a 40 chilometri orari, ma le secche che troviamo intorno ai ponti ce lo impediscono*». E così il timoniere non riesce a distendere tutta la sua potenza. Il pilota ogni tanto rallenta, cerca gli itinerari migliori per stare al largo dove boe che indicano i massi e le sabbie affioranti. E dire che il battello pesca piuttosto poco: 30 a 60 centimetri, a seconda dei passeggeri trasportati. Ma quella fra le secche e le dighe è una lotta alla quale il Po assiste da anni.

Dei passeggeri imbarcati la sera donne, c'è un solo bambino, forse a causa dell'ora tarda. Nella penombra, le coppiette, a prua, trovano persino un po' di intimità: vola qualche bacio, fra bisbigli e risa assapora un fresco incredibile, dopo una giornata afosa. Si parla fitto, ma poco: fiumi o delle luci locali che compongono sulle rive. Molti palo di turisti di Liverpool chiedono ripetutamente qualche indicazione: li affascinano Mole Antonelliana, Borgo medioevale e anche se non vogliono credere che questo *skyscraper* sia un ospedale.

Simone, il bambino, sgrana gli occhi alla luna «*che è piena perché ha mangiato tanto*», poi chiede al papà perché il fiume «*puzza tanto*», si fa promettere ugualmente una gita in barca a remi, finisce coll'addormentarsi prima dell'attracco. Si torna ai Murazzi dopo minuti scendendo dallo scalo con un aiutati dalla mano ferma del capitan Moriggia che dispensa a tutti un cordiale «Arrivederci a bordo».

Costo del tour sul Po, tremila lire. «*Quanto un gelato in cremeria* — spiega Maria Paola, rientrata dal suo ragazzo dalla punta della prua — *con la differenza che il Po di notte si può dimenticare*».

Angelo Conti

Tra pinete, laghi e antichi sapori

Secondo i meteorologi sarà una domenica di sole, piuttosto caldo e afoso, con possibilità di temporali nel pomeriggio. Non è quindi difficile prevedere che migliaia di torinesi decideranno di cercare un po' di refrigerio fuori città. Le notizie che offrono Aci e polizia stradale sono rassicuranti: non si prevedono gravi intasamenti. Brevi code potranno esserci ai caselli di ingresso (soprattutto Savona e Piacenza) o alla solita strettoia di Avigliana nelle ore serali.

Dove andare, dunque? All'insegna del «fresco, innanzitutto». Obiettivo ideale, la val di Susa (con una per le strade d'accesso, le statali 24 e 25, che sopportare in questi giorni anche il flusso in entrata dei turisti francesi ed inglesi che attraversano il Fréjus. Le mete possono essere tante: restringendo la scelta ai laghi si può scegliere fra Avigliana e Monconsiglio, il più piccolo Comune d'Italia.

In entrambe le località i laghi sono due: consigliamo Avigliana a chi intende limitare il viaggio (da Torino è necessaria appena una mezz'oretta) e non dà troppo peso all'affollamento. Monconsiglio è chi cerca tranquillità, un sole da abbronzatura rapida ed un paesaggio da quota 2000. Semplicissima la : dalla tangenziale si esce al casello di Bruere (Fréjus, Monconsiglio) pagando 700 lire e si prosegue per Rivoli ed Avigliana. Chi va a Monconsiglio (da Torino occorrono minuti) prosegue sino a Susa e poi verso l'omonimo passo sulla statale 25. Dopo Moncenisio occhio a un bivio sulla destra: ancora pochi chilometri una stupenda fra boschi e pinete che è meglio percorrere piano: arriverete al più piccolo Comune d'Italia. C'è anche un ristorante dove è meglio prenotare, persona, appena arrivati!

Un'altra meta, per gli sportivi, può essere Cesana dove è programma la Cesana-Sestriere. Ma chi vuol ammirare i bolidi impegnati sui tornanti dovrà tenere conto che la strada viene chiusa alle 4, prima partenza, tre ore dopo.

Tradizionale rifugio dalla calura cittadina sono anche i boschi intorno a Giaveno, la val Sangone. Raggiungibili con più di mezz'ora sono l'ideale per un picnic od una gita breve. Meglio comunque non farsi illusioni: funghi dopo che è fine giugno-inizio luglio si era sperato in una stagione record, improvvisamente formatisi e rarefatti. Per la prossima «bulata» occorre attendere un po' di pioggia.

Per tutti c'è poi la possibilità di fare acquisti sulle bancarelle che i contadini improvvisano ai bordi delle strade. Troverete pochi funghi ed a prezzi ancora troppo elevati, ma pesche, albicocche, meloni ed angurie non mancano. Il prezzo è sempre buono, anche se più o meno attestato ai livelli dei grandi supermercati: più si compra quel particolare sapore che ha il cibo di campagna. Frutto di un'illusione? Forse. Ma è un piacere che non ha prezzo.

Polemiche sul referendum

Vertenza Iveco risponde la Uil

Il segretario Rossetto: «La Fiom-Cgil è in malafede o vuole dividere la Fim»

Gli intrecciano sindacale polemiche sollevate dal referendum chiesto dai metalmeccanici Uil per porre fine alla vertenza Iveco. L'accusa del responsabile regionale dell'auto dei metalmeccanici Cgil, Olatti («*La proposta della Uilm è provocatoria*»), ha suscitato una reazione del segretario generale Uilm del Piemonte, Giorgio Rossetto.

Replica Rossetto: «*La dichiarazione di Olatti è frutto di malafede, oppure tende a spaccare in modo irreparabile la Fim piemontese, che aveva retto bene sul piano unitario dopo lo strappo del 14 febbraio*». Spiega, il sindacalista Uilm, che la «coerenza deve durare più di 10 giorni». La Fiom-Cgil si era presentata alle assemblee con i lavoratori con una posizione che «tendeva al a correggere le proposte Fiat, con un giudizio positivo sul percorso della trattativa, ed era favorevole a chiedere un mandato per proseguire lungo la stessa direzione».

Aggiunge Rossetto: «*Non condividiamo il gioco delle tre carte sulle posizioni degli altri, né roghiamo il referendum su ciò che è avuto modo di discutere nelle assemblee. Noi chiediamo che i lavoratori si pronuncino con voto segreto sull'ultima trattativa che stiamo per riprendere con l'Iveco*».

Alle accuse del segretario generale Fim-Cisl, Daghino, il segretario Uilm ribatte: «*Riteniamo giusto che i lavoratori, primi e ultimi depositari della delega, si esprimano con voto segreto soltanto nel momento in cui la Fim sia riuscita a fare valere fino in fondo il criterio della mediazione*». Conclude Rossetto: «*Autorevoli esponenti della Cisl, per esempio Colombo, hanno dichiarato che il referendum è uno strumento democratico da usarsi nel nuovo modello di sindacato*».

Mondial Piston accordo pilota

Sindacato e Mondial Piston (tre stabilimenti a Torino, La Loggia e Saluzzo, 500 dipendenti) hanno siglato un accordo importante e, per alcuni versi, innovativo. Gli aspetti principali del documento riguardano il recupero di produttività mediante una diversa organizzazione del lavoro e il notevole sforzo finanziario dell'azienda per incrementare il settore della ricerca e la presenza sul mercato.

La Piston si è impegnata a agevolare il prepensionamento e a riassorbire, nel giro di due anni, i 50 addetti ancora in integrazione. Rientreranno in azienda anche alcuni dipendenti che hanno seguito i di qualificazione.

WAMAR — Domani, i 200 dipendenti incroceranno una dimostrazione davanti al municipio nel Consiglio comunale.

Tre rapinatori tra migliaia di scarpe in via Garibaldi

Lo legano nel negozio e gli vuotano la cassa

Aggredito mentre solleva la serranda, l'uomo non ha potuto reagire - Liberato dalle - Uno speciale servizio della polizia

Gianfranco Fadda, 26 anni, contitolare del negozio di calzature *Stivaloverde* in Garibaldi 16, è stato aggredito ieri mattina da tre rapinatori mentre alzava le saracinesche.

Erano da poco passate le e la strada era Il Fadda — preso alle spalle — ha potuto reagire, trovandosi subito le pistole dei banditi puntate alla testa. Ha dovuto far strada nel locale ai rapinatori che non hanno mai tradito la esitazione. Hanno chiesto al mercaiante di aprire la cassaforte impossessandi di 1 milione e 800 lire. Poi, prima di andarsene, l'hanno legato e imbavagliato, imprigionandolo in fondo al negozio.

Alle 8,30 l'uomo è stato rato quattro commesse e potuto avvertire la polizia. Inutile la caccia ai banditi, al Fadda non è rimasto altro che fare denuncia al primo distretto di polizia.

In quattro giorni sono state altrettante le rapine compiute in mattinata e differendo un po' di psicosi. Verso le 11 d'ora in e entrata in azione questa settimana la banda che ha rapinato due supermercati e una ditta di impianti per il riscaldamento). Il titolare di un grande magazzino ha telefonato in questura dicendo: «C'è un'auto sospetta con tre uomini davanti al supermercato, potete controllare gli occupanti?». La squadra mobile e i volanti hanno predisposto uno speciale piano antirapina.

• Rapina nell'agenzia assicurazioni di Teresa Gallina, via 3. Due giovani mascherati e armati di pistola hanno immobilizzato l'impiegata Patrizia Di Otullo, anni, obbligandola a consegnare il denaro che aveva nella scrivania: circa un milione e mezzo. I banditi, prima di scappare, hanno tentato di aprire una e messo a soqquadro l'ufficio.

• Laura Guida, anni, di Buttigliera Alta, Laghi, è stata aggredita da un giovane che le ha strappato il Rolex d'oro (6 milioni). «*Avevo appena parcheggiato in un cortile di via XX Settembre* — ha raccontato — *quando un ragazzo mi ha immobilizzata. Dopo avermi trascinata fuori l'androne, mi ha strappato l'orologio. E' scappato su una moto cross*».

• Teresa Dassano, 73 anni, corso De Gasperi 50 è stata rapinata da uno sconosciuto che le ha strappato la borsa 800 mila lire oltre ai documenti personali.

Orari estivi alla Nazionale

Modifiche, per l'estate all'orario di apertura della Biblioteca nazionale. Fino al 31 luglio 8,30 alle 12,50 il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato; il giovedì, dalle 8,30.

Dal primo al sarà: tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,50. Dal 7 al 20 agosto: chiusura. Dal 21 al agosto: tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,50; dal primo al 15 settembre: aperto lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 8,30 alle 13,50; il giovedì, dalle 8,30 alle 18,30. Dal 17 settembre: orario normale: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,50; martedì e giovedì, dalle 8,30 alle 18,30.

Durante il periodo di chiusura funzioneranno i servizi di informazione e prestiti dalle alle 11).

Messaggi urgenti

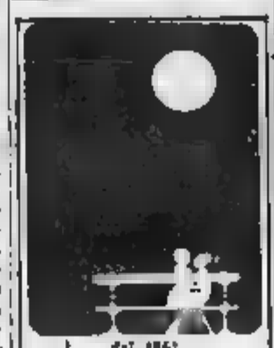
CUOCO specializzato esperto cerca Telef. 011/688.122 ore pasti

VERO affare villa libera recente Pessinetto posizione ed esposizione eccezionale Tel 857.824 - 853.580 Ore ufficio

Echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 66 aperto tutte le 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato Tel 542 408

Desi-To l'Arredobagno
in via Nizza 41/a alla Città Giardino di Venaria. Vi regala e Vi allestisce gratuitamente nella fabbrica sotto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il soggiorno nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel 230-31-43



Sul (863)
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

LA STAMPA di più
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri

RISPARMIOSO
HOLDING DEL MOBILE
TRAPANI 71
- VIA 57

Tinelli componibili 4 pezzi lavabile e sedie	650.000
Letto ottone matrimoniale	380.000
Camera letto classica noce	1.580.000
Camera moderna gru letto	1.380.000
Sofà letto matrimoniale	260.000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona letto	180.000
Reti ortopediche	35.000
Materassi a molle	48.000
Armadioni verniciati a arte stagionale	1.050.000
Armadi moderni 6 arte stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in pino Flandra massiccio	380.000
Divani matrimoniali sfoderabili con materasso a molle	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salotto	50.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiere	80.000
Camere verniciate con letto ottone	1.750.000

Cucine componibili sconto 40%
e mille altre occasioni
Iva e trasporto gratuito per il Piemonte e Liguria per un acquisto minimo di 1.500.000
Minimo anticipo e rateazioni Aut. Com

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

LA CASA DEI MARCHI DEL MOBILE
50% di sconto
solo fino al 31 Luglio
mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO S. Si. Torino - Leini
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI

gruppo dirigenti Fiat

BORSE DI STUDIO

ALLA MEMORIA DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'Ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli — studenti universitari e laureati — alle per agevolare il completamento della laurea, alle per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1. Per l'anno 1984 è prevista l'assegnazione di:
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 8.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione e controllo aziendale, della programmazione ed organizzazione aziendale;
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 2.500.000 lordi ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo economico-aziendale.
2. Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
   - siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo;
   - siano in servizio come dipendenti in Società del Gruppo Fiat da almeno 2 anni;
   - siano figli di dipendenti Fiat con anzianità di servizio di almeno 5 anni e figli od orfani di ex dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio;
   - siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro, qualunque sia stata la loro anzianità di servizio.
3. La domanda di partecipazione al concorso, corredata dalle informazioni relative a:
   - curriculum studiorum con indicazione per gli universitari anche del piano degli studi in vigore;
   - indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio;
   - indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'istituto;
   - la sussistenza di almeno una delle condizioni previste al punto 2;
   - ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa costituire sua condizione di meritevole

   dovranno pervenire entro e non oltre il 20 novembre 1984 alla Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat - Via Cavour n. 16 bis - Tel. 65653317 (a disposizione per ogni ulteriore informazione).
4. L'assegnazione delle borse sarà effettuata entro il 10 dicembre 1984 con giudizio insindacabile da un apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni altra documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati.

Gruppo Dirigenti Fiat
Il Presidente
Cesare Beccti

Saper spendere

Brutto contratto

E' stato firmato da un lettore per l'acquisto di mobili - Il parere legale

«Mesi fa ho stesо un contratto per l'acquisto di mobili con una società — scrive il lettore che vuol tacere il suo —; *il contratto prevedeva un intatto anticipo alla stesura dell'ordine, il 50 per cento dell'ammontare dell'intera spesa, alla consegna (prevista dopo un massimo di 30-40 giorni) e il resto diluito in sei-sette rate mensili a partire da una certa data.*

«I tempi di consegna dei miei mobili si sono velocemente allungati (quasi tre mesi) e il prossimo mese dovrò incominciare a pagare la prima rata secondo contratto. Questo non mi parba molto, anche perché — se tutto andrà bene — pagherò ancora molto tempo prima che veda i miei mobili. Posso impugnare l'accordo che prevedeva la consegna dei mobili molto prima dell'inizio del pagamento delle rimbalzi, anche se sul tratto non figura alcuna data?».

★★ Abbiamo rivolto la domanda alla dott. Franca Bonanno: «La compravendita stipulata dal lettore rientra, con ogni probabilità, fra i casi di "contratto per adesione": il compratore si limita a firmare un contratto già predisposto dal venditore, che di solito contiene una serie di clausole a favore del venditore stesso. Il contraente nettamente più debole e quindi il compratore che senza prendere effettiva conoscenza di tutte le clausole del contratto le controfirma e ne rimane vincolato».

Continua il legale: «Comunque nel caso concreto esposto il lettore potrà avvalersi della norma di cui all'art. 1454 del codice civile: "Diffida ad adempiere". Il lettore dovrà intimare per iscritto al venditore di adempiere un congruo termine (non inferiore a 15 giorni) con dichiarazione che, decorso inutilmente tale termine, il contratto si intenderà risolto e obbligo parte del venditore di restituire le somme riscosse. Salvo il risarcimento del maggior danno.

«Se il venditore non adempirà, il lettore non avrà altro mezzo che intraprendere un'azione giudiziaria, che comporterà — purtroppo — tempi non certo brevi. Con la lettera sopra consigliata converrà al lettore far presente al venditore che non verrà pagata alcuna cambiale, e non è caso di consegna dei mobili. Dovrà aggiungere anche la diffida a non far protestare le cambiali, perché è caso verrebbe richiesto il risarcimento di ulteriori danni».

«*Ma esistono le canne delle pattumiere ed alcuni condomini vogliono chiuderle, abolendo il servizio pre-raccolta rifiuti* — domanda lettrice — *questo è possibile? E' vero che se un solo utente si oppone, non si chiude?*». Una lettrice che si firma Albina aggiunge: «*Se per tre scale di uno stesso condominio ci sono diverse canne per la spazzatura e se soltanto una di queste viene troppe volte otturata, è possibile conteggiare tale sconveniente soltanto "per singola canna" anche se questa è bene comune?*».

★★ Sono senza dubbio quesiti scottanti e anche foriori di polemiche. Le infatti considerate parti comuni dello stabile ed assolvono al servizio di eliminazione dei rifiuti dalle singole unità abitative. Ma secondo Quirino Lazetti, vicepresidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari, «tale servizio è passibile di utilizzazione separata».

Spiega: «Il condomino che, per la sua singola unità immobiliare, chiede di non utilizzare più tale servizio, dovrebbe essere in una posizione di diritto, sempre che faccia sigillare lo sportello di introduzione dei pattume. Egli infatti non impedisce, di questo modo, l'uso del servizio e chi intende utilizzarlo e conseguenza pagare i relativi oneri che suddivisi in proporzione al numero degli aventi reali. La suddivisione della spesa ripartita per utenti-canna utilizzata si ritiene più consona all'effettiva ripartizione spesa salvo che il regolamento condominiale, che è legge, preveda diverso metodo di ripartizione».

Simonetta

Cimitero, nuovi uffici

Oltre un miliardo di spesa per ristrutturare la sede degli addetti e i magazzini

E' in ristrutturazione il servizio cimiteriale. L'altro giorno l'assessore comunale Filiberto ha inaugurato in corso Novara 153 la nuova sede per gli addetti al Cimitero Generale. Si tratta di un complesso di circa 8 mila metri quadrati concepito per ospitare spogliatoi, il magazzino feretri e gli uffici coordinamento attività.

Il Comune per la nuova sede ha un miliardo e 350 milioni e i lavori fanno parte di un progetto più ampio di riorganizzazione dei servizi cimiteriali. In autunno infatti, aperta la nuova palazzina (attigua al complesso Novara) che ospiterà gli uffici amministrativi e tecnici del Cimitero.

Sempre nel quadro modernizzazione del servizio, il trasferimento uffici e sedi più idonee consentirà in futuro di recuperare i locali situati all'ingresso principale del Cimitero per nuove camere ardenti.

Pure in al rinnovamento è il servizio necroforico che verrà trasferito nuovi locali corso Novara, abbandonando gli uffici provvisori via De Canal e di via Buscaglione.

TELEFONI — seguito alla trattativa Sip-Intersind, che «*persistono un atteggiamento di sfida alla rappresentatività sindacale e alla contrattazione*», Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato scioperi

Trovato morto un ciliegio

Un capitano vascello in pensione, residente a Genova in via Palestro 18, in ferie con la moglie a Torre Pellice, in frazione Costa 15, è morto per un presunto infarto sopra un ciliegio. Si chiama Paolo Schiaffino, aveva 71

L'altro pomeriggio si era allontanato di casa le 17,30 con due cestini, dicendo sarebbe andato a gliere frutti. La moglie, non vedendolo tornare, alle 22,30 ha chiamato i carabinieri ed i vigili fuoco. L'uomo è stato trovato poco lontano dalla sua abitazione, ma per recuperare il corpo in cima alla pianta sono dovuti intervenire gli uomini del Soccorso alpino

RICOMINCIA DA TRE! DOMANI E' DI NUOVO

NON HAI GIOCATO LE SCORSE SETTIMANE?
HAI GIOCATO, MA NON HAI ANCORA FATTO BINGO? NON MOLLARE, PROVACI ANCORA: DOMANI RIPARTE UN NUOVO BINGO. IL TERZO BINGO! VIA UN BINGO, NE ARRIVA UN ALTRO. E UN ALTRO ANCORA. AUMENTANO I BINGO, DILAGA LA BINGOMANIA. PERSINO LEI SI E' MESSA IN TESTA DI FARE BINGO! CERTO NON SA CHE DA DOMANI A BINGO GIOCHI ANCHE TU.

...ogni sera tutti i giorni dal tu... ...SERA pomeri... ...terza setti... ...al BINGO. Se li... ...sulle tue cartelle (quelle del BINGO... ...evidenziali con un... ...e conserva STAMPA... Se fai... ...85272... ...11 di...

...le cartelle... ...Nico, ...al... ...Torino.

A Settimo un contadino ogni cento abitanti

Campi tra le ciminiere

Nella quarta città industriale del Piemonte lo spazio per l'agricoltura si è andato via via riducendo - Nei Comuni confinanti (Leini e Volpiano) c'è ancora una larga parte della popolazione che si dedica alla campagna - Presentato un nuovo piano di sviluppo

A Settimo, quarto centro industriale del Piemonte, l'agricoltura è ormai considerata la cenerentola fra le attività produttive. Qua e là, in mezzo alle ciminiere che eruttano in continuazione smog o più o meno tossici, esistono ancora macchie di terreno sottratte all'industrializzazione ma sempre in diminuzione.

Un'altra area di molti ettari sparirà presto a Settimo con la costruzione lungo la Statale 11, di fronte alla Pirelli, del Centro tessile all'ingrosso di Torino.

Secondo i dati del censimento '80 gli agricoltori sono che l'1% della popolazione attiva di Settimo, 241 persone su un totale di oltre 17.000 occupati, mentre negli altri Comuni che fanno parte del Settimo del piano agricolo zonale (Leini, Volpiano, Caselle, San Maurizio, Borgaro) le percentuali salgono al 6% per Volpiano (273 addetti su 4.000 attivi) e l'11% per Leini (370 su 3.000 occupati).

Sono i dati esposti, con qualche preoccupazione, dalla dottoressa Cecilia Savio, redattrice del piano agricolo zonale, in municipio a Settimo durante la presentazione del documento, un volume di pagine ricco di diagrammi e cartine che illustrano lo stato di salute non proprio brillante dell'agricoltura della zona.

Qualche altra cifra: a Settimo le aziende agricole sono 130, a Volpiano 266, a Leini 273, con un calo sensibile rispetto al censimento del '70, ad eccezione di Volpiano dove è aumentato di una quarantina. Ma in generale la superficie coltivata è in costante calo: di 300 ettari a Settimo e Volpiano negli ultimi anni.

«In questo ultimo periodo — dice alle attività economiche di Settimo Rosselio Arrotini — *parte di queste 130 aziende, grazie ai contributi della Regione e a prestiti agevolati, hanno potuto rinnovare e trasferire in aree diverse (non soggette ad esempio agli espropri per l'edilizia pubblica) impianti per allevamenti zootecnici o per la produzione e vendita di foraggi e cereali.*

«Sono circa i capi di bestiame a Settimo: la razza è quella piemontese che produce soprattutto negli altri Comuni è prevalente. Ma in tutto il territorio anche gli allevamenti di capi. Causa non ultima del declino dell'agricoltura — dice la relazione — *è l'inquinamento del territorio. «Quello più grave è l'inquinamento chimico delle acque superficiali. I suoi effetti negativi sono particolarmente sentiti dove si ricorre abitualmente all'irrigazione da bialere. In genere le acque di canale presentano delle punte di concentrazione degli inquinanti in concomitanza con la pulizia delle vasche di alcune industrie; in questi giorni l'acqua non può venire utilizzata per irrigare».*

Continua la relazione: *«I danni che più frequentemente si osservano presenza di residui di cellulosa sui prati (a San Mauri zio), depositi polverulenti che si alzano durante la falciatura e bruciano gli occhi (zona Sud di Leini al confine con Volpiano), diversa colorazione delle acque dei canali (Borgaro e Caselle), pellicola marrone sui prati (a Settimo). Non sono poi rari i casi in cui la presenza di cromo e di altri inquinanti tossici nelle acque causato la morte di capi di bestiame.*

«Una situazione preoccupante esiste a Volpiano e Caselle per le discariche abusive che intasano i canali che servono per l'irrigazione».

Come si vede da questo quaderno delle lagnanze non sempre l'industria è alleata all'agricoltura

Piero Galasso

L'estate a Viverone

Gastronomia, spettacoli, sport, e buonumore in onore e nel nome di Erbaluce e Rosso rubino. E' il programma delle manifestazioni promosse dalla Pro Loco del lago Viverone, Roppolo e Azzasco oltre che dall'Enoteca regionale della Serra per rilanciare il prodotto tipico della e le sue amene località.

La popolazione e i turisti avranno un cartello di iniziative ampio e variegato. S'inizierà domenica luglio nell'enoteca del Castello di Roppolo la prova di degustazione del «Rosso rubino di Viverone e Roppolo» che assegnerà il primo premio del enologico 1984. Nel pomeriggio, bottiglie d'annata antecedenti il 1964. Il 21. tiera Viverone con la disputa di una gara ciclopodistica.

Denso il programma d'agosto. Il 5, regata barche a remi; il 9, apertura della mostra con concerto della banda di Viverone; il 10, sagra del pesce spettacolo musicale e folcloristico; l'11, serata danzante; il 14, traversata a nuoto del lago; il 15, elezione di miss Viverone con serata danzante; il 16 altra serata danzante e chiusura della mostra enologica; il 19, gran premio di Wind-surf e infine, il 26, gara di pesca.

In settembre, dal 6 al 9, Festa dell'uva, concerti, sfilate di vecchie e convegni

I posti per Settembre musica

Dall'alba in fila per un biglietto

In piazza Castello c'è chi si è messo in coda già alle 5 - I concerti tra un mese

Davanti al botteghino mercoledì le persone in coda sotto il sole

Ieri alle 10 in Piazza Castello (sul lato di Palazzo Madama), quando si sono aperti i botteghini di «Settembre musica», la coda degli appassionati accorsi per l'acquisto dei biglietti era già di 300 persone. Era cominciata poco dopo le cinque con Lino Pulcino, corso Francia studente di medicina. Poi, poco alla volta, tutti gli altri. I più previdenti si erano portato lo sgabellino, altri il caffè nel thermos. Poi il sollecito ha fatto improvvisare copricapi fatti di giornali o foulard.

Con pazienza inglese la coda è protratta tutta la giornata. Alle 15 erano già stati venduti 5405 biglietti. I concerti avranno inizio il 25 agosto all'Auditorium Rai con l'Orchestra Barocca di Amsterdam e termineranno il 23 settembre al Regio con i Musici.

Abita a Villarfocchiardo in Val Susa

L'ultimo mulattiere

E' il simpatico personaggio di un mondo che sta scomparendo Con i suoi animali ha lavorato alla realizzazione della linea di alta tensione della più potente centrale elettrica del Piemonte

Sessantré anni, una barba da profeta e due mani d'acciaio. Da vive con muli e cavalli, su bricchi e vallate, dagli Appennini alle Alpi Occidentali. Libero di nome e di fatto, è l'ultimo «mulattiere», conducente di muli, che lavora sulle nostre montagne. Si chiama Libero Manfroni, toscanaccio di Arezzo. Lo abbiamo incontrato in Val Sangone, dove da 4 mesi 8 muli ed un cavallo trasporta a valle legna, Frà Vigero alla borgata Bielle se di Trana.

Libero Manfroni è un personaggio. Lo inverno il regista Mino Monicelli lo ha anche fatto lavorare (con i suoi muli nel film «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» girato in Val Susa. Sempre con i muli ha fatto parte del Corpo di Liberazione del rinato esercito italiano, contro i tedeschi sull'Appennino.

Racconta: «Mi babbo mi ha chiamato Libero, perché così si chiamava un suo amico che gli è morto tra le braccia in guerra». Aggiunge: «Con le bestie ho cominciato da ragazzetto. Avevo 12 anni quando mio padre affidò la prima somara...». Manfroni tentò anche mettere su un'impresa di trasporti con milioni, fallì. «Così mi comperai il primo mulo e cambiai. Poi il secondo, il terzo e così via. Finora ne avrò posseduti più di 300».

Ora le bestie sono Imola, Marisa, Carmine, Marilù, Ramona, Marcellino, Giulia, Pulba, Olina e Portogallo. Il suo quartier generale è a Villarfocchiardo, in Val Susa, dove arrivò 19 anni fa, per lavorare i suoi animali alla realizzazione della linea di alta tensione della più potente centrale elettrica del Piemonte, quella Venaus.

Libero Manfroni ha anni lavora e vive con muli e cavalli

«Prima ero Umbria e Città di Castello vicino a Perugia — racconta il mulattiere — anche lì portato sabbia e cemento sulle montagne». Una vita passata a scarpinare con le sue fidate bestie, per monti e vallate, sfidando la pioggia, il ghiaccio ed il solleone, un mestiere vecchio di secoli che ormai è praticamente scomparso.

Manfroni ha lavorato con i suoi muli a Genova alla struzione di elettriche, rifornito rifugi alpini, portato fieno e aiuti a margari in difficoltà negli alpeggi, trasportato a valle interi boschi dalle montagne, sfidando dirupi e precipizi. Dove altri arrivava lui. Calmo e paziente le bestie, che conosce e trattare altro.

L'ultimo mulattiere delle Alpi Occidentali racconta: «Ho dato anche passaggi ad alpinisti stanchi e belle ragazze sfinite. A volte dove non è arrivato l'elicottero sono arrivato io. Il mio è un duro mestiere, veramente da bestia... L'anno scorso mi hanno rubato due muli ed un cavallo; ho poi sconfitto alla fiera di Moncu un mese dopo, il commerciante di Bergamo».

Libero Manfroni fatto di muli e cavalli montagna è maestro, Mauro Ferraris di Giaveno, che l'anno scorso attraversò le Alpi a cavallo da Sanremo a Venezia, compiere quell'impresa carpì molti segreti al mulattiere valsusino. «Ma ora comincio ad essere stanco, gli anni pesano le montagne sembrano più ripide».

Giuliano Dolfini

A Chiomonte trenta persone vivono in pericolo

Da dodici mesi attendono di riavere la strada libera

La via Garibaldi è ostruita da un blocco di cemento che impedisce l'accesso ai mezzi di soccorso - Il Comune impegnato nell'esproprio

A Chiomonte piccola strettoia sta diventando un per tutto il paese. La «gobba di cemento» che riduce a meno di due metri la viabilità in via Garibaldi è oggetto di polemiche e il Comune, in seguito all'esposto di alcuni cittadini, ha deliberato di risolvere il problema passando all'esproprio. Ma l'ha fatto esattamente anno fa e fino ad oggi nessuno ha visto operai e piccone a rimuovere l'ostacolo.

Per le famiglie abitano la «gobba», l'atteggiamento degli amministratori è incomprensibile; si infatti, di una sporgenza facilmente eliminabile il costo poche migliaia di lire. Ma la burocrazia comunale ha i suoi tempi e 12 mesi aspettano che qualcuno si decida. E nel frattempo pro-

E a ragione visto che oltre la strozzatura ci abitano in trenta. Quando hanno presentato l'esposto al Comune erano stati chiari. Parlavano di «situazione di pericolo» dal momento che il blocco (appartiene ad un privato) impedisce l'accesso all'ambulanza, all'autobotte dei vigili del fuoco e a tutti gli altri mezzi, compresi quelli per lavorare.

In questi giorni, stanchi di attendere, vogliono tornare carica. Invieranno un'altra petizione oppure, nottetempo, un martello pneumatico rimuoveranno l'ostacolo? Dice il sindaco di Chiomonte, Elidio Pellissero: «*Il Comune è deciso a risolvere il problema. Sono in le pratiche di esproprio, ma vuole tempo*».

Anagrafi aperte regolarmente

Contrariamente a quanto disposto la scorsa settimana, le delegazioni anagrafiche che dovevano restare chiuse dal 9 luglio al 31 agosto continueranno a funzionare regolarmente tratto uffici di via Dego 8, via Saccarelli 18, via Claviano 77, via Carrera 91, via Val della Torre 111, corso Moncalieri 16

Nella notte in corso Stati Uniti

Urto all'incrocio sei giovani feriti

Uno è in condizioni disperate - Tutti dicono: «Siamo passati con il verde»

Drammatico incidente, l'altra sera, all'incrocio tra i corsi Stati Uniti e Duca degli Abruzzi: una motocicletta di grossa cilindrata è andata a sbattere contro una Ritmo. persone sono rimaste ferite e trasportate al Maurizia no. Il conducente della moto è in condizioni disperate. Sia la donna che era con lui che i quattro occupanti della Ritmo (due coppie amici) hanno detto ai vigili urbani di essere passati con il semaforo verde.

Lo scontro, spettacolare, alle 22,30. La Honda 750, diretta verso il centro città, la Ritmo viaggiava Castelfidardo. Il motociclista, Bruno Viglino, 35 anni, corso Piave 63, Alba, è stato sbalzato di sella, piombando a terra dopo un volo di alcuni metri, mentre la moto scivolava lontano. Il giovane, riverso sull'asfalto, ha riportato gravi ferite al capo, la prognosi è riservata. L'amica, Raffaella Curcio, 18 anni, via Saluzzo 2, Vale, è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Medicati e dimessi il guidatore della Ritmo, Sergio Caprone, anni, via Ricetto 37, la moglie Barbara Borgo, di 26 anni e un amico, Franco Cardinale, 31 anni, via Spano 40; ricoverata invece in ortopedia, con giorni di prognosi, la moglie di quest'ultimo, Maria Concetta Rinaretti, 33 anni.

★ Tomas Milo, 14 anni, via Consolata, Settimo, è in fin di vita all'Astanteria Martini. Ieri pomeriggio è stato investito un camion, mentre bicicletta percorreva strada Settimo.

Nuovi mandati di cattura per le «menti» della banda

Eroina per la Liguria Presi gli spedizionieri

Dieci persone finite in dopo le indagini carabinieri della compagnia «San Carlo» - Nuove scoperte del giudice

Diciassette persone arrestate pochi mesi: è questo il bilancio di una vasta operazione antidroga nucleo operativo della Compagnia Carlo. Nei giorni scorsi state identificate le menti del traffico stupefacenti tra Torino, Liguria e Sardegna scoperto dai carabinieri.

Sono: Riccardo Di Molfetta, 41 anni, via Grosseva llo 15, Gaetano Valenza, 40 anni, via Como 5. Al due, carcere con l'accusa «traffico» da alcuni mesi, è stato notificato nei giorni scorsi un altro mandato di cattura, spiccato dal giudice Paola Trovati, per «associazione per delinquere».

L'operazione dei carabinieri era scattata in febbraio. Con pedinamenti, appostamenti, intercettazioni telefoniche i militi avevano scoperto che malviventi aveva avviato insolito traffico di stupefacenti. Ingenti quantitativi di cocaina, eroina e hashish, arrivavano in città da Milano. Una porzione limitata di droga va spacciata nella cintura, e il rimanente inviato in Liguria, tramite agenzie compiacenti. Qui la «merce» veniva ulteriormente smistata: parte raggiungeva i centri turistici della Riviera, e il rimanente, portato da appositi corrieri, raggiungeva la Sardegna. Di invece il viaggio degli stupefacenti ha un percorso inverso: dalla Sardegna raggiunge Liguria e Torino.

Dopo il paziente lavoro della «San Carlo» identificazione dei trafficanti, erano scattate le manette ai polsi di persone, tra le quali il Di Molfetta e il Valenza.

Oggi aumentano le tariffe Aci

Da le tariffe Aci per i soccorsi prestati ai non soci. Chi è iscritto all'Automobile Club continuerà a pagare di chiamata (5000 lire), mentre per i non soci il nale a 50.000 nelle grandi città (Torino, Roma, Milano e Napoli) e fino autostrade, a 28.000 più 1500 lire ogni tratto di 10 chilometri negli altri centri.

Che tristezza dove nasce il Po!

Un lettore ci scrive

«Da molti anni, ormai, trascorro le mie ferie estive e invernali a Crissolo, un ridente paesino dove il Po. Ultimamente tutto sembra essere andato a rotoli. La società che gestiva gli impianti sciistici, che d'inverno attiravano molte persone al popolare sport sci, è fallita e da due anni gli impianti fermi, con perdita della stagione invernale.

«Ma è d'estate che le cose peggiorano. Nascosti sotto metri di neve, scompaiono d'inverno, per riapparire ai primi caldi, come quando gli animali escono dal letargo, travi rotte, mattoni residui di costruzioni o resti di case, cassette vuote, pezzi di legno e molte altre cose. Al giovedì, giorno di mercato, non si può circolare perché gli automobilisti parcheggiano dove trovano, magari ostruendo traffico. Gli ambulanti lasciano poi cassette e scatole varie vuote, o piene di immondizia, per tutta la zona del mercato, e gli spazzini fanno il loro lavoro magari 4 o 5 giorni dopo, a volte giorno prima del mercato successivo. Le piazze e le strade, anche quelle non occupate dal mercato, subiscono la stessa sorte.

«Lungo il Po, primo fiume d'Italia, c'è una ringhiera tutta storta e poco sicura, che il Comune decide a sostituire con quella definitiva. E' infatti provvisoria. Ma, si sa, in Italia niente è più definitivo del provvisorio. Sarà per questo che la ringhiera, fino a ieri arrugginita, è ora stata dipinta di verde.

«Scrivo queste cose perché faccia finalmente qualcosa».

Roberto Paire

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con orario continuato dalle 9 alle 19,30): p. Statuto 3; v. Genova 124; m Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1; c. Francia 385; s. Villa Giusti 7; v. Frejus 100; c. Giambone 19; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 4, c. Toscana 107; c. Lecce 31; v. Pramollo 6

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 12): v. Somia 7 (51.15.74); v. Bricherasio (39.62.12); v. Chambery 114 (611.40.64); v. Perpetui 8 (85.42.64) Elettrauto, v Ormea 90 bis (68.35.20); c Giulio Cesare 278 (28.80.28) Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.888). Servizio Alfa Romeo (8.30-13); v. Levanna 5 (77.43.35). Servizio Renault (8-12): c. Principe Oddone (48.02.94/48.97.15).

Gare di canoa

Si svolgono oggi, sul tratto di Po antistante i Murazzi, alcune regate di canoa: alle 9.30, il Gran premio dei Giovani, gara nazionale per atleti fino a 14 anni; nel pomeriggio, dalle 14,30, la Gara regionale di velocità, aperta a tutte le categorie.

Feste a Via

Una mostra di fotografie d'epoca, uno spettacolo folkloristico e un trekking a cavallo costituiscono il programma di una manifestazione in programma oggi a Rubina di Via, in Val Lanzo. In mattinata è prevista l'inaugurazione della mostra delle fotografie riproducenti scorci montani, raccolte da Bruno e Franco Guglielmetto, nel pomeriggio danze campagnole, merenda campestre e il trekking a cavallo da Pragelato a Rubina.

Per gli antichi spalti

Alle 11 verrà inaugurata a Fenestrelle la mostra «Per gli antichi spalti... Il cuore antico del futuro». Alla cerimonia oltre al presidente provincia Eugenio Maccari, interverranno pure numerose autorità civili e militari. La mostra, che è il primo passo il riuso del forte di Fenestrelle, resterà aperta fino al 15 settembre.

Testimoni di Geova

6 Testimoni di Geova sono riuniti, in questi giorni, nel Palazzo dei congressi di Leini, per l'assemblea di circoscrizione. Il tema dell'incontro è: «*Viviamo non più per noi stessi*».

Un lungo viaggio per i rifiuti

Molti Comuni della Val Susa, che non sono dotati di discariche proprie, devono far trasportare l'immondizia a Rivoli e Villastellone

La discarica intercomunale progettata dalla Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia non verrà costruita. Il Consiglio comunale di Mattie ha espresso parere negativo su tredici consiglieri ci sono stati sette «no» contro sei pareri favorevoli alla realizzazione di un impianto per smaltimento dei rifiuti ad interramento controllato. La Comunità montana lo aveva previsto in un'area incolta di 17 mila metri quadrati alla periferia di Mattie, a 50 metri dal confine con Susa, in località Camposordo, a circa un chilometro dalla frazione Grandi Tanze.

Nonostante il parere favorevole del sindaco, Egidio Parisio, maggioranza (democristiani) si è spaccata. Il progetto esecutivo della discarica di Mattie già stato approvato quasi all'unanimità (solo il sindaco di Mattie si era astenuto) dal Consiglio della Comunità della Bassa Val Susa e giorni scorsi anche dalla seconda Commissione della Regione Piemonte.

L'impianto avrebbe dovuto servire per 18-20 Comuni della media Valle di Susa che già avevano avviato incontri per la formazione di un consorzio di gestione. Ora molti Comuni della Valle non possono più depositare i rifiuti solidi urbani nelle discariche comunali come hanno fatto fino ad ora. Per effetto della legge statale n. 915 del settembre '82 che regola lo smaltimento dei rifiuti, entro il 31 dicembre quest'anno per tutti i Comuni non provvisti di discariche scadono le deroghe concesse Regione Piemonte.

Il provvedimento riguarda quindi tutti i Comuni della Valle di che non potendo usufruire della discarica di Mattie dovranno appaltare il servizio a ditte private che scaricano a Bruere (Rivoli) o Villastellone. I costi di questi appalti però elevati (circa 50 milioni per i Comuni più piccoli Chiomonte) e graveranno quindi sempre maggiormente sulle tasse alla popolazione

Anche il Comune di Mattie, che attualmente scarica i rifiuti a pochi metri dall'edificio comunale, dovrà risolvere il suo problema entro la fine dell'anno. Intanto andati persi cinque anni di lavori e decine di milioni per un progetto che non verrà realizzato.

Alloggi sfitti fiocco giallo

Una cinquantina di persone, due striscioni, un megafono, poche parole. Poi, verso le 10, esponenti del *Movimento federativo democratico* hanno appeso al portone piazza Paleocapa 2 il fiocco giallo con la scritta: «*Venti case sfitte*». Poi sono partiti volta di altri palazzi del centro

scattata così, anche a Torino — già a Roma, Bologna e in altre città — battaglia del Movimento, impegnato un censimento degli appartamenti vuoti. Chiede segnalazioni cittadine e prepara dossier: i responsabili dicono che a Torino contano già 2786 sfratti esecutivi nel primo trimestre, mila provvedimenti avviati, 15 mila famiglie in combinazione.

Messaggero di pace

Mons. Capucci ha visitato Robassomero

Il Comune Robassomero ha ricevuto in ufficiale l'arcivescovo di Gerusalemme, monsignor Hilarion Capucci. Il sindaco Adducci ha preso per primo la parola, porgendo i saluti del piccolo Comune.

Monsignor Caputci ha affermato «Cari amici, colui che si indirizza a voi è un cristiano, un prete, tesoro di Gerusalemme, città della pace. mi indirizzo a voi come messaggero pace». Ha voluto poi spiegare il perché della sua visita, dicendo: «Questa sera a Robassomero, città che ha per prima la lotta contro le installazioni nucleari, cercheremo di frenare turbine della frenesia che avvolge l'uomo, non per noi stessi ma per poter pensare agli altri».

All'incontro hanno preso parte anche Giuseppe Reburdo, presidente comitato per la pace Piemonte, e Fredo Olivero, dell'ufficio stranieri del Comune di Torino. Oggi l'arcivescovo riceverà la visita di alcune delegazioni dei comitati piemontesi per la pace.

PROGRAMMI [illegible] E ASSEDIO

E domani Brubeck

Il jazzista Dave Brubeck si esibisce domani alla Pellerina

Torna per i PUNTI VERDI, questa sera, ■ «Scienza nel parco» alla Pellerina: il professor Giusto Benedetti, direttore dello zoo di Torino, parlerà sul tema «Omne vivum ex vivo: strategie riproduttive nel mondo animale». Illustrando filmati documentari che presentano le strade, talora insolite e curiose, scelte dalla natura per assicurare la continuazione della specie. Al Regnon ultima replica dello spettacolo di mimo «Mummenschanz» (ore 21,30, ingresso 4000 lire), mentre al pomeriggio, ■ «La Mandria», è in programma il balletto «Fleur créole». Per il cinema a Palazzo Reale (ore 21,45, ingresso 2000) «Avventurieri ai confini del mondo» ■ Brian Hutton e «La Croce ■ fuoco» di John Ford, con Henry Fonda.

Per ASSEDIO cinema a Beinasco, scuola De Amicis («Rambo»). Borgaro, piazza Europa («Il ritorno dello Jedi»). Moncalieri, parco Valere («Purvo»). Nichelino, campo sportivo («La Bibbia»). Settimo, viale Piave («Taxi Driver»). Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 21.45 e costano 1500 lire. A San Mauro (parco Oramaci) funziona la videodiscoteca di Videostuff, per ballare sotto le stelle con effetti speciali e filmati musicali (1500 lire). A Gassino «heavy metal» piemontese con i Whispering Bells e i Gassinesi War Angels. Ore 21,30, 2000 lire.

Al Castello di Rivoli alle 18 «Strumento teatrale» e alle 21,30 «La vita quotidiana dopo la grande rivoluzione francese» con l'Akademia Ruchu, alle 22,30 anteprima ■ film «Bianco e nero come il giorno e la notte» di Wolfang Petersen.

Domani i PUNTI VERDI propongono un grande appuntamento jazzistico: alla Pellerina stasera (ore 21,30, ■ lire) il Dave Brubeck Quartet, con il clarinettista Bill Smith, il batterista Randy Jones e il bassista Chris Brubeck.

Il sessantatreenne pianista di Concord, California, è considerato uno dei massimi esponenti dell'era del «cool jazz».

Sempre domani per ASSEDIO in Compagnia di danza del Teatro Nuovo con Marina Fisso, Arpad Kovacs e Alfredo Reinò presenta a Collegno (villa Certosa, ore 21,30, ingresso 3000) «Le quattro stagioni». «Romeo e Giulietta» e «L'Amore stregone». Al Castello di Rivoli, alle 21,30, «Il mare del capezzolo incantato», performance di Gianni Colosimo. Per il cinema (ore 21,45, 1500 lire) «I guerrieri della notte» a Beinasco (scuola De Amicis); «The Blues Brothers» a Moncalieri (parco Vallere); «Gandhi» a Nichelino.

g. for.

MISSIROLI PER IL PICCOLO SCHERMO

Mandragola e la tv

Missiroli durante le prove della Mandragola al Carignano

Giacca di lino stazzonato sotto il braccio, per sua stessa ammissione un po' *decotto dal caldo*, Mario Missiroli rientra al Carignano dopo un *break-coffee* per rivestire i panni del suo ruolo di regista della *Mandragola* ripresa dalla Terza Rete Tv. Un bel sovrapprezzo ■ fatica per regista e attori che dopo la trionfale presenza in cartellone devono ancora sobbarcarsi Punti Verdi a Fiesole per riprendere le rappresentazioni nella nostra città a metà ottobre.

Missiroli regista televisivo in che cosa è diverso dal Missiroli regista di teatro? «*Sono 18 giorni di riprese esattamente come se fossimo in uno studio con piccole sequenze e un gran lavoro finale di montaggio. E' un modo serio per ottenere un buon risultato.*

Diversità di ruoli? Sì, il linguaggio è diverso. Il racconto per immagini televisive è molto differente ■ *racconto nel totale teatrale*».

La cui è stata una *Mandragola* molto apprezzata; in questo scorcio di stagione è ■ una polemica per un'altra *Mandragola*, quella di Mario Scaccia. «*Certo la mia opera d'autore ha avuto un successo di pubblico, critica e incassi eccezionale. Io* ■ *polemizzo, non mi penso proprio. Se fossi scortese, come lo* ■ *Scaccia con me, potrei solo dire che non vale la pena di parlare di una Mandragola di routine,* ■ *piatta esecuzione nei confronti, appunto, di una Mandragola d'autore, moderna, politicizzata, a metà tra cabaret e varietà come la mia*».

Il prossimo sabato si riprese ultimate si concluderà finalmente ■ abbinata Missiroli-Mandragola? «*No, ormai credo che non si concluderà mai più. Scherzo, ovviamente, ma sono contento perché è il segno del successo.* ■ *Lo spettacolo va ben diverso* ■ *incubo per regista e attori. Io però sono più fortunato di loro che con questo caldo sotto i riflettori sono totalmente vestiti di lana e che hanno ancora* ■ *fronte una serie di rappresentazioni estive*».

Fortunato, perché? «*Perché mi vedo* ■ *prima dei Punti Verdi e scappo al mare a dimenticare la Mandragola e tutto il resto*».

m. cas.

L'aria pura tra locande e chiesette

Bassa, media e alta montagna: tre proposte per una domenica senz'afa. Iniziamo con una puntatina alla Verna, una borgata sul displuvio tra la Val Sangone e quella del Chisola. Per arrivarci, meglio scartare la sovraffollata statale 25 (Torino-Susa-Moncenisio) ed affidarci alla bella rotabile che da Rivoli, traversando Rosta, Buttigliera ed Avigliana, porta in ■ minuti a Giaveno. Ancora 5 chilometri ■ verde ed ecco la Colletta (641 m) che scende verso Cumiana. Prima di imboccare la discesa, ripida, s'apre una stradina sulla destra, che in pochi minuti raggiunge la Verna (891 m). Poche case, una chiesetta molto bella e vista incantevole sulla pianura.

Con qualche chilometro in più, ma non troppi, si può salire al colle della Vaccera, a torto misconosciuto. L'accesso cessò pure dalla Val Germanasca, ma con uno sterrato tutto buche nell'ultima parte. Meglio l'asfalto che da Angrogna, minuscolo Comune a due passi da Torre Pellice, si inerpica verso i millequattro del passo. Quasi in cima, a ridosso della strada, ■ locan■ dove fermarsi per la merenda sinoira.

Buon ultimo, il Nivolet, con i suoi 2912 ■tri e una fra le dieci ■rabili più alte d'Europa (l'iseran ta batte di ■ 158 metri, lo Stelvio per 146).

e. bn.

La Lobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322
NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
Aut. Com. Legge 80

BX [illegible]
L. 13.432.000
TUTTO COMPRESO
C.so V. Emanuele 204/206 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 372 - Tel. 32.38.93/4

VIS [illegible]
L. [illegible]
C.so V. Emanuele 204/206 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 372 - Tel. 32.38.93/4

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma ■ e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

Oggi corsa al galoppo
Inizio ore 15,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE.. DELTA' - EGITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

[illegible]
L. 6.297.000
SU STRADA
C.so V. Emanuele 204/206 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 372 - Tel. 32.38.93/4

RITORNA A GIAVENO UNA CARATTERISTICA FESTA

Sette giorni per gli spaghetti

Il disegno-simbolo ■ manifestazione che si tiene a Giaveno

Spaghetti, tanti spaghetti. Da ieri sino a domenica 22 per la festa «Spaghettopoli» in via Ospedale 6 a Giaveno. Dopo l'inaugurazione di ieri sera la quarta Sagra dello Spaghetto prosegue stamane, ore 6.30, con il secondo gran premio ciclo-turistico «Città ■ Giaveno». Alle 15,30 partita di calcio tra scapoli e ammogliati. Alle 21 grande serata ■ ballo liscio. Domani, alle 21, film «Il bidello domato» con Celentano e la Muti. Martedì 17, alle 21, concerto con il complesso musicale «Canto Libre» di Cirié. Mercoledì 18 film «Chiusi perché copiano tutte a me?» con Bud Spencer. Giovedì 19 esibizione di ballo liscio. Venerdì 20 serata dedicata alle lingue e alle tradizioni piemontesi con il gruppo folk «I Merlot» ■ Piossasco. Sabato 21 spettacolo conclusivo dell'Estate Ragazzi, mentre la festa di Giaveno ■ concluderà domenica 22 con la «Terza staspaghetto», passeggiata sportiva aperta a tutti alle 8,30. Alle 15,30 «Giaveno senza frontiere», torneo di giochi a squadre in piscine. Alle 21 musica con gran finale affidato al complesso del «Gaga» di Torino.

Filo conduttore dell'intera manifestazione è la Trattoria dello Spaghetto dove si potranno gustare spaghetti con 10 tipi di salse diverse. La trattoria funziona tutte le sere e la domenica anche a mezzogiorno.

Tutti gli spettacoli si tengono all'aperto e sono a ingresso libero.

La manifestazione di Giaveno che, come ■ detto, è giunta alla sua quarta edizione, richiama ogni anno tanti turisti ed è pure apprezzata dai locali, all'inizio un po' scettici. Così, la sagra dello spaghetto, lentamente, sta diventando un atteso appuntamento di luglio.

ALL'AMBROSIO UN FILM DEL NOTO REGISTA

Hitchcock con il morto

E' ricordata dal *Giornale dello spettacolo* un'affermazione di Alfred Hitchcock: «*Il cinema è uno schermo davanti a tante sedie vuote che bi■ riempire*». In questo momento, in Italia, è proprio Hitchcock il regista che maggiormente accidisia il pubblico, ripetutamente invogliandolo a riempire quelle sedie. La rediviva, ■ accurata e con nuovi e ■ approssimativi doppiaggi, di quattro (per il momento) tra i suoi film più famosi da ritrattati quasi «universali» ■ botteghini del cinema che li proiettano.

Dopo *La finestra sul cortile*, *La donna che visse due volte*, *L'uomo che sapeva troppo* (1 miliardo e 302 milioni d'incas■ nelle «prime visioni» delle ■ città italiane capozona) è ora la volta de *Lo scrupolo degli intorenti*, a Torino da ieri l'altro all'Ambrosio, cioè nella stessa sala che tenne ■ film a battesimo nel lontano 1956. Il film si stacca un po' dagli altri tre di Hitchcock sopra ricordati: il famoso regista ■ *thriller*, pur giocando con i suoi soliti motivi drammatici e enigmatici, ne fa stavolta ■ ■ facetto, anche se in partenza c'è in un bosco il cadavere d'un presumibile assassinato.

Hitchcock gioca stavolta con quel morto: e ci sono nel racconto tre personaggi che, a torto o a ragione, hanno motivo di essere ritenuti esecutori o complici involontari ■ quell'uccisione, e allora succede che il morto venga per tre volte sotterrato e dissotterrato. Nel film esordì in maniera incantevole una Shirley MacLaine ventenne, ■ quale Hitchcock ha tirato fuori un personaggio scombinato e adorabile.

Proseguono con vivo ■ cesso le proiezioni all'aperto a Palazzo Reale (nei cortili) e alla Pellerina. Tra le prime, presente il regista Gazzes, va ricordata quella di *Lianna* che mercoledì inaugurò la ■rie ■ «anteprime» con un film dal tema ardito (il rapporto saffico ■ una giovane sposa e madre con ■ psicologa). Circa 500 gli attenti spettatori: molto ammirate le bravissime protagoniste Linda Griffiths e Jane Halleren.

g. v.

Il segreto

■ *conclude oggi, al Centrale, la rassegna dedicata* ■ *«Agatha Christie, una signora nel delitto». Gli ultimi film in programma* ■: *16,30 e 20,30 «Delitto* ■ *il sole» di Guy Hamilton con Peter Ustinov, Jane Birkin, James Mason. 18,30 e 22,30 «Il segreto di Agatha Christie»..*

DOVE LE MOSTRE D'ARTE

Un'orgia di colori fra tanti enigmi

Hermann Nitsch (da Franz Paludetto, via Susa 14): *La pittura O. M. Theater.* A undici anni dalla sua precedente «azione» allestita nella chiesa di S. Pelagia a Torino (prima assoluta per l'Italia) l'artista viennese è tornato all'ombra della Mole trovando nella nuova galleria di Paludetto l'ambiente ideale per le sue pittoriche messe in scena. La violenza gestuale cruentale di quel rosso sangue impresso a mano o spruzzato sulle tele che per intere fasce ricopre pareti e pavimenti ■ manica di far pensare più all'opera di un carnefice che d'un pittore.

Nitsch gran sacerdote d'una deliranto, orgiastica visione pagana? O l'artista-squartatore d'un rito sacrificale che per quattro giorni interi ha imbrattato e spruzzato di vernice rossa le bianche superfici che ne sono state drammaticamente coinvolte? In realtà non sfugge il senso dell'allegoria, ma anche il pathos suggestivo ■ orrido.

Eugenio Comencini: libri e disegni. In chiusura di stagione ■ ■ d'arte «Le Immagini» (via della ■ 3) Federico e Laura Riccio hanno presentato una folta mostra personale di Comencini che vien quasi spigolando tra i fogli d'album e le cartelle come tra le pagine della vita stessa del pittore. Vi figurano, ben toccati, volti e figure di amici, con squarci vedutistici della Puglia come del retroterra sanremese, una *Piena* in Val Roja e le maschere siciliane.

Milo Manara (Agorà, via Pastrengo 9), disegnatore di strisce, è un narratore nato che riesce a calare nella triplice dimensione del tempo-luogo-spazio i protagonisti delle sue avventure. Ma se è vero che l'inquietudine ■ Manara vien continuamente ducttando, come vuole Vincenzo Mollica, con «*la maliconia, l'erotismo, il sogno e la magia*», è almeno probabile che «l'enigma» dell'artista ■ «*tutto chiuso nelle sue figure femminili*».

Catarsini a Saint-Vincent (Grand Hotel Billia). All'ampia rassegna antologica ospitata l'anno scorso a Torino in Palazzo Graneri, al Circolo degli Artisti, fa seguito in questi giorni al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent una nuova mostra del più che ottuagenario pittore viareggino.

an. dra.

Catarsini aveva già esposto a Palazzo Graneri (nella foto)

Le tv in regione

Grp

9 — La Bibbia in Tv
9,15 Catalogo Tv, programma con Ettore Andenna
12 — Telefilm Il cacciatore
12,50 Telefilm Star Trek
13,45 Telefilm Bonanza
14,30 Sceneggiato ■ Stregoni (5ª parte)
15,30 Telefilm L'incredibile Hulk
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
19 — Cartoni
19,15 Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film La vergine di Dunwich, di D. Haller, con S. Dee, D. Stockwell
22,30 Catch
23,30 Film La lancia nera, con A. M. Sandri, A. Steel
1 — Film I riti erotici delle papesse Jesiel, di M. Marcel
2,30 Film Teste da sbirro ■ ete implacabili
4 — Film Frollein Kitty
5,50 Film I demoni

Rete A

9 — Film C'è posta per tutti, di Norman Taurog, con Cary ■, Sassy Drake (commedia)
10,30 Preziosità
13,30 Cartoni
14,30 Film ■ Giovanni in Sicilia, di Alberto Lattuada, con Lando Buzzanca, Eva Aulin (commedia)
15 — Telefilm F. B. I.
17 — Film La morte non esiste, di Curtis Harrington, con George Hamilton, Ray Milland (thriller)
19 — Telenovela Cara a Cara
20,15 Film Crediamoci, di Norman Taurog, con Deborah Kerr, Robert Walker
22,15 Telefilm Ciao Eva
23,00 Superproposte

Studio Nord

9 — Cartoni
10 — Calcio brasiliano
11,30 Novità MC
12,30 Telefilm Magician
13,30 Cartoni
14,30 Film Relazione intima, di Bruce Clark, con Charlen■ Rampling, Joseph Mau
16,00 All music
16,30 Film L'ultima speranza, di L. Lindberg, con Lusa Rosal e Morrison
18 — Cartoni
19,15 Telefilm Magician
■ Sette giorni a Studionord
22,30 Film Gli ultimi ribelliani
24 — Film Il mercante nero, di Georges Lautner, con Bernard Blier, Paul Meurisse

Videogruppo

9 — Usuli cartoni
9,20 Film L'uomo ombra torna a casa, di S. W. Van Dyke, con Myrna Loy e William Powell
11 — La auto della settimana — Le migliori occasioni del mercato dell'auto
11,40 Telefilm Il mondo di Joe
12,10 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
13 — Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15,10 Film L'ombra dell'uomo ombra, di S. W. Van Dyke, con Myrna Loy e William Powell
17 — Usuli cartoni
17,30 Telefilm Il mondo di Joe
18 — Telefilm The doctors
19,50 Swing suono ed immagini
19,20 Presa diretta Lo speciale della settimana
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Il molto onorevole Mr. Penny Packer, di Henry Levin, con Dorothy Mc Guire e Clifton Webb
■,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero (1ª parte)
23,15 La auto della settimana, le migliori occasioni del mercato dell'auto
23,45 Presa diretta — Lo sperpero della settimana
0,30 Telefilm Hawaii squadra Cinque zero

Telecupole

9,30 Cartonissima
10 — Concerto sinfonico diretto da Von Karajan
10,30 Cartonissima
11 — Film Vivere in pace
12,30 Gran delle'o di Pino Daniele
13,30 Spettacolo Campionissimo
15,30 — Telefilm Il mio amico fantasma
■ Cartonissima
18 — Telefilm A Sud del Tropici
18,30 Telefilm Grizzly Adams
19,30 Informazione
20 — Telefilm L'incredibile dottor Hogg
21 — Film La più bella truffa del mondo, episodi di R. Polanski, Ugo Gregoretti, J. Luc Godard, Claude Chabrol
22,20 Telefilm Mannix
23,30 Telefilm La legge del bruti con William Boyd, Russell Hayden

Barbara Bouchet interpreta «Valeria dentro e fuori» (22,30) su Quarta Rete

Quarta Rete Elefante

9 — Cartoni
9,30 Echomotori
10 — ■ La battaglia dei Sinai, con Franco Giornelli, Luigi Casellato
12 — Shopping
12,30 Film Sugar colt, con Hunt Powers, Julian Rafferty
14 — Telefilm Kossidon
14,30 Cartoni
15,00 Film Wanted Sabata
15,45 Shopping
17 — Cartoni
17,15 Telefilm Computers
18,20 Special videomusic
19,30 Notiziario
20,00 Cartoni
21,00 Telefilm Computers
22 — Echosettimana
22,30 Film Valeria dentro e fuori, con Barbara Bouchet
24 — Telefilm Alla ■
— Non stop videomusic

Telesubalpina

13 — Film Il diavolo
16,00 Cartoni
16,30 Telefilm Selvaggio West
16,45 Telefilm Hollywood star
17,15 Film Il massacro della Guyana di René Cardona con Stuart Whitman
19 — Telefilm Alla ■■■
20 — Film Simbad il marinaio di E. Wallace con M. O'Hara e Antony Quinn
22 — Lavoro oltreoi
22,15 Il ventaglio
22,30 Film Il gerofalco verde con Peter Finch, James Mason

Canale 56

11 — Da Gstaad Tennis: Torneo internazionale (finale)
16 — Ciclismo: Tour de France
17,40 Telefilm La grande vallata con Barbara Stanwyck, Linda Evans
18,30 Arte incontro
21,40 Domenica sport

Erreuno Tv (Svizzera)

11 — Tennis: Torneo internazionale (finale)
16 — Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle tappe finali della 1800 Les Echelles - La Rochère
17,40 Telefilm La grande vallata
18,30 Settegiorni
19,05 La parola del Signore, rubrica religiosa
19,15 Maestri della musica
20,35 Sceneggiato Il caso Maurizius
21,40 Domenica sport

Telecity

8 — Telefilm Agente Pepper
9 — Telefilm Charlie's Angels
10 — Sì o no, vendite all'insegna del risparmio
18 — Incontro internazionale di catch
14 — Sceneggiato Falcon Crest
15 — Telefilm Bonanza
16,30 Film Pollice da scasso con Peter Fark, Gene Rowlands
18,20 Film musicale
19,20 Telenovela Mamma Linda
20,20 Sceneggiato Michele Strogoff (5ª puntata)
21,20 L'ombrellone d'oro, manifestazione musicale presentata da Annamaria Rizzoli
23,30 Film Orrore a 12.000 metri con B. Ebsen, C. Conners

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non ■ comunicateci in tempo dalle emittenti.

CHI DONA LA VITA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PIETRO MICCA 9 TEL. 53.30.06

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 15 LUGLIO
Cinzano h. 8-12
Verolengo h. 8,30-12
Baldissero T.se h. 8,30-12,15
Borgo San Pietro h. 9-12

LUNEDI' 16 LUGLIO
Druent h. 9-12
Rivarolo h. 8-12
Corio h. 16-20
Scalenghe h. 15,30-20

MARTEDI' 17 LUGLIO
Druent h. 18-19
S. Antonino h. 18-19
Nichelino h. 18-19,45

MERCOLEDI' 18 LUGLIO
Vigone h. 16,30-19
Bagnolo h. 17,30-18,30

GIOVEDI' ■ LUGLIO
Condove h. 16-19,30
Pino T.se h. 16-20
Santena h. 16-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-20

VENERDI' ■ LUGLIO
Cambiano h. 8-12

SABATO 21 LUGLIO
Coazzo h. 17-19

DOMENICA 22 LUGLIO
Osasio h. 8-11
Bagnolo h. 8-11,30
Settimo h. 8-12
Testona h. 8,30-11
Trino h. 8,30-12
Salassa h. 8,30-12,30

LUNEDI' 23 LUGLIO
Monta d'Alba h. 8,30-11,30
Arignano h. 17-20
Orbagna h. 17-19,30

MERCOLEDI' 25 LUGLIO
Orbassano h. 17-18,30

GIOVEDI' 26 LUGLIO
Chivasso h. 15-19
Carmagnola h. 16-19,30
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20

TORINO: via Ponza, ■
ORARIO PRELI■■
Giovedì h. 16-19

COMINCIA STASERA SU RAIUNO LO SCENEGGIATO «IL TENENTE DEL DIAVOLO» - I FILM CHE VEDREMO NELLA SETTIMANA

Le pillole di Ercole corrette al cianuro

Claudine Auger e Heinz Kestiaeu in «Il tenente del diavolo», inchiesta tra militari

L'inizio de *Il tenente del diavolo*, sceneggiato a film per la tv in due parti, in onda stasera su Raiuno, è piuttosto insolito.

Vienna, 1909: ambiente imperiale trionfante, bandiere, fanfare, baldi ufficiali, belle dame. Appunto: una bella dama, moglie del generale, va a trovare nel suo appartamento un capitano che ha fama di amatore intaticabile. La signora è di temperamento caldo e ha trella due convenevoli, e poi «*La prego, mi slacci l'abito*». Il capitano esegue, ma si vede subito che lo fa senza entusiasmo: è impacciato e moscio. La dama reagisce con disappunto: «*Penzano che tu mi desiderassi*». E l'altro allarga le braccia. Il disappunto diventa sdegno, la signora si rabbottona e se ne va sbattendo l'uscio. Una cilecca clamorosa.

Due giorni dopo al capitano viene recapitata una lettera che dice: «*Egregio signore, ci permettiamo, dietro specialissima, di trovarla in prova due nuove pillole stimolanti di effetto sbalorditivo. Il suo giudizio sarà la nostra migliore réclame*». Il galante ufficiale, che negli ultimi tempi ha avuto qualche problema, decide di ingerire le pillole mentre aspetta la visita della disponibile moglie di un suo amico.

Sin qua pare una pochade, e viene in mente un titolo famoso, *Le pillole d'Ercole*. Ma d'improvviso la tragedia: il capitano inghiotte gli stimolanti, sternuta, si torce sul tappeto e resta fulminato. Accertarà che le pillole sono al cianuro.

Tratto da un romanzo di dell'ungherese Maria Pagyas, *Il tenente del diavolo* ha avvio anomalo che dapprima lo fa accostare alla rievocazione tra il nostalgico e l'ironico di un'epoca mitica al tramonto — la «felix Austria» regale, ed erotica — e quindi, con brusca mossa, sembra introdurlo in una dimensione del nero *thriller* grottesco.

In realtà, non è né una né l'altra, e ce ne accorgiamo ben presto, appena il meccanismo dell'inchiesta si mette in movimento.

Quello che preme comando non è la giustizia, né l'accertamento della verità, ma è la salvaguardia dell'onore dell'esercito imperial-regio, un onore che deve essere venerato ciecamente come un dio e a cui del quale si possono anche commettere bassezze e infangare la rispettabilità di chiunque purché sia un civile. Simbolo della più grotta mentalità conservatrice è il generale — quello fatto becco dalla moglie — che tuona contro il «marciume» del popolo e dei giovani, e trova la guerra come benefica rigeneratrice dell'umanità. Gli fa da antagonista il giudice militare, un uomo che con lucida amarezza valuta i formalismi, le arroganze, l'ipocrisia di un mondo da cui sente di essere sempre di più.

Prodotto dalla Germania assieme all'Italia e alla Francia, il film è diretto con abile mestiere da John Goldschmidt e ben interpretato da un ragguardevole gruppo di attori cui Helmut Griem (il dolente giudice), Jan Charleson (il tenente che verrà sospettato), Barbara De Rossi, Claudine Auger. Non si capisce perché ci sia una puntata stasera, e per l'altro occorra aspettare sino a domenica prossima. E soprattutto non si capisce perché a *Il tenente del diavolo* sia stata negata qualsiasi pubblicità, manco una presentazione sul Radiocorriere: la Rai arriva al punto di non aver fiducia nelle trasmissioni che essa trasmette e finanziare?

Ugo Buzzolan

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Mixer: cambiare o morire

MERCANTI DI *(Raiuno)*: *da tutta l'immensa epopea della vecchia Hollywood proprio gli americani sono stati capaci di spremere fuori soltanto un modesto fumetto di corna*

ROSA SHOCKING *(Retequattro)*: *sino a qualche anno fa l'attrice o la donna di mondo si preoccupava di mostrarsi casalinga, sposa fedele, madre amorosa; oggi va di moda la confidenza sessuale, e ci tocca a raccontare persino quante volte..* *(censura)*

DUE MARINES E UN GENERALE *(Raiuno)*: *il grande Buster Keaton coinvolto in una farsaccia all'italiana; pochi mesi dopo è morto. Di vergogna)*

MIXER *(Raiuno)*: *salvato solo da «Faccia a faccia»: la prossima stagione, o rinasce o perire.*

OROSCOPO *(TG 3)*: *e poi hanno il coraggio di dire che la tv di Stato non assolve i suoi compiti di utile servizio pubblico e di avanzato strumento culturale.*

LE SCELTE DEI GIOVANI *(Retedue)*: colloquio di vertici Rai: «Il problema dell'occupazione dei giovani...» «Gravissimo, importantissimo!» «Sul problema ci sarebbe qui un programma...» «(a indice di ascolto) Mettetelo tardi, il più tardi possibile».

Sembra Hitchcock, è Huston

«L'agente speciale Mackintosh», curioso giallo con Newman - La caccia grossa di Gable, «Il federale» di Salce

OGGI — *Un classico triangolo amoroso, marito-moglie-amante, è il perno del film di stamattina a Raidue* **L'ora della verità** *(1952) di Jean Delannoy, melodrammatica storia di passione e di perdono con Michèle Morgan tra Jean Gabin e Walter Chiari (sì, è proprio lui). Nel primo pomeriggio a Raiuno Peter Sellers, nella commedia ironica e patetica* **Gli ottimisti** *(1973) di Anthony Simmons, è un anziano artista fondinsac alle prese con due ragazzini e una cognetta.*

Sempre nel pomeriggio a Raidue satira e commedia all'italiana in uno dei primi film di Luciano Salce, **Il federale** *(1961), con Ugo Tognazzi fascista fanatico e sciocco che nel '44 arresta l'intellettuale antifascista George Wilson e lo porta verso Roma su una moto con sidecar. A Retequattro da segnalare, sempre nel pomeriggio, un bel film di Mario Soldati dal racconto di Moravia,* **La provinciale** *(1953), con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti.*

In serata a Canale 5 **L'amore, passione, baruffe e caccia grossa** *nell'avventuroso Mogambo (1953), film africano di John Ford con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly. A Italia 1 una vicenda misteriosa e catastrofica sul mare ne* **La nave fantasma** *(1940) di Alvine Rakoff, con Richard Cromna e George Kennedy.*

DOMANI — *Curioso film di John Huston a Raiuno* **L'agente speciale** *(1973), con Paul Newman, dove il regista si diverte a rifare il verso a Hitchcock. Canale 5 da Hemingway (molto infedelmente)* **Le nevi del Kilimangiaro** *(1953) di Henry King, con Gregory Peck e Ava Gardner.*

MARTEDI' — *Elliott Gould a Raidue in* **Dal, movida** *di Stuart Rosenberg, scanzonato ritratto di un autore di romanzi erotici.*

MERCOLEDI' — *Due storie sull'America violenta: a Retequattro* **Arma da taglio** *(1972) di Michael Ritchie, con Lee Marvin, e a Raitre* **New York 3** *(1967) con Larry Pierce, con Tony Musante*

GIOVEDI' — *Miti e autentici personaggi del West a Italia 1 nella vicenda di Pat Garrett e Billy Kid (1973) di Sam Peckinpah, con James Coburn e Kris Kristofferson.*

— *Una divertente farsa politica e satirica di Monicelli a Raidue* **Vogliamo i colonnelli** *(1973), con Tognazzi, presa in giro di un golpe di destra.*

SABATO — *Un nero grottesco a Canale 5,* **Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa** *(1978) di Ted Kotcheff, con Robert Morley, George Sepal, Jacqueline Bisset.*

Il furore di Henry Fonda

Un grande film di John Ford da un famoso romanzo di Steinbeck su martedì nel primo pomeriggio: «Furore» (1940), con Henry Fonda.

E' l'epica e amarissima storia di una famiglia di contadini degli Anni Trenta che, diventati poveri per l'inaridimento della terra e per opera degli strozzini, sono costretti ad abbandonare la loro casa e, caricato lo masserizie su un autocarro scassato, attraversano gli Stati Uniti verso la California come la terra promessa; ma in California finiranno in una bidonville, e dapprima saranno ingaggiati come crumiri, poi aderiranno ad uno sciopero e uno del resterà ucciso.

I lunedì di Raidue tra opera e balletto

ROMA — Anche quest'anno, con l'estate torna ogni lunedì sera su Raidue la «Stagione di opere e balletti». Prenderà il via il 16 luglio con «Attila» di Giuseppe Verdi nella edizione allestita dal Teatro Regio di Torino.

L'edizione destinata ai telespettatori sarà diretta da Nello Santi.

Altre opere che proporrà «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, direttore Piero Bellugi, regia Dranco dei Quali (30 luglio), «Tosca» di Giacomo Puccini, direttore Bruno Bartoletti, regia Gianfranco De Bosio (6 agosto). Questa «Tosca» è valorizzata dalle voci di Raina Kabaivanska e Placido Domingo.

Seguiranno nell'ordine: «Aniuta», balletto di Vasiliev su musica di Garrilla, con Ekaterina Maximova e lo Vladimir Vasiliev, «Star» del mondo della danza (13 agosto); «Lo scelerato d'Arabia», film dall'opera di Rossini «La pietra del paragone» direttore P. Bellugi, regista F. Quali (20 agosto); «I racconti di Hoffmann» di J. Offenbach, Placido Domingo, sul podio George Prêtre, regia J. Schlesinger (27 agosto).

Tornano in tv «I ragazzi di celluloide»

ROMA — Tornano su Raidue, da giovedì 19 luglio alle 20,30, gli ex allievi del Centro sperimentale di cinematografia protagonisti dello sceneggiato diretto da Sergio Sollima e interpretato da Massimo Ranieri, Roberta Paladini, Daniela Poggi, Leo Gullotta, Massimo Ranieri, Alfredo Pea.

Al pubblico di Raidue essi sono già noti: l'impatto è avvenuto quando frequentavano il Centro di cinematografia, alla vigilia della seconda guerra mondiale, in tre puntate andate in onda nell'autunno 1981. Ora, a distanza di tre anni, riappaiono con altrettante puntate riunite sotto il titolo *I ragazzi di celluloide n. 2* per mostrarsi «cresciuti».

Si vedrà cosa è avvenuto a ciascuno di loro: a Teresa (Roberta Paladini), aspirante attrice arrestata per attività clandestina negli ultimi mesi del fascismo; al suo innamorato Nicola (Massimo Ranieri), richiamato alle armi con l'amico Piero (Alfredo Pea), a Luca (Massimo De Rossi) affermatosi come regista, a Leopoldo (Leo Gullotta), che, seguito per anni Buster Keaton, è diventato un comico. E riappariranno i due professori interpretati da Pietro Biondi e William Bergen divisi dalle idee politiche ma uniti dall'intelligenza.

I ragazzi di celluloide e *2* comprende il periodo che va dalla caduta del fascismo a quella degli ideali di trasformazione

Opere prime alla Mostra del cinema

Anche Venezia avrà la sua «Settimana»

ROMA — E' stata collocata nel cuore della prossima Mostra del cinema di Venezia la prima edizione della Settimana internazionale della critica, organizzata dal Sindacato nazionale critici cinematografici.

Un gruppo di critici (Roberto Ellero, Guido Fink, Enrico Magrelli e Franco Mosilini), coordinati da Giorgio Tinazzi, hanno selezionato, per questa prima edizione una rassegna, una cinquantina di opere prime e seconde, provenienti da tutte le parti del mondo: dal Libano al Israele, dalla Cina alla Francia, all'Inghilterra. Sono scelte pellicole in grado di dare un panorama quanto più possibile diversificato dei vari modi di fare cinema. Al termine della settimana, che prenderà il via nella giornata di apertura del festival, il 27 agosto, nella Sala Grande del Palazzo del cinema, verrà consegnato il premio offerto dalla Fiprescì.

Dei sette film in programma, quattro sono già sicuri: fra questi c'è: *Piume non sparo*, prima del giovanissimo regista cinese Wu Yong. La pellicola affronta con grande disinvoltura alcuni nodi centrali della storia politica cinese: durante un viaggio a bordo di una zattera, tre uomini rivivono attraverso le loro storie personali, alcune tra le più importanti vicende storiche del Paese.

Dal Giappone arriva *La canzone del declino*, del nordcoreano Yoichi: storia della progressiva alienazione di un pescatore.

Il film americano in programma si chiama *Wild rose* ed è stato girato da John Hannah: ne è protagonista un'operaia di una fabbrica di un piccolo paese della provincia americana.

Partecipa alla Settimana anche un film tedesco, ambientato da Margarethe Von Trotta, girato da Dagmar Hirtz: il triangolo al centro della vicenda è quello tipico delle storie di femminismo germinato: lei, attiva e realizzata, lui, marito casalingo, l'altra, amica che divide o cerca di dividere la coppia.

Molto probabilmente verrà anche proiettato, insieme con una pellicola di Robert Kramer, al di fuori del gruppo selezionato per la settimana, un altro film tedesco, di Thomas Harlan: si tratta di una lunga e interessante intervista a un ex generale nazista, accusato a suo tempo del suicidio di alcuni prigionieri.

Fulvia Caprara

Aria anni 50 snobismo di un gruppo estivo sulla cresta dell'onda

Sotto le conchiglie giocano le triglie e il Gruppo Italiano canta il fumetto

TORINO — *I ragazzi sembrano i fratelli minori di Indiana Jones, cresciti per un picnic in un palmeto; le due giovani donne compeggiano occhieggiando a Carmen Miranda, Jane di Tarzan e le figurette esotiche che circondano Corto Maltese di Hugo Pratt. Il tutto inca in una musica piena di riconoscibilissimi echi fiati e una strana atmosfera Anni 40 e 50 ricostruiti in studio, per un balletto di varietà televisivo, Le parole saltano come in un fumetto: «Sotto le conchiglie cantano le vongole, giocano le triglie». E il pubblico si diverte, dopo il primo sconcertante impatto con questi Tropici di cartapesta e l'esotismo Club Mediterranée, tranquillizzato ormai dall'ascesa ironico, dalla piccola assurdità dell'insieme*

Raffaella Riva e Patrizia Di Malta, dominatrici del Gruppo

Il Gruppo Italiano, colorata appartenente nel mondo della musica italiana di un paio d'anni fa, oggi fa addirittura scuola per altri complessi.

E' formato da Patrizia Di Ma (la cantante bruna), Raffaella (bionde figlie di Felice Riva, autrice dei testi e, con Patrizia, «coreografa» delle stanose e spiritose interpretazioni mimiche delle canzoni), Chicco Sandulli (sul sax soprano) e Bobo figlio della scrittrice Anna Del Hoffino), formatisi nella Milano rock.

Impegnati in un'intensissima tournée fino a settembre (venerdì sera erano al castello di Rivoli, nell'ambito degli spettacoli dell'Assedio torinese) portano in giro le canzoni dell'album Manioca Tapioca riproponendo i sanremesi Anni ruggenti e Tropicana, il brano che li impose come fenomeno-novità nell'estate che Ritorno con I Righeira.

«Gruppo dell'estate? Sì, forse — dice Raffaella — ma solo nel che ci sentiamo estivi, voglia di divertirci. Ecco, la musica è proprio divertimento, disimpegno».

«In quanto al — aggiunge — è una cosa non ci riguarda. L'uscita dei dischi dipende altre persone. Comunque ci sono artisti "invernali" che vendono molto più di noi».

I loro riferimenti sono numerosi: dai Beatles a Kid Creole and the Coconuts (Ma è storia vecchia», dice Raffaella), a Lappa. Insomma, di tutto un po' confluisce in quell'insieme alla melassa fiati e percussioni che è la colonna sonora del Gruppo Italiano. E a fare da etichetta al cocktail c'è, esplicito, il colorato fondale palcoscenico: uno serie di scultorei grattacieli di Manhattan, con le insegne luminose dei locali che fanno tanto film musicale con Gene Kelly, un improbabile ponte Brooklyn che soloa il bosco di , e qua e la palme, rocce, orchidee e banane sparse a profusione.

Sono in cinque, ma sul palco spiccano soprattutto due ragazze. «E' la rivincita femminile», commenta Patrizia, riferendosi ai tanti gruppi cui le donne sono solo figure di contorno.

Che effetto fa l'idea di essere diventati un certo cosuccio?

«L'imitazione sta a significare che rappresentiamo qualcosa», risponde Raffaella

E che cosa volete rappresentare?

«Chissà. Seguiamo volta volta l'ispirazione. Forse cambieremo. Dipende. Vedremo l'autunno prossimo. Non abbiamo fretta».

Alessandra Pieracci

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,10; 23,55

11 — Dalla Basilica cattedrale di Catania (Palermo): Santa messa, celebrata dal mons. Emanuele Catanoccino

11,55 **Giorno di festa**, itinerari di vita cristiana (2ª punt.) - La quercia - ex voto d'arte

12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli

13 — **Dal palazzo Chigi Saracini - Siena Vogila di musica**; violinista Marco Fornaciari, violoncellista Toshiaki Hayashi, pianista Yukako Obayama; musiche di A. Dvorak

13,45 **Gli ottimisti** (1973), film di Anthony Simmons, con Peter Sellers, Donna Mullane, John Calley

15,30 **Gelosia**, di Alfredo Orlani, con Nunziata, Gerardo Panicucci, Arnoldo Foà, Lorenza Guerrieri, Nando Gazzolo, Isabella Goldmann. Quarta e ultima puntata

16,40 **Il trio Dreo**, dis. animato. «Il pacco segreto»

17 — **Tv 1 estate. Sabato e domenica insieme.** All'ombra ragazzi!

18,15 **Tutto il mondo è paese**, conduce Federico Fazzuoli, con la partecipazione di Mario Marenco

20,30 **Il tenente del diavolo**, dal romanzo di Maria Fagyas, sceneggiatura di Jack Rosenthal, regia di John Goldschmidt. 1ª parte. Interpreti: Helmut Griem, Ian Charleson, Barbara De Rossi, Claudine Auger

22,20 **Hit Parade**. I successi della settimana, presentano Barbara Boncompagni e Mino Rosà

23 — **Sulle strade** della California, telefilm, «Catena di comando», con Whitman, Janet Mac Lachlan

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,50; 22,49; 23,40

10 — **Liederistica**, Richard Strauss

11,20 **L'ora della verità** (1952), film di Jean Delannoy con Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari

13,15 **Due e simpatia**, sceneggiato al giorno. **La follia di Amayer**, dal racconto di J. Conrad. Interpreti: Giorgio Albertazzi, Rosanna Dexter, regia di Vittorio Collafavi

14,45 **Una voce, una donna**

15,50 Lo schermo in casa. Sei volti di Tognazzi: **Il federale**, film di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianrico Tedeschi, Elsa Vazzoler, Stefania Sandrelli, Renzo Palmer

17,30 **Tg 2 - Diretta sport: Ciclismo - Atletica leggera**. Meeting internazionale maschile Italia - Germania

18,40 **Bronk**, telefilm «Ferocia», con Jack Palance

20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva

20,30 **Colombo**, telefilm «Incidente premeditato», con Peter Falk

21,45 **Come, quando, fuori, pieve**, di G. Gennaro e Wolfango Vaccaro, con Silvia Nebbia, regia Gianni Gennaro

22,25 Roma: Ippica. Premio Lido di Roma

23,05 **Tg 2 Dentista**, settimanale di medicina a cura di L. Onder

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45

16 - 17,30 **Diretta sportiva**, Fri: Salzo: **Concorso ippico nazionale**; Val di Sole: **Trofeo internazionale di canoa**. Genova: **Nuoto**

17,30 **Spaziomusica** con Dee Jackson, regia di R. Gamboli

18 — **Joe Bum Bum**, «Un viaggio nell'silvesre».

19,25 Diretta da Spoleto. **Concerto in piazza Giuseppe Verdi. Messa da Requiem** dirige Donato Renzetti, regia di L. Ceci Mascolo

20,55 **Il diretta da... Venezia. Palazzo Vienna Vienna**, regia di Dino B. Partesano

22,10 **Domenica gol**, a cura di A. Biscardi

22,40 **La cinepresa e la memoria: Caccia alle streghe** (1972), regia di Cinzia Bellumori

22,50 Concertone: **Joe Jackson Band**, presenta Stefano Grazioli, con Paola Onofri

23,43 **Speciale Orecchiocchio** con Mia Martini

Va in onda su Raidue alle 14,45 la prima puntata di «Una voce... una donna», un scritto da Achille Pisi (nella foto). Le musiche sono elaborate e dirette da Bruno , la regia è di Achille Millo e di Paolo Fondato.

Italia 1

8,30 **Cartoni**

10,15 **La gi dei Saskatchewan**, film di R. Walsh, con Alan Ladd, S. Winters

12 — **Angeli volanti**, telefilm

13 — **Grand Prix**

14 — **Coppa Davis**: Quarti di finale, Australia - Italia - Deejay Television, a cura di Claudio Cecchetto

18,30 **Il circo di Sbirulino**, con Sandra Mondaini e Tonino Micheluzzi

Autostop, gioco spettacolo con Marco Columbro

22,30 **La nave fantasma**, film di Alvin Rakoff, con George Kennedy, Richard Cromna, Nick Mancuso

0,15 **Viaggio nell'aldilà**, film di J. Conway. Narratore: B. Cranell (documentario)

Canale 5

8,30 **L'albero delle mele - La piccola grande Nell - Enos**, telefilm

10,45 **Campionato sci nautico**

12,15 **Football americano**

13 — **Superclassifica show**

— **Kojak**, telefilm

15 — **I ponti di Toko - Ri**, film di M. Hobson, con William Holden, Grace Kelly, Mickey Rooney

17 — **Surcouf l'eroe dei sette mari** (1967), film con Antonella Lualdi

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,25 **Mogambo** (1953), film di John Ford, con Clark Gable, Ava Gardner

Love Boat, telefilm

23,25 **I 4 di Chicago** (1964), film di G. Douglas, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis

Retequattro

10,30 **Fantasilandia**, telefilm

11,30 **A tutto gas**, rubrica

13 — **Superbowl**, campionato nazionale di football americano. **Frogs** (Busto A.) - **Efler Warriors** (Bo)

14 — **Francesco Bertazzi investigatore**, telefilm (replica)

15 — **La provinciale**, film di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida

17,30 **Blue Noah**, cartoni

18 — **Truck Driver**, telefilm (replica)

19 — **Nonsolomoda**

19,30 **Chip's**, telefilm

20,25 **Charlie's Angels**, telefilm

21,30 **E risero**, film di Peter Bogdanovic, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn (commedia)

0,40 **Il delinquente delicato**, film di Don McGuire, con Jerry Lewis

Eurotv

16,30 **Police da scasso**, film con Peter Falk

18,30 **Doc Elliot**, telefilm

19,30 **Mamo Linda**, novela

20,30 **Michele Strogoff** (quinta parte)

21,20 **L'embrallone d'oro**, musicale

23,20 **Orrore a 12.000 metri**, film di D. Lowell Rich con B. Ebsen, C. Connors

Rete A

9 — **C'è posto per tutti**, film con Cary Grant, Betsy Drake

14,30 **Don Giovanni in Sicilia**, film di Alberto Lattuada

16 — **Fbi**, telefilm

17 — **La morte non esiste**, film con George Hamilton, Ray Milland

19 — **Mia cara**

20,25 **Credimi**, film di Norman Taurog, con Deborah Kerr

22,15 **Ciao Eva**

Montecarlo

Telegiornale 19,40; 23

17,30 **Il mondo di mani**

18 — **Sotto le stelle '83**

19,55 **I Cyborg**, cartoni

20,25 **Commedia musicale, Cyrano**, 2ª puntata

21,20 **Giovani avvocati**, telefilm

22,20 **Sport - Ciclismo - Giro di Francia**

Capodistria

18,30 **Un attimo da sentire**

19,30 **La lunga**, documentario

20,20 **Le confessioni del filibustiere Felix Krull**, film

22 — **L'uomo, questa incognita**, documentario, II parte

22,30 **Concerto del quartetto «Le quattro colonne»**

23,10 **Zeit im bild**

Svizzera

Telegiornale: 19, 20,15; 22,40

12,55 **Gstaad** (Be): Tennis

16 — **Ciclismo: Tour de France**

19,15 **Piaceri della musica, Franz Schubert**

20,35 **Il caso Maurizius**

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 18; 19; 23,35.

6,40 Le canzoni dei ricordi; 8,30 Santa messa; 10,15 Meno ottanta; 11,30 Arena napoletana; 13,15 Forse sarà la musica del mare; 14,30 Carta bianca stereo; 16 La indimenticabili; 18,35 Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo; 20,10 Parade; 20,35 «Norma» di V. Bellini; Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

Alla radio

8,45 «Via di Papa Giovanni», 9,35 Vacanze premio 11' Storie e canzoni di tutti i giorni, 12,48 Hit Parade 2, 14,05 Domenica con noi estate, 20 Un tocco di classico, 21 La sera del dì di festa, 22,50 A Parma con Luigi Malerba. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

10 Uomini e profeti, 13 Viaggio al mondo (3); 12,30 Speciale classico (3); 14 Antologia di Radiotre; 17 «Eugenio Onegin», 19,45 Un barocco; 21,10 XXXII Festival Beethoven a Bonn 1983; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,48.

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel 567.037). Lo sciacallo degli innocenti di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori. 16,10 17 18,50 20,30, 22,20

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 37 tel 540.114). Festival di Agatha Christie. «Delitto sotto il sole» (vers. inglese) di A. Adler, ore 18,30-22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). Prigionieri del passato, di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Ann [illegible] Alan Bates, Col. 105 min., dalle ore 18,45, 18,45 20,45, 22,45. Ingresso 6000 ridotti 4000. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.245) Kagemusha di Kurosawa, Leggo musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione Epoy stereo) 80 mm. Col Dolby. 16,10, 17,50, 19,30, 21,10. [illegible] ingresso 6000, [illegible] Ultimi 2 giorni

CRISTALLO (via Goito 8 tel. 650.7[illegible] Wagons Lits con omicidi, Gene Wilder con Jill Clayburgh, Richard Pryor Color. Non visti Or 16,30, 18,30 20,30, 22,30.

DORIA (via Cavour 8 tel. 542.472) Di che segno sei?, Alberto Sordi, Adriano Celentano, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto (prevendita ms) Or 15,20, 17,45, 20,05, 22,25. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.524) Crazy Runners (Pazzi, pazzi sulla automobile), di John Schlesinger con John Beverly D'Angelo, Geraldine Page Orario Non visti Orario 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO PLUS (piazza Solferino, tel 547.524) Assegno al tradimento di Pasquale Festa Campanile con Pierluigi Pizzi, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Laura Antonelli Ore spettacolo compreso. Laura primissima d'amore, di Hamilton, col Vivi. 14 Orario 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 3000 (ridotti e studenti L. 1500)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547.524) ultimi giorni si prenda in affitto l'uomo che odiava troppo, di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Colori. Non visti Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita

PRIME VISIONI

[illegible] (via Cibrario 72, tel. 857.804). Bookin' Channel + Eddie Fridish con Marilyn Chambers, Candida Royale, Vanessa Del Rio Ap. 14,30 Ult 22,45. Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconis 4, tel 541.573) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel. 537.100) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non visti Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) Mondo in sogno Arcadia Blue Decorama Erotica. Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 518.856) Aphrodite Valerie Kaprisky. Colori Vist 18 Orario 18, 19,30 18 19,30 21, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43 tel. 749.6951) Double sensation - Erotic western (2 hard core 2) novità Vist 18 Ap 14 ult 22,30. Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel. 530.890) L'irresistibile governante del piacere, Grilli Hubert Caterina Dupré, 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30. Ingresso 4500 ridotti

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 531.400) L'ingorgo delizioso peccato (Guerre stellari) con Mark Hamill Harrison Ford di Irvin Kershner (avventuroso) Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.145) per i «Punti verdi» replica del film Il clan dei terrore, di Jacques Tourneur, ore 15,30 e 18,30

TORINO (via Bucchi 6 tel. 530.493) «Superpornohitrail» 84: Evy Star Super [illegible] (Platinum Paradise), con Bernadette Tanner, Kelly Barbour Vist 18 Orario primo spett. ap 14 30, ult 22 30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 541.799) Ubaldo e pantaleone, Richard Gere Debra Winger. (drammatico) Orario [illegible] 14,15, 16,20, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

Adriano [illegible] (via Cibrario della Salute 77, tel. 207.147) I guerrieri della notte (The Warriors), proibito ai 14. Gordon. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22,30 (aria condizionata)

FARO (via Po 30, tel. 832.314) Le avventure del desiderio di J. J. Beineix con G. Depardieu, N. Kinski Vist. 14 Ap. 16 Film 15,20, 17,40, 20, 22,20

MASSAUA (Galleria Massaua 8, tel. 285.833) chiuso per ferie

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) Gentlemen si piacere Roma ne esce dalle ore 10 ore 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 681.765) Ragazze bagnate, Carla Gravina, Marianna Fournier, Gabriel Pontello (Vietnam long) Vist 18 Ap 16, ult 22,30 Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 872.121) Acque a sapore di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Natasha Hovey Or. 14,30, 16,30, 18,30 20,30, 22,30 (alle ore Agli 2000)

SPEZIA (via Reggio 110, tel. 666.3017) Double sensation. Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (Piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.540) Vaghezze in calore - Proiezioni particolari. Oggi 3 film ne ogni Vist 15 [illegible] 15, ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293) Confessioni di maghi insaziabili, Jane Orly. Vist 18 Or 14,05, 16,30, 18,55, 19,30, 19,45, 21,10, 22,30

FONTINO (via Cigna 181 tel. 488.560) Il furore della Cina colpisce ancora con Bruce Lee. Orario spett. 18,30, 17,10 18,50, 20,35 22,20

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.67) Rassegna dei film musicali di un regista dynamic system All That Jazz Le spettacolo comincia un film di Bob Fosse con la musica di Ralph Burns con Roy Scheider, Jessica Lange Cliff Gormen, Ben Vereen, in body stereo mm 70 Ap 14,30, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NUOVI CLUB (via Principe Amedeo 31, tel. 544.077) Ostia [illegible] non svelano di Sam Peckinpah con Dennis Hopper, Burt Lancaster (per coloro ritorna per Torino) ore 20,30 e 22,30 (ultimi giorni) Sala video Star System Nulla di serio di William Wiseman con Carole Lombard ore 20,30 e [illegible] ingresso soci

[illegible] MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo [illegible] Cesare 105, tel 297.974) Pena [illegible] Colori Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: L'ospedale più pazzo del mondo.

BUSSOLENO

NARCISO: Paolo [illegible] Cittadino contravventi di stabilimento.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Una poltrona per [illegible] Non visti

CASELLE

ROMA: La Cavalca del gorilla

CINERI

NUOVO CHIERESE: Stravolgi.

CHIVASSO

MODERNO: 2019 dopo la caduta di New York.

POLITEAMA: Banzivino Reggae - a ritmo isola stravolta. V. 16

CIRIE'

CATALANO: Erotic snowplow. V. 14

ITALIA: Tarzy. Col Vist 14

CUORGNE'

PERONA: Conan il barbaro.

IVREA

POLITEAMA: Voglia di tenerezza.

MONTANARO

VITTORIA: Porno interdetto ai sott. V 16

ORBASSANO

MODERNO: Pistoni nella notte.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: L'ammazzatutto.

PINEROLO

ITALIA: I predatori dell'Arca perduta.

INTE: Di che segno sei?

RIVOLI

NUOVO: Porky's 2 Il ritorno.

S. MICHELE

S. MICHELE: Mary Poppins.

SUSA

CENISIO: Jesus Cristi Superstar.

VALPERGA

ALADINA: La chiavi dell'amore

Domani Roma soul

Dalla Makeba a James Brown ecco la musica nata dall'anima

La Makeba apre la rassegna

ROMA — Si chiama «Roma soul Numero uno» ed è dedicata alla «musica che scatena l'anima» la rassegna, organizzata dal gruppo Colosseum, che da domani prende il via al Foro Italico.

Il primo appuntamento in programma è con Miriam Makeba: la cantante [illegible] Johannesburg, interprete [illegible] famosissima «Pata-pata», si esibirà insieme con il gruppo di ballerini e cantanti sudafricani Shikisha: l'ospite speciale è Peggy Pango, il direttore dell'orchestra Al Sanders».

La rassegna, che si propone «di presentare un'istantanea della musica soul di oggi senza tralasciare nessuno dei vari generi che la compongono (samba, Jazz, blues, reggae, funk e salsa)», prosegue giovedì 19 con il concerto di Joe Cocker.

Il cantante inglese, tornato da qualche tempo sulle scene dopo un tormentato periodo di silenzio, offre un esempio ancora convincente di vocalismo rock mescolato alla tradizione del blues.

In chiusura, il 21 luglio al Foro Boario, nell'ex-mattatoio, è previsto il concerto di James Brown, il vero re del rythm'n'blues e del soul.

r. e.

Ostia Antica, una memorabile «Orestea» per duemila persone

L'alba tragica di Peter Stein incanto in 9 ore di spettacolo

Clitennestra (Edith Clever) e Agamennone (Gunterberger)

ROMA — Sebbene Peter Stein avesse una gran voglia di riuscire a ottenere che le prime luci dell'alba illuminassero la [illegible] dell'*Orestea*, simbolico atto [illegible] nascita della democrazia nella città di Atene, l'altra notte, [illegible] antica, [illegible] è arrivata. Quando, [illegible] quattro e mezzo del mattino, dopo oltre nove ore di spettacolo, con le *Eumenidi* si è conclusa la trilogia di Eschilo messa in [illegible] dalla Schaubhune di Berlino, [illegible] era ancora scuro e la luna piena brillava [illegible] sull'orizzonte rischiarando lo splendido ultimo quadro dell'*Orestea*: le bianche colonne [illegible] smozzicate dal tempo, le nere mostruose figure delle Erinni mugolanti, [illegible] rosse lunghissime bende, che, [illegible] un fiume [illegible] sangue, annegavano e soffocavano il male, e poi il bianco della tunica della dea Atena, il nero degli abiti dei giudici cittadini, il bianco del tavolo, il nero delle sedie e [illegible] il bianco e nero dell'urna del giudizio.

La tragedia greca, riproposta nella forma della trilogia, un'opera dietro l'altra, intervallata da due naturali ampie pause, riesce ancora a offrire al pubblico l'eternità del suo incanto. Eppure la recitazione era interamente in lingua tedesca, la traduzione [illegible] scritta [illegible] caratteri minuscoli e faticosi. Il bar [illegible] le due di notte era chiuso e non c'era neanche [illegible] distributore automatico di caffè bollente, l'umidità degli alberi penetrava nelle ossa, la durezza della pietra vinceva sul morbido dei cuscini e la noia, questa interminabile notte di Peter Stein, sembrava essersi fatta senza fine.

A restare e ad applaudire in piedi per chiamare una, due, dieci volte [illegible] attori [illegible] scena aperta erano un paio di migliaia di persone, giovani soprattutto, avvoltolati nel plaid e nelle coperte, ragazzi e ragazze abbracciati nel piacere [illegible] scambiarsi calore e impressione, una sigaretta in bocca, una bottiglia di vino violino. [illegible] mano [illegible] più per leggere l'italiano, negli occhi la luce di chi sapeva di stare assistendo a un grande evento spettacolo. Molti i tedeschi, arrivati apposta e a gruppi per questo che è anche un loro trionfo nazionale. Molti gli studenti, quelli che stanno a germanistica, quelli che fanno lettere classiche, quelli che lavorano all'Istituto del teatro. E poi qualche attore venuto a vedere [illegible] si fa a recitare una cosa memorabile, qualche addetto culturale d'ambasciata, qualche presenzialista coatto, qualche mondano con pretese intellettuali.

La tensione drammatica dell'*Agamennone* li aveva tenuti tutti in religioso silenzio nell'attesa che il rito [illegible] cale dello sposo fosse compiuto, la monotonia scenica delle *Coefore*, di [illegible] superare perfino per Peter Stein, avevo spinto qualcuno [illegible] abbandonare discretamente il proprio posto. [illegible] più hanno resistito. Lì ha conquistati la superba, luminosa, candida apertura di [illegible] delle *Eumenidi* [illegible] il dio Apollo bianco e potente che dall'alto del suo tempio versa gocce di sangue pacificatore sul bianco e lucido portale d'ingresso. Lì ha conquistati Clitennestra che, stretta completamente in veli neri, solcava la scena seguita da un lungo, lunghissimo, strascico che ne tranciava un'ombra dilatata e paurosa. Ma il ha conquistati perfino la noiosa e retorica [illegible] finale di Atena che rivolta [illegible] Erinni illustra e spiega benefici e pregi della democrazia.

Ed è stato subito chiaro, in quel momento, che l'*Orestea* di Stein, al teatro di Ostia antica, era diventato lo spettacolo dell'estate [illegible]. Quello da ricordare, [illegible] con[illegible] da raccontare agli amici incominciando con la formula di rito «*Io c'ero, e tu?*». **Simonetta Robiony**

L'Estate teatrale di Borgio Verezzi aperta da De Musset, con la Pitagora

Si può morire per i capricci di una perfida Marianna

Giorgio Bonino e Franco Simoni in una scena dello spettacolo che ha inaugurato la stagione di Verezzi

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — I Grandi Sentimenti uccidono più della spada. Non sempre, si capisce, ma con Alfred de Musset, quadrumviro romantico di inossidabile malinconia. I Grandi Sentimenti [illegible] un distillato tossico che finisce per paralizzare, magari con lentità, nel cerchio d'un plenilunio e fra gli acuti profumi della notte mediterranea.

De Musset è l'autore che ha aperto l'estate teatrale di Borgio Verezzi. Nella piazza Sant'Agostino, Carlo Simoni, alla sua prima esperienza registica, ha proposto *I capricci di Marianna* che, pur essendo [illegible] noti [illegible] *Lorenzaccio*, sono, secondo alcuni, il capolavoro drammatico demussettiano. E' [illegible] tragedia lirica del 1833, rappresentata dopo molti rimaneggiamenti nel 1851 e accolta con scetticismo per la «*liberté* [illegible] so» che la dominava e per il «*cannibalismo* morale» che regolava il rapporto tra Celio e Ottavio.

Il primo [illegible] giovane malinconico e sensibile, innamorato della gelida Marianna, sposata al vecchio e geloso Claudio; il secondo è un gaudente che, per amicizia di Celio, cerca di aprire il duro cuore di Marianna. Ma l'anima delle donne è capricciosa. Marianna, scopriremo, non è una rosa [illegible] Bengala [illegible] spine e senza profumo; in [illegible] è animata da una stizza [illegible] femminile e quando Ottavio le dice, mentendo, che l'amico Celio cercherà altre donne, cambia atteggiamento, dichiara che non sarà più spietata con i corteggiatori. Anzi, [illegible] fa capire che preferirebbe lui a Celio e gli [illegible] un nastro che Ottavio dovrà restituirle quella notte.

[illegible] il destino è un burattinaio capriccioso. Ottavio manderà [illegible] convegno Celio e Celio morirà, trafitto dai sicari di Claudio. Ora Marianna potrebbe avere Ottavio, che in fondo la ama. Ma il terribile [illegible] della lealtà verso l'amico rende impossibile questa soluzione. Ottavio la respinge.

Amore e [illegible] [illegible] dunque il grande concertato che accende e divora quest'opera elegantissima e vagamente oratoria. Il tema è esplicitamente indicato da de Musset con la citazione dei versi leopardiani («*Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte ingenerò la sorte...*») e viene condotto alle estreme [illegible] conseguenze con una vena più lirica che drammatica.

Carlo Simoni si accosta a questa difficile e sdrucciolevole materia con grande rispetto e un senso d'equilibrio che ha evitato le possibili cadute nel patetico e nel «*larmoyant*».

Uberto Bertacca gli ha disegnato una scena [illegible]a e forse un po' macchinosa, con quei pannelli neri che slittano lateralmente e un terzo che s'abbassa o si alza a ponte levatoio. E' uno spazio allusivo e interiore, che [illegible] ha diviso in due parti. Un angolo è il luogo della malinconia, regno del lamentoso Celio, l'altro è [illegible] fu[illegible] della vita, delle donne, del carnevale, frequentato da Ottavio e desiderato da Celio. Anzi, è la zona del frutto proibito e infatti, non appena vi si avventura, Celio muore.

E' un'impostazione persuasiva, intorno alla quale Simoni fa ruotare l'intero spettacolo. Ci sarebbe piaciuta una maggiore stringatezza dei tempi (soprattutto nel primo atto) e un «taglio» un po' meno televisivo, con le scene che a[illegible] veri e propri movimenti di camera e i primi piani e le parti a due introdotti e accompagnati dal commento musicale di Mario Nascimbene, elegante e a tratti un po' invadente.

Il gioco, poi, si affida e si risolve nella prestazione degli interpreti che, a parte qualche ovvia figura marginale, danno efficace caratterizzazione ai personaggi. E' bravissima Paola Pitagora nel suggerire la natura capricciosa di Marianna. Giorgio Bonino dà fervore e ombre molto romantiche a Celio. [illegible] stesso Simoni è il disincantato e donglovannesco Ottavio. Ricordiamo il Claudio di [illegible] Pernice, restituito con tocchi di controllato grottesco, e la Erminia di Paola Depino. **Osvaldo Guerrieri**

Ad Agliè l'opera di Conte e Possio

Ritratto di Boine in musica e prosa

AGLIE' — Dal [illegible] calderone degli spettacoli estivi emergono talora proposte «diverse»: è il caso di Boine, opera [illegible] atti [illegible] romantiche e poeta Giuseppe Conte con musica del torinese [illegible] vanni Possio, presentata venerdì e ieri [illegible] «Festival [illegible] musica [illegible] [illegible] Castello ducale di Agliè. Il lavoro è incentrato sulla figura di Giovanni Boine, scrittore e critico morto a Imperia nel 1917 a trent'anni, dopo una vita spesa a lottare contro il conformismo e i provincialismi dell'Italietta umbertina.

Il *Boine*, che [illegible] avvale delle riuscite scenografie di E[illegible]nuele Luzzati ed Ello Sanzogni, si presenta [illegible] un' «opera totale», che unisce [illegible] stilemi della musica contemporanea a quelli del teatro di prosa.

«Abbiamo affiancato — spiega Giovanni Possio — un attore teatrale, Franco Carli, che è anche il regista, una cantante, Gabriella Ravazzi, un'orchestra, l'Ensemble Teatro Tempo, diretta dal maestro Alberto Peyretti, che non si limita [illegible] accompagnare l'azione scenica, ma che ne è parte integrante: il risultato è uno spettacolo che non è né teatro né opera, ma entrambe le cose, senza separazioni nette».

«Spero d'aver fatto uno spettacolo popolare, anche se d'avanguardia — aggiunge Possio —. La rottura con la tradizione è stato un momento necessario, ma adesso i tempi sono cambiati». **g. fer.**

Mostra d'immagini erotiche a Nervi

Questa seduzione secondo computer

[illegible] — *Si è aperta ieri a Nervi* [illegible] *mostra iconografica — foto di film, acquarelli, cartoline, caricature, merce porno di basso prezzo, autentiche curiosità, stampe e incisioni — intitolata* I luoghi della seduzione. [illegible] *non c'è* [illegible] *scandalistico: è una serie di cose già viste, pubblicate e soprattutto evidenziate sulle riviste e i periodici e persino sui libri che amano unire il colto e il pruriginoso.*

Sono stati fatti scegliere da un computer, già caricato di dati d'archivio per conto d'una grande casa editrice, i segni iconografici più specifici, dopo una provocazione d'indole generale: cioè la richiesta d'una selezione [illegible] le voci più generali come «bacio», «schiaffo» e poi, ovviamente, parti anatomiche.

Ne [illegible] venute fuori immagini disparate che [illegible] state appese alle pareti della «palestra» di Villa Grimaldi, dietro il palcoscenico dei Parchi.

Le foto ci sono Rodolfo Valentino, Rita Hayworth, [illegible] rilyn Monroe, Ingrid Bergman, Rossellini, Greta Garbo, nonché turcherie, chinoiseries, ecc.) sono corredate [illegible] didascalie per lo più tratte da opere di Roland Barthes.

Non ci sono difficoltà, dunque, per il visitatore digiuno [illegible] cultura visiva. Le fotografie sono collocate [illegible] altezza d'uomo lungo [illegible] parete ben illuminata [illegible] giorno e dedicatamente avvolta di luce diffusa artificiale. **p. l.**

TEATRI E CONCERTI

CASTELLO DI RIVOLI: ore 16 Accademia Musica «Strumenti musicali», ore 21,30 Accademia Musica in La vita quotidiana dopo la grande rivoluzione francese

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA UN SCENA: ore 17 concerto pianoforte Ingheng del Pente con Gabriella Bosio arpa Maurizio Cheruzzo. Ingr. a venditi biglietti Agliè 0124 33 945 e Teatro Nuovo tel 650 668

NAZIONALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: questa sera ore 21 Les Ballets Classiques de Montecarlo con gli artisti della Accademia de Danse Classique «Principessa Grace» diretta da Marika Besobrasova: primo atto Tocco Macabre e Tarantella Slovena, un Ballet Musica di Adam, coreografia di Corelli-Perrot nel [illegible] Torino 011 [illegible] Vercelli 0161 [illegible] Asse[illegible] - Castino

LA PERLA del Valentino 15.30-21

LE ROI: ore 15,30 discoteca e orchestra ore 21 Bal Musette

MARMAJA: ore 15,30-21 I Dubitas

HEMINGWAY CLUB (ex Tranto Pinol)

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10) ir Piano Piano, corso Silvio Pe

ODEON NIGHT [illegible]

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo nel tempo», regia Antonio Dallara. La direzione è lieta di annunciare la straordinaria tournée che vedrà ospiti [illegible] nuovo grandioso quadro ricco di fasti. Il circo [illegible] è completamente gratuito. Ultimo giorno di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno, ore 16,30 e 21,15. C. Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora) tel. tel. 445.041. Il circo è sempre [illegible] e caldo!

MUSEI E MOSTRE

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Galleria '84

GAM (p. Solferino 22) Graham Sutherland (ore e tempere) (lunedì chiuso)

S. LORENZO (via Palazzo 142, tel. 335.624) Costava 10-13 16-20

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Parco Cavalieri) ore 10-12 16-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 15-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-16,30 (giorni chiuso)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18 domenica 9,30-12 15-19 (lunedì chiuso)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, ore festive chiusi

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (corso Trevori 37) la domenica ore 9-13 (visita guidata ore 10,30)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 7) da martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica e 14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) all'imbocco di Via Nelle Campagne e aperto 1980-[illegible] aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15 14,45-19,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, altrimenti domenica 9-12,30 lunedì martedì, venerdì chiuso

TEATRO 6
Secondo, ore 21,30
IL MIO REGNO PER UN CAVALLO
di W. Cassani, F. Mastropasqua, G. Maiorino, F. Passatore dal teatro di Shakespeare
SOGNO DI UN [illegible] DI MEZZA ESTATE
con Assemblea Teatro, Teatro dell'Angolo, Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino, Regia degli autori
Organizz. Teatro Stabile Torino Settore Scuola/Ragazzi

CONSORZIO MUSICALE TEATRALE IV DIPARTIMENTO CITTA' DI TORINO
IL QUARTIERINO ESTATE 84 VIA TALUCCHI 15
Coop. Alma Bolena
Laboratorio: Voce + trucco + [illegible] = Teatro
dal 16 al 20 luglio
Coop. Anna Bolena
Spettacolo: «Uccil Fagiacci»
16 e 20 luglio ore 18
Teatro del Mediterraneo di G. Morelli
«La cerema del teatro» mostra spettacolo
dal 16 al 20 luglio
Il dottor Bosia (Svenia)
«Sospesi ad un filo» mostra animata
dal 16 al 20 luglio

I PUNTI VERDI Rignon
MUMMENSCHANZ
spettacolo di mimi

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO
di Miriam G. Hutton
LA CROCE DI FUOCO
di John Ford

I PUNTI VERDI La Mandria
FLEUR CREOLE
balletto
Ingresso ore 17

ASSEDIO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30
GASSINO
(piazza A. Semperi)
Concerto Rock:
WISPERING BELLS + WARANGELS
S. MAURO
(parco Gramsci) ore 22
VIDEODISCOTECA
MONCALIERI
(parco delle Vallere) ore 22
«FURYO» con David Bowie

ASSEDIO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
ore 16 STRUMENTO TEATRALE
ore 21,30
LA VITA QUOTIDIANA DOPO LA GRANDE RIVOLUZIONE FRANCESE
BIANCO E NERO COME IL GIORNO E LA NOTTE
di WOLFGANG PETERSEN
con RUTGER HAUER (anteprima)

club 84
Ore 15 10 e 21 BALLO LISCIO
Orchestra appositamente
SANDRINO PIVA

ULTIMI 2 GIORNI
grand'eliseo
«Divertimento assicurato» CORRIERE DELLA SERA
CRAZY RUNNERS

NAZIONALE
Il trionfo dell'erotismo
Valerie Kaprinski
Dea dell'amore moderno
APHRODITE

Successo al CRISTALLO
WAGONS LITS CON OMICIDI
GENE WILDER / JILL CLAYBURGH / RICHARD PRYOR
WAGONS-LITS CON OMICIDI
PATRICK McGOOHAN

REPOSI
CONTINUA LA SAGA DI "GUERRE STELLARI"
L'IMPERO COLPISCE ANCORA

VITTORIA
RICHARD GERE
DEBRA WINGER
UFFICIALE E GENTILUOMO

DORIA
PAOLO VILLAGGIO
MARIANGELA MELATO
ADRIANO CELENTANO
RENATO POZZETTO
GIOVANNA RALLI
e
ALBERTO SORDI
DI CHE SEGNO SEI?

LILLIPUT
IL RITO
STEVEN SPIELBERG
GEORGE LUCAS
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

GALLERIA AMBROSIO
GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

Tutto scienze e SCIENZA84
presentano
EX VIVO
(Strategie riproduttive nel mondo animale)
A [illegible] prof. Giusto BENEDETTI
direttore dello zoo di Torino
QUESTA SERA
AL PARCO DELLA PELLERINA ORE 21,30
Ingresso gratuito
REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
Organizzazione: Arcimedia-Radiollash

CITTA' DI TORINO
Assessorato cultura
AIACE
MYSTFEST 84
Festival giallo Cattolica
CINEMA CENTRALE
OGGI
DELITTO SOTTO IL [illegible]
G. HAMILTON
vers. italiana
ore 18,30-20,30
IL [illegible] DI [illegible] CHRISTIE
di M. APTED
vers. italiana
ore 18,30-22,30

SPOLETO FESTIVAL '84

OGGI SI CHIUDE SPOLETO, LA DANZA TRIONFA

Vassiliev contro Gades in una sola anima latina

Il danzatore sovietico e lo spagnolo si contendono il pubblico con «Tango» e «Carmen» «I nuovi ballerini sono bravi però non nascono grandi personalità».

Vladimir Vassiliev e Antonio Gades, due Don Giovanni «spagnoli»

SPOLETO — Vladimir Vassiliev e Antonio Gades si contendono il pubblico del festival, che impazzisce per vederli, quasi sullo stesso terreno. La *Carmen* del fascinoso interprete spagnolo e il *Tango* del grande danzatore sovietico, sembrano nascere entrambi dalla malinconia di una musica in cui la crepitante chitarra, sia essa flamenca o argentina, sta quasi sempre [redacted]one.

L'immagine [redacted]a morte è presente da entrambe le parti; nella Carmen rosso-sangue di Cristina Hojos e nella malinconica Dama Bianca di Ekaterina Maximova, che tenta l'uomo nei *frammenti di una biografia*. Spingendo oltre le analogie, si può facilmente ravvisare in entrambi i personaggi la tipologia del Don Giovanni spagnolo, nel balletto di Vassiliev addirittura suggerito da alcuni accordi dell'opera di Mozart.

Abbiamo già avuto modo di parlare dello spettacolo dei giovani e delle stelle del Bolscioi al debutto al Teatro Lirico di Milano. Ora viene riproposto per tre sere al Teatro Romano, tra la disperazione dei molti esclusi per i teatri strapieni, così come accade al Nuovo per le [redacted] *Carmen* che terminano contemporaneamente oggi. Alcuni aggiustamenti, rispetto allo spettacolo al chiuso, e una sorprendente apparizione della sempre più elegante Galina Ulanova con la sua *frangetta* bionda, con un nuovo lungo vestito di seta a losanghe bianco-nere-gialle.

La settantaquattrenne diva del leggendario Bolscioi di un tempo ha ricevuto le consuete feste anche qui. [redacted] stati abbastanza indiscreti, prima dello spettacolo, nel chiedere [redacted] Ulanova cosa pensasse della nuova versione di Grigorovic [redacted] *Romeo e Giulietta*, attualmente in repertorio al Bolscioi, lei che fu la creatrice della versione originale di Lavrovski oltre quarant'anni or sono a Leningrado.

Diplomatica e con sorriso disarmante, ha detto che ci possono essere molti modi di vedere un capolavoro; ma, alla nostra replica, che quella sua Giulietta era cento volte più bella e moderna di quella attuale, Vladimir Vassiliev, in italiano, eludendo l'interprete ufficiale, [redacted] ha dato calorosamente ragione.

Un piccolo battibecco significativo di quanto pensi oggi Vassiliev della polverosa conduzione del suo teatro. Questa stessa tournée è un tentativo [redacted] uscire e di aprirsi al vento dell'Ovest. Con[redacted]piacimento, il popolare e squisito *Volodia* ci ha detto come que[redacted] suo *Tango* sia stato accolto con sorpresa e adesione [redacted] Argentina: «*Ma io* [redacted] *sento molto vicino ai latini*», ha soggiunto.

Con la sua estrema cortesia, Vassiliev ha convenuto con quanto abbiamo avuto modo di scrivere per questa sua tournée circa il dislivello che sta producendosi tra i vecchi «dei» che se ne vanno (anche se, nel suo caso, la freschezza tecnica e artistica sono intatte e sorprendenti a quarantaquattro anni, a differenza di alcuni suoi coetanei transfughi), e le nuove generazioni.

«*Tutti molto bravi* — dice —, *ma non sorgono più le Plissetskaja, le Maximova, o anche le Fonteyn e le Fracci*». Tutto il mondo è paese nel balletto. Le nuove generazioni che accorrono numerosissime alla danza, [redacted] sono ancora arrivate ad esprimere grandi personalità [redacted] ricambio.

E infatti basta vedere questo spettacolo del Bolscioi, che allinea accanto alla giovanissime — alla Mikhaltchenko, Irina Pjatkina, Nina Semizorova —, una veterana come Nina Timofeeva, purtroppo abbastanza improbabile nella scena delle ragazze sexy che fumano sigarette come Zizi Jeanmaire nella *Carmen* di Roland Petit.

Anche nel settore maschile, i quattro ragazzi — Valeri Anisimov, Viktor Barykin, Aleksej Fadeecev e Andris Liepa — sono bravi, ma soltanto quest'ultimo, figlio del grande Maris Liepa indimenticabile Crasso nello *Spartacus* accanto a Vassiliev, può considerarsi una personalità singolare, con quella sua frangetta bionda che scuote continuamente.

Luigi Rossi

Canta la Tarres

La «Messa» di Beethoven all'Arena

VERONA — Dopo il «*farfalli*» dell'orchestra del Maggio fiorentino tornano in Arena i grandi concerti. Domani è prevista la «Missa solemnis» con l'orchestra sinfonica, il coro di Radio Lipsia e il coro di Radio Berlino R.D.T. Saranno diretti da Wolf Dieter Hauschild.

I due complessi presenteranno la «Missa solemnis» opera 123 in re maggiore per soli coro e orchestra di Beethoven. Solisti saranno Enriquetta Tarres soprano, Violetta Madjarova contralto, Gunter Neumann tenore, Hermann Christian Polster basso. Maestro del coro sarà Jörg Peter Weigle.

Una «Medea» kabuki domani [redacted] Rimini

RIMINI — Si rappresenterà a Rimini da domani al 18 luglio [redacted] prima versione kabuki della «Medea» di Euripide con la regia di Yukio Ninagawa e [redacted] direzione artistica di Jasaburo Tsujimura, notissimo costumista e costruttore [redacted] bambole.

Replicata per tre mesi consecutivi al Teatro Imperiale di Tokyo e poi all'Acropoli di Atene, la «Medea» sarà ora rappresentata in Italia all'Arena «Imagini» [redacted] Rimini (ai piedi della rocca malatestiana) ed in Francia nel Teatro Romano di Chateauvallon.

Seguendo la tradizione comune al teatro classico giapponese «nô» e «kabuki» e alla tragedia greca, «Medea» è interpretata solo da attori di sesso maschile. [redacted] prima riminese sarà presente il ministro della Cultura di Grecia Melina Mercouri.

A Polverigi il teatro dei giovani

ANCONA — Da domani al 22 luglio, presso la Villa Comunale di Polverigi (Ancona) si svolgerà il «Festival internazionale in teatro 84», un appuntamento per scoprire le novità del teatro italiano e internazionale. Saranno presenti 16 compagnie provenienti da Italia, Canada, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Spagna, oltre a numerosi giovani artisti appartenenti all'area dell'emergente teatro comico italiano. (Ansa)

Il Festival di Aix-en-Provence inaugurato da Rossini, direttore Gelmetti

Con De Simone [redacted] «Barbiere» di gags

Una realizzazione di grande impegno - Valentini Terrani malata: brava la sostituta Podles - Van Dam indimenticabile

AIX-EN-PROVENCE — Col **Barbiere di Siviglia** *di Rossini, in una serata ricca di partecipazione emotiva, [redacted] è inaugurato il 37 Festival di Aix-en-Provence nel Teatro dell'Arcivescovado.*

Gian Luigi Gelmetti e Roberto De Simone firmano una realizzazione di grande impe[redacted] che fa [redacted] sulle infinite risorse della comicità rossi[redacted]ana, sulla simbiosi di azione e struttura musicale. E' mancato, per un [redacted] nelle ultime ore, la Valentini Terrani, una delle grandi attrazioni della serata; il peso non lieve della sua sostituzione è toccato sulle spalle [redacted] Ewa Podles, un mezzosoprano che proprio in Rossini si è messa felicemente in luce nelle ultime stagioni. Ha cominciato [redacted] qualche comprensibile titubanza l'andante dell'impervia cavatina «Una voce poco fa», ma [redacted] acquistato scioltezza via via che lo spettacolo procedeva e già alla fine del primo atto [redacted] una Rosina di grande autorità, chiara e incisiva nelle colorature, sfrontata quanto ci vuole per dar vita a un personaggio che è sempre nuovo.

L'acustica dell'orchestra è un po' lontana e sacrificata nel teatro all'aperto dell'Arcivescovado (che per la prossi[redacted] stagione dovrebbe [redacted] ampliato e rinnovato). Anziché forzare per farsi sentire, Gelmetti lavora e scava nelle dimensioni imposte [redacted] felicissima congenialità un Rossini vivace, mai isterico, sempre sorridente, di cui alla fine non una nota, non un gesto [redacted] è perduto. In questo [redacted] l'accordo [redacted] la regia [redacted] De Simone mostra una rara unità [redacted] sentimenti [redacted] recitazione è a tutto tondo, piena di finezze, di gags e pantomime (Figaro, sulla testa dell'orchestra, passa anche la chitarra a Gelmetti, che accompagna dal podio la canzone del conte «Se il mio nome»), [redacted] invece [redacted] una buffoneria [redacted]nica, stazione sul tutto una nota generale [redacted] tenerezza ed è sintomatico [redacted] tratto di simpatia che De Simone regala a Don Basilio e a Don Bartolo, di solito due caricature sospe[redacted] nell'assurdo.

José Van Dam è Don Basilio

E' vero che qui [redacted] regista è stimolato dalla bravura straordinaria degli interpreti: [redacted] Basilio riceve rilievo indimenticabile da un José Van Dam al colmo della maturità musicale e teatrale [redacted] volte sembra lui il vero protagonista, un testimone machiavellico e implacabile di un mondo [redacted] convenzioni ormai in sfacelo: fa teatro con un'occhiata, un gesto, una sillaba e «La calunnia» diventa [redacted] visione del mondo. Il pubblico se ne accorge e gli dedica una tempesta di applausi. Anche Jules Bastin è magnifico come Bartolo: un'insidiosa raucedine non [redacted] minimamente scalfito l'umanità del personaggio e la sua rievocazione dei tempi andati, «quando cantava Caffariello», è uno dei gioielli dello spettacolo.

La consumata perizia dei due «vecchi» mette un po' in ombra i giovani vincenti, Figaro e Almaviva: il primo è il danese Mikael Melbye, [redacted] dimenticato Danilo nella Vedova allegra di Spoleto 1981; il secondo è Robert Gambill, buon tenore di agilità con appena qualche disuguaglianza nel registro. Bravissimi, con un rilievo insolito per [redacted] rispettive parti secondarie, Laura Zanini e Jean-Marie Fremeau quali Berta e Fiorello.

Unico dubbio, a mio avviso, nella regia è la solitaria moltiplicazione scenica [redacted] alcune figure (tanti Figari, tante Rosine che ruotano attorno ai personaggi), secondo un uso contagioso divenuto [redacted] moda: De Simone la giustifica con il carattere introspettivo delle arie (personaggi che guardano in [redacted] stessi), ma per il pubblico il risultato è sempre un po' dispersivo, pleonastico rispetto a [redacted] «spettacolarità» già compiutamente risolta nella musica.

Un elogio a parte per gli splendidi costumi di Odette Nicoletti, fastosi e arguti. Lo spettacolo, coproduzione fra gli Opéras [redacted] Lione, Marsiglia, La Fenice di Venezia e il S. Carlo [redacted] Napoli, ha suscitato vivi consensi, bene auguranti per il varo del Festival 1984.

Giorgio Pestelli

Al Regio il bellissimo «Lied von der Erde» con due solisti di classe, Heribert Steinbach e Doris Soffel

Mahler malinconico e un grande Ahronovitch

TORINO — Questa breve stagione sinfonica del Regio, un po' snobbata dal pubblico, forse perché [redacted] contiene neanche una nota del solito Beethoven, ha toccato il punto più alto questa settimana con l'esecuzione del Lied [redacted] [redacted] Erde di Mahler sotto la direzione [redacted] Ahronovitch e con la partecipazione di due solisti vocali pienamente soddisfacenti.

Nei nostri tempi di inflazione mahleriana è strano quanto poco venga eseguita questa composizione, che un tempo, quando Mahler giaceva sepolto sotto l'irrimediabile squalifica di epigono del sinfoni[redacted] austro-tedesco, era l'unica tollerata. Oggi invece ti va molti proprio per le grandi manovre orchestrali di quelle Sinfonie che un tempo parevano il non plus ultra del cattivo gusto, e a questa malinconica, lirica elegia sulla caducità delle gioie terrene si paga un tributo [redacted] [redacted] ammirazione a mezza bocca, ma si eseguisce poco.

Per una esecuzione [redacted] Lied von der Erde, quante [redacted] se ne ripetono della prima Sinfonia, che col suo stesso soprannome — Il Titano — soddisfa le ambizioni napoleoniche dei direttori d'orchestra e da garanzia agli ascoltatori di eccitanti (magari un po' prolissi) scatenamenti orchestrali!

Tanto maggior merito di Ahronovitch, che napoleonico è, d'averci ricondotto il vero capolavoro di Mahler, raffrenando i propri istinti battaglieri per rendere la malinconia amarissima, mai disperata, mai catastrofica, di questo addio alla terra.

Perché un tempo questa specie di Sinfonia con due voci soliste conosciuta purtroppo postuma, sotto la direzione di Bruno Walter, fu considerata il miglior lavoro di Mahler, a preferenza delle nove Sinfonie? Probabilmente perché non ci [redacted] «parolacce», cioè quelle famose trivialità — marce funebri, segnali [redacted] caserma, canzoncine e canzonacce, balli paesani — che Mahler amava infilare nel nobile tessuto delle Sinfonie consapevolmente, quasi per sfidare la boria del genere e per prendere a pesci in faccia l'establishment musicale, l'impero austro-ungarico e il mondo tutto quale l'aveva creato [redacted] Ente della cui saggezza egli aveva le sue buone ragioni per dubitare.

Il Lied von der Erde è, per così dire, scritto tutto in lingua, senza schernevoli accenti dialettali, per questo trovò grazia anche presso i barbassori della musicologia e i guardiani della grandezza musicale tedesca. Quel vaghissimo colorito d'Oriente che dalle sei poesie cinesi si riflette, in maniera del tutto libera, senza peso di citazioni modali o di scale pentatoniche, sulla fluidità dell'invenzione, ne fa una specie di musicale Siddharta avanti lettera, dove l'esotico stempera [redacted] dolore universale della sorte umana. Le tazzine da caffè cinesi fanno tanto fine [redacted] così Li T'ai Po e compagni evitano a Mahler di bestemmiare e di trascendere nelle sacrileghe imprecazioni delle Sinfonie.

Esecuzione bellissima. Del merito di Ahronovitch s'è detto, e dei due cantanti non si tesseranno mai sufficienti elogi. Il tenore Heribert Steinbach (nome illustre nella musica tedesca, per fabbriche [redacted] pianoforti e per vecchi direttori d'orchestra) ha voce pastosa e intensa, di spessore quasi baritonale. Ho sofferto un poco sugli insistenti la naturali di Von der Jugend, ma appena ha aperto bocca nel Trinklied d'apertura ci siamo detti: — Perdio! eccolo qui il tenore wagneriano [redacted] cui c'è tanto bisogno!

Per il mezzosoprano Doris Soffel bisognerebbe sciogliere un inno di simpatia e di riconoscenza. Lei non conosce ostacoli, domina sovranamente le difficoltà e nell'ultimo, estenuante Congedo ha [redacted] una partecipazione commossa e commovente che ci ha coinvolti tutti: bezaubernd, incantevole.

m. m.

La musica [redacted] la [redacted] industria: da domani tre giorni di concerti, nel capoluogo toscano rock [redacted] videoproiezioni

«Pistoia blues», [redacted] kermesse Si apre nel ricordo [redacted] K[redacted]

PISTOIA — *Sarà un omaggio ad Alexis Korner, il grande musicista inglese scompar[redacted] ad aprire domani, nella piazza del Duomo,* **Pistoia blues**, *l'ormai* [redacted] *rassegna estiva [redacted] grandi e piccoli «bluesmen» italiani e da tutto il mondo, che durerà fino a mercoledì. Suoneranno nel «Tribute to Alexis» musicisti amici o che hanno lavorato con lui: [redacted] Rory Gallagher al virtuoso del sax Dick Heckstall Smith, Mainsqueeze, il percussionista John Hiseman, la flautista e compositrice Barbara Thompson, ma soprattutto Jimmy Page, chitarrista dei Led Zeppelin, Ginger Baker, l'ex batterista dei Cream.*

Martedì sera, il programma prevede [redacted] chitarrista Jimmy Johnson, [redacted] Widespread Orchestra, l'interprete Rosay, Robert Cray Band, Albert King, Arthur Miles & The Bluesshaker.

Musicisti italiani nella serata di chiusura, mercoledì, che è stata intitolata «Special night: blues in Italy», con in testa Roberto Ciotti, da anni specialista del genere. Enzo Avitabile, il sassofonista napoletano che è anche un ottimo musicista, Antonio Breschi, Widespread Orchestra.

«Pistoia blues» ha la direzione artistica di Willy David, produttore [redacted] Daniele ed Esposito, ed è organizzato dal Circolo Bauhaus. La manifestazione si svolge [redacted] un clima [redacted] grande kermesse, con centinaia di giovani che arrivano con i loro sacchi a pelo da tutta Italia, [redacted] un clima «hippy». I concerti hanno inizio alle 20, e quest'anno sono preceduti tutti i pomeriggi da «performances», con ingresso gratuito, [redacted] artisti blues.

I discografici indipendenti mostra e convegno [redacted] Firenze

FIRENZE — L'Indipendent Music Meeting sta per entrare nel vivo. Si tratta di una iniziativa ideata da Arci Media e Arci Kids in collaborazione con il Comune di Firenze e la Regione Toscana, un itinerario attraverso le ultime tendenze giovanili nel settore della discografia indipendente (in fase di grande «lancio»), del video, della musica e della critica.

La manifestazione concentra i vari aspetti produttivi di [redacted]esti settori: si sarà un convegno [redacted] una video-rassegna europea, la prima mostra-mercato di etichette indipendenti italiane ed estere, concerti.

Proprio i concerti, al motovelodromo nel parco delle Cascine, hanno fatto da anteprima alla parte [redacted] consistente della manifestazione. Hanno già suonato The Cult e Virgin Prunes, mentre domani sarà la volta di tre gruppi italiani: Diaframma, Litfiba e Neon.

Sempre domani, alla Fortezza da Basso, si apre la mostra-mercato delle etichette discografiche indipendenti, un fenomeno che sempre più [redacted] contrappone alla logica delle multinazionali del disco. Vi parteciperanno tre etichette inglesi, una spagnola, tre francesi, [redacted] svizzera, tre belghe, tredici italiane.

Un convegno sulla discografia indipendente si terrà giovedì e venerdì alla Fortezza da Basso, con la partecipazione di esperti e managers delle piccole etichette, un rappresentante dell'Afi, Nanni Ricordi, e l'«assessore al rock» di Berlino.

Contemporaneamente, [redacted] Parterre si inaugura la video-rassegna.

ECONOMICI

Vendita alloggi

LIBERO via O. Vigliani signorile ampio camera tinello cucinino servizio. Centro Immobiliare 318.226 - 648.183.
LUCIANA VOLA libero adiacente via Pietro Micca piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel 655.540.
LUCIANA VOLA San Paolo (via Osasco) luminoso piano alto camera tinello cucinino L. 31 milioni Tel. 657.874.
LUCIANA VOLA libero carrale (via Del Mille) piano ammezzato 2 ampi locali e servizi. Tel 657.824 - 655.540.
MADRO vende libero Borgaretto piano rialzato camera tinello cucinino termo bagno, 43 milioni 500 mila. Tel. 610.564.
MADRO vende libero Nichelino camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 41 milioni 500 mila Tel 610.564.
MANSARDA libera Porta Nuova ristrutturata camera cucina bagno L. 22 milioni. Ampie d. arom. Tel 336.701.
MANSARDA libera centrale completamente ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 29 milioni. Tel 581.980 - 580.602.
MANSARDE libere Porta Nuova stesso casa ristrutturate e da ristrutturare vere mansarde Magica 669.513.
MAPPANO alloggio 3 camere tinello cucinino servizio vuoto L. 63 milioni. Auxia 596.987 - 597.774.
MONCALIERI libero via Boano signorile camera tinello cucinino bagno. Casa del 70 Casamercatoquattro 752.588.
MONCALIERI (piazza Bengasi) libero miniatura soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 657.834.
MONCALIERI strada Torino vendesi attico libero 4 camere servizi garage. Tel 642.3413 ore serali.
MONCALIERI strada S. Brigida bellissimo rustico bifamiliare da rustico L. 180 milioni Tel 657.232 mattino.
MONCALIERI Testona libero salone 1-2 camere tinello cucinino biservizi cantina mutuo diversi. Grimaldi 640.8328.
MONCALIERI via Torino fronte Po liberi signorili stessa casa 2 alloggi salone 3 vani biservizi. Tel 642.369.
MONOLOCALE libero via Vanvitelli con cucinotto veranda interamente arredato posto auto. Grimaldi 796.118.
OCCASIONE via Urbino libero camera e cucina 2° piano L. 18.500.000 non trattabili. Tel 777.755.
ORBASSANO libero recente 3° piano soggiorno angolo cottura camera servizi 55 mq L. 36 milioni. Grimaldi 506.464.
PECETTO libero signorile su 2 piani 4 camere cucina servizi box giardino privato cucinino. Tel. 657.824.
PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere tinello cucina recente con alloggio più grande e più piccolo. Casamercato 011.6586.
PIAZZA Castello adiacente signorile soggiorno camera con cucinotto servizi terrazzo mq 100 L. 645.433.
PIAZZA Guala (Mirafiori) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 752.588.
PIAZZA Sabotino libero camera cucina servizio L. 31 milioni sufficienti L. 15 in contanti. Tel 336.701.
PIAZZA Statuto angolo corso S. Martino libero terzo ascensore 3° piano anche uso ufficio 173 mq in parte da rifare L. 139 milioni Grimaldi 506.464.
PIOSSASCO libero 3 camere cucinotta bagno box L. 68 milioni trattabili. Tel 360.721 sera.
PORTA Palazzo epoca libero panoramico 3 camere cucina bagno grande terrazzo. Tel. 657.824 - 655.540.
PRAM 504.352 libero Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box auto.
PRAM 504.352 libero S. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 50 milioni.
PRAM 504.352 libero corso Belgio in stabile decoroso ingresso camera cucina servizio L. 18 milioni.
PRAM 504.018 libero zona Lingotto ingresso soggiorno camera servizio termo ascensore L. 78 milioni.
PRAM 504.018 libero Crocetta ingresso camera cucina servizio cantina 80 mq L. 38 milioni dilazioni.
PRAM 504.518 libero zona Parella ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina L. 46 milioni.
PRAM 504.932 libero Cascina Vica corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizio L. 40 milioni.

PRECOLLINA
adiacente Gran Madre prestigiosa villa d'epoca posizione incantevole piscina ampio parco. Case quotate Manzoni 472.5435.
PRECOLLINA di Moncalieri in palazzina bifamiliare privato vende libero alloggio 150 mq più 70 mq garage giardino privato L. 220 milioni più mutuo. Telefonare 640.3936 - 640.8932.

PRECOLLINA
in villa del 700 impresa vende 3 appartamenti da ristrutturare mq 250 con giardino privato. Tel 830.7746.
PRECOLLINA in palazzina splendida posizione terrazzi garage giardino alloggi mq 200/300. Tel 842.101.
PRESSI piazza S. Rita libero signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 648.484 - Studio Tecnico.
PRIVATO vende 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore libero via Cibrario. Tel 682.456 ore 13-14.
PRIVATO vende a privato libero Cascina Vica nuovo 2 camere salone cucina servizi 72 milioni più mutuo. Tel 377 [redacted]
PRIVATO vende monolocale libero centrale servizio interno. Telefonare 707.0016 pomeriggio.

PRIVATO VENDE A PRIVATO
STRUTTURA
VILLA BIFAMILIARE
IN CHIERI
Zona residenziale comoda servizi locali mq 330 - Terreno mq 2500
Tel. 946.4134 da lunedì 16/7 ore 10-12 - 15-17

RIVALTA alloggio in villa mq 100, 3 camere cucina servizi box giardino privato vende libero. Tel 364.481.
RIVALTA frazione Pasta recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni veranda box. Tarim 518.801.
RIVOLI in posizione libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina Grimaldi 953.2837.
RIVOLI via Gatti nuovo Iva 2% 3 vani cucinotto riscaldamento autonomo L. 70 milioni. Grimaldi 953.2837.
RIVOLI via Vecco libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo panoramico L. 80 milioni. Tel 635.211.
ROSTA villa da ultimare mq 280 su 2 piani più terrazzi garage tavernetta ampio terreno panoramico. Tel. 780.3050.
S. GILLIO signorile bifamiliare mq 330 2 piani + mansarda garage terreno mq 1800 vuota L. 280 milioni più mutuo 100 milioni. Auxia 596.987 - 597.774.
S. MAURO Torinese appartamento libero 2 camere tinello cucinino L. 38 milioni dilazioni. Tel Grimaldi 911.3866.
S. MAURO Torinese libero 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni dilazioni. Tel Grimaldi 911.3866.
S. PAOLO largo Lancia libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni Grimaldi 506.464.
S. RITA epoca libero soggiorno, camera cucinino, servizi, grande terrazzo. Luce ovunque. Tel 657.824.
S. RITA libero ampio 3 camere tinello servizi veranda box auto. Tel Edilhouse 513.853.
S. RITA [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino servizi casa del '70 dilazionando Casamercatoquattro 752.588.
S. RITA via Tirreno in costruzione impresa vende salone 2 letto 2 bagni, cucina Iva 2% mutuo. Tel. 761.581.
SALUZZO villa libera del '700 su 2 piani perfettamente ristrutturata salone 7 camere 3 servizi terreno. Gabetti 6787.

SETTIMO
VIA MILANO [redacted]
ultimi alloggi nuovi
soggiorno 2/3 camere servizi box auto
Dilazioni bassi interessi
Iva 2% tel. 780.1220

SIGNORILE via Po salone 4 camere doppi biservizi bilivello mq 200 vuoto L. 290 milioni. Auxia 596.987 - 597.774.
SOFFITTA libera zona corso F. Eugenio L. 5 milioni 200 mila pagamento con comodità. Toncasa 541.418.
STUDIO Crosetto vende adiacente piazza Vinzaglio via Marsala 3 camere cucina L. 74 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
TAIT 506.691 libero adiacente corso Unione Sovietica 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. L. 48 milioni.
TAIT 506.691 libero Valentino (corso Raffaello) salone camera cucina ingresso bagno termo ascensore.
TAIT 506.691 libero in zona Parella camera tinello cucinino ingresso bagno piccolo interessante.
TAIT 506.691 libero in Crocetta (corso Duca Abruzzi) 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 45 milioni 400 mila.
TAIT 506.691 libero corso Racconigi camera tinello vano cottura ingresso bagno cantina in ottime condizioni.
TAIT 506.691 libero Valentino (corso Massimo) signorile, recente, camera tinello cucinotta ingresso bagno.
TAIT 506.691 libero adiacente corso Vittorio camera cucina ampio ingresso bagno cantina termo ascensore.
TAIT 506.691 libero adiacente corso Spezia monocamera con cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina.
TOMMASI [redacted] vende residence il Castello Bruino centro appartamenti nuovissimi circondati da verde composti salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni cantina mq 140 possibilità box auto mansarde prezzi interessanti. Per definizione vendita Tel. 011.530.019 - 544.706.
VENDESI alloggio libero ingresso 2 camere servizio per studio o piedaterre zona Gaba L. 42 milioni trattabili. Tel 545.875.
VENDESI libero camera cucina salone pranzo servizio interno L. 37 milioni facilitazioni. Tel 585.675.
VENDO villa presso altare una famiglia in Liguria o Italia, no intermediari. Telefonare sera 16 ore 20 - 445.501.
VIA Servais signorile libero salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box L. 160 milioni. Studio R.D. 531.711.

VIA Tunisi libero 1 camera tinello cucina servizi L. 36 milioni. Tel. Edilhouse 513.853.
VINOVO libera prestigiosa ingresso salone 3 livelli camere cucina abitabile servizi box auto. Grimaldi 796.114.
VILLA a Bruino impresa vende 3 camere cucina salone mansarda tripli servizi taverna mutuo Iva 2%. Tel. 908.7074.
VILLA a Orbassano libera salone 4 camere tinello cucinino biservizi due terrazzi box 1000 mq giardino L. 320 milioni Grimaldi 506.464.
VILLA Bruino signorile completa 7 vani doppi servizi box giardino mq 1000 libera subito. Tel. 36.44.31 - 50.30.27.
VILLA Cavoretto salone 2 vani cucina biservizi locali disimpegno box terreno mq 2000 libera. Tel 399.706 - 307.748.
VILLA collina Testona (strada Vaie Ceppi) impresa edile vende direttamente. Tel 877.134 ore 15-19.30.
VILLA d'epoca collina Bella, magnifica posizione sundeck 15 camere ristrutturata, parco offerte. Tel. 011.732.348 - 015.81.075 ore pasti.
VILLA Eremo recente 500 mq coperti più terreno recintato. Ottime finiture. La Cittadella 532.170 - 519.260.
VILLA in Bardonecchia libera ristrutturata su 2 piani terreno mq 2500 L. 130 milioni Immobiliare Varigo 643.253.

VILLA LUSSUOSA
In posizione privilegiata
EREMO [redacted]ETTO
superficie coperta 900 mq
parco recintato [redacted] mq
ogni comfort compresa
piscina interna riscaldata
Per informazioni:
LA CITTADELLA S.N.C.
Corso Sebastopoli n. 11 - Torino
Tel. 532.170 - 519.260

VILLA mei stabile su 2 piani San Gioele salone 3 camere cucina servizi mansarda box giardino mutuo. Tel 581.980.
VILLA nuove Almese stupenda posizione panoramica mq 143 abitazione e mq 150 seminterrato. Terreno mq 1500. Fakta & Bertinetto 741.2474.
VILLA Pecetto 5 camere soggiorno cucina biservizi terreno mq 4000 vendo libera. Tel 399.706 - 307.748.
VILLA Val di Susa (Rubiana) libera indipendente 3 camere cucina biservizi mansarda giardino. Tel 588.298.
VILLA Valsalice - Revigliasco - Moncalieri posizione splendida giardino terrazzi L. 360 milioni. Tel. 842.101.
VILLA vendesi Vinovo via La Loggia in frazione bifamiliare 2500 mq giardino ottime finiture. Enne Case 505.538.
VILLAGGIO al Lago Viverone appartamento impresa vende direttamente alloggi in palazzina. Tel 610.359.
VILLE a 20 minuti Torino ampie 3 camere 2 bagni, tine, taverna impresa vende permute Iva 2%. Tel 761.581.
VILLETTA in costruzione piccolissima con sogno Cascina Vica interni a concordare Iva 2% mutuo permute. Tel 503.700.
VILLETTA libera a Bollengo 4 camere cucina biservizi con tinello più giardino L. 180 milioni. Gaspita 741.3131.
VILLETTA libera a Rivoli su 2 piani con [redacted] giardino vendesi con lavori di finitura da ultimare. Biella 335.9066.
VILLETTA libera Rivalta mq abitabili soggiorno 4 camere cucina biservizi taverna garage giardino. Tel. 895.773.
VILLETTA Trana libera, come nuova, mq 80 abitazione più mq 70 mansarda abitabile più mq 90 garage e tavernetta tripli servizi terreno mq 600 L. 150 milioni. Fakta & Bertinetto 741.2474.
VILLETTE a schiera con giardino in Pianezza, compenetrate basso pagamento trascrivibile e mutuo. Tel. 722.7745.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale salone 3 camere cucina biservizi box tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo. Impresa vende direttamente. Tel 610.359.
VINOVO libero in recente palazzina con parco condominiale salonone 2 camere cucina bagno ampio terrazzo possibilità box auto. Trivero V. [redacted].
VUOTO Lingotto camera cucina servizio spendidamente ristrutturato. Tel 399.788.

20 Domande affitto

CERCO affitto libera settembre alloggio mq spaziosi 150 + mansarda o terrazzino o appartamento equivalente in condominio giardino privato, box doppio, zona Valsalice - Cavoretto - Moncalieri, mezza collina. Referenze. Telefonare 541.548 ore ufficio.
CERCO alloggio in Torino anche in vecchio stabile, 1 - 2 camere. Tel 011/261.705.
CERCO in affitto mansardato con servizi e cucina. Referenze. Scrivere «Publikompass 6093 — 10100 Torino».
DIRIGENTE azienda cerca in affitto salone 2 camere doppi servizi centrale o semicentrale. Tel. 471.532 - 466.012.
GIOVANE coppia con bambina cerca casa economica. Tel 230.914 ore pasti.

(continua)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

MILANO 20121 Via G. Negri 8/10 - Tel (02) 85.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36.18.28 - 32.44.95
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.88.65 - 65.88.44
NOVARA [redacted] Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.341 - 29.381
[redacted] 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel (010) 592.506 - 595.633
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36.219 - 38.64.96
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88.49.49 - 88.49.40
PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel (049) 77.52.34
FIRENZE 50122 Viale Matteotti, 54 Tel (055) 56.11.92
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22.88.26 - 22.67.26
MODENA 41100 Via dei Guardini 10/1 - Tel (059) 21.65.45 - 21.65.83
PARMA 43100 Viale Mentana 8 angolo via Dalmazia - Tel (0521) 36642/3
REGGIO EMILIA 42100 Via delle Accademie 4 - Tel (0522) 41.648 - 9
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47.55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 53 - Tel (070) 65.22.09

PK publikompass spa

CASO BAGNI Il giocatore si confida [illegible] rivela i suoi segreti

«Napoli, che sacrificio»

«Ho sofferto molto in questi giorni e ancora adesso [illegible] sono tranquillo» - «Ci vorrà tempo per risolvere i miei problemi» - «E' vero, ho avuto un comportamento non troppo lineare» - «Sono contento per Marchesi»

DAL NOSTRO INVIATO

IL CIOCCO — Il personaggio principale è ancora lui, Bagni Salvatore, Amleto ora di stanza a Napoli, che ha scelto di «essere» azzurro con Maradona al San Paolo. Quell'azzurro acquisito ha permesso al sindacato calciatori di vincere la battaglia che implicava la conquista dell'ultima piazzaforte in mano nemica, l'altra squadra sempre azzurra, la Nazionale.

Per il Coni un avvertimento: d'ora innanzi dovrà fare i conti con i nuovi padroni del calcio. Bagni forse non si è reso conto di essere stato usato e parecchio, ma alla fine pure lui ha capito che non tutti gli attori erano fatti soltanto per solidarietà. Sottolinea: *«A me è toccato andare a Napoli, anche se la situazione non è affatto migliorata per me e per mia moglie sarà un grosso sacrificio»*.

Questa è la dichiarazione più concreta fra le battute che il giocatore ha detto nel corso di un'intervista che non doveva esserci. La mattinata si era aperta con pesanti invettive del non brillantissimo protagonista della pochade dei giorni passati, dirette ai giornalisti, bersaglio di rito di questi giovani un po' complessati. L'unico appunto che si può muovere a Bearzot è di non aver saputo e voluto spiegare agli artisti della Nazionale che i giornalisti possono al essere bravi o cattivi, ma non è detto che siano bravi quelli che ti danno ragione e viceversa.

Bagni, dopo aver fatto l'esame di qualche scritto, promuoveva due giornalisti romani provocando la reazione di quelli esclusi dalle sue confidenze. Interveniva il mediatore [illegible] Oaudio e in capo a dieci minuti il giocatore cambiava diametralmente atteggiamento presentandosi con sorrisi e buone maniere: *«Volevate parlarmi, posso essere utile?»*.

Le minacce e gli insulti di due ore prima erano già dimenticati. Normale per [illegible] soggetto che sembra vivere contemporaneamente due [illegible] più reali. Bagni era rimasto molto irritato nella mattinata scorrendo i giornali (per l'esattezza i calciatori leggono i titoli) [illegible] colto come maggior offesa la pubblicazione di un'immagine che [illegible] ritraeva con [illegible] l'andatura d'un tempo, quella che costò uno scudetto al Perugia. Dopo il pranzo s'era calmato e aveva deciso di essere uomo di mondo.

Ha parlato giustificato, con [illegible] punta [illegible] civetteria, i suoi estimatori: *«Io certo [illegible] un tipo un po' agitato [illegible] troppo spesso faccio parlare [illegible] me»*. In sintesi ha poi proseguito: *«Vi assicuro che ho sofferto molto in questi giorni e ancora adesso non sono affatto tranquillo. Ci vorrà molto tempo per risolvere quei problemi con Napoli, quei problemi che [illegible] di voi conosce che hanno oltre alla malattia di mia suocera [illegible] basta nemmeno qualche giorno in più di permesso»*.

Non [illegible] verso [illegible] sapere cosa diavolo ci [illegible] tanto mistero in questo trasferimento, sicuramente imposto, ma che rende tanti quattrini, un miliardo e 800 milioni in tre anni, pari a un milione 643 mila lire ad ogni riapertura d'occhi la mattina.

«Non nego di aver avuto un comportamento non troppo lineare. Al giocodì prima della chiusura delle liste ho deciso di accettare Napoli, [illegible] nerdì mi sono accordato, poi sabato sono venuti i fatti nuovi e ho dovuto fare marcia indietro. Mi era spiaciuto per Marchesi, [illegible] che [illegible] fatto nuovamente un'altra marcia indietro mi fa piacere per lui».

Bagni ha promesso solennemente che prima di partire per l'America [illegible] parlerà [illegible] che dei Napoli: [illegible] possibile che si organizzi una audizione pubblica delle sue parole al San Paolo. A pagamento, naturalmente.

Giorgio Viglino

Salvatore Bagni resta il capitano della nazionale olimpica

Il c.t. sicuro della voglia degli azzurri [illegible] ben figurare ai Giochi

Bearzot, il paciere, è ottimista

DAL NOSTRO INVIATO

IL CIOCCO — Non ci sono più congiure e ricatti, ma si torna alla normalità e quindi alla centralità bearzottiana. [illegible] c.t. ha condotto molto bene tutta questa faccenda, [illegible] mezzo tra il politico e lo sportivo. [illegible] saputo far buon uso del suo carisma personale, tanto più importante in presenza di dirigenti che carisma non hanno, e [illegible] abilità di sorta. Ha saputo sdrammatizzare sempre, ha accettato le richieste dei giocatori pilotandole però fin dove ci si poteva spingere e fermandole dove c'era il baratro.

E così l'unico allenatore quando alla domanda precisa: «Hai mai temuto che saltasse tutto?» replica così:

«Se c'è un buon rapporto fra gli uomini e di mezzo non ci sono interessi privati e materiali, un accordo si trova sempre. No, io non ho mai avuto la sensazione che [illegible] potesse far saltare la partecipazione alle Olimpiadi. In parlare con loro tutti i giorni, tutti i minuti, dovete credermi! Questi ragazzi vogliono giocare questo torneo, [illegible] affascinati dall'idea di andare a stare insieme con un Maier o un Carl Lewis. Sarà una bella esperienza [illegible] vita per loro, ne sono sicuro».

In quest'ultima parte l'ottimismo di Bearzot, il [illegible] so paterno di protezione per gli atleti, forse appanna un poco un giudizio del tutto obiettivo. Questione di sensazioni. Sicuramente per quel ragazzone biondo che si presenta come sosia naja: «Sereno Aldo, molto piacere mio!», l'Olimpiade, la California, Los Angeles [illegible] un sogno. Per altri questa è invece soltanto [illegible] tappa obbligata per accedere alla nazionale.

Dice ancora con insolita franchezza il nostro c.t.: *«A me non è dispiaciuto affatto l'atteggiamento dei ragazzi. Si sono sembrati dei lavoratori seri che difendono le conquiste sindacali contro una violazione contrattuale. Solidarietà, temperamento collettivo [illegible] è quello che ci vuole per una squadra. E poi anche la tecnica e la tattica, ma quelle [illegible] più facili [illegible] trovare già pronte o da costruire»*.

Enzo Bearzot dice ancora: *«Io non ho provato quel nervosismo esasperato di cui parlano qualche giornale. Probabilmente erano quelli che qui non [illegible] giornalisti oppure quelli che [illegible] c'erano laggiù in Spagna quando volarono i coltelli. No, no, è un bel gruppo questo, [illegible] paesi in pamba, adesso vediamo [illegible] metterli assieme con un buon assetto in campo»*.

Il c.t. [illegible] varia troppo le [illegible] abitudini. Giocherà come sempre con due punte, in partenza Iorio e Serena, una mezzapunta, Parma, tre centrocampisti, Baresi Bagni Battistini, due terzini che attaccano Ferri e Nela, e due pilastri centrali Vierchowod e Tricella. Vierchowod e lo stesso Tricella potranno agganciarsi grazie alle capacità [illegible] Nela di rimpiazzarli come difensore centrale. Oggi questi dieci dovrebbero giocare nella formazione iniziale in una partita del tutto informale (l'arbitro sarà Maldini) contro i dilettanti selezionati nel borgo medioevale [illegible] Barga.

g. vigl.

Incassi record per [illegible] più grande spettacolo del mondo

Anche con i prezzi alle stelle c'è il boom degli abbonamenti

Dai 90 milioni del Como ai 14 miliardi [illegible] Napoli - Aumenti sostenuti: per la Roma 20% in più

MILANO — *Diceva l'altro giorno l'avvocato Campana:* «Purtroppo gli scandali fanno bene al calcio, permettono di aumentare spettatori ed incassi». *Si riferiva al caso Bagni ma ovviamente non collegava il grande rifiuto e poi il ripensamento del giocatore alla campagna abbonamenti del club campano destinato a battere ogni* [illegible] *precedente primato del calcio. E' indubbio però che anche fatti come quello di Bagni «collaborano» a creare interesse attorno ad un campionato che con l'arrivo dei fuoriclasse stranieri e con un massiccio investimento di miliardi, sembra destinato a recuperare ben presto buona parte dei quattrini spesi.*

All'inizio degli Anni '70 la serie [illegible] incassava complessivamente fra abbonati e paganti quasi 14 miliardi: ora il Napoli da solo registra come abbonati una cifra superiore e pur tirando in ballo pari argomenti di ordine tecnico-finanziario, tipo [illegible] svalutazione e l'aumento del prezzo dei biglietti, ugualmente non crolla rapporto

La realtà è che dietro al campionato sta nascendo un nuovo «boom» anche se non sempre in campo il rendimento delle squadre è pari all'attesa. Il più grande spettacolo del mondo, come l'hanno battezzato, anche se si tratta di un'etichetta [illegible] influenzata in altri Paesi per altri sport, sta offrendo le prime emozioni, almeno nelle sedi delle società. In attesa che anche Roma e Juventus scendano in campo, purtroppo con pesanti sottili per i tifosi della capitale (gli abbonamenti sono aumentati mediamente del 20 per cento: 600 mila lire [illegible] tribune, [illegible] mila le curve) [illegible] calcolo approssimativo, basato sui 15 miliardi di introiti prenotate dai fans napoletani, permette di indicare in 26 miliardi la cifra ottenuta in serie A. Naturalmente è soltanto un primo passo.

Il Milan, che era partito per primo, sull'onda dell'entusiasmo provocato [illegible] Wilkins e compagni, sta arrivando al [illegible] miliardi mentre l'Inter [illegible] esattamente a metà strada, dopo appena dieci giorni dal via. Diceva il direttore amministrativo Lanese: «Supereremo ogni record, l'apporto dei tifosi è massiccio. Teoricamente sa[illegible] [illegible] mila abbonamenti ma potremmo andare oltre». *Anche nella sede del Torino l'intesa è stata discreta con incasso miliardo d'incasso. La società ha ritoccato i precedenti prezzi rimanendo nettamente al di sotto di quelli praticati dalla maggioranza delle società. Un esempio: la curva è passata [illegible] 55 mila a 70 mila lire contro le [illegible] richieste altrove; il parterre è passato a 200 mila lire.*

L'Udinese sembra avviata verso le quote propocate un anno fa dall'entusiasmante arrivo di Zico: anche se l'ultima campagna-acquisti non [illegible] stata eccellente ma discreta, i tifosi hanno rinnovato buona parte degli abbonamenti arrivando per ora a quota 4 miliardi e mezzo. Ultimo anche l'inizio della Lazio con un pato di miliardi mentre la neo promossa Cremonese, pur limitandosi a schierare una formazione italiana, ha avuto un «premio» riconoscente [illegible] parte dei tifosi con [illegible] milioni, una quota già superiore a quella del Torino anche se a Cremona nello stadio c'è posto per poche migliaia di abbonati. Indifferente la reazione dei tifosi comaschi alla promozione della loro squadra nel massimo campionato, appena 90 milioni di sottoscrizioni. Tranquilla la vendita dell'Avellino che [illegible] piazzato 1400 tessere per quasi 800 milioni d'incasso.

Diego Maradona uguale più abbonati al Napoli

Il Napoli, come si diceva, fa corsa a sè: in un giorno i suoi fedelissimi hanno prenotato 40 mila abbonamenti, sottoponendosi sin dall'alba ad estenuanti e lunghissime file. Feriamo aveva indicato in 56 mila i posti da vendere prima dell'inizio del campionato ma a questo punto potrebbe essere alleitato dalla possibilità di andarn oltre e «vendere» due terzi abbondanti dello stadio. Soltanto dalla provincia sono partite richieste per [illegible] mila tessere, Feriaina non può ignorare tanto entusiasmo. Oltre alla tessera in se stessa, i napoletani devono versare una quota supplementare diventando in pratica [illegible] del club come avviene a Barcellona e Udine. In pratica [illegible] Napoli hanno già pagato l'acquisto di Maradona, ora «piedi d'oro» deve contraccambiare in campo.

Giorgio Gandolfi

Traguardo 50 miliardi

MILANO — Soltanto la metà delle società di serie A hanno iniziato la campagna abbonamenti, manca fra le altre la Juventus, eppure stanno per essere battuti tutti i record del passato. Il Napoli da solo ha avuto prenotazioni per quindici miliardi di lire ma anche le milanesi non scherzano. Complessivamente sinora sono stati incassati 26 miliardi contro i 28 complessivi dell'ultima stagione. Questo significa che dovrebbe essere superato abbondantemente il traguardo dei cinquanta miliardi considerato che quasi tutte le società hanno portato ritocchi alle quote precedenti.

Ecco un confronto fra le ultime stagioni:

Torino	Abbonati	Incasso	Abbonati + paganti
1967-68	166.155	3.082.003.500	8.993.007.420
1970-71	189.126	4.354.738.100	13.914.877.850
1973-74	240.376	7.963.760.350	28.999.720.350
1977-78	214.096	11.782.404.175	38.909.955.825
1978-79	200.004	12.657.745.800	[illegible].140.233.370
1979-80	210.608	16.631.414.000	36.518.843.900
[illegible]	152.316	16.991.645.075	41.300.997.580
1981-82	173.727	26.865.928.500	64.038.613.750
1982-83	203.911	27.335.268.500	68.123.319.792
1983-84	241.921	38.400.905.172	93.737.494.872

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il risultato? Paghiamo sempre di tasca nostra

Maradona e Falcao nel disegno di Rauna: un piatto di spaghetti al sugo offerto dagli sponsor

Il giocatore Taldeitalt [illegible] ai molti miliardi, però la società potrà immediatamente rifarsi [illegible] la campagna-abbonamenti, scatenata subito dopo l'annuncio dell'acquisto, con il ritocco sensibile dei prezzi, rispetto allo [illegible] campionato, alle abitudini dei club, ai prezzi praticati dagli altri. Il giocatore Taldeitalaltro percepisce [illegible] un ingaggio altissimo, però una buona parte dei soldi provengono dallo sponsor, che userà il calciatore stesso per una sua imponente campagna pubblicitaria

Maradona e Falcao sono gli esempi più ritrosi, ma assolutamente non i soli (casomai, come direi, i meglio organizzati), di questo ragionamento, che [illegible] per [illegible] sembra ineccepibile, e forse lo è, ma che secondo noi, per inquadrarsi nel divertissement generale del calcio italiano, abbisogna di qualche malignità. La campagna abbonamenti, per esempio, non è il modo migliore [illegible] far pagare qualcosa alla gente [illegible] che la gente se ne [illegible] troppo? I soldi per pagare gli abbonamenti [illegible] nascono per partenogenesi [illegible] [illegible] ai tifosi: sono cercati, sudati, sacrificati

Invece accade di sentir dire a Napoli: Maradona è un affare perché è pagato praticamente [illegible] la campagna-abbonamenti. Mentre secondo [illegible] Maradona è sì un affare, ma solo perché [illegible] paragone altri giocatori, stranieri e italiani, costano di più, [illegible] rappresentare quell'investimento che in fondo lui, [illegible] ancora ventiquattrenne, è.

E quanto all'ingaggio [illegible] Falcao, non dovrebbe fare colpo, creare scompensi, perché tanto interviene lo sponsor: ma questo sponsor, giustamente, [illegible] è un babbo Natale, e in qualche modo cercherà di rifarsi dei soldi che spende, sennò che campagna pubblicitaria è la sua? E chi mai paga [illegible] campagna pubblicitaria se non, in prima o seconda battuta, [illegible] consumatore? Anche qui, nessuno scandalo da parte nostra, sia ben chiaro

Spiace essere così iconoclasti, distruggere così [illegible] fede popolare nei miracoli. Ma ogni miracolo dei ricchi, [illegible] per i ricchi, è sempre fatto a subito, oltre che ci capisce poduto [illegible] famosa luce riflessa), dai poveri.

Briegel e l'affitto

Ma a proposito di stranieri e guadagni: [illegible] legge che Briegel, il tedesco del Verona, tiene in patria una villetta a scopo investimento, affittata [illegible] militari americani di stanza in Germania, e che ha in mente [illegible] stesso tipo di investimento [illegible] Italia. [illegible] e guadagna [illegible] Verona, base militare internazionale, ha gli inquilini a portata. Non per nulla appena giunto fra di noi, ha detto che [illegible] sente di nuova Nato.

Il nuovo mercato

Abbiamo saccheggiato così tanto l'estero, comprando calciatori, che ormai, se qualche arrocato, qualche giudice europeista ci obbliga a riaprire le frontiere almeno a quell'Europa dei Dieci che sancisce più che mai la libera circolazione della mano d'opera, dobbiamo riaprirle a tutti, perché ormai fuori Italia c'è soltanto mercato comune.

Il portiere giallorosso spera [illegible] Giochi per un rilancio in [illegible]

Ma Tancredi pensa ai mondiali

«A Los Angeles saremo tra i favoriti» - I dissidi con Liedholm? «Solo malignità» - «La Roma ancora rivale della Juve»

IL CIOCCO — *Va alle Olimpiadi con la speranza [illegible] conquistare un posto fra i 22 che disputeranno i Mondiali in Messico nel 1986. Franco Tancredi,* [illegible] *anni, portiere, non nasconde le sue ambizioni. Gioca nella Roma da oltre sette anni, ed in Nazionale non ha mai avuto molta fortuna. E' bravo, piene giudica[illegible] abile anche nel calci [illegible] rigore tanto [illegible] averne parati [illegible] negli ultimi quattro campionati, due [illegible] Coppe Uefa, e cinque in Coppa Italia. Sono i meriti che Tancredi ricorda di più: «Correvano voci di dissidi fra me e Liedholm, ma mi permetto ricordare che negli ultimi cinque anni Liedholm non mi ha mai fatto saltare una sola gara. Le ho disputate tutte. Mai una discussione [illegible] l'allenatore. Altro che contrasti! Tutte queste sono vere malignità».*

Siamo alle Olimpiadi. Tancredi dice: «La Nazionale italiana parte tra le favorite del pronostico, anche perché [illegible] le squadre dell'Est europeo. Io ho piena fiducia in questa formazione. [illegible] sono giocatori già collaudati in tante partite internazionali. [illegible] certo che faremo bene».

Occorre obiettare che proprio questa squadra ha pienamente fallito la fase delle qualificazioni, anche se è stata poi recuperata. Tancredi ribatte: «Non sono d'accordo. Nelle eliminatorie siamo [illegible] soltanto sfortunati. Mai abbiamo demeritato. Neppure a Fiume contro [illegible] Jugoslavia».

Ma a Fiume venne [illegible] netta sconfitta, 1-5. La risposta: «Non parliamo di quella gara. Spero proprio di incontrare ancora gli jugoslavi [illegible] finali in America. Vedrete che diversità di gioco».

Lasciamo a Tancredi la sua illimitata fiducia e parliamo del campionato, della Roma che non [illegible] cambiato quasi nulla, della Juventus che ha fatto soltanto qualche acquisto marginale rispetto a Napoli, Inter e Fiorentina che si sono rinforzate con elementi [illegible] primo piano. La Roma poi ha perso anche Liedholm, ed il [illegible] allenatore è completamente nuovo per la scena del calcio italiano.

Tancredi non si spaventa: «Non conosco personalmente Eriksson, ma i suoi precedenti danno completa garanzia. Ha vinto una Coppa Uefa e due campionati alla guida del Benfica. Conosce il [illegible] internazionale».

Ma Liedholm aveva portato [illegible] Roma il «suo gioco» che ha dato molto rendimento. Tancredi non ha dubbi: «Il passato [illegible] [illegible] più. E' da dimenticare. Questa sarà una [illegible] del gioco [illegible] con tutti i suoi vecchi giocatori».

Gioco nuovo? Il portiere conferma: «Eriksson porterà innovazioni tattiche importanti: pressing, fuorigioco continuo, gran ritmo e gran velocità».

Per questo è stato ceduto Di Bartolomei? Tancredi sorrebbe rispondere: «La cessione del nostro capitano è [illegible] una decisione tecnica nella quale io non voglio entrare».

[illegible] *dice che siano stati alcuni giocatori, tra cui Falcao, a chiedere a Viola di allontanare "Di" Bartolomei. Tancredi diventa ancora più serio: «E' una bassa bugia. Nessuno di noi ha mai chiesto che Di Bartolomei fosse ceduto».*

Roma ancora protagonista? Il portiere giallorosso non ha dubbi: «Certamente, assieme alla Juventus. Il Napoli si è fatto forte, l'Inter ha potenziato i suoi ranghi con elementi di tutto valore, la Fiorentina ha completato la rosa con Socrates e Oriali. Ma io penso che tutte queste squadre dovranno lavorare parecchio per trovare l'amalgama. Alla Roma e alla Juventus non ci saranno questi problemi.

g. acc.

Questi i convocati dell'Udinese per Tarvisio

UDINE — L'Udinese ha di[illegible] l'elenco dei giocatori che il [illegible] luglio dovranno ritrovarsi allo stadio «Moretti», agli ordini dell'allenatore Luis Vinicio, per incominciare la preparazione

Questi i nomi: portieri: Brini e Corti[illegible]; difensori: Cattaneo, Galparoli, Rossi, Billia, Papais, Edinho, Candotti, Tesser; centrocampisti: Miano, Gerolin, De Agostini, Marchetti, Dominissini, Sorbi e Pasi; attaccanti: Zico, Selvaggi, Mauro, Carnevale, Montesano e Vecchetti.

Il 20 luglio la comitiva partirà per Tarvisio dove è previsto il ritiro.

Il rally di Puglia e Lucania, valido per il campionato internazionale è stato rinviato dal 21 luglio all'8-9 settembre per l'esiguo numero di iscritti.

Maurizio Mondelli, 49 anni, ingegnere romano, gio[illegible] arbitro e poi dirigente federale, è da ieri il nuovo presidente della Federazione italiana rubgy. Ha avuto [illegible] dei [illegible] voti disponibili. Aldo Invernici è stato nominato presidente onorario.

Il tennista svedese Mats Wilander, sempre sofferente ad un polso, ha dichiarato che non parteciperà alle Olimpiadi per non compromettere la sua partecipazione agli US Open.

La tedesca orientale Martina Opitz ha stabilito il miglior prestazione mondiale stagionale nel lancio del disco con la misura [illegible] 72,32 metri in una riunione a Lipsia.

OGGI TV

RETE 1

Sport vari - ore 23,55, TG1 notte, notizie della Domenica Sportiva.

RETE 2

Atletica - 17,30, [illegible] Caorle, Meeting Italia-Germania maschile;

Sport vari - 20,30, Domenica sprint;

Ippica - 22,55, da Roma, Premio Lido di Roma.

RETE 3

Sport vari - 18 - 17,30, da Predazzo, Concorso ippico nazionale; da Val di Sole, trofeo internazionale [illegible] canoa; da Genova, Memorial Moreno di nuoto.

Bob Morse, 28enne cestista americano già della grande Ignis-Girgi Varese, ha firmato per la squadra di Reggio Emilia, che ha rilevato la «scelta» da Bergamo, dopo che ieri la Fip ha bocciato la fusione con Firenze.

Alexander Nikolic, celebre tecnico jugoslavo di basket, allenerà l'anno prossimo l'Australian [illegible] (già Oedeco).

La Federbasket [illegible] respinto la richiesta [illegible] tesseramento [illegible] italiano di George Bucci presentata dalla Yoga Bologna

Il siciliano Salvatore Ma[illegible] vallaro ha vinto il Giro dell'Umbria per dilettanti prece-

SCAVOLINI cucine
la cucina co[illegible] ottimi "ingredient[illegible]

La società Crinitalia Carlo Erba, produttrice del farmaco analgesico-antiflogistico Flosint.

INFORMA

che nel corso di uno studio di cancerogenesi condotto su ratti negli Stati Uniti è stata riscontrata la presenza di tumori nel tratto intestinale di alcuni degli animali trattati con tale prodotto.

La società ha immediatamente sottoposto questi risultati ad un accurato esame e ha accertato che essi differiscono sostanzialmente dai dati precedentemente ottenuti attraverso gli studi di cancerogenesi effettuati su topi e su hamsters, nonché dai risultati delle prove di tossicità cronica compiute sui cani, su scimmie ed anche su ratti con lo stesso prodotto; inoltre le informazioni prodotte si basano su dati preliminari e parziali per la completa valutazione dei quali occorrerà un ulteriore periodo di alcuni mesi.

Farmitalia Carlo Erba ha tempestivamente e costantemente informato dell'in[illegible] il Ministero della Sanità italiano, il quale ha deferito l'esame del problema al Consiglio Superiore di Sanità. La società ha pure informato l'Autorità Sanitaria della Repubblica Federale [illegible] Germania (BGA) la quale, in attesa di acquisire più completi elementi [illegible] giudizio sul caso, ha deciso di sospendere temporaneamente e cioè fino al 31 10 1984, la licenza di vendita del farmaco. Lo stesso BGA, peraltro, ha ulteriormente riconosciuto che i risultati di questi esperimenti sugli animali non sono trasferibili all'uomo in assenza di ulteriori dati.

La Farmitalia Carlo Erba, pur riconfermando la sua piena fiducia nella qualità del proprio prodotto, ritiene utile [illegible] opportuno contribuire ad un più sereno e completo studio del [illegible] e al tempestivamente di un'attendibile e ponderata ed oggettiva considerazione dei fatti sospendendo provvisoriamente, e cioè fino a quando un giudizio completo e definitivo non potrà [illegible] dato, le vendite del prodotto in questione

GRUPPO MONTEDISON - EDAMON[illegible]

CICLISMO

Il Tour sulle Alpi

In Francia è l'ora dei «grimpeurs», in Italia la festa dei gregari

Oggi cronoscalata, poi la Fignon-Hinault si deciderà su un'impressionante serie di salite - Si attendono il crollo di Barteau e l'attacco di Herrera, il Gaul di Colombia

GRENOBLE — Il Tour ha preso ieri la sua giornata di riposo, dopo quindici tappe e un prologo, nel catino di Grenoble, circondato dalle minacciose pareti delle Alpi. Finora si è scherzato. E' stata una gara dura, ad eliminazione, prima alle alte medie delle tappe di pianura, poi con le prime salite. Molti ci hanno già lasciato le penne, ma è stato appena di assaggio rispetto a quanto l'ultima settimana, da oggi, riserva ai 140 rimasti in gara.

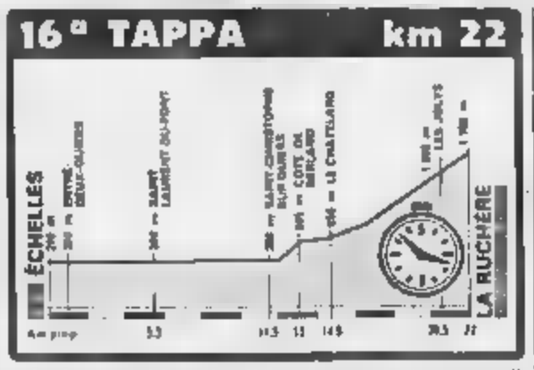
Com'è noto, gli organizzatori in fatto di salite alpine quest'anno hanno avuto mano anche più pesante del solito. Si comincia oggi con la cronoscalata di La Rauchere, 22 km, l'ultima metà in salita piuttosto dura; domani il Col du Cog e il classico arrivo all'Alpe d'Huez; martedì tappone con Lautaret, Galibier, Madeleine e arrampicata finale a La Plagne; mercoledì altro tappone fino a Morzine; giovedì da Morzine a Crans Montana. Sembra il programma della Coppa del Mondo di sci.

Alla vigilia di questa serie di gite la classifica è ancora tutta da fare. Sono già «saltati» parecchi aspiranti piazzati (dallo sfortunato Visentini ai vari Hoche, Kuiper, Bernaudeau, Lubberding, Alban, Gorospe, Zoetemelk, tutti in bassa classifica). Ma in maglia gialla c'è sempre il sorprendente Vincent Barteau, gregario di Fignon, leader da dodici tappe, galvanizzato al punto da dieci dei diciotto minuti di vantaggio acquisiti in una fuga fortunata.

Prima o poi però Barteau crollerà e dietro di lui, in classifica, ci sono quindici corridori in spazio relativamente breve per un Tour dove i distacchi finali non conteranno certo a secondi: ed è tutta gente che in salita se la cava benino, bene o benissimo. In più al 22° posto, a meno di 11' da Fignon, è in agguato Lucio Herrera, il Gaul Colombia, che nel solo arrivo in quota affrontato finora, a Guzet Neige, ha perso un paio di minuti a tutti, rimontandone quattro in pochi chilometri ad un grimpeur come lo scozzese Millar, vincitore della tappa.

Salvo miracoli di Herrera (o dello spagnolo Delgado, altro arrampicatore puro) o colpi di scena spaventosi, il discorso sulla vittoria finale resta tuttavia centrato su Laurent Fignon e Bernard Hinault, che hanno oltretutto dalla loro i 51 km a cronometro di sabato a Villefranche. Il pronosticato da tutti alla partenza del Tour c'è in realtà risolto finora in una continua serie di stilettate le quali Fignon, spalleggiato dalla potente Renault, ha ferito il suo ex capitano. Tuttavia l'anti-Moser del Giro ne ha rigavato poco più di due minuti di vantaggio: possono essere pochi, perché Hinault d'ora avanti potrebbe far valere la maggior freschezza rispetto un Fignon che pagasse le fatiche italiane.

v. e.



Classifica: 1. Barteau (Fra), 73h52'19"; 2 Fignon (Fra) a 10'13"; 3. Hinault (Fra) a 12'28"; 4. Veldscholten (Ola) a 17'28"; 5. Anderson (Aus) a 13'17"; 6. Le Mond (Usa) a 14'23"; 7. Kelly (Irl) a 14'27"; 8. Delgado (Spa) a 14'37"; 9. Millar (Gbr) a 14'50"; 10. Winnen (Ola) a 16'42"; 11. Arroyo (Spa) a 17'6"; 12. M. Madiot (Fra) a 17'39"; 13. Nulens (Bel) a 19'22"; 14. Buttimann (Svi) a 19'25"; 15. P. Simon (Fra) a 19'1"; 16. Carlioux (Fra) a 19'18"; 19. Acevedo (Col) a 20'9"; 21. Breu (Svi) a 21'13"; 22. Herrera (Col) a 21'49"; 23. Zimmermann (Svi) a 22'55"; 24. Rodriguez (Col) a 23'16"; 25. Jimenez (Col) a 23'44".

Giro del Friuli e Claudio Corti

BARONE CAVE — Un outsider, Claudio Corti, ha vinto il Giro del Friuli, così come erano stati outsider i vincitori delle tre precedenti corse italiane post Giro (Saronni, Franceschini e Algeri). I favoriti sono tutti naufragati nella torrida giornata e su un tracciato assai più selettivo del previsto. I soli a salvarsi sono stati i «nonnetti» Panizza (39 anni) e Gavazzi (33), piazzatisi 5° e 6°, rispettivamente. Baronchelli e Beccia se la sono segnata, come parecchi altri: soltanto 60 degli 80 partiti hanno condotto a termine la corsa che ha avuto come mossiere Moser (presente anche all'arrivo) e al seguito il ct Martini, che trovava analogie di questo circuito con quello del Montjuich, dove il 2 settembre verrà assegnata la maglia iridata.

Corti, un ex campione del mondo dilettanti, dedicatosi ormai al mestiere di gregario (nella Sammontana, che ieri ha ufficializzato l'abbinamento per l'anno prossimo con le Bianchi, capitani Argentin e Prim), ha messo tutti nel sacco con una prestazione di forza: 29 anni, tridato di San Cristobal, si è avvantaggiato su una pattuglia in fuga a 50 km dal traguardo conclusivo, assieme con Passuello, e ha staccato il compagno di giri dal termine, accumulando un vantaggio di 1'35".

Corti ha ricevuto gli elogi, oltre che di et anche di Moser (diventato campione del mondo sullo stesso tracciato veneziano); Francesco ha anche elogiato i suoi due gregari, Passuello e Salvador, finiti ai posti d'onore. Il record-man dell'ora è era allenato nel primo pomeriggio, affrontando un paio di salite.

La conclusione è risultata molto somigliante a quella del siciliano eroico: piccoli scappatelli, volti disfatti, distacchi che si contavano... con in meglio La pattuglia dei fuggitivi era composta, oltre che da Corti e Passuello, da Petersen, Paniza, Zadrobilek, Maini, Schmutz, Furaca, Barone, Milani, Ampeli, Schepers e Volpi. Il caldo e le due salite inserite nel circuito conclusivo e compiere otto volte, hanno provocato la pesante selezione.

c. v.

Ordine d'arrivo: *1. Corti, km 215 in 5h50', media km/h 36,840, 2. Passuello a 1'25", 3. Salvador a 2'40", 4. Amadori, 5. Panizza, 6. Gavazzi a 4'12", 7. Petersen a 5'24", 8. Cassani, 9.Maini, 10. Moro a 6'39".*

COPPA DAVIS

A Brisbane è inverno

La pioggia salva il doppio azzurro

Nel caso continui il maltempo si giocherà in un palasport con campo sintetico - Lo slittamento della fine del match crea problemi ai giocatori

Brisbane. Il capitano australiano Neale Fraser (Tel Aviv)

BRISBANE — Nonostante il 2-0 iniziale l'Australia non si è ancora aggiudicata questo quarto di finale di Coppa Davis contro l'Italia, non è stato merito degli azzurri Panatta e Cleppo non son neppure scesi in campo, in doppio, contro i loro avversari Edmondson e McNamee. A salvarli, ma ancora per poche ore, è intervenuta una pioggia che non ha mai cessato di cadere, per tutta la giornata di ieri, rendendo il campo in erba del «Milton Stadium» assolutamente impraticabile.

La situazione ha rischiato di precipitare quando ci si è resi conto della possibilità di un ulteriore slittamento a lunedì, per il doppio, con esplicitamente della formalità degli ultimi due singolari martedì. I giocatori, che devono partire al più presto alla volta del torneo del Grand Prix, avevano lanciato l'idea di giocare al coperto, ma gli australiani hanno voluto attenersi al regolamento, che prevede di disposizione giorni nazione «apriliane per il maltempo, allo scadere dei quali si passerà necessariamente ad adottare la soluzione «indoor», anche per evitare che si ripeta quanto avvenne in occasione di un Australia-Nuova Zelanda che si perde nella notte dei tempi, quando le due squadre rimasero bloccate 5 giorni in Australia, prima di darsi appuntamento un mese più tardi in Gran Bretagna.

Questo a noi comunque accadrà: neppure oggi possibile disputare il doppio, previsto per mezzogiorno di Brisbane (le 4 di notte italiana) sull'erba del Milton, domani si trasferirebbe all'interno di una palazzetto dello sport, verrebbe montato campo sintetico. organizzatori gli sponsor vorrebbero che si disputassero ultimi due singolari, anche a risultato acquisito, il che costituirebbe un serio problema sia per gli italiani sia per gli australiani.

L'ultima volta che l'Italia fu costretta a prolungare un incontro di Coppa Davis per la pioggia risale al 1975 quando in un match tra Francia e Italia disputato a Parigi, Corrado Barazzutti incontrò Jauffret soltanto il lunedì mattina; lo stesso fecero Panatta e Newcombe, l'anno successivo in semifinale Foro Italico, dopo che il loro match era stato interrotto per l'oscurità. Un'eventuale chiusura delle ostilità per 3-0 dovrebbe essere comunque possibile. E' storia italiana: nel 1931, contro l'Olanda (3-0 per noi) e la Cecoslovacchia (3-0 per loro) e nel con Monaco (3-0 per noi). La remotissima ipotesi che l'Italia riuscisse a rimontare da 0-2 ed aggiudicarsi l'incontro costituirebbe la terza occasione nella storia, dopo il 1955, contro la Francia a Parigi e il 1960 contro gli Stati Uniti a Perth.

L'aria che tira nei clan italiano, in queste ultime inutili ore di Brisbane, non è certo quella di un riscatto: «Sono già soddisfatto per come ho giocato Cash — dice Claudio Panatta — dimostrando di poter lottare alla pari con un giocatore che in questo momento è ritenuto imbattibile. Il doppio, siamo realisti, non è molto da fare contro di loro ma che si giochi sull'erba sia al coperto. Certo in Davis può succedere di tutto.

Nicola Sayera

A Bradez Knowle, CECOSLOVACCHIA-FRANCIA 2-1: Leconte-Lendl 5-7, 6-3, 6-4; Smid-Forget 6-4, 2-6, 2-6, 6-1, 6-4; Smid-Blondi b. Leconte-Forget 6-2, 5-7, 1-2, 4-6, 6-2.

A Baziad, SVEZIA-PARAGUAY 2-1: Sundstrom-Perez 6-3, 6-4, 2-6, 6-4; Jarryd-Gonzales 6-3, 6-2, 6-4; Gonzales-Pecci b. Jarryd-Edberg 6-2, 6-6, 4-6, 6-1.

Ad Atlanta, STATI UNITI-ARGENTINA 2-0: McEnroe-Clerc 6-1, 6-0, 6-2; Connors-Jaite 6-3, 6-4, 10-8.

Zona europea «A»: A Vigo, SPAGNA-IRLANDA 3-0: Aguilera-Doyle 6-3, 6-4, 6-3; Sanchez-Sorensen 6-3, 6-0, 6-4; Casal-Sanchez b. Doyle-Sorensen 6-4, 6-0, 6-4.

Baseball Riccadonna ancora sconfitta

MILANO — Nel campionato di baseball ancora una sconfitta della Riccadonna giocata sul proprio campo da un lunghissimo fuoricampo dell'azzurro Bianchi all'ottavo inning.

Risultati: Riccadonna-Reca Carni 6-12 e 3-5; World Vision-Mabro 5-8 e 4-3; Nuova Montoral-Folonghi 18-9 e 7-10; Cel Milano-Amati 10-5 e 5-2.

Classifica: World Vision Parma e Bam Bologna 705, Riccadonna Rimini 588, Mabro Grosseto e Folonghi Nettuno 529, Nuova Montoral 470, Cel Milano 294, Amati S. Arcangelo 176.

Coppa Italia - Successione: Australian Novara-Lodi 2-15 e 10-12; Subalpina-Trieste 12-1 e 2-8; La Gardenia-Nuova Stampa 1-6 e 6-8.

Dopo il record (5,90) di Sergei Bubka a Londra

I sei metri con l'asta non sono così lontani

L'astista Sergei e la mezzofondista Zola Budd grandi talenti dell'atletica

Sergei Bubka continua la sua ascesa verso quei metri che, si dice, abbia già preparato in allenamento. L'astista sovietico, pressoché sconosciuto fino un anno fa quando, inatteso, vinse i mondiali di Helsinki, ha aggiunto venerdì sera a Londra altri due centimetri primato che aveva stabilito il 2 giugno scorso a Parigi. E con 5,90 appare il dominatore una specialità che, quest'anno, ha visto i francesi straordinariamente sollevarsi al punto che è logico presupporre stiano preparando la loro grande rivincita per l'Olimpiade.

Certo è che Bubka sta mettendo, tra sé e gli altri, parecchi centimetri: «Inseguito» ora dal connazionale Volkov a 5 cm, vede il più vicino quanti — tra assenti — cercheranno di attaccare il suo record a Los Angeles nello statunitense Mike Tully salito quest'anno a 5,81.

L'esatta portata del record di Bubka, senza nulla voler togliere al pentacampione di Donyetsk, potrà valutata dopo i Giochi, quando cioè entrerà in vigore regola importantissima che vuole, perché un primato venga omologato, anche lo strumentazione dell'esame antidoping.

Da tempo, quando cioè si sa ufficialmente del boicottaggio, si dice che alcuni atleti non abbiano lesinato sostanze coadiuvanti pur di arrivare record, divenuto unico traguardo di una stagione per la quale stavano preparando tempo. Potrebbe essere il caso di Bubka; più probabilmente lo è, ad esempio, dei martellisti che hanno incrementato improvvisamente di un paio di metri le loro misure. Certo che controlli accurati sono ben attesi per sgomberare il campo da situazioni e equivoci.

Insieme a Bubka la riunione londinese del Crystal Palace confermato talento di Budd, diciottenne (è nata il 26 maggio 1966) sudafricana un paio di mesi con passaporto e cittadinanza inglese. La giovanissima atleta, abituata a correre a piedi nudi (sta lentamente abituandosi all'uso delle scarpette chiodate, grazie anche ad una generosa sponsorizzazione...), promette essere la grande rivale Mary Decker (bicampionessa mondiale) e delle forti meno. Intanto ha già dato dispiacere ad una delle sue prossime antagoniste, Maricica Puica, primatista del limite mondiale sui duemila metri.

Rispetto alle coetanee, Budd è notevolmente avanti. Il suo fisico, poi, sembra costruito per correre: alta 1,58 pesa appena 36 chili.

Giorgio Barberis

Ultimo esame per gli azzurri

CAORLE — L'Italia di misura quest'oggi, a livello di nazionali B, con la Germania Occidentale, che mai è riuscita a battere. L'incontro è importante perché rappresenta l'ultima spiaggia per alcuni azzurri che sperano di andare a Los Angeles.

L'attesa maggiore riguarda Torso Pastiata Franco Barella.

Ultima occasione anche per il pluricampionissimo Ghesini ed il triplista Badinelli.

Nella riunione di Montecarlo

La Rocca vince al primo pugno

MONTECARLO — Per Nino La Rocca, una vittoria lampo contro il messicano Ellsondo: dopo un minuto e due secondi della prima ripresa, il pugile di Rocco Agostino, apparso concentrato e in forma smagliante, ha steso con un ko destro l'avversario. Il k.o. è stato netto e l'arbitro Poletti non ha potuto far altro che dichiarare chiuso il combattimento. Per La Rocca, la 58ª vittoria su 59 incontri disputati, l'ultima probabilmente prima del match in cui tenterà l'assalto al titolo mondiale, match che si svolgerà a Montecarlo probabilmente il 18 settembre prossimo contro Don Curry o un altro avversario che sarà designato dal Wbc.

E' durato in tutto quattro minuti e diciotto secondi il match tra lo statunitense Davey Moore e il portoricano Wilfred Benitez, considerato una virtuale semifinale per il mondiale dei superwelter. Dopo un minuto e 18 secondi della seconda ripresa, l'arbitro Gerlando Lucia ha dichiarato vincitore Moore per k.o. tecnico. Benitez, tre volte campione del mondo in altrettante categorie, vacillava paurosamente da un micidiale destro dritto in bocca dell'avversario lo; spedito al tappeto dopo 90 secondi della prima ripresa. In balia dell'americano, il portoricano non è più riuscito a riprendersi, anche per le conseguenze che il duro colpo ha avuto sulle gambe, spacie sulla destra bloccata da crampi. Moore, quindi, è più vicino al titolo mondiale anche se ieri, a Montecarlo, si diceva che prima dell'assalto alla corona mondiale dovrà ancora sostenere un'ulteriore semifinale a Parigi contro il francese Acaries.

Nei match che avevano preceduto quest'incontro, il venezuelano Obelmejias aveva battuto ai punti in otto riprese l'argentino Cesar Romero, mentre l'altro argentino, Juan Domingo Roldan, aveva avuto la meglio ai punti, in dieci riprese, sullo statunitense Andre Montgomery. Roldan ha avuto molte difficoltà a battere il modesto avversario, ma dalla sesta ripresa ha combattuto con la mano destra fratturata.

Tolone-Sanremo in 28 ore e 24'

Bembow record nella "Giraglia"

SANREMO — Clamoroso. Il record Giraglia, che resisteva da 18 anni, è stato battuto «Bembow», una barca agguerrita un bravo equipaggio ma certo nuovissima né abituata da mostri da regata come altri battelli. Il «Bembow» ha tagliato il traguardo mentre le sirene del porto suonavano in segno di entusiasmo poco prima delle 18 percorrendo le 243 miglia da Tolone alla Giraglia e poi a Sanremo in 27 ore 24 minuti e 30 secondi a una media di circa 9 nodi, oltre 16 km/h. In tempo compensato è risultato vincitore «Gemini» della Marina Militare. Il primato precedente apparteneva alla «Stella Polare» della Marina Militare, comandante Giancarlo Basile: nel 1966 aveva fermato i cronometri sulle 29 ore esatte.

Il «Bembow», quindi, ha migliorato il record di 1 ora 35' 30". La barca, costruita in Olanda da Hulsman nel 1973, ha undici anni. Nel tratto più veloce da Tolone alla Giraglia, con vento in poppa, è stata sospinta da 760 mq di tela, fra cui spiccava un gigantesco «spi» di quasi 400 mq. In certi punti filava a una media di 20 km/h.

A bordo, oltre ai fratelli Enrico e Claudio Recchi, c'era Corrado Di Maio, il capitano coraggioso del penultimo giro del mondo quando, ventiduenne, aveva comandato il «Bll-Italia» nella gigantesca competizione. E poi i fratelli Renato e Roberto Grosso e Francesco Fiore. Completavano l'equipaggio la studentessa di Janet Larsen, il velaio e timoniere Beppe Zuoli, Piero e Daniele Brozzi, Gianluca Maretti, Giorgio Roccaglia e Paolo Vene, Antonio e Tito Prato, vecchi marinai del «Bembow».

«E' stata competizione dura — ha raccontato Di Maio — con vento che in certi momenti superava i 56-60 km/h. Il mare per fortuna non era molto formato. Abbiamo passato la Giraglia in testa, ma a 30 miglia dall'isoletta una bonaccia ha minacciato di intaccare ogni sogno di record. Sono stati i 99' più lunghi di tutta la competizione. Poi il vento è rinforzato e di bolina siamo arrivati sul traguardo».

Paolo Bertoldi

Per incontrare i britannici andati in Sudafrica

L'Alto Volta boicotta i Giochi

OUAGADOUGOU — L'Alto Volta ha annunciato che boicotterà le Olimpiadi di Los Angeles in segno di protesta per il fatto che una selezione britannica di rugby si è recata in Sudafrica, per non reggiare «a fianco di coloro che incoraggiano il razzismo».

La decisione dell'Alto Volta è contenuta in un messaggio che il leader del Paese africano, Thomas Sankara, ha inviato all'Organizzazione per l'unità africana e al leader etiopico Mentistu Haile Miriam. Il leader politico, a nome suo Paese, chiede «ai capi di Stato africani di stigmatizzare il viaggio in Sudafrica dei rugbisti inglesi e di ritirarsi dai Giochi di Los Angeles ai quali prende parte la Gran Bretagna».

E' questo il primo caso del genere di boicottaggio africano. Il comitato organizzatore delle Olimpiadi ha espresso il suo rincrescimento per la decisione dell'Alto Volta che, tuttavia, non è stata ancora ufficializzata.

Tesio chiude con il galoppo

VINOVO — Il «Tesio» chiude oggi la stagione di galoppo con una riunione ricca di partenti. Al centro del pomeriggio il «Criterium di Torino» (53 milioni per puledri di 2 anni. Nove i concorrenti scheverati al 3400 metri. Inizio delle corse ore 15,30.

Favoriti: Premio Guarini: Mapleleaf, Tuchukha; Allibratori: Esta Dien, Hate Fever; Criterium di Torino: Armonioso, Kiod, Brigitte Le Veau; Sisal Sport Italia: Liza Romeo, Astrodor; Aeroporto di Caselle: Morea, Primas, Eden Rose; Silvieri Ozebio, Accegli; Il Veronese: Franeh, Berta; Agenzia Nizza: Crespi, Conan.

Il fratello di Al Pacino alla Cesana-Sestriere

DAL NOSTRO INVIATO

BESTRIERE — Mauro Nesti, «Osella PA10». Ha fatto registrare anche ieri in 4' 46"08 (media km/h 130,909) il miglior tempo nelle prove della Cesana-Sestriere. Oggi proverà ad abbassare il record (4'39"35) in questa classica corsa di auto in salita (il via 11, strada chiusa traffico normale dalle 9 alle 16).

L'impresa, però, si annuncia difficile. Ha detto il pilota toscano: «C'è un fondo stradale impossibile. Sono apprezzabili gli sforzi compiuti per eliminare i buchi che c'erano in certi punti, ma il problema è solo nei tratti in cui il fondo ha ceduto. La macchina si solleva di continuo toccando terra una volta ogni Oltretutto nel momento in cui si riacquista aderenza si striscia sull'asfalto con le bandelle laterali danneggiando la carrozzeria.

Il pessimismo di Nesti è sostanzialmente condiviso dai suoi avversari «Sui chilometri e mezzo di gara forse terra per 3 chilometri e no», ha detto scherzando Baritti che ha fatto segnare il secondo tempo nelle prove con 4'56"07. Viene considerato il rivale più qualificato di Nesti.

Dietro ai due, Tambone (5' 07"42) e Curatolo (5'13"59) anch'essi su «Osella», Regosa (5'21"27) su «Chevron». Tom Pacino, il fratello dell'attore americano Al, giulio con particolare curiosità dal numeroso pubblico, ha fatto segnare il settimo tempo con 5'33"92.

g. d. s.

L'inglese Dundrieu su Ralt è stato il più veloce nelle prove del campionato europeo F3 che si sono disputate all'autodromo del Mugello.

«La Stampa» di oggi 15 luglio 1984 è uscita in 623.195 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanna Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mangeruca, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Dallariva, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: La Stampa, via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Trionfale 10584, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto Stampi 97, Cuneo

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

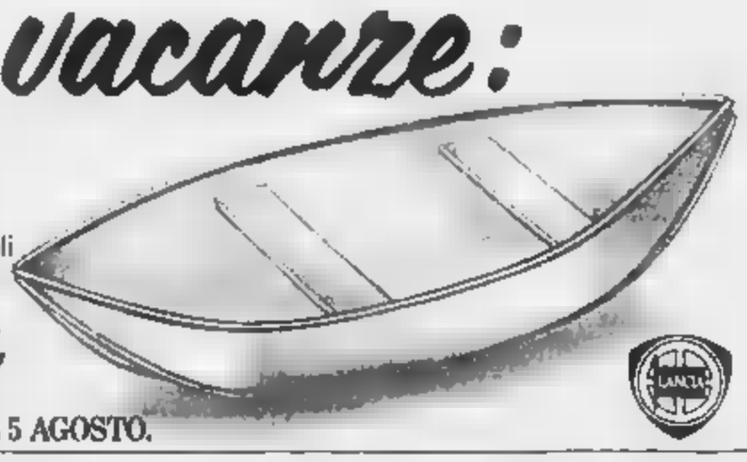
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1935

CERTIFICATO N. 906 DEL 30-12-1983

Il tuo completo per le vacanze:

E' la grande offerta di prodotti abbinati dell'estate: una meravigliosa Lancia nuova e "Porta Bote", la barca pieghevole più evoluta del mondo. Scegli subito la Lancia che fa per te tra le vetture disponibili presso i Concessionari (Diesel escluso).

auto più barca



E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA VALIDA FINO AL 5 AGOSTO.

AUTOGRUP - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. 20.28.33 - Corso Racconigi 26 - Tel. 38.92.68/38.94.98 - Torino • GAIDANO - Via Ventimiglia 168 - Tel. 69.03.58 - Torino • LANCAR - Corso Regina Margherita 270 - Tel. 75.16.66 - Torino • SAVEA - Corso Francia 353 - Tel. 71 31.13 - Torino • SVAT - Corso Turati 12 - Tel. 58.59.63/59.31.82 - Torino • VENCAR - Corso Susa 306 - Tel 958.05.33 - Rivoli

ECONOMICI

20 Domande affitto

IMPEGNANTE laureata, coniuge ingegnere Ser Edilnica, no figli, cercano alloggio ben tenuto (6 mq cuc). Tel 891.738 ore pasti, no agenzie

MEDICO cerca alloggio vicino stazione tre camere cucina servizi zona Porta Palazzo Ambasciatori Tel 876.656 ore 21

PROFESSIONISTA cerca 3/4 vani e servizi con ufficio zona Lingotto Nizza Mirafiori Lingotto o corso Tel 593.068.

PROGRAMMI ripeto rimborsi cercano vostri alloggi 2 camere cucina, Torino o prima cintura. Tel 757.672 ore pasti

REFERENZIATO cerca alloggio 4 camere cucina casa decorosa Corso Madama, Dintorni, Centro Tel 547.736 ore pasti

SOCIETA' cerca uffici 5/6 camere con bagni parco Valentino moderno 3° piano possibilità posteggio Tel 656.385.

SOCIETA' immune recessi in locazione alcune 3° case alloggi vuoti o arredati Precollina Tel 544.703

21 Offerte affitto

A FIDALCASE 501.745 affitta splendido alloggio Centro uso studio abitazione 4 locali 4 camere cucina 2 servizi posto auto 2° piano L 5 milioni 300mila.

A. BARCAGE affitta alloggi arredati con balcone 1-2-3 camere almeno 45 mila lire Tel 317.025

A persona sola affitta camera luce ingresso indipendente ingresso separato centro zona Politecnico Molinette tel 696.385 - 861.6664

ADDAMO arredati e vuoti alcune case alloggi di 1/2/3 camere e servizi con cucine componibili Tel 533.268

AGICASE media unica Piazza Albania luminosa soleggiata 4 vani servizi mq 150 L 900 mila Tel 510.853

APIACCHITE corso Francia angolo arredato 2° camere finite cucinino bagno L 350 mila Tel 340.902

AFFITTASI alloggi ben arredati 1/2 camere cucine servizi zona stazione Lingotto Lungo Stura Lazio Cuneo 505.338.

AFFITTASI appartamento di vetta indipendente ottimo Torino subito soggiorno 3 camere e cucina servizi quadro prezzi interessante Tel 616.905

AFFITTASI Borgo Vittoria mansardine arredate uso monolocale cucina cucina tel. Tel 345.273 - 695.892.

AFFITTASI ufficio unico grande Borgo via Cigna 2° piano Elio Cats 505.338.

AFFITTASI per ufficio piccolo corso Re Umberto 7 vani ampia ingresso servizi lavanderia. Telefonare Cassino 510.657.

AFFITTASI uno ufficio locali piano terra mq 40 zona largo Orbassano. Tel 748.217

AFFITTASI via Maria Vittoria ufficio 1° piano ristrutturato ristrutturato libero subito Tel 835.805

AFFITTASI zona centro camere cucina servizi ottimo soleggiato uso 2° piano Via Mazzini 1 Moncalieri. Tel. 690.251.

AFFITTO alloggio ammobiliato in villetta camera bagno servizi garage Moncalieri poi 2° soleggiato Tel 330.601

AFFITTO Borgo alloggio ristrutturato vista soggiorno 2 camere servizi giardino box Lingotto-Valentino Tel 958.91.19.

AFFITTO via Bugelle 1° piano mq 240 con autorimessa appartamento attualmente ufficio possibilità uso ufficio passaggio Tel 605.843

AFFITTO 3 vani con cucina servizio ammobiliati e indipendenti senza cortile o autorimessa in palazzo signorile «Palazzo Stampa 273 — 10100 Torino»

AMMOBILIATO appartamento sole Gaidano Fiore Jolio a nuovo signore 3 camere cucina cortile servizi ristrutturati, in palazzo signorile libero, a ottobre. Telefonare ore ufficio 546.220

AMMOBILIATO 2 camere cucina ingresso bagno 1 camera cucina ingresso Via Borgo Filadelfia Tel 71.1.035.

ANGOLO piazza S. Carlo pied-à-terre mq 50 affitto 340 mila mensili Telefonare ore pasti 650

CIRIE' vuoti alloggio soggiorno 2 vani cucina bagno cantina in nuova costruzione L 400 mese Tel 988 2103 - 532.284

CIT TURIN affitta ammobiliato ampio 2 camere ingresso cucina servizi L. 370 mila mensili Tel 319.183

CROCETTA signorina ci dona affitta camera 3 camere cucina, 3 servizi, 2 ingressi L. 3 milioni mese, ottimo stato. Telefonare 51 00 22

CROCETTA via Giovanni Pascoli Ferrero affittasi uno ultimo appartamento signorile 5 locali riscaldamento Tel 319.556

IN stabile signorile via Cherasco ripeto ripeto 5 vani cucina finemente arredata con lavatrice affittasi solo uso pied-à-terre a referenziati Tel 340.765.

PRIVATO affitta a ruleremente monolocale mobiliato ristrutturato zona corso Regina a L. 310.000 mensili, uso pied-à-terre Tel 531.854 ore ufficio, cellulare 680.324 ore sera.

PRIVATO affitta a ruleremente monolocale mobiliato zona corso Regina a L. 310.000 mensili, uso pied-à-terre Tel 531.854 ore ufficio, cellulare 680.324 ore sera.

PRIVATO affitta a referenziato monolocale mobiliato zona corso Regina a L. 310.000 mensili, uso pied-à-terre Tel 531.854 ore ufficio, cellulare 680.324 ore sera.

PROFESSIONISTA lavoro serio affitta appartamento 3 camere cucina bagno ristrutturato Tel 531.854 ore ufficio, cellulare 680.324 ore sera.

RIVALTA centro in palazzina villetta alloggio 3 camere cucina box 2 orti. Non libero. Tel. 0123-45.272 ore pasti.

SEMICOLLINARE Valsalice villetta sola camera cucina Lagos 2 bagni particolare, completamente arredata, 600.000 dettagliare referenze Scrivere Publikompass 9617 — Torino

VILLA in portale precollina Torino affittasi mensilmente 7 locali vasto giardino. Scrivere Lavazza Pubblicità, via Bologna 32 — Torino.

ZONA C. Rosa 2° camera cucina ingresso bagno 1° piano luce signorile L. 450.000 mese solleciti Tel 674.653.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine in laminato L. 360 mila Rateizzazioni a vs. Lagrange 29 Torino

25 Artigiani, ecc.

A prezzi modici tappezziere eseguisce lavori Tel 790.16.63

DECORATORE tinteggiatore pluriennale esegue lavori comuni lucido garantito consulenza Tel 267.312.

DITTA specializzata in coibentazione e posa in opera pannelli ottiene per lavori mese di agosto Tel 520.3783 Torino

33 Matrimoniali

CELIBE laureato discreta posizione desidera conoscere ragazza max 32enne Torino per matrimonio. Scrivere Publikompass 9156 — 10100 Torino

DIVORZIATA bella presentazione 33-40enne alta bella figura simpatica ospitale amante vita all'aperto desidera incontro eventuale matrimonio. Scrivere Publikompass 9156 — 10100 Torino

PENSIONATA sola abbronzatissima in Convenzione sana economicamente sogna un caro gentiluomo max 68enne Milanese senza limiti. Scrivere Publikompass 9206 — 10100 Torino

SIGNORINA bella classe, buona, attraente, insostituibile sogno matrimonio anche vedovo. Scrivere Publikompass 9192 — 10100 Torino

VERNE cerca persona seria per vera amicizia scopo matrimoniale. Scrivere Publikompass 9307 — 10100 Torino

VERNE vedova bella azienda sua, bella presenza conoscerebbe scopo matrimoniale serio appropriato sposa. Scrivere Publikompass 9632 — 10100 Torino

36 Nautica

COLONNO MOTONAUTICA cedesi in ditta con un piccolo ufficio e la concessione a subentrare Torino corso Unione 48 tel 484 215

MILANESIO, cerco Pescatrice 354, vendo Rio 685 Carini 1083 pesi supercondizionati rimorchi 46 ore di navigazione attuale. Tel 332.108 - 345 065.

OVENDO in ottimo ottenuto causa salute peotone Giulio 6V 104 n. 5.50 entrobordo diesel 165 HP prora 1990 con 60 ore come nuovo Bassi BD 10, doppi 1983 motore L. 70 milioni. Tel 0161 53.665 - 53.643

37 Campeggio e sport

CARRELLI vendo Sprint 5 modelli a partire da L. 1 milione 100 mila, carrelli Appendice a partire da L. 350 mila, innocenti prese barche aircraft, polarnaco, porte sulla Acquaviva distanziatore in fabbrica Chiarle via Boccardo 19 tel 011 260.022.

NUOVO CAMPEGGIO

2 piazze + 2 posti auto M.W. - ristorante mare S. Lorenzo al Mare Imperia, via Chiesa 28 582, tel. 0183/94249

VILLAGGIO turistico Pogyia di Arma sovrastante complesso residuo stabilimento balneare attività sportive ricreative con piscine e bungalows in affitto. Visita Azienda Lucia di Cogoleto (Genova) telefonare 010 911.1201.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. COLLINA tenuta rustico abitabile 9000 mq terreno L. 75 milioni affare. Guarini 030 7857.

A.A.A. CASCINALE indipendente Carignano 5555 abitabile subito di 300 mq e 2 annessi cucine cantine soprastanti ognuno 1000 mq di terreno circondante a L. 45 milioni discutibili a Gobetti mediat.

A.A.A. RUBIANA Casamercato 5555 vasto 5000 mq indipendente formata da 2 camere cucina bagno giardino L. 48 milioni 500 mila discutibili in 72 rate mensili

A.A.A. 31.000.000 milioni Casamercato 5555 completamente indipendente abitabile subito composta da 2 camere grande taverna servizi terreno cinquemila mq Gobetti mediatore

A.A.A. CASALEGNO A 320.5444 comunal acquista cascine, ville, rustici, cascinali, in ogni zona (anche da ristrutt.)

A.A.A. CASALEGNO 320.5444 cascine rustici Monferrato (Al) 3 camere bagno subito box cantina L. 27 milioni

A L. 6.000.000

Il Punto immobiliare vende rustico di 4 vani con giardino servito da acqua e luce pagamento rateale Tel. 011 658.250 - 658.303

A. SAN CELLO 35 km Torino vendo casa abitabile 4 vani indipendente cortile uso orto L. 21 milioni. Occasione Tel 0125 36.115 (sera).

A grande richiesta settentrionale vendita e appartamento trovi mare con vista panoramica Maddalena 5 Torrazza di Genola. Telefoni 0789/754 500.

A Demonte (Val di Lanzo) vendesi in villa alloggio finemente arredato uso ufficio composto con ingresso cucina camera letto servizi ampio terrazzo valendo lire L. 57 milioni Tel 565.975.

A Lesa Cascine (Novara) direttamente proprietà stupenda, vicino accesso pedonale, lungo privato, pesci lavoratori, posto auto, pagamento agevolato, tre 3%, dettagli gratuiti. Agenzia Rubboli. Tel. 0344/9235 - 0322/414

A MEZZENILE

nella montagna, a quattro passi da Torino, società vende direttamente alloggetti panoramici e bon mix Prezzi 1980. Telefonare 011.734 - 548.902 / 0123 64 180-164.491.

A pranzo unico appartamento 6 piano primi Pinerolo viale mare 3 camere bagno cucina cantina. Tel 0121 62 171

ABITABILE Cumiana Madonna 4 camere cucina servizio cortile privato vendo volendo anche mobilio Tel 011 903

AFFARE Rivoli Vecchia Mobile servizi cantina immediatamente completamente ristrutturato in cascina di epoca Centro posizione interessante ottimi dettagli Telefonare ore pasti 02 440 4726.

ALBENGA vicinanza Mobile come mostrano interno soleggiato L. 27 milioni più L. 30 milioni in 5/10 anni Geni Fondiari Liguria tel. 019-544 287.

ARNAD di Truglia vendo alloggetto Mobile nuovo ogni particolare praticamente gratuito. Tel 0166/43 252 - 43.600 sera

BALANGERO cascina indipendente su 1500 mq di terreno cintato 5 vani 2 annessi occasione Casa-Nova 920 9705.

BORGARETTO locale monolocale più servizi ca-modo metro L. 25 milioni più cessazione affitto. Geni Fondiari Liguria 019 644 287

BORGARETTO monolocale arredato 1 bambino L. 24 milioni o 15 milioni subito. Telefonare 553 445.

BORGHETTO 5 locale (6+) via Aurelia bel mare intelligente arredato; privato vende alloggi di mq 50 e 120 cad. L. 1 milione 100 mila e mq 4 milioni in contanti oppure dilazioni pagamento Tel 019 549 042 - 0104.50.146

BORGO Vercelli locale più servizi vista mare lavoro autonomo L. 23 milioni più L. 25 milioni in 5/10 anni. Geni Fondiari Liguria tel 019 644 287.

CAMPEGGIO Vendesi bellissima piazzola mq 100 ombreggiata, recintata, con acqua, luce, fognatura, a 100 metri dal mare. Tel. 0184/59.000 ore ufficio.

CAMPEGGIO Vendesi bellissima piazzola mq 100 ombreggiata, recintata, con acqua, luce, fognatura, a 100 metri dal mare. Tel. 0184/59.000 ore ufficio.

CAMPEGGIO Vendesi bellissima piazzola mq 100 ombreggiata, recintata, con acqua, luce, fognatura, a 100 metri dal mare. Tel. 0184/59.000 ore ufficio.

CANAVESE

Vari in Frazione Dolonati. Appartamenti in stupenda posizione di nuova costruzione da 50 a 80 mq con posti auto giardini privati riscaldamento autonomo. Consegna fine 84. Ideale investimento per alto reddito. Tel. 011 591.752.

CASALGRASSO nucleo unifamiliare semindipendente con giardino libero. Da Davenni vendo Tel 011 6877

CASAMERCATO A 011 5555 comprendente rustici, cascine, cascine, box, terreni, ville in ogni zona Torino provincia contanti Agenzia Gobetti mediatore

CASETTA Rivalba 4 camere servizi giardino giardino recintato Lucernal B. Giovanni vendo Tel 011 6877

CASETTA indipendente cortile Val Po 5000 mq terreno privato vendo L. 21 milioni. Tel. 0172 87.256 ore pasti.

CASETTA Riviera Adriatica stupenda vacanze inverno affare vendo o permuto con robusta in Piemonte Tel 011 644 578

CASETTA nuova vendo a S. Mauro Torinese con acqua luce terreno L. 22 milioni Tel 0175 75 345 ore pasti

CASETTA 2 vani abitabili cantina stalla fienile occasione vendesi lire 27 000 000 Telefonare 804.5577.

CASETTE indipendenti ristrutturate vista panoramica località Mayet, disponibili permuta Casamercato 011 5581.

CASETTE libere 40 km da Torino indipendenti con giardino abitabili tutte Lire 30 milioni cadauna Tel 531 316

CASTELNUOVO Nigra casetta vendo 4 vani con cantina e 4 vani giardino L. 10 milioni più dilazioni. Tel 0124 - 35.707.

CERESOLE Reale vendesi villini alloggi varie metrature ottime rifiniture vendesi principali Geni Fondiari 620 9705

CHAMPOLUC panoramico primi impianti 4 camere soggiorno cucina servizi bellissima 130mq Tel. 011 647 369.

CLAVIERE recente libero soggiorno angolo cottura camere servizi arredato box 2 posti L. 87 milioni Gennaioli 508 464.

CLAVIERE vista valle villetta indipendente in costruzione ampia cantina Tel 900 64 86 ore pasti

COAZZE alloggi completamente arredati campi golf L. 2 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionate. Telefonare 035 910.264

COAZZE vendesi villa signorile 6 vani 2 bagni con box e terreno edificabile Tel 534.696 - 034.543 ore pasti

COAZZE vendesi casa 17 camere pensionato centrale Tel 034 543 - 534 598 ore pasti

CORIO posizione panoramica, vendesi villetta nuova su 2 piani giardino libero Lire 70 milioni prezzo ribassato. Tel. 330 0065

CRESSOLO località lacrosa vendo alloggio soleggiato 4 vani cantina giardino L. 45 milioni Tel 0121 21 821.

CUORGNE' 30 km Torino rustico 6 vani cantine vendo ore L. 14 milioni Tel 388 231 Ruffa

DIANO a Porta Maurizio locale a 400 mt mare, ottimi per L. 65 milioni, tel 2% Montedivalli via Val Quieto 780.

DURIO Monte locanda ristrutturata completamente con vista mare inoltre in un villetta per ottimo investimento appartamenti con box cantina giardino privato per la pausa da L. 45 milioni. Parlandone sul posto. Gabinetto Gabinetti 0182/37.300 - 25 435

ELVA Monte Campo casa abitabile vista soggiorno 4 camere cucina, ingli servizi giardino box area vendesi, tel 644 664

GABETTI Garessio 0174 680 131 affittasi casa Ceriu degli Angeli 100 mt mare cucina casa villetta 3 servizi orto bosco ai bordi di strada a partire da 27 milioni contanti più L. 13 milioni mutuo. Servizi 20% primi 3 acquirenti

GABETTI Savona 0104 880 131 vendesi alloggi liberati a soggi campo tennis e bocce a pochi da L. 29 milioni più L. 15 milioni mutuo, pronta consegna Facilitazioni pagamento.

GERMAGNANO alloggio libero di 2 camere cucina cucinino mq 70 box orto giardino privato Casa Nova 920 9705

GERMANI 529 131 Viale Nizza 4 vani con cantina e 4 vani giardino L. 10 milioni più dilazioni. Tel 0124 - 35.707.

GERMANI 529 131 Viale Nizza Cuneo ristrutturati ottime rifiniture vendesi principali Geni Fondiari Liguria 620 9705

GERMANI 529 131 Viale Nizza Cuneo residenze Valdangia panoramiche soggiorno camere servizi giardino libero.

GIAVENO vendesi villa nuova mq 150 abitabile più 100 mq servizi con taverna idromassaggio ristrutturata. Tel 932.7005

GIAVENO vista valle villetta indipendente in costruzione ampia cantina Tel 900 64 86 ore pasti

GIGNESE alloggi completamente arredati campi golf L. 2 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionate. Telefonare 035 910.264

GRUGLIASCO MAREA vendo alloggio nuovo costruz. sul viale Tel 019 647 075 / 0941 31 584.

GROSCAVALLO villetta indipendente composta da 6 vani doppi servizi interno mq 400 arredata Casa-Nova 920 9705

IMPERIA vendo appartamento soleggiato mare nuovo vista panoramica in Calderara (Cn) Facilitazioni di pagamento, mutui non indicizzati. Tel 011 950 6363 - 010 78 340.

INVORIO vendo villetta Colle 64 km Torino villa indipendente composta di nr. 4 vani milioni Tel. 616 283.

LANZO splendida villa recente immersa con materiale di prima scelta ampio terreno edificabile mutuo Tel 967 824

LIGURIA

Cerchiamo appartamenti alla casalla nostra pr. nostra clientela. Pagamento contanti, assicurata rapida. Grimaldi Service 010 580.861 oppure Torino 011 603.017.

LOANO porto, vendesi monolocale ai Lecceti arredato, soleggiato in villetta. Tel 0327 - 40.212

MACUGNAGA vendesi rustici soleggiati, piani ed 4 vani cadauno, 14 milioni cadauno/ale. Telefonare 035 210 101.

MACUGNAGA vendesi grosso fabbricato da ristrutturare. Progetto approvato Tel. 035 210 012.

MEINA vista panoramica 4 camere bagno più accessorietà a pochissimo L. 65 milioni Tel 0322/50.034

PARDANA diretto vende alloggio bosco ingresso camera salone cucina bagno cantina giardinetto box. tel. 0175 74 452

PRAGELATO grande rustico ristrutturato indipendente vendesi Tel 011 9877.

PRAGELATO appartamento appartamento 3 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo posto auto cantina giardino vista vendesi per cessata L. 42 milioni. Orlelo Turistica sas. tel. 011 531 027

PRALUGLIATO 10 km da Saluzzo alloggio 1500 vista signorile soggiorno pranzo, parete soleggiatissima soggiorno 4 camere letto doppi servizi lavanderia gran box garage terreno completamente recintato ideale per 2 famiglie Ampio terreno edificabile stupendo Vendo Diretto Proprietario veramente occasionale. Facilitazioni di pagamento Vendo Diretto Turistica sas, tel 011 531.027 - 540.220.

PRESTIGIOSO uffici 6/7 vani vecchi e appartamenti più beni in Lucca ad Albenga 150 mq Telefonare 0382 922 Vigevano ufficio

PRIVATO bella proprietà ristrutturata e da ristrutturare a scelta in centro/via Cavour Torino Tel 011 / 44 / 2016

PRIVATO vendo cascinetta 6 camere 10 000 mq terreno tutto in pianura 18 Pinerolo a Cavour a L. 115 milioni trattabili Occasione vendo/permuto in 12 anni vero affare Tel 011/545 097.

RICERCHIAMO per nostro [redacted] monolocali/box Riviera Imperia Castelvecchio 0183 37 210

RIVAROLO ristrutturato in vero centro parcheggio Tel 0124 33 701

S. LORENZO al Mare (IM) affittasi alloggio 5 persone ottimo a settembre Telefonare 0183 423 240

SALICE vista altissima con giardino privato box lavanderia completa arredo tutto nuovo agosto Tel ore pasti 818 426.)

SANREMO centro splendido quinto 5 piano ascensore box camere soleggiatissime ottimo agosto Tel 011 601 6453

TARDEA nostri recenti costruzioni collaudate sul mare a pochi km Genova, Informazioni 06 374 3373.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria residence vicinissimo mare ultimi appartamenti settembre, mini L. 175 mila Tel 054 44.233

A Gavi Ligure Appennino splendida appartamenti vacanze anche settembre, ottimi prezzi. Tel 0143 641 455 ore 14-15

ABBRONZARE! settembre! camere ammobiliate Arbenga mare spiaggia box parcheggio giardino. Prezzolare il Corno 0182 542 200 - 54 426 - 53 931

ABRUZZO alberghi settembre appartamenti ottobre, mare Silvi Pescara Telefonare 0864 61 650

AFFITTASI casa a 20 mt dal mare 3 camere letto soggiorno cucina bagno giardino, ottimo settembre Tel 079 240 557 - 240 396 Sassari

AFFITTASI Monticello 2 km da Alba Torino, soggiorno cucinotta 2° camere doppia stanza servizi mobili Marchina giardino L. 190 000 Tel 011 / 897.265 - 0141 / 74 309

AFFITTO a Genova appartamento soggiorno 3 camere bagno Tel 0321 61 647

ARMA di Taggia mare pulito spiaggia ampia e sabbiosa a appartamenti arredati per vacanze tv, lavatrice, bar, ristoranti, giochi bimbi giardino, parcheggio, tranquillità Prezzolare Residence Riviera Ligure 0184 43 008 - 013 351 725

BARDINETO di mare agevoli settembre soleggiato 6 posti letto viale Chiabrera Tel 820 567 - 839 774

CALABRIA Diamante villetta vicino arredata 6 posti Lido completo 25 000 al giorno km 40 000 agosto Tel 0132 51 Alessandria

CALABRIA Scalea vicino mare nuovo appartamento arredato 5 posti vista Telefonare 675 747

CENIALE (Savona) Residence Michelangelo aperto fino al 29 settembre Tel 0182 / 48 432 - 43 076 - 41.566

CENIALE (SV) residence Sole Est 50 m mare, appartamenti mono-bilocali completamente arredati e cucinati. Massimo comfort, tutto incluso, sole tv, parcheggio. Prezzolare vacanze settembre e autunno! Tel 0182/41 778

CERVINO affittasi alloggi centrali di nuova costruzione non accanto bene ed arredati e attrezzati Tel. 937.7883

IBIZA (Spagna) affittasi villino ottobre dentro il bosco vicino mare luglio agosto settembre Tel 267 078 negozio

LATTE (Ventimiglia) affittasi appena ristrutturata grande quadrifamiliare posto verde tranquillo Tel 0184 / 23 497

LIDO Adriano affittasi appartamenti ad ogni formula stagione completo giardino condominiale Agenzia Venezia Mestre Tel. 0544 498 020 anche festivi

MARE affittasi appartamenti mini estivi Rimini Milano Tel 0541 935 291 Pensione Mendola Rimini tel 0541 / 23 044

PORTO Maurizio Imperia 50 mt mare affittasi appartamento Tel 0183 667 31

RAPALLO affitto ultimi rimasti appartamenti 3 posti letto ottobre - settembre Tel 011 / 659 9494

S. LORENZO al Mare (IM) affittasi alloggio 5 persone ottimo a settembre Telefonare 0183 423 240

SALICE Ligure affittasi con giardino privato box lavanderia completa arredo tutto nuovo agosto Tel ore pasti 818 426.)

SANREMO centro splendido quinto 5 piano ascensore box camere soleggiatissime ottimo agosto Tel 011 601 6453

TARDEA nostri recenti costruzioni collaudate sul mare a pochi km Genova, Informazioni 06 374 3373.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO alloggio 60 mt direttamente 150 mt mese luglio L. 80 mese settembre 20 mt mare ampio Lampara vasto intrattenimento Tel 0182 42 393

ALASSIO Alpicolo Mare 30 m mare garage tel 0182 428 93 pensione completa L. 30 mila mila

ALASSIO «Marjorie 3 stelle centralissimo vicino mare cucina casalinga luglio da L. 24 mila Tel 0182 428 50

ALBERGO Moderno 10 a.m. da Sirio vicino Monaco 1200 alm tranquillità pensione luglio agosto Tel 0182 6248.

CATTOLICA Hotel Ingresso, tel 0541 963 284 completo bagni, balconi, terrazze, interni per stagione, direttamente spiaggia, menù più certo, cucina all'olio extravergine, camere ampie con balconi, piscina camere, parcheggio, tranquillità

CATTOLICA Hotel Paris - via Mentana modernissimo - vicino mare - spiaggia privata - parcheggio custodito - cucina tipica locale - camere con doccia wc, telefono, luglio L. 30 mila, dal 25 agosto, tutto settembre L. 21 mila - luce compresa Tel 0541 / 961 512

CATTOLICA Hotel Grande - 3° categoria - bella spiaggia - Ogni comfort - 3 piscine - luglio L. 29 mila - alla L. 35 mila - Tel 0541 / 968 464

CATTOLICA vacanze presso Hotel Verde - tel 0541 963 410. 60 mtri mare - camere servizi - balconi - ascensore - parcheggio - menù a scelta Settembre-ottobre tre persone stesse camere pagheranno solo per due Esclusivo 1-20 settembre camera luglio e 31-31-8 L. 34 500 - 1-21-8 L. 30 000 - settembre L. 28 500 complessive

LAMBRETTA Hotel del Golfo 0182 48 202 vicino mare menù ottimo camere servizi luglio agosto settembre

NOLI (Sv) e vicina pensione aperta 50 mt mare buona cucina, servizi, disponibili luglio Tel 0341 / 48 807 grande giardino e parcheggio

RIMINI Hotel Europa Corso - Hotel ristorante Santa Cristina per stare bene, ogni confort condizionato, parcheggio, spiaggia riservata, luglio-agosto L. 27 mila 500 settembre L. 21 mila Sconti bambini 20% Tel 0171 / 629 481

OFFERTA settembre Rimini - Hotel Excelsior Sudest Tel 0541 / 23 302 vicinissimo mare ultimi appartamenti ottimo confort bella spiaggia privata Tariffe L. 21 mila bagno L. 25 mila, pranzo L. 20 mila

PIENAMONTE per anziani a Rivarolo Canavese (TO) tranquillità famiglia assistenza medico infermieristica religiosa. Tel/ref 0124 / 53 / 06 ore 9 / 12 - 16 / 18

PUNTA Marina (Ra) Hotel Elite Tel 0544 / 437 289 vicinissimo mare ottimi cucina casalinga, ampia scelta, ascensore, cucina casalinga specialità pesce, parcheggio recintato. Luglio L. 29 mila tutto compreso - Agosto interpellateci

RICCIONE Hotel Ugo Lenzi, tel. 0541 / 48 477 completamente ristrutturato sul mare camere, servizi, ascensore, parcheggio, luglio 21-31 / 6 L. 30 mila - 1/20 / 8 L. 37 mila settembre L. 24 mila tutto compreso. Interpellateci

RIMINI pensione Dora 50 metri mare, giardino ombreggiato, luglio L. 21 mila agosto 24 mila Tel 0541 / 81 218

RIMINI pensione Fiammetta Tel 0541 / 82 087 ogni mese ristrutturata arredata terrazza cucina casalinga luglio L. 20 mila 21 mese settembre L. 16 mila 500-18 mila 500 complessive Agosto interpellateci

RIMINI Residence, Pensione Nanni tel 0541 / 370 07, vicinissimo mare, camere ampie, cucina casalinga genuina, luglio L. 21 mila - 23 mila, agosto L. 26 mila settembre L. 18 mila

RIMINI San Giuliano Mare vicinissimo Aquafan tel 0541 / 32 700 nuova ristrutturata molto ombreggiata luglio L. 21 mila - 23 mila, agosto L. 27 mila - interno

RIVAMARE di Rimini Residence Villa Ines tel 0541 / 32 700 nuova ristrutturata molto ombreggiata luglio L. 21 mila - 23 mila, agosto L. 27 mila - interno

TORRE del Mare vicinissima ai 2 mari nel 1961 cedesi piccolo garage a termine Gabetti 019 / 73 10

ULIVO in Colleretto in panoramica residenziale villetta indipendente camere bagni giardino box Tel (011) 442.2916

VALCHIUSELLA (Canavese) Alpette 2 camere cucina bagno cantina soleggiato orto 1° piano Tel 300 231 Ruffa

VALGUSA 35 km Torino rustico abitabile 2 camere cucina cortile annesso Tel 300 231 Ruffa

VALGUSA 35 km Torino rustico abitabile ampio cantina cucina cucina giardinetto L. 18 milioni Tel 300 231 Ruffa

VALVARATA (Pinerolo Bagnolo) (Valle) alloggi minimi da 40 a 65 mq/mq in ampio parco panoramicissimo a soleggiatissimi prezzi vantaggiosi a cooperativa Informazioni e depliants Via Pinerolo 2 C 44 (Via Pinerolo 1/V) D, via Buniamino 18 - Torino, tel 011 / 463 822 - 488.228

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli, ricerche Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 656 - 230 142

51 Occasioni

AVETE OGGETTI

vecchi di varie epoche, originali, particolari di ogni genere da vendere o permutare? C'è un Piemonte 1/V D, via Buniamino 18 - Torino, tel 011 / 463 822 - 488.228

52 Varie

A.A.A.A. CICCIELLERIA compra pelo argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel 334.832

A.A.A. COMPERANDO argentieria cucchiaio gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 876 337 via Mazzini 27

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi pagamento valutando massimo Via Bligny 47, 2° piano negozio, 600.0961.

ASTROLOGIA matrimonio carattere sanità affari previsioni annuali oroscopi elementi indovinello regalo Tel 870 8120

CONTABILMO corso Vercelli vendo arredamento completo bellissima camera matrimoniale mobile bar divano poltrone 3 letti singoli cucina componibile tavolo 6 sedie frigo congelatore 300 litri lavatrice 5 kg tutto come nuovo Tel 0161 / 965 410

DA Nord Europa vendesi mobili vari e arte a modesto e adeguato prezzo Telefonare 1 pomeriggio Tel 233 417

FORTUNA in pelle nuova stima dona vendesi vecchissima scrivere persone Rivolgersi portineria Tel 585 326

VENDESI occasione banco distributore con verifica e attrezzatura varia Telefonare ore ufficio 543 817.

VENEZIA

Lido in nuova costruzione alloggi ultima consegna su 2 piani giardinetto privato soggiorno 2 camere angolo cottura servizi Chiesa Chiesura, mutuo condizioni Tel 011 / 545 735

VENTIMIGLIA adiacenze luogo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo bagno Lagnia L. 72 milioni Tel (011) 809 282

VILLA vendesi vista S. Mauro vista panoramica ampia luminosa Mobile ristrutturata 3 letti soggiorno cucina camera piano doppi servizi 3500 mq terreno L. 375 milioni trattabili Tel 585.976

VILLACOSTA Canavese Cuneo bella immersa verde completamente ristrutturata composta da soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 350 mila mensili per 24 mesi senza interessi Telefonare 0122 31 586

VILLE di ogni tipo prezzi convenienti in tutto il Piemonte, Mutui, dilazioni, permuta Casamercato 011 5586

VENDESI occasione banco distributore con verifica e attrezzatura varia Telefonare ore ufficio 543 817.

All'annuale raduno di Castellazzo Bormida

In moto dall'Europa alla «Madonnina»

Alessandria. I primi centauri arrivati in città per l'annuale raduno della «Madonnina»

ALESSANDRIA — Stanno arrivando da ogni parte d'Europa — e non mancheranno anche alcuni isolati provenienti da altri Continenti —: stamane quando si avrà il clou del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri». I motociclisti presenti saranno almeno sei-sette mila. Le prime pattuglie, a prevalenza di nordici, erano già arrivate negli scorsi giorni. Ieri ed oggi, però, la manifestazione, ormai alla trentanovesima edizione, è vissuta e vive le due giornate più intense e simpatiche.

Molti si ritrovano anni ad Alessandria ed a Castellazzo Bormida, dove il santuario Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, ed il rinnovarsi di amicizie, lo scambio di doni e di impressioni nelle lingue di tutta Europa. Molti, invece, saranno alla loro prima esperienza, attratti dal fascino di un raduno che è il più prestigioso ed importante per gli sportivi delle due

Stamane le ata di centauri, con le autorità, raggiungeranno corteo Castellazzo, celebrazione nel Santuario e ritorno città per sfilata f. m.

Per omicidio preterintenzionale

Arrestato il marito della donna morta sotto un ciliegio

POZZOLO — Angela Maria Carrella, la casalinga ventottenne «caduta» il 9 luglio scorso da una pianta di ciliegie, sarebbe invece morta per peritonite, provocata da percosse. A colpirla sarebbe stato il marito, il camionista Domenico Olinni, 28 anni. Il sostituto procu della Repubblica Bru Rapetti ne ha ordinato l'arresto e l'uomo è per omicidio preterintenzionale.

Domenico Olinni

Domenico nega tutto: il magistrato lo ha interrogato alla presenza difensore avvocato Carlo Lazzarini di Novi il quale già presentato istanza di libertà provvisoria per mancanza di indizi. L'uomo ha ribadito che Anna Maria Carrella il 2 luglio, salita pianta per cogliere frutta, cadde ferendosi.

In effetti anche la donna, ricoverata all'ospedale Alessandria prognosi iniziale di venti giorni, avrebbe detto ad parente di essere caduta ma inquirenti non escludono che nascosto la verità per timore di altre violenze parte del marito. camionista di Pozzolo Formigaro resta trattenuto in mentre i carabinieri del Nucleo investigativo stanno svolgendo altre indagini per chiarire alcune circostanze sulla vicenda.

A riferire al magistrato della morte di Anna Maria Carrella, due bimbe, Lina e Daniela, di e 1 anno e mezzo. stata la dottoressa Carraro che aveva eseguito l'autopsia della salma. D'altro canto le lesioni addominali difficilmente spiegabili con caduta un avevano gere i primi sospetti: per più i carabinieri di Pozzolo Formigaro avevano raccolto in paese diverse voci su presunte violenze da parte Domenico Olinni ai danni della giovane donna.

Anna Maria Carrella era stata trovata dai familiari svenuta sotto un albero di ciliegie: fu ricoverata in ospedale per lesioni craniche e addominali, poi condizioni si aggravarono e la donna morì. Fu aperta un'inchiesta. e. c.

Trovato il appoggiato al tavolo della cucina

Muore un giovane: droga? Arrestati due spacciatori

La vittima aveva 25 anni, tentava di disintossicarsi - I fermati in possesso di eroina

ALESSANDRIA — Un giovane, tossicodipendente, Walter Montemezzo, 25 anni, morto per arresto cardiaco: non è stato ancora accertato se la morte sia dovuta droga oppure ad un malore che ha colpito un fisico già debilitato dagli stupefacenti. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha ordinato l'autopsia per chiarire le cause del decesso.

Walter Montemezzo viveva con la madre, Aida Ravera, 51 anni, ed il patrigno Giuseppe Guizzardi di 50, in via Maria Benzi 29. Era tossicodipendente da parecchi anni; quando la famiglia se ne era accorta aveva tentato ogni via per disintossicare il giovane, che stato ricoverato in diversi centri specializzati.

Nel del 1982 Walter Montemezzo era stato arrestato polizia assieme ad altri due alessandrini, Luciano Gervasi e Mario Panetto, l'accusa di avere iniettato droga e poi violentato, a Milano, ragazza di sedici anni. Pochi giorni dopo gli era concessa la libertà provvisoria.

Nell'ultimo periodo il giovane stato nuovamente ricoverato per disintossicarsi nel reparto medicina dell'ospedale alessandrino. Era stato dimesso martedì scorso e sembrava tornato normale, anche se l'altra accusato dolori al petto, da cui è però ripreso in breve tempo.

Ieri mattina Aida Ravera è uscita casa 7 per andare al lavoro (svolge l'attività di collaboratrice domestica) ed ha preparato il caffè al figlio si stava letto. Verso mezzogiorno è tornato Giuseppe Guizzardi, dipendente dell'Amiu, ed ha Walter accasciato su una sedia, il volto appoggiato tavolo della cucina. Lo ha lo ha chiamato, ma il ragazzo non dava più segni di vita.

E' stata allora avvertita la Croce Rossa e con un'ambulanza Walter Montemezzo è stato trasportato pronto soccorso dell'ospedale, ma, nonostante i tentativi dei medici, è morto.

● Due giovani sono arrestati da agenti della squadra mobile alessandrina per possesso di droga. Ieri mattina stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno petti, che per ora non consente che vengano rese note le loro generalità.

I due spacciatori bloccati da agenti questura, sarebbero possesso di quattro o cinque grammi di eroina. La piaga della droga si va dunque sempre più diffondendo nell'Alessandrino ed i drammatici risultati di questa «escalation» sotto gli occhi di tutti. p. b.

Sono gli inquilini di tre caseggiati di Voghera

Centodieci le famiglie senza il gas e la luce

VOGHERA — Gli abitanti tre condomini della città (via Don Minzoni 114, viale Repubblica angolo via Sturla e via Vanoni) sono da due giorni senza energia elettrica e senza gas metano. L'Azienda servizi municipalizzati ha sospeso l'erogazione perchè il loro amministratore, geom. Giuseppe Bergognoni, non ha ancora pagato le bollette arretrate per un ammontare alcune decine milioni.

Il provvedimento dell'Asm provocato le vivaci proteste delle centodieci famiglie interessate. cui cinquanta nel condominio via Don Minzoni, venti quello di viale Repubblica e quaranta in via Vanoni. Tutti gli interessati sostengono avere regolarmente pagato le quote delle condominiali relative scadenze, l'amministratore invece affermano che sono morosi.

I responsabili dell'Asm stanno comunque esaminando situazione e la possibilità riattivare i servizi sospesi. La vicenda potrebbe avere sviluppi giudiziari. Nei giorni scorsi fornitura della luce e era stata bloccata negli altri condomini, pure amministrati dal geometra Giuseppe Bergognoni, e successivamente ripristinata avendo stesso amministratore provveduto a saldare le bollette. e. g.

Incendio alla Magari rimorchi

SILVANO D'ORBA — Incendio ieri Magari, piccola industria degli ovadesi Danilo e Doriano Martino, stabilimento per la produzione di rimorchi in località Prieto. Le fiamme hanno distrutto il capannone e alcune parti di rimorchi in costruzione, per un danno che è stato valutato in oltre 20 milioni. (m. f.)

Da un bandito mascherato

Tentata rapina a supermercato

— Tentata rapina ieri verso 12 al supermercato «Spot Market» di via Guasco 30.

Un bandito mascherato, armato di una pistola (pare di piccolo calibro) ha affrontato le due commesse Gianna Toninello e Ines Bressan, ma è fuggito quando si è reso conto che i soldi dell'incasso della mattinata già stati prelevati dagli addetti della catena di supermercati «Spot Market».

E' avvenuto poco dopo l'ora di chiusura. Le due commesse si trovavano nel retro e si accingevano ad uscire quando è entrato, pistola alla mano, il rapinatore.

Gianna Toninello è riuscita a fuggire in strada mentre Ines Bressan è rimasta impietrita dalla paura. (p. b.)

Gli appuntamenti dello sport

Ciclismo, baseball e pallavolo «mista»

— Cinquantasei corridori appartenenti a società ciclistiche Piemonte prendono il via alle 10 per il quarto Gran Premio Lampadari Ravanni valevole come prova unica del campionato regionale allievi. Organizzato dal Pedale Acquese, si disputa su un percorso di 80 chilometri, con partenza Strevi-Statale ed arrivo a Strevi Alto (c. r.)

ALESSANDRIA — I ragazzi del Blue Sox (in serie B di baseball) ospitano oggi, alle 14,30, al campo delle Caserme, il Sanremo, capolista del girone. Per gli alessandrini è il primo due incontri di recupero: una sfida di grande prestigio. Il Sox è attualmente terzo in classifica.

Trasferta a Livorno, invece, per le ragazze, impegnate nel campionato di A2 di softball. (p. b.)

FELIZZANO — il volley in notturna a Felizzano, organizzato Centro Sociale e valevole per il quinto Trofeo «La Stampa» da questa edizione le squadre, formate da giocatori tesserati, non sono più soltanto maschili ma miste: tre ragazzi e tre ragazze.

Sei le formazioni partecipanti, divise due gironi. Girone A: Bar Jolly Alessandria (che ha vinto tutte le precedenti edizioni del trofeo «La Stampa»), Peli, La Pantera Bra e Centro Sociale di Felizzano. Girone B: Pizzeria Grotta Alessandria, Hobby Sport di Nova Ligure e Novara Volley di Novara.

Si inizia domani sera, alle 21,30, sul campo Centro Sociale, con Novara Volley-Hobby Sport. (f. m.)

CASALE — Nuovo acquisto per il Casale: si assicurato il terzino mercatore Paolo Dell'Acqua (1964) proveniente dal Pavia, dove era in comproprietà Como. (g. d.)

Cinema e taccuino

TORTONA

VERDI: La chiave dell'amore.

VALENZA PO

SOCIALE: Due corna ngl.

VOGHERA

ARLECCHINO: Kid Sasai.
GALVANI: L'impero colpisce ancora.
; Flashdance.

«La Stampa» - Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 60 303. 443 347; Casale 0142 - 54 782. Tortona 572 361, Valenza 55.419, Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54 397; Novi L. 0143 - 76 312; Ovada 0143 - 80 382; Voghera 0383 - 43 152

FARMACIE

Alessandria: Dancvi, c , notturna Alessandria Falcone, v. Acqui: Albertini, c Italia. Casale: Valentino, c. Valentino Novi: Dellapiana, v. Roma. Ovada: Madama, via Cairoli Tortona: Comunale, s. Don Orione Valenza: Vigarò, via Cavour. Voghera: Boiti, via Peana

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 245, Acqui: 57.775, Casale: 78.381, Novi: 741 387; Ovada: 81.777, Tortona: 813 961; Valenza: 952 601, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 636).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 5061 (006 - interno)

BENZINAI

Alessandria: Esso, via B. Bruno; Fina, via Pavia Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino, ip, spalto Marengo. Api, spalto Gamondio, Total, spalto Gamondio, Texaco, via Marengo; Tecnogas, Valle San Bartolomeo. Agip, via G. Bruno. Esso, viale Trieste, ip. Cassermetta.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valute usate qualsiasi commercialmente praticabili con vetture e relativi documenti presso concessionarie Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Area Assistenza Ipermercato

Un nostro operatore medio guadagna oltre

milioni l'anno

Siamo un primario gruppo Assicurativo bancario e Finanziario

CERCHIAMO professionisti

provenienti settore bancario (anche part-time) e laureati per collocamento prodotti breve termine

Si assicura massima riservatezza

Tel. ufficio Savona 019/22.455

HAI BISOGNO DI SOLDI?

PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI

SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

S. ANNA DI VALDIERI
mt. GESSO
AFFARE!
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
informazioni e:
0171/95701 - 010/591752 011/537066

Gomme cambiate, Vacanze premiate!

Con il Grande Concorso
SISTEMA PUNTOGOMME

Riservato a tutti coloro i quali effettueranno il cambio del treno di gomme presso i nostri punti vendita entro il 4/8/84

CIAO PIAGGIO IN PALIO
IN PIÙ SUBITO
BUONI PER BILANCIATURE GRATUITE

Entra in uno dei nostri punti vendita ed effettua il cambio del di . Oltre al servizio rapido, serio efficiente, riceverai SUBITO IN OMAGGIO i buoni per il bilanciatura gratuito ed inoltre potrai partecipare all'estrazione finale di 5 CIAO PIAGGIO PV con variatore automatico di velocità

Ecco i negozi del Sistema Punto Gomme

GENOVA: Centro - v. Cesarea, 81r; Sampierdarena v. Balleydier, 50r; Bolzaneto - p.zza Osp. Pastorino, 5r
TORTONA: S.S. 10 per Voghera, c/o AGIP; S.S. 10 per Voghera; 35r : v. Ariosto, 13

E' il momento di Opel Corsa

A PARTIRE DA L. 7.626.000* SOLO PER POCHI GIORNI

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

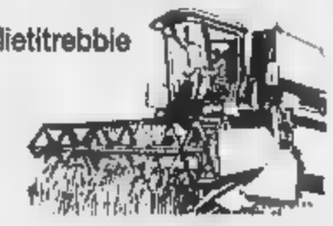
CORSA. Nella versione 1200 a 54 CV (oltre 154 Km h, più di 21 Km l a 90 Km h in quinta) 5 posti, 890 Kg di autotelaio, 5 porte. Alla ricca dotazione di serie (tra cui poggiatesta anteriori Sicurflex, orologio al quarzo, accendisigari, cofano motore e vano bagagli con apertura separata, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, cintura, cruscotto con strumentazione completa) si aggiungono ora i colori dell'intera gamma, cerchi in lega, vetri posteriori. Disponibile anche 5 marcia. Corsa - anche 1000 e 1400 cc.
*Prezzo chiavi in mano, comprensivo di IVA, IPT, trasporto e messa su strada.

GIORGIO C. S.a.s. Via della Maranzana Zona D3 - Alessandria GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 - Casale Monferrato GENTRY CAR S.r.l. Via Edda Ragno, - Novi Ligure GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - Valenza Po RONFANI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 322 (Strada Asti - Alba) - Asti TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - Acqui Terme.

OPEL

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori



Mietitrebbie

Trincia Caricatrici

Bovone F.lli s.a.s.
S.S. per Alessandria, 8/D
Tortona
tel. 0131/861547

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

Al «Vivaldi»

Alessandria. Due giovani durante la prova d'esame, all'organo, nel Conservatorio «Vivaldi» (Foto di Piero De Marchis)

La storia di un lascito di 30 mila lire sfuggito all'inflazione

Per il giardino dell'infelicità un secolo di risparmi a Biella

Doveva servire a costruire, nel 1989, un «Pio Istituto» per malati, convalescenti e trovatelli

BIELLA — A Biella era già stato progettato 150 anni fa. La sua costruzione, secondo i programmi dei promotori, dovrebbe prendere avvio fra 4 anni, cioè nel 1989. Si tratterà di un grandioso Centro socio-filantropico che farà da *spedale* al centro politico-amministrativo laboriosamente approvato dal consiglio comunale dei giorni scorsi.

Si chiamerà *«Pio istituto biellese»* e vegerà in una zona non ancora precisata della città (il neonato piano regolatore ne ha tenuto conto?), ma che dovrà comunque essere, nella lettera del progetto: *«... sito di sufficiente ampiezza in una parte della città dove l'aria sia salubre, ove esistano i resti delle franchezze di giardini e boschetti con un Tempio nella parte centrale, il tutto entro un solo recinto».*

Fatto questo *«solo recinto»* (e fra *«giardini e boschetti»*) sorgeranno edifici e istituzioni che riusciranno a provvedere razionalmente all'intero arco dell'infelicità umana. Si andrà da un *«ospedale per gli infermi»* a un *«ospizio per vecchi cronici»*, da un *«ospizio delle partorienti»* al conseguente *«ospizio dei trovatelli»* per i meno sfortunatamente fortunati, *«asilo d'infanzia»* per tutti gli altri; e, inoltre, scuola infantile, scuola di disegno, scuola di musica, scuola di ginnastica per concludere con un Ricovero di mendicità (non necessariamente conseguente agli indirizzi delle citate scuole).

Inoltre ancora l'opera pia biellese distribuirà borse di studio per corsi di perfezionamento a Roma, Parigi e altre capitali europee, concederà la dote a ogni ragazza povera la quale, però, si sia distinta *«per pettegolezzi e per bassa, sana e bella struttura del corpo»*, sovvenzionerà i carcerati e, naturalmente, aiuterà la Cassa di Risparmio. Tutto questo (tempio, ospedali, ricoveri e scuole, borse di studio e aiuti alla Cassa di Risparmio) si riuscirà a fare con 24 miliardi.

E' quanto, per lo meno, e con assoluta fiducia nella stabilità della Lira (e voglio proprio vedere gli esecutori testamentari) fu ufficialmente e legalmente dettato nelle sue ultime volontà, nel 1894, il biellese commendator G. B. Cossato, già vicesindaco e amministratore del manicomio di Torino.

Esperto in calcoli finanziari e fiducioso nell'economia della nazione, il commendator Cossato lasciò una cospicua somma a favore dell'ospedale dei poveri della città di Biella e elaborate indicazioni sul modo con cui amministrarla prima, investirla poi. *«... il capitale di lire 30 mila verrà collocato a usura e l'interesse che si ricaverà sarà alla scadenza di ogni trentennio immediatamente collocato a mutuo simile così che ogni prodotto si accumuli al capitale principale. L'impiego di questa somma sarà continuato per anni 153 dopo il qual tempo la massa del capitale sarà di circa 24 milioni. Del 1989 si dovrà prelevare la decima parte, cioè circa 2 milioni e mezzo, per erigere un pio istituto biellese in un sito di sufficiente ampiezza...»* eccetera. Seguono dettagliate istruzioni per la costruzione del tempio, ospedale e scuole, e per gli aiuti alla Cassa di Risparmio.

La cifra è imminente. Per il consiglio comunale di Biella si prospetta l'occasione per una nuova *«seduta storica»*.

Pier F. Gasparetto

Due grandi spettacoli di danza e prosa

Vignale balla con «Giselle»

VIGNALE — La licenza del gesto sulle note di Adam per una Giselle orientale è la proposta per questa sera dell'Accademia di danza classica «Principessa Grace» di Monaco al quarto Festival estivo internazionale di danza. Sull'onda dei consensi registrati ieri la compagnia diretta da Marika Besobrasova darà nuovamente sfoggio del virtuosismo.

Asti Teatro con Gravina

ASTI — Questa sera per «Asti Teatro 8» alle 21,30, ultima esibizione, in piazza San Secondo, dello spettacolo «Il mio regno per un cavallo», un'allegoria di tre carri viaggianti. Domani sera (ore 21,30) sul palcoscenico del Palazzo Collegio, Carla Gravina e Carlo Giuffrè presenteranno «La bisbetica domata» di W. Shakespeare. Regia di Giancarlo Sepe.

Il cuneese Damilano difende l'oro di Mosca, 4 novaresi alle Olimpiadi

Questi i piemontesi per Los Angeles

Maurizio Damilano ci riprova. Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca '80, il campione di Scarnafigi va a Los Angeles deciso a tagliare una volta primo il traguardo della 20 chilometri di marcia.

Damilano — unico rappresentante del Piemonte nella squadra maschile di atletica leggera — avrà nella sua casa un ulivo in più. Il gemello Giorgio, che a Mosca fu l'unico della famiglia a potersi complimentare immediatamente col Maurizio d'oro, al termine della dura gara alla quale avevano partecipato entrambi.

Questa volta — "orfano" di Giorgio — l'olimpionico avrà al suo fianco l'altro fratello Sandro, allenatore dei marciatori. A Scarnafigi sperano di suonare nuovamente fuori orario le campane.

Novara avrà quattro atleti a Los Angeles: **Giorgio Gòria** (vela), **Romeo Bacchetti** (baskets); **Francesco** e **Mario Ganna** (canoa).

Gòria, 40 anni, è di Orta, e a Mosca si aggiudicò la medaglia di bronzo nella classe «stelle» in coppia con Alfio Peraboni. Il suo più recente successo è il titolo iridato conquistato in Portogallo nell'aprile scorso.

Bacchetti, 30 anni, vive a Novara: ha già in casa l'argento olimpico del 1980 vinto con la Nazionale di pallacanestro, dove si segnalò una delle migliori «guardia-ala»; l'anno scorso è laureato campione europeo.

Uberti e Ganna, 23 anni, sono i «gemelli» della canoa di Intra, con all'attivo una ventina di titoli italiani. In America gareggeranno separati. Ganna nel K4. Uberti nel C2.

Sul fronte olimpico, c'è un astigiano che corre ancora «a vista». **Daniela Ferrian**, 22 anni, di Vallenera, correrà oggi il suo Charlo II (cat decisivo nella staffetta 4x100, impegnato a scendere sotto i 44". Auguri.

Delusione, invece, per i versellesi Lucia Vigliano, ondina di Trino, che ha mancato per 2 decimi la qualificazione nei 100 stile libero, e Valeria Donnanni, tiratore specialista nel bersaglio mobile, che però guarda già a Seul '88. E' triste anche Rita Marchisio, cuneese di Centallo, esclusa dalla maratona, malgrado la grande impresa di Osaka '82 e le recenti prove positive. Ma in «maratonina volante» provincia "grande" non si ferma.

Giuseppe Grosso

Maurizio Damilano

Scalato ieri a Cellio: è alto 56 metri

Vinto il campanile

Cellio. Il campanile, di 56 metri, la scalata e gli alpinisti (Foto di Adolfo Bodo - La Stampa)

CELLIO — *Alle 16,30 ieri pomeriggio il campanile di Cellio, il più alto della Valsesia e della diocesi di Novara ad eccezione quello di San Gaudenzio, è stato vinto.*

Quattro rocciatori borgosesiani, Mirko Longo, Aldo Granelli, Giorgio Tonini, Gilberto Negri hanno infatti dato vita ieri ad una ascesa insolita, scalando i 56 metri della antica torre campanaria, sorta a fianco della parrocchiale di San Lorenzo.

A raggiungere per primo la sommità è stato Mirko Longo, seguito via via, a distanza di pochi minuti uno dall'altro, dai tre compagni di «spedizione».

In piazza Dario giovani di gente intorno un migliaio di persone il quartiere ha iniziato ad interessarsi, dopo passo, metro dopo metro su una parete che presenta difficoltà di sesto grado.

Appena la bandiera tricolore è stata issata sulla torre campanaria, ad entrare in scena è stata applaudendo all'unisono, Rosario Bianchi, moglie di Gilberto Negri. La donna, che aveva raggiunto a piedi il piano delle campane, ha aperto le diadese ripercorrendo la cordata la aperta dai rocciatori r. c.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321 / 458.035

NOVARA V. Ramponi vicino appartamento 3 locali + servizi, posto macchina L. 36.000.000

NOVARA Sacro Cuore ridotto appartamento mq 100 soggiorno cucina abitabile 2 camere letto. Luogo cantina L. 55.000.000

NOVARA ZONA RESIDENZIALE villa di settanta nuova, mq. 250 su due piani + mansarda giardino, cisterna abitabile da L. 200.000.000

NOVARA SACRO CUORE ridotto appartamento mq 125 cucina abitabile, ripostiglio, 3 camere letto, 2 autorimesse cantina box L. 65.000.000

NOVARA V. Ramponi ridotto appartamento mq 260 composto da 3 appartamenti di 4 locali + servizi ciascuno cantina 2 box grandi L. 150.000.000

NOVARA SAN MARTINO vicino casa su due piani composta da 6 locali + servizi e soffitta mansardabile non comunicanti mq 180 L. 65.000.000

NOVARA CENTRO vicino appartamento ampia vista ufficio mq 160, 4 locali + servizi cantina L. 130.000.000

NOVARA vicinissimo stazione libero bilocali mc 45 e 65 a partire da L. 22.000.000

NOVARA V. Marconi appartamento mq 100 + garage L. 40.000.000

NOVARA Cso Torino vendesi box

C.I.A.M.
Centro Immobiliare Amici del Risparmiatore
Siete soli? Non disperate!
Per aiutarvi nel campo dell'edilizia a risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Potete anche telefonare
Telefonateci al n.
0321 / 452 333 di Novara

CREDITI ENTRO 48 ORE a
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
(mutui mobiliari)
Tutto ai prezzi più convenienti.
NOVAFIN Viale Volta 33
Tel. 0321/453.607 NOVARA

Il computer potrebbe essere vostro
Fanno proprio
Ci ha tre, cinque, dieci anni
Dipende da voi
Dipende da lui

ARNA
E VAI IN VACANZA DA ALFISTA.

SOLO 10.104.000 LIRE, IVA COMPRESA, FRANCO CONCESSIONARIO. (VERSIONE 3 PORTE)

1 MILIONE (MINIMO!) L'USATO

MINIMO ANTICIPO...

E 3 MESI, DOPO LE VACANZE, CON COMODE ALFA CREDIT DA 279.000 LIRE AL

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.

GI. & GI. Spalto Borgoglio 30 - ALESSANDRIA - Tel. 47845
S.G. CAR C.so Lodi 43 - MONTICHIARI - Tel. 96521
AUTO C. M. Via G. Bruno 86/b - CASALE MONFERRATO - Tel. 72451
AUTOVAR C.so Monviso 52 - SAVIGLIANO - Tel. 2936
BERTÈ & C. C.so Cavour, 4 A - TORTONA - Tel. 812065
GIUBILATO Via Dante, 31 - VALENZA - Tel. 94120
NE. GI. CAR Via Gramsci 42 - OVADA - Tel. 80015

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.

Parliamone senza impegno con la

CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.

Servizi di consulenza finanziaria

Via L. Ariosto 9 - Tel. (0131) 34.44.77
15100 ALESSANDRIA

PRODOTTO A TERMINE
Capitale investito 10.000.000 - Prime rate 17,50%

Periodo	Indice di riferimento	Rend. annuo effettivo al netto di ogni spesa % assoluto	
12 mesi	Prime rate ABI + 1,50%	18,32%	11.832.975
24 mesi	Prime rate ABI + 2,25%	20,89%	14.179.079
36 mesi	Prime rate ABI + 2,75%	23,65%	17.096.657

Ecco un chiaro esempio:

Bot semestrali asta giugno
Tasso medio 14,47%

Conto liquidità
Bot + 2,50%
Tasso minimo 16,97%

(Va ricordato che sul conto liquidità gli interessi si capitalizzano trimestralmente).

pubblicità

Gli unici cambiamenti forse avverranno negli assessorati

Domani la giunta si dimette (ma la maggioranza resta)

Approvato nell'ultimo Consiglio regionale il tracciato dell'autostrada per il Bianco

AOSTA — Terminata la seduta [illegible] venerdì alle 20, la giunta regionale darà domani le dimissioni così come previsto all'atto dell'insediamento e si ripresenterà nell'assemblea straordinaria del 16 luglio.

Secondo le previsioni, basate sulle dichiarazioni dei partiti e dei movimenti, la [illegible] maggioranza non dovrebbe cambiare. Forse qualche novità potrebbe verificarsi nella distribuzione degli assessorati: un nome o due potrebbero cambiare, il presidente Augusto Rollandin dovrebbe, a quanto si dice, rinunciare all'incarico di responsabile del settore 'agricoltura e foreste che passerebbe (è soltanto un'ipotesi) ad un consigliere dell'Uv: si fanno i nomi di Leonardo Tamone e Joseph César Perrin

La maggioranza (uv, dc, adp, psi) ha dimostrato di voler continuare l'alleanza [illegible] cita dopo le lezioni regionali. [illegible] sostanza il voto delle europee non influirà sull'assetto politico dell'assemblea. All'opposizione rimarranno quindi pci, psi, nuova sinistra, Berti (artigiani commercianti), pdi, mai. Ancora da stabilire la posizione che assumerà il pli: nel partito continuano le consultazioni.

Intanto, dopo la decisione della giunta di rinviare a settembre la discussione del progetto di legge per il finanziamento dei lavori dell'autostrada da Sarre sino al traforo del Monte Bianco, il Consiglio [illegible] ha approvato il progetto preliminare che ne determina il percorso.

La delibera della giunta relativa al raccordo autostradale tra la tangenziale di Aosta e il traforo del Monte Bianco era suddivisa in quattro punti uno solo dei quali (il secondo, che prevedeva appunto il rinvio alla prima riunione consiliare di settembre della discussione più approfondita dei problemi) è stato votato all'unanimità (31 favorevoli)

Sul percorso della futura autostrada (primo punto della delibera) hanno votato a favore 24 consiglieri, 7 sono invece stati i voti contrari (pci e nuova sinistra). Lo stesso esito ha avuto la votazione del terzo punto, con il quale si delegava la giunta *«a iniziare e formalizzare le istruttorie necessarie alla realizzazione del raccordo autostradale tra la tangenziale di Aosta e il traforo del Bianco [illegible] compresa la richiesta [illegible] parte della Rai per il rilascio della concessione di costruzione del raccordo».*

Con 30 voti favorevoli (solo nuova sinistra ha votato contro) il Consiglio ha infine approvato il quarto punto della delibera con il quale si prevede la costituzione di una Commissione, con al vertice il presidente della giunta e [illegible] da sei membri nominati dalla maggioranza e tre dalla minoranza, il cui compito sarà *«reperire fondi e verificare le possibilità di finanziamento per [illegible] costruenda autostrada».*

Il progetto di legge sul finanziamento dell'opera, la cui discussione è stata rinviata a settembre, prevede un impegno di spesa di mille miliardi [illegible] parte della regione, di 116 miliardi da parte dell'Iritalstat e di 185 miliardi a carico dello Stato tramite l'Anas.

Il progetto preliminare dell'autostrada Sarre-Traforo del Monte Bianco approvato venerdì dal Consiglio regionale prevede la costruzione di [illegible] gallerie (per un totale di 21 chilometri [illegible] tunnels a doppia [illegible] di 17 viadotti (che copriranno 5 chilometri del tratto autostradale) e di 8 ponti. In totale saranno quindi soltanto 9 i chilometri di autostrada all'aperto di cui alcuni in trincea.

b. m.

Il «blocco» ha diminuito i transiti

COURMAYEUR — Il blocco delle strade [illegible] territorio francese operato a febbraio dai camionisti d'Oltralpe e l'agitazione dei doganieri italiani nel mese di giugno hanno causato una perdita (approssimativa) di passaggi sotto il tunnel del Monte Bianco quantificata in 17 mila [illegible] milioni e 12 [illegible] veicoli [illegible] turismo.

Senza questa perdita, secondo [illegible] statistiche fornite dalla Regione, l'aumento del traffico [illegible] 1° gennaio [illegible] 10 luglio di quest'anno sarebbe stato pari all'8,37 per cento per i camion e al 5,47 per cento per i veicoli da turismo.

Aperta da Patrick Gabarrou

Una nuova via per il «Bianco»

E' la direttissima lungo il Pilier d'Angle

COURMAYEUR — *«L'abbiamo chiamata via della Divina Provvidenza, perché unen la protezione di qualche Santo nessuno rischierebbe a percorrerla».* Sono parole [illegible] Patrick Gabarrou, celebre [illegible] transalpino, che ha aperto una nuova via sul Bianco, tracciando la direttissima lungo il Pilier d'Angle.

E' riuscito nell'impresa fallita [illegible] Bonatti. Anzi lo scalatore italiano non aveva [illegible] meno tentato di compierla, infatti nella sua relazione per la scalata al Pilier d'Angle scriveva che *«la via è talmente invitante, poiché il ghiacciaforse arrampicare lungo le pareti laterali [illegible] sugli spigoli esterni dove la roccia è normalmente sana e sicura».*

Bonatti aveva deviato dalla via e aveva proseguito verso la vetta a zig-zag, per evitare [illegible] roccia friabile e marcia troppo insidiosa, impossibile [illegible] scalare. Patrick Gabarrou [illegible] l'ha percorsa per *«direttissima»*: è salito per 900 metri di strapiombo, insieme con François Marsigny, di 32 anni, anch'egli giovane alpinista [illegible]

I [illegible] sono partiti giovedì 5 luglio dal rifugio Torino alle due di notte e si sono portati all'attacco della pa[illegible] in poche ore. Sono riusciti a concludere l'impresa alle 22 della sera di domenica 8 luglio.

«E' stata un'impresa [illegible] notevole impegno perché si è trattato [illegible] percorrere una grande fenditura che sale perpendicolarmente al centro della parete», [illegible] detto Gabarrou. Gli scalatori hanno incontrato fessure, spigoli, diedri, placche e camini con un susseguirsi *«che ci è parso allucinante»*, ha spiegato sempre Gabarrou. Anche le strozzature della fessura hanno spesso creato problemi.

«E' stata durissima [illegible] salire, sia quando dovevamo arrampicare in artificiale sia quando eravamo impegnati in libera» ha precisato Marsigny. Sono stati impiegati parecchi chiodi e espansione, che hanno tenuto nella roccia [illegible] friabile. *«Ma ci ha aiutato il tempo: il cielo [illegible] sereno, ma la temperatura molto fredda soprattutto di notte quando scendono di parecchi gradi sotto zero»*, ha spiegato [illegible] Gabarrou. Il freddo ha compattato il terreno roccioso. Le difficoltà superate sono state di quarto, quinto e [illegible] tratti di sesto livello.

Gabarrou, che ha dato la notizia dell'avvenuta [illegible] ascensione con alcuni giorni [illegible] di ritardo perché *«ho dovuto riposarmi [illegible] meditare su ciò che avevamo fatto»*, con la [illegible] della Divina Provvidenza ha compiuto [illegible] sua settima direttissima [illegible] arrivare alla vetta del Monte bianco.

p. c.

Le perquisizioni dopo l'arresto di Vegezzi

Società «fantasma» costituite da politici?

La Sitav: «L'inchiesta non ci riguarda. Sono casi personali»

SAINT-VINCENT — L'arresto dell'amministratore unico della Saisel, Luigi Vegezzi, ha *«aperto un [illegible] fronte»* nell'inchiesta sul casinò.

E' quanto trapela dagli interrogatori che i giudici torinesi svolgono negli uffici della Guardia di [illegible] a Torino. Sono stati sentiti Vincenzo Colombi, commissario regionale per le manifestazioni al casinò, Luciano Natta, direttore amministrativo della casa da gioco, Marcello De Giovanni, [illegible] presidente e azionista del casinò de la Vallée.

Quest'ultimo, dopo qualche ora d'arresto [illegible] reticenza, verrà ora messo a confronto [illegible] Luigi Vegezzi.

«La Sitav non è coinvolta in queste vicende perché riguardano una persona e una [illegible] società che non hanno nulla [illegible] che fare con la Sitav stessa. Il fatto che la Saisel lavori nel palazzo dove si è anche un'altra società [illegible] ci dà diritto d'intervenire con dichiarazioni nell'episodio», è stato il commento rilasciato [illegible] dirigenti della società che gestisce i giochi tradizionali a Saint-Vincent.

Tuttavia sono stati chiamati a deporre Colombi, Natta e De Giovanni, che pur [illegible] mansioni e posizioni diverse gravitano nell'ambito Sitav. *«Ognuno ha una [illegible] vita privata e i [illegible] rapporti particolari anche se lavora per un'azienda»*, replicano alla Sitav.

Quindi i tre sarebbero stati interrogati dai magistrati per una società (la Saisel) alla quale risultano non appartenere [illegible] per vicende [illegible] non riguardano la carica che hanno nella Sitav, ma che si limitano a questioni private.

Tuttavia l'intreccio tra Sitav [illegible] Saisel [illegible] creato [illegible] società a nomi [illegible] Masi, Chiasonai [illegible] Giovannini, [illegible] cui tra [illegible] carte sequestrate a Vegezzi può essere stato trovato un documento che avrebbe consentito all'*«aprire un nuovo fronte nell'inchiesta»*.

Le perquisizioni compiute negli uffici [illegible] [illegible] case di commercialisti di Aosta avrebbero poi [illegible] scopo particolare: cercare di identificare se è vero che una delle società azionista della Saisel appartiene a [illegible] o più uomini politici.

Addirittura le sigle della società sarebbero le iniziali del nome [illegible] [illegible] proprietario. Si sconfina un po nella fantapolitica, ma le perquisizioni (anche negli alloggi delle segretarie dei commercialisti) non avrebbero altra spiegazione.

Vegezzi deve rispondere di estorsione perché avrebbe voluto impadronirsi del pacchetto azionario d'una [illegible] società cui aveva prestato [illegible] (secondo indiscrezioni), [illegible] i reati societari riguarderebbero i rapporti tra le società che compongono la Saisel.

p. c.

Due incendi a St-Vincent

AOSTA — Due incendi tengono mobilitati da ieri e da venerdì a mezzogiorno uomini e elicotteri della protezione civile. Brucia un tratto di bosco tra Torgnon e Verrayes sotto la Becca di Averi a 2300 metri di quota e due ettari di sottobosco alle pendici dello Zerbion sopra Châtillon e Saint Vincent.

Le fiamme sono state circoscritte grazie all'opera della Forestale e dei Vigili del Fuoco appoggiati da due elicotteri dell'Eli Alpi, che hanno buttato ettolitri d'acqua prelevandoli da vasche d'irrigazione e da un bacino dell'Enel in località Fromiod.

Il fuoco ha sfiorato alcune baite, ma non vi sono state vittime. Una quarantina di uomini controlla i focolai, che il vento continua a ravvivare.

Un ragazzo di 15 [illegible] ritrovato dopo una notte

In bermuda e camicia si perde a 2000 metri

COURMAYEUR — Un ragazzo belga [illegible] anni, Bernard Claes, residente a Bruxelles dato per disperso, ha trascorso [illegible] tra venerdì e sabato all'addiaccio al Miage, nell'alta Val Veny (2000-2300 metri [illegible] quota), prima [illegible] essere recuperato ieri mattina dall'elicottero dell'Eli Alpi che svolge il servizio [illegible] protezione civile.

Bernardo Claes venerdì pomeriggio si era recato con i genitori (con i quali sta trascorrendo [illegible] nel campeggio Tronchey in Val Ferret) nell'alta Val Veny per scattare alcune fotografie. Verso le 16 il ragazzo si è allontanato dal padre e [illegible] madre, arrampicandosi sul pendio montano e raggiungendo la morena del Miage.

I genitori, rimasti indietro, hanno seguito per un pezzo il percorso fatto dal figlio [illegible] però riuscire a raggiungerlo ed individuarlo. Il pendio piuttosto ripido sul quale Bernard Claes [illegible] era arrampicato ha infatti impedito ai genitori di proseguire il cammino.

Non riuscendo a comprendere che cosa fosse accaduto al figlio, che malgrado i richiami [illegible] alcuna risposta, i genitori decidevano di [illegible] allarme alle 21,30 i carabinieri di Courmayeur.

Venivano quindi organizzate le operazioni di ricerca, alle quali prendevano parte le guide di Courmayeur (coordinate da Lorenzino Cossoni), gli uomini della Guardia di Finanza e i Carabinieri.

La zona dove Bernard Claes era scomparso veniva perlustrata per tutta la notte. Soltanto alle 7 di ieri [illegible] ragazzo veniva localizzato sulla morena [illegible] Miage dall'elicottero della Eli Alpi, che provvedeva a soccorrerlo. Intirizzito il quindicenne belga veniva ricondotto a Courmayeur. Qui dopo una visita del dottor Bassi, che lo [illegible] in buone condizioni fisiche, malgrado avesse passato la notte al freddo vestito soltanto con un paio di «bermuda» e una camicetta, il ragazzo [illegible] spiegava la sua avventura.

Allontanatosi [illegible] genitori e arrampicatosi lungo il pendio [illegible] Miage aveva raggiunto un punto [illegible] quale [illegible] aveva più saputo tornare indietro. Il forte [illegible] aveva impedito ai genitori [illegible] sentire le sue invocazioni di aiuto ed a lui [illegible] udire [illegible] loro voci.

Ieri, per recuperare le ore di sonno perdute, Bernard Claes ha dormito quasi tutto il giorno, tranquillamente, nella tenda [illegible] in Val Ferret.

b. m.

Per un assegno forse rubato

Va in prigione dopo otto anni

DONNAS — La giustizia è lenta, ma inesorabile: riesce a colpire anche otto anni dopo. I carabinieri di Biella sono giunti a Donnas e hanno arrestato Wilmer Tura, 38 anni, un tecnico elicotterista nato a Trivero, un comune vicino a Biella, e residente a Donnas in via Roma 175.

L'uomo è stato arrestato sotto l'accusa di ricettazione su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Biella. Deve infatti scontare otto mesi di reclusione e pagare [illegible] multa di centomila lire per un episodio che risale al 1976.

In quel periodo il Tura, che cinque anni or sono si è sposato e ha ora due figli, aveva girato un assegno, che è poi risultato di provenienza furtiva, secondo l'accusa. A quanto risulta il Tura si è sempre detto all'oscuro del fatto che l'assegno fosse stato rubato.

L'iter giudiziario è [illegible] lunghissimo. Forse il tecnico credeva che ormai tutto fosse stato [illegible]rito e il caso si fosse risolto, invece il procedimento ha fatto il [illegible] corso. Dopo otto anni, quando già il Tura si era costruito la [illegible] vita, dimenticando l'episodio dell'assegno, fiducioso che sarebbe stata fatta piena luce sui particolari della vicenda, sono invece arrivati i carabinieri.

Wilmer Tura è [illegible] stato nella sua abitazione mentre stava giocando sul balcone con i figli. Ora è in carcere a Biella.

r. a. p.

Allevamento di
CASA ALDICHIERI
dispone bellissimi cuccioli
pastore tedesco e pastore belga
(Tervueren)
Via Provinciale 52 - CAREMA - Tel. 0125-82.385

Terminati tunnel e viadotto della nuova strada

Strettoia di Rechantes eliminata tra un mese

FERLOZ — Uomini e macchine delle imprese trevigiane Brussi e Pivato stanno ormai per andarsene: a Rechantes, piccolo villaggio della Valle del Lys, tunnel e viadotto sono ormai terminati e soltanto pochi operai rimangono per completare i lavori avviati nel dicembre 1982.

Un progetto coraggioso quello redatto dal compartimento Anas di Aosta, che per una spesa di circa [illegible] miliardi e mezzo aveva previsto l'apertura d'un tunnel lungo duecento metri e una «Juce» a doppia corsia, nonché un viadotto lungo quasi cento metri alternato su [illegible] pate con un'altezza massima di circa quaranta metri.

Un'opera dovuta soprattutto a improrogabili esigenze, come quella di eliminare un tratto di strada da sempre soggetto alla caduta di massi e di valanghe, e [illegible] più legata [illegible] possibilità di eliminare l'insidiosissima strettoia della borgata Reschentas.

Dice il responsabile del cantiere, Giuseppe Vaccaro: *«Sicuramente gli intoppi maggiori li abbiamo trovati all'inizio. Primo l'imprevedibilità in Valle d'Aosta d'un minatore specializzato, poi le difficoltà riscontrate in gallerie dove sin dai primi scavi abbiamo dovuto fronteggiare cedimenti di roccia arenacea e infiltrazioni d'acqua. Quindi la singolare natura del terreno e la frequente spaccatura delle rocce anche nel costruirsi i piloni di fondazione dei piloni di sostegno per il viadotto. Abbiamo dovuto superare non pochi ostacoli».*

Il 20 aprile 1983 quando dopo mesi di fatica e qualche momento di sconforto i trenta uomini, che costantemente lavoravano a Rechantes (una ventina di friulani e qualche valdostano) vedevano cadere l'ultimo diaframma [illegible] tunnel, portando così a termine la prima e più importante fase dell'opera.

Continua il geometra Vaccaro: *«Sicuramente la parte che riguardava la costruzione del viadotto ha richiesto minor tempo, poco più di un anno».*

Conclude Vaccaro: *«Adesso il più è davvero fatto. Abbiamo già predisposto i pari collaudi. Credo che secondo il contratto d'appalto, prima della fine di questo anno annunceremo all'Anas la conclusione dei lavori, che per la copertura del manto stradale e per l'impianto della segnaletica prevedono l'intervento di imprese valdostane. Forse per Ferragosto la strettoia di Rechantes non sarà più un passaggio obbligato per chi sale a Gressoney».*

w. b.

Domani sera su Suisse Romande

Strana storia d'amore in tv

Siamo a Biarritz. Nella notte piovigginosa del golfo di Biscaglia una donna [illegible] vola[illegible] investe [illegible] uomo. [illegible] incidente di nessuna gravità, ma a partire da questo momento la vittima, attratta irresistibilmente, perseguita la donna.

Così in pieno clima da melodramma, inizia il [illegible] film di André Téchiné «Hotel [illegible] Amériques» (1981) in onda domani sera alle ore 20,25 sulla tv della Svizzera Romanda.

Gilles (Patrick Dewaere) è il figlio di un albergatore: la madre, la sorella e un paio [illegible] amici completano l'intimo ambiente all'interno [illegible] quale egli vive. L'incontro [illegible] le con l'affascinante Hélène (Catherine Deneuve), aneteaista dall'ambiguo passato, gli [illegible] troncare ogni legame con quel piccolo mondo protettivo.

Anche lei è fortemente attratta dall'uomo ma la costante presenza del ricordo di un grande amore fa [illegible] che nella donna [illegible] alternino stati d'animo contrastanti, facendole improvvisamente passare [illegible] dalla disponibilità alla freddezza. D'altronde anche Gilles fa lo stesso gioco doloroso: quando è respinto, insiste; quando è ricercato, fugge.

Avrà fine questa storia? Il film non lo dice, preferendo i puntini di sospensione, lasciando sottintendere che il gioco dell'amore è sempre quello, come già aveva capito il Boiardo, inventando la fonte dell'odio e quella dell'amore, alle quali si abbeveravano alternativamente Orlando e Angelica.

Il film si limita a ripercorrere quella struttura in chiave moderna, facendo leva sulla recitazione degli attori, sui bei scenari naturali di Biarritz e sulla raffinata tecnica cinematografica di André Téchiné, una delle giovani promesse del cinema francese di qualità.

l. b.

L'Evancon avrà nove computers

VERRES — La Comunità montana Evançon ha [illegible] partecipare alla copertura del 95 [illegible] cento [illegible] relative all'acquisto di computers, di [illegible] i Comuni di Ayas, Brusson, Challand Saint Victor, Challand Saint Anselme, Verrès, Issogne, Montjovet, Arnad e Champdepraz saranno prossimamente [illegible] per l'organizzazione [illegible] un sistema gestionale autonomo.

La spesa prevista per l'acquisto di un computer nei Comuni con non meno di 2 mila abitanti (per gli altri non è stata specificata la cifra) non potrà superare i 15 milioni. Questo è infatti il «tetto» entro il quale la Comunità montana Evançon interverrà coprendo il 95 per cento della spesa.

Il Consiglio della Comunità montana ha anche deciso [illegible] accogliere le richieste [illegible] Comuni per la realizzazione di alcune strade [illegible] collegamento per le quali interverrà con il 55 per cento della spesa. Nel Comune [illegible] Arnad [illegible] collegata [illegible] frazione [illegible] de Barme con la zona agricola antistante il cimitero di Verrès.

s. b.

Presidente professionisti

AOSTA — Carlo Benzo, presidente dell'Ordine degli ingegneri, è stato eletto presidente dell'Associazione professionisti e artisti della Valle d'Aosta.

Carlo Benzo, che resterà in carica per il triennio 1984-86, subentra al dottor Enrico Chantel, dimissionario, eletto dal Consiglio di amministrazione dell'Associazione professionisti e artisti della Valle d'Aosta presidente [illegible] rio.

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del tetto ligneo della sezione 150 alla sezione 200 della pista forestale collegante la località «Albard - Piasse», in Comune di Doues.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 265.932.000.
La gara verrà esperita, in data 10-8-1984, con le modalità di cui all'art. 1) lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse [illegible] in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per categoria e importi [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara d'appalto, dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 26-7-1984 all'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste - dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa amministrazione regionale.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Augusto Rollandin)

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE [illegible]
AVVISO DI [illegible] PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della pista forestale denominata «La Cretaz», in Comune di La Salle.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 143.493.570.
La gara verrà esperita, in data 10-8-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lett. D) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse [illegible] in aumento, così come previsto dall'art. 9 della [illegible] 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per categoria e importi [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara d'appalto, dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 26-7-84 all'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste - dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa amministrazione regionale.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Augusto Rollandin)

Per una serata diversa
in un ambiente tipico e raffinato
La Locanda del Lupo
offre una specialità unica in Valle d'Aosta
«La Charbonade»
Ampio parcheggio sulla destra presso [illegible]
Design Line - Aosta - Via Roma 5 - Tel. 0165/41513

Club Meeting Club
QUESTA SERA ORE 21,30
[illegible]
Super Show con [illegible]
[illegible] PIU' [illegible] D'ITALIA
Via Chambéry, 98 - Tel. 45.333

Concessionaria Fiat
Veicoli usati ricondizionati e garantiti a condizioni particolarmente vantaggiose
Api motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

BMW 320	anno 82	anticipo	L. 2.000.000	rate da	L. 129.000
RITMO 105 TC	anno 83	anticipo	L. 3.000.000	rate da	L. 258.000
FIAT 147	anno 80	anticipo	L. 2.000.000	rate da	L. 135.000
127 Familiare	anno 81	anticipo	L. 1.000.000	rate da	L. 200.000
FIAT 126	anno 83	anticipo	L. 1.000.000	rate da	L. 129.000
MINI METRO	anno 82	anticipo	L. 1.500.000	rate da	L. 129.000
PANDA 45	anno 81	anticipo	L. 2.400.000	rate [illegible]	L. 129.000
RENAULT 5 TL	anno 83	anticipo	L. 2.500.000	rate da	L. 172.000
RENAULT 5 TL	anno 78	anticipo	L. 1.200.000	rate da	L. 129.000
RENAULT 18 GTS	anno 80	anticipo	L. 2.700.000	rate da	L. 129.000

Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: L'uomo che [illegible] troppo, regia di A. Hitchcock, [illegible] J. Stewart, D. Day, D. Gelin [illegible] 1956) — *Medico inglese in vacanza in Marocco con la famiglia viene coinvolto suo malgrado in un intrigo internazionale alla Hitchcock, senza un attimo di respiro.*

LUX: film a luce rossa. Vietato [illegible]

COURMAYEUR

[illegible]. Yenti, [illegible] di Barbra Streisand, con B. Streisand, A. Irving (Usa 1983) — *Una donna vuole diventare rabbino e tutti i casi si mescolano travestendosi da uomo, ma poi si mettono di mezzo dei problemi sentimentali.*

COGNE

GRAN PARADISO: Starting [illegible], regia di Sylvester S[illegible] [illegible] J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes (Usa 1983) — *Ballerino disoccupato trova a Broadway la sua giornata di gloria, discreto «feeling» narrativo e ottima scenografia.*

BOCCORSO ACI

Gede di [illegible], Région Amérique (al (0165) [illegible]
Brusson, S.S. [illegible], [illegible] (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Valtournenche: Ires. Evette, tel (0166) 92 348

BENZINAI

Aosta: «Tamoco» [illegible] via Chambéry; «Agip» di [illegible] Invisa
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Totalgas» in località Malatrà

IL TEMPO

Tendenza [illegible] 12 di domani [illegible] nuvoloso. Temperature [illegible] [illegible] 18 ore 12: 21. Umidità 34%. Vento [illegible]
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Buongiorno
7,40 Il lunario
7,45 Dai giornali di [illegible]
8,10 Le perle classiche
8,30 Il Vangelo della domenica
9 — Polvere di stelle
10 — Incontri sensibili
10,30 Il nostro paese
12 — Tutto [illegible]
13 — Il discolaico con Marco
14 — Pomeriggio Canzonissa
18 — I dischi più richiesti
18 — Folk calabrese
19 — Musica e notizie di Radio Valle d'Aosta [illegible]

ANTENNE 2

13,20 Festival mondiale du cirque de demain
14,10 Les mystères de l'ouest
15 — Si on chantait
16 — Les saisons des grandes folies
17 — Chasin animé
17,15 Can bonus monsieur de bois dore
18,55 Stade 2
19,55 Telechat
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,45 Faits divers
22,45 Pno
23,15 Edition de la nuit

TV [illegible]

13,05 Tennis
16 — Tour de Fr[illegible]
17,10 Cocaine animée
17,25 [illegible] folk de lyon 83
18,30 Regards
19 — Les actualités sportives
19,20 A... comme animation
19,30 Téléjournal
20 — Cher Monsieur
21,40 Rencontre pour un soir d'été
[illegible] Téléjournal
[illegible] Illustens

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti, domani Comunale 2 in via Monte Emilius

Arte, tradizioni, folclore e sport per i turisti

Gressan ha prolungato la «mostra dell'Envers»

Gressan. I visitatori osservano l'esposizione «Il tempo ritrovato dai bambini» alla mostra dell'Envers (Foto De Tommaso)

Queste le manifestazioni che si svolgono nella nostra regione e che possono interessare i turisti e i valligiani.

Gressan — Il Comitato organizzatore della terza «Mostra dell'Envers» dell'artigianato tipico, considerato il vivo interesse dimostrato dai visitatori per la mostra di scultura e per la collaterale rassegna di foto e documenti della scuola a Gressan dal 1900 al 1959 circa, ha deciso che l'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 22 luglia con il seguente orario: festivo dalle 9 alle 22; feriale dalle ore 17 alle ore 23.

Etroubles — Questa mattina alle 9 dalla frazione Echevennoz partirà la marcia alpina non competitiva «Tours des villages». Alle 21 vi sarà una serata danzante.

Valpelline — E' aperta a Valpelline la mostra dell'artigianato tipico valdostano. Espongono scultori di Bionaz, Doues, Oyace, Ollomont, Rolsan e Valpelline. L'organizzazione è a cura della Pro loco. La rassegna si svolge nei locali della scuola. Apertura dalle ore 16 alle ore 21.

Bard — Si svolge a Bard la mostra «Artigianato al Forte» organizzata a cura del Comitato Amici del forte di Bard. L'apertura è alle 9 alle 19,30.

Valgrisenche — La cooperativa «Les tisserands» espone i drapi di Valgrisenche, nella mostra che è giunta ormai alla quinta edizione. I tradizionali drapi sono tessuti ancora secondo l'arte antica del telaio a mano, tuttavia si prestano ormai alla creazione di capi moderni. L'apertura: tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Cogne — Terminata la prima «veilla» (per i turisti che arriveranno la manifestazione verrà ripetuta l'11 e il 12 agosto) continua invece la mostra dei pizzi, delle «dentelles de Cogne», lavorati al tradizionale tombolo.

Le merletaie hanno ora una produzione che sempre più si addice ai tempi moderni. La cooperativa delle «dentellières» espone tutti i giorni con il seguente orario: 10-12,30 e 15-19,30.

Aosta — Alla Torre del Lebbroso di Aosta lo scultore cileno Sergio Tapia Radic espone le sue opere. Tapia Radic è uno dei maggiori esponenti dell'arte internazionale.

Courmayeur — Sono aperte la funivia e le piscine della Val Veny a 1760 e 2000 metri al Col Checrouit.

Aymavilles — Il pittore naif Franco Mora ha terminato di affrescare con i suoi «murales» le pareti della Trattoria del Castello, che ora sono visibili al pubblico. Mora, 25 anni, di Guastalla (Reggio Emilia) è uno specialista di questi «affreschi».

Saint-Pierre — Al castello Sarriod de la Tour è aperta la mostra permanente «Archeologia in Valle d'Aosta», che raccoglie preziosi reperti ritrovati in Valle, testimonianze del passato.

Saint-Vincent — Proseguirà sino a fine luglio alla galleria «Arte Club» di Saint-Vincent un'esposizione di Gianpiero Viglino e Marco Jaccond, due giovani artisti impegnati uno a Torino e l'altro in Valle in una ricerca caratterizzata da un gusto grafico basato sull'elaborazione di immagini pittoriche che hanno punti di contatto.

La mostra è intitolata «Scartafoglio e scartatorie» e il titolo si riallaccia a due aspetti fondamentali dell'estetica: da una parte lo scartafoglio (scartafaccio, quaderno, gliaccio), che richiama alla mente qualcosa di intricato e di letterario.

Infatti i quadri esposti sono fogli o carte intelate, che sembrano formare le pagine d'un ipotetico diario interiore, di un collage fatto di segni e figure ambigue, tutti elementi di una scrittura inventata e un po' misteriosa.

Dall'altra parte ecco lo «scartatorie», che è una serie di lavori differenti, dove le calligrafie dei cartafacci si mutate in tracciati e forme necessari a narrare alcuni racconti che, creati tra le antiche miniature di manoscritti e le moderne bande fumettistiche, risultano aperti a molteplici interpretazioni.

La mostra, curata dal centro attività artistiche Perrier, è aperta la seguente orario: giorni feriali 15,30-19,30; festivi 10,30-12,30 e 15,30-19,30. Chiusura il giovedì.

La Salle — Alla Maison Cerbollier continua il ciclo di esposizioni e incontri «La comunicazione e l'etnia» su alcuni grafici di A. Steiner, M. Cresci, F. Balan, A. Rauch.

Torgnon — Mostra dell'artigianato tipico valdostano. «Gli artigiani di Torgnon». L'esposizione a cura della Pro loco è presso la Maison de l'Accueil in place François Gabriel Frutaz. Apertura: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,30-13.

Ciclismo, bocce automodellismo

Gare a Villeneuve, St. Vincent, Courmayeur

Ciclismo — Sul percorso da Villeneuve (località Champagne) a fronte alle scuole medie) a Introd (località Sorreasamont) si disputa questa mattina una cronoscalata organizzata dalla Unione sportiva Introd e riservata ad atleti appartenenti alle categorie amatori e veterani.

Il percorso è previsto sulla distanza di 7 chilometri, con un dislivello di 453 metri e una pendenza media del 6,47 per cento. La partenza sarà data alle ore 9 e lo scioglimento, la premiazione avverrà presso il bar Berthod di Introd, al termine della gara.

Automodellismo — Questa mattina alle 9 si iniziano in località Plan Chécrouit, a Courmayeur, le qualificazioni della gara nazionale di modelli «fuori strada» radiocomandati, competizione organizzata dalla funivie della Val Veny, dalla Visitour e dalla Microsprint automodelli di Torino.

Nel pomeriggio inizio alle 14,30 sono in programma le finali. E' prevista anche l'esibizione di modelli aerei ed elicotteri radiocomandati.

Bocce — Per i giocatori della categoria B il calendario stagionale prevede per oggi, sui campi della Bocciofila Comunale Saint-Vincent, la disputa della seconda selezione regionale a quadrette.

Quadrette categoria «C». L'appuntamento agonistico di oggi è fissato a Champoluc in occasione dell'annuale competizione organizzativa dalla Sabe (Società amatori bocce Evançon) Val d'Ayas.

Domani prende il via sui campi del Carrefau, a Gressan il «Memorial Ferrero» serale a coppie, per la categoria «C», con vincolo societario.

Nuoto — La squadra maschile e femminile del Nuoto Club Valle d'Aosta partecipa oggi a Genova al Memorial Morena, competizione nazionale giovanile che si svolge nelle piscine del Centro Sturla.

La nostra rappresentativa è formata da: Stefania Pequin, Lara Dagnes, Federica Ignazzacchia, Alessandra Cesolari, Elena Cecchetto, Diego Bertelli, Andrea Vanni, Edoardo Giovannetti, Renato Del Priore e Riccardo Valenti.

Sollevamento pesi — La squadra dell'Olimpia Aosta, guidata dal tecnico Pierino Creux, è impegnata a Pisa nel trofeo «Città di Pisa», gara nazionale riservata alle categorie cadetti, juniores e seniores.

Compongono la squadra valdostana gli atleti: Ives Burgay, Riccardo Antonio Borrello e Francesco Masu.

Podismo — Si corre oggi a Schilpario, in provincia di Bergamo, una gara nazionale a staffetta, con formazioni di tre concorrenti, per le categorie juniores e seniores, terza prova del campionato italiano a squadre. La nostra regione è presente con due staffette della Libertas Chailant.

Golf — Secondo appuntamento stagionale del calendario regionale del golf che sul percorso di Planpincieux, a Courmayeur, dopo la entusiasmante Pro-Am dello scorso fine settimana propone per oggi la Coppa «Relais et Châteaux», una gara Medal sulle 18 buche inserita nel programma del settore nazionale.

Numerosi sono già gli iscritti, provenienti come per la scorsa edizione da famosi circoli italiani quali Margara (Alessandria), Opera (Milano), Monticello (Como), Roveri (La Mandria-Stupinigi, Torino), Acquasanta (Roma), Betulle (Biella) e numerosi altri.

Molta attesa per il risultato complessivo della prova che vide lo scorso anno il successo complessivo delle partenti femminili, le quali vinsero il «primo netto» grazie a Maruska Accusani che chiuse con 60 colpi, quindi il «secondo netto» andò a Cleo Castellani mentre il primo lady andò a René Tedeschi ed il seniores si impose Anna Ceriana. **e. g.**

Aymavilles. Franco Mora con il presidente Rollandin e due artisti, Bertazzoni e Ghizzi

Una dichiarazione rilasciata da Ugo Cestani presidente della Lega di Serie C

Forse l'Aosta «promossa» in C2 Chiuso il calcio-mercato a Verrès

VERRES — «*L'Aosta potrebbe essere iscritta d'ufficio insieme a un gruppo di quattro o cinque società, che a suo tempo ne avevano fatto richiesta, tra le formazioni semiprofessionistiche e partecipare al campionato di calcio nazionale di C2*».

Questo in pratica quanto ha dichiarato in un'intervista pubblicata venerdì su un giornale sportivo a tiratura nazionale Ugo Cestani, presidente della Lega di Serie C.

Naturalmente a Verrès venerdì sera, dove all'hotel Evançon si concludeva la prima edizione del calcio trasferimenti per dilettanti, le dichiarazioni di Cestani hanno sollevato un certo effetto.

La soddisfazione trasparivà soprattutto nel box riservato alla società rossonera di Mr Xavier Maistre, dove il presidente Luciano Bolzon, l'allenatore Beppe Zanelli e il direttore sportivo Vittorio Brilladin più solerti che mai commentavano: «*Se alle sue affermazioni Cestani farà seguire i fatti saremo lieti di giocare in C2. D'altra parte non nascondiamo che anche la nostra partecipazione al torneo interregionale è soltanto indirizzata al passaggio di categoria e quindi questa nuova possibilità non cambia in concreto i nostri piani, che dopo l'ingaggio di Brati, Chiampan, Valera, Esposito e Ferraris proseguiranno nella settimana ventura con il tesseramento di altri sei giocatori tutti con esperienza di serie C, B e anche di A*».

Da indiscrezioni, i forti giocatori dati per sicuri in rossonero sono la mezz'ala Di Frato, che militava nella Pro Patria e il centravanti Villa, già giocatore del Milan e in queste ultime stagioni goleador del Derthona.

Anche l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey ha avuto parole di consenso per l'iniziativa intrapresa a Verrès da Gildo Brunetto, organizzatore del mercatino del calcio, a commentare entusiasmo l'impegno attuato dai dirigenti dell'Aosta Calcio: «*Con questa squadra anche se la C2 non si dovesse giocare quest'anno è impossibile non raggiungerla nella prossima stagione. La C2 è l'obiettivo minimo che l'Aosta deve porsi per riavvicinare quella tradizione calcistica che nella nostra regione sono vive da sempre. L'idea che un'Aosta in C2 significherebbe un maggior impegno e contributo da parte di tutti, Regione compresa è personalmente sarò lieto di farmi portavoce di queste esigenze*».

Alla chiusura del mercatino trasferimenti per dilettanti erano presenti una quarantina di società alcune della San-C'Angelo Lodigiano giunte dalla Lombardia, poi c'erano l'Omegna, il Torino, il Pinerolo, il Casale e una rosa di società piemontesi così come numerosa era la schiera delle società valdostane.

Il Saint-Pierre del presidente Augusto Casetta è stato il più attivo e con l'Aosta ha concluso lo scambio tra Ferrari (andato al Saint-Pierre) e Roberto Casetta (passato al rossoneri Inoltre sempre il Saint-Pierre dal Saint-Christophe ha ingaggiato il portiere Rizzotto e il centrocampista Borrenti, cedendogli Charlamurto.

Lo Champdepraz che ritenta l'avventura in Terza categoria dopo qualche anno di Under, ha stretto una collaborazione con il Morgex Saint-Vincent e in cambio avrà alcuni giovani per formare la nuova squadra. Il Sarre Chesallet potrebbe dare il forte centravanti De Maria all'Ariston. I fratelli Pont-Saint-Martin Daniele e Mario Orsini sono contattati da parecchie società piemontesi e il Crescentino sembra ormai prossimo all'accordo. Il giovane e promettente De Tommaso del Gressan, passa al Victoria Ivest di Torino.

Il Saint-Christophe tratta Susanna, terzino del Morgex, mentre ha avuto richieste Bollengo per lo stopper Pronesa. Punta sui giovani lo Charvensod. Il Sant'Orso Endas è sempre più vicino all'acquisto di Obert. Ora sul mercatino di Verrès è calato il sipario, per tutti c'è tempo per le trattative: la scadenza infatti è fissata al 30 ottobre.

Walter Barbero

Verrès. Al calcio-mercato l'assessore Giuseppe Borbey e l'organizzatore Gildo Brunetto (a destra, di fronte al cartellone) osservano le società presenti alla serata (Foto Toni De Tommaso)

Il torneo Gran Combin

SAINT-OYEN — Nel torneo di calcio estivo del Grand Combin in testa l'Etroubles A e il Valpelline A. Oggi si disputano le seguenti partite.

A St. Oyen: nel settore ragazzi, St. Oyen Bosses - Doues; Etroubles - Gignod, settore seniores: Gignod A - Etroubles B; Bosses - Doues; Rolsan - Valpelline B; St. Oyen - Etroubles A.

Sul campo di Doues: settore ragazzi, Valpelline - Oyace Bionaz. Settore seniores: Oyace - Bionaz A; Gignod B - Valpelline A; Champillon - S. Bernardo; Allein - Bionaz B.

Lo scontro Bosses - Doues proverà le reali ambizioni della squadra del Doues così come Rolsan - Valpelline B metterà a prova le possibilità dell'undici Rolsan. *(e. bi.)*

Le escursioni del Cai Verrès

VERRES — Queste le gite organizzate dalla sezione Cai Verrès. Oggi al Petit Capucin dal rifugio Torino, di media difficoltà e misto roccia e ghiaccio. Il 22 luglio al Mont Avic da Chevrère per il versante Nord il 4 e il agosto al Mont Velan, dal bivacco Savoia per il colle di Val Sorey; il 18 e 19 agosto al Dent d'Hérens dal rifugio Aosta per la Cresta Ovest del colle di Tiefenmatten.

Ultimo è il giro delle torri del Bajolet sulle Dolomiti (sabato 8 settembre con una durata di due giorni).

SEAT RONDA
L'AUTO PIU' GENEROSA D'EUROPA.
1,2 L - GL - GLX
1,6 GLX - SX
1,7 Diesel LD - GLD - GLXD
a partire da L. 9.400.000
su strada

CONCESSIONARIA SOVAUTO
AOSTA - C.SO IVREA 110 - TEL. 0165-40.450 - 45.821
Punti vendita: MORGEX - presso AREV

SEAT FURA
La super economicissima scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L marce porte, GL 5 marce 3 porte, GL 5 porte da L. 6.900.000 su strada.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 56 - Tel. 40232

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 28 - TORINO - Tel. 011/547.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

in frutticoltura viticoltura
fitofarmaci SCHERING
VOLA GIOVANNI
Via Varon Vallese 9
11026 Pont Saint Martin AO
Tel. 0125/82250

DAL 1964
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA
TI INFOR TI

Svolta nella crisi dell'azienda enologica del Boglietto

Bosca affitta la Cora ma con quanti operai?

Contratto firmato dalla «Luigi Bosca» di Canelli - Ieri assemblea a Costigliole - Gli sviluppi

COSTIGLIOLE — Svolta positiva per il «Cora». «Luigi Bosca», azienda vinicola canellese, venerdì sera, ha firmato un contratto di affitto degli stabilimenti dell'azienda di Boglietto, impegnandosi ad acquistare anche gli stoccaggi di materie prime esistenti.

Il contratto ha validità fino a quando verranno svolte tutte le pratiche relative al fallimento della ditta.

Domani, lunedì, vi sarà incontro tra l'azienda canellese e i sindacati per discutere il problema dipendenti.

Per ora non vi è ancora nulla di definito, ma secondo alcune voci, Bosca sarebbe intenzionata a riassumere trentacinque dipendenti, tra operai ed impiegati. Se l'operazione andasse in porto, probabilmente il lavoro alla Cora potrebbe riprendere già a settembre.

Per lunedì pomeriggio i sindacati hanno convocato i lavoratori e l'azienda davanti ai cancelli degli stabilimenti di Boglietto per fare il punto sulle trattative del mattino e discutere le proposte che saranno fatte in quell'occasione.

Ieri si è tenuta nel salone del Municipio a Costigliole, un'assemblea a cui erano presenti gli onorevoli Rabino e Binelli, l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris e il sindaco di Costigliole, Bellone.

I parlamentari astigiani si sono impegnati a sollecitare a Roma le pratiche per la concessione della cassa integrazione straordinaria. Durante l'assemblea si è parlato soprattutto delle prospettive anche alla luce dell'interessamento della Bosca, soprattutto per quanto riguarda i livelli occupazionali.

Enzo Sabrino della Cgil alimentaristi ha detto: «*Dobbiamo capire quali sono le reali intenzioni degli eventuali acquirenti: serve un piano di rilancio credibile, la Cora è un'azienda che ha buone potenzialità di mercato e una soluzione va dunque vista in questo senso*».

Il timore è che la Cora venga «declassata» a semplice magazzino e comunque ridotta solo per acquisire marchi e rete commerciale. Sabrino ha aggiunto: «*Dobbiamo anche pensare a quelli che rischiano di rimanere fuori cioè non essere più riassunti*».

Anselmo Lano della Cisl ha detto che si chiederà un incontro con l'Unione Industriale per discutere del problema. Ha affermato: «*Chiederemo particolare agli industriali pinerolesi del cavalliere di intervenire per garantire l'assorbimento dei disoccupati*».

Fulvio Lavina

Oggi andiamo a...

In frazione Castiglione distribuzione delle specialità gastronomiche con cena all'aperto, gare alle bocce e danze (ingresso gratuito) con l'orchestra «I Bravi'om».

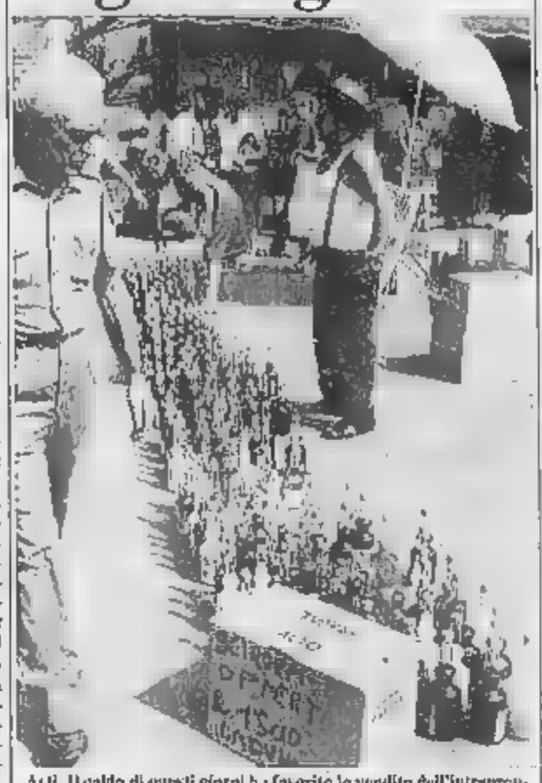
In località Valenzani, alle 17 festeggiamenti patronali con giochi vari per bambini, alle 21 canti popolari.

Ad Agliano inaugurazione del camping di oltre settanta posti su un'area di duemila metri quadrati. Il nuovo impianto sorge nella valle dello «Fontì» fra i due stabilimenti termali.

A Nizza tradizionale mercatino antiquariato (dalle 8 alle 13) sotto i portici di piazza Garibaldi. A Bellarmacre alle ore 17 «pomeriggio in musica» con l'orchestra «Blues Messengers», distribuzione di salamini e salsiccia.

A Castagnole Lanze per la festa de «l'Unità» in frazione San Bartolomeo giochi e pranzo a base di pesce cucinato da un gruppo di Castelnuovo Magra - La Spezia.

Voglia di granite



Asti. Il caldo di questi giorni ha favorito le vendite dell'intraprendente ambulante che ieri mattina al mercato di Campo del Palio ha allestito un estemporaneo supermarket degli sciroppi per bibite e granite. L'offerta speciale è stata evidentemente molto apprezzata. Il serpentone di bottiglie è poche ore è quasi sparito

Villanova: una sezione in più da settembre

Nuova scuola materna risolve caso Pittaluga

VILLANOVA — Il Provveditorato agli Studi ha confermato all'Amministrazione comunale che il Ministero ha concesso l'istituzione di una seconda sezione di scuola materna statale, in cui iscrivere, a seguito delle note vicende legate al precario funzionamento della materna privata «Pittaluga» veniva caldeggiata da mesi tutta la popolazione.

Questa notizia ha fatto sì che in paese, terminate le iscrizioni dei bambini alla scuola, si registrino ben sessanta richieste per frequentare, dal prossimo settembre, l'istituto pubblico.

Non si conosce ancora, invece, il numero dei bambini che hanno presentato domanda di iscrizione alla scuola privata (l'anno scorso erano una trentina). È pensa tuttavia che le presenze, da quest'anno, nell'istituto ex Ipab scendano di molto. Il caso «Pittaluga» che aveva alimentato per mesi polemiche e dibattiti dovrebbe quindi ora «sgonfiarsi».

Nel frattempo il Comune ha rispettato gli impegni presi l'autunno scorso con il Comitato dei genitori riguardo alla sistemazione di una nuova sede per la materna statale che, nell'anno scolastico appena concluso, in base alla convenzione stipulata, «Pittaluga», era ancora ospitata in alcuni locali ceduti dall'Istituto.

Da settembre i bambini potranno frequentare la scuola nella ricavata le elementari. Un'ala dell'edificio che ospita le cinque classi dell'obbligo è stata ristrutturata: ne sono risultate due nuove aule, una sala giochi, il refettorio.

L'amministrazione ha anche provveduto all'arredamento scolastico e all'acquisto di tutto il materiale didattico necessario. Per questa realizzazione, il Comune ha stanziato una di circa 100 milioni.

Dal prossimo anno dunque comincerà a funzionare, completamente indipendente, la nuova materna statale: previste quattro insegnanti, nominate in base alle graduatorie del Provveditorato agli Studi, un numero da definire di personale non docente, fra cui bidelli addetti alle pulizie, cuochi.

Le quote per la frequenza, ancora da stabilire nei dettagli, saranno uniformate a quelle che vigono negli altri Comuni, si prevedono dunque rette mensili, proporzionali ai redditi dei genitori, comprese fra le 20 e le 80 mila lire.

Laura Bosia

PANORAMA

Asti — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito quattro nuove sezioni di scuola materna statale per l'anno scolastico : Castello d'Annone, Montechiaro, Villanova, Buttigliera.

Asti — L'ingegner Arturo Gai è il nuovo presidente del Rotary Club di Asti in sostituzione del dottor Carlo Ferrari che ha ricoperto l'incarico per due anni.

Asti — Furto di danni della società «Sipra», in località Canova, di materiale elettronico, calcolatrici e macchine da scrivere. Il furto, denunciato ai carabinieri titolari della società Raul Zanetti e Pio Olivia, sarebbe avvenuto nella notte tra sabato e domenica. I ladri hanno forzato una porta secondaria e hanno caricato tutta la refurtiva per un valore di alcune decine di milioni.

Incontri del torneo tambass muret del Monferrato

Tra Montemagno e Grazzano una sfida decisiva per i play-off

Fra gli altri appuntamenti sportivi della domenica riprende il tamburello

MONTEMAGNO — Partita importantissima e decisiva, per l'ammissione alle poule finali del torneo di tamburello a muro, quella in programma oggi, domenica (ore 17), tra Montemagno e Grazzano.

A due turni dalla conclusione del girone eliminatorio, le due squadre sono rispettivamente terza (a Grazzano a quota 22) e quarta (Montemagno a 21 punti, insieme al Vignale).

Ai fini della classifica sono comunque di notevole interesse anche gli scontri tra Vignale-Orsara e Calliano-Portacomaro. I vignalesi, con Mimmo Basso, tenteranno di non lasciarsi sfuggire questa ennesima possibilità di portarsi in zona play off, dovranno però fare i conti col Grana che, dopo aver ritrovato capitan Maurizio Monteggio, sembra adesso intenzionato a terminare il campionato alla grande.

Il Portacomaro, quinto a pari, oltre a cercare la vittoria col Calliano deve poi sperare in tutta una serie di risultati favorevoli sugli altri campi. Solo un miracolo, ormai, potrebbe infatti concedere spazio in finale al biancoverdi di Richi e Francesco Durando.

Chiudono il turno Moncalvo-Rocca e Montechiaro-San Giorgio, partite nettamente favorevoli, non solo sulla carta, alle compagini ospitanti. Montechiaro e Moncalvo navigano da tempo in vetta alla graduatoria e si preparano con tranquillità alle sfide finali.

Questi gli incontri in programma (ore 17): Grazzano-Montemagno, Moncalvo-Rocca, Montechiaro-San Giorgio, Vignale-Orsara, Calliano-Portacomaro. Riposa il Castell'Alfero.

Classifica: Montechiaro 31 punti, Moncalvo 24, Grazzano 22 Montemagno e Vignale 21, Portacomaro 19, , Orsara e San Giorgio 14, Castell'Alfero 13, Rocca 6 (l. b.)

■ Dopo il turno di riposo di domenica riprende oggi (domenica 15 luglio) la serie B di tamburello con derby astigiani: ad Azzano la locale formazione incontra il Nizza di «Cerot» Marello, mentre il Chiusano ospita il Madonna dell'Olmetto. Il programma odierno (le partite si iniziano alle ore 17) è completato da: Capriata «A»-Vigliano e Torino-Capriata «B». Riposa il Francavilla.

■ In serie C (inizio ore 17) si disputano oggi gli incontri dell'ottava giornata di ritorno; queste le formazioni in campo: Montegrosso-Castell'Alfero, Rovigliasco-Montemagno, Settime-Meridiana, Tonco-Motta, Cinaglio-Viarigi, Monale-Callianetto.

■ Ottavo turno del girone di ritorno anche in serie D (ore 17). Il calendario prevede oggi: Antignano-Castellaro, Mombello To-Cocconato, Cerro «B»-Cerro «A», Callianetto-Rocchetta, Tuffo Mombello Al, Plea-Torino.

● Ciclismo: a Montechiaro con inizio alle 15 prenderà il via la gara ciclistica a cronometro individuale valevole per il primo trofeo «Nebiolo». Percorso: Bottola di Montechiaro- Molinasso- Principe-San Defendente- Callianetto- Casa Coppi- Asti.

● Per il pallone elastico (serie C) sono previsti oggi due incontri: Castagnole Lanze Cará Fogliati-Neive mentre Cerro Tanaro sarà disputata la partita Cerreto-Lodali, entrambe con inizio alle 16.

Edilconsat vittoriosa

ASTI — Facile vittoria dell'Edilconsat ieri pomeriggio allo sferisterio del lungotanaro. Gli astigiani hanno piegato il Castelfiorentino per 3-0. I parziali (8-2; 8-4) dimostrano la relativa facilità dell'incontro che è stato giocato in un'ora e 35 minuti.

Domani Asti Teatro

La Gravina «bisbetica» alla Gualini

Carla Gravina e Carlo Giuffrè sono i protagonisti de «La bisbetica domata» in cartellone da domani a mercoledì sera a «Asti Teatro 6».

Oggi incontro nella grande area verde: presentata la mappa-guida

Esploratori nel parco di Rocchetta

ROCCHETTA TANARO — «Alla riscoperta della natura e della vita nel verde» - è questo lo slogan lanciato dal sindaco Stefano Icardi e presidente della Pro loco, Giancarlo Piano in occasione della quarta edizione annuale «Incontro col Parco», in programma oggi, in località Valbrenta, nell'interno della verde oasi di Rocchetta, aperta tutto l'anno al pubblico.

Dice il sindaco Icardi: «*Il Parco naturale di Rocchetta è l'unico del genere nella nostra provincia, istituito con apposita legge regionale nel 1980 a tutela di zona boscosa di particolare interesse naturalistico e paesaggistico. Dopo un breve periodo di assestamento e programmazione, il parco sta muovendo i primi passi*».

E' imminente la nomina di due addetti alla vigilanza e manutenzione mentre la Regione sta predisponendo la prima fase di attuazione del Piano di sistemazione forestale e di quello naturalistico.

Icardi che è presidente dell'Ente gestore del Parco, ricorda la validità della scelta fatta a suo tempo dal marchese Mario Incisa della Rocchetta di stato il primo presidente nazionale del WWF) cioè di destinare decine e decine di ettari della sua proprietà a zona boscosa dove primeggia il rovere.

Oggi l'assessore provinciale al Turismo, Carlangelo Moro, presenterà la prima cartaguida del parco, realizzata dalla Provincia di Asti. «*E' questa un'interessante iniziativa che permetterà di far conoscere agli amanti della natura un angolo suggestivo della provincia astigiana dove le fustaie di rovere e carpino misto al ceduo di castagno presentano in tutta la loro maestosità*» ha affermato il presidente della Pro loco.

La zona è inoltre ricca di fauna rappresentata da scoiattoli, tassi, fagiani, merli ed altre specie di uccelli che trovano un ottimo habitat grazie anche alle vicinanze del fiume Tanaro.

Nei periodi estivi il è invaso da comitive di giovani studenti, da ecologisti, provenienti anche da altre città.

Il programma dell'«Incontro con il Parco» prevede alle ore 12 il «pranzo tra gli alberi» alle 15,30 manifestazioni folcloristiche e giochi per bambini, alle l'esibizione della corale «Amici della Montagna Way Assauto»; alle 20 «cena le stelle», musiche e canti con la partecipazione del cantautore Paolo Tomalino. L'iniziativa è sostenuta dalla Regione Piemonte, dall'Amministrazione provinciale e dal Comune.

Vittorio Marchisio

Il parco naturale di Rocchetta Tanaro è ricco di sentieri

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Risky business.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
SMERALDO: Victor Victoria con J. Andrews (commedia).
SPLENDOR: L'infermiera in vacanza.
**: Enrico IV con . Mastroianni e C. Cardinale.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti con P. Villaggio

SAN DAMIANO

LUX: American blue jeans
SPLENDOR: Se tutto va bene siamo rovinati con Gigi e Andrea (1980, comico).
CRISTALLO: chiuso per ferie.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 86.046; Rocca d'Arazzo 609.150; Calliano 928.444; Montechiaro 486.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 82.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6408; Villanova 94.555.

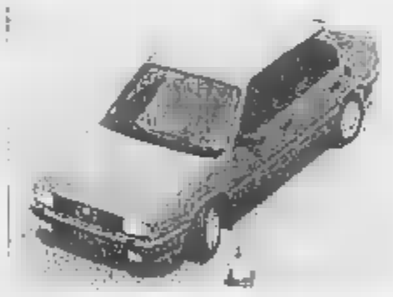
IL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ASTI

comunica ai produttori agricoli che durante il periodo della mietitrebbiatura del grano rimangono aperti nei giorni di sabato e domenica mattina l'officina per interventi urgenti ed il Magazzino Ricambi.

Conosciamoci con la nuova

Alfa Romeo

4x4 Giardinetta



33

Giulietta 2000

Concessionaria per Asti e Provincia

F.lli Torello... *esperienza tradizione*

Asti, c.so Dante **Tel. 0141-212735**
Monf.to, p.zza Garibaldi **Tel. 726.298**

Dancing

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

QUESTA grande debutto dell'Orchestra

JULIE

Discoteca all'aperto

Un nostro operatore medio guadagna oltre

10 milioni l'anno

Siamo un primario gruppo Assicurativo bancario e Finanziario

CERCHIAMO

professionisti

provenienti settore bancario (anche part-time) e laureati per collocamento prodotti breve termine

assicura massima riservatezza

Tel. ore ufficio Savona 019/22.455

S. ANNA DI VALDIERI

AFFARE!

SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE

per

010/591752 011/537066

HAI BISOGNO DI SOLDI?

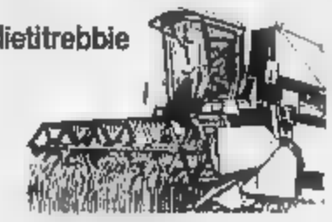
PRESTITI PERSONALI ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI

SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 28 - TORINO - Tel. 011/547.788 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie



Trincia Caricatrici

Casalone Felice
Corso Alba, 253
Asti
tel. 0141/53126

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

Un'indagine dell'assessorato comunale ai servizi sociali

Noi giovani di Cuneo in cerca di un lavoro

Diecimila abitanti dai 15 ai 25 anni - Molte comunità e associazioni - Problemi di emarginazione

CUNEO — Sono quasi diecimila, esattamente il 16,7 per cento dell'intera popolazione. Il nucleo più consistente vive [illegible] concentrico (esattamente 5730), i restanti quattromila sono sparpagliati tra le tante frazioni che «avvolgono» la città, da Spinetta a Bombonina, da Confreria al Passatore.

Essere giovani a Cuneo, [illegible] 15 ai 25 anni, cosa significa, [illegible] la del dato geografico, della collocazione [illegible] città che secondo un operatore [illegible] dell'Usl è divisa in tre parti, [illegible] me che non [illegible] sono [illegible] incontrate?

E' una domanda cui ha cercato di dare [illegible] risposta (prima statistica, poi anche [illegible] ciologica, psicologica, politica) l'assessorato ai servizi sociali del Comune, che con il contributo dei responsabili [illegible] vari uffici comunali (dallo sport alla cultura, dall'assistenza alla medicina) ha dato alle stampe un interessante fascicolo.

Il titolo è già significativo: «Essere giovani a Cuneo, contributi per l'analisi [illegible] problema». I [illegible] sono ancora tutti [illegible] scoprire e da analizzare. Un dato è certo: essere giovani a Cuneo significa anche e soprattutto una ricerca un po' affannosa di [illegible] posto di lavoro.

Infatti i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni iscritti nelle liste dei disoccupati alla metà del mese scorso residenti a Cuneo erano poco più di un migliaio, di cui 413 maschi e 618 ragazze.

Dice Giovanni Cerutti, assessore ai servizi sociali del Comune: «*I due terzi degli iscritti riguardano qualifiche impiegatizie generiche e in totale i giovani in cerca di prima occupazione sono circa i due terzi del totale degli iscritti nelle liste di collocamento*».

Per contro, nei sei mesi appena trascorsi, sono stati avviati al lavoro 211 giovani, di cui la metà delle nuove assunzioni nel settore impiegatizio sono state fatte con il contratto a termine. [illegible] la parte statistica della ricerca, che scandaglia il mondo giovanile cuneese nei settori dell'istruzione, dello sport, del tempo libero, dell'associazionismo [illegible] e cattolico. Molte comunità e associazioni, assieme a qualche discoteca, cinque locali cinematografici, vari servizi [illegible]nali, sanitari e assistenziali per la prevenzione del disadattamento giovanile e il reinserimento sociale.

Avverte Cerutti: «*E' stato fatto un lavoro capillare, molto aggiornato su tutto quello che i giovani in città hanno a disposizione. Ma abbiamo anche chiesto a alcuni esperti (a cioè psicologi e sociologi locali) di inquadrare le cause dell'emarginazione giovanile, lanciando poi la proposta di istituzione di un centro di informazione per i giovani*».

L'analisi di Lino Allavilla, dell'Ufficio di assistenza del Comune, ad esempio: «*A Cuneo, ultimamente, si evidenzia un aumento delle situazioni minorili ad alto rischio di emarginazione sociale, con pericolose fughe [illegible] da scuola*».

Ragazzi che [illegible] frequentano più [illegible] scuola, soprattutto, con difficoltà in famiglia. E poi, secondo un altro educatore, la stessa struttura di Cuneo, che costituisce un limite alla comunicazione, alla relazione, con «*tre città in una che non si incontrano mai, la Cuneo vecchia non dialoga con il centro e con i quartieri nuovi, ad esempio*».

La prima proposta, così, è la nascita di un centro, che sia un punto di riferimento per i giovani e possa offrire informazioni sul lavoro e sulla scuola, il divertimento o il volontariato.

Luigi Sugliano

Mondovì. Un gruppo di ragazzi in piazza Maggiore, il quartiere alto della città, che è uno dei tradizionali luoghi di incontro degli studenti (Fotoservizio La Stampa - Sergio Solavaggione)

Allevatori cuneesi danneggiati

Zootecnia in crisi per l'importazione di carne francese

I prezzi al dettaglio rimangono comunque alti

CUNEO — Si aggrava la crisi del settore zootecnico della «Granda», il cui patrimonio (circa 600 mila capi bovini, oltre 300 mila suini) si sta velocemente impoverendo, perché il mercato da alcuni mesi ottiene prezzi inferiori agli [illegible] di produzione della carne bovina e suina.

«*I prezzi delle carni [illegible] scesi a livelli insostenibili, l'intero mercato sta attraversando un prolungato ed allarmante periodo di crisi*», spiega Gianfranco Falco, della Confcoltivatori. Nello stesso tempo, tuttavia, i consumatori non traggono alcun beneficio dalla situazione, perché il prezzo di vendita al dettaglio resta elevatissimo.

Aggiunge il responsabile della Confcoltivatori cuneese: «*Le quotazioni del bestiame, inoltre, hanno perso mediamente in termini reali il 20 per cento; la situazione è resa ancora più grave dall'aumento dei costi di produzione negli allevamenti bovini e suini: il 13 per cento in più per i mangimi, il 17 per cento [illegible] aumento per la manodopera, il 32 per cento per i carburanti e l'energia, l'11 per le spese generali. Sono cifre che parlano da sole e testimoniano [illegible] gravità della crisi dell'intero settore*».

Secondo i responsa[illegible] dell'organizzazione dei coltivatori non si sta registrando soltanto [illegible] periodo di «stanca» della richiesta [illegible] mercato, che in questo periodo ricorre sovente. «*Si sono aggiunte altre cause, tra le quali l'indebolimento del sostegno della Cee*».

Gran parte del prodotto proviene da altri paesi [illegible] nitari, [illegible] un'incontrollata importazione di bestiame (soltanto [illegible] Francia, sottolinea Gianfranco Falco, l'arrivo di vitelli è aumentato del 19 per cento negli ultimi due mesi e di carni anche grazie agli importi compensativi monetari fissati dalla Cee a tutto nostro svantaggio. «*Inoltre [illegible] ritenere [illegible] concorrenza sleale [illegible] chi produce carne quasi esclusivamente con l'impiego di prodotti ormonali*», precisa Falco.

g. f.

Giuramento degli alpini oggi a Boves

BOVES — Presente il tenente colonnello Dario Leone, comandante della [illegible] na di San Rocco Castagneretta, le reclute del quinto scaglione 1984 del battaglione alpini Mondovì presteranno [illegible] mattina, alle 10, il solenne giuramento.

La cerimonia avrà come palcoscenico piazza Italia, nel centro del paese. (m. p. l.)

Preoccupanti previsioni per il Duemila

E la valle del Maira si spopolerà ancora

In una tesi di laurea le fasi delle emigrazioni - Che cosa fare?

SAN DAMIANO MACRA — Nel Duemila in Valle Maira (sono compresi 13 comuni tra Dronero e Acceglio), [illegible] saranno più di undicimila abitanti, appena il 21 per cento della popolazione residente nel 1881 (c'erano allora 30.268 persone). Nei paesi della media e alta valle [illegible] Cartignano a Acceglio, dove lo spopolamento è stato particolarmente sensibile, le previsioni sono ancora più allarmanti: i residenti effettivi dovrebbero essere appena il 3 per cento [illegible] quelli censiti nel 1881 (da 10.128 a 500).

Le proiezioni effettuate dall'impiegato di San Damiano Macra, [illegible] Bersia, 26 anni, sono state oggetto della sua tesi di laurea in Economia e Commercio sullo «Spopolamento e rivalorizzazione di un'area alpina. Il caso della valle Maira».

Le previsioni del giovane sandamianese sono state fatte sulla base dei dati del censimento del 1981 e [illegible] decremento [illegible] popolazione che [illegible] è registrato in valle Maira dal 1901 (15.471 abitanti) al 1981 (12.127 abitanti). Sono cifre particolarmente significative che evidenziano il degrado di una tra [illegible] più belle e povere valli del Cuneese. Dice Guido Bersia: «*I dati sullo spopolamento della Maira sono il frutto della consultazione degli archivi anagrafici dei tredici comuni [illegible] valle dal 1881 al 1981. Un lavoro lungo e certosino al quale ho aggiunto le interviste a alcuni anziani [illegible] Maira che mi hanno consentito, [illegible] particolare, di individuare i paesi verso i quali i valligiani si sono diretti per cercare lavoro*».

[illegible] fine del 1800 al primo dopoguerra ha accertato Bersia, i tre [illegible]u degli emigranti si diressero in Francia, soprattutto [illegible] Provenza e nel Delfinato.

Molti trovarono lavoro in agricoltura, qualcuno nell'ar-

Contadino ferito in [illegible]

VALGRANA — L'agricoltore Giovanni Garnero, 36 anni, abitante a Valgrana via Montemoso 31, è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla provinciale Caraglio-Valgrana.

L'uomo alla guida di un'Ape si [illegible] dirigendo verso Caraglio. La Fiat Panda, condotta dall'impiegata Franca Giraudo, 23 anni, residente a Caraglio, piazza Cavour 16, che stava seguendo l'Ape ha cercato di sorpassarla mentre il Garnero svoltava a sinistra. Lo scontro è stato inevitabile.

[illegible] digianato o [illegible] altre attività manuali faticose che tuttavia consentivano di mangiare.

[illegible] periodo fascista, poiché [illegible] [illegible] introdotte [illegible] restrittive per scoraggiare l'emigrazione verso l'estero e nel contempo la Francia, come ritorsione per la guerra d'Etiopia, impose a tutti gli italiani non naturalizzati il rientro in patria, su[illegible] l'emigrazione clandestina che [illegible] temporanea divenne permanente.

Ha scritto Bersia nella sua tesi: «*In quell'epoca, chi non effettuò «la passeggiata» attraverso i colli per emigrare all'estero andò in Liguria e in Lombardia. In quelle regioni i valligiani si dedicarono in particolare all'attività [illegible] ambulanti (acciaiuoli. Molte ragazze si impiegarono invece come «servente» (persona di servizio) soprattutto a Torino*».

Cosa fare per [illegible] lo spopolamento che continua? Sulla base delle interviste effettuate agli operatori economici locali che si sono impegnati per [illegible] rivalorizzazione della Maira, Bersia sostiene che occorrono consistenti finanziamenti per [illegible] sviluppo di piccole e medie imprese nella bassa e media valle, per il potenziamento dell'artigianato, dell'agricoltura e del [illegible]turismo.

Gilberto Ferrando

Un argento e quattro bronzi nelle competizioni in Gran Bretagna

Olimpiadi delle città gemelle Alba ritorna con 5 medaglie

ALBA — E' rientrata [illegible]lla Scozia la folta delegazione albese che ha preso parte alla terza edizione delle Twin Towns Olimpiad, le Olimpiadi delle città gemelle.

A Glenrothes, una cittadina industriale inserita in un'immensa zona agricola, ragazzi di sette nazioni per quattro giorni si sono dati battaglia sui campi sportivi, nelle rispettive discipline agonistiche.

Oltre ad Alba e a Glenrothes hanno preso parte ai giochi Bohlingen (Germania Federale), Pointoise (Francia), Oeleen (Olanda), Flekkifyord (Norvegia), Cwmbran (Galles).

Dopo la solenne cerimonia [illegible] apertura alla presenza della principessa Anna d'Inghilterra sono [illegible] le gare che hanno visto gli albesi comportarsi in modo onorevole anche se forse un po' al di sotto [illegible] livello degli avversari.

In effetti gli albesi alla [illegible] prima esperienza hanno affrontato la competizione con spirito un po' goliardico mentre le altre squadre hanno preso le cose molto sul serio e sono giunte all'appuntamento assai preparate.

Il medagliere italiano è ricco di cinque medaglie, una d'argento e quattro di bronzo. La prima medaglia è stata conquistata nel ciclismo da Bernengo, Costa, Musso e Riverditi secondi nella [illegible] metro a squadre. Dopo i risultati della prova individuale con il quarto posto di Costa e il sesto [illegible] Riverditi in formazione è risultata terza nella classifica per nazioni.

Terzo posto anche [illegible] Sergio Ferrero nel salto [illegible] alto e bronzo pure per Ercole Rivetto nella prova individuale [illegible] tennis. Rivetto in coppia con Cesare Girello vinceva poi il bronzo anche nel doppio.

Le società che hanno preso parte alla trasferta sono state l'Albese Calcio 1917, l'Deg Langhe, l'Atletica Alba , il Mokafé, il [illegible] Europa e il TC Alba.

La quarta edizione delle Olimpiadi gemelle si terrà a Oeleen in Olanda nel 1987. Alba è già stata formalmente invitata.

Aldo Scav[illegible]

Cuneo — Un cane dobermann femmina, [illegible] colore nero fuoco, è stato trovato sulla strada Peirino-Monta d'Alba. Chi l'[illegible] smarrito può telefonare al seguente numero: 0171/54580.

PALLONE - Balocco con Pavese

Rosso II-Pirero scontro a Ceva

Nel girone A del [illegible] campionato di pallone elastico [illegible] Carlo Balocco affronta oggi allo sferisterio «Augusto Manzo» la Subalpina-Cementi al guidata dal sanatelarese Bruno Pavese. Per Pavese, una vittoria a S. Stefano Belbo sarebbe di importanza vitale, ma il ragazzo, troppo alterno come la «spalla» Arr[illegible] nelle sue prestazioni, non sembra all'altezza di un compito così proibitivo.

In parallelo, ugualmente decisiva per la Doglianese-Pero di Marco Pirero la partita di Ceva contro l'Astor-Sopredil di Arrigo Rosso e Belmonte. L'incontro (inizio [illegible] 16,30) dovrebbe richiamare molti appassionati nello sferisterio cebano.

Quasi derby nel girone B. Nello sferisterio di Calice Ligure, infatti, oggi pomeriggio (inizio ore 16,30) Mirano Devia cercherà [illegible] strappare il primo punto in classifica addirittura al campione uscente Rodolfo Ro[illegible] capitano della Spec di Cengio.

La partita si annuncia combattuta perché, se da [illegible] parte il battitore di Priola è alla disperata ricerca di punti per una possibile qualificazione al girone finale, dall'altra la Calcese-Fratelli Dezzani appare in progresso rispetto alle prime deludenti uscite.

Questa sera, dopo i risultati dell'ottava giornata, si cominceranno a tirare le somme di un [illegible] di stagione assai interessante.

Programma. Girone A: a S. Stefano Belbo, Sanatelarese (Balocco)-Subalpina (Pavese); a Ceva (ore 16,30), Astor (Rosso II)-Doglianese (Pirero). Girone B: a Calice Ligure (ore 16,30), Calcese (Devia)-Spec (Rosso I).

g. b.

e Oscar Milano è il nuovo allenatore della Bommarivese. Con una rimessa a sorpresa la società neroazzurra dopo i contatti con Correndo, ex del Fariglino, Brero, Luino e Rasplni ha scelto il tecnico che forse conosce più a fondo il parco giocatori essendo da alcuni anni valido collaboratore della direzione tecnica della squadra giovanile neroazzurra. Piero Rinaldi, che nello scorso campionato ha guidato la squadra contribuendo alla permanenza in Promozione, avrà incarichi nella direzione tecnica della società.

APPUNTAMENTI SPORTIVI

CUNEO — I migliori cronodenti del Piemonte si cimenteranno questa mattina sulle strade delle Langhe in occasione [illegible] titolo regionale. E' in programma a Farigliano, sulla distanza di 39 chilometri, la prova unica di campionato piemontese.

La partenza è alle 9,30. Tra i grandi favoriti il cuneese Massimo Bonetti (Pasticceria Osella), vincitore di [illegible] delle gare in questa stagione.

Sul consueto circuito di corso Europa [illegible] Alba si corre oggi [illegible] secondo Gp «Fratelli Zanfonello», gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi Fci.

Il circuito sarà ripetuto più volte secondo [illegible] diverse categorie partecipanti. Sei le gare in programma. Il ritrovo [illegible] fissato per le 7,30 al bar Europa. La partenza verrà data alle 9.

A Boves è di scena il motocross. Organizzato dal motoclub Peveragno-Boves [illegible] dal gruppo fuoristrada Boves sono in programma al Crossodromo della frazione Mellana due importanti gare interregionali: il trofeo «Moto Bocchis» per cadetti della classe 250 e il trofeo «Lampofren» sempre per i cadetti, ma della classe 125. L'appuntamento è per le 14,30.

A Entracque seconda giornata del primo trofeo «Gran Viver» di tennis tavolo. Alla manifestazione, che si disputa nel bocciodromo del piazzale scuole, partecipano «portacolori» di tutto il Piemonte e della Valle D'Aosta. L'inizio delle partite è per le 9.

p. p. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Son contento.
ITALIA: I sopravvissuti [illegible] città morta.
ITALIA: Sono tua.

ALBA

EDEN: Tornado.

BENEVAGIENNA

ANAPERTO: All'ultimo respiro.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: chiuso per ferie.

BRA

IMPERO: [illegible]

CHERASCO

GALATERI: La perra cugina del prete.

FOSSANO

POLITEAMA: Un'adorabile imbecille.

LIMONE

LUX: Ballando, ballando.

ORMEA

ARISTON: Rusty il selvaggio.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Peppa e cloca.

SAVIGLIANO

[illegible] Un'adorabile imbecille.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 10
Alba: [illegible], via Vitt Emanuele 35a
Bra: Bianchi, via Vitt Emanuele 157
Ceva: Gallina, via Marenco 31
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Bonelli, [illegible] Alberti 11

ALLE TV

G.B.P.

20,20 **La vergine di Dunwich** di D. Heller con S. Dee — *Assistente universitario s'innamora d'un nobile dalle origini oscure* (1975)

TELECITY

[illegible] Orore a 12.000 metri di D. Lowell con S. Essex — *Spogliato d'un jet in volo nascondo una triste sorpresa* [illegible] (1978)

TELECUPOLE

21 Film **Le più belle truffe del mondo** episodio di R. Polanski

ECONOMICI

SOCIETA' a capitale contanto [illegible] mobiliare, concessionaria pubblica Cn/Al di macchine di normale produzione, cerca venditori introdotti nel settore di macchine per ufficio anche pensionandi con possibilità di alimi guadagni. Preghiamo inviare proprio curriculum a «Pubblicità 01 ss c.so M. Coppino 9, Alba».

FESTIONA a 5 km campi da golf vendo casa indipendente, 5 vani, cucina, garage, giardino e 60 metri Tel [illegible] 71 274

CAR-AUTO S.N.C.
Tel. (0171) 936.381
VILLAFALLETTO
Scritte pubblicitarie su automezzi e striscioni

PRESTITI SUBITO
IN [illegible] ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. 011/516049 - 516865
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

S. ANNA DI VALDIERI
a 1.000 mt. VAL [illegible]
AFFARE!
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
010/591752 011/537066

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 6 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.626.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
[illegible] Nella versione 1200 cc: 54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (versione 5 marce), 890 Kg di autonomia, 5 posti • Alleggerimento Lasso: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sve-Thru, analogia di quadro, antiabbaglio, ventilatore a tre velocità, tergicristallo con ritmo intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, orologio-calendario personale. Disponibile con 5ª marcia • Corsa è anche 1000 e 1300 cc.
*IVA esclusa, franco stabilimento
■ ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 - Fossano
■ F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 - Borgo S. Dalmazzo
■ SOTTERO S.n.c. Corso Asti, 45/47 - Alba/Vaccheria
OPEL

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!
Trattori
Mietitrebbie
Trincia Caricatrici
L'Agraria Cuneese s.n.c.
Via Cuneo, 38
Fossano
tel. 0172/61278
O.T.A.M.A. s.n.c.
Via Saluzzo, 60
Casalgrasso
tel. 011/975618
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

BORSA DELLE VACANZE: AUMENTI CONTENUTI, MA LA CRISI E' PESANTE

Il mare in offerta speciale

In Riviera i prezzi sono saliti in media del 10-12 per cento rispetto allo scorso anno, in linea con il costo della vita - Tuttavia il tutto esaurito non c'è, e gli operatori turistici propongono sconti e riduzioni

La stagione delle grandi vacanze sta entrando nel vivo, e come sempre i turisti, arrivando nelle località balneari, devono fare i conti con gli immancabili aumenti dei prezzi. L'inflazione si fa sentire anche nella «borsa del turismo».

Presentiamo un panorama degli aumenti in alcune delle principali località balneari della Riviera, con un quadro delle nuove tariffe in tutti i settori che interessano il visitatore estivo: alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, senza dimenticare i divertimenti che fanno parte della vacanza.

Quasi ovunque, i ritocchi rispetto all'83 si aggirano sul 10-12 per cento, con punte verso il 20. Gli operatori economici assicurano che si tratta di aumenti fisiologici, legati al costo della vita, e non nascondono la loro preoccupazione per un calo delle presenze che diventa più grave ogni giorno che passa.

Molti vuoti a Diano

DIANO MARINA — *Calo sensibile dei turisti, aumento limitato dei prezzi nei locali pubblici: è la nota comune a tutti gli operatori turistici dianesi alle prese con una stagione che si presenta fra le migliori.*

Afferma la titolare del bar «Regina», uno dei più frequentati di Diano: «L'aumento massimo sulle consumazioni è stato, rispetto al 83, del 18-20 per cento, in parte derivato da quello imposto dalle case produttrici. Purtroppo è la clientela che è calata».

Stessa opinione alla pizzeria Mirella di viale Kennedy: «Pratichiamo gli stessi prezzi dello scorso anno, con qualche sacrificio: pizza Margherita a 3500 lire, fritto misto a 7000, lasagne al forno a 3000. Mancano soprattutto le famiglie italiane, molti appartamenti sono rimasti sfitti. Pressoché invariati, per noi, gli stranieri».

Gli stabilimenti balneari sono attenuti ad un aumento massimo del 10-12 per cento che è stato concordato in principio di stagione, in Capitaneria, nell'ambito della lotta antiinflazione. L'importo varia a seconda della categoria di appartenenza. Per citare un esempio: il noleggio di una cabina per quattro persone può andare da 56.000 lire (due stelle), a 64.000 lire (tre stelle), 77.000 (quattro stelle); per il noleggio per un mese c'è una riduzione di circa il dieci per cento. Il calo dei turisti è stato confermato da Carlo De Matteis, presidente dell'Azienda di soggiorno: «Per giugno le presenze sono scese, rispetto all'83, del 25 per cento. Purtroppo, a quanto ci risulta, pare che luglio faccia verificare un afflusso che possa compensare la perdita».

b. v.

Il tempo di vacanze

Ciliegie a sorpresa

SANREMO — Aumenti del 10%, rispetto allo scorso anno, negli stabilimenti balneari e nei ristoranti, del 20% ed anche più negli alberghi, percentuali ancora maggiori (seppur con molte diversificazioni) nel commercio, frutta e verdura e prodotti d'abbigliamento in testa. Questo il termometro dei prezzi a Sanremo e dintorni.

All'albergo «Vittoria» di Arma di Taggia (quattro stellette, ex prima categoria), ad esempio, la pensione completa varia dalle 80 alle 100 mila lire, rispetto alle 45-80 mila dell'estate 1983. In un hotel di seconda categoria, a Arma la spesa è di 32 mila lire giornaliere, sei in più a confronto di un anno fa. a Sanremo sulle 45-50 mila lire. Per gli alberghi di lusso (come il Royal nella città dei fiori) l'aumento può andare oltre i 250 mila.

Tariffe più salate, anche se in misura meno evidente, negli stabilimenti balneari. In quelli di seconda categoria (la maggioranza), una cabina costa lire al giorno (5500 nel 1983), un ombrellone 1800 lire (1600), una sdraio 1100 (1000), mentre è rimasto invariato (3500 lire) il costo dell'affitto per un'ora di moscone.

Un altro caso: per mangiare una buona frittura di pesce in un ristorante sanremese si spendono sulle 15-16 mila lire, rispetto alle 12 mila dello scorso anno.

Gli altri settori c'è invece la totale anarchia dei prezzi: capita, ad esempio, che un chilo di ciliegie di una determinata qualità costi 3000 lire il chilo in un negozio e 5000 lire in un esercizio a poche decine di metri.

r. d.

Ancora timori per i cantieri genovesi

E se il «salvataggio» fosse solo un rinvio?

Da più parti si giudicano insufficienti i fondi stanziati per il piano nazionale - Domani incontro di amministratori, sindacalisti e parlamentari

GENOVA — Le notizie, non ottimistiche dopo una riaccensione di speranze nei giorni scorsi, diffuse ieri l'altro sull'avvenire dell'economia genovese, hanno riabbuiato sindacati e politici. I fondi stanziati per il piano nazionale della cantieristica giudicati «esigui e insufficienti» dai vertici locali dell'Fim e «preoccupanti» dal sindaco di Genova Cerofolini.

Il presidente della Regione Magnani osserva invece che se è positiva la notizia del blocco della decisione di chiudere e trasferire a Trieste i cantieri Bestri Pomente, non è altrettanto incoraggiante il budget stanziato per le nuove costruzioni navali. «L'ipotesi, insomma, che pur mantenendo a Genova, sulla carta, la realtà cantieristica, si abbia poi un forte ridimensionamento dell'attività produttiva: il che equivarrebbe, nel giro di pochi anni, a una chiusura di fatto. Non va dimenticato che da mesi e mesi a Genova non giunge più commesse.

Sulla base di queste domande, per ora senza risposta diretta, è stato fissato per domani, alle 10,30, presso la sede della Regione, un incontro pubblico e «allargato» tra i soliti responsabili degli enti locali, i parlamentari liguri e i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali. L'oggetto dell'assemblea, cui assisteranno in quieto e minaccioso alcune centinaia di operai dell'Italcantieri, sarà ancora una volta la protesta contro le decisioni romane che coinvolgono il governo e l'Iri.

Contestualmente si chiederà un incontro decisivo con il governo per ridiscutere piani e progetti.

La seduta di domani quindi prelude a un appuntamento che potrebbe essere concesso da Craxi — verifica permettendo — magari entro la fine della prossima settimana. I dubbi da sciogliere sono ancora molti, soprattutto per quel che riguarda la siderurgia, il settore in cui tra il brusco ridimensionamento e il parziale salvataggio da parte del «pool» degli imprenditori privati di Brescia, al quali, ancora è un enigma da sciogliere, potrebbero accodarsi Lucchini e Falck.

Ieri un deputato ligure, l'on. Mauro Sanguineti del pci, ha presentato un'interrogazione urgente alla Camera per chiedere l'intervento diretto del ministri Darida (partecipazioni statali) e Altissimo (industria) per risolvere l'impasse su Cornigliano.

L'unico aspetto positivo, almeno sul piano delle speranze, sembra per ora il porto di Genova, tornato alla normalità e in costante ripresa di traffico: è di ieri mattina la notizia che un gruppo romano, la «Astaldi spa», rappresentato a Genova dalla «Italmai srl», ha deciso di utilizzare il porto di Genova per il proprio traffico di merce in colli, macchinari, attrezzature e materiali destinati ai cantieri e costruzione di opere civili nei paesi in via di sviluppo.

Paolo Lingua

Camogli, è riaperto al pubblico

Per l'acquario è «maquillage»

— Dopo cinque mesi di lavori l'Acquario Tirrenico realizzato nell'antico castello della Dragonara, ha riaperto le sue sale ai visitatori.

L'inaugurazione dei rinnovati locali avvenuta venerdì pomeriggio alla presenza degli assessori provinciali Maggioni e Armanino, del presidente dell'Azienda di soggiorno, Maggiolo, del sindaco Antola, del presidente del Comitato promoturistico Machi, del parroco di Camogli, mons. Natalino Garaventa.

L'Acquario Tirrenico è stato completamente rinnovato a nuovo mantenendo però inalterata la disposizione delle vasche e della struttura nel suo complesso.

L'opera di ammodernamento, finanziata dalla Provincia (per la maggior parte) e dalla Regione, è costata circa 80 milioni.

Inizialmente si prevedeva che i lavori durassero tempo, mesi circa, ma durante l'esecuzione sono stati effettuati ulteriori interventi per il risanamento completo locali.

Le 24 vasche dell'Acquario sono state fasciate materiali più resistenti, sono state rifatte le soffittature, i pavimenti, i rivestimenti in pietra di pareti, il tutto per eliminare i pericoli di umidità.

«L'intervento — spiega il custode Giuliano Moretti — *non è stato facile in quanto si doveva mantenere inalterato il delicato equilibrio dell'impianto*».

Le 24 vasche ricevono acqua dal mare (dal castello si gode una meravigliosa vista Golfo Paradiso e del versante occidentale del monte di Portofino), che viene «lavorata» procedimenti biologici e poi mischiata con quella presente, in modo da ottenere condizioni climatologiche ottimali.

Nelle vasche fanno bella mostra le specie più diffuse nel Golfo Paradiso: orate, cernie, aragoste, polpi, torpedini, murene, gronghi e altre varietà ittiche.

Non è facile catturare questi pesci, di notevoli dimensioni e di età adulta, senza provocare loro delle lesioni, che spesso si rivelano fatali quando l'animale subisce il trauma del trasferimento dall'ambiente naturale alla cattività.

Gli esemplari più pregiati sono una cernia dieci chili e mezzo (una è nell'acquario da anni), crostacei divenuti ormai piuttosto rari. Durante l'estate l'acquario sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (biglietto d'ingresso 2000 lire, per le comitive, 100 per scuole e ragazzi al di sopra dei 6 anni).

L'Azienda di soggiorno di Camogli e la Provincia studiando progetti di iniziative che permettano un migliore sfruttamento turistico dell'acquario.

La Provincia dovrebbe svolgere un ruolo di maggior peso

a. pi.

Gli operatori offrono facilitazioni

Sconti a Loano

LOANO — Oscilla dal 10 al 15 per cento l'aumento delle tariffe nei pubblici esercizi e negli stabilimenti balneari di Loano in raffronto all'estate 1983. Gli operatori per restare competitivi hanno ritenuto di non dover ulteriormente ritoccare i prezzi salvo alcuni arrotondamenti e variazioni che possono dipendere dalla classificazione del locale o particolari servizi.

Ecco una campionatura di prezzi medi. Il caffè è passato da 450 a 500 lire ma non è una novità la bibita si vende sulle 1000 lire (1300 in latteria) il gelato 1000-1500 lire mentre l'estate scorsa si trovava anche il taglio da 800 lire. Una coppa di gelato non si paga meno di 2000 lire. Un whisky costa 2700 lire (2500 nell'83); un aperitivo 1800 lire (1500); come pure le spremute di frutta, mentre il succo di frutta in bottiglietta è passato da 800 a 1000 lire.

I frullati sono aumentati 1800 e costa in media 1500 lire, con un aumento di 200 lire. Per mangiare una pizza relativa bevanda e servizio servono non meno di 6000 lire.

giornata in spiaggia mediamente 4700 ma è necessario tener presente la categoria dello stabilimento: 1900 lire a persona per lo spogliatoio, 1500 l'ombrellone, 1300 per la sdraio. L'anno scorso costava il 10 per cento in meno.

Carlo Perelli presidente della Cooperativa Bagni: «*Con la magra stagione che stiamo vivendo le tariffe hanno poco valore, gli sconti sono fortissimi*».

g. m.

A Rapallo aumenti attorno al 10%

Tante cabine libere

RAPALLO — L'estate '84 ha portato, rispetto allo scorso anno, un aumento dei prezzi piuttosto contenuto, intorno al 10 per cento, ma per il momento il flusso turistico viene definito dagli operatori piuttosto «fiacco».

albergatori — dice Franco Orio, dell'Eurotel — si sono certamente mantenuti al di sotto del tasso d'inflazione». Una l'Eurotel costa 86 mila (78 nell'83), ma il turista ha a disposizione anche pensioni da 30 mila lire e hotel modernissimi, come il Bristol, da 160 mila lire a notte.

Una cabina delle 340 dei bagni Lido (in parte ancora liberi costa, per luglio e agosto, 690 mila mila nell'83). Lo stabilimento è gestito dall'Azienda di soggiorno e i prezzi sono al di sotto di quelli stabiliti dalla Capitaneria (il servizio spogliatoio costa 2000 lire contro le 1800 dell'83).

Le consumazioni nel bar sono aumentate di lire nel corso dell'anno: per un caffè occorrono 500 lire, 1000 per una bibita.

Al bar Italia gli ottimi panini speciali caldi, ben farciti, costano ancora come nell'83, 2000 lire. La gelateria è un'altra delle attrattive di Rapallo.

Al «Frigidarium», attivo esercizio sul lungomare, la coppa Tigullio (mezzo melone ripieno con gusti di frutta) è passata da 4500 a 5000 lire. Le piccole coppe da passeggio, i cui prezzi erano fermi dall'82, hanno subito qualche rincaro, mentre il gelato «asportare» costa sempre 10 mila lire il chilo.

a. pi.

Ad Alassio la media è del +12%

Aumenti modesti

ALASSIO — L'associazione commercianti ed esercenti di Alassio conferma che gli aumenti delle tariffe degli esercizi pubblici mediamente del 12 per ; a seconda consumazioni i ritocchi oscillano dal al 20 per con possibilità arrotondamenti. Ecco un sommario raffronto l'83. Bibite 1200 lattina lire (nell'83 1300); whisky 3000 (2500); gelati lire a seconda della pezzatura (200-900 lire in più); spremute 2500 (1800); succhi di frutta 1200 (1000); di vino 600 (invariato); aperitivi (1500). Passando ai liquori e tralasciando di considerare marche particolari e speciali riserve, si pagano 3000 lire i prodotti esteri (500 lire in più) e 1500 i nazionali (1300).

Alassio, centro di fama internazionale, dispone anche di locali di categoria elevata ed in tal caso i prezzi segnalati come media possono non essere indicativi. Una precisazione che serve ad evitare spiacevoli sorprese. Per dancing e discoteche le indicazioni non sono facili; dipende dal locale. serata, dalla presenza attrazioni: in media però si spendono 30 mila lire. Anche per gli stabilimenti balneari si deve poi categoria, ma giornata sulla spiaggia costa intorno 4 mila lire, contro le 3700 medie dello Dalla tariffe giornaliera si ricavano anche i prezzi per una settimana, 15 giorni e un mese, ma l'andamento stagionale consiglia tutti gli stabilimenti ad orientarsi agevolazioni notevoli.

g. m.

Le dimissioni sarebbero dovute a «motivi di famiglia»

Naggi lascia l'incarico di commissario della Fit

LEVANTE — Il commissario straordinario della Fit-Ferrotubi, Gianca Naggi, si dimetterà dall'incarico. La notizia — è stato confermato — è stata comunicata ai lavoratori della Fit Bestri Levante nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato i parlamentari Pietro Zoppi e Mario Chella, l'assessore regionale all'Industria Luciano Trucco, l'assessore provinciale Armanino, consiglieri regionali e provinciali, i sindaci del Comprensorio, responsabili sindacali regionali e territoriali.

Naggi ha sottolineato che le sue dimissioni, che presenterà martedì al ministro dell'Industria Renato Altissimo, sono dovute a motivi familiari e ha comunicato che si dimetterà dall'incarico in tutte e 23 le società in amministrazione straordinaria.

Nel corso della riunione è stato verificato il piano tecnico della che, sempre martedì, il commissario Naggi presenterà al ministro Altissimo in vista dell'incontro con il governo.

«*Non possiamo che prendere atto delle decisioni di Giancamillo Naggi e delle motivazioni che il commissario Fit, al quale riconfermiamo tutta la nostra fiducia, ha addotto. Sarà il tempo però a dire se la decisione di la Fit a pochi mesi dalla biennio di amministrazione straordinaria non sia stato provocato anche da altri fattori*».

Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale della Cisl, non è particolarmente sopreso dalla conferma data da in una lettera indirizzata ai lavoratori delle dimissioni. Spiega: «*Già alcuni mesi il commissario in una riunione sindacale aveva manifestato l'intenzione di dimettersi dai suoi impegni per la Fit Ferrotubi, che ha ben tenuto controllate, per dedicarsi a sopraggiunti impegni di natura familiare*».

Si tratto allora di una verità che ha preparato il terreno alle dimissioni vere e proprie. Negli ambienti stretti che il rio tra le altre cose dovrà dedicarsi ad alcune attività industriali di proprietà della famiglia divenute di sua pertinenza dopo la morte di una congiunta.

Marco Rafia

Giovane

Genova

GENOVA — Un giovane pescatore subacqueo dilettante, Enrico Maria Torello, di 15 anni, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del porto di Genova durante battuta di pesca.

Il giovane, che i genitori hanno detto essere esperto dello sport che praticava, si trovava insieme con il padre Carlo sulla diga foranea di Ponente, quando si è immerso in apnea.

Negozianti vogliono l'illuminazione

Chiavari capitale dell'antiquariato?

CHIAVARI — «Carruggio Drito» potrebbe, una volta al mese, trasformarsi nella capitale ligure del mercato antiquariato.

I commercianti del centro storico, però, per il momento si accontenterebbero di molto meno: illuminazione, vetrine, segnaletica.

Ma fino a quando queste tre promesse dall'amministrazione non saranno realizzate la commissione mista commercianti-Comune avanzerà nuove proposte.

Questo il dell'ultima riunione, l'altra della commissione tecnica, l'organismo nato per cercare di superare polemiche e divisioni e fare dell'isola pedonale via Martiri della Liberazione un qualche cosa di positivo e di utile sia per i cittadini sia per i commercianti.

Il sindaco De Petro, parlando della riunione, ha appena detto: «*Nel giro di pochi giorni saremo in grado di realizzare le opere richieste: Carruggio e in tutte le adiacenti strade del centro storico saranno piazzati dei faretti per illuminare gli angoli più caratteristici e suggestivi; in prospettiva c'è anche il progetto di riportare in questa zona gli antichi lampioni, recentemente sostituiti*» (con modelli tipo lampada funeraria, che hanno ricevuto dure critiche, n.d.r.).

Da due giorni, intanto, il parcheggio dell'ospedale è stato illuminato. Per i lampioni nella via di collegamento corso Lima-Ospedale si dovrà invece attendere settembre. Questione di giorni, se non di ore, per le nuove zone merci in piazza della Fenice e vie limitrofe, tempo concordate i commercianti.

Pietro ha quindi precisato che nel giro di pochissimi giorni i tre cartelli l'indicazione «Centro storico-centro commerciale» saranno sistemati via Fiume, corso Montevideo, viale Tappani, «ideali ingressi» del Carruggio. Anche le bacheche, che conterranno notizie utili sui parcheggi, sul funzionamento dell'isola, orari storici e dati sulla città, dovrebbero essere installate quanto prima, alla stazione e piazza Matteotti, forse anche all'angolo tra il Carruggio e corso Millo.

m. r.

Sedici voti favorevoli, la minoranza abbandona l'aula

Approvato il bilancio a Rapallo è arrivata subito la polemica

RAPALLO — Dichiarazioni polemiche e comunicati stampa hanno accompagnato la votazione del bilancio '84, approvata alle 2 di giovedì voti favorevoli della maggioranza (dc-psdi-pli) e uno contrario (pci), dopo che gli altri gruppi hanno lasciato i banchi del consiglio.

La Giunta, per l'impasse i tempi lunghi provocati dalla diatriba dc-pci a proposito del Festival dell'Unità, non ha replicato agli interventi delle minoranze.

L'indipendente De Vincenzi ha parlato di «colpo di mano»; il sindaco si è dichiarato dispiaciuto per l'episodio ma, è stato detto, «*in casi estremi, estremi rimedi*».

In un comunicato il pci stigmatizza la «generazione del dibattito su temi non collegati al bilancio, giudicato privo di contenuti e di programmi, ed afferma la correttezza del comportamento tenuto dal capogruppo Pendola.

(a. pi.)

Fugge pagare la benzina

SESTRI LEVANTE — I carabinieri della tenenza di Sestri hanno arrestato Marco Boglioli, 25 anni, chiavarese, tossicomane.

Boglioli aveva rubato qualche giorno fa una Lancia Prisma, di proprietà di Orazio Dentone, di Castiglione Chiavarese, mettendosi a scorrazzare per la Riviera.

A Cavi di Lavagna aveva rubato da un'auto in sosta due valigie contenenti oggetti personali e successivamente si era recato a un distributore della Val Graveglia dove aveva fatto il pieno fuggendo senza pagare.

La proprietaria della pompa di benzina qualche minuto più tardi ha segnalato il fatto ad una pattuglia di carabinieri che è riuscita a intercettare la Lancia e ad arrestare il ladro.

(m. r.)

Cade dalle scale: grave a Ne

NE — Una di anni, Annamaria Porro, sposata, due figli, che abita a Ne in via Statale 91, è in fin di vita al San Martino di Genova dopo una caduta dalle scale di casa ieri mattina.

La donna, che subito dopo l'incidente è entrata in coma e ha avuto un arresto cardiaco — è stata subito rianimata dai militi della Croce Verde — è stata sottoposta a un delicato intervento al cranio.

Nessuno ha assistito all'incidente. La donna è stata trovata qualche minuto dopo dal marito, Lodovico Croce. (m. r.)

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno degli automercati della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

Il Sistema

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

A Sanremo ignorati i cartelli

Turisti in acqua anche col divieto di fare il bagno

SANREMO — Mare azzurro, limpido, invitante. Anche inquinato. A rendersi conto della scienza (troppi colibatteri: pericoloso fare il bagno) non ha preoccupato più di tanto i clienti dei quattro stabilimenti balneari Arenella, Lido, Italia e Morgana, colpiti lunedì scorso dal divieto di balneazione.

Dopo la mareggiata dei giorni scorsi, lo specchio di mare compreso fra i due porti di Sanremo era affollato di bagnanti.

Qualcuno, più previdente, si è calato lentamente in mare badando bene di tenere la testa fuori dall'acqua. Altri, incuranti dei possibili rischi epatite, otite, infezioni intestinali) o forse più fatalistici, si sono tuffati ed hanno sguazzato fra le onde esattamente come avrebbero fatto se al fossero trovati nelle acque color smeraldo dei Caraibi.

I cartelli messi dal Comune in scritta «divieto di balneazione» sono stati ignorati dalla stragrande maggioranza dei turisti. Gente che ormai aveva prenotato cabina, sedia a sdraio, ombrellone.

Del resto la mareggiata dei giorni scorsi ha provveduto a rimescolare le acque stagnanti comprese fra i due porti, contribuendo alla loro purificazione. La situazione dovrebbe essere ritornata alla normalità, anche se per il momento manca ancora il riscontro ufficiale delle autorità sanitarie.

Dice la dottoressa Fabiani, dell'Ufficio di Igiene di Sanremo: «*Fino ad ora sono stati effettuati tre dei cinque prelievi previsti dalla normativa. Se tutti i risultanno favorevoli, il divieto potrebbe venire revocato nel prossimo settimana*».

I prelievi avvengono ogni 48 ore. Sono iniziati subito dopo la riparazione del guasto nella foghatura che aveva provocato l'inquinamento. Ognuno consta di dieci campionature. Di queste, nel devono registrare una percentuale di coliibatteri inferiore a per litro; due non devono superare coli mentre le ultime due possono andare oltre, senza limiti.

L'esito delle dei primi trenta campioni di parte dell'Ufficio di Igiene e profilassi di Imperia non è stato ancora trasmesso a Sanremo. «*E questo* — afferma la dottoressa Fabiani — *è un dato positivo. Se nelle prossime, infatti, fossero state trovate ulteriori tracce di inquinamento, saremmo stati tempestivamente avvisati. Invece, finora, non ci è pervenuta alcuna comunicazione*».

Ieri è stato effettuato il quinto prelievo. Lunedì l'ultimo. Già martedì, se la burocrazia (ed i risultati) non creeranno nuovi ostacoli, potrebbero sparire i cartelli dalle quattro spiagge.

Ma qual è il bilancio di questa settimana di «*mare inquinato*»? Quale il danno subito dall'immagine pubblicitaria della città? Non è quantificabile. Impossibile tradurlo in cifre. E' comunque danno ingente per una città dallo scandalo dello scorso inverno ed intenzionata a puntare tutto sulla stagione estiva per tentare di risalire la china.

«*Siamo in costante contatto con l'Ufficio di Igiene e profilassi di Imperia* — dice il commissario straordinario del Comune, Gabriele Perrega — *appena ci verrà via libera, ritireremo immediatamente il provvedimento di divieto. Primo di allora, anche se mi rendo conto della gravità della situazione, noi può fare nulla*».

e. p. m.

Lo ha annunciato il consigliere delegato Antonio Di Marco

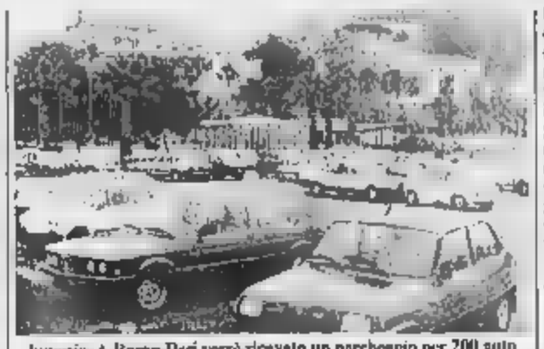
Imperia avrà 200 posti auto alla base del molo di Oneglia

L'area servirà a decongestionare la città durante i giorni del mercato - L'utilizzazione era stata sollecitata con un'interpellanza al sindaco - La fame di nuovi spazi

IMPERIA — Un altro grande parcheggio per circa 200 auto entrerà presto in funzione a Imperia, sullo spazio strappato al mare nella zona riparo del molo lungo Oneglia, ampliando così quello esistente nei pressi della Capitaneria: lo ha annunciato Antonio Di Marco consigliere comunale, con delega al servizio dei vigili urbani.

Di Marco, che ha anche preannunciato l'ampliamento dell'organico dei vigili da 42 a non appena giungerà il nullaosta da parte della commissione centrale di controllo, ha già fatto elaborare un progetto dettagliato: «*Si tratta dare maggior sicurezza contro le manovre. Il nuovo parcheggio sarà particolarmente utile nei giorni di mercato, quando ad Oneglia diventa praticamente impossibile trovare un buco per la vettura: ne trarrà grandi vantaggi il movimento commerciale generale*».

L'utilizzazione questa vasta area, che fiancheggia Borgo Peri e la zona balneare di levante, come parcheggio per risolvere l'annoso problema dell'intasamento del centro storico oneglese, era stata chiesta recentemente dal consigliere Franco Amoretti interpellanza rivolta al sindaco.



Imperia. A Borgo Peri verrà ricavato un parcheggio per 200 auto

Nel suo documento Amoretti aveva lamentato anche come parte tale area fosse stata concessa dal Comune ad nucleo di spettatori viaggianti: «*Ciò in contrasto alle precise volonta' espresse in merito dalla Circoscrizione interessata, presieduta da Sergio Lanteri, ed alle numerose petizioni orali e scritte della quasi totalita' degli abitanti della zona*».

Amoretti aveva anche ricordato che una apposita delibera della Giunta, presa nel 1983, aveva vietato tassativamente l'installazione in tale zona qualsiasi tipo spettacolo, dal primo giugno 30 settembre di ogni anno.

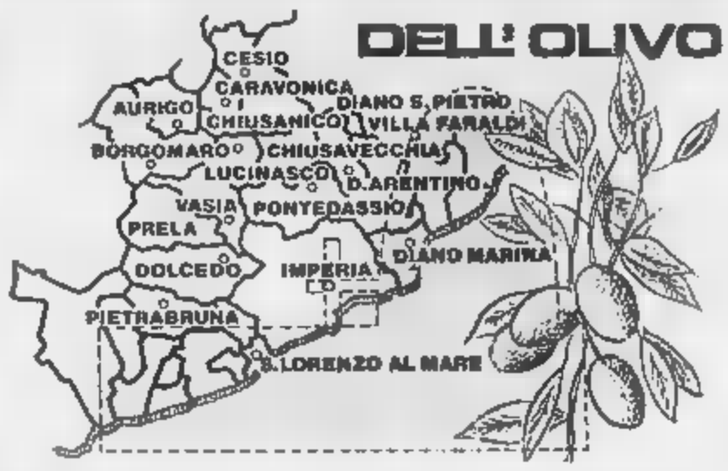
La utilizzazione dell'area in questione, e di quella praticamente già acquisita al pubblico, è sempre stata oggetto proposte e discussioni.

E' una conseguenza logica della fame spazio della intera città, stretta mare dalle colline circostanti ed incapace di offrire nuovi spazi non soltanto alle diverse attività economiche, ma anche giuste aspirazioni della popolazione, in particolare dei giovani, per spazi sufficienti per espletare attività di svago o sportive. Una necessità ancor maggiormente sentita nel vicino rione Porto Maurizio.

Uno fra i tanti progetti già elaborati prevede la realizzazione nell'area adiacente al bacino portuale di levante, del mercato all'ingrosso del pesce, che dovrebbe razionalizzare una attività che interessa centinaia di operatori, fra marinai, commercianti, trasportatori: progetto molto ambizioso del sale, forse per difficoltà di finanziamento, non più parlato.

Marco ha così concluso: «*L'utilizzazione di quest'area preziosa, una delle ultime sulle quali la città può contare, come parcheggio, non pregiudicherebbe altra soluzione, non essendo prevista la costruzione di sovrastrutture stabili*». Bruno Viano

COMUNITA' MONTANA DELL'OLIVO



ZONA 4 - IMPERIA

UFFICI - IMPERIA - TEL. 272.981 (0183)

QUINDICI COMUNI - UNDICIMILA ABITANTI - BOSCHI DI OLIVI PER OLTRE UN MILIONE DI PIANTE, CHE DA SECOLI PRODUCONO IL MIGLIORE OLIO EXTRA VERGINE - GLI ANTICHI METODI DI SPREMITURA DELLE OLIVE NON SONO MUTATI - I CONSUMATORI POSSONO ACQUISTARE QUEST'OLIO DIRETTAMENTE PRESSO GLI OLIVICOLTORI E I FRANTOI; TROVERANNO ECCELLENTI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI.

IL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE E LA TRADIZIONALE CUCINA LOCALE MERITANO UNA VISITA.

S. Bartolomeo: gravi le condizioni della donna

Un diverbio per lavoro ha armato il feritore?

I carabinieri stanno indagando - Confermato l'arresto del muratore

S. BARTOLOMEO — Sono stazionarie le condizioni Luciana Loi, la donna 47 anni ferita l'altra sera a colpi di martello, centro a Bartolomeo. I sanitari dell'ospedale di Imperia, dove Loi ricoverata per trauma cranico, trauma addominale e contusione emitoracica, non hanno ancora sciolto la prognosi.

Al sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno Novella, ieri, stato comunque possibile rivolgerle alcune domande sul drammatico episodio di giovedì sera.

Il magistrato intanto ha convalidato l'arresto di Eleuterio Linzas, 33 anni, di origini sarde, muratore, domiciliato nella civitalina, per «*lesioni personali volontarie aggravate*».

Non è escluso tuttavia che «sugli sviluppi dell'inchiesta il capo d'imputazione venga trasformato «*tentato omicidio*».

Le ragioni che hanno causato il litigio e le circostanze dell'aggressione sono tuttora poco chiare.

L'uomo ha aggredito la Loi, originaria di Cagliari, ma residente San Bartolomeo, lungo via Aurelia, colpendola con una piccola mazzuola da manovale che custodiva in macchina.

Eleuterio Linzas

Quella un diverbio per un posto di lavoro 15 anni, tra diverse avanti e durante i primi accertamenti, che trovare maggiore credito. I oscuri della vicenda sono però ancora parecchi. Linzas, coniugato, padre di tre figli, di professione manovale, pare che nelle ore serali lavorasse in un bar ristorante di Cervo.

Sembra che questo secondo lavoro fosse destinato a diventare presto l'attività principale dell'uomo. Forse un mancato accordo titolare del locale, a causa della parsa della Loi, oppure una con la donna magari destinata a subentrargli nel part-time, avrebbero mandato in fumo ogni progetto del muratore, provocandone l'esasperata reazione. tratta solo ipotesi che attendono essere confermate da ulteriori confronti e interrogatori.

f. d.

Travolge pedone per sfuggire ai vigili urbani

BORDIGHERA — Un tappista di Bordighera, non nuovo ad episodi d'intemperanza verso le forze dell'ordine, ha travolto in moto il titolare di un distributore di benzina nel tentativo di sfuggire ai vigili urbani di Vallecrosia che l'avevano fermato per multarlo per eccessiva velocità.

Marco Limon, 31 anni, disoccupato, abitante nella delle palme in via Gorizia 54, affetto anche da manie di persecuzione, ha investito a Vallecrosia Luciano Pastorello, 40 anni, abitante in via Crosio 8, che stava attraversando l'Aurelia. Limon, nel tentativo di sfuggire vigili urbani, lo ha investito procurandogli ferite al capo e alle gambe con amnesia post-traumatica.

(t. m.)

Investe una donna e fugge

IMPERIA - Un «pirata della strada» ieri alle 14, in corso Matteotti Imperia.

Domenica Secatore, abitante in via private Rizzo, nei pressi dell'Istituto Charita, mentre cercava di attraversare la strada, è stata investita da un ragazzo in moto che, dopo averla scaraventata a terra, si è dato alla fuga. Non è stato identificato perché mezzo sprovvisto targa.

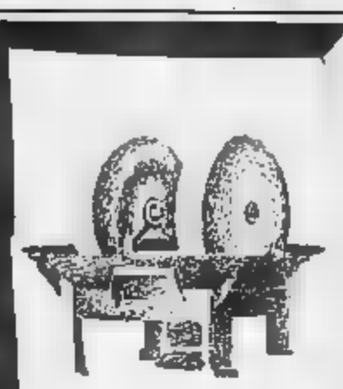
Con un'ambulanza della Croce Rossa donna stata trasportata all'ospedale e ricoverata in chirurgia per un'ampia ferita ad una gamba: la prognosi è di una ventina di giorni.

(b. v.)

Condizionatori al Casinò

SANREMO — Caldo torrido in estate, freddo pungente in inverno: queste le condizioni ambientali ricorrenti all'interno del Teatro dell'Opera del casinò Sanremo, dove da anni gli impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria funzionano.

(g. p. m.)



Da ben cinque generazioni produce olio extravergine e olio di oliva macinando olive sceltissime a freddo con mole di pietra.

Nel 1914 all'Esposizione Internazionale di Genova ha meritato

«Gran Premio e medaglia d'oro»

per oli finissimi di sua produzione.

Vendita diretta in frantoio 300 metri da uscita casello autostradale di Albenga.

FRANTOIO OLIVE
Tel. (0182) 20055

MARCO

ALBENGA-LECA - Via al Piemonte 148

Presa di posizione del pci per il futuro dell'edificio

«Il mercato di Vallecrosia dovrà restare pubblico»

VALLECROSIA — «Il mercato dei fiori di Vallecrosia deve restare una struttura pubblica a disposizione della città». Questo il contenuto una presa di posizione del partito comunista sul futuro struttura e delle manifestazioni.

Il pci che ha anticipato presentazione di un'interpellanza consiliare sul problema, ha redatto un documento in cui elenca alcune proposte sulla destinazione dell'edificio, da tempo centro di un acceso dibattito. L'amministrazione comunale ha anche indicato la possibilità di abbattimento del mercato la costruzione di un complesso commerciale tramite convenzione privati.

I comunisti indicano invece strada diversa, che in sostanza mira alla conservazione e alla ristrutturazione dell'attuale padiglione. «Esistono i mezzi finanziari per migliorarlo e provvedere alla chiusura laterale sul lato Est: quello Nord può invece aperto in vista dell'allestimento di un capannone mobile». Una soluzione che, a giudizio dell'opposizione, permetterebbe risparmiare rispetto costi che oggi vengono affrontati sistemare, in occasione di ogni appuntamento floristico, la struttura.

Il pci vuole «aprire un dibattito con organizzazioni professionali e gli enti interessati» per una gestione diversa mercato.

c. d.

Tour de France dei pensionati in bicicletta

VENTIMIGLIA — Ieri è giunto a Ventimiglia il primo Tour de France dei pensionati che ha avuto il 9 giugno e concluderà il 22 settembre a Parigi in piazza della Concordia.

Il folto gruppo dei neocorridori riparte oggi per Mentone e coprirà complessivamente 5000 chilometri, circoscrivendo la loro patria in un giro che prevede cento tappe soprattutto lungo i confini e le coste.

tappa a Ventimiglia è l'unica prevista territorio Italiano:

(t. m.)

Non chiuse nè trasferite le filiali della

Più depositi all'«Ambrosiano» salvi gli sportelli nell'Imperiese

IMPERIA — Il valore dei depositi, compresi, è cresciuto di oltre il 50% tra l'82 e l'83, e supera adesso i 600 miliardi lire: non c'è stata la tenuta emorragia dipendenti (sono sempre 300, e anzi non è esclusa prossima riapertura delle nuovi) dei nove sportelli in provincia di Imperia, che avrebbero dovuto trasferiti ad altre regioni, soltanto una parte è stata soppressa.

Due anni dopo la sua costituzione, seguita al fallimento del vecchio Istituto, nella zona Liguria Ponente, Nuovo Banco Ambrosiano sembra aver brillantemente superato il difficile periodo di avviamento e, di conseguenza, ogni minaccia crisi, anche occupazionale.

Le oltre sono significative. In Liguria, struttura operativa è seconda soltanto alla Lombardia, e le ali sono 23, dislocate soprattutto nel Ponente, dove la presenza dell'Ambrosiano è capillare.

Non solo, dall'agosto '83 al giugno '84, data di chiusura del esercizio sociale, i finanziamenti alla clientela aumentati del e i fidi sono saliti a 2.700 miliardi, con una maggiorazione del 60%.

Una banca in buona salute, dunque: sono state firmate convenzioni con associazioni provinciali di categoria, con Comuni liguri, e l'Usl ventimigliese, i quali viene svolto servizio di cassa.

E, con «Bilancia 83», una particolare forma di mutuo (da 10 a 200 milioni), studiata per favorire gli investimenti produttivi della piccola imprenditoria, stati aperti mille nuovi conti.

Alcune agenzie sono state chiuse (alla periferia di Sanremo, Porto Maurizio e S. Bartolomeo al Mare), accorpate però, «*per limitare i disagi dell'utenza*», rispettivamente alle sedi maggiori Sanremo, Imperia e Diano Marina. E, del personale, soltanto una decina di unità, «*tutti volontari*», sono state destinate fuori provincia (Spezia e Pisa).

Nei paesi dell'entroterra, dove l'«*Ambrosiano*» l'unico istituto bancario, e quindi «*il servizio pubblico è preminente*», tutto è rimasto invariato, come sindaci, amministratori locali, parlamentari e sindacati avevano con un ordine del giorno nel novembre '82.

E i risultati di questa «*politica aziendale*», rivolta soprattutto incoraggiare impianti (per gli alberghieri, è stato escogitato un finanziamento in valuta a tassi favorevoli), non sono fatti attendere.

a. d.

Convocato (quattro giorni) il Consiglio di Diano

DIANO MARINA — Il Consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato in seduta straordinaria per quattro giorni consecutivi, da domani al 19 luglio, dal sindaco Candida Ferrari.

FRANTOIO ROMOLO VERDA

Nella famiglia Verda la tradizione olearia si tramanda generazioni. L'ulivo della Valle Arroscia cresce in condizioni ottimali, senza alcun processo chimico affinché le olive possano essere forchiate con gli antichi metodi di spremitura a garanzia della qualità.

Al frantoio Verda si può acquistare l'olio extra-vergine in loco assistendo direttamente ad ogni processo di produzione, scegliendo fra l'altro il tipo di oliva preferito. Diversamente per quanti non hanno disponibilità di tempo consegna possibile anche a casa grazie alla spedizione domicilio.

RANZO - IM - CANATA, 31
TELEFONO 0183 / 318014

Manifestazione ecologica Badalucco, da venerdì a domenica: conferenze attrazioni

Una «tre giorni» per l'Argentina pulito

BADALUCCO — «Fiume pulito»: è il nome una manifestazione che per tre giorni, da venerdì domenica prossimi, cercherà di coinvolgere abitanti ed amministratori locali su un problema che ogni anno assume dimensioni sempre più macroscopiche e allarmanti: l'inquinamento del torrente Argentina.

Un corso d'acqua che le discariche abusive, le prodotte dalle cave di pietra, l'assenza di adeguati impianti fognari, l'incuria e l'indifferenza rischiano di uccidere.

L'iniziativa, fatta dal «*Gruppo ecologico e ambientale Valle Argentina*», che conta centodieci soci, non rappresenta una novità assoluta, quanto è stata varata nel 1983.

Quest'anno, però, si cercato di fare le meglio: mostre, dibattiti, conferenze, esposizioni si accavalleranno in piazza Marconi a Badalucco, per illustrare i pericoli attuali e i possibili rimedi. Ci sarà anche un piccolo contributo pratico: domenica pomeriggio alle 15 gruppo di volontari si impegnerà nella pulizia di un tratto del torrente.

Spiega Leonardo Laurent, presidente del gruppo: «*Vogliamo sensibilizzare amministratori e cittadini sulla necessità di intervenire per salvaguardare un patrimonio naturale ed anche economico. Il fiume Argentina, oggi indispensabile per l'approvvigionamento idrico sia per potabile che irriguo, pensiamo possa fornire, tutelato e valorizzato, anche un'opportunità di sviluppo agrituristico della vallata*».

Il programma, cui hanno aderito varie associazioni (WWF di Sanremo, Italia Nostra di Imperia e Ventimiglia, Lega Italiana per la protezione degli uccelli, Pro Loco di Badalucco, Montalto Pietrabruna) è molto intenso.

Si comincia venerdì alle con la presentazione manifestazione ed una conferenza del geologo Raffaello sul problema delle

seguirà, alle 18, con un incontro con la cooperativa Cabose di Roma sul «*Agricoltura, inquinamento e risorse energetiche*».

Sabato 16, dibattito su «*Lo sviluppo dell'agriturismo Valle Argentina*» a cura delle associazioni regionali del settore; 19, «*Cronaca di un fiume*» presentata WWF Sanremo, 20 una conferenza sul tema «*La pesca e l'inquinamento marino*» Manuello, presidente regionale delle cooperative di pesca.

Domenica, dopo pulizia di un tratto di fiume, ci sarà la proiezione del film «*Piogge acide*» (illustrato da Nostra), quindi una serie di spettacoli musicali e folcloristici.

In piazza Marconi saranno presenti anche stand sull'energia alternativa, sull'artigianato e gastronomia locale, e alterneranno mostre ed esposizioni. Funzionerà anche un servizio bar e buffet organizzati spettacoli musicali e folcloristici.

e. d.

CAMPER SOLARIA

S. ANNA DI VALDIERI
GESSO
AFFARE!
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
per informazioni telefonare:
0171/95701 011/537066

MUSIC International presenta
RON in concerto
Giovedì
STADIO COMUNALE di SANREMO Corso Mazzini

Documento di pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente

Savona, accordo a cinque sul problema delle nomine

Per l'Usl si rinuncia ai patteggiamenti di partito? - Iacp: presto il nuovo consiglio di amministrazione - Comune: recupero di credibilità - Provincia: «Assetto inadeguato»

SAVONA — E' stato parto difficile e laborioso ma alla fine è lunga maratona è arrivato il documento firmato pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente. Non è di facile lettura: il linguaggio politico lascia spazio a diverse interpretazioni.

Affronta, per la prima volta, tutti i nodi amministrativi ancora irrisolti in provincia di Savona: Comune, Provincia, 7° Usl, Istituto case popolari e Camera di commercio.

Unità sanitaria — Dice il documento: «*Bisogna individuare nuove metodologie e criteri di scelta per la formazione del nuovo comitato di gestione, sulla base di consultazioni da aprirsi con forze esclusivamente di partito, interessate alla sanità ed al progredire della riforma*».

Istituto autonomo case popolari — «*L'amministrazione provinciale in ottemperanza alla richiesta della Regione e per soddisfare le istanze da tempo avanzate dalle numerosissime domande di massa, deve procedere al più presto alla nomina del consiglio di amministrazione, al fine di ridare a questo ente piene condizioni di funzionamento e di normalità amministrativa*». Così i cinque partiti. Si impegnano inoltre a garantire forme di governo coerenti con i nuovi indirizzi di rinnovamento, enunciati per la 7ª Usl.

Giunta comunale — «*Siamo d'accordo sull'esigenza che la soluzione di governo da dare a questo Comune debba rappresentare un'evoluzione positiva del monocolore che sinora garantito efficacemente l'amministrare civile in uno dei suoi momenti più difficili, grazie anche all'indispensabile e fattivo contributo delle rappresentanze politiche che l'hanno sostenuto. A tal fine i "cinque" concordano sul fatto che, indipendentemente dagli equilibri maggioranza e di giunta che sarà possibile costituire, questi rispondano nei programmi, nei contenuti di governo, nei metodi di gestione, nella formazione degli esecutivi, a criteri di vero risanamento, di rinnovamento, di forte rilancio, coerentemente alla questione morale, da tempo sollevata*».

Provincia — Poche righe sulle vicende di palazzo Nervi: «*E' opinione che la situazione emergenza in all'amministrazione provinciale debba essere superata attraverso i criteri innovatori validi per la crisi del Comune e degli altri enti. L'attuale assetto politico-amministrativo appare infatti inadeguato*». Il psi sembra intenzionato a confermare l'ipotesi di pentapartito, come in passato.

m. nu.

Dai comunisti un commento favorevole

SAVONA — I comunisti hanno valutato in modo positivo le indicazioni politiche contenute nel documento consegnato definite «*importanti ed innovative*». Dicono in federazione: «*Sono state elaborate le premesse per arrivare ad una svolta nel modo di far politica a Savona. C'è la possibilità di superare la logica delle lottizzazioni e delle divisioni arbitrarie del potere. Questo sia per quanto riguarda la formazione della giunta, sia per gli enti di secondo grado. E' significativo che i cinque partiti abbiano elaborato il documento comune accordo. Ora è il momento di passare agli atti concreti. Solo allora sarà possibile verificare alle dichiarazioni di buona volontà seguiranno i fatti*».

Il pci è deciso ad applicare nella realtà quanto è emerso dalla discussione. (m. nu.)

Il psi: «Riunione interlocutoria ma importante»

SAVONA — Riccardo Borgna vice segretario del psi, alle 14,30 era ancora negli uffici della federazione comunista. Insieme con Elio Ferraris, segretario pci e Maria Luisa Madini dirigente del pri, stava apportando gli ultimi ritocchi al documento, frutto di ore di discussione, a tratti animata.

Dice: «E' stata una riunione interlocutoria, ma egualmente importante perchè il pci ha fatto capire di non avere pregiudiziali o veti sull'entrata del psi nella giunta comunale di Savona. D'altra parte abbiamo specificato in modo chiaro che non siamo disposti a risolvere la crisi dopo l'estate. Attendiamo una risposta precisa in tempi brevissimi. Non possiamo più perdere altro tempo. Martedì ci sarà un nuovo incontro con i comunisti. Probabilmente sarà quello decisivo».

pri e sinistra indipendente disponibili per il Comune

SAVONA — Psdi, pri e Sinistra indipendente hanno svolto nel corso dell'incontro di ieri un ruolo molto importante: i primi due partiti hanno confermato di essere disposti ad entrare direttamente nella giunta.

Il psdi è favorevole ad entrare nella maggioranza, così come il pri, presente all'incontro con il segretario Renzo Brunetti e la professoressa Maria Luisa Madini.

I laici vogliono contribuire a una situazione stabilità per il Comune e gli enti senza governo. Hanno ribadito di non essere disponibili a soluzioni poco chiare per i dieci mesi di vita dell'amministrazione.

La Sinistra indipendente, per bocca di Giovanni Burlo, ha insistito ancora sulla questione morale e sul rinnovamento della politica savonese. (m. nu.)

Una simpatica gara a Borgio

Castelli di sabbia vinca il migliore

Un torneo, il «Tridente d'oro», tra gli stabilimenti balneari, - Le altre «prove»

BORGIO VEREZZI — Mini olimpiadi della spiaggia da domani a domenica prossima a Borgio Verezzi con il grande Torneo del mare: «Il tridente d'oro».

Si tratta di una spensierata occasione per giocare e stare insieme che vedrà impegnati i 12 bagni di Borgio Verezzi dieci gare con una partecipazione prevista di oltre 80 concorrenti.

L'idea, promossa dal Comune di Borgio Verezzi in collaborazione con i gestori dei bagni marini, si rifà ad un'analoga e riuscita esperienza realizzata una decina d'anni fa che poi, per vari motivi, non fu più ripresa.

Quasi tutti i concorsi avranno ovviamente come campo gara la spiaggia il mare e si disputeranno con il seguente calendario: domani grande inizio alle 10 presso i bagni Vela e San Pietro con gara dei castelli di sabbia riservata ai bambini fino ai 12 anni.

Martedì 16 presso i bagni Nettuno gara di tiro alla fune con squadre di quattro concorrenti ciascuna.

Mercoledì 17 in rapida cessione nel pomeriggio la gara di mosconi femminili (bagni La Bussola) e poi quella maschile (bagni Lido) mentre alla sera gara di bocce a coppie sempre presso i bagni Lido.

Giovedì alle caccia ai pallancini presso i bagni Marina Piccola, simpatico gioco d'acqua, mentre alle 21 continuerà la gara di bocce.

Venerdì nel pomeriggio gara di nuoto maschile nei bagni Sirena e Rivamare e a seguire quelli femminili nei bagni Solemare.

Sabato chiusura parte agonistica del Tridente d'Oro con alle 16 la gara dei materassini con equipaggi composti da un uomo e una donna presso i bagni La Lucciola e alle 21 la corsa campestre con le fiaccole.

Completano il quadro dei bagni partecipanti alla manifestazione gli stabilimenti Europa e Colonia Valdese.

Per domenica 22 luglio infine alle 21,30 sfilata di barche illuminate a soggetto, e alla premiazione dei concorrenti.

a. d.

EMPORIO
SAVONA
Via Paleocapa 15 R - Tel. 386.308
da martedì 17 luglio al 14 agosto 84
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 40 al 50%
Comunicazione al Com. di Savona del 12-7-84

ISTA
L'Istituto Studi Tecnici Aziendali
e la
Family Computer
COMUNICANO
per l'anno scolastico 1984 - 1985 l'apertura di un
Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Computerizzato)
A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto alle Mansioni d'Ufficio.
La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di
«OFFICE AUTOMATION»
-per Licenziati dalle Scuole Medie Inferiori
Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo aziendale, è riservato ad un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.
Direzione e Uffici:
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/20700

Carabinieri e polizia stanno rendendo la vita difficile ai delinquenti in Riviera

Quando l'ospite è «indesiderato»

Richiesta per Teardo la libertà provvisoria

SAVONA — Ieri mattina i difensori di Alberto Teardo, gli avvocati Chiusano e Romanelli, hanno depositato all'ufficio istruzione del tribunale di Savona la memoria difensiva. Chiedono il proscioglimento dell'ex presidente della giunta regionale con la concessione della libertà provvisoria o, in subordine, gli arresti domiciliari.

I difensori contestano in primo luogo l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Dicono: «*L'imputazione ci è sempre parsa assurda e ci siamo convinti di questo dopo la lettura degli atti processuali*».

Gli avvocati Romanelli e Chiusano, nel richiamare la recente sentenza della Corte di Cassazione, che ha ritenuto insufficienti le motivazioni con cui il tribunale della libertà ha rigettato l'appello per l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi, definiscono «*non condivisibili le osservazioni contenute nella scarna, per usare un rispettoso eufemismo, requisitoria del pubblico ministero*».

Contestando l'articolo 416 bis, quello cioè che si riferisce all'associazione di tipo mafioso, i legali aggiungono: «*Tutto si può dire tranne che Teardo abbia fondato una società dominata da vincoli di asroggettamento così forti da provocare nell'ambiente esterno omertà e paure, con il possibile pericolo di «furiate» per coloro che non si sottomettessero ai programmi*».

Sempre secondo i difensori, ragioni di opportunità sconsiglierebbero la concessione della libertà provvisoria a Teardo: la lunga detenzione, il dramma familiare dell'imputato, la scomparsa dell'esigenza cautelare relazione all'istruttoria, lo stato fisico e nervoso dell'imputato provato da una lunga detenzione caratterizzata da lunghi periodi di isolamento.

Infine, per quanto riguarda l'attentato alla gru dell'impresa Damonte, gli avvocati fanno notare: «*L'ipotesi di un Teardo dinamitardo non regge. Si basa infatti solo su una testimonianza. D'altra parte sia Buzzi che Teardo, che si trovarono in regime di isolamento e che quindi potevano concordare nulla dell'interrogatorio, hanno fornito la stessa versione*».

g. p. c.

SAVONA — Agenti della volante e della squadra mobile hanno controllato la notte scorsa decine di locali pubblici, nightclub, discoteche, corso di «pattuglione» che ha lo scopo di rendere tranquillo il soggiorno di turisti e villeggianti.

dell'operazione sono state arrestate persone e sono stati rispediti ai loro paesi d'origine diciotto persone tra cui 10 italiani, 4 marocchini, 1 francese e 1 senegalese.

Gli arrestati sono Mario Battaglia, 16 anni e Marco Rosato, 19, abitanti in via Paganini 11. Sono stati notati da un cittadino mentre armeggiavano su un'auto in sosta. L'uomo ha annotato il numero di targa della moto su cui viaggiavano i due e ha avvertito il «113».

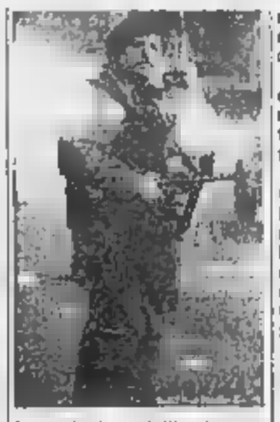
La coppia è stata bloccata poco dopo. Hanno confessato di avere rubato l'autoradio in quanto tossicodipendenti.

E' finito in carcere anche un pregiudicato di Bologna, Nicola Naselli, 19 anni colpito da diffida a frequentare la provincia di Savona. E' stato bloccato in una locanda del centro durante un controllo.

Alle operazioni sono affiancati anche gli della polizia stradale di Savona e Finale.

La questura ha intenzione di compiere ogni settimana operazioni di questo genere.

Sono stati chiamati a collaborare i carabinieri di tutte le stazioni e i vigili urbani di tutti i Comuni.



Chi viene sorpreso in fallo viene accompagnato in questura dove è sorto una specie di quartiere generale. Chi non riesce a dimostrare avere denaro sufficiente per soggiornare in Riviera viene rimpatriato foglio via obbligatorio.

Durante i controlli dell'altra sera sono state elevate anche molte contravvenzioni a titolari di locali pubblici non in regola con le licenze.

g. p. c.

ALBENGA — Tre fermi sono stati operati l'altra sera da pattuglie di vigili urbani di Albenga ai quali ha fatto seguito l'arresto di Fioravanti Stabile, 47 anni, Milano, via Fezzan 9, che era ricercato per furto e rapina ed è stato affidato ai carabinieri per il completamento della procedura.

Stabile, con un camioncino, cercava di piazzarsi sul marciapiede viale Pontelungo mentre in corso una festa.

I vigili hanno poi fermato un minore S.O. che tentava piazzare assegni di provenienza illecita e Cornelio Ciolero, 44 anni, di Saint-Christophe in Valle d'Aosta, quale doveva essere notificato un foglio di via obbligatorio.

Sono infine contravvenuti per abusivismo due ambulanti e negozi per irregolarità nei subentri e per aver in vendita articoli non previsti dalle tabelle commerciali licenza. Alcuni rischiano la chiusura.

Da domani prendono servizio altri cinque vigili stagionali (cinque già stati assunti) e i controlli potranno essere intensificati soprattutto nelle ore serali quando maggiormente avvengono gli abusi e entrano in azione i fracassoni.

Gli assunti: Maurizio Serafino, Giampiero Vacca, Paolo Lavagna, Daniela Fucito e Pizzardo che dovranno svolgere periodo di addestramento. Il corpo di polizia urbana disporrà in tal modo per alcuni mesi 26 guardie un organico di 32 è prevedibile che verso fine anno ridurrà nuovamente a 18 unità.

g. m.

Arrestati tre tedeschi a Finale

FINALE LIGURE — E' finita con l'arresto bravata di tre giovani tedeschi di cui due minorenni, che volevano a modo loro festeggiare il ritorno in patria.

Il fatto è capitato l'altra mattina, verso le 5, quando Dirk Thiene di anni e due suoi amici diciassettenni, A. J. e S. D., sono usciti dall'hotel Lido Finalpia dove erano alloggiati e hanno iniziato a girare per le vie quartiere cantando e bevendo.

Giunti davanti alla birreria Vecchio Mercato, in via Molinetti i tre si sono accaniti con ti dehors e le attrezzature del bar danneggiandole gravemente fino a che sono stati metronotte che operavano nella zona.

I tre sono stati arrestati ed accusati di danneggiamento aggravato, confermata dal pretore di Finale Ligure che ne ha comunque disposto l'immediata liberta

S. Giuseppe: gli anziani protestano

Il Comune cercherà la sede per il Cral?

- i centoventi soci del Cral di Giuseppe di Cairo che per sfratto possono più adoperare i locali sono disposti a lasciare la sede purchè venga trovato un altro luogo dove trascorrere pomeriggio e

I proprietari Oral, gli eredi della famiglia Piantelli, hanno offerto l'ex panetteria Borgna in via Indipendenza.

L'altra sera il consiglio di amministrazione si è riunito ma ha respinto la proposta. E' detto: «*Il negozio è troppo vasto, le spese di gestione, il riscaldamento, l'energia elettrica inciderebbero troppo sui nostri magri bilanci*».

Il vicepresidente, Pier Giuseppe Bonifacino, ha fatto proposta concreta che è stata accolta all'unanimità: «*Dobbiamo interessare il Comune: ci deve aiutare a realizzare un centro di ricreazione sociale. più idoneo è quello che si trova tra il campo sportivo e i giardini. Un'area verde, tranquilla che vedrebbe completata naturalmente la funzione dei giardini pubblici fino ad ora poco frequentati*»;

L'idea migliore sarebbe quella di costruire un prefabbricato. Hanno aggiunto i «*Noi ci fossiamo, il Comune può aiutarci ma deve sentirsi responsabilizzato anche l'impegno che intendiamo abbattere il vecchio Cral per costruire un palazzo. riusciremo a trovare una soluzione ce bene altrimenti di qui non ci muoviamo almeno per altri due anni*».

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha promesso interessarsi personalmente della questione.

g. p. c.

Medicati i gestori di La Marinella

Loano, rissa al night 2 feriti, 3 arrestati

LOANO — Per una rissa con due feriti avvenuta la scorsa notte alla discoteca «La Marinella» sul lungomare Loreto a Loano, i carabinieri hanno arrestato tre giovani. Giuseppe Sampognaro, anni, via Aurelia 59, Roberto Gaeta, 20 anni, corso Europa 20/3, Filippo Raro, 20 anni, via Fornari 17, tutti residenti a Loano.

I gerenti del locale, zio e nipote, Piero Varosio, 55 anni e Oliano Varosi, 23 anni, residenti in viale Enrico Toti 78, sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale S. Corona e sono stati poi dimessi con prognosi di 15 giorni.

Il fatto è avvenuto verso l'1,45 quando il terzetto, finito nella guardina, è arrivato nel locale loanese a bordo di un'auto di proprietà di Sebastiano Carta di Ceriale.

I tre giovani, forse per avere bevuto troppo, hanno cominciato a disturbare gli altri avventori ed a fare un baccano eccessivo.

Quando i titolari del locale sono giustamente intervenuti l'hanno presa male e la reazione è stata burrascosa.

Sono stati distrutti tavolini, pile bicchieri, quasi come una Far West.

Pietro Varosio e il nipote tentavano di mettere fine stati malmenati, con conseguenze indifferenti.

«*Si è avuta l'impressione* — hanno commentato alcuni presenti — *che i tre fossero arrivati nel locale con la precisa intenzione di provocare la rissa*».

Bloccato dai carabinieri il terzetto è stato accompagnato in caserma e arrestato sotto l'imputazione di rissa aggravata.

I tre giovani si sarebbero giustificati asserendo di aver ecceduto nel bere.

Si ritiene che di esagitati facesse parte una quarta persona che probabilmente non ha partecipato al tumulto e che si è allontanata senza farsi

g. m.

SAVONA - Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dottor Ghigliotti, ha emesso ieri mattina l'ordine di cattura per tentato omicidio contro Antonio De Filippis, il dentista di Albenga che l'altra mattina ha sparato due colpi di pistola contro l'auto di due ladruncoli.

All'ospedale San Martino di Genova è mancato il caro

Nino Bonelli

di anni 55

Lo piangono la moglie Maria Teresa, i figli Tiziana, Antonella, Roberta col marito Alessandro, i fratelli Armando, Renzo, Giorgio e Gianfa, le cognate, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno lunedì 16 alle ore 9,30 nella parrocchia di San Lorenzo in via Milano.

Savona, 14 luglio 1984

SAVONA
Blitz Giocattoli
ingresso dettaglio L. 20.000.000
Tessuti Confezioni
cessione ampi locali L. 60.000.000
Drogheria Centrale
fronte mare, profumerie accessori
L. 45.000.000/90.000.000
Casalinghi
articoli da regalo elettrodomestici
Oltoni interni L. 130.000.000
Latteria Alimentari
zona popolosa L. 50.000.000
Bar Gelateria
centralissimo
ampi locali ubi favolosi
L. 115.000.000/250.000.000
Bar Tavola Fredda
centrale / fronte mare
attrezzature complete. Utili elevati
L. 45.000.000/210.000.000
COMMERCIALE
Via XX Settembre 74 r. - Savona
Telefono 019/30.431
ALLOGGI UN AFFITTO PER OGNI CESSIONE

Concessionaria olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona,
Piazza Martiri della Libertà 37/R
Telefono 019 - 2 linee.

RIVIERA PONENTE
Bibite Liquori Vini
ingresso dettaglio,
400 mq., ubi favolosi
Abbigliamento
articoli sportivi casual
zona passeggio
ubi favolosi
L. 45.000.000/200.000.000
Self Service
attrezzature complete L. 000.000
Lavanderia
attrezzata L. 30.000.000/70.000.000
Autoaccessori
motocicli
locale rinnovato L. 80.000.000
Ferramenta Colori
attivo avviamento
ampi locali vasta clientela
L. 90.000.000/200.000.000
Bar Gelateria
lavoro tutto fronte mare tabaccaio
ubi favolosi
L. 90.000.000/250.000.000
Ristoranti Bar tavoloni
pullman
supervalorizzati dentro ubi favolosi
L. 145.000.000/260.000.000
ABS COMMERCIALE
Via XX Settembre 74 r. - Savona
Telefono 019/30.431
ALLOGGI UN AFFITTO PER OGNI CESSIONE

GULLIVER
DISCOTECA ALL'APERTO
PISCINA
NOLI
Tel.

mister CHARLIE SAVONA
E' INIZIATA LA GRANDIOSA
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTE LE CONFEZIONI IN UOMO E DONNA
SCONTI DAL 20% AL 60%
ORA E' IL MOMENTO DI COMPRARE E APPROFITTO DI RISPARMIARE APPROFITTATE
NEGOZIO ALTAMENTE QUALIFICATO ANCHE PER TAGLIE ROBUSTE
Comunicazione al Com. di Savona del 11-7-84

Come gabbiani colorati

Sogni sulle onde, con qualche problema

Il windsurf è lo sport dell'estate per eccellenza, ma per praticarlo bisogna rispettare regolamenti molto rigidi

si è esaltamente che cosa sia: *Un'imbarcazione? Un tipo? Chissà? Prima* o poi dovranno *decidersi*, dicono polemica ironia gli addetti ai lavori, ma in ogni caso il numero di coloro che lo praticano aumenta costantemente. E' il windsurf, parente mediterraneo surf oceanico, quello delle leggendarie onde che hanno fatto galoppare la fantasia di tanta gente.

un boom dai contorni contraddittori. sicuramente il boom degli Anni Ottanta negli sport nautici. E' cominciato quattro-cinque anni fa, con pochi appassionati, importato nel nostro paese, pare, da un pilota di una compagnia aerea americana. Così almeno secondo delle leggende sull'arrivo Italia di uno sport nato sulle coste della California e delle Hawaii, per iniziativa degli amanti del surf che avevano pensato di applicare una vela alla tavola per potersi dedicare il loro sport favorito anche quando le onde lasciavano a desiderare.

Liguria non è stata pioniera in materia. Sul tempo è stata battuta dai laghi, soprattutto il Garda e quelli Trentino, dove il fenomeno è stato portato dai turisti tedeschi che da quelle parti poche ore di autostrada da Monaco di Baviera, trovano un terreno ideale per il loro passatempo.

Ma poi, dalla Riviera dei fiori a quella spezzina, ci si è in grande stile ed oggi la dimensione-Liguria del windsurf è possente. Alcuni centri attrezzatissimi (Sanremo, Imperia, Alassio, Pietra Ligure, Levanto, Genova almeno che ai Bagni Italia possiede il più grande centro della regione, non oltre cento tavole a vela). Le gare si moltiplicate, sono nati i primi campioni come Nuccio Ohirardo a Sanremo, Luca Depertini a Pietra Ligure e Mirko Ohignone a Genova.

Quest'anno c'è chi si è divertito a contare i corsi di windsurf costa: da Sanremo a Levanto ne sono venuti fuori 125 città dei fiori. sola, ha tre scuole(i per tutti i gusti e tutte le tasche (i prezzi sono diversi a seconda delle situazioni, ma la dia è 10-15.000 lire all'ora).

Tra equivoci, speranze e boom il windsurf comunque affascina. I giovani lo amano, fanno cullare vento cercando, lungo il litorale, lorattissime coreografie vele. Per i più esperti (e temerari) ora ci sono i «surf da salto», plancette sofisticate maniglie, che permettono di navigare sulle onde e di sognare distese oceaniche in Liguria, è chiaro, bisogna affidarsi al vento e stare alle regole

A luglio e agosto il windsurf in atercere il agli amanti vacanza tradizionale e tranquilla. Coste e spiagge sono affollate. Così stati posti dei limiti: si può fare tavola a vela ma solo metri dalla costa e, comunque, non oltre il miglio marino dal litorale. In passato chi aveva superato questo limite, non appena si alzava il vento di tramontana, se l'era vista brutta.

Bruno Monticone

E oggi gara a Savona

SAVONA — Oggi nello specchio d'acqua di fronte Windsurfing Association di Savona si svolgerà il 2° Trofeo Presidente della Repubblica windsurf, organizzato società cittadina. Vi prendono parte surf delle classi II divisione, tavole piatte, e classe Windsurfer Mistral.

La partenza della prima prova sarà alle 11, mentre la seconda prova partirà mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della prima.

La W.A. Savona ha intanto rinnovato il direttivo sociale. Presidente è Silvano Giancotti, suo «vice» Claudio Tiranini, segretario Enrico Bertola, saranno coadiuvati da altri 12 consiglieri. (g. p. c.)

GLI ULTIMI MOVIMENTI SUL MERCATO DELLE FORMAZIONI LIGURI DEL PONENTE

Cantoni portiere del Savona che punta tutto su Barlassina

Il numero uno arriva dal Brescia - L'affare concluso domani - Tonelli dice: «Dopo la Coppa Italia faremo il punto» - Il 25 la squadra partirà per il ritiro

SAVONA — Lorenzo Barlassina approdato al Savona per aumentare il tasso tecnico e d'esperienza del centrocampo. Potrebbe essere l'acquisto determinante. Anche nel suo caso si tratta di un ritorno (gradito), come lo furono quelli di Prati e di Turone. «Barlassa» giocava centravanti puro nel Savona Pippo Rigamonti: cambiò ruolo e maturò altrove, trovare la definitiva consacrazione. Avrebbe probabilmente meritato anche serie A. Dopo le polemiche dell'anno e anni, torna in biancoblù Coraggio, «Barlassa»: il Savona ha bisogno di te.

Gli altri uomini d'esperienza Turone e Talami. Ramon può ancora dare molto, certamente più dell'anno se solo trova gli stimoli giusti. Tocca anche a Tonelli dargliela.

avanti il Savona ha un solo attaccante puro, cioè Monari. Ancora risolvere la posizione di Alex Guerra, che potrebbe anche restare. E' preoccupato Tonelli? Risponde: «*Adesso L'organico è quello che consentiamo le possibilità economiche della società. Non autoesonerarmi. dopo il ritiro, e comunque dopo i primi impegni di Coppa Italia, farò il punto con Marino Del Se ci saranno lacune lo dirò chiaramente*».

Tonelli s'è incontrato anche con Barlassina, e non ha avuto certo l'impressione di trovarsi di fronte un giocatore venuto a Savona solo per finire la carriera. Aveva parecchie altre richieste, ma questa volta ha fatto anche una scelta fondo. I due hanno parlato pure della collocazione in campo di «Barlassa» e del ruolo che potrà avere nelle scelte tattiche del Savona.

E' stato intanto risolto problema portiere, dopo il rifiuto di Piras di trasferirsi Genoa Savona. Nuovo uno biancoblù Cantoni del Brescia (è della stessa «nidiata» Guerra rosso) che, lo anno nell'Ospitaletto, ha giocato venti partite in serie C 2. Le referenze buone. Il Savona concluderà l'affare domani

I biancoblù partiranno il 25 luglio per il Trentino. E' stata Del Buono in persona a scegliere di lontano Savona «per evitare polemiche». Ma attorno al - almeno - non c'è per il vero quell'interesse che suscita appunto consensi e polemiche. Nonostante i proclami di Giorgio Canali, per lungo tempo avvallati dalla società, le presenze al Bacigalupo rivelano che il «gradimento» verso i biancoblù è uguale a quello di qualsiasi squadra Promozione.

Sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere un certo ottimismo di Mario Robbiano. Dice: «*Io credo molto in questa squadra. L'ho fatta tenendo ben presente che non si potevano spendere molti quattrini, ma penso che possa ripetere il risultato dello scorso anno e fare anzi ancora meglio. Tonelli è bravo e preparato: gli manca solo un po' esperienza, ma saprà di certo trarre il meglio da quelle*

In fase completa riorganizzazione anche il settore giovanile biancoblù, che sta preparando il nuovo organigramma. I giovani calciatori, Nage alla Berretti, avranno un punto riferimento. Fino a quando nel Savona ci saranno uomini com'è ad esempio Vittorio Panuelli, i pulcini savonesi in buone mani.

Sandro Chiaramonti

Barlassina torna al Savona

L'Imperia trova l'uomo d'ordine

Sarà Paolini a dirigere il centrocampo nerazzurro - Ha giocato anche in «B»

IMPERIA — Sara Luigi Paolini, 24 anni, già della Sanremese, il nuovo «faro» a centrocampo dell'Imperia. La società ne ha praticamente concluso l'ingaggio: l'accordo il giocatore, che possiede il proprio cartellino, è stato raggiunto dopo che l'allenatore Grassotti ha dato parere favorevole all'operazione. C'era infatti qualche remora, perchè Paolini ha subito un intervento menisco. E' stata superata. Il tecnico ha piena fiducia lui, e conta recuperarlo pienamente.

Cresciuto giovanili della Sampdoria, dove ha esordito in serie , pupillo dell'ex trainer biancoazzurro Canali, che lo impiegava come libero davanti alla difesa (lo stesso ruolo che dovrebbe ricoprire nell'Imperia), il mediano ha militato in un paio di riprese nella Sanremese, poi Novara, dove in 28 partite segnato anche tre gol, e Derthona. La stagione scorsa, dicembre a fine campionato, l'ha disputata nel Casale, ed ha realizzato tre gol.

Sanremo lo ricordano come elemento bravo e promettente ma sfortunato e, quindi, pressochè ingiudicabile, perchè bersagliato da una catena incidenti e costituzione fisica non troppo robusta, è candidato a sostituire il regista Fontanesi nella formazione diretta da Grassotti. Non ora Paolini, comunque, il principale obiettivo nerazzurro, per il quale, tuttavia, ancora non sono sfumate tutte le speranze.

Febbrili contatti in con un «club» di C2 per ottenere questo elemento, che già si è detto disponibile a trasferirsi Nord

L'Imperia ha quasi definito anche l'ingaggio di Cristofani. Il bomber che arriva dalla Rhodense, ma è tesserato per il Milan. Nei piani del sodalizio, inoltre, c'è pure forte stopper, da aggiungere ai marcatori puri già in forza (Schiavaro, Dossi e Trapani).

Per i tifosi, attesa di novità, c'è un'altra lieta e imprevista notizia: i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti stati ribassati, e condizioni speciali saranno praticate sostenitori più giovani. Queste le tariffe per stagione '84-'85: gradinata 4500 (ridotto distinti 7500 (6000); tribuna laterale 12.000 (9000); tribuna numerata 15.000. Abbonamenti, rispettivamente: 65.000 (55.000), (80.000), 150.000 (120.000).

Le prenotazioni si apriranno lunedì 23 luglio in quali luoghi saranno accettate. l'Imperia lo comunicherà durante la settimana.

s. d.

Si disputa il trofeo Raffaelli

La pesca d'altura ospite di Rapallo

**RAPALLO — *Si disputa oggi il primo trofeo Raffaelli, gara di pesca d'altura alla traina organizzata Fishing Club del Tigullio. Alla manifestazione prendono parte imbarcazioni, tutte superiori ai 10 metri, fra le più note si segnalano «Cheers» il «Lady Emma» di Francesco Mandini l'equipaggio è completato da Aneto e Cristino, campione italiano in carica pesca d'altura che parteciperà alla Coppa del Mondo programma fra breve in Francia, a Gruissan.*

Il trofeo Raffaelli ha avuto inizio alle scoccare della mezzanotte con la partenza libera (da qualsiasi porto delle imbarcazioni iscritte). La gara pesca è cominciata però stamane alle 7. Il campo gara è libero: quasi tutte le imbarcazioni hanno scelto il tratto di mare compreso fra Punta Mesco e Monterosso al largo dalle 20 alle 40 miglia. A bordo ogni barca vi è, come è consueto, un commissario federale della Figc che controlla la regolarità del pescato: il direttore di gara è cavalier Giuseppe Garibaldi.

Il termine della pesca è fissato per le ore 16: un'ora più tardi le barche dovranno rientrare nel porto turistico di Rapallo per consegnare le prede, dopo di che si procederà alle operazioni di peso del pescato. Alle ore 18,30, nella sede Yacht Club «Marina Rapallo» avverrà la premiazione. Per l'equipaggio primo classificato c'è il trofeo Raffaelli, la grande insalatiera d'argento e medaglie d'oro; al secondo equipaggio andrà la coppa Yacht Club e medaglie d'argento; al terzo la coppa Fishing Club ed egualmente medaglie

La pesca d'altura alla traina (nel nostro generalmente si pescano tonni) è un'attività sportiva che sta incontrando parecchio successo anche nel Tigullio: per questo il porto di Rapallo è stato scelto come sede per una prova del campionato italiano che svolgerà il 22 settembre

s. b.

TUTTI I PROTAGONISTI, GLI EPISODI E LE CURIOSITA' DEI TORNEI NOTTURNI DI CALCIO NEL LEVANTE

Papà Sarin al fa espellere il figlio lo «riscatta»

**BOGLIASCO — *E' scattata la seconda fase del «Trofeo Città di Bogliasco» e c'è stato subito spettacolo gioco e di gol sono edizione di questa manifestazione sta tendo un successo pubblico e man mano che va avanti diminuiscono gli spazi vuoti sulle gradinate del campo Mugnaini, dove ogni sera si dà battaglia.*

Nella prima partita dei quarti finale tra Mobilarte di Genova e il Colorificio Canevello Recco si è retta a pronosticata famiglia Di Vincenzo, che regge le sorti dell'equipe genovese.

Papà Sarin, che ricordiamo grande portiere i pali di Entella, Lazio, Inter, Genoa e Sampdoria, c'è buttato con grandissimo impegno e passione questo torneo, vestendo i panni di allenatore della Mobilarte. Il temperamento rimasto quello di una volta e visto che proprio non riusciva a starsene ferma in panchina, ma continuava a sbracciarsi e ad urlare, l'arbitro non ha potuto far a meno di espellerlo

A «vendicare» l'onta ci ha pensato il figlio Alessandro, che hai quantoni portiere ha preferito la maglia di centravanti. Di Vincenzo junior ha realizzato una fulminante tripletta trascinando alla vittoria i suoi compagni e dimostrando avere già la stoffa del bomber. La Mobilarte l'ha spuntata per 6-3.

Nel secondo match l'Antica osteria Bar ha ribaltato un pesante 5-2 alla Pasticceria Bochi Alimentari. Vittorio di Bogliasco; questo successo porta il sigillo di Campanello, l'attaccante della Sampierdarenese ieri ex del Pro Recco, che ha realizzato una bella doppietta Pasticceria Bochi giocano molti elementi Bogliasco 76, dominatore dello campionato Terza categoria.

Stasera si riposa e domani si riprende con altre due gare: alle ore 21 ci sarà Murta-Bar Gianni

a. c.

Nuoto fondo, le gare

**SESTRI LEVANTE — *E' stato reso noto nei giorni scorsi il calendario delle manifestazioni di nuoto fondo organizzate dalla Yacht di Sestri Levante in collaborazione con l'Aquamarina di Riva Trigoso. Si svolgerà domenica 29 luglio con il «periplo» di Punta Manara, di metri 4800. La partenza verrà alle ore 12 e Sestri Levante e si concluderà circa alle ore 13.*

Domenica agosto si svolgerà la traversata nuotatoria internazionale «Portofino-Sestri Levante» otto miglia marine con la partenza Portofino ore 10.

(a. c.)

Tante fans per Travalia

Il giocatore dell'Autocarrozzeria Ugolini è giudicato «più bello in campo» - La «saudade» di Lucà

CARASCO — Saranno il Nino Sport American 52 Chiavari e la Casa del Mobile Rapallo a contendersi stasera il successo finale nella prima edizione del «Torneo Città di Carasco»: in semifinale i chiavaresi si sono sbarazzati dell'Imec di Carasco (3-0 e 3-2) mentre i ruentini hanno la Panetteria Armeria Devoto di Borzonasca (2-3 e 5-1). La finalissima è in programma alle ore 22 e seguirà poi la lunga premiazione di tutte squadre partecipanti alla manifestazione. pronostico naturalmente è incertissimo e se guadagnerà sicuramente spettacolo.

Il Nino Sport American Bar 52 si affida alle prodezze di Ralli, l'estroso della Busalese che ha fatto e fiamme nel corso del torneo, e accanto a lui schiererà Ghiorzi, Lagasco, Gandolfo, Robbiano, Risaliti, Cappelli, Mazzoleni. La Vite e Quazzoni, mentre la Casa del Mobilio punta sull'esperienza di elementi come Lo Prete e Orlandazzi sarassero in assecondati da Bottura, Colombini, Lucciardi, Bosio, Cianci, Gulino, Mariani, Pinasco e Solari Per sportivi levantini appuntamento da non perdere.

frattempo si continua a giocare nella «Coppa Città di Chiavari» dove risplende la della Trattoria Pinaggia di Chiavari: i chiavaresi hanno incamerato ben cinque punti in tre partite assicurandosi in pratica la qualificazione e ponendo la loro candidatura per l'affermazione finale. L'ultima vittima della Trattoria Pinaggia è il O.S. Tigullio Trasporti Agenzia La Vela Sestri Levante liquidato con il classico punteggio (rete Di Vincenzo e Bafico) e durante il match l'attenzione degli spettatori si è concentrata su due giocatori: acclamati gli applausi per Luciano Repetto, classe 1946, motorino inesauribile centrocampo chiavarese. Dove troverà stato a trentotto anni suonati? Se lo chiede anche Nicodemo «Brasil». Luca, attaccante polveri un bagnate che non riesce a rendere come previsto nelle file della Trattoria Pinaggia. C'è chi che soffra di «saudade», il nostro assicura reti a valanghe, prima o poi.

Merita considerazione anche Discoteca Shannon di Chiavari, una formazione che nessuno accreditava tra favorite e che invece ha un ruolino di marcia assoluto rispetto (anche per aficionados della disco-music cinque punti in tre partite).

I chiavaresi si sono conces il lusso di battere con tennistico 6-4 l'Autocarrozzeria Ugolini Carasco, cui era stato appioppato il soprannome «furie rosse»: pur schierando il bomber Antonucci tra i pali che parate) per l'assenza del titolare, la Discoteca Shannon ha trionfato i caraschini (doppietta del solito Angelone, gol di Giordano, Carducci e Sturla, autorete di Vigna) e si è messo in tasca la qualificazione.

L'unico ad essere contento dell'Autocarrozzeria Ugolini e Flavio Travalia, giudicato unanimemente dal pubblico femminile come il più bel giocatore torneo: le ragazzine impazziscono per lui e c'è anche chi gli ha richiesto l'autografo.

Stasera sono in programma altre due partite: alle ore 20,45 Discoteca Shannon affronterà il Circolo Acli Fanin Chiavari; alle ore 22 U.S. Acli San Salvatore vedrà con l'Elmar di Lavagna.

Aldo Costa

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

ASSUNZIONE DI PERSONALE

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia indice un per l'assunzione di:

N. 25 impiegati grado 5°, da adibire a mansioni di stenodattilografia, registrazione dati e/o amministrative in genere.

Il Concorso riservato a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti diplomi di qualifica carattere triennale, conseguito con votazione media non inferiore a 6,50/10 (con esclusione della votazione afferente l'educazione fisica):

— addetto segreteria
— addetto alla contabilità azienda
— addetto agli uffici turistici
— addetto ad aziende spedizione e trasporto
— segreteria d'azienda
— corrispondente commerciale lingue estere
— stenodattilografia in lingua

Le norme disciplinanti concorso sono contenute nell'avviso che, unitamente ai moduli compilarsi fini partecipazione, possono essere ritirati presso il Servizio del Personale e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio.

TERMINE ULTIMO PER L'INOLTRO DELLE 14 AGOSTO 1984.

SAVONA
immediata periferia
villetta vendesi
A camere 1° piano, altrettante al pianoterra con soggiorno ampia cantina. Riscaldamento autonomo, giardino. Eventuale terreno angolo. Trattative riservate.
Tel. 019/605.837

A Savona per un primario importante gruppo assicurativo
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
progressione garantita per capacità e merito
Breve addestramento anche a Savona.
Inserimento in zona. Diamo referenze nel settore.
Per colloquio a Savona telefonare 02/67.00.730 - 02/70.41.386 oppure scrivere: INFORMATICA SOLBIATI, via Pontaccione 34 — 20121 MILANO.

Un nostro operatore medio guadagna oltre
40 milioni l'anno
Siamo un primario gruppo Assicurativo bancario e Finanziario
CERCHIAMO
professionisti
provenienti settore bancario (anche part-time) laureati per collocamento prodotti breve termine
assicura massima riservatezza
Tel. ore ufficio Savona 019/22.455

Ieri e oggi in Liguria

CALCIO

Torneo Città di Carasco: Imec Carasco-Panetteria Armeria Devoto Borzonasca (finale per il terzo posto, ore 21); Nino Sport American Bar 52 Chiavari-Casa del Mobilio Rapallo (finalissima, ore 22); Premiazione (ore 23).

Coppa Città di Chiavari: Discoteca Shannon Chiavari-Circolo Acli Fanin Chiavari (ore 20,45); U.S. Acli S. Salvatore-Elmar Lavagna (ore 22).

GOLF

Trofeo nazionale Lancia: quattro pale migliore, medal, tre categorie (Golf Rapallo, ore 10).

BOCCE

Categoria A: tredicesima giornata di qualificazione campionato italiano di società (Coppa Mario Ferrari, a coppie, sui pi della Genova, ore 9).

Categoria decima prova trofeo Italinto sui campi dell'Associazione bocciofila genovese e della Bocciofila Italinto (ore 9).

MOTOCICLISMO

Favale di Malvaro-Passo della Scoglina: gara nazionale motociclistica di velocità in salita (ore 14,30).

PALLANUOTO

Trofeo Bertarelli: Recco Stefanel-Nervi (Punta Anna, ore 13).

Trofeo Berlin Priano: a Punta S. Anna si giocano Nervi-Camogli Portofino (esordienti ore allievi ore 11, juniores ore 12) e Recco Stefanel-Nervi (esordienti ore 20, allievi ore 21, juniores ore 22).

CANOA-POLO

Torneo interregionale Liguria: a Punta S. Anna (ore 14,30) C.C. Acque Azzurre Genova, C.C. Lerici, C.C. Murcarolo V e C.C. Baretto Po.

Fossa allenerà la squadra, che può contare su un consiglio direttivo più ampio

Per la Lavagnese dirigenti e mister nuovi

Guido Sanguineti resta presidente - E' tornato Esposito in veste di general-manager - Acquisti: punta Pinasco

LAVAGNA — Il grande rebus finalmente è stato risolto e tutti i tifosi bianconeri possono stare tranquilli: la Lavagnese ha rinnovato giorni scorsi il consiglio direttivo, ha cambiato allenatore, gettato basi della campagna di compravendita dei giocatori e si appresta a disputare una grande stagione nel campionato Promozione.

Al vertice della società è rimasto Guido Sanguineti ed è soprattutto grazie all'opera del presidente, che al termine del torneo 1983-'84 aveva sollecitato i cittadini lavagnesi a dar man forte al team bianconero, che è stato possibile allargare il consiglio direttivo: sono stati confermati nomi di prestigio (il no- Rodolfo Olivi sarà il presidente onorario) e c'è anche qualche gradito ritorno (l'ex presidente Giuliano Esposito è rientrato nella società con la carica di general-manager).

La scelta dell'allenatore è caduta su Giorgio Fossa, tecnico giovane e ben preparato che ha già raccolto consensi alla Cavese e al Sestri Levante: Fossa prende il posto di Francesco Cipolli, il trainer che aveva saputo condurre i bianconeri alla salvezza, e in mente programmi ambiziosi. Con lui lavorerà Giovanni Repetto (ex Fossese) mentre il direttore sportivo sarà sempre Renzo Bertocchi, anima e della Lavagnese, che dopo aver preso in considerazione l'ipotesi cambiare aria (è con i bianconeri otto anni) ha fatto dietro-front decidendo di rimanere in sella.

Nuovo invece sponsor, che sarà la Superball Via.

Per quanto riguarda la campagna acquisti si va in due difensori e due centrocampisti e in di massima si vorrebbe confermare la «rosa» dei giocatori passata stagione: pia- soprattutto Pinasco (Entella), mentre per gli altri posti orientati su una linea verde. Faranno le valigie invece (destinazione Nuova San Fruttuoso), Gualandri (Robino) e Cigilo (che proprietario del cartellino), corteggiatissimo centravanti Stefano Strata (appetito da Sanmargheritese e Cep San Salvatore) dovrebbe rimanere, così come Nitto «Bacigalupo».

Ecco i quadri completi del consiglio lavagnese. Presidente onorario Rodolfo Olivi; presidente Guido Sanguineti; vicepresidenti Emanuele Ferrari, Luisitto Monteverde, Silvio Misterangelo; direttore sportivo Renzo Bertocchi; general-manager Giuliano Esposto; segretario Giuseppe Galliano; cassiere Gianluigi Delucis; medico Claudio Sanguineti; consigliere addetto al tesseramento e ai rapporti sportivi Giacomo Domenici; addetto alla biglietteria Laura Coppelo Galliano; Giovanni Melillo; consiglieri Claudio Lazzari, Ernesto Ghillino, Tuletti, Giuliano Rinaldi, Francesco Giardino; allenatore Giorgio Fossa; vicealleneatore Giovanni Repetto; massaggiatore Luigi Cavo.

a. c.

Jean d'Estrées Scalzotto allenatore?

GENOVA — Fabrizio Cle- non sarà più l'allenatore della Jean per la stagione 1984-85. Resta da vedere ora sostituirà Gianni panchina pallavolistico genovese.

In primo tempo si era parlato del cecoslovacco Kop, ma ultimamente sta prendendo sempre più consistenza l'ipotesi dell'assunzione Scalzotto, che vinse considerato un sergente di e ultimamente ha fatto molto bene Noventa Vicentina in A 1.

(a. c.)

Il trofeo San Siro di pallavolo

S. MARGHERITA L. — Prenderà il via domani la seconda edizione del «Trofeo S. di pallavolo. Si tratta di torneo maschile cui partecipano sei squadre divise in due gironi.

Nel gruppo troviamo il Bar Caffè Mazzini Rapallo, l'Immobiliare di Rapallo e la Motor Marine Margherita. Il gruppo invece, comprende il Volley Chiavari, Salumificio Bellucci Margherita e la Pasticceria Barbieri di S. Margherita.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible] ... Ore 16 - L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.811): L'uomo che sapeva troppo. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000. Domani chiusura estiva
DORICO (via Colombo 11, tel. 585.600): Femmine gelose. Ore 15.10, 16.30, 18.05, 19.30, 21.05, 22.30. L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 41, tel. 564.403): Jesus Christ Superstar. Ore 14.15, 17.50, 19.25, 21, 22.45. L. 5000
IDEAL ... Montegrappa ... La finestra sul cortile. Domani chiusura estiva
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.298): Champagne in paradiso con A. Banfi e R. Power. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000. Domani chiusura estiva
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.512): Questa pazza, pazza, pazza moneta. Ore 16.30, 19.25, 22.20. L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. [illegible]): Innocenza impudica di Neda. Vm 18. Ore 16, ult. 22.30. L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.738): Sexy parisien proibito. Vm 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000
UNIVERSALE (via ... 21r, tel. 542.212): Agente 007 missione Goldfinger. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE [illegible] ... Vincenzo, tel. 540.360): La castigna vogliosa. [illegible]
CORALLO ... (tel. 593.612): Lo squartatore di N.Y.
CRISTALLO (via ... Zecca, tel. 293.007): Lingua ...
MARIA (corso Armellini ...): Proibito

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. ... Amplesso bagnato e perverso
ASTORIA: Innamorati pazzo
ELDORADO: Sono nel la voglia
SPLENDOR: Sabato

CERTOSA
COLOMBO: Emily. Domani riposo

SESTRI PONENTE
HOLLIDAY-M: Sexy-erotic Uno

COGOLETO
VERDI: Flashdance. Domani [illegible]

ARENZANO
ITALIA: Non con le caviglie [illegible] I predatori dell'Arca perduta

CHIAVARI
ASTOR: Brainstorm. Domani: La lunga intervista dei ... Schiaffo
CANTERO: Flashdance
NUOVO: Passione senza ...

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Un ragazzo e una ragazza
MIGNON: Fantasie sfrenate ...
LUX: Concorrenza

RAPALLO
AUGUSTUS: Topolino e Supermen. [illegible] ... Il libro della giungla
GRIFONE: La donna che visse due volte. Domani: Un ragazzo e una ragazza
ITALIA: Handicap. Domani: Coraggio ...

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre ..., tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione dei concerti estivi. Ore 21, e 21.15: Voce Rossi-Genova ... Orchestra del Teatro Comunale di Genova
TEATRO DI PARCO - NERVI (via De Ferrari ...): ... Ore 21.30

Gli occidenti di Castellinaldi, Stampa ... di Carlo Goldoni. Interpreti ... Prevendite Librerie: Libreria Libri via XX Settembre 21r - Libreria Mondadori via Rolando 10r - presso Astor via delle Palme 16. L. 20.000 - L. 15.000 - L. 10.000

SAVONA

CINEMA

ARISTON ... tel. 22.841: ... le ...
DIANA: Sexy ... Domani ...
ELDORADO ... Donne in ...
JOLLY ... tel. 21.170: Baby Cakes
FILMSTUDIO (P. ... tel. 366.327): Porky's 2 ...
ALASSIO
CAPITOL: Cocktail per un cadavere (domani I ragazzi della 56a strada)
COLOMBO: L'uomo che sapeva troppo (domani con la penna ...)
EXCELSIOR: Don Camillo (domani ... e ...)
[illegible]: Staying alive (domani Vacanze di Natale)
RITZ: ... della Pantera Rosa (domani ...)
SALESIANI: L'uomo del fiume nevoso (domani ...)

ALBISSOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Il ... (domani ...)

ALBENGA
ASTOR: ... (domani Porky's 2 ...)
[illegible]: Caldo incontro (domani Amplesso ...)
CRISTALLO: Non ... (domani ...)
GIARDINO: Rambo (domani riposo)

La Gaumont non lascia la rassegna di Nervi

GENOVA — Dopo una notte di telefonate, discussioni e dubbi tra la direzione di Roma e [illegible] uffici periferici di Genova, la casa cinematografica Gaumont ha deciso di «non abbandonare» la manifestazione [illegible] presa: cinema-balletto «I luoghi della seduzione», organizzata dal Comune, dall'Arci, dalla stessa Gaumont.

Questo il breve documento, reso pubblico verso le 13, a Nervi, in occasione della presentazione alla stampa (nell'assenza insolita e forse fin troppo diplomatica dei rappresentanti [illegible] Comune) della mostra iconografica dedicata appunto [illegible] «seduzione».

«La Gaumont, ringraziando [illegible] stampa per l'attenzione usata verso I luoghi della seduzione di Nervi, al di là delle interpretazioni sulle quali non intendiamo intervenire, rispettandone profondamente le intenzioni, decide di mantenere tutti gli impegni presi con gli organizzatori di Nervi. Per riguardo alla città di Genova e verso gli spettatori che già nel 1982-83, durante le rassegne "Il cinema nel rossetto", hanno premiato le nostre proposte. Rinnoviamo la nostra solidarietà — conclude il documento — a Carla Fracci, e verremmo immaginare un più [illegible] svolgersi anche delle polemiche possibili, che darebbe a tutti la possibilità di meglio agire negli interessi della città e degli spettatori».

Ora i punti interrogativi si spostano sull'organizzazione (scricchiolante) e sul [illegible] e no, caso per caso, [illegible] singoli spettacoli.

Particolare divertente: ieri sono partite decine di telefonate per «saggiare» la condizione fisica della Terabust e di Godes.

p. l.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Sogni ... (domani Staying alive)

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Cento giorni a Palermo (domani Agente 007 Octopussy)

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Sotto allo ... (domani chiuso per ferie)

CERIALE
ODEON: Il ... (domani ...)
FLORA: Grease (domani Jesus Christ Superstar)

FINALE LIGURE
[illegible]: ... (domani La congiura degli innocenti)
LUX: Conversazione ... (domani ...)
ONDINA: ... (domani Don Camillo)
IDEAL: I 4 dell'oca selvaggia (domani National Lampoon)
VITTORIA: Un ragazzo una ragazza (domani Occhio e malocchio)

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il libro della giungla (domani ...)

LOANO
LOANESE: ... (domani La ...)
PERLA: ... (domani Rambo)
STELLA: Flashdance (domani Il libro della giungla)

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Flashdance (domani Flashdance)

SPOTORNO
ARISTON: Agente 007 mai dire mai (domani Una poltrona per due)
ASTRO: ... (domani Cento giorni a Palermo)
CASTELLO: Il mondo Pinguin (domani ...)

VARAZZE
TEMPO: ... (domani ...)
TEMPO ESTIVO: Caldo incontro (domani Amore e ...)
VERDI: Fratelli della notte (domani ...)
LE PALME: ... (domani ...)

Venerdì «nero» di Ciotti

GENOVA — Venerdì decisamente «nero» — ma [illegible] venerdì 13 — per le «Sere di Genova» all'Acquasola. L'atteso concerto del bluesman [illegible] Roberto Ciotti e il suo gruppo è rimasto in forse fino all'ultimo, mentre di Ginger Baker, ex batterista [illegible] Cream e dei Blind Faith [illegible] si è vista neppure l'ombra.

Al momento di iniziare il concerto il musicista [illegible] si è trovato senza fonico. Microfoni muti, disperato e inutile tentativo [illegible] utilizzare l'impianto dell'assessore Guglielmino, poi le plateali bizze del batterista che ha lanciato le bacchette alle stelle abbandonando il palco. Ciotti, sconsolato, stava per [illegible] nunciare [illegible] quando è spuntato finalmente il tecnico che si era concesso un pomeriggio prolungato al mare.

Ciotti, che il grande pubblico ha conosciuto ed apprezzato di recente a «Mister Fantasy», [illegible] l'ha messa tutta per [illegible] bella figura.

«Da quando ho deciso che la mia strada [illegible] il blues sono pronto ad affrontare ogni tipo di grane — ha spiegato, al termine, Ciotti».

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Body Rock (domani La ...)
DANTE: Due ... (domani ...)
ODEON: Amplesso ... (domani ...)

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Flashdance (domani Il ritorno dello Jedi)
CENTRO: Mary Poppins (domani Kruli)
GIARDINO: I ragazzi della 56a strada (domani Il ...)

BORDIGHERA
OLIMPIA: Footloose (domani ... di ... con S. Sandrelli e Jerry ...)

DIANO MARINA
DIANESE: Porky's 2 (domani Cotton Story)
[illegible]: Voglia di tenerezza (domani Il libro della giungla)

RIVA LIGURE
CORALLO: Il mondo Pinguin

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.874): Rambo
ARISTON ALL'APERTO: ... con Jerry Cala ... Sandrelli (domani ...)
CENTRALE (via Matteotti): Rapsodia ...
ORFEO: Il giorno dopo (The day after) (domani Conversazione di ...)
RITZ: Lo ... (domani Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino)
CASINÒ DI SANREMO: Orchestra di ...
SANREMESE: Passeggiando ... (domani ...)
SUPERCINEMA: La ... V. 18

VENTIMIGLIA
EUROPA: Un ... (domani ...)

De Musset ha aperto l'estate teatrale di Borgio Verezzi
Marianna è come il veleno

Amore e morte in un'opera elegante, con Carlo Simoni (regista esordiente e attore), Bonino e la Pitagora

Giorgio Bonino e Franco Simoni in una scena dello spettacolo che ha inaugurato la stagione di Verezzi

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — *I Grandi Sentimenti uccidono più della spada. Non sempre, si capisce, ma con Alfred [illegible] Musset, quadrumvirio romantico di inossidabile malinconia, i Grandi Sentimenti sono un distillato tossico che finisce per paralizzare, magari con ferità, nel cerchio d'un plenilunio e fra gli acuti profumi della notte mediterranea.*

De [illegible] è l'autore che ha aperto l'estate teatrale di Borgio Verezzi. Nella piazza Sant'Agostino, Carlo Simoni, alla sua prima esperienza registica, ha proposto I capricci di Marianna che, pur essendo meno noti di Lorenzaccio, [illegible] secondo alcuni, il capolavoro drammatico demussetiano. E' una tragedia lirica [illegible] 1833, rappresentata dopo molti rimaneggiamenti nel 1851 e accolta con sconcerto per la «libertà licenziosa» che la dominava e per il «cannibalismo morale» che regolava il rapporto [illegible] Celio e Ottavio.

Il primo è un giovane malinconico e sensibile, innamorato della gelida Marianna, sposata al vecchio e geloso Claudio, il secondo è un gaudente che, per amicizia di Celio, cerca di aprire il duro cuore di Marianna. Ma l'anima delle donne è capricciosa. Marianna, scopriremo, [illegible] è una [illegible] del Bengala, senza spine e senza profumo. In realtà è animata da una [illegible] tutto femminile e quando Ottavio le dice, mentendo, che l'amico Celio cercherà altre donne, cambia atteggiamento, dichiara che non sarà più spietata [illegible] i corteggiatori. Anzi, gli fa capire che preferirebbe lui a Celio e gli dà un nastro che Ottavio dovrà restituirle quella notte.

[illegible] il destino è un burattinaio capriccioso. Ottavio manderà il convegno Celio e Celio morirà, trafitto dai sicari di Claudio. Ora Marianna potrebbe [illegible] Ottavio, che in fondo la ama. Ma il terribile nodo della lealtà verso l'amico rende impossibile questa soluzione. Ottavio la respinge.

Amore e morte sono dunque il grande concertato che accende e divora quest'opera elegantissima e vagamente oratoria. Il tema è esplicitamente indicato [illegible] Musset con la citazione dei versi leopardiani («Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte ingenerò la sorte...») e viene condotto alle estreme conseguenze [illegible] una vena più lirica che drammatica.

Carlo Simoni si accosta a questa difficile e sdrucciolevole materia con grande rispetto e un senso d'equilibrio che ha evitato le possibili cadute nel patetico e nel «larmoyant».

Uberto Bertacca gli ha disegnato una scena astratta e forse un po' macchinosa, con quei pannelli neri che slittano lateralmente e un terzo che s'abbassa e si alza a ponte levatoio. E' uno spazio allusivo e interiore, che Simoni ha diviso in due parti. Un angolo è il luogo della malinconia, regno del lamentoso Celio, l'altro è il luogo della vita, delle donne, del carnevale, frequentato da Ottavio e desiderato da Celio. Anzi, è la zona [illegible] frutto proibito e infatti, [illegible] [illegible] si [illegible] avventura, Celio muore.

E' un'impostazione persuasiva, intorno alla quale Simoni fa ruotare l'intero spettacolo. Ci sarebbe piaciuta una maggiore stringatezza [illegible] tempi (soprattutto nel primo atto) e un «taglio» un po' meno televisivo, [illegible] le scene che [illegible] veri e propri movimenti di camera e i primi piani e le parti a due introdotti e accompagnati [illegible] commento musicale di Mario Nascimbene, elegante e a tratti un po' invadente.

Il gioco, poi, si affida e si risolve nella [illegible] degli interpreti che, a parte qualche opaca figura marginale, danno efficace caratterizzazione ai personaggi. E' bravissima Paola Pitagora nel suggerire la natura capricciosa di Marianna. Giorgio Bonino [illegible] fervore e ombre molto romantiche e [illegible]. Lo stesso Simoni è il disincantato e donglovannesco Ottavio. Ricordiamo il Claudio di Gino Pernice, restituito con tocchi [illegible] controllato grottesco, e le Erminia di Paola Dapino.

Osvaldo Guerrieri

Inaugurata la mostra «I luoghi della seduzione», concepita secondo un criterio elettronico
Immagini d'erotismo scelte dal computer

GENOVA — E' meglio dirlo subito: non c'è [illegible] scandalizzarsi. La mostra iconografica — foto di film, acquerelli, cartoline, caricature, merce porno [illegible] basso prezzo, autentiche curiosità, stampe e incisioni — che s'è aperta ieri a Nervi con l'ormai noto titolo I luoghi della seduzione è una serie di cose già viste, pubblicate e soprattutto evidenziate sulle riviste e sui periodici e persino sui libri che amano unire il colto e il pruriginoso.

Aldo Gilardi, direttore della «Phototeca», barbuto e profetico «maître-à-penser» della «cultura lei [illegible] e seconda» (quale sarebbe tutta quella che ha e che fare con l'erotico sono sue parole), ha spiegato come è stata compilata la mostra [illegible] [illegible] fatti scegliere da un computer, già caricato di dati d'archivio per conto d'una grande casa editrice, i segni iconografici più specifici, dopo una provocazione d'indole generale cioè la richiesta d'una selezione sotto le voci più generali [illegible] «bacio», «schiaffo» e poi, ovviamente, parti anatomiche.

Ne sono tenute fuori immagini disparate che sono state appese alle pareti della «palestra» di Villa Grimaldi, dietro il palcoscenico.

Le foto (di [illegible] Rodolfo Valentino, Rita Hayworth, Marilyn Monroe, Ingrid Bergman, Rossellini, Greta Garbo, nonché turcherie, chinoiseries, ecc.) sono corredate [illegible] didascalie per lo più tratte da opere di Roland Barthes.

Non ci sono difficoltà, dunque, per il visitatore digiuno [illegible] cultura visiva. Le fotografie sono collocate ad altezza d'uomo lungo una parete ben illuminata [illegible] giorno e debitamente avvolta di luce diffusa artificiale dopo il calar del sole. La foto e le didascalie scorrono [illegible] due o anche su tre piani, molto nitidi. Non c'è un indice cronologico: quindi l'eros — soprattutto cinematografico, l'80 per cento del materiale esposto — non ha carattere di continuità e non si può verificare se vi sia stata nel cinema un'escalation della malizia. Non ci sono fotogrammi [illegible] film successivi agli Anni Cinquanta.

Nei prossimi giorni, comunque, [illegible] organizzatori intervisteranno i visitatori per [illegible] il loro grado di pruderie entro le mura domestiche.

La domanda chiave del test sarà: se in [illegible] leggi [illegible] rivista erotica ed entra all'improvviso un tuo familiare come ti comporti? Lasci la rivista esposta, [illegible] colti per nascondere le immagini piccanti, oppure la riponi [illegible] fondo alla libreria o a un cassetto dello studio?

La mostra si visita nel tempo giusto d'un intermezzo teatrale e [illegible] offre né brividi, né peccato.

p. l.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE [illegible]
UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm L'albero delle mele - La piccola [illegible] grande Bell - Enea, 10.45 Campionato di Baseball Usa; 12.15 Football americano; 13 Superclassifica show; 14 Telefilm Kojak; 15 Film Le avventure e gli amori di Moll Flanders, commedia; 17 Film Sinbad e il [illegible] di Bagdad; 19 Telefilm I Jefferson; 19.30 Telefilm Love boat; 20.25 Sceneggiato Il mendicante ladro; [illegible] Telefilm Love [illegible] 23.25 Film Strani compagni di letto, commedia

TIVUESSE RETE QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8 Cartoni; 11 A Team, telefilm; [illegible] spettacolo; 13 Onda azzurra; 13.30 Fascination; 15.30 Film La giungla del disco; 17 Cartoni; [illegible] Truck Driver, telefilm; 18 Horoscopo ...; 19.30 Chips, telefilm; 20.30 Charlie's Angels, telefilm; 21.30 Film Un gioco estremamente pericoloso, poliz., 1975; 23.40 Film L'idolo delle donne, comico, 1961

TELENORD TN4
UHF 24, [illegible], 41, 44, 49, [illegible], 58, 60 — Ore 9.05 Almanacco storico; 9.10 [illegible]; 9.40 L'uomo Tigre, cartoni; 10.10 Lupin III, cartoni; 10.40 Edgar Wallace, telefilm; 11 Rambo, rubrica; 12.30 Brani e curiosi, rubrica; 13 Catch, campionati mondiali di lotta; 14 Bonanza, telefilm; 15 Capitol e co., telefilm; 16 Il momento della verità, rubrica; 17 Doc Elliot, telefilm; 18 Yattaman, cartoni; [illegible] Star Trek, telefilm; 19.30 Mama Linda, telenovela; 20.20 Michele Strogoff, sceneggiato; 21.20 Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, film dramm., Usa 1975; 23.05 Formula 1 del [illegible], rubrica; 23.35 Notorius, film Usa 1946

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore [illegible] Appuntamento con la [illegible]; 17.30 Una notte di guai per Lucy, telefilm; [illegible] Buon giorno Cecoslovacchia, documentario; 18.30 Un sigaro da centro; 19.15 Cartoni animati; 19.25 Il mondo del lavoro; 19.55 [illegible] danza: I cacciatori ...; [illegible] Le confessioni del Mistificatore Felix Krull, film; 22 L'uomo, questo sconosciuto, documentario; 22.30 Concerto [illegible] quartetto «Le quattro stagioni»; 23.10 Zeit im bild - Il tempo in immagini

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.30 Cartoni; 14 Telefilm; 14.30 Bingo, tombolone musicale; 18.30 Film; 20.15 Telefilm; 20.45 Telefilm; 21.30 Film; 23 Telefilm; 23.30 Telefilm; 0.15 Telefilm; 1 Film

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 19 Punto sport; 19.30 Diretta da stadio; 21.30 Film; 23.30 Film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni animati: Mimì e la nazionale di pallavolo - Marco Polo; 10.30 Film Alla scoperta del West, Il Settimo Lancieri; azione avventura, Usa 1952; 12 Telefilm Angeli volanti; 13 Grand prix automobilismo; 14 Tennis Coppa Davis - Al termine Deejay television, video music no-stop; 19.30 Il circo di Sbirulino; 20.25 Autostop; [illegible] cosettacolo; 22.30 Film Appuntamento con il [illegible]; Delitto in silenzio, giallo, Gran Bretagna 1975; 0.15 Film Non c'è posto per nascondersi, dramma, Usa 1977

TELEGENOVA
UHF [illegible] [illegible] 42 — Ore 6.55 Cartoni; 8 Telefilm The computers; 8.50 Telefilm [illegible] doctors; 9.10 Telefilm Due americane scatenate; [illegible] Telefilm Harry 'O; [illegible] Telefilm Ellery Queen; 11.30 Redazionale; 12 Telefilm Wallace Style; 13 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy; 13.50 Telefilm Hitchcock; 14.40 Sceneggiato Da qui all'eternità; 15.30 Telefilm Ore 17, [illegible] suona la sirena; 16.20 Telefilm Coronet Blu; 17.10 Telefilm The Rookies; [illegible] Telefilm Laramie; 18.45 [illegible] Psicoterapia Rondeler, rubrica; 19.10 Telefilm The Doctors; [illegible] Telefilm Dipartimento lux; 20.25 Telefilm The Magician; 21.25 Film; 23.15 Film Tre due fucili, dramm. 1964; 0.45 Telefilm [illegible] Center - The Rookies - Ellery Queen - Bill Cosby show

TELELIGURIA
Ore 11 Vendite promozionali; 13 Nel regno del cartone animato, cartone; 13.30 New Scotland Yard, telefilm poliziesco; 14.30 Un esercito di 13 bastardi; 16 Combat, telefilm avv.; 17 Astroganga, cartone; [illegible] 17.30 [illegible] Cassidy, cartone animato; 18 Il diario dei sedici, telefilm avv.; 19.30 Outsiders, telefilm avv.; 19.30 [illegible] lotteria dei giorni felici, telefilm comm.; 20 Il grande Mazinga, cartone animato; 20.30 Peyton Place, telefilm; 21.30 Amici per la pelle, film; 22.45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 23.15 Super playboy; 24 [illegible] Il magnifico di Kung Fu, film avv.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11.30 Film Pellegrina senza 316 destinazione interno; [illegible] Film Il generale dei desperados; 14.30 Film Il gatto [illegible] gli [illegible]; [illegible] Film Giuseppe Verdi; 17.30 Film I gladiatori; 19 Film L... [illegible] degli Apaches; [illegible] Film Exorcismus-Cleo in due dell'a...; [illegible] 22 Film Pinocchio

TELECITY
UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 8 Mamele, telefilm; 9 The collaborators, telefilm; 10 Sì o no, vendita risparmio; 13 Codice [illegible], telefilm; 14 Barnaby [illegible], telefilm; 15 Redazionale Mini Lines; 15.30 Quell'estate meravigliosa, film; 17.15 Caro e caro, telenovela; 18.30 Mannix, telefilm; 20.20 Barnaby Jones, telefilm; 21.20 Incontri diabolici, film; 23.20 Oroscopo; 23.30 Quelli dello sollecito, film - Segue Non stop, film e telefilm

[illegible]
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Superclassifica show, rassegna musicale; 13 Di motori, [illegible] di automobilismo e motociclismo; 14 Le tre spie, film spionaggio; [illegible] Le avventure della bella ... film; 17 Alpha Beta, film; 1[illegible] shop, proposte d'acquisto; 18.30 Tanser Five, cartoni; 19 Cristina, telefilm; 20 Custer, telefilm; 21 Ombre sulla nazione, film; 23 Il mio amico fantasma, telefilm; 24 Il colosso d'argilla, film

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12.30 Millord, telefilm; 13.25 La corsa al collo, telefilm; 14.20 Al di là del domani, film commedia, Usa 1942; 16 Edgar Wallace, telefilm; 16.50 Millord, telefilm; 17.45 La corsa al collo, telefilm; 18.40 Il viale e la notte, film poliziesco; 20.20 I Flintstones, cartoni; 20.45 La grande barriera, telefilm; 21.10 Europa 51, film drammatico, Italia 1952; 22.55 [illegible] grande barriera, telefilm; 23 Edgar Wallace, telefilm; 23.50 [illegible] del 15 luglio; 23.50 Almanacco storico; 23.56 Intermezzo di mezzanotte; 24 Le dolci ..., film sexy; 1.30 L'uno di Venere; 1.35 Due prostitute a Pigalle, film commedia, Francia 1974; 3.15 Dolcile in fondo; 3.20 Notturnino del 15 luglio

SAVONA TV
UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 8 Film C'è posto [illegible] tutti; 10.30 Prezioità; 13.30 Cartoni Angie Girl; 14.30 Film Don Giovanni in Sicilia; 16 Telefilm F.B.I.; 17 Film La morte [illegible] celeste; 19 Telefilm Caro a caro; 20[illegible] Film Creation; 22.15 Cleo Eva, dell'eleo con amore, [illegible]

TELE T.R.L.L.
UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14.30 Film; 16.15 Film; 17.50 Cartoni; 18.35 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19.15 Telefilm Una coppia quasi normale; 20.05 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film; 22 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 22.30 Film; 24 Follie

Le televisioni private in Liguria domani

A & [illegible] TELEVISION [illegible] 5
[illegible] 53, 66 — Ore 8.30 [illegible], telefilm; 9 Una vita da vivere, telefilm; 10 La donna e il cowboy, film commedia; 12 I Jefferson, telefilm; 12.25 Lou Grant, telefilm; 13.25 Bonanza, telefilm; 14.25 General Hospital, telenovela; 15.25 Una vita da vivere, teleromanzo; 16.50 Hazzard, telefilm; 18 Tarzan, telefilm; 19 I Jefferson, telefilm; 19.30 Baretta, telefilm; 20.25 Il mendicante ladro, sceneggiato; 22.25 Love Boat, telefilm; 23.25 Quiz; 0.25 Cielo giallo, film

TIVUESSE RETE QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 9.45 Magia, novela; 10.30 Fantasilandia, telefilm; 11.30 Tre cuori in affitto, telefilm; 12 Cartoni animati; 13 Pronto chi dee; 13.30 Fiore selvaggio, novela; 14 [illegible] Magia, novela; 15 Francis Scott Fitzgerald, l'ultimo ... delle belle, film; 17 Cartoni; 18 Truck Driver, [illegible]; 19 Tre cuori in affitto, telefilm; 19.30 Chips, telefilm; 20.25 Cannonball (1976), film (avv.); 22.25 Domani del Secolo XIII; 22.30 Rose shopping, rubrica; 23.30 Boeing Boeing (1965), film (comm.)

TELENORD TN4
UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 Almanacco storico; 8.05 Anche i ricchi piangono, telenovela; 10 L'incredibile Hulk, telefilm; 10.45 Peyton Place, sceneggiato; 11.40 Mama Linda, telenovela; 12.35 [illegible] Trek, telefilm; 13.30 Lupin III, [illegible]; 14 Mama Linda, telenovela; 14.45 Peyton Place, sceneggiato; 15.50 Doppio gioco, film giallo [illegible] 1944; [illegible] Yattaman, cartoni; 18.30 Star Trek, telefilm; 19.30 Mama Linda, telenovela; 20.20 Michele Strogoff, sceneggiato; 21.20 Doc Savage, film avventura, Usa 1974; 23.15 Il bacio della tarantola, film orrore

CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 13.30; 15.30 Vendita promozionale; 16.55 Appuntamento con la [illegible]; 17.30 Tg - Notizie; 17.35 Le confessioni del Mistificatore Felix Krull, film; 19.15 Cartoni; 19.25 Liguria notizie; 19.30 Leggiamo insieme; 19.50 Come [illegible] chiamo, documentario; 20.20 Il nasciatore, telefilm; 21.20 Tg - Tuttoggi; 21.30 Passo di danza, la sagra della primavera; 22 Film; 23.30 Zeit im bild - Il tempo in immagini

SAVONA TV
UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 14 Mariana il diritto di [illegible] essere, telefilm; [illegible] Caro e caro, telefilm; 16.30 Riprendiamoci Forte Alamo, film; 18 L'ora di Hitchcock, telefilm; 19 Caro e caro, telefilm; 20 Angie Girl, cartoni; 20.25 Mariana il diritto di nascere, telefilm; 21.30 La legione dei [illegible] dannati (1969), film bellico

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 1 Sette [illegible], telefilm; 12.25 Astroganga, cartoni; 12.50 Mr. Baseball, cartoni; 13.15 Mimì e le ragazze della pallavolo, [illegible] 13.40 The Corruptors, telefilm; 14.25 Arriva la sposa, telefilm; 15.15 Kiss Kiss, telefilm; 15.40 Funny Face, telefilm; 18.05 Redazionale; 18.40 Search, telefilm; 17.50 Belle dee, cartoni; 17.50 Calendario; 18.30 Jeeg Robot, cartoni; 18.10 The Doctors, telefilm; 19.30 Dipartimento lux, telefilm; 21.25 Un grappolo di sole (1961), film (commedia); 23.15 Le ragazze della spiaggia, film; 0.45 Medical Center, telefilm - The Rookies, telefilm - Angeli volanti, telefilm

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Telefilm; 7.25 Mamele, telefilm; 8.15 I Sullivans, sceneggiato; 9 Codice 1, telefilm; 10 Sì o no, vendita risparmio; 13 Cuore selvaggio, telenovela; 14 I Sullivans, sceneggiato; 15 Il cerchio di sangue, film; 17 Mannix, telefilm; 19 Viva, cartoni - La tana di Hong Kong - Sampei, ragazzo pescatore; 19.30 I Sullivans, sceneggiato; 20.20 Barnaby Jones, telefilm; 21.20 La casa del terrore, film; 23.20 Oroscopo; 23.30 I boschi di San Francisco, film - Segue non stop

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 [illegible] shop, proposte d'acquisto; 13 Laura, telenovela; 14 Tanser Five, cartoni; 14.50 Paura di morire, tv movies; 16.15 Custer, telefilm; 17 Il mio amico fantasma, telefilm; 18 Video shop, proposte d'acquisto; 18.30 Tanser Five, cartoni; 19 Alla marea, telefilm; 21 Laura, telenovela; 21 R.S.I., film documentario 1976; 22 Auto in mercato e auto d'occasione; 24 Isola del piacere, film commedia 1953

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12.30 Mechander Robot, cartoni; 13 La grande barriera, telefilm; 13.20 Grisbì, [illegible] drammatico, Francia 1954; 15 La corda al collo, telefilm; 16.50 Millord, telefilm; 16.40 Mechander Robot, cartoni; 17 Un uomo in vendita, film drammatico, Gran Bretagna 1971; 18.30 La corda al collo, telefilm; 19.25 Campionati di lotta, sport; 20.20 Millord, telefilm; 21.10 Il lotto, film commedia a sposat, Francia - Italia 1954; 22.50 Edgar Wallace, telefilm; 23.40 Notturnino; 23.45 Almanacco storico; 23.50 Intermezzo di mezzanotte; 23.55 Dolly il sesso biondo, film sexy; 1.30 L'uno di Venere; 1.35 Carnalità, film erotico; 3.05 Dolcile in fondo; 3.10 Notturnino

TELE T.R.L.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13.05 Telefilm; 14 I rangers della foresta, telefilm; 14.30 Film; 16.15 Film; 17.50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18.15 Vickie il Vichingo, cartoni; 18.35 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 19.15 Una coppia quasi normale, telefilm; 20 I rangers della foresta, telefilm; 20.30 Film; 22 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 22.30 Film; 24 Follie

[illegible]
UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom TG Ponente, notiziario; 13.30 Starsinger, cartoni; 14 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 15 Caro e caro, telenovela; 16.30 Riprendiamoci Fort Alamo, film (commedia); [illegible] L'ora di Hitchcock, telefilm; 18 Caro e caro, telenovela; 19.25 Zoom Tg Ponente, notiziario; [illegible] Angie Girl, cartoni; 20.25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 21.30 La legione dei dannati, film (guerra); 23.30 C'è posto per tutti, film (commedia), Usa 1952

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 La grande vallata, telefilm; 9.30 «Maniaci in giallo e nero»: I trafficanti della notte, film, Gran Bretagna 1950, dramma; 11.30 Maude, telefilm; 12 Giorno per giorno, telefilm; 12.30 Lucy show, telefilm; 13 Bim [illegible] Bum - Le famiglie Mesti, cartoni - Bum Bum, cartoni; 14 Agenzia Rockford, telefilm; [illegible] Cannon, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Bryger, cartoni - Popeye, cartoni - Rocky Joe, cartoni - Bum Bum, cartoni; 17.40 Una famiglia americana, telefilm; 18.40 Ralphsupermaxieroe, telefilm; 19.50 Il mio amico Arnold, telefilm; 20.25 La battaglia di Midway, film Usa 1976, guerra; 22.50 Samurai, telefilm; 23.50 «Cineteca di mezzanotte»: Deserto rosso, film, Italia 1964, dramma psicologico

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17.05 La tv dei ragazzi - Betty Boop - Jeeg Robot - Documentario; 18.05 Offerte promozionali delle Nocchi; 18.30 Appuntamento con Claudine, sceneggiato; 19.25 Diario Sanremo; 19.30 Rubrica; 20.10 TSRF notizie - Oroscopo; 20.50 Lunedì sport, rubrica; 21.40 Le nuove avventure di Videoa, film - Diario notte - Oroscopo

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Chicago Anni 30 - Via col piombo (1974), film (dramm.); 12 Cartoni; 13 Il pianeta rosso; [illegible] Documentario; 15.30 Vendite promozionali; 16 I giovani tigri (1968), film (comm.); 17.30 Cartoni; 19 Tg Tris; 19.30 Telefilm; 19.30 [illegible] promozionale; 20 Tg Tris; [illegible] 30 Telefilm; 21.30 Offerte promozionali

CANALE 31 - SANREMO
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.15 Telefilm; 15 Film; 16.30 Telefilm; 17 Film; 18.30 Cartoni; 19 Special Tg; 19.30 Tg Notti; 19.35 Telefilm; 20.10 Tg 31; 20.36 Film; 22.30 Film; 24 Tg notte; 0.15 Film

TELELIGURIA
Ore 11 Vendite promozionali; 12 Nel regno del cartone animato, [illegible]; 13.30 New Scotland Yard, telefilm poliziesco; 14.30 Corte marziale, film; 16 Outsiders, telefilm avv.; 17 Astroganga, cartone; 17.30 Butch Cassidy, cartone; 18 Il diario dei sedici, telefilm avv.; 18.30 Combat, telefilm [illegible]; 19.30 La lotteria dei giorni felici, telefilm comm.; 20 Il grande Mazinga, cartoni; 20.30 Peyton Place, telefilm; 21.30 Mercoledì pisento uomo, film; 22.45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 23.15 Passeggiando tra le [illegible]; 0.15 Outsiders, telefilm

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1
Ore 11.30 TF 1 Vision plus; 11.55 Quarante ans déjà; 12 Bon appétit; 12.30 Cocktail maison; 13 Journal; 13.30 Série: Aux frontières du possible; 14.30 [illegible] magazine; 14.50 Téléfilm. Le grande randonnée de Lassie; 15.30 Croque-vacances; [illegible] Dessin animé: Dog Father; 16.10 Votre auto a cent ans; 16.20 Une autre vie; 18.15 Emission régionale; 19.40 Tour de France; 20 Journal; 20.35 Cinéma: Opération V 2, Film; 22 Robert Hirsch ou la [illegible] blanche; 23.05 Journal; 23.20 Le jeune cinéma français de court métrage. «Enfin seul»

Journal; 13.35 Série: Des agents [illegible] spéciaux; 14.25 Aujourd'hui la vie; 15.25 Sports été; 18 Récré A 2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le [illegible] de Souvera; 20 Journal; 20.35 Emmenez-moi au théâtre: la trilogie de «La Villégiature» de C. Goldoni; 21.55 Spécial Festival de la musique; Opus 84; 23.15 Journal; 23.35 Bonsoir les clips

A 2
Ore 12.05 Journal; 12.10 Série: [illegible] ...; 12.30 Cyclisme: Tour de France; 12.45

FR 3
Ore 18.3 Jeu: Ambroise. Les mots en tête; 19.15 Emissions régionales; 19.30 Motard; 19.55 Dessin animé. L'inspecteur Gadget; 20.05 Les jeux; 20.35 Série: Kennedy; 21.25 Journal; 21.45 Thalassa. Magazine de la mer; 22.30 Parole de régions; 22.40 Prélude à la nuit

Manifestazioni e spettacoli nel Tigullio
Bennato e la Nannini in concerto a Chiavari

TIGULLIO — Edoardo Bennato che sarà allo stadio comunale venerdì 20 luglio aprirà la brevissima stagione [illegible] concerti all'aperto di Chiavari. Seguiranno il 12 agosto Fabrizio [illegible] André e il 30 Gianna Nannini.

La stagione estiva dell'Azienda di Soggiorno si concluderà con un concerto della banda di Chiavari e Sestri Levante il 14 agosto sulla terrazza del porto turistico.

Teatro poesia e cultura oltre ad un pizzico di musica sono gli ingredienti delle «Serate ai bastioni», l'ormai tradizionale appuntamento [illegible] Comune di Chiavari. Il 21 luglio si esibisce il coro Monte Penna. Il 30 la banda di Chiavari e Sestri Levante, il 4 agosto poesia e mimo a cura del centro [illegible] cultura «L'agave», il 13 agosto un nuovo spettacolo [illegible] «I mendicanti», il gruppo clown [illegible] Chiavari che presenta «Diavolo di un clown». Infine il 22 agosto un videoconcerto degli «Aleo», giovani esecutori chiavaresi.

A Sestri Levante concerti della banda di Chiavari e Sestri nei giorni [illegible] luglio (Riva Trigoso) e 2 agosto; concerto lirico [illegible] largo Colombo il 10 e 23 agosto. Un concerto d'organo il 16 agosto nella basilica di Santa [illegible] di Nazareth. Infine il Festival estivo di musica da camera con ben otto concerti nella Villa Fieschi [illegible] Riva Trigoso.

Per le «serate in frazione» il 30, 31 e [illegible] luglio sagra [illegible] «bagnun» a Riva Trigoso, il 28 luglio sagra «du pin» sempre a Riva Trigoso.

Nutritissimo il programma degli appuntamenti nelle due [illegible] che si affacciano su Chiavari, la Fontanabuona e la Val d'Aveto.

Fino alla fine di luglio in Fontanabuona è previsto un appuntamento [illegible] giorno in uno dei Comuni della valle, film all'aperto, sagre paesane (a Pian dei Preti e Ferrada il 28, a Orero e Ferrada il 29 e 30), un'estemporanea di pittura il 28 luglio a Orero, un concerto della corale «Anita De Magistris», intitolato alla baronessa uccisa a Bargagli il 25 luglio nella chiesa di San Giacomo a Gattorna.

In Val d'Aveto oltre al torneo notturno di Allegrezze che [illegible] oggi, da segnalare lo spettacolo [illegible] [illegible] del mondo di rock and roll maratona Mirko e Manuela Catalano il 21 luglio e la sfilata storica [illegible] [illegible] di danza medioevale e di spada antica dei sestieri di Lavagna [illegible] luglio. Il [illegible] concerto di musica antica «Dai trovatori ad oggi» con il soprano Maya Randolph [illegible] accompagnamento di liuto, tiorba, chitarra.

m. r.

Appuntamenti flash

Arriva Daniele e poi Vasco

GENOVA — Domani [illegible] allo stadio Luigi Ferraris di Marassi (ore 21.30) si terrà il concerto di Pino Daniele organizzato dal Centro Filippo Turati, in collaborazione con la Beable Productions.

Vasco Rossi terrà due concerti in Liguria nel prossimo mese di agosto. Il cantante modenese sarà a Genova il 4 agosto (probabilmente allo stadio di Marassi) e il 24 al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Teatro per i bambini

SANTA MARGHERITA — Questa sera alle 21, al circolo Arci verrà presentata la performance «Victor o i bambini al potere» di Roger Vitrac, traduzione di Alessandra Cenni. Le musiche sono di Stefano Leoni, la regia è curata da Roberto Tomaello. Gli interpreti sono Fabrizio Uberto, Maurizio Palladino, Adriana Folegnani, Stefano Stefanoni, Gloria Sapio.

Arbalete all'Acquasola

GENOVA — Stasera, all'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova», andrà in scena lo spettacolo «Is that jazz» della Compagnia di danza jazz «Arbalete». Presenteranno la serata Emanuela Castellini e Moreno Uggioli.

BORSA DELLE VACANZE: AUMENTI CONTENUTI, MA LA CRISI E' PESANTE

Il mare in offerta speciale

In Riviera i prezzi sono saliti in media del 10-12 per cento rispetto allo scorso anno, in linea con il costo della vita - Tuttavia il tutto esaurito non c'è, e gli operatori turistici propongono sconti e riduzioni

La stagione delle grandi vacanze sta entrando nel vivo, e sempre i turisti, arrivando nelle località balneari, devono fare i conti con gli inarrestabili aumenti dei prezzi. L'inflazione si fa sentire anche sulla «borsa del turismo».

Presentiamo un panorama degli aumenti in alcune delle principali località balneari della Riviera, con un quadro delle nuove tariffe in tutti i settori che interessano il visitatore estivo: alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, senza dimenticare i divertimenti che fanno parte della vacanza.

Quasi ovunque, i ritocchi rispetto al si aggirano sul 10-12 per cento, punte verso il 20. Gli operatori economici assicurano che si tratta di aumenti fisiologici, legati al costo della vita, e non nascondono la loro preoccupazione per un calo delle presenze che diventa più grave ogni giorno che passa.

Molti vuoti a Diano

DIANO MARINA — *Calo sensibile dei turisti ed aumento limitato dei prezzi nei pubblici*: è nota comune a *tutti gli operatori turistici dianesi alle prese con una stagione che non si presenta fra le migliori.*

Afferma la titolare del bar «Realino», uno dei più frequentati di Diano: «L'aumento massimo sulle consumazioni è stato, rispetto al 1983, del 18-20 per cento, in parte derivato dall'aumento imposto dalle case produttrici. Purtroppo è la clientela che è calata».

Stessa opinione al piazzale Micella di viale Kennedy: «Pratichiamo gli stessi prezzi dello scorso anno, qualche sacrificio: pizza Margherita a lire, fritto misto a . Insegne al forno a Marciano soprattutto le famiglie italiane, molti appartamenti sono rimasti affitti Pensavamo invece, per noi, gli stranieri».

Gli stabilimenti balneari sono attenuti ad un aumento massimo del 10-12 per cento che era stato concordato in principio di stagione, in Confcommercio, nell'ambito della lotta all'inflazione. L'importo varia a seconda della categoria appartenenza. Per citare un esempio: il noleggio di una cabina per quattro persone può andare da 56.000 lire (due stelle), a 64.000 lire (tre stelle), 77.000 (quattro stelle), per il noleggio per un mese c'è una riduzione di circa dieci per cento. Il calo dei turisti è stato confermato da Carlo De Matteis, presidente dell'Azienda di soggiorno: «Per giugno le presenze sono scese, rispetto all'83, del per cento. Purtroppo, a quanto ci risulta, pare che luglio faccia verificare un afflusso che possa compensare la perdita».

b. v.

L'estate di sempre

Ciliegie a sorpresa

SANREMO — Aumenti del 10%, rispetto allo scorso anno, negli stabilimenti balneari e nei ristoranti, del 20% ed anche più negli alberghi, percentuali ancora maggiori (seppur con molte diversificazioni) nel commercio, frutta e verdura e prodotti d'abbigliamento in testa. Questo il termometro dei prezzi a Sanremo e dintorni.

All'albergo «Vittoria» di Arma di Taggia (quattro stelle, ex prima categoria), ad esempio, la pensione completa varia dalle 60 alle mila lire, rispetto alle 45-50 mila dell'estate 1983. In un hotel di seconda categoria, Arma la spesa è di 32 mila lire giornaliere, ad un prezzo in più a confronto di un anno fa, a Sanremo sulle 45-50 mila lire. Per alberghi di lusso (come il Royal nella Corte) l'aumento può andare oltre il 20%.

Tariffe più salate, anche se in misura meno evidente, negli stabilimenti balneari (in quelli di seconda categoria da maggiorazioni), cabina costo al giorno (5500 nel 1983), un ombrellone 1800 lire (1600), una sdraio 1100 (1000), mentre è rimasto invariato (mille lire) il costo dell'affitto per un'ora di un motoscafo.

Un altro caso: per mangiare una buona frittura di pesce in un ristorante sanremese si spendono sulle 15-16 mila lire, rispetto a 12 mila dello scorso anno.

In altri settori c'è invece il totale anarchia dei prezzi: capita, ad esempio, che un chilo di ciliegie di una determinata qualità costi 3000 lire il chilo in un negozio e 5000 lire in un ortolano a pochi decine di metri.

c. d.

Gli operatori offrono facilitazioni

Sconti a Loano

LOANO — Oscilla dal 10 al per l'aumento delle tariffe nei pubblici esercizi e negli stabilimenti balneari di Loano riaffiorato all'estate Gli operatori per restare competitivi hanno ritenuto non dover ulteriormente ritoccare i prezzi salvo alcuni arrotondamenti e variazioni che possono dipendere dalla classificazione dei le e da particolari servizi.

Ecco una campionatura di prezzi medi. Il caffè è passato da 450 a 500 lire ma non è una novità per nessuno, la bibita si vende sulle 1000 lire (1300 in lattina) ed il cono di gelato si paga 1000-1500 lire mentre l'estate si trovava anche il luglio da 800 lire. Una coppa di gelato si paga meno di 2000 lire. Un whisky costa 2700 lire (2500 nell'83); un aperitivo (1800 lire (1500); come pure le spremute di frutta, mentre il succo di frutta in bottiglietta è passato da 800 a 1000 lire.

I frullati sono aumentati a . Il locali costano lire, con un aumento di lire. Per mangiare una pizza con relativa bevanda e servizio servono non meno di lire.

Una giornata in spiaggia mediamente lire è necessario tener presente la categoria dello stabilimento: 1600 lire a persona per lo spogliatoio, lire per l'ombrellone, 1300 per la sdraio. L'anno scorso costava il 10 per cento in meno.

Dice Carlo Perelli, presidente della Cooperativa Bagni: «*Con la magra stagione che stiamo vivendo le tariffe hanno poco valore, gli sconti sono fortissimi*».

g. m.

Tante cabine libere

RAPALLO — L'estate '84 ha portato, rispetto allo scorso anno un aumento dei prezzi piuttosto contenuto, intorno al 10 per cento, ma il momento il flusso turistico viene definito dagli operatori piuttosto «fiacco».

«Gli albergatori — dice Franco Orio, dell'Turatel — si sono certamente mantenuti di dei d'inflazione». Una notte all'Eprotel costa 86 mila (78 nell'83), ma il turista ha a disposizione anche pensioni da 30 mila lire o hotel modernissimi). Il Bristol, da 160 mila lire a notte.

Una cabina delle 340 dei bagni Lido (in parte ancora liberi) costa per luglio e agosto, 600 mila lire (500 mila nell'83). Lo stabilimento è gestito dall'Azienda di soggiorno e i prezzi di sotto di quelli stabiliti dalla Confcommercio di servizio spogliatoio costa lire contro le 1800 dell'83).

Le consumazioni nei bar sono aumentate di lire nel corso dell'anno: per un caffè occorrono 500 lire, 1000 per una bibita.

Al bar Italia gli ottimi panini speciali caldi, ben farciti, costano ancora nell'83, . La gelateria è un'altra delle attrattive di Rapallo.

«Frigidarium», antico esercizio sul lungomare, la coppa Tigullio (mezza melanse ripiena con gusti di frutta) è passata da 4500 a 5000 lire. Le piccole coppe da passeggio i cui prezzi erano fermi dall'82, hanno subito qualche ritocco, mentre il gelato da «asportare» costa sempre mille lire il chilo.

a. pi.

Ad Alassio la media è del +12%

Aumenti modesti

ALASSIO — L'associazione commercianti ed esercenti di Alassio conferma che mentre delle tariffe degli esercizi pubblici sono mediamente del 12 per cento; a seconda delle consumazioni i ritocchi oscillano 10 ai 20 per cento con possibilità arrotondamenti. Ecco un sommario raffronto con l'83. Bibite 1200 lire, latttina 1500 (nell'83 1000 e 1300); whisky 3000 (2500); gelati 1000-3500 lire a seconda della pezzatura (200-300 lire in più); spremute 2000 succhi di frutta 1200 (1000); bicchiere di vino 500 (invariato); aperitivi 2000 (1800). Passando ai liquori e rimanendo di considerare marche particolari e speciali riserve. Si pagano 3000 lire i prodotti esteri (500 lire in più) e 1500 lire i nazionali (1300).

Alassio, centro di fama internazionale, dispone anche di locali di categoria elevata, ed in tal caso i prezzi segnalati media massimo indicativi. Una precisazione che serve ad evitare spiacevoli sorprese. Per dancing e discoteche le indicazioni non sono facili; dipende dal locale dalla serata, dalla presenza di attrazioni. In media però si spendono 10 mila lire. Anche per gli stabilimenti balneari si deve poi considerare la categoria, una giornata sulla spiaggia intorno alle 4 mila lire, contro le 3700 medie dello scorso anno. Dalla giornaliera si ricavano anche i prezzi per una settimana, 15 giorni e mese, ma l'andamento stagionale consiglia tutti gli stabilimenti ad orientarsi verso agevolazioni notevoli.

g. m.

Metà estate, è ancora stato concesso

Sulla Torino-Savona ritarda il sorpasso?

La polizia assicura che i lavori per rinnovare la segnaletica stanno per iniziare - Ecco le zone che saranno «liberalizzate» tra Ceva e Altare

SAVONA — Ormai è solo questione di giorni: torna il sorpasso sulla A6 nel tratto Altare-Ceva. I per ridisegnare la segnaletica dovrebbero concludersi in un breve di tempo, comunque prima della fine della stagione.

Lo ha confermato il dante della polizia stradale di Savona Umberto Di Maio Dice: «*Non sappiamo ancora quali saranno i tempi esatti. l'operazione sorpasso è già scattata. Bisogna mettere a punto qualche particolare di scarso rilievo. Attenzione però gli automobilisti dovranno stare ben attenti a rispettare la segnaletica. I controlli saranno intensificati*».

Ecco nei particolari cosa succederà A6 che, dal giorno in cui fu decisa l'abolizione del sorpasso, non è più l'autostrada morta. Gli incidenti sono infatti nettamente diminuiti.

Il tratto in via di ristrutturazione è quello che collega Altare Ceva, in tutto 27 chilometri. Fu chiuso al traffico il 15 luglio il sei luglio dello stesso anno sei giovani piemontesi morirono per incidente stradale avvenuto a Millesimo.

Le ultime vittime di una tragica catena che era iniziata negli Anni Sotto la spinta emozionale della strage, autorità e direzione aziendale della A6 decisero di intervenire: prima la chiusura totale dell'arteria, poi l'istituzione del divieto totale di sorpasso nei 27 chilometri incriminati.

Da Altare verso Ceva sarà possibile sorpassare a Cosseria, un tratto di metri. Altri 450 metri di tratteggiata nei due sensi a Montecala e un chilometro a Montezemolo nella parte finale della vecchia Savona-Torino.

Non sono le uniche novità: alcune curve, le più pericolose, saranno rettificate e la sede stradale allargata sempre per migliorare la sicurezza. I lavori termineranno, secondo un programma di massima, entro la fine di settembre o l'inizio di ottobre, anche il sorpasso dovrebbe essere consentito già molto prima, in modo da favorire l'invasione dei turisti, a disagio per le code chilometriche che si formano nei famigerati 27 chilometri.

Purtroppo i ritardi nell'applicare quanto era stato deciso nella primavera stanno già causando i primi «contraccolpi» sul traffico.

Piemontesi e lombardi per calare in Riviera scelgono la Voltri-Alessandria la vecchia A6, a parte la pessima fama acquistata negli anni scorsi, è troppo lenta.

In queste ultime ore si verificati intasamenti e code in tutta la provincia, in particolare sulla Genova-Ventimiglia barriere Zinola e Orco Feglino.

Risolvere il problema della Savona-Torino, ormai ultradecennale, significa anche contribuire alleviare la pressione del traffico sulla Voltri-Alessandria.

Massimo Numa

Bongusto, trionfo al «Roof Garden»

Il consueto successo per Fred Bongusto al Roof Garden

SANREMO — Ascoltiamo «*Ilaggasa d'Ipanema*», una delle più belle canzoni brasiliane con sound napoletano, non i tutti i giorni. Ancora più inedita l'italianissima «*Le ragazze di Trieste*», con ritmo sudamericano. L'originale «*confusione*» musicale è stata presentata da Fred Bongusto, l'altra sera, al Roof Garden del canale durante il suo applauditissimo gala. Il cantante, per oltre un'ora e mezzo, ha presentato il pubblico della casa da gioco (c'era il tutto esaurito) un ventaglio internazionale di melodie italiane del vecchio e nuovo continente.

Dal vivo (non con il playback come molti «big» del momento), accompagnato da un'orchestra formata da ben 14 elementi e diretta dal maestro Mascolo, Fred Bongusto ha alternato a molti cavalli di battaglia («*Una rotonda sul mare*», «*Frida*», «*Dove dove*», «*Facciamo pace*», «*Murka*») canzoni come «*Roma non fa la stupida stasera*», o «*Malafemmina*», il capolavoro cantato di Totò.

Poi la sorpresa e la novità dello spettacolo: un revival internazionale italo-brasiliano titoli come «*Volare*», «*Che la-chella la*», «*Dimmi quando quando*», «*Le mazzate di Trieste*», «*Rosa morena*» (alcune melodie state vivacizzate e figurate dalla danza sfrenata una ballerina di Rio de Janeiro) e l'omaggio a George Gershwin.

Non è Cocciante sono invece le vedrites dei due spettacoli che il trio De Biase, Di Cagno ed Esposito, sotto l'etichetta «*Music international*» hanno varato per il mese di luglio al campo sportivo. Nel corso di una conferenza stampa state rese note le date dei due recital che seguiranno un grande ritorno dei concerti musicali nello stadio matuziano. Boo si calerà giovedì massima, 19 luglio; Cocciante la settimana successiva, il 26 luglio.

r. h.

L'ENTROTERRA INVITA ALLE SAGRE GASTRONOMICHE, SPETTACOLI SULLA COSTA

Sanremo con l'operetta Luci sul mare a Imperia

A **Imperia**, Borgo Cappuccini, festa Madonna del Carmelo, alle 18 regata dei gozzi per il trofeo «Carlo Delfino», alle 20 luminaria in mare, concerto bandistico, gastronomici.

Sempre ad Imperia, piazza Romp, Festival Croce Bianca con carnevale estivo per bambini e grandi, all'aperto, lotteria, gran e sorpresa.

A **Villa Faraldi**, ore 18, concerto di fisarmonica degli allievi di Daniele Ravaglia; ore 21,30, canti e danze, offerta della tipica «pizza faraldese». Sono aperte le due mostre di pittura e scultura norvegese.

A **Diano Marina**, discoteca «Futura», alle 21,30, di mode con Silvia, Sabrina e Antonella, appena tornate da Londra, a presentare le ultime creazioni di moda-capelli. Abiti della Golden Boy. Spettacolo di danza moderna «Wendy».

A **San Lorenzo al** «Super-pentolaccia» sulla spiaggia: danze, spettacolo d'arte varia con Alan Folk, cena sulla riva del mare.

Pontedassio «Fiera dell'olivo» con stand specialità gastronomiche, ballo in piazza, vendita di olio.

A **Pairola** festa fra gli ulivi con il complesso Tito Modena, specialità locali negli stand di gastronomia.

A **Pantasina** campagnola al «Clan Zerbu»: ballo all'aperto, degustazioni gastronomiche, competizioni sportive.

A **Mendatica** gara di bocce aperta a tutti.

A **Rezzo** «Sagra della trota»: distribuzione di trote, pasta casareccia e dolcetto, danze all'aperto.

Villa San Pietro tiro piattello Torna questa sera a Sanremo l'operetta. L'orchestra sinfonica, diretta dal maestro Cesare Gallino, riproporrà (ore 21) all'auditorium «Franco Alfano» al Parco Marzaglia, il concerto dedicato alle arie composte dai vari Strauss, Lehar, Planquette, Kalmann e Lombardo. Ranzato tratte da operette celebri come «*La vedova allegra*», «*Sogniamo*» o «*Il paese dei campanelli*». Il casino municipale, il Roof-Garden, propone musiche e danze l'orchestra diretta Sergio Nanni e «Paris Champagne Brisc Ballet». Sanremo offre, inoltre, due mostre molto diverse fra loro: nel salone delle feste del casino una mostra antologica dedicata al pittore Luigi Sassu; a Villa Ormond la rassegna «retrilli vivi» presentata dal prof. Litta di Al cinema Centrale prosegue l'anteprima, per la Liguria, del film «*Kojaadigatsi*» presentato da Francis Coppola e diretto da Godfrey Reggio.

Due appuntamenti di spettacolo sportivo: ad **Arma di Taggia**, lungomare di levante, esibizione internazionale di judo; a **Vallecrosia**, sul sellotone di via Cristoforo Colombo, ginkana automobilistica. Ad Ospedaletti, in piazza Europa (ore 21), altra serata danzante a favore della Croce Verde.

A **Ventimiglia** questa mattina nel quadro delle manifestazioni Festival dell'Unità, che concluderanno questa sera, il programma prevede: alle 8,30 raduno ciclioturistico Uisp partenza dalla piazza del Comune sul percorso che comprende Ventimiglia, Bevalbona, Balardo, San Romolo, Coldirodi, Bordighiera e ritorno nella città di confine. Ore 10 gara di pattinaggio a rotelle, a carattere nazionale; ore 15 le finali. Alle 21,30 saggio di danza scuola Elisabeth Wilson Cameron.

Ricco il carnet dell'entroterra. A **Triora**, ricorrenza di San Luigi, «festa della gioventù maschile» con tanto di palloni da piazza Collegiata, offerta prodotti gastronomici locali e danze nel «boschetto» con il complesso «Sigma»; a **Pompeiana** seconda serata della sagra del e danze con i «Furasoli»; ad **Airole** serata danzante; ad **Isolabona** danze e caccia al tesoro.

Sulla Costa Azzurra Montecarlo propone, nella Salle des dello Sporting, il terzo recital di Al Bano e Romina Power; a **Nizza**, alle arene di Cimiez (ore 17-24), altro appuntamento con la «Grande parade du jazz».

La Gaude secondo Festival Marcel Pagnol nella della chiesa, entrata libera, sarà di scena «*Bons Baisers de Marcel*».

A **Le Broc**, in piazza Fiatanna, «Festa Cappello».

Appuntamenti a domani

Continua nella chiesa di S. Caterina a **Finalborgo** mostra dei disegni di Forattini, mentre alla sera sulla spiaggia e **Varigotti** giochi ed animazioni previsti dall'iniziativa «Finale e Varigotti insieme».

A **Borgio Verezzi** presso il Duomo, il Centro storico culturale San Pietro organizza un concerto per oboe ed organo.

A **Imperia**, Borgo Marina, su iniziativa degli «Amici del borgo» i burattinai del Mangiafoco presentano «Avventure passatempo».

A Pietra è di scena la banda più antica

Si conclude a **Boccavignale** la 26ª edizione della mostra mercato organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Bormida. Durante la cerimonia conclusiva verrà annunciata la nomina a cittadino onorario del principe Giacomo Centurione Scotto, che ha donato all'amministrazione il castello millenario che sta per essere completamente restaurato.

A **Rocchetta di Cairo** dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20 ginkana automobilistica organizzata dalla Pro loco. A Sassello oggi pomeriggio esibizione di pattinaggio a gara di bocce.

Sulle spiagge di **Albissola Marina** alle 18 gara di castelli di sabbia. Alle 21 nel centro storico spettacolo teatrale dell'Atelier Duetisse e varia.

A **Millesimo** alle 17 processione per le vie del paese con la statua della Madonna del Carmine. Per il Luglio Millesimese alle 21 veglione al campo sportivo.

Per il Festival provinciale dell'Unità a **Savona** al teatro Del Maschio il «Gruppo Dimensione del teatro» di Ravenna presenta «*Televisione tribuna del padrone*». Sempre per il festival domani serata dialettale ligure con «I canterin de Sanna».

A **Varazze** replica in piazza Agostino de «*I coprieci di Marianna*» di De Mussel, con Paola Pitagora.

Rievocazione storica della vittoria pietresi sui saraceni questa sera per le vie di **Pietra Ligure**. Si tratta di una grande manifestazione in costume che si rifà ad un episodio, organizzata dal centro storico pietrese e da Comune e Azienda alla quale partecipano gruppi in costumi, sbandieratori e la più antica banda d'Italia, la «Moretti» di Pietra Ligure. L'inizio della sfilata dei gruppi storici è prevista per le 20 e 30.

Inizia questa sera alle ore 21,15 presso i chiostri di Santa Caterina a **Finalborgo** il trittico dedicato al teatro. L'apertura è l'«Opera buffa» di Torino Conte presentato dal Teatro della Tosse di Genova.

A **Spotorno** invece si chiude questa sera la sagra gastronomica «Frizze e maniglia» organizzata sulla terrazza a mare alla Foce dal locale gruppo Avis.

A **Loano** si tiene oggi la «Sagra del Crostolo» nello scenario medioevale di Borgo Castello (ore 16). La festa luminaria, musica e giochi si incentra sulla preparazione del crostolo, un dolce di antica tradizione che distribuito agli intervenuti con altri piatti tipici e vini locali.

Loano organizza la sagra ininterrottamente da 36 anni. In questa occasione saranno anche premiati gli anziani promotori della manifestazione.

A **Garlenda** raduno interprovinciale delle Fiat 500 con sfilate, concorso di bellezza delle vetturette, mostre fotografiche produzione dell'utilitaria con materiale fornito dalla Fiat Auto e prove guida Panda 4x4.

La manifestazione è patrocinata dalla casa automobilistica torinese.

Ad **Albenga** si chiude la «Sagra del Pottarlungo» mentre a **Ceriale** nel pomeriggio prosegue la «Festa dell'accoglienza» con giochi, attrazioni e tavole imbandite. La manifestazione si tiene in via S. Eugenia.

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scatto di uno degli automobili della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Come gabbiani colorati

Sogni sulle onde, con qualche problema

Il windsurf è lo sport dell'estate per eccellenza, ma per praticarlo bisogna rispettare regolamenti molto rigidi

Non si è ancora stabilito esattamente che cosa sia («Un'imbarcazione? Un ufo? Chissà? Prima o poi dovranno decidersi», dicono con polemica ironia gli addetti ai lavori), ma in ogni caso il numero di coloro che lo praticano aumenta costantemente. E' il windsurf, parente mediterraneo del surf oceanico, quello delle leggendarie onde che hanno fatto galoppare la fantasia di tanta gente.

E' un boom dai contorni contraddittori, ma resta sicuramente il boom degli Anni Ottanta negli sport nautici. E' cominciato quattro-cinque anni fa, con pochi apparecchi, importato nel nostro paese, pare, da un pilota di una compagnia aerea americana. Ci sono almeno secondo una delle leggende sull'arrivo in Italia di uno sport nato sulle coste della California e delle Hawaii, per iniziativa degli amanti del surf che avevano pensato di applicare una vela alla tavola per poterai dedicare il loro sport favorito anche quando le onde le lasciavano a desiderare.

La Liguria non è stata pioniera in materia. Sul tempo è battuta dai laghi, soprattutto il Garda e quelli del Trentino, dove il fenomeno è stato portato da turisti tedeschi che da quelle parti, con poche ore di autostrada da Monaco di Baviera, trovavano un terreno ideale per il loro passatempo.

Ma poi, dalla Riviera dei fiori a quella spezzina, si è diffuso in grande stile ed ha la dimensione-Liguria del windsurf è possente. Alcuni centri sono attrezzatissimi (Sanremo, Imperia, Alassio, Pietra Ligure, Levanto, Genova stessa che ai Bagni Italia possiede il più grande centro della regione, con oltre cento tavole a vela) Le gare si sono moltiplicate, sono nati i primi campioni come Nuccio Ghirardo a Sanremo, Luca Depetrini a Pietra Ligure o Mirko Ghignone a Genova.

Quest'anno c'è chi si è divertito a contare i surf di windsurf sulla costa: da Sanremo a Levanto ne sono venuti fuori 125 (la città dei fiori, da sola, ha tre scuole!) per (tutti i gusti e tutte le tasche (i prezzi vanno da diversi a seconda delle situazioni, da un minimo di 10-15.000 lire all'ora).

Tra equivoci, speranze e boom il windsurf comunque affascina. I giovani lo fanno evitare al vento creando, lungo il litorale, coloratissime coreografie di vele. Per i più esperti le temerari ci sono i «surf da salto», piancette sofisticate con maniglie, che permettono di navigare sulle onde e di sognare distese oceaniche. In Liguria, è chiaro, bisogna affidarsi al vento e stare alle regole.

A luglio e agosto il windsurf fa storcere il naso agli amanti della vacanza tradizionale e tranquilla. Coste e spiagge sono affollate: sono stati posti dei limiti: si può fare tavola a vela ma solo a 300 metri e, comunque, non oltre il miglio marino dal litorale. In passato chi aveva superato questo limite, non appena si alzava il vento a tramontana, se l'era vista brutta.

Bruno Monticone

E oggi gara a Savona

SAVONA — Oggi nello specchio d'acqua di fronte alla Windsurfing Association di Savona si svolgerà il 2° Trofeo Presidente della Repubblica di windsurf, organizzato dalla società cittadina. Vi prendono parte surf delle classi II divisione, tavole piatte, e classe Windsurfer Mistral.

La partenza della prima prova sarà data alle 11, mentre la seconda prova partirà mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della prima.

La W.A. Savona ha intanto rinnovato il direttivo sociale. Presidente è Silvano Gianotti, suo «vice» Claudio Tiranini, segretario Enrico Bertola, saranno coadiuvati da altri 12 consiglieri. (g. p. c.)

GLI ULTIMI MOVIMENTI SUL MERCATO DELLE FORMAZIONI LIGURI DEL PONENTE

Cantoni portiere del Savona che punta tutto su Barlassina

Il numero uno arriva dal Brescia - L'affare concluso domani - Tonelli dice: «Dopo la Coppa Italia faremo il punto» - Il 25 la squadra partirà per il ritiro

SAVONA — Lorenzo Barlassina è approdato al Savona per aumentare il tasso tecnico e d'esperienza del centrocampo. Potrebbe essere l'acquisto determinante. Anche nel suo caso si tratta di un ritorno (gradito). Nelle sue fortune quelli di Prati e di Turone. «Barlassa» giocava centravanti puro nel Savona di Pippo Rigamonti: cambiò ruolo e maturò altrove. Ilno a trovare la definitiva consacrazione. Avrebbe probabilmente meritato anche la serie A. Dopo le polemiche dell'anno scorso, a 28 anni, torna in biancoblù Coraggio, «Barlassa»! Il Savona ha bisogno di te.

Gli altri uomini d'esperienza Turone e Talami. può molto, certamente più dell'anno scorso, se solo trova gli alleati giusti. Tocca anche a Tonelli dargliell.

In avanti il Savona ha un solo attaccante puro, cioè Manari Ancora risolvere la posizione di Alex Oliverra, che potrebbe anche restare E' preoccupato Tonelli? Risponde: «Adesso no, *l'organico è quello che consentivano le possibilità economiche della società. Non autofelicemente. Già dopo il ritiro, e comunque dopo i primi impegni di Coppa Italia, farò il punto con Marino Del Buono. Se ci saranno delle lacune lo chiaramente*».

Tonelli s'è incontrato anche Barlassina, e non ha avuto certo l'impressione di trovarsi di fronte un giocatore venuto a Savona solo per finire la carriera. Aveva parecchie altre richieste, ma questa volta ha fatto anche una scelta di fondo. I due hanno parlato pure della collocazione in campo «Barlassa», e del ruolo che potrà avere nelle scelte tattiche del Savona

E' stato intanto risolto il problema del portiere, dopo il rifiuto di Piras trasferitosi dal Genoa al Savona. Nuovo numero uno sarà Cantoni del Brescia (è della stessa «nidiata» di Guerra e rossi) che, lo scorso anno nell'Ospitaletto, ha giocato venti partite in serie C2. Le referenze buone. Il Savona concluderà l'affare domani

I biancoblù partiranno il luglio per il Trentino. E' stato Del Buono in persona a scegliere di andare lontano da Savona «per evitare polemiche». Ma attorno al Savona - ahimè - non c'è per il vero quell'interesse che suscita appunto concreti e polemiche. Nonostante i proclami di Giorgio Canali, per lungo tempo avvelenati società, le presenze Bacigalupo rivelano che il «gradimento» verso i biancoblù è uguale a quello una qualsiasi squadra Promozione

Sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere un certo ottimismo di Mario Robbiano. Dice: «*Io credo molto in questa squadra. L'ho fatta tel tendo ben presente che si potevano spendere molti quattrini, ma penso che possa ripetere il risultato dello scorso anno e fare anzi ancora meglio. Tonelli è bravo e preparato: gli manca solo un po' di esperienza, ma saprà di certo trarre il meglio da queste rose*».

In fase di completa riorganizzazione anche il settore giovanile biancoblù, che sta preparando il organizzatissimo I giovani calciatori, dal Nago alla Berretti, avranno un sicuro punto di riferimento. Pino e quando nel Savona ci saranno come ai esempio Vittorio Panucci, i pulcini savonesi saranno in buone mani.

Sandro Chiaramenti

Barlassina torna al Savona

L'Imperia trova l'uomo d'ordine

Sarà Paolini a dirigere il centrocampo nerazzurro - Ha giocato anche in «B»

IMPERIA — Sarà Luigi Paolini, 24 già della Sanremese, il nuovo «faro» a centrocampo dell'Imperia. La società ne ha praticamente concluso l'ingaggio. l'accordo con il giocatore, che possiede il proprio cartellino, è stato raggiunto dopo che l'allenatore Grassetti ha dato parere favorevole all'operazione. C'era infatti qualche remora, perché Paolini ha subito un intervento al menisco E' stato superato. Il tecnico ha piena fiducia in lui, e conta di recuperarlo pienamente.

Cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, dove ha esordito in B, pupillo dell'ex trainer blancorazzurro Canali, che lo impiegava come libero davanti alla difesa (lo stesso ruolo che dovrebbe ricoprire nell'Imperia), il mediano ha militato un paio di riprese nella Sanremese, poi è stato al Novara, dove in 26 partite ha segnato anche tre gol, e al Derthona. La stagione scorsa, dicembre a fine campionato, l'ha disputata nel Casale, ed ha realizzato tre gol

A Sanremo lo ricordano come elemento bravo e promettente ma e, quindi, pressoché ingiudicabile, perché bersagliato da una catena di incidenti. Di costituzione fisica non troppo robusta, è candidato a sostituire il regista Fontanesi nella formazione diretta da Grassotti. Non era Paolini comunque, il principale obiettivo nerazzurro, per il quale, tuttavia, ancora non sono sfumate tutte le speranze.

Febbrili contatti sono in corso con un «club» siciliano di C2 per ottenere questo elemento, che già si è detto disponibile a trasferirsi al Nord

L'Imperia ha quasi definito anche l'ingaggio di Chistolini. Il bomber che arriva dalla Rhodense, ma è tesserato per il Milan Nei piani del sodalizio, inoltre, c'è pure un forte stopper, da aggiungere ai marcatori puri già in forza (Schiesaro, Duni e Trapani).

Per i Mondi, in attesa di novità, c'è un'altra bella e imprevista notizia i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti sono ribassati, e condizioni speciali saranno praticate ai sostenitori più giovani. Queste le tariffe per la stagione '84-'85: gradinata 4500 (ridotto 4000); distinti (6000); tribuna laterale 12.000 tribuna numerata 15.000 Abbonamenti, rispettivamente: 65.000 (55 95.000 (80 000), 150.000 (120.000), 190.000.

Le prenotazioni si apriranno lunedì 23 luglio. In quali luoghi saranno accettate, l'Imperia lo comunicherà durante la settimana s. d.

A Taggia il calcio è spettacolo

Il «re del gol» è Cammareri

TAGGIA — *Domani sera scatteranno i quarti di finale del 3° «Trofeo Assicurazioni Liguria», il torneo notturno di calcio di Taggia. Ad aprirli saranno due sfide incrociate (la prima del girone A contro la seconda del girone B e viceversa) che però ieri sera, nell'ultimo turno della fase eliminatoria, erano ancora da definire in attesa dell'esito degli scontri tra American Jeans Sanremo e Immobiliare Nuova Dalmazia Diano che guidavano la classifica del girone A a quattro punti e quello tra Pelordi Arma e Panificio Gaggero Diano, rispettivamente a quattro e tre punti nel girone B (a tre punti era anche la Pasticceria Duomo Arma)*

La giornata di venerdì sera aveva trovato un inaspettato, nuovo protagonista Cammareri, attaccante del Ventimiglia che ha segnato una tripletta per la Pasticceria Duomo nel match vinto sull'Impresa Russo di Taggia per 3-1 (rete di Cosentino per i taggesi). Cammareri, finora, non aveva segnato ma i suoi tre gol ora lo pongono nella ristretta cerchia dei cannonieri del torneo (i Ottonello, Scaburri, Russo, Vigilante, Nuvolone, Groglio, Acquarone, Addiego e Serpilli) anche se l'indiscussa star del gol è stata Roberto Carroppo (Assicurazioni Helvetia) che con il suo primato in classifica cannonieri — 8 reti in tre partite — ha festeggiato nel modo migliore il suo passaggio al Casale

Nell'altro match di venerdì sera, tra Profumeria Robinson Sanremo e Il Punto-Garibaldi Imperia, due formazioni ormai fuori dai giochi per la qualificazione nel girone A, successo dei sanremesi per 3-2 sono andati in gol con una rete di De Vincentis ed una doppietta di Lumia, mentre per gli imperiesi segnato De Mori e Milea

Qualche dato statistico: in 23 incontri a Taggia sono stati segnati 214 gol con una media superiore alle 5 reti a partita Divertimento assicurato insomma

b. m.

Andora salva, ma in vendita

Si conserverà il titolo sportivo, la squadra potrebbe venir liquidata

Dodi resta vago sui motivi dell'improvviso dietro front - Chi può rilevare la gestione?

ANDORA — La fusione tra le squadre di calcio dell'Unione Sportiva Andora e lo Sport club Alassio non si farà più. Il presidente biancoazzurro Piero Dodi ha confermato ieri mattina la notizia trapelata nella serata di venerdì. E' ancora presto per dire chi nella contea apertasi ad Andora tra Dodi, deciso alla fusione, ed un gruppo di dirigenti tifosi che la osteggiavano l'abbia spuntata.

E' certo ormai che la comunità sportiva di Andora, che finora non si era mai capeggiata da quattro persone, dirigenti e tifosi, Renato Dalmonte, Enrico Bonzani, Franco Faicli e Tonino Licardi, i quali peraltro contestano la procedura sostenendo che si tratta di semplice riunione e non di una assemblea straordinaria con i crismi statutari alla quale possano partecipare simpatizzanti e cittadini.

Sarà interessante vedere se i contestatori fusione sono in grado di rilevare la gestione o fare proposte alternative, poiché la situazione del sodalizio andorese si impernia su questo aspetto, che ha chiara matrice finanziaria.

Per gli alassini il ritiro della proposta di fusione è stata una vera e propria doccia fredda. Per tutti Gianni Caviglia, consigliere comunale delegato allo Sport, ha manifestato: «*Nessuna nascondo stupore e delusione. Tutta Alassio si era finalmente sensibilizzata al problema e, pur con sacrifici, si stava preparando un piano finanziario. Dopo molti anni avevamo trovato le persone giuste per un rilancio della nostra squadra nel campionato interregionale, ora tutto cade e tutti sono delusi. Personalmente sono preoccupato per lo Sport club Alassio, una società ricca di consiglia ma che aveva con la fusione intravisto la possibilità di rimerperire*».

Piero Dodi frattanto resta abbottonato ed richiesta spiegazioni insiste nel dire: «*Sono tornato sulla mia decisione perché col calcio voglio smettere. Anche ad Alassio sarei rimasto coinvolto*» è soltanto una parte di verità. Dodi ha assunto notevoli impegni economici nell'Unione sportiva Andora e se rinunciasse a seguire la vicenda dimettendosi perderebbe, in base allo statuto, ogni diritto sul patrimonio dei cartellini dei giocatori, in gran parte di sua proprietà quindi una soluzione che non può accettare.

Il presidente biancoazzurro inoltre questi ultimi giorni ha subito pressioni notevoli «*anche da quanti fino a questo momento non avevano mai mostrato interesse alle sorti della società e da chi è mai stato dirigente*».

s. m.

Romagnoli vince gara tiro

SANREMO — Oltre novanta tiratori italiani, francesi e tedeschi, hanno partecipato allo stand di tiro a volo di Plan di Poma a Sanremo all'ottava edizione del «Trofeo Anna 1984», gara di tiro al piattello, specialità «fossa», organizzata dalla sottosezione Federcaccia di San Pietro.

Nelle gare di prima e seconda categoria è imposto il valdercasino Romagnoli.

Brillante successo della velocista dell'Alba Docilia

La Cevidalli vola sui 100 metri e conquista il titolo regionale

SAVONA — *L'atletica leggera ha vissuto l'edizione '84 dei campionati italiani assoluti la questa occasione, e in altri appuntamenti, anche i savonesi sono saliti alla ribalta*

Giuliana Bargioni per quinta volta è entrata in finale agli assoluti, finendo poi al settimo posto Meno fortunato il giovane Giorgio Furia, anche lui dell'Alba Docilia come la Bargioni, sesto in batteria negli 800.

Ma prima delle fatiche degli assoluti, c'erano stati per l'atletica savonese grossi risultati. Il personaggio del giorno è Cristina Cevidalli, dell'Alba Docilia, che ha vinto il titolo ligure dei 100 metri in 12"3, centrando poi che l'alloro regionale nella 4x100 con la Cevidalli, la Secco e la Bargioni

Ai regionali sono anche tre junior per i savonesi Riccardo Rosa ha vinto i fa, Barbieri i 400 hs e Perata il giavellotto, tutti e la maglia dell'Atletica Savona. Nel lungo, Loredana Castiglia (Alba Docilia) ha sfiorato il successo, battuta dalla campionessa italiana allieve, l'imperiese Rossi, nonostante un balzo a m. 5,34

Buone cose sono venute anche da parte della selezione savonese impegnata a Campo contro imperiesi e rappresentative Nizza. Gianluigi Barbieri (Atletica Savona) ha centrato la miglior prestazione junior sui 400 hs in 57"5, mentre Ferrari del Finalpia ha (Alassio i 110 hs in 16"1, e Madonia ha ancora una volta corso un grande cento metri in 10" 8

L'edizione 1984 della «Passeggiata sotto le stelle» che si svolgerà a Celle Ligure sabato prossimo 21 luglio, partenza alle ore 21 dal piazzale delle scuole elementari «Buodo».

Si tratta di una camminata notturna sulla distanza dei sei chilometri, particolarmente suggestiva e interessante sia per gli specialisti che per i semplici appassionati Organizza il Centro Atletica Celle, che sta preparando un sostanzioso montepremi per una manifestazione curata fin nei minimi particolari L'anno recorse quasi 500 partecipanti, stavolta potrebbe addirittura raddoppiarli.

r. bg.

Nuoto di fondo, le gare

SESTRI LEVANTE — E' stato reso giorni scorsi il calendario delle manifestazioni di nuoto di fondo organizzate dallo Yacht Club di Sestri Levante in collaborazione con l'Aquamarina di Riva Trigoso e comincerà domenica 29 luglio con il «periplo» di Punta Manara, di metri 4400 La partenza verrà data alle 12 a Sestri Levante e si arriverà sino a Riva Trigoso

Domenica agosto si svolgerà la traversata natatoria internazionale «Portofino-Sestri Levante» di miglia marine con partenza da Portofino alle 10.

(s. c.)

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

ASSUNZIONE DI PERSONALE

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia indice un concorso per l'assunzione di:

N. 25 impiegati grado 5°, da adibire a mansioni di stenodattilografia, registrazione di dati e/o amministrative in genere

Il Concorso è riservato a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti diplomi di qualifica a carattere triennale, conseguito con votazione media non inferiore a 6,50/10 (con esclusione della votazione afferente l'educazione fisica):

— addetto alla segreteria di azienda
— addetto alla contabilità di azienda
— addetto agli uffici turistici
— addetto ad aziende di spedizione e trasporto
— segretaria d'azienda
— corrispondente commerciale in lingue estere
— stenodattilografia in lingua estera

Le norme disciplinanti il suddetto concorso sono contenute nell'avviso che, unitamente ai moduli da compilarsi al fini della partecipazione, possono essere ritirati presso il Servizio del Personale e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio

TERMINE ULTIMO PER L'INOLTRO DELLE DOMANDE: 14 AGOSTO 1984.

Quanto sport

PALLONE ELASTICO

SERIE A: Calice Ligure ore 16,30: Calicese - Spec Cengio.

AUTOMOBILISMO

Millesimo 7: arrivo Rally Valli del Bormida.

Borghetto di Cairo ore 10 e 14: partenze delle due prove della gimkana automobilistica.

PESCA SPORTIVA

Rezzo ore 8: 16ª gara interregionale di pesca alla trota.

I corridori alla festa della C. Bianca

IMPERIA — Un centinaio di corridori di ogni categoria ha partecipato alle gare podistiche organizzate Croce Bianca di Imperia in del proprio Festival di piazza Roma.

CALCIO

TORNEI NOTTURNI:

Sacro Cuore Savona - *Quarti di finale*: ore 20,30: Tipografia Cori - Savona Infissi; ore 21,30 Studio Gromo - Toscano Marmi.

Gorra - *Eliminatorie*: ore 20,30: Badano Combustibili - Nauti Sport; ore 22: Enoteca Perti - Decorazioni Pantiza.

Finalpia - *Eliminatorie*: ore 20,45: Bar Stazione - Arcade Pelli; ore 22: Ca di Olumi - Mobili Altafini.

ATLETICA LEGGERA

Sanremo ore 16,30: partenza Trofeo Colli Fioriti, campionato regionale su strada

CICLISMO

Pontedassio ore 16: Cronoscalata Pontedassio - Frazione Monti.

CANOTTAGGIO

Imperia ore 16: Borgo Cappuccini: regata di gozzi 1° Trofeo Delfino.

Un originale torneo al campo «Marengo» di Imperia

Il rugby è spettacolo di notte

La manifestazione è stata organizzata dal Delta, sodalizio locale

DIANO MARINA — Dopo il calcio, anche il rugby in notturna. Accade al «Marengo», dove, per iniziativa del Delta Rugby Imperia, si svolgerà il 1° Torneo «Città di Diano Marina», dedicato alla memoria di Mimmo Caribbo e Luigi Tripicchio, due pionieri del rugby. Riservato a squadre composte sette giocatori soltanto, comincerà sera, e si articolerà in due fasi tre giornate ciascuna, rispettivamente il 16, 18 e 20 luglio e il 27, 29 e 31 agosto

Alla competizione sono iscritte otto formazioni: Cisa, Ices Calcestruzzi, Les Aromes, Schiavetti, Leo Jeans e Time Out di Imperia, Rugby Club Solaro di Sanremo e Barbarella di Arma di Taggia. Ogni serata, ognuna si disputerà due o tre incontri in due tempi da 7 minuti, nella fascia oraria tra le 21 e le 24: in pratica, una partita ogni minuti.

Il campo sportivo, concesso volentieri dall'amministrazione comunale e dai dirigenti della Diavasa, verrà appositamente ristretto a metri, per limitare pericolosità del bordo di cemento del recinto. La formula quella del girone all'italiana, con gare di sola andata, e classifica finale al termine di ogni fase. Vincerà il torneo la squadra che avrà totalizzato più punti fine della seconda fase.

Precisa Marino Mori, allenatore del Delta Rugby: «*Lo scopo della manifestazione è promozionale, vuole offrire al pubblico puro gioco e spettacolo L'ingresso al campo gratuito. Tutti possono partecipare: esordienti e tesserati, italiani e stranieri, villeggianti e residenti. Il rugby a sette è molto veloce, e non richiede particolari tecniche.*

Questo il calendario della prima fase: Lunedì 16: Cisa-Ices, Schiavetti-Les Aromes, Leo Jeans-Time Out, Solaro-Barbarella, Ices-Schiavetti, Les Aromes-Leo Jeans, Time Out-Solaro, Cisa-Barbarella, Ices-Time-Out, Solaro-Les Aromes. Mercoledì 18: Leo Jeans-Cisa, Schiavetti-Barbarella, Cisa-Time Out, Les-Aromes-Ices, Solaro-Schiavetti, Leo Jeans-Barbarella, Time Out-Les Aromes, Solaro-Leo Jeans, Cisa-Schiavetti, Barbarella-Ices, Venerdì 20: Les Aromes-Cisa, Ices-Solaro, Schiavetti-Leo Jeans, Barbarella-Time Out, Ices-Leo Jeans, Time Out-Schiavetti, Solaro-Cisa, Barbarella-Les Aromes.

Sempre venerdì, alle 23.15, al termine dei confronti diretti, si terrà la finale di due tempi da 15 minuti ciascuno fra le prime della classifica, per proclamare la vincitrice della fase d'avvio. s. d.

A Calice derby del pallone elastico

Rossa contro Devia per ritrovare fiducia

CALICE LIGURE — Derby oggi pomeriggio a Calice per il massimo campionato di pallone elastico. In campo Mariana Devia contro il campione d'Italia Rodolfo Rosso. Una partita che potrebbe essere piacevole per il fatto che i due atleti sono alla ricerca della rivincita. Devia, bloccato all'inizio campionato da uno strappo all'inguine, è partito molto male e si trova sempre a zero punti in classifica. Rosso, demotivato psicologicamente, ha accumulato una serie di errori che hanno messo in dubbio il ingresso alla poule finale.

Giovedì sera ad Alba in un incontro amichevole è stato sconfitto, 11-5, Felice Bertola, il campionissimo che non dimostra affatto i suoi quarant'anni. Rosso ha voluto forzare il gioco in vista dell'impegno di oggi. Bertola ha impressionato molto i suoi tifosi che sono convinti che conquisterà il undicesimo titolo tricolore.

Dicono i dirigenti della Spec: «Quest'anno Rodolfo è riuscito a ingranare. Non riusciamo a capire quali possano essere le cause, la forma fisica è perfetta ma è demoralizzato tanto che si lascia andare nei momenti più critici».

C'è da aggiungere che la sua nuova spalla, Arrigo Galliano, non è riuscita a amalgamarsi in squadra lasciando al capitano tutta la responsabilità degli incontri.

L'altra partita da seguire è quella di Santo Stefano Belbo tra Balocco, ex campione italiano, e Pavese, capitano della quadretta di Cuneo. Quest'ultimo, giovane e potente, a Santo Stefano, suo paese natale dove aveva giocato lo scorso anno, si prefigge e non vuole sfigurare.

g. p. c.

immediata periferia

villetta vendesi

4 camere al 1° piano, ampio terrazzo al pianoterra con semipiano ampia cantina giardino

Eventuale box singolo

Tel. 019/805.637

CERCHIAMO GIOVANI

Un nostro operatore medio guadagna oltre

50 milioni l'anno

Siamo un primario gruppo Assicurativo bancario e Finanziario

CERCHIAMO

professionisti

provenienti settore bancario (anche part-time) e laureati per collocamento prodotti breve termine

assicura massima riservatezza

Tel. ore ufficio Savona 019/22.455

Richieste polemiche del pci all'amministrazione

Maxi appalto di Novara cosa si fa dopo 4 mesi?

Sei miliardi per costruire 104 alloggi - Il pericolo di veder annullato il finanziamento

NOVARA — A quattro mesi dalla decisione del Coreco di bocciare tutte le delibere relative al «maxi appalto» da sei miliardi per la costruzione di 104 alloggi popolari a Sant'Agabio, cosa è stato fatto per garantire alla città il prezioso finanziamento? Se lo chiesto i comunisti durante una conferenza stampa sferrando un duro attacco alla giunta «che non sa gestire neppure i regali che riceve. Sopravvive a se stessa mentre qualche suo autorevole membro è più impegnato sul fronte degli spettacoli, (Novarissima), che a difendere gli interessi dei novaresi».

Alberto Pacelli

Il capogruppo comunista Alberto Pacelli e il collega Peppino Castoldi, (membro della commissione che deve giudicare i progetti), vogliono scindere le responsabilità del loro gruppo dalle conseguenze che potrebbero derivare se le lungaggini di una pratica fin troppo chiacchierata, dovessero portare la perdita del finanziamento assegnato a Novara.

Come si ricorderà, dopo la decisione del Coreco il Consiglio comunale, a larghissima maggioranza, decise di riconvocare la commissione perché riesaminasse i nove progetti alla luce delle decisioni dell'organo di controllo. I comunisti chiesero la formazione di una commissione unitaria che si incontrasse con l'esecutivo del Cer, (comitato di edilizia residenziale), per illustrare la situazione venutasi a creare e ottenere garanzie per il finanziamento dopo che i termini per presentare i programmi erano scaduti a gennaio.

Era stata anche richiesta la formazione di una commissione d'indagine per chiarire tutti gli aspetti amministrativi di questa scottante pratica.

Dopo di allora cos'è successo? Rispondono i due esponenti comunisti: «*I lavori della commissione, convocata due volte a maggio e una a giugno, sono condizionati dalle esigenze vacanziere di qualche autorevole membro più che dagli interessi della città. Dove è finita tutta la fretta iniziale che provocò grosse polemiche, lo scorso anno, quando chiedemmo una proroga dei termini per l'appalto concorso? Il sindaco ci ha fatto sapere di avere inviato una lettera al ministro Nicolazzi per ottenere garanzie sul finanziamento che è rimasta senza risposta. Della commissione d'indagine non s'è più parlato. Tutto tace. Allora è naturale che i dubbi ed i sospetti sollevati sin dall'inizio, alla luce di quest'inspiegabile immobilismo, acquistano uno spessore diverso ben più consistente*».

I comunisti arrivarono anche a chiedere le dimissioni della Giunta che, a loro dire, aveva dimostrato grande incapacità nel seguire questa pratica. Aggiungono adesso: «*Eravamo nel giusto perché questo esecutivo ha dimostrato di non saper gestire neppure l'ordinaria amministrazione. Non vorremmo poi che la Giunta scaricasse le responsabilità sulla commissione giudicatrice perché questa è presieduta dal sindaco Riviera e ne fanno parte due assessori (Leonardi e Chiarino). Ma ci risulta che in Giunta di questa pratica non si sia più parlato*».

La prossima riunione della commissione è fissata per il 20 luglio. I comunisti però si preoccupano prima di tutto di non perdere il finanziamento per la città: «*Perché ci chiediamo quale atto amministrativo possa supportare ancora l'assegnazione dei sei miliardi a Novara dopo che il Coreco, con il suo voto negativo, ha in sostanza vanificato ogni decisione assunta*».

Poiché il finanziamento era giunto a Novara per esplicito interessamento del Ministro Nicolazzi i comunisti avanzano anche un altro interrogativo: «*E se nel rimpasto governativo ormai prossimo cambiasse il titolare del dicastero ai lavori pubblici, chi potrebbe fare ancora valere le ragioni della nostra città davanti al Cer?*».

Renato Ambiel

Un centro per bambini da aiutare

GRAVELLONA TOCE — E' stato inaugurato il nuovo edificio del «Centro di riabilitazione motoria e di neuropsichiatria infantile» destinato all'assistenza dei bambini spastici della zona cusiana e verbanese che fanno capo al centro di Gravellona.

La vecchia sede, in quanto a dimensioni, non rispondeva ormai più alle esigenze del servizio. L'opera è stata resa possibile grazie all'intervento della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che ne ha finanziato la realizzazione. Il complesso sorge in via Roma su un'area di 2300 metri quadrati donata dal Comune.

Progettata dall'architetto gravellonese Nava, si svolge su tre piani collegati da ascensori speciali. Al piano terreno sono localizzati tutti i servizi e le piscine. a. m.

Antica fondazione ossolana

Galletti chiusa dopo un secolo

Al suo posto un nuovo organismo culturale

DOMODOSSOLA — Ci sono volute tre convocazioni successive per avere il numero legale sufficiente a ratificare l'autoscioglimento della fondazione «Galletti» da parte dei sindaci ossolani. Finalmente nella terza riunione nello spazio di un paio di mesi si sono riuniti sedici amministratori della vallata, due in più di quanti ne occorressero.

A maggioranza è stato confermata la soppressione, imposta dalla legge, dell'anacronistica «Opera Pia». Dalle ceneri della ottocentesca istituzione dovrà nascere un nuovo organismo capace di rispettare il pensiero originario del fondatore Galletti, promuovendo cultura sul territorio ossolano.

«*La gestione potrà essere allargata ai comuni ossolani* — ha fatto rilevare in un suo preciso intervento l'assessore alla cultura di Domodossola, Mariano Cattrini — *ma il patrimonio della fondazione passa al Comune di Domodossola. Questo dovrà amministrare l'antico palazzotto cinquecentesco dei Silva e il più recente palazzo nato sulle rovine di un convento francescano, la considerevole biblioteca antica, musei e pinacoteca ospitati dai due palazzi.*

Da anni la Galletti era in crisi profonda: le esigue entrate non permettevano né la manutenzione dei fabbricati né la gestione ordinaria.

Erano intervenuti tanto il Comune di Domodossola quanto la Comunità montana «Valle Ossola» che sistemando i propri uffici nel palazzo della fondazione aveva largamente provveduto a indispensabili opere di miglioria e consolidamento dell'edificio.

Lo stesso Consiglio della «Galletti» aveva poi deliberato lo scioglimento. «*C'era il rischio* — ha detto l'assessore Cattrini — *di chiudere musei e biblioteca dal primo gennaio prossimo, se non interveniva la ratifica della delibera che permetterà al Comune di Domodossola di contrarre i mutui necessari alla sistemazione degli edifici*». b. o.

I NUOVI DI OMEGNA E NOVARA

Scienza venduto al Torino

Ceduto con Pellini

OMEGNA — All'assemblea di fine anno dei soci «Federalismi» risuonerà, il presidente dell'Omegna calcio Guido Alberganti ha annunciato la cessione di due giocatori al Torino. Si tratta di Pellini e Scienza.

Il primo rimarrà tuttavia all'Omegna in prestito per una stagione, il secondo andrebbe invece alla Primavera della società granata, sempre che il Torino non lo giri a qualche società di serie C.

Con questo ennesimo colpo di scena si dovrebbe chiudere la vicenda dei due «gioiellini» rossoneri a. m.

Grossi firma è un azzurro

NOVARA — Dopo qualche perplessità legata a vecchie pendenze con l'Asti, il centravanti Grossi ha firmato il contratto che lo lega al Novara per la prossima stagione.

Il difensore Brustia invece ha rifiutato il trasferimento al Pordenone e il Novara gli sta cercando una nuova sistemazione (perché non confermarlo in azzurro constatata la carenza di marcatori?). L'Asti intanto ha fatto una proposta molto interessante, dal punto di vista economico, per avere Volpi. Jacomuzzi si è dichiarato disponibile a trattare anche se Marcoo storce il naso all'idea di privarsi dell'esperto libero che non saprebbe come rimpiazzare.

Afferma Jacomuzzi: «*L'offerta è davvero allettante e Volpi ha 33 anni. Potremmo reperire sul mercato un libero più giovane oppure partire con Puri. Non è stato però deciso nulla*».

Intanto dall'Arona il Novara ha acquistato un difensore: Antonio Canton, 18 anni, già in procinto di passare il Como. Sarà aggregato alla rosa della prima squadra in ritiro dal 20 luglio proprio ad Arona.

E' stato stilato anche un programma di massima delle amichevoli. Dopo l'esordio ufficiale con la Fiorentina del 10 agosto gli azzurri saranno a Pogno e poi giocheranno con il Varese in località da stabilire: Verbania o Domodossola.

Da domani intanto saranno a Novara i neo acquisti per sottoporsi alle visite mediche. La prossima settimana dovrebbe definirsi anche la trattativa per il nuovo sponsor. Sembra ormai tramontato l'abbinamento con le Ponti di Credo. r. amb.

Baseball sconfitto dal Lodi

NOVARA — L'esordio del nuovo marchio Australian, sulle divise degli azzurri, non ha portato fortuna al Novara. Venerdì sera la squadra di Gullizzoni è stata battuta dal Lodi (15-2). Nonostante un buon inizio alla distanza l'Australian ha dovuto arrendersi. (g. g.)

Si teme per il verde che circonda il lago d'Orta

La paura del bruco a Pella inviati telegrammi di S.O.S

PELLA — Ormai si è diffusa la psicosi del bruco, non si parla d'altro, si teme il diffondersi del fenomeno fuori dalla zona colpita con il rischio di un vero e proprio disastro ecologico. Il bosco attaccato dagli insetti occupa un'area indefinita, impervia, e solo agli estremi confini laterali è a contatto con centri abitati. Inoltre la vegetazione è di scarso pregio, quindi il danno che sta derivando all'ambiente è relativamente grave.

Gravissimo diventerebbe se a fare le spese dell'alimentazione del voracissimo insetto fosse il verde di boschi e giardini che fanno corona al lago e dove sorgono molti centri abitati.

Un timore alimentato dalla presenza dei bruchi ormai al di fuori del bosco in cui l'attacco ha preso l'avvio. A Pella e Ronco possono essere stati portati dagli automezzi che hanno transitato sulla provinciale tra le due località. A Pettenasco sono giunti dal lago dove il vento sospinge grappoli di bruchi morti e in mezzo ai quali se ne trovano di vivi.

Dice la gente: «*Perché il bruco diventi farfalla occorrono dai 15 ai 20 giorni. Del loro apparire ne sono trascorsi una decina, c'è tutto il tempo quindi per un disastro anche altrove visto lo stato in cui è ridotto il monte Camorino*».

Delle preoccupazioni dell'opinione pubblica si è fatto interprete ieri l'assessore comprensoriale al territorio architetto Luciano Rivetti. In un telegramma al ministro dell'Ecologia, gli assessori all'Ecologia e all'Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte, al Presidente della Giunta Regionale e agli Ispettorati Foreste e Agricoltura di Novara ha chiesto che si intervenga con la massima urgenza. **Audenzio Martinazzi**

Per la tragedia di Cassolnovo

Rintracciato a Paola il giovane della rissa

VIGEVANO — E' durata poche ore la latitanza di Paolo Giunta. Il giovane di 19 anni, protagonista giovedì notte a Cassolnovo di una drammatica lite che è costata la vita a un operaio di 28 anni, Ivar Brasolin, scaraventato nelle acque del naviglio Langosco e morto per annegamento.

Fuggito subito dopo il gravissimo episodio, (accaduto intorno alle 22,30 in via Montebello), Paolo Giunta è stato fermato alle 4,30 di ieri mattina mentre si aggirava in un piazzale interno alla stazione ferroviaria di Paola, in provincia di Cosenza.

Un maresciallo della Polizia ferroviaria (tra l'altro era in corso una vasta operazione di sorveglianza lungo tutte le linee della costa tirrenica) si è insospettito e ben presto la verità è venuta a galla.

Il giovane sulle prime è stato evasivo, poi ha ammesso di aver partecipato alla drammatica lite di giovedì notte: ha raccontato anche di essersi messo subito in viaggio e di essere stato fermato mentre attendeva un altro treno che lo avrebbe portato in Sicilia. La sua intenzione era di raggiungere Agira. g. c. r.

Un nuovo municipio a Malesco

MALESCO — E' costato più di mezzo miliardo il nuovo municipio che si inaugura stamattina alla presenza del prefetto di Novara, Corsaro e dell'assessore regionale Baiardi. Nato in piazza Sostinè a pochi passi di distanza dalla vecchia casa comunale che per più di un secolo ha ospitato i servizi amministrativi di Malesco, il nuovo razionale fabbricato è ora in grado di raggruppare tutti i servizi di ufficio.

Drammatico episodio mentre la madre è in ospedale

Un bambino di un anno e mezzo muore in una roggia a Lomello

VIGEVANO — Tragedia nel tardo pomeriggio di venerdì in un cascinale di Lomello. Un bambino di diciotto mesi, Giuliano Milanesi, (che abitava con la famiglia in via Fogliano Superiore a Vigevano), è annegato in una roggia larga un metro e profonda poco più di mezzo.

Il piccolo era ospite da qualche giorno dei nonni materni insieme alla sorellina Chiara, di 3 anni e mezzo: il padre Giovanni, un ambulante di 27 anni, li aveva affidati ai suoceri perché la moglie, Alba Stabilini, di 22 anni, è ricoverata in ospedale.

La donna, al termine di una gravidanza difficile, ha dato alla luce nella notte tra giovedì e venerdì, due gemelli maschi: uno dei due neonati è stato trasportato al reparto di pediatria del Policlinico di Pavia, mentre la giovane (che ignora per tassativa disposizione dei medici quanto accaduto), è ricoverata presso l'unità coronarica dell'ospedale di Vigevano per una forma di tachicardia.

Una vicenda che sta commuovendo tutta la zona.

Il piccolo Giuliano stava giocando nel cortile insieme alla sorellina e a una cuginetta della stessa età. I bambini si stavano divertendo con alcuni cuccioli di cane: improvvisamente, senza che nessuno se ne accorgesse, Giuliano si è allontanato avvicinandosi alla roggia che scorre nelle vicinanze. Un passo falso e il piccolo è caduto in acqua: a capire qualcosa è stato il nonno Giovanni Stabilini, agricoltore, 56 anni, che è subito corso verso il fosso ed ha visto il corpo del bambino.

Lo ha afferrato mentre dava ancora qualche debole segno di vita, poi ha chiesto disperatamente aiuto, ma ogni tentativo di soccorso e l'intervento di un medico sono stati vani.

Giuliano Milanesi è morto per asfissia da annegamento. g. c. r.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANCHE A NOVARA LA SETTIMANA NAZIONALE «NO-STOP» DELLA CIMET

«Salvate i vostri capelli»

Quindici anni di positiva esperienza al servizio di chi soffre la calvizie - Specialisti altamente qualificati a vostra disposizione dalle ore 10 alle 19,30 per un controllo gratuito - Telefonare allo 0321/391.724

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di **tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che interverranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia **necessario farlo**, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**

A parte ogni cosa nel sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Dalla tempia la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento «caso»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante di soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Implantistica

Questo nuovo sistema adottato brillantemente dalla CIMET permette, per coloro che presentano una calvizie pronunciata, di riconquistare un aspetto nuovo ed insospettabile. Detto sistema consiste in un impianto di capelli del tutto simile ai capelli della persona interessata nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diametro, ecc., da non confondere assolutamente con parrucchini, protesi e similari. Il sistema implantistico CIMET permette la massima respirabilità del cuoio capelluto perché non copre come una parrucca il cuoio capelluto ma completa la capigliatura unitamente ai capelli esistenti.

«Garanzia»

La CIMET è in grado di rilasciare ad ogni cliente, che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi o altro.

Chiunque può constatare che quanto descritto e specificato corrisponde ad una seria e cosciente realtà.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30.

NOVARA, via XX Settembre 38, tel. 0321 391.724.

TORINO, corso Semmeiller 26, telefono 011 585.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.119.
GENOVA, via Fieschi 1, tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 851.8356.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.12978.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 04, tel. 085 299.126.
NAPOLI, via S. Lucia 38, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 212.388.
MESSINA, viale S. Martino (n. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 291.3462.
CATANIA, corso Italia 206, tel. 095 312.583.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.800.
CAGLIARI, via Sonnino 87, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Mazzini 6, tel. 079 238.124.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 31.341 - 29.501. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'articolo rilevato che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tornio e mezzo di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163 832.852.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio conoscenza disegno per lavorazione tornio. Tel. 0321 93.054.

8 Rappresentanti

INDUSTRIA cerca agente introdotto casalinghi zona Novara, inquadramento Enasarco, provvigioni. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 31 E — 20123 Milano».

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO appartamento in Novara, centro Torino, luminosissimo, rimesso a nuovo ingresso, cucina, grande soggiorno con zona pranzo, 3 camere, bagno, ripostiglio, 4 balconi, cantina, box L. 68 000 000. Tel. 0321 27.618.

AFFARE in Novara via Maniago libero nuovo appartamento mai abitato, ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 38 milioni più 30 milioni mutuo agevolato 8,50%. Tel. 0321 34 903.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore a 800 mevi di spiaggia ottima località turistica, lottizzazione in splendida bosco più servizi nuovi. Assenza di spese condominiali. Gestione posto auto, lavanderia ecc. Possibilità L. 33 milioni dilazionabili. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.

LAGO Maggiore Meina collinare panoramico lago, casa rurale con terreno di mq 6000 circa. Strada luce acqua. Studio Casa Tel. 0323 61.313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento arredato 2 locali più servizi, cantina, posto auto. Nonia lago ad Omegna. Studio Casa Tel. 032 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 36 609 - 23.233, indagini delicate, richieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, ha sede Estero.

A Novara-Borgomanero per un grande inserimento in un lavoro qualificato

CERCHIAMO GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: programmatori/programmatrici per centri elettronici della zona.

Breve addestramento anche a Novara e Borgomanero.

Interinato in zona. Ottima retribuzione nel settore.

Per colloqui a Novara e Borgomanero telefona 02-67 00 725 - 02-20 43 360 oppure scrivi: INFORMATICA BOLEGO, via Palestro 26 — 20159 MILANO.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Azienda manifatturiera leader nel settore, ubicata nelle immediate vicinanze di Novara, ricerca

UN PROGRAMMATORE

da inserire nel proprio centro meccanografico.

SI RICHIEDE:
— conoscenza linguaggio COBOL con particolare riferimento a problematiche TP;
— età non superiore ai 30 anni;
— disponibilità immediata;
costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio RPG II.

SI OFFRE:
— concreta opportunità di assumere a breve termine la responsabilità del centro meccanografico;
— retribuzione ad un livello sicuramente interessante.

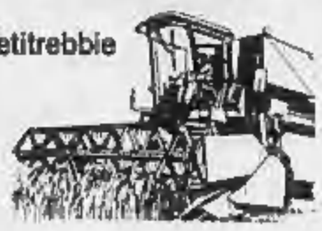
Gli interessati sono pregati di spedire, per espresso, dettagliato curriculum, citando un recapito telefonico, a: **E.D.C. - Centro Elaborazione Dati Novara - Baluardo Partigiani 13 - 28100 Novara, indicando sulla busta il riferimento: CS-407.**

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

PREMIO SAN VITTORE
Inizio delle riunione ore 20,45

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23 - Tel. 011/510043 - 510045
MILANO - Via Boccaccio 2 (Stazione Nord) - Tel. 02/498.041 - 667.463
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!



Agrimacchine s.n.s.
Via G. Ferraris, 30
Trecate
tel. 0321/73148

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

Trecento opere alla rassegna

La Biennale ride europeo

Con un successo forse non previsto dagli organizzatori, si sono concluse le iscrizioni alla Quinta Biennale di caricatura dal titolo «*L'arte dell'umorismo nel Mondo*», una delle manifestazioni culturali di maggior richiamo che Vercelli organizza ormai con sapiente esperienza. Le opere già arrivate sono più di trecento, ed è prevedibile che, poste Italiane aiutando, ne arrivino ancora, specie dall'estero. Quest'anno, infatti, la partecipazione più massiccia è di umoristi e disegnatori satirici di tutta Europa, la percentuale più alta, superiore al sessanta per cento, è firmata da artisti di Germania, Jugoslavia, Spagna, Francia, Romania, Polonia, Russia, eccetera.

La comicità che l'artista esprime nella caricatura, evidentemente, non ha frontiere, e la Biennale di Vercelli ha oggi fama tanto consolidata che basta l'annuncio del bando per far piovere le partecipazioni di mezzo mondo. Anima del biennale, complesso lavoro di preparazione, è sempre Francesco Leale, che fu anche l'ideatore delle manifestazioni e trascura persino il lavoro perché l'assise internazionale dell'«*Arte dell'umorismo nel Mondo*» sia degna della città che la ospita.

Lo hanno compreso anche coloro che sostengono nell'economia e nella cultura cittadine. I premi tradizionali sono i Sant'Andrea d'oro, d'argento, di bronzo, cioè riproduzioni metalliche della celeberrima, splendida Allegoria, il gioiello più prezioso di Vercelli; quest'anno le cose avverranno più in grande, proprio come riconoscimento del successo che riscuote la manifestazione. La Cassa di Risparmio si è assunta il carico e la spesa non trascurabile, di pubblicare il catalogo. L'Ente Nazionale Risi ha offerto uno dei premi più cospicui, un Trofeo di grande valore, il Comune di Vercelli mette a disposizione l'Auditorium di Santa Chiara per l'esposizione; la Famija Varsleisa concorre attivamente alla complessa organizzazione.

Com'è noto, la Biennale si articola in vari settori, quattro per l'esattezza, ciascuno dedicato alla memoria di uomini che hanno concorso con l'attività ed il proprio personale al successo delle passate manifestazioni. Recano il nome di Giorgio Allario Carcano, di Sandro Maria Rosso, di Francesco Rinaldi e, unico non vercellese, di Enrico Gianeri, noto nel mondo della caricatura col nome di Gec.

La giuria offre garanzie; presidente è Angelo Dragone, critico d'arte de «*La Stampa*». Membri ormai stabili, primo fra tutti Francesco Leale, poi Mario Pistono, Walter Nasi, Enrico Di Maria, Ugo Ronfani ed il giornalista Enrico Villa. Ma il *principe* rimane ancora e sempre Giuseppe Novello, il famoso autore de «*Il signore di buona famiglia*» e di infiniti disegni umoristici con cui ha preso a bersaglio una certa borghesia di ristretta mentalità.

La Mostra della Biennale sarà inaugurata verso la metà di settembre, contemporaneamente alla «*Sagra del Riso*», anch'essa tradizione degli annuali autunni vercellesi e ormai nota in tutti quei paesi nei quali si coltiva il prezioso prodotto che nutre mezza umanità. I luoghi dell'esposizione, dato il numero, saranno due, l'Auditorium di Santa Chiara e la Sala delle Colonne a Palazzo Verga, sede rappresentativa della Cassa di Risparmio. Sarà un avvenimento di sicuro richiamo, e non soltanto per i vercellesi; la Biennale ha fama internazionale e si può immaginare quanto sia vasta quella nazionale.

Francesco Rosso

Disperazione per i figli rimasti fedeli alla «santona»

Le madri contro Ebe

Domani riprende il processo al falso ordine religioso, che si concluderà in settimana - Le storie di Fernanda Trevisan, Teresa De Risi e Rita Lo Conte: una sola è riuscita a riprendersi la figlia

VERCELLI — *Teresa De Risi è una vedova napoletana, madre di quattro figli. Si scaglia contro la Giorgini urlando: «Tu uccidi, disgraziata» e poi si riprende Anna, «suora» a San Baronto, riportandosela a casa. Fernanda Trevisan, fruttivendola veneta, si sfoga col marito: «Ti se mona, ti». E' disperata perché a loro il colpo non è riuscito: Emanuela è sgusciata via dalle sue braccia, è resta fra le fedelissime di «mamma Ebe», con la sua lunga tonaca nera.*

Lacrime di madri brillano da giorni fra i volti del pubblico al processo contro la guaritrice di San Baronto ed i suoi dodici seguaci. Raccontano storie tutte simili di figli e di figlie spariti nel limbo del falso ordine religioso, mai più visti, mai più sentiti da anni. Si dice che in Toscana qualcuno volesse creare un comitato di genitori, piazzare una roulotte a Villa Cipriola, sfilare ogni giorno davanti ai cancelli del «quartier generale» di «mamma Ebe», inalberando cartelli di protesta. Sulle orme delle madri di Plaza de Mayo, quelle dei desaparecidos argentini.

Con l'udienza di domani sta per iniziare l'ultima settimana del processo. La sentenza è prevista per mercoledì, al più tardi per venerdì. Il tempo stringe per i parenti che sono disposti a tutto per riabbracciare i propri figli, per sottrarli alla «nefasta influenza» di quella gente».

Il progettano «blitz» improvvisi, da realizzare subito dopo le deposizioni delle «suore». Anna De Risi, 23 anni, caricata dai fratelli su una «Renault» davanti al tribunale, è stata riportata a casa, a Sant'Antonio Abate, una manciata di chilometri da Napoli. Dicono che già il giorno dopo l'ex «fedelissima» della Giorgini avesse buttato alle ortiche l'abito nero e, indossato un vestito nuovo, accompagnasse la madre a fare la spesa, ridendo fra le bancarelle.

I Norbiato, fruttivendoli di Villafranca Padovana, han cercato di fare lo stesso con la figlia Emanuela, 22 anni. Una guerra vista anche in televisione. Dicono: «Avemo sbagliato tuto. Dovevamo fare come i napoletani, aspettarla fora dal tribunale, portarla via con una scusa».

Rita Lo Conte, di Lucca, ha ancora due figlie con Ebe: Antonella, 22 anni, e Alessandra, 24. Ascolta assorta il racconto di una testimone, Ernesta Modena, che parla della «suora» Lella: «L'ho vista piagnucolare dalla vita in giù per colpi di frusta. Mi spiegò che era stata "mamma Ebe", dopo che l'aveva chiamata per darle la benedizione».

E in Giorgini, presunta «indra di figli» spiega: «Ho sempre badato perché mantenessero i rapporti con i famigliari. Però i genitori, da parte loro, dovrebbero anche mostrarsi intelligenti...».

Dario Corradino

Vercelli. Per Elsa Giorgini s'inizia l'ultima settimana di processo

Rischiavano il posto 45 dipendenti su 80

La Filatura Valbruna ritira i licenziamenti

Raggiunto un accordo con i sindacati - Ricorso alla cassa integrazione

BIELLA — Un accordo tra la Filatura Valbruna e i sindacati, raggiunto dopo lunghe trattative svoltesi nella sede dell'Unione Industriale, seguite da quasi tutti i lavoratori interessati alla preoccupante questione, ha allontanato il rischio del licenziamento di 45 dipendenti, su 80.

La massiccia riduzione di personale era stata preannunciata la scorsa settimana dall'azienda di Chiavazza, che produce filati per aggugliceria. La procedura di licenziamento è stata ritirata.

Hanno partecipato alla trattativa Enerio Santa, in rappresentanza della Valbruna (una società a responsabilità limitata), assistito da Giampiero Carpana, dell'ufficio sindacale dell'Associazione degli imprenditori, e i delegati della Federazione unitaria dei lavoratori tessili: Piercarlo Cantone e Bruno Perin della Filtea-Cgil, Adriano Rodighiero della Filta-Cisl e Giorgio Carrer della Uilta-Uil. Le parti torneranno a incontrarsi, per una verifica, il 31 agosto.

La Valbruna ha confermato che le mutate esigenze produttive impongono la riduzione dei dipendenti a 29 operai e 6 impiegati, condizione essenziale per avviare l'azione tesa al superamento della crisi, dovuta a vari fattori.

Per i 35 lavoratori «in eccedenza» sono state concordate due vie d'uscita, che consentono appunto di evitarne il licenziamento. Già da domani, 28 di essi saranno posti in cassa integrazione guadagni straordinaria «a zero ore», per crisi aziendale.

Viene contemporaneamente avviata la procedura perché 15 lavoratori, per i quali è già maturata l'anzianità necessaria, possano beneficiare del prepensionamento. Il verbale di accordo, subito sottoscritto dalle parti, ha già il valore di «*attestazione della effettuata consultazione sindacale con esito positivo*».

Per i rimanenti lavoratori, momentaneamente disoccupati, la Valbruna si è formalmente impegnata a «*ricercare le condizioni per la realizzazione, da parte di un nuovo imprenditore, di una autonoma e distinta iniziativa imprenditoriale — filatura pettinata — che a partire dal 1° settembre assorbirà 17 dipendenti*». Sul piano pratico, la Filatura Valbruna è disposta a facilitare la costituzione dell'altra azienda, mettendole a disposizione, a condizioni vantaggiose, macchinari e altre attrezzature.

La Valbruna ha pure assicurato che, in caso di dimissioni da parte di lavoratori rimasti in forza all'azienda, esaminerà la possibilità di sostituirli con altrettanti dipendenti «*in esubero*». Logicamente, tutto avverrà nei limiti delle compatibilità tecniche e professionali.

p. m.

E' annegato venerdì travolto dalle acque del Sesia

Forse non sapeva nuotare il giovane di Serravalle

Inutili i soccorsi di alcuni amici - Aperta una inchiesta

SERRAVALLE — E' stato recuperato nella serata di venerdì dai vigili del fuoco di Romagnano il corpo di Michele Cappa, il giovane di Serravalle annegato nelle acque del Sesia.

La disgrazia è avvenuta in località «Barca», il tratto di fiume nel territorio di Grignasco posto fra il passaggio a livello automatico sulla provinciale Novara-Varallo e la passerella che attraversa il Sesia.

Ancora ignote sono le cause della disgrazia. Michele Cappa, 20 anni, residente a Rondò di Serravalle, in via Bruno Buozzi, l'altro pomeriggio si era recato sulla sponda sinistra del Sesia, in compagnia di alcuni amici.

Quel che sia effettivamente avvenuto non è stato ancora accertato. Secondo una prima versione sembra che Michele, non molto esperto nel nuoto, dopo aver preso il sole per un paio d'ore si sia avventurato in acqua, in una zona dove esistono degli infidi vortici.

Probabilmente il Cappa non si è reso conto del pericolo ed improvvisamente è finito in un gorgo che lo ha inghiottito.

Un'altra ipotesi da invece credito alla supposizione che il giovane sia stato colto da malore, ed una terza che tuttavia non abbia battuto il capo contro un masso e sia avvenuto in acqua.

Invano gli amici hanno cercato di prestargli soccorso: visti inutili i loro tentativi di riportarlo in superficie, hanno dato l'allarme.

Il cadavere, recuperato dai vigili del fuoco di Romagnano, giaceva su un fondale melmoso profondo oltre tre metri.

Michele Cappa viveva in frazione Rondò con il padre Gerardo, operaio alla Cartiera Sterzi, la madre Cristina Soinazo, casalinga, i fratelli Antonio e Pietro di 23 e 21 anni e la sorella Carmela di diciannove.

r. c.

Queste le manifestazioni di oggi nei vari Comuni

Tempo di sagre nel Biellese

Santuario di Graglia, mostra dell'artigianato e del formaggio tipico - Netro ha in programma la festa della montagna - Rancio degli alpini a Ronco

BIELLA — «*E' tempo di sagre nel Biellese, con risvolti gastronomici. Al santuario di Graglia si svolge oggi una mostra dell'artigianato organizzata dalla Pro loco, che ne riserva un settore alla toma, il tipico formaggio prodotto nella zona, non molto grasso ma particolarmente gustoso, soprattutto se è stagionato al punto giusto. I visitatori che ancora ne ignorano l'esistenza potranno giudicarne gratuitamente il sapore, gli «intenditori» avranno l'ennesima conferma di quanto sia buono.*

La partecipazione alla mostra è gratuita e libera: si può aderire chiunque svolga un'attività artigianale, purché, precisano gli organizzatori, «gli oggetti esposti siano frutto esclusivo della creatività e del lavoro degli espositori». *La rassegna, aperta dalle 9 alle 20, è allestita nel padiglione costruito recentemente per questo genere di manifestazioni, fece a valorizzare i prodotti locali. Alle 17, spettacolo folcloristico del gruppo «I Tessitur» di Biella.*

A Netro è invece in calendario la festa della montagna, che si svolge nell'area attrezzata, immersa nel verde, intitolata alla memoria di Antonietta Mastul, che fu sindaco del paese. A mezzogiorno gli spezialisti del Circolo della frazione Colla cucineranno la «polenta consa».

A Ronco viene costituito formalmente il locale gruppo dell'Associazione nazionale alpini, che si aggiunge agli altri 66 già esistenti nel Biellese. L'appuntamento è fissato con ampio margine di tempo: dalle 8,30 alle 9,30.

Seguiranno la deposizione di una corona in omaggio ai caduti, la sfilata e la Messa al campo, celebrata da padre Giovanni Brevi, cappellano degli alpini e decorato di medaglia d'oro al valor militare. Durante la funzione sarà inaugurato il gagliardetto. Ai partecipanti al «rancio speciale» sarà donato un bicchiere di ceramica destinato a tramandare il ricordo della manifestazione.

p. m.

Il nuovo complesso dovrà sorgere a Cigliano

La «Borsa dei cereali»

Nel centro saranno commercializzati fagioli, mais, orzo e frumento

CIGLIANO — *La produzione agricola vercellese non è solamente riso: sono diffuse nella parte occidentale della provincia altre colture cerealicole. Complessivamente, contro una produzione di 3 milioni e mezzo di quintali di riso, si producono un milione e 200 mila quintali di mais, 350 mila quintali di frumento, circa 40 mila quintali di orzo. Valida quindi l'iniziativa di creare una «borsa cereali» nel fulcro della cerealicoltura «asciutta», che è Cigliano, allargata alle contrattazioni relative al mercato del fagiolo, legume prodotto su 1500 ettari in una quantità che si aggira intorno ai 23 mila quintali.*

Da anni la Camera di Commercio si è fatta carico dell'iniziativa — sulla falsariga della più importante «borsa risi» di Vercelli — ed ha già acquisito l'area necessaria (occupata oggi da alcuni edifici da abbattere) prospiciente la centralissima piazza Martiri ove ha sede anche il municipio. Una realizzazione favorita dalle varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo poiché considerata vantaggiosa per la comunità di Cigliano, destinata in tal modo a proiettarsi fuori dall'ambito delle proprie mura, verso analoghi mercati nazionali. La «borsa cereali» rappresenta, inoltre, una salvaguardia degli interessi dei produttori i quali, oggi, alla mercé di «intermediari», potranno, domani, trattare direttamente con gli operatori di mercato.

Il 7 maggio scorso la giunta camerale — presieduta dal dott. Marcello Biglietti (scaduto il 2 luglio scorso) — ha ribadito l'urgenza di accelerare le pratiche ed a tale scopo ha promosso la settimana scorsa un incontro-sopralluogo a Cigliano, cui hanno preso parte i rappresentanti degli enti e delle associazioni di categoria interessati al problema.

Il costo dell'opera (che sarà realizzata con i bar per le contrattazioni, il laboratorio d'analisi, un bar ed uno sportello bancario) si aggirerà intorno al miliardo di lire e per essere completata occorreranno non meno di tre anni.

Walter Nasi

Un biellese arrestato in Val d'Aosta

DONNAS — A distanza di otto anni un biellese è stato arrestato per aver pagato un conto girando un assegno che è poi risultato rubato. Protagonista dell'insolita vicenda è Wilmer Tura, 34 anni, un tecnico elettrotecnico, nato a Trivero e da qualche anno residente a Donnas in via Roma 175.

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Biella con l'accusa di ricettazione su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Biella. Deve, infatti, scontare otto mesi di reclusione e pagare centomila lire di multa per un episodio del '76.

Il Tura, otto anni or sono, aveva girato un assegno che poi è risultato di provenienza furtiva. L'uomo però si è sempre detto all'oscuro che l'assegno fosse stato rubato.

(d. b.)

Quarant'anni dopo l'eccidio nazi-fascista

Oggi Alagna ricorda i suoi sedici martiri

ALAGNA — *Oggi ai piedi del Rosa sarà ricordato il quarantesimo anniversario dell'eccidio di sedici giovani patrioti, tra i quali otto carabinieri della compagnia di Liberazione costituita dal maresciallo dell'arma Tarcisio Ballarini e otto partigiani della prima divisione Garibaldi, fucilati per rappresaglia dai nazifascisti nell'estate del 1944.*

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato ai carabinieri e alle associazioni combattentistiche valligiane che hanno organizzato la manifestazione un messaggio di adesione.

Alle 9 partiranno l'onorevole Elio Tempia, presidente dell'Istituto storico per la Resistenza di Borgosesia, Giuseppe Tavormina, comandante della legione carabinieri di Torino, Gianni Daverio, pedagita d'argento al valor militare, e Eraldo Gastone, il comandante «Ciro».

Alle 11 sarà scoperta una lapide dedicata ai martiri di Alagna, un bassorilievo in bronzo opera dello scultore varallese Lino Toni.

E. p. v.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La finestra sul cortile (giallo) di Alfred Hitchcock; domani I vicini di casa (commedia)
NUOVO ITALIA: Amici come prima.
PRINCIPE: Champagne in paradiso
VERDI: Cannibal Holocaust (v. m. 18 anni)
VIOTTI: Kiss games
GATTINARA
ITALIA: chiuso; domani Tom e Laura (v. m. 18 anni)

FARMACIE VERCELLI

La farmacia di turno oggi e domani è la Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 55.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.585

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
DODON: Staying alive

ANDORNO MICCA

Farmacista andornese: I ragazzi del sole (domani Festa dell'anziano)

BORGOSESIA

LUX: Razza violenta.
SOCIALE: Segni particolari di una vigliacca.

COGGIOLA

ENNIO: Dalla Francia telefonata erotica.

COSSATO

MICHELETTI: L'ascensore
PRIMAVERA: Odore di femmina.

SERRAVALLE

CORSO: Ibiza isola erotica.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Chiavazza; Occhiappo Superiore; Vigerano.**
Usai 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 50/a, tel. 94.158; **Rosazza; Veglio; Crevacuore** (domani **Vigliano, Rolando; Motalcista; Ponzone**).
Usai 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; **(domani Merlelli, piazza parrocchiale); Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.013, **Trivero** 755.566; **Vallemosso** 706.104; **Varallo** 52.412

ALLE TV

PRIMANTENNA

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
10,30 Telerelaxico sportivo

VIDEO NORD

16 — Film **Mandato di uccidere** (poliziesco)
17,30 Cartoni animati della serie **Don Chuck**
18 — Novela **Gli emigranti**
18,30 Telefilm della serie **The lancer** dal titolo **Ritorno a casa** (replica)
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck**
20,30 Film **L'inferno è per gli eroi** con Steve Mc Queen, Regia di Don Siegel (guerra)
22,15 Telefilm della serie **The lancer** dal titolo **Selvaggio ed adorabile**
23 — Telefilm
24 — Telefilm della serie **The doctors**

DANCING IL FARO ESTATE BRUSNENGO
DOMENICA 15
AUGUSTO RIGHETTI
e i
BRAVO SHOW GIRL
in discoteca
Marco Zani

CITTA' DI VARALLO
Centro storico
VIII EDIZIONE ALPA'A
Mostra mercato-spettacoli gastronomia
14-22 LUGLIO
Questa sera ore 21,30
Favolosa serata con la
JAM SESSION BAND
diretta dal M° Diego Langhi
Domani sera ore 21,30
Le «Mille Voci»
di Fabio Fazio
con la partecipazione del complesso
JUKE BOX
INGRESSI GRATUITI

ULTIMO GIORNO
EXPO ESTATE
Fiera Campionaria generale e 1ª Rassegna Nazionale di Grafica Contemporanea
Ore 17 e 21.30 show magico di
Mr. HOLLIS
MOSCA MEN & POL

Concessionaria CANON di COSSATO ricerca
Agenti rappresentanti
anche primo impiego. Richiedesi diploma media superiore, auto propria, militesente.
Offresi inquadramento Enasarco.
Tel. ore ufficio allo 0325 84.45.43

Per un prossimo inserimento di un nostro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
programmatore/programmatrice per centri elaboratori della zona.
Breve addestramento presso a Novara e Borgosesia.
Inserimento in zona. Chiara valutazione nel settore.
Per colloquio a Novara e Borgosesia telefonare 02/67.00.729 - 02/20.43.284 dopo ore ufficio INFORMATICA SOLIDI, via Palestrina 36 — 20124 MILANO

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 55750

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIN s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie

Trincia Caricatrici
Castellina Macchine Agr. s.n.c.
Nuova Concessionaria di Santhià
Tronzano Vercellese
tel. 0161/911865
Tonato & Crivellari s.n.c.
Tang. Sud S.S. 31
Incrocio per Asigliano
Vercelli
tel. 0161/53028
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

Una visita breve, ma ricca di risultati positivi per l'industria biellese

E un giorno arrivarono i cinesi

Incontro con i rappresentanti del Consorzio meccanotessile, che comprende una quindicina d'aziende - Ci sono concrete possibilità di esportazione nella Repubblica Popolare - L'importanza dell'azione promozionale

Due componenti della delegazione della Repubblica popolare cinese: Zhou Jinding (a sinistra) e Liu Xiangwei (Telefoto Biella)

BIELLA — Una delegazione è giunta dalla Cina per osservare «dal vero» il funzionamento di vari tipi di macchine tessili, notate in occasione delle recente Fiera di Shanghai. E' stata una visita breve, ma intensa (e proficua, a quanto risulta), che costituisce un nuovo successo del Texbima, il Consorzio formato da un gruppo di industriali del settore meccanotessile, tipico del Biellese, per penetrare a fondo e duraturamente nel mercato cinese.

Faceva parte del gruppo di esperti, guidati da He Huilin, Meng Xiang Xi, sindaco di Anfang (3 milioni e mezzo di abitanti), capoluogo di una zona con 11.000 aziende tessili e 300.000 addetti.

Completavano la delegazione Zhou Jinding, Liu Xiangwei e Bian Ruichen, nonché Daniel Lam agente «in loco» della Texbima. Dopo una sosta nella sede dell'Unione industriale, i cinesi hanno visitato numerosi stabilimenti tessili e la Città degli studi.

L'idea di costituire il Texbima — una delegazione è giunta dalla Cina per osservare «dal vero» il funzionamento di vari tipi di macchine tessili, notate in occasione delle recente Fiera di Shanghai. E' stata una visita breve, ma intensa (e proficua, a quanto risulta), che costituisce un nuovo successo del Texbima, il Consorzio formato da un gruppo di industriali del settore meccanotessile, tipico del Biellese, per penetrare a fondo e duraturamente nel mercato cinese.

Faceva parte del gruppo di esperti, guidati da He Huilin, Meng Xiang Xi, sindaco di Anfang (3 milioni e mezzo di abitanti), capoluogo di una zona con 11.000 aziende tessili e 300.000 addetti.

Completavano la delegazione Zhou Jinding, Liu Xiangwei e Bian Ruichen, nonché Daniel Lam agente «in loco» della Texbima. Dopo una sosta nella sede dell'Unione industriale, i cinesi hanno visitato numerosi stabilimenti tessili e la Città degli studi.

L'idea di costituire il Texbima — ma il affacciò nella fase più preoccupante della crisi che ha investito (non è ancora risolta, però ci sono sintomi di ripresa) anche l'industria

biellese specializzata appunto nella costruzione di macchinari tessili.

Ilier Giuseppe Bolli, 58 anni, contitolare di una azienda di Vallemosso, «punta di diamante» del gruppo: *«La scelta è caduta sulla Cina perché l'industria tessile è in fase di ristrutturazione e ammodernamento. Vi sono perciò concrete possibilità di esportarvi le nostre macchine, che per genialità di concezione, aggiornamento tecnologico e accuratezza nella costruzione non temono la concorrenza, da qualunque parte possa venire. I fatti lo stanno confermando».*

Fanno parte del Consorzio, che opera nell'ambito dell'Unione industriale biellese, 15 aziende, ma le porte rimangono aperte a chiunque intenda accrescerne il «peso». A questo proposito, Giuseppe Bolli precisa: *«Una efficace azione promozionale è oggi molto costosa e non può essere avviata singolarmente dalle aziende. Ci stiamo uniti per alleggerire questi oneri, suddividendoli in parti eque, ma anche per poter presentare ai cinesi una determinata immagine dell'intero Biellese, sotto vari punti di vista».*

Nel settore tessile l'iniziativa del Texbima ha suscitato qualche perplessità: taluni imprenditori temono un dannoso potenziamento dell'analoga industria cinese. Giuseppe Bolli è di parere diverso: *«I cinesi al momento hanno bisogno di produrre per le necessità di una popolazione che supera il miliardo di unità, e non per esportare. Non si dimentichi poi che il nostro Consorzio si preoccupa*

anche di annodare con i cinesi relazioni che favoriranno certamente altre iniziative, a vantaggio di tutti gli operatori commerciali biellesi».

L'industriale conclude: *«Per quanto riguarda il pagamento, accettiamo anche le proposte di compensazioni con altri prodotti, logicamente entro determinati limiti. Il mercato è bello se c'è lo scambio».*

Piero Minoli

Il 3 novembre del 1968 un groviglio di macerie, montagne di fango, molti lutti

Biellesi contro l'alluvione, l'hanno spuntata

Nessun abitante si arrese - Sottoscrizione de «La Stampa» - Pochi giorni dopo, le ciminiere ripresero a fumare - Riattivata la ferrovia, riaperte le strade

Sedici anni, quasi il tempo di una generazione, hanno messo la sordina ad una tragedia che sconvolse la vita di Biella e del suo territorio, seminò morte, rovine, disperazione, in quella che era definita la «Manchester d'Italia». Una muraglia d'acqua incanalatasi nello Stronà travolse villaggi, spazzò via le case, frantumò gli stabilimenti tessili che garantivano lavoro a migliaia di maestranze.

Il cataclisma rovesciatosi su Biellese il 3 novembre 1968 apparve subito di così immani dimensioni che furono in molti a pensare: *«Qui finisce la leggenda di Biella»*. Dal groviglio di macerie, dalle montagne di fango, dai lutti che avevano colpito quasi tutte le famiglie, pareva proprio che la vita non potesse più riprendere.

Invece, al cronista che il giorno dopo vagava in quell'inferno di sventura, un giovane industriale tessile disse una frase profetica. *«Voi non ci conoscete — disse — noi biellesi siamo duri, ne verremo fuori, vedrà»*.

Infatti, ne vennero fuori, e con una celerità che parve miracolosa, ed era soltanto la testimonianza della caparbietà, davvero biellese, di non piegarsi nemmeno dinanzi ai cataclismi della natura. Biella è in Piemonte, non dimentichiamolo, una regione che, si può dire senza falso orgoglio, si è sempre aiutata da sola a vincere le avversità.

Già dai primi giorni una pubblica sottoscrizione, aperta da questo giornale, procurò molti milioni: nel volgere di venti giorni arrivò al mezzo miliardo. Del 1968, si tenga conto, quando un buon operaio guadagnava, forse, centomila lire al mese. I lettori de «La Stampa» sono sempre stati generosi; lo furono maggiormente per la tragedia del Biellese, perché sapevano a chi sarebbe giunto il loro aiuto.

Biella non rimase troppo a piangere sulla propria sventura: seppellì i suoi morti (furono più di novanta) ed incominciò, con tenacia incredibile, a rimettere un po' d'ordine nel groviglio tellurico provocato dall'alluvione.

Il 20 novembre, un cronista tornato sul luogo del disastro scrisse: *«Alcune ciminiere hanno ripreso a fumare, ma tante altre sono ancora spente»*. Erano trascorsi quindici giorni, o poco più, ma i ponti spazzati via dall'ondata gigantesca erano già stati in parte riparati, la viabilità riprendeva, la ferrovia che, via Novara, collega Biella a Milano era, sia pure precariamente, riattivata.

Questo aspetto rientra nel temperamento dei biellesi, apparentemente scorbutici, ma capaci di gesta epiche, come la ricostruzione delle loro industrie, in gran parte travolte dalle acque, specie nella Valle Mosso, detta «la valle delle mille ciminiere», e che fu la più provata dell'intero territorio.

Biella non attese i ministri per mostrargli la tremenda ferita che la natura le aveva inferto. Due anni prima esatti, per Firenze sconvolta dall'Arno in piena, per Venezia quasi sommersa dall'acqua alta, si mosse il mondo; per Biella si mossero i biellesi, pressoché soli nel fare l'elenco dei danni, nel tracciare il programma di resurrezione. Se avessero atteso «le autorità», i biellesi, forse, starebbero ancora a guardare le macerie dei loro stabilimenti distrutti.

Invece, trascorso nemmeno un anno, i telai ritornarono a scandire il ritmo dell'antico lavoro, le poche ciminiere che avevano ripreso a fumare pochi giorni dopo la catastrofe divennero nuovamente centinaia, la Valle Mosso tornò ad essere «la valle delle mille ciminiere», i «camini fumanti» come li aveva definiti Carducci nell'ode «Piemonte».

Oggi è nuovamente centro di grandi attività industriali, produce le più raffinate lane del mondo e, oltre ai tessuti morbidissimi, dalle composizioni che «fanno moda», ha avviato una solida industria del *prêt-à-porter* maschile con firme che splendono sulle vetrine della Madeleine, in Rue Saint-Honoré a Parigi.

E sedici anni dopo il disastro immane è diventata la capitale europea della poesia con quel premio internazionale «Biella Poesia» che è, dopo il Nobel, il più ricco ed importante d'Europa. I biellesi sono fatti così: durissimi contro le avversità, ma poi attenti, quasi teneri, verso le manifestazioni più delicate della vita.

Francesco Rosso

Un'immagine dei vecchi stabilimenti tessili che fiancheggiano il torrente Cervo a Chiavazza (Fotoservizio La Stampa)

ARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA

Sede Centrale: BIELLA - v. Galimberti 4/E - tel. 23637 - 24037

SEDI ZONALI:

13014 Cossato - Via del Mercato 71/73 - Tel. 93.008
13011 Borgosesia - Via V. Veneto 51/53 - Tel. (0163) 23.266
13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 2 - Tel. (0161) 64.078
13042 Cavaglià - Via Mainelli 13/B - Tel. (0161) 96.61.10
13040 Viverone - Via Provinciale 16 - Tel. (0161) 98.006

SERVIZI

— Autorizzazioni - Credito - Informazioni
— Elaborazione paghe
— E.A.S.A. Ente Assistenza Sociale Artigiani
— FAGA Fondo accantonamento gratifiche ed anzianità
— IVA - Denunce redditi
— Consulenza assicurativa
— Attività di rappresentanza sindacale:

Da anni ormai adoperandoci in concrete attività di rappresentanza sindacale, per affermare l'istanza dell'Artigianato ad essere protagonista e non solo DESTINATARIO nella formulazione dei provvedimenti interessanti il nostro settore. La costituzione della Consulta Regionale e la costituende Consulte Comunali e Comprensoriali (organi consultivi in materia di Artigianato per la Regione e i Comuni) realizzano i nostri obiettivi strutturali.

In una ottica quindi di autonomia della nostra categoria e di Consulenti per la produzione di norme interessanti l'Artigianato, crediamo che il nostro agire debba porre le basi per un dialogo costruttivo tra Governo e Confederazione ed Enti locali ed Associazione.
Artigiano!!! I tuoi interessi individuali sono gli interessi collettivi dell'Associazione.

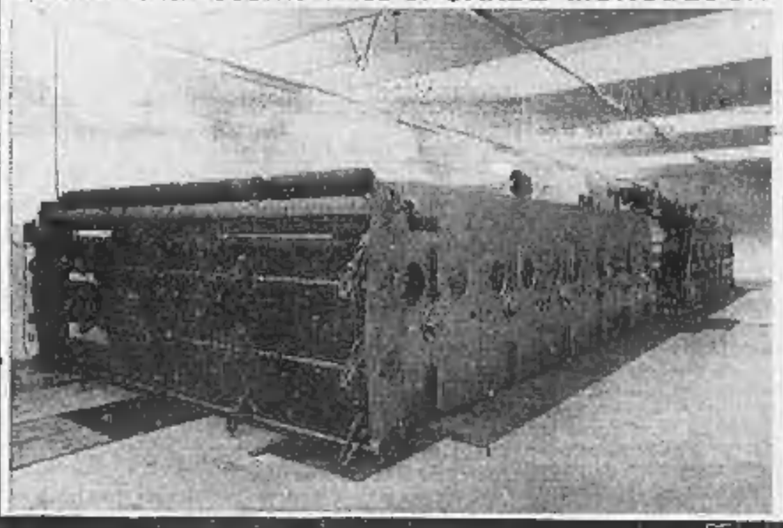
Lettera aperta del Consiglio di Amministrazione

Caro Artigiano, iscrivendoti alla Associazione fai opera di dignità nei confronti di te stesso e dei tuoi colleghi. Solo se uniti e forti riusciremo a svolgere una incisiva attività sindacale. Usufruendo di uno o più servizi amministrativi della Associazione, erogati a costi di puro e semplice rimborso delle spese vive, potrai pagare la tua quota di adesione all'Associazione e risparmiare ulteriormente sui costi attuali. Invitando i tuoi colleghi ad iscriversi alla Associazione, oltre a sensibilizzarli per un reale rafforzamento ed unità della nostra categoria, non prospetti loro un maggior costo, bensì una vantaggiosa soluzione ai loro problemi amministrativi.

FOR

specializzata in:
assortimenti di carderia
carde per lane da pettine
carde per fibre sintetiche
carde per open-end
impianti per feltri
impianti per ovatte
impianti per tappeti
impianti per pelle sintetica
impianti per veli leggeri diretti

LA SOLA CASA COSTRUTTRICE DI CARDE MONOBLOCK



FONDERIE OFFICINE RIUNITE - Ing. Graziano - BIELLA (Italia) FOR

OMB

BONINO

Via Gramsci 79
Tel. 015/541645-6 - Telex 223076 OMB-I
GAGLIANICO

COSTRUZIONE MACCHINE TESSILI

Assortimenti di carderia
Carde per non tessuto
Carde per semipettinato
Carde per pelliccia sintetica
Carde per cotone idrofilo
Carde per nastri
Carde per ovatta

C. C. S.
Centro Commerciale Servizi s.r.l.

Sede sociale:
TORINO - Corso Francia 15

Filiali proprie:

BIELLA
via Isonzo 8 - Tel. 015 / 355.491-2-3-4

PRAY
via Biella - Tel. 015 / 767.146

MILANO
via Procaccini 4 - Tel. 02 / 312.651

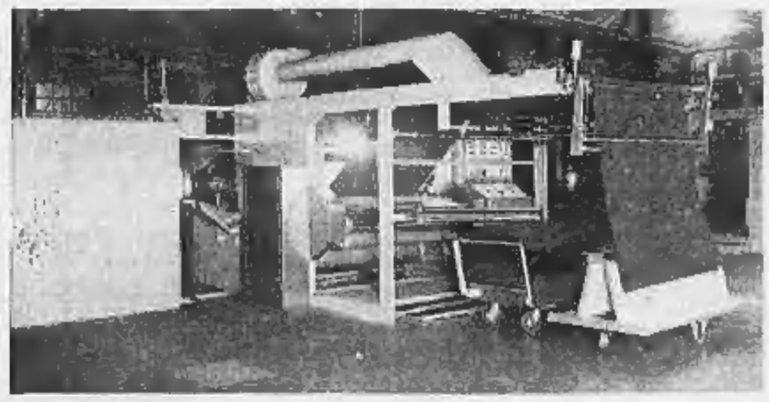
TORINO
Autoporto Pescarito - S. Mauro - Tel. 011 / 240.593

ROMA
via Prenestina km 11,050

Linee dirette giornaliere per
Emilia Romagna,
Liguria, Lazio, Puglia

Corrispondenti per tutta l'Italia
SERVIZIO PUNTUALE E ACCURATO

DECATISSAGGIO IN AUTOCLAVE
SOTTO PRESSIONE
mod. PF 2000



La T.M.T. produce, ed ha installato presso importanti aziende locali, una macchina dotata di sistemi di automazione e controllo che, avvalendosi di nuove tecnologie, si distanzia dalle macchine tradizionali con una produzione qualitativa e quantitativa nettamente superiore. La ragione di ciò è:

- nel nuovo sistema di autocontrollo della tensione del sottopezza a predisposizione elettronica con lettura su display; ciò permette di eliminare i difetti di insaccatura, moharée, testa-coda e centro-cimossa; con il PF 2000 si possono eliminare i passaggi di calandratura su tessuti con armatura in rilievo (gabardine, tricot, ecc...)
- Nel nuovo sistema di centratura automatica del sottopezza a movimento longitudinale si evitano così la slabbratura aumentando considerevolmente la durata del sottopezza
- nell'automazione di tutti i cicli operativi, con relative sicurezze omologate ISPEL (ex ANCC), per una completa affidabilità.

La macchina viene fornita nelle versioni per cariche di 200 e 400 mt. di tessuto.
L'autoclave è costruita interamente in acciaio INOX per evitare la formazione di macchie di ruggine sul sottopezza.

TMT TECNOLOGIA MECCANICA TESSILE
VALLEMOSSO - v. Rovella 20 - tel. 015/702202
un'azienda moderna per una moderna concezione tessile

La storia dell'industria tessile biellese: un'evoluzione continua

Quando Pietro Sella acquistò otto macchine per la filatura

La «vocazione» del territorio e i primi opifici - La crisi nel periodo napoleonico - La nascita dei grandi stabilimenti

Un antico telaio a mano esposto nella Città degli Studi e una giovane rammendatrice (Fotoservizio La Stampa - Piero De Marchis e Sergio Solavaggione)

Le cosiddette vocazioni non sono mai gratuite: vicina o lontana, palese o nascosta una causa c'è; per la vocazione tessile di Biella la causa è evidente: c'è l'allevamento delle pecore, l'unico possibile sulla montagna; c'è l'acqua dei torrenti che fornisce energia a buon mercato in tutte le valli e valletta; c'è una manodopera che cerca un impiego più remunerativo di quello offerto da una magra agricoltura. Insomma, la vocazione tessile biellese è figlia della montagna.

Ben presto la lana locale non basta più. Il vapore e l'elettricità svincolarono le industrie dall'acqua, ma ormai la scelta era fatta in modo irreversibile. Lo sviluppo dell'attività tessile è una delle più classiche forme di «industrializzazione di valle» (che sono poi le prime forme di industrializzazione in Italia) come la siderurgia, l'industria della carta, la lavorazione del legno e della pietra; tutte queste attività sono però entrate in una crisi senza rimedio quando sono venute meno le ragioni che le tenevano legate alla montagna, e se non sono scomparse del tutto sono scese in pianura, lontano dalle origini, lasciando spesso il vuoto alle loro spalle. Non l'industria tessile biellese, rimasta fedele, salvo poche recenti puntate verso la pianura, al suo terreno originario.

Del resto le radici sono molto profonde e salde. Già alla fine del 1600 Biella era il principale centro laniero dello Stato dei Savoia, scrive Andrea Coda Berletto in un recente studio sull'industria tessile biellese; e sottolinea come nel 1733 il marchese Carlo d'Ormea, ministro di Carlo Emanuele III, promuovesse il «Regolamento del Lanificio» che vietava la lavorazione della lana in Torino; una norma che, insieme con robusti dazi protettivi contro la concorrenza estera, diede a Biella nuovo spazio per espandersi.

Alla metà del '700 la concentrazione industriale laniera è già forte e gli opifici, oltre che a Biella, sono disseminati in tutte le vallate: a Pollone, Valle Mosso, Mosso Santa Maria, Occhieppo, Croce Mosso, Portula, Camandona, Sordevolo, Trivero, Bioglio, Coggiola; già emergono i nomi di alcune «dinastie» laniere destinate a percorrere tutta la storia del Biellese fino a oggi: quelli dei Sella, dei Piacenza, degli Ormezzano, degli Ubertalli.

Forse si può addirittura segnare con una data il momento in cui la vocazione tessile biellese diventa storia: il 1817. E' in quell'anno che, tra la diffidenza generale, arrivano a Mosso Santa Maria otto macchine per filatura costruite a Liegi, dalla ditta Cockerill. Ad acquistarle è stato Pietro Sella; ha soggiornato in Gran Bretagna, dove queste macchine sono in funzione ormai da anni dopo aver vinto l'aspra resistenza degli operai, è riuscito a entrare quasi di nascosto nelle fabbriche, si è reso conto che quella della meccanizzazione è la strada giusta; ha scoperto infine in Belgio la ditta in grado di costruire le macchine sulla base dei disegni che egli stesso ha buttato giù. Poi ha dovuto vincere ancora la burocrazia del governo piemontese e infine i timori dei lavoratori, che vedono in quelle macchine una minaccia per il loro posto.

La scelta di Sella è di quelle storiche. L'industria laniera biellese ha attraversato una grave crisi nel periodo napoleonico a causa della caduta dei dazi doganali e della conseguente concorrenza dei tessuti francesi; anche l'industrializzazione in Inghilterra aveva avuto pesanti effetti in Italia perché aveva fatto salire i prezzi della lana e calare quelli dei tessuti; e se il restaurato governo sabaudo aveva ripristinato i dazi protettivi, di lì a poco il liberista Cavour li avrebbe definitivamente aboliti. Senza la meccanizzazione a tappe forzate la vocazione laniera biellese forse non avrebbe potuto resistere alle inesorabili leggi del mercato. Invece proprio in quegli anni mise le basi dello sviluppo futuro, come è avvenuto poi ogni volta dopo una crisi, secondo quella che sembra essere una legge economica peculiare di questa zona.

Tra l'altro, l'arrivo delle prime macchine dall'estero provocò lo sviluppo di officine meccaniche specializzate nella riparazione e, in seconda battuta, nella costruzione delle macchine stesse; come quelle di Francesco Canepa, dello svizzero Melchiorre Sheuber, di Squindo, di Filippo Grosso, dei fratelli Girelli, di Pelice e Giovanni Cartozzo, e della più importante di tutte, quella di Tarnagno e Musso, che nel 1851 cominciò a produrre anche telai meccanici.

Ma l'effetto principale, più vistoso, quello che ancora oggi segna il paesaggio biellese, dell'introduzione delle macchine fu la nascita dello stabilimento industriale tessile così come lo intendiamo ancora oggi, pur con tutte le innovazioni che vi sono state introdotte. Fino a circa la metà dell'800 i fabbricanti si giovavano prevalentemente di lavoranti a domicilio; con l'arrivo delle macchine nasce invece l'esigenza di concentrare tutte le fasi produttive in un unico edificio per poter disporre della forza motrice e per poter collocare «in serie» le varie lavorazioni. Nascono così i grandi stabilimenti con centinaia di dipendenti diretti. I Sella promuovono la costruzione della «Filatura e tessitura di Tollegno», i Rivetti fondano quello che diventerà uno dei più grandi lanifici d'Italia con 1300 operai già alla fine del secolo e via via ingranditosi, con sedi a Torino, nel Sud, in Brasile, in Messico. Nel 1812 ancora i Rivetti, insieme con Carlo Trossi, fondano la «Pettinatura italiana di Vigliano» e accanto ad essa un villaggio operaio. I Piacenza vanno a fondare uno stabilimento a Torino, il lanificio Cerruti arriva ad avere un migliaio di operai, nasce il lanificio Mosca, in Valle Strona i tre fratelli Bertotto aprono ciascuno una propria industria tessile, altri stabilimenti creano i Bozzo, i Botto Poala, i fratelli Garlanda, i fratelli Fila; verso il 1900 Angelo Zegna crea la sua prima piccola impresa tessile che poi si svilupperà prepotentemente dando origine alla società Ermenegildo e Mario Zegna.

Alla vigilia della prima guerra mondiale l'industria laniera biellese era arrivata a occupare circa 20 mila persone, destinate a diventare poco meno di 35 mila alla vigilia del secondo conflitto. E' il momento della massima espansione della «vecchia» industria tessile biellese, con gli Zegna di Trivero arrivati ad avere un migliaio di operai, i Fila 1400, la filatura di Tollegno 1700 e i Rivetti addirittura 4000.

Vittorio Ravizza

Una giovane operaia al lavoro con una moderna attrezzatura tessile in uno stabilimento di Pollone (Foto La Stampa)

A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DELLA PROVINCIA
BIELLA
v. Repubblica 56 - Sede Centrale - 015/351012 - 351741
VERCELLI
v. P. Lucca 18 - Ufficio Locale - 0161/61400
Aderente
CONFAPI ROMA e FEDERAPI REGIONALE TORINO

SERVIZI ASSOCIATIVI

Servizio Sindacale e Previdenziale
Assistenza in trattative con sindacati per controversie di lavoro.
Assistenze dirette nei rapporti con gli enti previdenziali ed assicurativi
Consulenza a domicilio con visite di propri funzionari.
Servizio di consulenza antinfortunistica aziendale

Servizio Tributario e Fiscale
Consulenza ed assistenza diretta per ogni tipo di apporto fiscale o tributario.
Rapporti con uffici I.V.A. e Imposte Dirette.
Corsi di aggiornamento sulle norme applicative.

Servizio Economico
Consorzio collettivo garanzia fidi per crediti agevolati.
Convenzioni per agevolazioni finanziarie e creditizie.
Consulenza assicurativa e gestione dei rischi.
Consulenza valutaria e doganale. Import-Export.
Informativa su fiere, mostre, esposizioni.

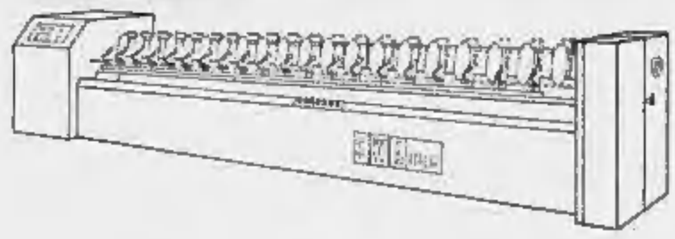
Servizio Legale
Consulenza Legale: Commerciale - Sindacale - Tributaria - Economica.
Servizio informativo con circolari, bollettini e pubblicazioni specializzate su ogni materia sindacale, legale, fiscale, economica.

Servizio Tecnico
Traduzioni per corrispondenza commerciale.
Convenzioni assicurative - Servizio Telex.

SWA ITALIA
Via Torino 38 - 13051 BIELLA (Vc) - Italy
Tel. 015/20153 - 32205 - TLX: 211416 SMAITA I

presenta

Nuove macchine gomitolatrici semi-automatiche
Lana - Cotone



Altre macchine di nostra produzione
— Macchina tipo MS3 per la stampa in continuo di filati
— Macchina tipo STP 2000 per la stampa in continuo dei Tops
— Macchina tipo SMT 2002 per la stampa in continuo di matasse
— Etichettatrici - Impaccatrici per gomitoli
— Vaporizzatori in continuo per filati aggugliería/maglieria
— Altre macchine tessili ed accessori per filatura, ritorcitura, ecc.

SBS
SBS: un gruppo che si avvale del collegamento con una grossa banca dà garanzie di esperienza, professionalità, e sopratutto tassi altamente competitivi...

questo è
SBS LEASING
SBS FACTORING
per l'industria
e l'artigianato

STUDIO BERARDI
Via Mameli 19 - Vercelli - Tel. 0161/57.041

IMPIANTI DI MISTATURA?

AERMATICA
che vuol dire

- Frese fisse
- Frese entranti
- Gestione automatica del traffico sulle condotte
- Alimentazione carde
- Impianti completamente automatizzati con gestione computerizzata
- Una vasta esperienza maturata nel settore con installazioni in tutto il mondo
- Ensimage
- Trasporto fibre
- Unità di smistamento automatiche
- Depolverizzazione

ALEX ausim s.r.l.
via Novara 2/4 - BIELLA - tel. (015) 355346/7

PRODUZIONE
Fili ferro occhiellato
Fili acciaio chiusura rapida
Ganci a C e ganci Australia
PER IMBALLAGGIO BALLE

VESCOVO

Vescovo Mario & Figlio
di A. Vescovo & C. - s.n.c.
13051 Biella Chiavazza
Via Maglioleo 29 - Tel. (015) 24.045